Anno 123 - Numero 56

LA STAMPA

Giovedì 9 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO, NUVOLOSITA' IRREGOLARE

Temperature di ieri: Max. Catania 15° — Min. L'Aquila 0° — Torino (media) 11,4°

Previsioni a pagina 19

VALUTE — DOLLARO 1382,240 -1,735 — MARCO 734,70 -0,275

BORSE — MILANO (Comit) 581,13 -0,01% — NEW YORK (Dow Jones) 2295,84 +4,83

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.157 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 66, TEL. 5668.1[illegible]-555; Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pta. 175; *Svezia kr. 11; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canossa, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posiz. o data di ingrom tariffe in preventivo. Occasionali L. 810.000 (729.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. ecotasa L. 700.000 (840.000); Rivarole pers., il venerdì, L. 675.000 (729.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglie L. 7.500) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

La Corte Costituzionale: non è obbligatoria l'attività alternativa

«Ora di religione o in libertà»

La sentenza sarà pubblicata tra una ventina di giorni - Per il momento non cambia nulla - Capovolta la delibera del Consiglio di Stato - I vescovi «sorpresi» - Laici soddisfatti, socialisti incerti

ROMA — L'«ora alternativa» a quella di religione non è obbligatoria: la Corte Costituzionale ha deciso che gli alunni delle scuole statali saranno liberi di decidere se frequentarla o no. Ieri mattina i giudici di Palazzo della Consulta hanno anticipato la sentenza che verrà depositata tra una quindicina di giorni: l'art. 9 della legge n. 121 dell'85, che ha reso esecutivo in Italia il nuovo Concordato, «non consente — affermano — *l'obbligatorietà della frequenza di insegnamenti alternativi per gli studenti che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica*».

Questa sentenza ha un precedente. Nel luglio '87 i giudici del Tar del Lazio ritennero che con il nuovo Concordato l'insegnamento della religione cattolica fosse diventato semplicemente «*facoltativo*» e «*aggiuntivo*» rispetto alle normali lezioni. E che, di conseguenza, non fossero più obbligatorie le attività sostitutive. Ma il ministro Galloni ricorse al Consiglio di Stato che ribaltò la situazione.

Per il momento, comunque, non ci saranno conseguenze sugli orari. «*Non succederà assolutamente nulla* — ha detto il sottosegretario Luigi Covatta — *perché l'ora alternativa non è regolata per legge. Quindi il quadro di fatto che c'è nelle scuole rimane articolato e dipende dalle interpretazioni che i collegi dei docenti hanno dato delle nostre circolari*».

Giovanni Galloni ha commentato: «*La sentenza della Corte Costituzionale non è in contrasto con la mia circolare*». «*Anche la legge che ho presentato non parlava di ora obbligatoria e dava due possibilità: l'ora alternativa o lo studio individuale. Il Consiglio di Stato aveva invece estremizzato la mia posizione: le conclusioni della sentenza non sono chiare, mi riservo di vederle e poi di emanare le disposizioni*».

I vescovi hanno manifestato «*profonda sorpresa*» ed hanno avvertito: non è improbabile che nella sentenza o nelle sue conseguenze vi sia una violazione del Concordato. E, se così fosse, il problema diventerebbe più ampio, trasformandosi in un vero e proprio caso diplomatico.

Repubblicani e liberali hanno espresso soddisfazione per la sentenza, mentre i socialisti hanno assunto una posizione più cauta: «*comprensibili* — ha detto Gennaro Acquaviva — *che le esasperazioni in un senso o nell'altro non servono*».

Decisamente favorevoli i commenti delle altre confessioni religiose.

(I servizi a pagina 2)

Forlani nella tempesta

La Corte Costituzionale ha dunque pronunciato una parola definitiva sul tema controverso dell'ora di religione: nel pieno rispetto del nuovo Concordato non va considerato obbligatorio né frequentare i corsi in cui si insegnano storia o dottrina della Chiesa, né quelli «alternativi» nei quali tra l'altro non si sa neanche bene che cosa si sarebbe dovuti studiare. Lo studente sarà libero di scegliere tra andare ad ascoltare lezioni sul Vangelo e occupare quell'ora per fare ciò che più gli aggrada: studiare qualche altra materia o riposarsi. In nessun modo, anche se opterà per una partita di pallone o per ascoltare della musica, questo avrà riflessi sulla sua «carriera» scolastica, ché l'ora di religione è da considerarsi a tutti gli effetti un «di più», facoltativo, rispetto al corso normale.

Si tratta, com'è evidente, di una sentenza di grandissimo rilievo. Anche se non se ne conoscono ancora testo e argomentazioni, si può già dire che essa mette in risalto le istanze dei non credenti, delle minoranze religiose, del Tar del Lazio e rappresenta, altresì, un capovolgimento della delibera del Consiglio di Stato il quale, alla fine dello scorso agosto, aveva con solo imposto l'obbligo di optare tra ora di religione e ora alternativa ma aveva addirittura sancito che l'insegnamento della religione cattolica «*rientra a titolo proprio nelle finalità dello Stato in ordine alla elevazione della cultura e della coscienza del singolo cittadino*». Parole in cui gran parte dei laici nostrani intravisto quasi un tentativo di elevare nuovamente il credo cattolico al rango di religione di Stato.

E adesso? Adesso si aprirà, anzi si riaprirà nuovamente un'annosa controversia: se gli studenti che non vogliono studiare religione debbano comunque essere impegnati in altre attività scolastiche (il che, denunciano i laici più intransigenti, è un modo surrettizio per invogliare gli alunni a restare in classe quando entra l'insegnante di religione); o se si contempla tra le opzioni alternative anche l'«ora di pallone» che i cattolici considerano un mezzo sleale per disincentivare i giovani dall'assistere alle lezioni dell'insegnante di cui sopra.

Su impulso della sentenza della Corte Costituzionale si tornerà a parlare di ora di religione da collocare all'inizio o alla fine della mattinata — cosicché lo studente non interessato a quell'insegnamento potrà restare o andarsene a casa —, i vescovi reagiranno a questa lettura che a loro avviso tradisce lo spirito del nuovo Concordato, il ministro democristiano alla Pubblica Istruzione si troverà a dover dirimere nuove circolari e ad escogitare marchingegni per conciliare l'inconciliabile, tra laici e cattolici si avrà un nuovo motivo di divisione.

Divisioni in realtà si avranno anche all'interno dei due campi. Tra i laici, ad esempio, Bettino Craxi che cinque anni fa firmò il Concordato, ha una posizione assai lontana da quella di Giorgio La Malfa. E infatti alla fine di agosto il socialista Gennaro Acquaviva elogiò la sentenza del Consiglio di Stato (travolta adesso da quella della Consulta), che invece La Malfa stigmatizzò.

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

E' cominciata la battaglia per Jalalabad

Sferrato l'assalto alla porta di Kabul

Centinaia di morti - Il presidente in esilio al governo: arrendetevi

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — La tanto attesa battaglia di Jalalabad è cominciata. I mujaheddin, secondo notizie delle agenzie afghane con sede a Peshawar, avrebbero circondato da tre parti la città (è rimasta aperta soltanto la strada a Occidente che porta a Kabul) e starebbero per entrarvi. Si combatte con grande violenza intorno all'aeroporto a tre chilometri dal centro sulla strada verso il Khyber Pass e il Pakistan. Secondo alcune fonti, l'aeroporto sarebbe accerchiato ma i partigiani non possono entrarvi perché il terreno è minato, secondo altre sarebbe già stato conquistato.

L'offensiva è cominciata all'alba di ieri e ha portato in poche ore alla cattura della ex base militare sovietica di Samarkhel, la cui guarnigione è stata sgominata. I morti sarebbero centinaia da ambo le parti e numerosi i feriti molti dei quali vengono trasportati negli ospedali afghani qui a Peshawar. Da parte del governo di Kabul i combattimenti sono stati confermati ma senza particolari. La radio governativa ha detto pure che si combatte anche nei Sud del Paese intorno e all'interno di Kandahar.

Mentre le agenzie di notizie della resistenza diffondevano le informazioni con l'addizione della battaglia per Jalalabad, a Peshawar, nella sede dell'alleanza dei sette partiti dei mujaheddin il presidente del governo islamico-afghano professor Sibghatullah Mojaddidi rivolgeva il suo primo appello al suo popolo. Attraverso la stazione radio *Voce dell'Afghanistan*, che trasmette su cinque canali delle onde corte da emittenti all'interno del Paese, il capo dello Stato e del governo annunciava la imminente liberazione, con l'aiuto di Allah, e invitava il governo di Kabul alla resa.

Per oggi, giovedì, con la luna nuova, il governo provvisorio islamico avrebbe dovuto tenere la propria prima riunione costitutiva e dimostrativa all'interno dell'Afghanistan. Per l'avvenimento erano stati invitati anche i giornalisti. Ma il Consiglio dei ministri è stato rinviato all'ultimo momento a domani per tre ragioni: 1) per motivi di sicurezza, essendo imprudente avventurarsi all'interno ora che è in corso la battaglia; 2) perché il presidente Mojaddidi deve incontrare Yasser Arafat in visita al Pakistan; 3) perché tre ministri del governo sono assenti. Hekmatyar è in Arabia Saudita per partecipare all'assemblea della Organizzazione dei Paesi islamici, Khales pure lui in Arabia Saudita per colloqui con quel governo, Gailani è a Roma per trattare con l'ex re afghano Zahir Shah e forse per convincerlo a tornare.

Secondo voci che circolano, la tante volte preannunciata e altrettante volte rinviata offensiva contro Jalalabad, osteggiata da alcuni comandanti militari perché porterebbe ad un inutile bagno di sangue, sarebbe stata sollecitata dai servizi segreti pachistani, insoddisfatti per il temporeggiamento della resistenza alla quale il Pakistan continua a fornire una importante assistenza militare. E diversi comandanti partigiani (sempre stando ai si dice) avrebbero ancora una volta fatto obiezioni. Uno di costoro dovrebbe essere Abdul Haq, il comandante della zona di Kabul, il quale ieri ha sfoderato la sua fama di disponibilità e si è arroccato nel suo quartier generale alle porte di Peshawar, rendendosi inavvicinabile per i giornalisti. Lui comincia a pensare e a dire che bisogna puntare soltanto su Kabul. L'attacco contro la capitale potrebbe essere questione di giorni, se non di ore. Ieri la città è stata colpita da razzi, una persona è morta, numerosi edifici sono stati danneggiati.

L. s.

A PAGINA 4

La Legione araba minaccia Kabul

di Tito Sarsa

Tv, pubblico e magistrati

Pro e contro il «buco» in diretta

A. Quel ragazzo portato davanti alle telecamere a mostrare la sua tragedia in diretta, e che poi addirittura si mette a bucarsi *coram populo*: non trovi che sarebbe stato meglio evitare tutto ciò?

B. E perché? Il problema dei drogati esiste, è un dramma sociale fra i più gravi. Che il giornalismo televisivo se ne occupasse era una cosa inevitabile, se non proprio doverosa.

A. Ma esporre un povero drogato alla pubblica curiosità non è un'offesa alla sua dignità umana?

B. Il protagonista del dramma droga è fatalmente un drogato. E non si può raccontare il dramma senza chiamare in causa il suo protagonista.

A. Ma il buco in diretta!

B. Disgraziatamente, i drogati si bucano. E' il momento cruciale della loro tragedia, il *burning point*.

A. Per evocare una tragedia non è obbligatorio mettere in scena la sua vittima mentre muore dissanguata. Non c'è bisogno di mostrare uno scheletro per dare un'idea della morte, così come non è indispensabile far vedere un uomo nudo al Polo Nord per comunicare l'impressione del fresco. Può bastare un bambino che succhia il suo gelato. Voglio dire che l'occhio-fotografico non è sempre e necessariamente il più acuto. A volte, il discorso indiretto è più efficace del solito pane al pane e vino al vino.

B. A volte. Ma altre volte no. Non mi ricordo di un reportage sul terremoto in cui non si vedano macerie, o di una cronaca di guerra senza un'immagine di morti e feriti. E nemmeno di un'intervista a un drogato dove non si tratti mai di siringhe.

A. Però quel buco in diretta mi sa tanto di sensazionalismo.

B. Ma il sensazionale, certe volte, è inseparabile dal reale. E' intrinseco ai fatti. Un banchiere che si butta dal grattacielo la mattina del venerdì nero e si spiaccica sul marciapiede, fa certamente sensazione, o addirittura spettacolo, ma dovendo fare un documentario sul crack in Borsa tu escluderesti quell'immagine dal filmato? A volte — scusa se insisto — la realtà fa spettacolo da sé.

A. E a volte la fiction sembra più reale della realtà.

B. Ci sono fictions così realistiche e credibili da esser scambiate per realtà pienamente documentate, così come ci sono documenti talmen-

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La bambina adottata con metodi non legali

Amore contro amore

Dunque: una bambina filippina è stata adottata con metodi non legali da una famiglia italiana, ed ora la giustizia italiana ha deciso di toglierla a quella famiglia per riassegnarla ad un'altra che sia disposta a rispettare i tempi e i modi della legge; ma un intero paese insorge contro la sentenza, e manifesta (un migliaio di persone, col parroco e il sindaco in testa) affinché la bambina resti dov'è. Pare il solito scontro tra la forza e l'amore. Ma non è così. E' piuttosto un conflitto fra due diverse concezioni dell'amore. Vediamole.

I genitori adottivi stan mostrando verso la piccola un attaccamento e un affetto superiori a quelli di tanti genitori naturali. E' vero che l'hanno adottata con un inganno burocratico, non sentimentale. Han mentito allo Stato, non alla bambina. Cos'è successo, infatti? E' successo che il padre adottivo, ritornato nelle Filippine (da cui aveva già adottato, con tutte le procedure legali, un maschietto, che oggi ha 4 anni), per avere una femminetta ricorreva stavolta ad uno stratagemma: si dichiarava padre naturale della bambina (confessando in tal modo un tradimento nei riguardi della moglie), quindi procedeva a un «riconoscimento», e così poteva portarsela via. E' qui che la legge vede un trucco che la induce a valutare come non-amore il rapporto dell'uomo con la piccola, e a ritenere l'adottante incapace di impartirle una sana educazione civile e morale.

Ma la gente ci vede la prova di un amore ammirevole, e quindi la garanzia che il padre seguirà la figlia con quell'affetto senza il quale non può esserci vera educazione. Il fatto che in questa garanzia non sia compreso il rispetto delle norme burocratiche, agli occhi della gente non costituisce certo un ostacolo. Quel che conta è che l'intera coppia italiana si è umiliata: l'uomo confessando un tradimento che non ha commesso, la donna accettando questa versione dei fatti (non certo lusinghiera per lei) affinché il ragazzino appena adottato avesse una sorella, e la famiglia potesse dirsi completa. In questa sua umiliazione c'è il merito che rende la coppia degna di assumere la paternità. Diciamo la verità: è una prova che la stragrande maggioranza dei genitori naturali non saprebbe sopportare. E dunque, perché non prenderne atto, e non accettare come felice la soluzione così applicata? Ecco perché l'opposizione della legge sembra un atto di violenza.

Ma, dicevamo, non è così.

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Appello dei sindacati confederali: nella vertenza deve intervenire De Mita

Dilaga la rivolta nei porti

Ieri sciopero generale a Livorno dopo gli incidenti con feriti - Assemblee e astensioni dal lavoro a Trieste ed Ancona - Oggi a Genova corteo dei «colletti bianchi» contro la Compagnia degli scaricatori

ROMA — La rivolta si estende a macchia d'olio e la tensione aumenta nei porti italiani, mentre nelle strade di Livorno sfilerà oggi la «marcia» degli utenti contro i camalli. Lo scontro tra sindacato e ministro della Marina mercantile rischia di riproporre un caso Bagnoli su scala molto più vasta: da Livorno ad Ancona, da Napoli a Trieste. I big dei sindacato, Trentin, Marini e Benvenuto, allarmati per la piega assunta dagli avvenimenti, sono scesi in campo dopo i gravi incidenti di Livorno e chiedono a De Mita di intervenire di persona per rimettere il negoziato sui binari di un confronto corretto. Il telegramma è stato inviato a Palazzo Chigi, ed è il frutto di una giornata di consultazioni frenetiche tra le tre confederazioni, a tutti i livelli. Ribatte il ministro Prandini: «*Un incontro del genere non porterebbe niente di nuovo*».

Anche il segretario del pci, Occhetto, ha chiesto ufficialmente che sia De Mita a prendere in mano la vertenza che potrebbe degenerare per «*i metodi autoritari del ministro della Marina mercantile*». L'attenzione è adesso rivolta alle eventuali iniziative del presidente del Consiglio, appena rientrato da Lisbona, visto che nelle settimane passate è già fallita una prima volta la mediazione del suo braccio destro, Misasi; è rivolta alla marcia di protesta di Genova che vedrà schierati i critici dei portuali: armatori, imprenditori, lavoratori dell'indotto.

Un appoggio esplicito alla «marcia» è venuto dal partito repubblicano, da quello liberale e dal presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina: «*Opporsi all'applicazione dei decreti ministeriali significa voler chiudere gli occhi di fronte alla realtà*». Lo stesso Prandini si è schierato a favore della protesta etichettata «*per la salvezza del porto*»: «*La nostra Costituzione tutela il diritto di sciopero, ma anche il diritto al lavoro*». Secondo un dirigente della Camera di commercio di Genova, Enrico Scerni, Prandini è sulla strada giusta verso sistemi pluralistici che rendano il monopolio portuale più efficiente: «*Sbarcare un contenitore in un porto italiano costa molto più che in uno del Nord Europa. E Genova e Livorno da almeno 2 mesi lavorano al 20% delle loro potenzialità*».

Ancora ieri i maggiori scali marittimi sono rimasti bloccati dagli scioperi di solidarietà dopo gli scontri tra portuali e polizia a Livorno, dove anche le autorità municipali si schierano per la trattativa e si appellano al governo per scongiurare che la situazione precipiti. Cgil e Cisl hanno proclamato per oggi due ore di sciopero per ogni turno di lavoro affinché il ministro riapra la trattativa. La Uil si è dissociata convinta che in questo momento il telegramma dei leader sindacali sia l'iniziativa più appropriata. Dice il segretario generale della Uil-trasporti Aliasi: «*L'intervento di De Mita è l'unica strada per evitare una pericolosa involuzione per l'ordine pubblico e per il Paese*».

Prandini, comunque, non intende fare marcia indietro sui decreti firmati, che di fatto ripongono il monopolio delle Compagnie nella gestione dell'attività portuale e danno più spazio agli armatori. Secondo la federazione dei trasporti della Cisl, molte responsabilità ricadono proprio sul ministro che, ostinandosi a rendere operativi i suoi provvedimenti, trasforma il negoziato in un confronto assai poco tranquillo. Le confederazioni, infatti, pensano possibilissime al negoziato ma senza condizionamenti di sorta, in particolare la Cgil che rappresenta la maggior parte dei lavoratori portuali, si trovano tra due fuochi: da una parte l'intransigenza del ministro, dall'altra le Compagnie pronte a scavalcare i vertici delle organizzazioni di categoria romane. Senza contare il pericolo di una guerra tra «poveri», tra portuali e lavoratori delle imprese che usufruiscono dei servizi.

A Livorno negli ultimi 40 giorni le agitazioni sarebbero costate qualcosa come 50 miliardi e almeno 250 posti nei settori industriali e commerciali che ruotano intorno all'attività portuale. Il Comune del porto toscano, Piccini, parla di provocazioni, di manovre di svendita ai privati del patrimonio pubblico e di una svolta «*molto pericolosa per la democrazia*».

e. pa.

A PAGINA 9

Genova in piazza contro i camalli

di Paolo Lingua e Pierangelo Sapegno

In Italia e nei Paesi industrializzati fertilità in calo: è anche colpa di stress e inquinamento

Sterile il 30 per cento delle coppie

ROMA — Nei Paesi industrializzati le coppie stanno diventando sempre meno fertili e l'Italia non fa certo eccezione. Il tasso di fecondità è passato da 2,65 figli per donna nel 1965 a 1,29 nel 1987; ma si procrea di meno non soltanto per scelta libera e consapevole. Di figli, anche quando si desiderano, ne arrivano sempre meno. Gli studiosi hanno scoperto che da alcuni anni la donna ovula di meno e l'uomo produce meno spermatozoi. La conferma viene dai centri per la cura dell'infertilità e dalle banche del seme: negli ultimi vent'anni i parametri del liquido seminale (numero, concentrazione, motilità e vitalità degli spermatozoi) sono andati decrescendo in misura costante. E oggi tra i 100 donatori di liquido seminale di età compresa tra i 18 e i 25 anni, quelli che risultano perfettamente fertili sono soltanto 30.

Su questa realtà si sono confrontati a Roma i più noti esperti internazionali delle specialità interessate, durante il simposio «*Infertilità senza spiegazioni: aspetti clinici e di base*». La fecondazione è sempre più difficile. Nei rapporti «mirati» alla procreazione, nei periodi di fertilità della donna, la probabilità del concepimento supera di poco il 50 per cento. Oggi il 30 per cento delle coppie risulta sterile. Una buona parte degli ostacoli, proprio perché conosciuti, può essere rimossa, ma il 10 per cento dei casi di infertilità resta senza spiegazioni.

«*Questa denatalità ha indubbiamente cause di tipo economico (recessione e disoccupazione), sociale (pericolosità del vivere), culturale (trasformazione dei desideri individuali), legislative (libera diffusione dei contraccettivi sicuri e liberalizzazione dell'aborto), ma anche di natura biologica e clinica* — spiega il professor Giovanni Spera, docente di Andrologia presso l'Università La Sapienza di Roma e segretario scientifico del Simposio —. *Negli ultimi anni si sono però aggravate alcune condizioni che portano all'infertilità, come le malattie trasmesse sessualmente, quelle a carico dell'apparato genitale maschile (uretrite, prostatite, criptorchidismo, varicocele) e femminile, quelle legate all'alimentazione. Ma intervengono anche droga, fumo e altre cause di natura biologica (carenze di ormoni ovarici o testicolari) e cromosomica sulle quali si sta incominciando ad indagare*».

Una ricerca delicata e complessa, con una posta in gioco importantissima. Scoprire nuove cause di infertilità significa placare all'interno della coppia quell'ansia del «*figlio ad ogni costo*» che spesso è fonte di gravi amarezze. Nello stesso tempo significa conoscere meglio i meccanismi della fecondazione, non solo per accrescerli ma anche per controllarli attraverso metodi anticoncezionali più sicuri.

«*Forse la fertilità diminuisce per eccesso di benessere, per inquinamento ambientale o per stress*», ha suggerito il professor Mardh dell'Università di Uppsala (Svezia). Progresso come boomerang, insomma. Ma anche intervento di malattie sconosciute o non ancora valutate con la profondità dovuta. «*Abbiamo scoperto che a regolare la funzione ovarica e quella testicolare, attraverso sostanze chimiche che mandano messaggi da cellula a cellula, interviene un complesso meccanismo che si riteneva esistesse soltanto nelle strutture superiori del cervello e che invece opera anche a livello di apparato genitale* — ha aggiunto Giuseppe Benagiano, direttore dell'Istituto di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Roma —. *Conoscere meglio questi mediatori significa predisporre sostanze attive, o di blocco, che consentiranno di modulare nel modo migliore questo importantissimo meccanismo*».

Bruno Ghibaudi

gioca natura — LA STAMPA

In palio Premi per oltre mezzo Miliardo di Lire

A PAGINA 7

SCONTRI NEL TIBET: ESPULSI TUTTI GLI STRANIERI

Lhasa. Dopo l'entrata in vigore della legge marziale in seguito ai violenti disordini antiCinesi (nella foto una manifestazione di giovani con la bandiera nazionale e le immagini del Dalai Lama) ieri tutti i 150 stranieri residenti hanno ricevuto l'ordine di lasciare immediatamente la capitale del Tibet. Negli incidenti dei giorni scorsi, per le fonti ufficiali, sono morti un agente e undici rivoltosi, ma secondo turisti occidentali le vittime cadute sotto le raffiche di mitra della polizia sono molte di più (A pagina 5 il servizio di Domenico Quirico)

La sentenza della Corte Costituzionale ribalta i provvedimenti di Galloni

Ora di religione, si riparte da zero

Torna d'attualità il problema della collocazione, all'inizio o alla fine dell'orario - Pli e pri chiedono piena libertà per gli studenti

Prima di Pasqua non cambia nulla

ROMA — Non è più obbligatoria l'ora alternativa all'insegnamento della religione a scuola. Gli studenti saranno liberi di scegliere senza ulteriori obblighi o condizionamenti. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, respingendo le tesi sostenute dal governo. Ma fino a quando non si conoscerà il testo della sentenza resta aperto il problema della terza via, cioè cosa dovrà fare lo studente che non intende seguire in classe l'ora di religione.

Occorre quindi attendere il deposito della motivazione in cancelleria, previsto tra una ventina di giorni. Pertanto la storica decisione che rende facoltativa la frequenza all'ora di religione in tutte le scuole pubbliche di ogni ordine e grado non potrà in ogni caso essere applicata prima di Pasqua, perché la validità delle decisioni della Consulta è subordinata alla loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, che normalmente avviene il mercoledì successivo.

La decisione è intervenuta a tempo di record, a poche ore di distanza dalla seduta pubblica. La Corte, presieduta da Francesco Saja, doveva rispondere a una serie di interrogativi: l'insegnamento della religione cattolica in classe fa parte integrante dei programmi scolastici ed è quindi obbligatoria la frequenza? Ed è altrettanto obbligatorio, per chi non vuole seguirlo, partecipare ai «corsi alternativi»? O, invece, lo studente non ha alcun obbligo di frequenza dell'ora di religione e dei corsi alternativi?

Il caso era stato sollevato due anni fa dal pretore di Firenze cui si erano rivolti un gruppo di genitori di alunni della scuola media statale «Arnolfo di Cambio» che avevano scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Il magistrato aveva sospettato di illegittimità le disposizioni contenute nell'articolo 9 nuovo Concordato tra l'Italia e la Santa Sede, firmato nell'84 dall'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi e dal cardinale Agostino Casaroli. Motivo: l'obbligatorietà dell'ora di religione e dei corsi alternativi violerebbe i principi sanciti dagli articoli 2, 3 e 19 della Costituzione, che garantiscono il diritto inviolabile al libero sviluppo della personalità del minore, l'assoluta parità di trattamento tra gli allievi che hanno scelto l'insegnamento della religione e quelli che l'hanno invece rifiutato, nonché la libertà di fede religiosa, comprensiva di ogni convinzione, ossia la libertà di non professare ed esercitare alcuna fede.

In base al comunicato ufficiale della Consulta si sa soltanto che la Corte ha ribaltato il principio affermato sette mesi fa dal Consiglio di Stato, secondo cui doveva considerarsi obbligatorio l'insegnamento della religione. Per ora non si conosce, invece, la sorte dei corsi alternativi per gli studenti che non intendono avvalersi dell'insegnamento cattolico. I supremi giudici amministrativi, annullando la precedente sentenza del Tar del Lazio, avevano ritenuto obbligatori anche tali corsi e avevano bocciato lo studio individuale.

La decisione del Consiglio di Stato suscitò però molte polemiche e non fu condivisa da autorevoli giuristi perché di fatto reintroduceva il principio, richiamato dai Patti Lateranensi del '29, della religione cattolica come sola religione dello Stato. Tale interpretazione avrebbe anche violato sia la legge 449 del 1984, che salvaguardia la libertà di coscienza di quanti, come i valdesi o i cittadini appartenenti ad altre Chiese cristiane, non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, sia la nuova legge (approvata dal Parlamento e in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*) che regola i rapporti tra lo Stato e le comunità ebraiche.

Pierluigi Franz

E la dc si divide tra «crociati» e «mediatori»

ROMA — Il ministro Galloni presto tempo, ma è a lui, a De Mita e alla dc che tutti i partiti, di maggioranza e di opposizione, chiedono di intervenire per assicurare la piena attuazione della sentenza della Corte Costituzionale sull'ora di religione.

Stretta fra la «soddisfazione» espressa da socialisti, laici e pci per il riconoscimento definitivo della «facoltatività» dello studio della religione e la «sorpresa» della Conferenza episcopale, l'interlocutore istituzionale del governo in materia di Concordato, che anticipa la reazione negativa del mondo cattolico, la democrazia cristiana è a un bivio: deve decidere se lanciarsi in una sorta di crociata contro la «marginalizzazione» degli studenti cattolici, chiesta a gran voce, a nome delle frange più dure dei movimenti cattolici, da Comunione e liberazione; o se confermare la linea tradizionale di «mediazione» fra la difesa dei «valori» e la loro attuazione in un sistema in cui una maggioranza laica, pur rispettandoli, non li ritiene prevalenti.

Per Formigoni, alfiere della prima scelta e leader storico del Movimento popolare, il braccio politico di Cl, «*la cosa davvero essenziale è il rispetto della libertà di scelta delle famiglie, dell'alunno e di quel 93 per cento di famiglie che hanno scelto l'insegnamento della religione. A questa stragrande maggioranza dev'essere garantito l'insegnamento che è stato liberamente scelto, e dovrà essere un insegnamento curriculare. Nessuno può pensare di marginalizzare l'ora di religione alla prima o all'ultima ora delle lezioni; e nessuno può immaginare ogni forma di boicottaggio*».

Chi dovrà garantire l'ora di religione dalla mortificazione di uno spostamento ai margini dell'orario scolastico e le famiglie credenti ora in maggioranza dal rischio di veder crescere, per effetto della libertà di uscire da scuola garantita dalla Consulta agli studenti che si autoesonerano, la minoranza di genitori «laici». Formigoni non lo dice esplicitamente ma è chiaro che si rivolge alla dc. «*Noi dovremo distinguere il nostro atteggiamento — insiste* Ombretta Fumagalli Carulli, giurista, già membro del Csm e ora deputata nelle file democristiane contigue a Cl —. *Eccepire, sul piano giuridico, che la sentenza non ha risolto il dubbio relativo a una disparità di trattamento fra chi sceglie e chi non sceglie la religione, e anzi lo ha confermato; sul piano politico, fuori del Parlamento, fare una campagna per favorire la scelta delle famiglie, e alle Camere assumere una posizione di principio, per il ritorno all'obbligatorietà dello studio della religione*».

Ma dietro la trincea che già alza il suo grido di battaglia, ai vertici del partito affiora la preoccupazione di sempre. «*E' vero* — ammette il vicesegretario Guido Bodrato — *la dc dovrà fare i conti con questa sentenza, ma non credo che serva attestarsi su una difesa di principio. La storia più recente, compresa quella degli ultimi giorni, ci dimostra che i cattolici devono essere intransigenti sui loro valori ma anche saper distinguere e scegliere. Sarà un'amara constatazione, ma è la realtà. Ci sono dei momenti in cui è obbligatorio rendere testimonianza, essere pronti ad andare in minoranza. Ce ne sono altri in cui il nostro dovere è di mediare: in questo caso è in ballo il Concordato, una sentenza di un alto organo istituzionale e il governo deve agire di conseguenza. Usare i suoi poteri per riorganizzare l'orario scolastico e gli insegnamenti alternativi in modo da assicurare il rispetto dei diritti di tutti*».

Non sarà un'impresa facile per De Mita; e non sarà semplice per Forlani pilotare da piazza del Gesù il partito davanti a questo primo difficile appuntamento. Galloni sostiene di non aver mai parlato di «ora obbligatoria», ma ammette che gli effetti del pronunciamento della Consulta richiederanno nuove «disposizioni». Due anni fa, in circostanze simili, il governo Goria si trovò a un passo dalla crisi. Oggi le dichiarazioni dei partiti alleati e dell'opposizione laicista fanno capire che la dc dovrà cavarsela da sola.

I laici, repubblicani e liberali in testa, cantano vittoria e chiedono assicurazioni di piena libertà per gli studenti che non scelgono l'ora di religione. I comunisti prendono nello stesso senso. I socialisti si sono messi alla finestra: «*Consapevoli* — come spiega il senatore Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica di Craxi e uno degli autori materiali del Concordato del 1984 — *che le esasperazioni in un senso e nell'altro non servono. L'ora di religione era già stata resa pienamente facoltativa dal Concordato. La decisione della Corte è in linea con gli accordi di Villa Madama, che non si occuparono di insegnamenti alternativi. Il problema ora è decidere cosa far fare ai ragazzi che hanno deciso di non avvalersi dell'insegnamento cattolico*».

Marcello Sorgi

«Profonda sorpresa» della Cei per la decisione della Consulta

I vescovi: e il Concordato?

CITTA' DEL VATICANO — «*Profonda sorpresa*»: è questa la prima reazione dei vescovi italiani alla sentenza della Corte Costituzionale che cancella l'obbligo di seguire una materia alternativa per chi non vuole l'ora di religione confessionale. Ma subito la Conferenza episcopale avverte: non è improbabile che nella sentenza o nelle sue conseguenze vi sia una violazione del Concordato. E se così fosse il problema diventerebbe più ampio e più grave, non riguarderebbe solo i vescovi italiani e il ministro della Pubblica Istruzione, ma la Santa Sede e lo Stato italiano, diventando un vero e proprio caso diplomatico.

La Consulta ha preso in contropiede i vertici della Conferenza episcopale. Sia il presidente della Conferenza, card. Poletti, che il segretario, mons. Ruini, erano impegnati fuori del «quartier generale» di via Aurelia quando le agenzie hanno cominciato a trasmettere le anticipazioni della sentenza. Solo qualche ora più tardi però, e dopo numerose sollecitazioni, la presidenza ha fatto conoscere la sua reazione, con un comunicato di poche righe. «*Profonda sorpresa è stata espressa dalla presidenza della Cei* — scrive il messaggio — *per la comunicazione della Corte Costituzionale secondo la quale l'art. 9 dell'accordo di revisione del Concordato non consentirebbe l'obbligatorietà della frequenza di insegnamenti alternativi per gli studenti che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. In attesa di conoscere l'esatto dispositivo della sentenza, la Conferenza episcopale italiana non può non esprimere le più ampie e motivate riserve anche in riferimento alla natura pattizia della normativa in questione*».

Le ultime righe sono un richiamo al Concordato. Il loro senso viene chiarito dal fondo di prima pagina che *Avvenire*, il quotidiano cattolico, dedica alla sentenza. «*All'atto dell'iscrizione gli studenti o loro genitori eserciteranno tale diritto* — scrive l'art. 9 della revisione del Concordato — *su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione*». Se la sentenza della Corte Costituzionale dovesse rendere possibile agli alunni che non vogliono seguire né l'ora confessionale né l'ora alternativa andarsene semplicemente da scuola, i vescovi considererebbero gli alunni cattolici «*discriminati*», e lamenterebbero una violazione del Concordato.

La battaglia è sospesa di necessità, in attesa che esca il testo completo e motivato della sentenza, anche se il filosofo ultra-cattolico Augusto Del Noce non si fa illusioni sulla questione che «*nasce da un equivoco iniziale: da un lato sembra infatti che l'art. 9 del nuovo Concordato, con il discorso sull'importanza del cattolicesimo nella nostra storia, se proponga l'obbligatorietà, dall'altro invece parla esplicitamente di facoltatività dell'ora di religione. Purtroppo con questa nuova decisione si continuerà ad andare avanti fra polemiche e ricorsi che non finiranno mai*».

La sentenza della Corte ha invece provocato reazioni soddisfatte da parte delle minoranze religiose, gli evangelici e le comunità israelitiche. «*Non pensiamo non compiacerci di questa sentenza* — ha dichiarato Tullj Zevi, presidente delle Comunità — *perché siamo tenaci assertori di una piena facoltatività dell'insegnamento della religione a scuola*».

Marco Tosatti

«E' la fine di troppe ambiguità»

Genitori e insegnanti laici sottolineano i disagi di questi anni per gli alunni e le stesse scuole I cattolici invece protestano: una discriminazione verso chi segue l'ora di religione

ROMA — Genitori e insegnanti laici hanno accolto con grande soddisfazione la decisione della Corte Costituzionale secondo cui gli studenti che non seguono l'ora di religione non dovranno rimanere a scuola per l'ora «alternativa». Ma negli ambienti cattolici si teme che l'eventuale declassamento della religione a materia extra-curriculare porti a un impoverimento della scuola.

Al di là delle reazioni ideologiche, la decisione dovrebbe mettere fine al regime ambiguo di questi anni, in cui «l'ora alternativa» è raramente entrata in vigore. «*Il più delle volte gli studenti che non frequentano la classe di religione vengono lasciati in biblioteca oppure ciondolano nei corridoi* — dice Anna Maria Mainò, portavoce del Coordinamento dei genitori democratici —. *La semplice permanenza fra le mura della scuola viene considerata come parte del curriculum didattico*».

Per il Cgd, che è la più importante associazione laica di genitori, l'obbligatorietà dell'ora alternativa ha creato in questi anni un fenomeno di discriminazione nei confronti degli alunni che non frequentano la classe di religione e che rappresentano, in media, il 12 per cento del corpo studentesco. «*Non solo sono obbligati a rimanere a scuola* — dice Mainò — *ma diventano delle grandi scocciature per i presidi e gli insegnanti che devono gestire la situazione con i mezzi limitati che hanno. Non sanno cosa farne, non sanno dove metterli e spesso finisce che li costringono a seguire il corso di religione, per mancanza di aule o di personale docente*».

Il Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti (Cidi) accusa il ministero di aver istituito l'ora alternativa senza fornire ai presidi e ai docenti né le indicazioni né le risorse necessarie per evitare che l'esperienza non solo fallisse ma creasse anche «*fenomeni e disagi*».

«*Non si tratta semplicemente di sistemare qualche studente in attesa che finisca l'ora di religione* — spiega Bice Chiaromonte —. *Ogni classe ha la sua ora di religione alla settimana. Le classi elementari ne hanno due. Come accorpare gli alunni che non seguono il corso di religione? Che tipo di corsi alternativi si possono mettere in piedi? E' una situazione francamente difficile da gestire*».

Per l'Associazione genitori (Age), di orientamento cattolico, la decisione della Corte Costituzionale rischia invece di essere discriminatoria nei confronti degli alunni che seguono il corso di religione. «*Dovranno rimanere a scuola mentre gli altri potranno andarsene a casa*», dice Angela Crivelli, presidente dell'Age.

Ma questo è solo un aspetto marginale. Molto più grave, secondo i genitori cattolici, è l'impatto pedagogico della decisione. La religione non va declassata a materia facoltativa — dicono — perché il suo insegnamento è importante da un punto di vista didattico. «*Se la scuola italiana non si assume la responsabilità di insegnare la religione, il curriculum scolastico s'impoverisce* — dice Crivelli — *perché è la religione che dà il significato ultimo al senso della persona*».

Andrea di Robilant

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Protagonista? E' una malattia

Pure non ci sia niente di peggiore insulto, da parte di politici, governanti o componenti in genere la classe dirigente, che accusare i propri avversari d'essere «malati di protagonismo». Basta che uno faccia qualcosa a loro non gradita e tac: «malato di protagonismo». Vengono additati come «malati di protagonismo» soprattutto politici, giornalisti e direttori di giornali, pretori, dirigenti sindacali, polemisti, oppositori, critici, dimissionari, anche chi si dichiara esasperato da pochezze, situazioni indegne o problemi marci, insomma per la più coloro che non sono d'accordo; e l'accusa avrebbe lo scopo di far passare parole o gesti di dissenso o protesta per una malattia della vanità, per esibizione autopubblicitaria, per smania di mettersi in mostra e d'assumere abusivamente un ruolo di primo piano. Magari a volte sarà così, però è curioso. Le società occidentali contemporanee sono tutte protagonistiche, tutte basate sul culto della personalità, tutte elitarie, tutte tese all'identificazione e all'esaltazione di leader, titani, tycoon, eroi, boss, divi, campioni, dominatori, star, creature fuori della norma, eccezionali.

In ogni campo, industria, politica, spettacolo, finanza, cultura, le persone si sostituiscono alle cose e le facce ai problemi. I primati sono impersonati da esseri descritti come straordinari, e la narrazione del loro percorso verso il successo e il potere è la fiaba attuale più sognante, più fantastica, più diffusa. Ogni copertina è un viso. Ogni Paese è un uomo o una donna. Sparita totalmente la collettività, quella del Protagonista è l'unica forthsima ideologia presente. Rispettata devotamente sino alla mania, può estendersi persino agli animali: «Buscamos gatos protagonistas», cercasi gatti protagonisti, è lo slogan d'un concorso spagnolo legato alla pubblicità d'un cibo in scatola: «Lance a su gato a la fama», è l'esclamativo invito a far raggiungere la celebrità pure al proprio gatto.

Lasciamo perdere i danni umani e culturali devastanti che una simile ideologia produce nelle società di massa, la distruttiva creazione d'illusioni e frustrazioni che provoca. Lasciamo perdere l'immenso divario che separa il modello ideologico dalle persone reali che lo incarnano e che vengono proposte come esempi da invidiare e imitare. Lasciamo perdere: ma qual è il meccanismo per cui il Protagonista diventa Malato di Protagonismo, qual è il momento in cui l'ammirato eroe si trasforma in spregevole infermo? Quando sta per portarti via il posto, si capisce; oppure quando tu vuoi portar via il posto a lui. Insomma, quando un altro aggredisce o resiste: protagonismo morboso non è mai il proprio, è sempre quello altrui.

Papà

C'è anche una bellissima, sinistra storia di paternità in «Stalin», la biografia di Gianni Ricca pubblicata da Mondadori, e riguarda Jakov, il figlio che Stalin aveva avuto dalla prima moglie, che non aveva mai visto durante i lunghi duri anni della clandestinità rivoluzionaria, che era stato allevato dai parenti della madre morta prestissimo, e il cui atteggiamento di Stalin verso questo suo primo figlio era, pare, inizialmente, ostile, aggressivo. Forse anche per questo a un certo punto Jakov tentò di uccidersi, sparandosi un colpo di pistola. Riuscì soltanto a ferirsi leggermente: il che aumentò il disprezzo e il sarcasmo del padre. «*Sparaci, vedendolo, ridevamo!*» "E così, hai fatto cilecca?".

Tampopo

L'uomo spande con tutta sul petto della ragazza uno strato di panna, e lo consuma come fosse un cono gelato. Poi fa lo stesso con il miele. Poi rovescia sulla pancia della ragazza una coppa con certi gamberi vivi in preda a un'agitazione frenetica, e si diverte a veder ridere la ragazza solleticata. Poi delicatamente si lascia scivolare in bocca un rosso d'uovo, baciando la ragazza delicatamente lo passa nella bocca di lei, lei a sua volta lo bacia e delicatamente gli ripassa il tuorlo intatto, e via così finché la tensione raggiunge il massimo e l'uovo infranto cola dalle labbra lungo il mento, il collo, la splendente camicia di raso bianco della ragazza. Giapponesi, naturalmente. Naturalmente, film però non erotico, invece gastronomico. *Tampopo* (il titolo è il nome della ragazza proprietaria d'un ristorante), stravagantissimo film giapponese di Juzo Itami, è infatti tutto dedicato al cibo: in particolare, alla ricerca del modo più raffinato e gustoso di impastare e cucinare gli spaghetti, di preparare la zuppa con maiale e verdure che in Giappone spesso li accompagna.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Forlani

Ma è tra i cattolici che si avranno i mari più agitati e forse anche qualche tempesta. Arnaldo Forlani, anche se personalmente non è certo un clericale fanatico, è appena stato eletto segretario della democrazia cristiana da una maggioranza che ha tra le sue componenti di maggiore spicco Comunione e liberazione e che comunque, in nome di una ripresa di contatto con i valori della religione, aveva reiteratamente denunciato negli ultimi anni le indulgenze di Ciriaco De Mita al laicismo. Nel mondo cattolico questa non è stata questione di poco conto, tant'è che De Mita, nella replica conclusiva al congresso democristiano, s'è sentito in dovere di dedicare la parte centrale e più vibrante del discorso proprio a difendersi dalle accuse di cui s'è detto e a difendere la sua concezione, laica appunto, dell'impegno politico dei cattolici.

Adesso per la terza volta in pochi giorni, dopo le polemiche sull'aborto e sulla violenza sessuale, la Chiesa si trova a essere nelle condizioni di dover far valere le sue ragioni e lo farà oltre che in prima persona anche, presumibilmente, mobilitando quei settori politici che ad essa sono più strettamente legati. E quei settori sono proprio quelli che hanno determinato la sconfitta di De Mita nonché l'ascesa di Forlani.

Ai suoi primi passi da segretario, dunque, Forlani dovrà decidere se mostrarsi riconoscente ad alcuni tra i suoi grandi elettori «suggerendo» al ministro Galloni di opporre resistenza alla decisione della Corte Costituzionale o indurre il suo partito a piegarsi, ancorché non convinto, all'ineluttabile dettato della sentenza. Comunque non sarà una decisione indolore.

Paolo Mieli

Amore

La giustizia sente la manovra della coppia adottiva come una egoistica scorciatoia, per non rispettare i tempi legali. Ora, è vero che la legge impone una serie di pratiche che durano da sei a dodici mesi: ma se fate bene i conti, trovate che la media è di nove. Nove mesi per avere un bambino non sono un tempo inammissibile: forse le coppie adottive non lo sanno, ma nove mesi sono la norma per i genitori reali, ducché mondo è mondo. Questa attesa costituisce anche un collaudo della volontà adottiva: non si dà un bimbo a chi lo desidera per un giorno. E poi, avere un figlio non è soltanto un fatto di coppia: è anche un fatto sociale. Chi sente il figlio come un fatto di coppia, in realtà non lo ama abbastanza.

Ci sono dunque queste due valutazioni dell'«amore» della coppia adottiva, e ambedue sono giuste. Allora, che fare? Quel che è in ballo non è poco: si tratta di costruire la felicità familiare e sociale di una bambina. Le adozioni sono sempre un rischio tremendo. Ma forse proprio qui sta la soluzione: nel considerare prevalente, sull'interesse della legge e della coppia, l'interesse (la felicità) della piccola. Se tutti coloro che han seguito la vita della bambina in questi 14 mesi, e cioè un intero paese, si mobilitano perché la piccola resti dov'è, vuol dire che il rischio di ogni adozione stavolta è già stato superato. E quanto al rischio che l'episodio costituisca un precedente pericoloso, e che altri seguano la via della scorciatoia, visto che qui si sono spesi 14 mesi di lotte segrete e pubbliche, invece dei soliti 9, che scorciatoia è, ormai? A chi può venir voglia di seguirla? Certo, la legge ha ragione. Ma qualche volta sarebbe meglio che la ragione perdesse.

Ferdinando Camon

Il buco

Le forti che sembrano inventati, finti, e così incorrono subito nell'accusa di giornalismo-spettacolo. I confini fra i due mondi sono fluidi, come vedi. E' una questione complicata.

A. E anche un po' accademica. L'intervista a quel drogato, con quel buco in diretta e tutto il resto, invece è solo inquietante, almeno per me. Ciò che continuo a chiedermi è se non si poteva trattare il tema in modo meno brutale. O addirittura se non sarebbe meglio evitarli, certi argomenti. Specie in tv.

B. Un vecchio maestro di giornalismo diceva che si può parlare di tutto, compresi gli argomenti più scabrosi e i problemi più delicati, purché si sappia maneggiare il linguaggio. Insomma, è una questione di letteratura.

A. Vedi dunque...

B. Solo che ci sono occasioni, e non poche, in cui l'abilità letteraria non serve o non serve a sufficienza. Come nel caso appunto dell'intervista al drogato, dove a parlare e ad agire non era tanto il giornalista quanto, inevitabilmente, il suo interlocutore.

A. Eh, no. C'è modo e modo di fare le interviste, c'è modo e modo di porre domande alla gente. C'è l'interrogatorio alla Socrate e c'è quello alla Torquemada.

B. Guarda che Socrate — o se preferisci Platone — faceva domande cattivissime. Spesso non c'è altro mezzo per provare a capire qualcosa.

A. L'interrogatorio di cui stiamo parlando però non deve essere stato dei più esemplari, se adesso un sostituto procuratore contesta ai giornalisti che l'hanno condotto il reato previsto per «chi favorisce l'uso illecito di droga e ne trae congruo guadagno».

B. Non è mica stato Zucconi a procurare la droga al ragazzo.

A. No, ma per l'intervista l'avranno pur pagato, il ragazzo, e con quei soldi ha si sarà comprato la droga.

B. In base a questo ragionamento, chiunque dia un lavoro a un drogato commetterebbe un reato, perché c'è il caso che coi soldi dello stipendio quello lì si compri dell'eroina. Di modo che, niente lavoro per i drogati. Mi sembra un'insensatezza.

A. Ma ci ha guadagnato certamente il padrone del network.

B. Siccome i servizi televisivi, come del resto quelli della carta stampata, hanno tutti un mercato, uno che ogniqualvolta si mette in onda una trasmissione o si pubblica un giornale c'è sempre un editore che ci guadagna, se invece non ci perde. La soluzione alternativa sarebbe abolire il mercato, ma non dipende da noi, e nemmeno da Guglielmo Zucconi.

A. Vuoi dire che il sostituto procuratore La Stella ha fatto male?

B. No. Probabilmente qualcuno ha sporto denuncia e lui ha dovuto procedere, come è suo dovere.

A. Dunque ha fatto bene.

B. Ha fatto il suo mestiere, che è il mestiere di magistrato. Zucconi invece fa il mestiere di giornalista che ha un ruolo tutto diverso. Ognuno prova a giocare il proprio ruolo nel modo più coerente possibile. La democrazia consiste giusto in questo.

A. Ma non trovi che i giornalisti, in nome della libertà di espressione, stiano procurando qualche guaio di troppo?

B. La libertà di stampa è una grande medicina dell'anima come diceva Desmoulin prima che gli tagliassero la testa, ma non diversamente dalle medicine del corpo ha anch'essa alcuni «effetti collaterali» un po' rischiosi. Solo che è giusto correrli.

A. Mi pare che a furia di parlare di giornalisti, di giudici e di drogati abbiamo perso d'occhio il vero oggetto del problema, cioè il pubblico, il telespettatore.

B. Non direi. Abbiamo parlato pensando sempre a loro. E comunque, il telespettatore ha sempre un'arma più degli altri, per difendersi.

A. Vale a dire?

B. Il telecomando.

Livio Zanetti

Forlani conferma Martinazzoli

ROMA — Ad una settimana dal Consiglio nazionale della democrazia cristiana che il 18 aprile eleggerà il suo presidente (De Mita) il segretario amministrativo (quasi certa la conferma di Citaristi) e i 30 membri della nuova direzione centrale del partito, si cominciano a fare i nomi dei candidati più probabili per le cariche nel partito.

Sembra certa l'intenzione di Arnaldo Forlani di mantenere i due vicesegretari Enzo Scotti e Giulio Bodrato, mentre già ieri si è avuta la prima conferma: quella del capogruppo alla Camera, Mino Martinazzoli, decisa dal direttivo dei parlamentari dc, che si è riunito ieri con il vicesegretario.

Nella sua breve introduzione Martinazzoli ha accennato alla sua disponibilità a rimettere il mandato di capogruppo, secondo quanto aveva anticipato, assieme al suo collega del Senato, Nicola Mancino, durante il recente congresso. Forlani non gli ha dato neppure il tempo di concludere la frase e battendogli la mano sulla spalla ha detto: «*Martinazzoli sta bene al suo posto e poi i gruppi hanno i loro tempi*» (il suo mandato scade a luglio).

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 8 marzo 1989 è stata di 575.013 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Conca
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aillaud
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: O.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: E.T.S. S.p.A. Corso Grosseto 38, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1988
CERTIFICATO N. 1371 DEL 19-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Ro... 80; via Marenco, 32 - Tel. 011/...
MILANO, via Confalonieri, 29 - Tel. 02/...
ROMA, corso d'Italia, 92 - Tel. 06/...
ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. ...
ALESSANDRIA, v. Parma, 12 - Tel. ...
ASOLO (Treviso), via Cornuda, 29 - Tel. ...
ASTI, v. Aurora Zucca, 3 - Tel. ...
BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. ...
BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. ...
CAGLIARI, v. Cervino, 67 - Tel. ...
CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. ...
CATANZARO, v. M. Greco, 182 - Tel. ...
CUNEO, v. Cascina Colombaro, 1 - Tel. ...
FERRARA, v. Cortevecchia, 1/14 - Tel. ...
FIRENZE, v. le Matteotti, 34 - Tel. ...
GENOVA, v. C.R. Casaccia, 1/14 - Tel. ...
MANTOVA, v. V. Emanuele, 6 - Tel. ...
MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liuzzo) - Tel. ...
MODENA, v. Rainerdi, 3 - Tel. ...
NAPOLI, v. Marittima, 141/c - Tel. ...
NOVARA, v. le Francesco d'Assisi, 19/d - Tel. ...
PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 8 - Tel. ...
PALERMO, v. Mariano Stabile, 180 - Tel. ...
PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. ...
RECOBO CALABRIA, Terr. Pavello, 13 - Tel. ...
REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 2 - Tel. ...
ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. ...
SANREMO, v. Dickens, 47 - Tel. ...
SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. ...
VERCELLI, v. Pastrengo, 47 - Tel. ...

FRENETICA EDITORIA DEI RICORDI

Mio caro diario

Per ragioni anagrafiche e per amore di revival l'editoria dei ricordi — memorie, diari, autobiografie — è divenuta in questi ultimi tempi frenetica e molto attiva. Sono apparsi in pochi anni — cito a memoria — i diari di Ortona sui suoi «anni d'America», quelli di Bottai per il periodo in cui combattè con la Legione Straniera, i ricordi di Grandi, l'autobiografia di Giuliana Benzoni, i *Diari* di Macmillan sulla sua missione nel Mediterraneo dal gennaio del '43 alla fine della guerra, i *Taccuini* di Alberto Pirelli, la *Vita indivisibile* di Franco Calamandrei, i *Diari* di Brosio a Mosca dal '47 al '51. E stanno per uscire i diari di Elena Carandini Albertini per gli anni (1944-1947) durante i quali il marito fu ministro nel gabinetto Bonomi e rappresentante del governo italiano a Londra.

Dopo la grande ondata memorialistica della fine della guerra, quando tutti volevano affermare la propria verità contro quella degli avversari, una seconda ondata di opere più raffinate e decantate si abbatte ora sui tavoli dei lettori.

Al grande convegno internazionale di Lucca degli scorsi giorni, organizzato da Renato Grispo, direttore generale degli Archivi e dell'Archivio di Stato della città su «Le fonti diplomatiche in età moderna e contemporanea», non si è parlato soltanto di documenti ufficiali ma anche di «carte private», del loro stile, delle loro motivazioni segrete, delle ragioni per cui l'autore le tiene gelosamente nascoste o decide, improvvisamente, di portarle alla luce.

Perché si scrivono diari e memorie autobiografiche? Vi è in primo luogo la motivazione del protagonista, preoccupato dal timore che la storia, quando verrà scritta, non gli dia la sua parte. I diari, in questo caso, sono una sorta di «prenotazione del futuro», tanto più efficace quanto più l'autore riesce a fornire una documentazione abbondante e avvincente.

Il miglior esempio di questa strategia storico-letteraria è probabilmente un libro che non appartiene alla memorialistica italiana, ma concerne in buona parte gli avvenimenti italiani fra il 1943 e il 1945. Mi riferisco ai *Diari* di Macmillan, di cui ho già parlato su *La Stampa*. Come erede di grandi editori, Macmillan sapeva che la storia non è fatta di ciò che è realmente accaduto, ma di ciò che lo storico trova negli archivi al momento delle sue ricerche.

Non appena Churchill, alla fine del 1942, lo volle rappresentante del governo britannico in Africa settentrionale con il titolo di «ministro residente», si dette da fare perché negli archivi futuri vi fosse uno scaffale intitolato al suo nome. Per meglio assicurarsi contro tutte le piaghe che affliggono i diari e i loro scrittori — pigrizia, cadute di continuità, dispersioni, smarrimenti e errori di trascrizione — egli s'impose una disciplina che dette eccellenti risultati. Raccontava gli avvenimenti della giornata, soprattutto all'inizio della sua missione, in lettere alla moglie a cui allegava ogni sorta di documentazione confidenziale: appunti, verbali, corrispondenza con altre persone.

* *

Nella cronaca dei grandi avvenimenti politici del momento, inserisce spesso aneddoti, episodi divertenti e qualche elegante annotazione autobiografica sui suoi guai archeologici e letterari. Sapeva istintivamente che il lettore di diari non può sopportare all'infinito il clima eroico della storia e ama sbirciare di tanto in tanto l'autore dal buco della serratura. Più tardi abbandonò la finzione epistolare e prese a scrivere su qualsiasi pezzo di carta gli cadesse fra le mani.

Ma non abbandonò l'abitudine di mandare gli appunti a sua moglie affinché li conservasse e li facesse trascrivere a macchina. All'inizio degli Anni Ottanta bastò correggere qualche nome, eliminare qualche ripetizione, sopprimere qualche annotazione familiare e «censurare» qualche riferimento pesantemente critico a persone viventi. I diari erano pronti per la pubblicazione.

Vi è poi la particolare motivazione di chi non è protagonista, ma ha avuto in sorte di seguire gli avvenimenti da un osservatorio privilegiato. Appartengono a questa categoria, generalmente, molti diari femminili e soprattutto i ricordi dei segretari, degli aiutanti, dei secondini, dei camerieri, dei medici. Penso a quelli del valletto di Napoleone, del cavalier Navarra, cameriere personale di Mussolini, di Mario Pellegrinotti, cameriere di Ciano a Verona, del dottor Maurice Ségard, che accompagnò Clemenceau in Argentina nell'estate del 1910, di Lord Moran, che fu medico personale di Churchill, e dell'architetto pontificio che raccontò per un settimanale la lunga agonia di Pio XII.

* *

Questi diari e queste memorie hanno un dato comune. Costringono una «grande» realtà nella cornice di un «piccolo» sguardo e sfruttano, con maggiore o minore abilità letteraria, l'effetto divertente, ironico, caricaturale o grottesco che ne deriva. Il loro fascino è nel radicale rovesciamento di dimensioni e ordini di grandezza a cui essi sottopongono la realtà: il piccolo diventa grande, il grande diventa piccolo. Forse l'esempio più riuscito è quello di Samuel Pepys che ogni sera, nel segreto del proprio diario, si compiaceva di rovesciare le gerarchie della corte di Londra e di collocare se stesso al centro di un sistema solare in cui il re e le sue amanti, la regina e le sue dame facevano figura di satelliti.

Accanto a questo dato comune vi sono, in questa seconda categoria, le motivazioni più disparate. In alcuni casi i diari e le memorie rispondono al «*bisogno di testimoniare*», secondo il titolo che Iris Origo dette a quattro profili biografici apparsi qualche anno fa. In altri casi sono atti di devozione o di vendetta, due sentimenti che albergano, spesso insieme, nell'animo dei camerieri e dei segretari particolari. In altri ancora essi rispondono al prepotente egotismo degli autori i quali sentono l'irresistibile bisogno di confessarsi e contemplarsi.

Fra i diari dei protagonisti e quelli dei testimoni «periferici» vi è sorta di implicito antagonismo. Se confrontato al diario «politico» il diario personale infatti non si limita a raccontare la storia da un diverso punto di vista, ma proclama al tempo stesso la verità di una storia diversa in cui i generici e le comparse non sono meno importanti dei grandi attori. Sono questi ultimi naturalmente i diari che hanno maggiore carattere introspettivo e un più forte valore letterario.

Ma converrà ricordare al tempo stesso che ogni diario, chiunque ne sia l'autore, è inevitabilmente un autoritratto. Quando Brosio descrive minuziosamente le proprie serate teatrali nella Mosca staliniana della fine degli Anni Quaranta, Macmillan rende conto delle proprie letture nella casa d'Algeri o nella reggia di Caserta e Grandi parla dei propri conteddittori rapporti con Mussolini, il protagonista non è *Dei Gratie Politik*, ma più semplicemente l'autore. Ogni diario, anche il più ricco di avvenimenti politici, parla anzitutto di colui che lo ha scritto.

Sergio Romano

VIAGGIO NEI MUSEI D'ITALIA, PATRIMONIO DIMENTICATO

Se Brera diventerà la Grande

Con il nome di «Grande Brera» un progetto che decollerà entro l'anno - La Pinacoteca si allargherà al vicino Palazzo Citterio e il complesso tornerà ad essere la «macchina culturale» creata da Maria Teresa d'Austria Ora è un insieme imponente e malandato - La direttrice: «A volte ci mancano i soldi per i francobolli»

MILANO — *Al centro del cortile del Palazzo di Brera il bronzeo Napoleone del Canova ha l'aria di un intruso, estraneo al cantiere e alle sue macchine. Sui letti spuntano le gru. Dalle logge pendono teli di plastica. Segni di speranza per l'inizio dei lavori attesi da decenni? Il grandioso edificio, che fu collegio dei gesuiti dal 1572 al 1776, è stato scandalosamente trascurato dopo la riparazione dei danni di guerra. Maria Teresa d'Austria ne aveva fatto una moderna «macchina culturale» che anticipava il Beaubourg per la molteplicità delle funzioni. L'osservatorio, la monumentale biblioteca (più di ottocentomila volumi, i manoscritti del Manzoni), l'Accademia che diede origine alla Pinacoteca. Non farò un elenco dei dipinti, basti un cenno all'ampiezza dell'arco rappresentato, che va dal Trecento italiano al Novecento (la raccolta Jesi), basti la presenza di capolavori eccezionali come il Cristo morto di Mantegna e Lo sposalizio della vergine di Raffaello, donato a Brera da Eugenio Beauharnais.*

Un insieme grandioso ma sofferente e malandato: molte sale chiuse nella Pinacoteca e all'Accademia, la biblioteca quasi interamente inagibile, impianti di climatizzazione e antincendio in progetto da anni, opere d'arte nei depositi e altre disperse. Salgo all'ufficio della soprintendente e direttrice della Pinacoteca, Rosalba Tardito, su per una scura scala di ferro (il segno di scuole e mode negli interventi sui musei) che porta agli spazi sotto tetto, divisi in stanzette modeste. Pareti di tipo prefabbricato, arredi ministeriali con capricci di politrincine blu da cinematografo, illuminazione al neon, il tutto secondo un progetto di anni fa che mette rimpianti persino per gli scaffali ottocenteschi.

Rosalba Tardito è una signora gentile che ha il dono di non divagare: «E' vero, i grandi lavori dovrebbero cominciare tra qualche mese, a meno di ostacoli burocratici. La Pinacoteca di Brera avrà finalmente gli spazi e gli impianti promessi da tanto tempo. Ma va ben sottolineato che resterà il problema della gestione ordinaria: a volte ci mancano i soldi per i francobolli, per comprare la benzina, per pagare il telefono. Negli uffici mancano le dattilografe».

Oggi si tende a stanziare decine di miliardi per progetti straordinari che fanno rumore sul palcoscenico della cultura recitata. Poi molti di questi miliardi restano sulla carta e sulle spalle dei direttori di musei pesano immutati i problemi quotidiani: le bollette da pagare, il riscaldamento degli uffici, la manutenzione, i restauri (il Laboratorio di Brera è sempre stato famoso ma ha mezzi e spazi insufficienti), i manifesti per le mostre. Manca persino un inventario completo delle opere appartenenti a Brera.

La stima è di quasi 3000, di cui oltre 1600 dipinti in parte esposti e in parte chiusi nei depositi per mancanza di spazio. «Ignoriamo quante siano le opere date in prestito a chiese, musei civici, uffici pubblici, ambasciate. Alcuni affreschi appartenenti a Brera si trovano nel Museo della scienza e della tecnica. Stiamo facendo l'inventario delle opere disperse dall'Ottocento in poi. Un patrimonio di cui si sapeva ben poco», mi dice Rosalba Tardito. Un brivido di indignazione al pensiero delle decine di miliardi profusi dallo Stato per catalogazioni elettroniche superflue e addirittura inutili.

L'indignazione aumenta se si riflette sui decenni trascorsi nell'inerzia del potere pubblico e nell'indifferenza della cultura ufficiale. «Non esiste l'impianto di climatizzazione. L'illuminazione dovrà essere totalmente rifatta. Nei lavori di ricostruzione del dopoguerra furono sistemati i lucernari, come si usava allora, con schermi e velari per regolare la luce naturale. Per mancanza di fondi non venne mai curata la manutenzione e oggi gli schermi sono bruciati, i velari sono sporchi. La luce artificiale arriva da tubi al neon posti nei cornicioni delle sale. Uno stato disastroso protratto per decenni. Nel 1974 il soprintendente Russoli dovette chiudere alcune sale in cui pioveva. Ma oggi non stiamo molto meglio».

Due sale sono occupate da centinaia di teli sistemate in file rastrelliere, visibili attraverso grandi cristalli. «Il Seicento lombardo è confinato nei depositi da oltre dieci anni. L'impianto antifurto fu completato soltanto nel 1987, dopo la spartizione del Ritratto d'uomo di Modigliani». Si disse allora che il numero dei custodi era insufficiente. Vennero indetti concorsi privilegiando gli aspiranti della Campania terremotata. Risultato: i nuovi custodi di Brera sono stati catapultati a Milano senza un alloggio, senza la mensa, con un salario base che non consente la sopravvivenza. Tra loro c'è un forte assenteismo, con effetti negativi sul servizio e sugli orari di apertura (9-19 martedì, mercoledì, giovedì; venerdì, sabato, domenica solo mattina; lunedì chiuso).

La visita della Pinacoteca conferma il disagio. Alle porte delle sale i custodi in maglione o giacca a vento leggono giornali sportivi e fanno le parole incrociate, osservando distrattamente i pochi visitatori di un giorno feriale e piovoso (in tutto l'anno 80 mila paganti, più le scolaresche e gli anziani oltre i 60 anni, forse 300 mila in tutto contro un milione e 300 mila agli Uffizi). Le opere sono esposte senza alcun rispetto, nella penombra dei lucernari anneriti o nella luce livida del neon. Vedo una ventina di ragazzi seduti per terra davanti allo Sposalizio della vergine di Raffaello, in una sala volutamente disadorna e nuda, ma di una nudità che non ottiene l'effetto sperato. Mancano persino qualche panchetta per riposare e riflettere. L'accompagnatore informa: «Sono rimaste poche sedie, il resto è stato eliminato in ossequio alle norme antincendio». Lo zelo potrebbe essere spinto fino a lasciare le sole murature.

«C'è una sala per conferenze e proiezioni?», domando alla soprintendente. «Nulla, non abbiamo neppure un audiovisivo. Ai visitatori possiamo offrire soltanto pubblicazioni e cataloghi, venduti nella biglietteria da una cooperativa. C'è un punto di ristoro, il piccolo bar». Mi affaccio, ho l'impressione di entrare nel caffè di una stazione ferroviaria, tenuto con buona volontà ma non all'altezza di una fra le pinacoteche più importanti del mondo.

E' prevedibile che i problemi di gestione non vengano risolti finché non cambierà il sistema che regola la vita dei musei, concedendo maggiore autonomia funzionale. La Pinacoteca dipende in tutto e per tutto dal ministero, non ha neppure la possibilità di scegliere e acquistare opere d'arte. Si può invece sperare che i finanziamenti straordinari e quelli del S. Paolo di Torino, sponsor del progetto «Grande Brera», risolvano i problemi degli spazi, delle attrezzature e degli impianti. «Il primo grosso lavoro sarà quello della climatizzazione. C'è qualche ritardo, dovuto all'attesa della registrazione della Corte dei Conti, ma dovrebbe cominciare entro l'anno. Seguirà il nuovo sistema d'illuminazione, secondo il progetto generale dell'arch. Gregotti. Per la ristrutturazione della Pinacoteca, non dell'intero Palazzo di Brera, abbiamo ottenuto dieci miliardi», mi dice la soprintendente. Annoto che l'intera operazione è stata affidata a un gruppo di imprese, sollevando critiche.

*Il progetto «Grande Brera» risale ai tempi del soprintendente Franco Russoli. Si estende al vicino Palazzo Citterio, proprietà dello Stato dal 1972, parzialmente sventrato e trasformato da un restauro «pesante» che in pratica salvò la sola facciata barocca, pur avendo i consensi dei responsabili della tutela. «Grazie all'Associazione Amici di Brera e alla Fondazione S. Paolo il Palazzo Citterio diventerà il polmone della Pinacoteca. Il progetto è stato affidato all'arch. James Stirling. Nei Palazzo finalmente potremo esporre le opere tenute nei depositi per mancanza di spazio. Potremo allestire mostre, svolgere attività didattiche. Avremo un laboratorio fotografico». *A Palazzo Citterio andranno i depositi dei dipinti da restaurare e studiare per poi esporli a rotazione, con sale per conferenze e biblioteca. Per avere maggiori dettagli faccio visita alla signora Rina Brion, presidente degli Amici di Brera, ma senza successo. La signora è ermetica, preferisce rinviare il discorso al giorno in cui tutto sarà definito.*

«I tempi sono piuttosto lunghi», commenta Lionello Costanzo Fattori, supremo custode dei beni ambientali e architettonici, perciò responsabile dell'approvazione dei progetti come del controllo dei lavori. Vado a trovarlo a Palazzo Reale, nella sede della soprintendenza che denuncia a sua volta serie difficoltà di decorosa manutenzione. Mi appare molto cauto nelle previsioni: «Per ora i quattrini effettivamente disponibili non sono molti, 800 milioni. Stiamo ancora lavorando alla revisione del progetto Gregotti per la Pinacoteca. Risale ad alcuni anni fa. Ci adopereremo per evitare errori commessi in passato». Chi li aveva autorizzati? «Il ministero, da Roma».

Nel ricordo delle polemiche causate dagli interventi su Palazzo Citterio, domando al prof. Costanzo Fattori quali siano gli intenti per la «Grande Brera» e per il progetto di James Stirling, un architetto fortemente caratterizzato da alcune opere come l'ampliamento della Tate Gallery e il Museo Getty a Malibu. Risposta: «Seguiamo il progetto passo passo. Non è completo e per ora non si può vedere». Sarà indispensabile una mostra per offrirlo a giudizi diversi prima di dare il via. Non pochi progetti di grandi firme, esaminati e approvati senza largo dibattito, hanno prodotto in passato seri guasti a musei di diverse città italiane. Milano, che ama Brera anche se troppo a lungo l'ha trascurata, ha grosse responsabilità in questo momento.

Mario Fazio

LAMIS, LA COMMESSA TOLLERANTE

Belfast. Mentre nel Bangladesh in decimila invocano l'impiccagione di Salman Rushdie, l'Iran minaccia l'embargo contro Londra, un gruppo filo-iraniano giura di uccidere lo scrittore e i «Versi satanici» continuano ad andare a ruba negli Usa, l'esempio viene da una semplice commessa. Lamis Farouki, musulmana, da 26 anni in Gran Bretagna, impiegata in una libreria di Belfast (nella foto), ha accettato di vendere il libro colpito dall'anatema di Khomeini a chi ne farà richiesta, pur di poter far presente il suo dissenso. Che ha manifestato anche a Maggie Thatcher con un telegramma

■ L'Antartide minacciato dal turismo

PARIGI — L'equilibrio ecologico dell'Antartide è minacciato dal turismo: la denuncia viene dalla spedizione polare francese. Secondo gli scienziati, i rifiuti abbandonati (dai sacchetti di plastica ai contenitori di pellicole fotografiche) e i continui tentativi di avvicinare gli animali possono compromettere le ricerche.

Il numero dei turisti tra i ghiacci, ha detto André Lebeau, responsabile della spedizione, ammonta ormai ad alcune migliaia ogni anno.

PONTUS HULTEN PARLA DELLA PROSSIMA MOSTRA A PALAZZO GRASSI: 280 OPERE

Un Novecento tutto tricolore

ROMA — Dopo il trionfo dei Fenici, a Venezia Palazzo Grassi mette in scena l'invenzione: «Arte italiana: presenze 1900-1945». Personaggi e interpreti d'una stagione straordinaria, gremita di movimenti, gruppi, tendenze. Duecentottanta quadri e sculture di oggi parte d'Europa e d'America scelti da Pontus Hulten, con la collaborazione di Germano Celant e l'allestimento di Gae Aulenti. Si apre il 30 aprile. Si chiuderà il 5 novembre. Ieri la grande esposizione è stata presentata a Roma, nell'Aula Magna del Palazzo della Cancelleria. Oggi viene presentata a Parigi.

«Da Fiumana di *Pellizza da Volpedo* a Roma città aperta di *Rossellini*», racconta Pontus Hulten, svedese, sessantacinque anni, direttore artistico di Palazzo Grassi e consigliere del Beaubourg, «"I Fenici" erano speciali, e sono diventati un fenomeno, una moda, una necessità. "Futurismo & Futurismi" erano una sorpresa: avremmo di rivisitare quel movimento e le sue sfide, il successo che ebbero e le tracce che lasciarono nel mondo. La nuova mostra ha un soggetto colossale: dimostrare che, dal punto di vista artistico, se il XIX Secolo è francese, il XX Secolo può dirsi italiano».

Non è un modo di vedere che semplifica troppo la complessità del Novecento?

«Lo riaffermo, pur non essendo italiano, per varie ragioni. Per esempio, sotto certi aspetti il Futurismo è stato molto più efficace del Cubismo, è penetrato più profondamente. Per esempio, de Chirico ha influenzato enormemente Max Ernst, Malevic e uno sterminato numero di altri artisti importanti: anzi, è forse il pittore che più abbia ispirato persone tanto diverse. Per esempio, gli astrattisti italiani hanno avuto un ruolo pilota. Pensi a Fontana...».

Lei dice che la rassegna si apre con un dipinto e si chiude con un film. Perché?

«Sono due società, due collettività. Tra l'una e l'altra incontriamo l'individuo, i solitari personaggi-manichini dei pittori metafisici o di Ossessione, film dell'esordiente Luchino Visconti, dramma dell'amore e della separazione. Un gioco inossidante di affinità, differenze, contrasti, non soltanto tra artisti diversi ma anche tra arti diverse. Si potrà andare alla mostra semplicemente per vedere dei capolavori mai prima d'ora insieme. Oppure si potranno mettere a confronto de Chirico coi fratello Alberto Savinio o Modigliani con altri artisti italiani a Parigi. Oppure si cercheranno itinerari molteplici fra "l'arte per l'idea" di Pellizza, gli ambienti smembrati di Boccioni e Severini, il fervore avanguardistico del Futurismo, gli oggetti silenziosi di Morandi, il modernismo aggressivo di Balla e quello enigmatico di Carrà, la tragicità di Guttuso, l'astrazione di Santomaso, Afro, Vedova. Ci ancora si coglieranno i fili che legano quei vari momenti pittorici con l'architettura, l'urbanistica, la fotografia, la letteratura, il cinema. Quarantacinque anni di cultura raccontati, oltre che dalle opere, da fotografie, film, libri, riviste, lettere, oggetti, computers».

Carlo Carrà: «Le figlie di Loth» (1919, olio su tela)

Un grande fermento culturale fino al 1945 proprio al 1945?

«E' enorme, totale il rimovimento che l'Italia vive immediatamente dopo la guerra. Allora faceva da locomotiva all'intera Europa: design, cinema, architettura, stile di vita ottimista. La maggior parte delle altre nazioni erano depresse, pessimiste o distrutte. Persino l'Inghilterra vittoriosa era un paese triste. La Francia si era ripiegata su se stessa. Invece qui c'era vitalità, ottimismo e una volontà di creazione, d'invenzione che diedero luogo a fenomeni come la trasparenza, l'apertura, l'eleganza che distinsero l'architettura soprattutto a Milano, e un po' a Roma e a Torino. E poi c'era l'esplosione della moda, la voglia di praticità, con la Vespa, la Lambretta...».

Dalla mostra «Arte italiana del XX Secolo» alla Royal Academy di Londra Palazzo Grassi rischia di importare, con le opere, anche qualche polemica?

«Arriveranno a Venezia un centinaio di opere. Le polemiche su certe assenze non ci riguardano. Quella mostra non è figlia mia, ma voglio difenderla: per un tema così vasto, tra tanti movimenti, correnti, protagonisti, comunque si sarebbero rischiate amnesie. Per questo noi abbiamo diviso il soggetto in due...».

Alla seconda metà sarà dedicata un'altra rassegna in Palazzo Grassi?

«Sarebbe un buon soggetto, ma bisogna prepararsi molto e comunque seguire criteri diversi da quelli adottati a Londra».

Allora, le prossime mostre?

«La prima, nel febbraio 1990, sarà nel nome di Constantin Brancusi, scultore romeno di Parigi. Nessuno gli ha mai dedicato una grande mostra: né in Italia né altrove. Ed è un gigante: non ci si può immaginare l'arte minimal senza di lui. Poi, nel '91, i Celti, i padri dell'Europa».

E' vero che in segreto Pontus Hulten sta scrivendo un libro?

«Ebbene sì. Forse s'intitolerà La morte dell'avanguardia. Abbiamo ucciso una madre e non sappiamo come sostituirla. Mi piace indagare, studiare, cercar di capire se l'abbiamo perduta per sempre o se ritornerà avvolta in un nuovo mantello».

Alberto Sinigaglia

RCS
Un killer spietato
un intrigo internazionale
PIERO SORIA
COLPO DI CODA

2ª EDIZIONE
Un contratto per uccidere
Il Professore e un assassino
Un'implacabile caccia all'uomo
RIZZOLI

Inesorabili fili del destino tessono un incontro a distanza fra Tiberio e Gesù. L'emozionante romanzo di un vangelo apocrifo.
ROBERTO PAZZI
VANGELO DI GIUDA
GARZANTI
232 pagine, 26.000 lire
GARZANTI

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 13 marzo ore 17,30 e 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
TORINO - Tel. 746.933
Esposizione sei giovedì 9 a domenica 12 ore 10-23

CASORATI
SANT'AGOSTINO
Corso Ricordi 15
TORINO - Tel. 835.665

Dopo la partenza dell'Armata Rossa, nuovi stranieri votati al martirio irrompono in Afghanistan

La Legione araba invade Kabul

Un manipolo di volontari spietati, con le minacce o con il denaro, cerca di imporre il «wahabismo» settario e puritano - Più intolleranti dei fondamentalisti, finanziati dall'Arabia Saudita, sono guardati con ammirazione e sospetto persino dai mujaheddin

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Undici soldati dell'esercito afghano di Kabul si sono arresi l'ultimo venerdì di febbraio ai mujaheddin nella piana tra Shaga e Kama, alle porte di Jalalabad, al termine di uno scontro a fuoco di due giorni. Attraverso gli altoparlanti i guerriglieri avevano promesso loro che avrebbero avuto salva la vita se avessero deposto le armi. Infatti, dopo la resa, furono rinchiusi in una stalla e rifocillati, come uno con i prigionieri di guerra. La mattina dopo erano tutti morti. Pugnalati, evirati, squartati, decapitati.

Il massacro era stato compiuto da volontari arabi appartenenti alla setta dei wahabiti, che da un paio d'anni si sono uniti ai partigiani afghani per combattere al loro fianco la *jihad*, la guerra santa. Durante la notte, mentre i guardiani mujaheddin dormivano dinanzi alla stalla, i fanatici religiosi erano entrati colpendo selvaggiamente nel sonno i prigionieri e infierendo poi sui loro cadaveri nonostante le proteste dei custodi. Compiuta la strage, gli assassini, forse drogati, avevano poi vietato con minacce ai mujaheddin di seppellire i corpi dei soldati perché *kafir*, infedeli.

Chi racconta l'episodio, con l'impegno di non venire identificato, è un partigiano afghano di un gruppo fondamentalista (cioè uno abituato a vedere la morte) appena tornato a Peshawar dai combattimenti nella sua provincia, il Kunar. E' ancora sconvolto. Dice che gli arabi, venuti in Afghanistan per combattere al loro fianco la guerra santa contro gli infedeli, vogliono una cosa sola, lo *shahadat*, il martirio. «*Sono fanatici* — dice —, *Noi combattiamo la jihad per liberare il nostro Paese dagli infedeli e vivere in pace. Loro non cercano la vita ma la morte*». Il giovanotto racconta che quando uno degli arabi muore in battaglia, i suoi compagni fanno gran festa, ballano e inviano messaggi di congratulazione alla sua famiglia lontana. Quelli che sono rimasti feriti si agitano nei loro letti e si strappano le bende maledicendo la mala sorte e il rodono dal rimorso di non avere raggiunto il martirio.

Ritiratisi gli occupanti sovietici (il 15 febbraio, secondo gli accordi presi a Ginevra), l'Afghanistan viene ora invaso da nuovi stranieri. Esiste un «pericolo arabo», lo ammettono perfino i più fondamentalisti tra i mujaheddin che hanno rifiutato nelle loro formazioni i volontari stranieri accettando tuttavia la loro assistenza umanitaria perché porta parecchio denaro. I volontari arabi sono infatti dotati di ingenti quantità di dollari forniti dall'Arabia Saudita e due di loro sono già stati uccisi per rapina.

Degli arabi, che sono diverse centinaia e il cui numero è in continuo aumento, i guerriglieri afghani tuttavia dicono un gran bene, il guardano con un misto di ammirazione, rispetto e timore. Sono grandi combattenti, raccontano, durante gli scontri li si vede sempre in prima linea, riconoscibili da lontano per i loro fazzoletti del tipo della *keffiah* palestinese, non si preoccupano della loro incolumità. Come kamikaze giapponesi, offrono i loro corpi al nemico e fremono dalla voglia di andare in battaglia. In questi giorni, per esempio, si lamentano con i mujaheddin e li accusano di viltà perché hanno esitato dare l'assalto a Jalalabad.

Di loro però si dice anche un gran male. In primo luogo che sono imprevedibili e spietati con il nemico sconfitto. La fama che si sono fatta preoccupa anche gli strateghi perché minaccia di vanificare i programmi dei mujaheddin, credere l'esercito afghano ed indurre i soldati a deporre le armi o a disertare. Gli altoparlanti continuano a invitare i kabulisti alla resa, garantendo loro l'incolumità, ma ormai i soldati non si fidano più delle promesse che avranno salva la vita. In pericolo sono anche i giornalisti occidentali che si avventurano in Afghanistan insieme con i partigiani, i quali li hanno messi in guardia: «*Attenti agli arabi*». I fanatici, quando vedono un occidentale, tentano di catturarlo per assassinarlo, come è accaduto pochi giorni fa a un collega inglese. E' stato protetto e salvato dai partigiani di Gulbeddin Hekmatyar, proprio quelli che finora godevano la pessima fama di essere i più crudeli tra i mujaheddin. Lo stesso Gulbeddin ha cercato veramente di difendere gli arabi, dicendo che stanno facendo opera umanitaria o lavorando come giornalisti. Un suo portavoce ha però ammesso che «*il crescente coinvolgimento degli arabi nella guerra di liberazione sta diventando indesiderabile e preoccupante*».

«*Non abbiamo bisogno che gli arabi lottino con noi* — ha detto un ufficiale partigiano afghano —. *Che vadano a combattere in guerra santa contro Israele*». Un altro dice che nei tre partiti moderati (più o meno liberali, filo-monarchici e filo-occidentali), la presenza della «legione straniera araba» è considerata un pericolo soprattutto dal punto di vista religioso, perché i legionari con la *kefiah* cercano con le minacce e con la corruzione di diffondere il *wahabismo*, un credo settario puritano emerso per la prima volta nella Penisola arabica del XVIII secolo che ora è dominante nell'Arabia Saudita sotto il patronato della famiglia reale.

L'opera di proselitismo religioso dei wahabiti è capillare e metodica all'interno dei gruppi di combattenti afghani nei quali si sono infiltrati. Con le loro prediche e con offerte generose di denaro, i fanatici invitano i mujaheddin afghani a smettere di fumare, a non usare un linguaggio blasfemo, a non calunniare, a non mentire. Qualche partigiano, allettato dal denaro, ha ceduto e si è convertito.

Contrariamente a quanto si potrebbe supporre, i volontari arabi sono quasi tutti giovanissimi, sui 18-20 anni. Provengono da tanti Paesi diversi: Arabia Saudita, Egitto, Somalia, Sudan, Mauritania, Libia, Marocco, Yemen, Oman, Kuwait, Emirati. Arrivano alla spicciolata nel Pakistan, le cui autorità chiudono compiacenti uno o anche due occhi quando chiedono il visto come turisti o studenti. Sull'aereo che due volte la settimana arriva a Peshawar da Dubai e su quelli per Karachi ce ne sono sempre tre o quattro di questi «turisti» giovanissimi, neri di pelle, quasi neri, diretti a un loro centro di reclutamento prima di venir avviati al fronte al di là del confine.

Qui a Peshawar, dove la resistenza afghana ha le sue basi, quasi tutti i volontari arabi affluiscono in un nuovo partito di mujaheddin che si è insediato accanto agli altri sette dell'alleanza, il partito dello Ahle Hadith (i seguaci del Santo Messaggio), fondato di recente dal religioso Jamilur Rahman, un quarantenne afghano originario della provincia del Kunar, dopo essersi staccato dal partito fondamentalista di Gulbeddin.

Un altro partito di fanatici wahabiti, quello del professor Rasul Sayaf, direttamente alle dipendenze dell'Arabia Saudita, che lo finanzia, ha pure molti volontari arabi nelle sue file. Forte soprattutto nella provincia confinaria di Paktia, Sayaf è un signore della guerra all'americana, con più mezzi che uomini. Dispone di trivelle modernissime che gli hanno permesso di costruire all'interno delle montagne centrali elettriche, depositi di munizioni e rifugi sicuri, bunker sotterranei con camminamenti chilometrici illuminati elettricamente e riscaldati che albergano ospedali e caserme con tanto di autoambulanze e personale medico. Sayaf è così fondamentalista che non solo si astiene dallo stringere la mano di una donna, ma alle conferenze stampa, alle domande delle signore giornaliste che impazziscono alla sua virile bellezza, si rifiuta di rispondere voltando la testa da una parte.

Ora che l'Armata Rossa è partita, l'Afghanistan si trova sotto la minaccia araba, dei fanatici wahabiti, che sfidano i sette partiti della resistenza. Quattro anni fa i partiti erano sei, tre fondamentalisti e tre moderati. Poi, nel 1985, si unì a loro quello del wahabita Sayaf e fu bene accolto perché portò milioni e milioni di dollari e combattenti sudsei. Ma portò a uno squilibrio di forze nell'alleanza, quattro partiti fondamentalisti contro tre moderati. Adesso c'è il rischio che i partiti diventino otto, cinque di estrema, due dei quali emanazione saudita.

Sayaf è pericoloso dal punto di vista politico. Già due settimane fa, durante la *shura*, il Consiglio consultivo della resistenza, sconfisse i rivali, riuscendo a farsi eleggere primo ministro del governo provvisorio afghano. I capi degli altri partiti lo hanno accusato di aver comperato i voti di molti dei 440 grandi elettori (si dice che abbia pagato l'equivalente di tre milioni di lire a scheda, che quaggiù sono due anni di un salario medio), ma l'elezione è stata tuttavia convalidata. Il ora corre voce che abbia comperato il silenzio di chi protestava.

In quanto al partito Ahle Hadith del predicatore religioso Jamilur Rahman, si sta allargando con l'arrivo di nuovi kamikaze dai Paesi arabi più poveri. Nella provincia afghana del Kunar ha stabilito una amministrazione indipendente nel capoluogo Asadabad, che si dice è assai più efficiente di quella dei partiti dell'alleanza.

I wahabiti finanziati dall'Arabia Saudita sono poi bravissimi nelle pubbliche relazioni e nella propaganda, decine di giornalisti provenienti da diversi Paesi arabi sono arrivati e vanno in Afghanistan per riferire di prima mano dal fronte. Questi giornalisti, evidentemente indottrinati, quando sono a Peshawar durante le conferenze stampa sfidano e mettono in imbarazzo con domande provocatorie i capi della resistenza afghana (pur abituati alla aggressività degli americani) e irridono ai colleghi pachistani e occidentali. Fanatici e assassini i volontari arabi? «*Ma, in nome di Allah, sono gli unici veri combattenti della jihad contro i kafir, gli infedeli*». Arroganti, si comportano come se fossero i padroni dell'Afghanistan.

Tito Sansa

Con il confronto sulle forze convenzionali parte oggi la fase più delicata e importante del negoziato tra Nato e Patto di Varsavia

Sul tavolo di Vienna arrivano gli eserciti d'Europa

In discussione tagli ai carri armati, cannoni e trasporti truppe - Proposte dell'Occidente per un nuovo assetto degli schieramenti nella zona centrale del Continente Andreotti: occorre ridurre drasticamente la carica destabilizzante di armamenti terrestri particolarmente micidiali - «Tutto è trattabile tranne la nostra sicurezza»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Esauritasi ieri la maratona oratoria dei trentacinque ministri degli Esteri, entra nel vivo oggi nella cornice imperiale della Hofburg una nuova promettente stagione di negoziati. In mattinata inizia la seconda conferenza sulle misure di fiducia: destinata a perfezionare gli accordi sulla trasparenza delle attività militari raggiunti a Stoccolma nel settembre '86. Ma l'appuntamento più atteso è quello del pomeriggio, quando in un altro salone della reggia asburgica prenderà il via la *Cfe*, la conferenza sulle forze armate convenzionali in Europa.

Le prospettive sembrano incoraggiare un ragionato ottimismo. Anche se i discorsi di questo prologo ministeriale hanno rivelato che le posizioni di partenza non sono certo coincidenti a Est e a Ovest. La trattativa, insomma, si preannuncia lunga e difficile: i negoziatori dovranno fare ricorso alle più raffinate risorse della diplomazia, al tempo stesso augurandosi che non mutino le condizioni politiche generali oggi complessivamente favorevoli all'intesa. La grande scommessa della *Cfe*, cioè la realizzazione della stabilità convenzionale, «*costituisce un compito formidabile*».

Così si è espresso ieri Giulio Andreotti nel suo discorso dalla tribuna della Hofburg. Il ministro italiano ha fatto un'ampia illustrazione interpretativa della proposta occidentale, sottolineando come essa nasca dalla coesione atlantica, da una «politica occidentale solidale nella dissuasione nonché nella distensione». Si tratta di «*ridurre drasticamente la carica destabilizzante di armamenti terrestri di grande mobilità e potenza di fuoco*». La proposta Nato prevede limiti per i carri armati (ventimila per parte), per i sistemi d'artiglieria (sedicimilacinquecento), e per i blindati da trasporto (ventottomila).

Inoltre si prevedono limiti per le forze dislocate oltre i confini nazionali, e un assetto particolare per l'area dell'Europa centrale, dove i dispositivi militari sono particolarmente imponenti. Ma a parte questo esiste, dice Andreotti, «*una strategia della pace che va oltre l'ambito strettamente militare*». Evitare la guerra non basta, bisogna anche «*sviluppare in senso attivo la pace paneuropea*». In questo quadro più ampio, potrà seguire la riduzione di altre forze, di altre categorie di armamenti.

In ultima analisi, concede Andreotti, «*tutto è negoziabile tranne la nostra sicurezza*». Il ministro è poi passato a considerare l'altra conferenza, quella che segue Stoccolma. La logica della trasparenza, osserva, «*ha potenzialità enormi, e tuttora inespresse, nel settore strettamente militare*». Infatti «*la logica della dissuasione vuole che l'una parte conosca nel modo più esauriente le capacità dell'altra*». Andreotti auspica «*uno scambio significativo di informazioni sulla struttura e l'organizzazione delle forze armate in Europa*», mentre è necessario «*arricchire la gamma degli strumenti di controllo e di verifica*».

Il successo dei due negoziati viennesi è importante, osserva infine Andreotti, poiché «*può liberare, in una sorta di reazione a catena, energie per i compiti della pace*». Per esempio può favorire la conferenza di Ottawa sul disarmo chimico, e il negoziato proposto dall'Occidente per il controllo dei cosiddetti precursori delle armi chimiche, cioè di quelle sostanze che possono essere destinate alla preparazione di gas per uso bellico.

Questi ultimi, e soprattutto il nodo mediorientale, hanno monopolizzato buona parte del tempo che i ministri convenuti a Vienna hanno dedicato agli incontri bilaterali. Sul Medio Oriente la situazione appare in movimento, ma è tuttora frenata da una diversa concezione di Mosca e Washington. I sovietici caldeggiano una conferenza di pace nel quadro Onu, gli americani considerano dispersiva questa ipotesi, e puntano piuttosto al negoziato diretto fra Israele e i palestinesi.

Alfredo Venturi

«Liberiamo fondi per le battaglie della pace»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Esauritasi ieri la maratona oratoria dei trentacinque ministri degli Esteri, entra nel vivo oggi nella cornice imperiale della Hofburg una nuova promettente stagione di negoziati. In mattinata inizia la seconda conferenza sulle misure di fiducia: destinata a perfezionare gli accordi sulla trasparenza delle attività militari raggiunti a Stoccolma nel settembre '86. Ma l'appuntamento più atteso è quello del pomeriggio, quando in un altro salone della reggia asburgica prenderà il via la *Cfe*, la conferenza sulle forze armate convenzionali in Europa.

Le prospettive sembrano incoraggiare un ragionato ottimismo. Anche se i discorsi di questo prologo ministeriale hanno rivelato che le posizioni di partenza non sono certo coincidenti a Est e a Ovest. La trattativa, insomma, si preannuncia lunga e difficile: i negoziatori dovranno fare ricorso alle più raffinate risorse della diplomazia, al tempo stesso augurandosi che non mutino le condizioni politiche generali oggi complessivamente favorevoli all'intesa. La grande scommessa della *Cfe*, cioè la realizzazione della stabilità convenzionale, «*costituisce un compito formidabile*».

Così si è espresso ieri Giulio Andreotti nel suo discorso dalla tribuna della Hofburg. Il ministro italiano ha fatto un'ampia illustrazione interpretativa della proposta occidentale, sottolineando come essa nasca dalla coesione atlantica, da una «politica occidentale solidale nella dissuasione nonché nella distensione». Si tratta di «*ridurre drasticamente la carica destabilizzante di armamenti terrestri di grande mobilità e potenza di fuoco*». La proposta Nato prevede limiti per i carri armati (ventimila per parte), per i sistemi d'artiglieria (sedicimilacinquecento), e per i blindati da trasporto (ventottomila).

Inoltre si prevedono limiti per le forze dislocate oltre i confini nazionali, e un assetto particolare per l'area dell'Europa centrale, dove i dispositivi militari sono particolarmente imponenti. Ma a parte questo esiste, dice Andreotti, «*una strategia della pace che va oltre l'ambito strettamente militare*». Evitare la guerra non basta, bisogna anche «*sviluppare in senso attivo la pace paneuropea*». In questo quadro più ampio, potrà seguire la riduzione di altre forze, di altre categorie di armamenti.

In ultima analisi, concede Andreotti, «*tutto è negoziabile tranne la nostra sicurezza*». Il ministro è poi passato a considerare l'altra conferenza, quella che segue Stoccolma. La logica della trasparenza, osserva, «*ha potenzialità enormi, e tuttora inespresse, nel settore strettamente militare*». Infatti «*la logica della dissuasione vuole che l'una parte conosca nel modo più esauriente le capacità dell'altra*». Andreotti auspica «*uno scambio significativo di informazioni sulla struttura e l'organizzazione delle forze armate in Europa*», mentre è necessario «*arricchire la gamma degli strumenti di controllo e di verifica*».

Il successo dei due negoziati viennesi è importante, osserva infine Andreotti, poiché «*può liberare, in una sorta di reazione a catena, energie per i compiti della pace*». Per esempio può favorire la conferenza di Ottawa sul disarmo chimico, e il negoziato proposto dall'Occidente per il controllo dei cosiddetti precursori delle armi chimiche, cioè di quelle sostanze che possono essere destinate alla preparazione di gas per uso bellico.

Questi ultimi, e soprattutto il nodo mediorientale, hanno monopolizzato buona parte del tempo che i ministri convenuti a Vienna hanno dedicato agli incontri bilaterali. Sul Medio Oriente la situazione appare in movimento, ma è tuttora frenata da una diversa concezione di Mosca e Washington. I sovietici caldeggiano una conferenza di pace nel quadro Onu, gli americani considerano dispersiva questa ipotesi, e puntano piuttosto al negoziato diretto fra Israele e i palestinesi.

Alfredo Venturi

Purché vincano le colombe dell'Armata Rossa

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Ora che il prologo politico della conferenza sul disarmo convenzionale in Europa si è chiuso, per dare il posto alle trattative vere e proprie, affidate alle delegazioni tecniche, si ha la sensazione che qualcosa di nuovo sia davvero cominciato, nel Vecchio Continente. La gente sente parlare di conferenze sul disarmo e può avere un moto di noia; ma questa volta è diverso.

Per la prima volta, Nato e Patto di Varsavia, le due più grandi alleanze della storia, sono di fronte al gran completo. E non per misurarsi con problemi circoscritti, ma col proposito di eliminare lo squilibrio delle forze, da cui nasce di fatto la «minaccia sovietica»: insomma il nucleo duro della guerra fredda.

E c'è il fatto nuovo di un'Urss disposta a rivedere i fondamenti della sua stessa potenza. Lo hanno ammesso tutti i maggiori ministri occidentali, dall'americano Baker all'inglese Howe, per non parlare del tedesco Genscher. Gorbaciov ha avuto il riconoscimento che gli spettava.

Bisogna chiedersi fin dove si può arrivare, se siano già leciti scenari di un'Europa senza armi e tendenzialmente riunificata sul piano politico («*La nostra ambizione ultima è di riassorbire la divisione dell'Europa*», ha detto Andreotti). Per rispondere a questa domanda bisognerebbe sapere anzitutto qual è la forza reale di Gorbaciov nel Cremlino e la sua capacità di andare avanti.

La sensazione è che non tutto sia così semplice in Urss. Lo stesso discorso di Shevardnadze, nel giorno inaugurale della conferenza, pur così aperto sul piano generale, mostrava, nell'articolazione delle proposte concrete, echi notevoli dell'antico tatticismo sovietico, probabilmente ispirato dagli ambienti militari. Non ci sarà, a Mosca, una vera minaccia dei militari alla *perestrojka*, ma una *lobby* militare sicuramente c'è. Perché rinunciare a un vantaggio strategico, è quanto devono chiedersi generali e marescialli, come ha rivelato l'intervento di Akhromeyev sulla *Pravda* alla vigilia della conferenza. E non è certamente la sola *lobby* con la quale la *perestrojka* deve fare i conti, come dimostrano in questi giorni i contrasti sull'agricoltura e le polemiche sull'ideologia ufficiale.

I dubbi su Gorbaciov hanno aleggiato a Vienna, insieme a forti speranze. Baker, nel discorso pubblico, lo ha detto esplicitamente, a nome dell'amministrazione Bush: aspettiamo di vedere che il nuovo corso duri. A Shevardnadze, nell'incontro a due di martedì, ha detto: il vostro successo è importante per voi e per tutti; ma dipende da voi, noi non possiamo aiutarvi più che tanto. Un'affermazione che vale anche per queste trattative di Vienna, in cui fondamentalmente spetta ai sovietici tenere fede alle promesse.

Se, come tutti ci auguriamo, il nuovo corso dell'Urss resiste e si sviluppa, e il negoziato di Vienna procede con successo, bisogna comunque guardare con prudenza allo scenario possibile di un'Europa senza armi, o quasi, e senza più frontiere, o quasi, tra l'Ovest e l'Est.

L'Europa deve aprirsi, ristabilire i più ampi e liberi rapporti tra Occidente e Oriente, ma non può ridursi a una grande area grigia, a ridosso di quella che resterebbe la superpotenza sovietica. Mentre per l'Europa orientale bisogna aspettarsi e augurarsi un sempre maggiore grado di autonomia dall'Urss, l'unificazione dell'Europa occidentale, con tutte le sue implicazioni politiche e domani anche strategiche, deve proseguire senza esitazioni. L'Europa occidentale deve restare, anzi deve essere sempre di più, un polo di attrazione, di riferimento nei cambiamenti del Vecchio Continente.

Aldo Rizzo

Sciopero in tv Salta il discorso di Papandreu

ATENE — L'atteso discorso che il premier greco Papandreu avrebbe dovuto pronunciare ieri sera in tv è stato rinviato a causa di uno sciopero dei giornalisti contro il monopolio di Stato nell'informazione televisiva. Papandreu voleva rivolgersi al pubblico televisivo in relazione allo scandalo della banca di Creta.

Ieri il governo greco ha fatto sapere che il premier ha intenzione di querelare per diffamazione il settimanale americano *Time* per avere pubblicato l'intervista con cui il finanziere Koskotas lo mette in relazione con lo scandalo.

Mentre le opposizioni tornano a chiedere le dimissioni di Papandreu, l'anziano primo ministro ha definito «*macchine*» le affermazioni di Koskotas, attualmente rinchiuso in un carcere nel Massachusetts.

Il portavoce del governo, Dimitris Kostopulos, ha detto a chiare lettere che l'esecutivo non ha alcuna intenzione di abbandonare il proprio posto anzitempo: «*Le opposizioni, che non sono mai state capaci di batterlo in occasione delle elezioni e non lo saranno mai, vogliono che questa possa essere la soluzione*», e pertanto hanno «*orchestrato questi attacchi d'accordo con centri di destabilizzazione interni ed esterni*» al Paese. *(Ap-Ap)*

BRUCIA UN PALAZZO, 11 MORTI

Belfort. Drammatico incendio nella notte in un vecchio palazzo in corso di ristrutturazione a Belfort, cittadina all'estremità orientale della Francia, presso il confine svizzero. I morti sono almeno undici, fra cui diverse persone che si sono lanciate dalle finestre per scampare alle fiamme; molti anche i feriti e gli ustionati e non si esclude (nella foto i vigili del fuoco ispezionano gli appartamenti) che nell'edificio si trovino altre vittime

---

La ferrovia del Chunnel non deturperà il Kent

In galleria fino a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sarà dunque «verde», ecologico, il collegamento ferroviario tra Londra e il tunnel sotto la Manica. I 300 treni che, dopo il '93, sfrecceranno ogni giorno tra l'Inghilterra e la Francia, non sfregeranno il volto del Kent e della capitale: e non infrangeranno la pace di migliaia di famiglie. Le ferrovie britanniche, bombardate da furibonde proteste, si sono arrese, hanno rinunciato ai vecchi progetti: e sono pronte adesso a «occultare» due terzi della linea in gallerie o in profonde trincee. Salirà la spesa, da un minimo 200 milioni a un miliardo 700 milioni di sterline, quasi 4080 miliardi di lire.

E' una vittoria dell'ecologia ma anche della politica. Le ferrovie non avrebbero forse cambiato parere con tanta celerità se diversa fosse stata l'identità degli oppositori. Ma le campagne e le contrade minacciate dal collegamento accolgono una borghesia, vecchia e nuova, ma tutta assai benestante, gente che sa difendere i propri interessi con competenza e spavalderia. E soprattutto gente che vota tory. Margaret Thatcher intuì immediatamente i rischi del conflitto; capì che l'insurrezione nel Kent e nei sobborghi di Londra poteva costarle qualche circoscrizione elettorale; indicò a British Rail l'opportunità di un «ripensamento». E, per fortuna, la nuova soluzione sembra più saggia delle precedenti.

Il Channel Tunnel, o Chunnel come lo chiamano gli inglesi, correrà per 38 chilometri sotto le gelide acque della Manica, tra Folkestone e Coquelles, nei pressi di Calais. Il tratto dalla costa francese a Parigi non sembra costituire un grande problema. La regione è depressa, i suoi abitanti vedono in quel collegamento ferroviario la possibilità di una evoluzione. Drammatica era invece la situazione sull'altra sponda, in quanto i treni che, a grande velocità, sfrecceranno tra i terminali londinesi e Folkestone e viceversa, attraverseranno il Kent, il Garden of England, una contea bellissima, ricca di storia, di antichi villaggi. Come impedire che il Chunnel la deturpasse per sempre?

Ecco, dunque, la nuova soluzione. Si è scelto un tracciato che evita molti luoghi di valore artistico, storico e ambientale: tracciato che, da Londra a Folkestone, sarà lungo 110 chilometri. Questo rail link esigerà soltanto 24 chilometri di binari nuovi in superficie. Trentasette chilometri saranno in gallerie o in profondi interrati; quasi 38 chilometri correranno lungo binari già esistenti e 22 chilometri lungo l'autostrada M20. A Londra, i treni, lasciati i terminali di Waterloo e di King's Cross, viaggeranno in superficie soltanto per un breve tratto, poi scompariranno in un tunnel di quasi 25 chilometri, che eviterà la distruzione di cinquemila case, nella sola capitale.

La direzione delle ferrovie è pronta ad acquistare le abitazioni che sorgono sui due lati del futuro rail link, fino a cento metri di distanza, meno che nei tratti in galleria o in trincea: e ha già promesso di pagare un prezzo che non terrà conto della inevitabile svalutazione inflitta dal progetto. Coloro che non desiderano vendere possono chiedere alle ferrovie di munire l'abitazione di isolamento acustico. I treni non viaggeranno a 300 chilometri orari come in Francia, ma ad una velocità massima di 225. Il viaggio Londra-Parigi non durerà comunque più di due ore e mezza, il tempo concordato fin dall'inizio.

Bisogna dunque trovare 500 milioni di sterline in più, 1200 miliardi di lire. Non è poco: e lo Stato, come stabilito nella legge che istituì il Chunnel, non intende partecipare alle spese. Si farà appello al capitale privato, che, probabilmente, risponderà in modo positivo. Anche perché si va verso la privatizzazione totale delle ferrovie e, un giorno, quei rail link apparterrà a un consorzio, forse con partecipazione straniera.

Mario Ciriello

Nuove misure per soffocare la rivolta indipendentista tibetana

Lhasa chiusa agli stranieri

Dovranno lasciare la capitale entro oggi - La città pattugliata dai poliziotti - Il Dalai Lama: nonostante la repressione siamo disposti a negoziare anche subito a Ginevra

PECHINO — All'indomani dell'entrata in vigore della legge marziale a Lhasa, teatro tra domenica dei più violenti disordini anticinesi da trent'anni a questa parte, tutti gli stranieri (sono 150) hanno ricevuto l'ordine di lasciare la capitale tibetana entro oggi. A quanto hanno riferito i primi turisti occidentali che hanno lasciato il Tibet, Lhasa è massicciamente presidiata e pattugliata dalla polizia armata.

Negli incidenti dei giorni scorsi sono morti, secondo fonti ufficiali, 11 rivoltosi ed un poliziotto. Secondo i turisti occidentali che hanno assistito agli scontri, le vittime sarebbe sotto le raffiche di mitra della polizia sono molte di più. Un turista americano ha rivelato che molti tibetani feriti negli scontri rimangono nascosti in casa.

Il governo tibetano in esilio ha chiesto nuovamente al governo di Pechino di aprire trattative sul futuro della regione. «*Nonostante gli avvenimenti tragici di questi giorni, siamo ancora disposti a negoziare una soluzione pacifica. Siamo pronti a incontrare gli emissari del governo cinese a Ginevra anche domani*» ha dichiarato Tashi Wongdi, rappresentante del Dalai Lama a New Delhi. *(Ansa)*

L'irresistibile carica dei coloni di Deng

Sono militari di leva che sulla cartolina-precetto hanno letto con disappunto la destinazione Tibet, contadini rimasti senza terra dopo lo scioglimento delle comuni, funzionari e diplomati convinti con promesse di stipendi migliori o minacce di restare senza lavoro: decine di migliaia di «coloni» che dal 1983 Deng ha inviato sul tetto del mondo per far diventare cinese la più inquieta delle province dell'impero. E così gli *han* hanno superato i tibetani e sono diventati maggioranza perfino a Lhasa, la città del dio-re, sacra alla reincarnazione terrena di Avalokiteshvara.

I colonizzatori controllano tutto quello che conta: l'amministrazione, le scuole, i servizi, dove soltanto da poco il tibetano è tollerato come «seconda lingua»; soprattutto il commercio privato che anche a migliaia di chilometri da Pechino è stato riabilitato dalle riforme e ormai coinvolge in piccoli e grandi affari trentamila famiglie. (E infatti il primo obiettivo dei dimostranti sono sempre i negozi «cinesi» della capitale).

Si sono costruiti quartieri, scuole, campi sportivi e locali per lo svago *off limits* per «i locali». Sognano di fuggire il più presto possibile da questa regione inospitale, ottenendo un posto in una delle zone economiche speciali dove il capitalismo non è più una malattia. Tutti, militari e civili, odiano i tibetani che considerano selvaggi e feroci, la cui tenace religiosità sembra loro medioevale follia.

Nonostante la propaganda cinese moltiplichi tranquillizzanti prociami sull'integrazione e il dialogo fraterno tra le due comunità, il Tibet resta una «colonia», dove quello che conta è il pugno di ferro di migliaia di soldati. In cinese Tibet si dice «*xizàng*», un ideogramma che indica anche un luogo lontano e ostile: è il segno linguistico di una ostilità che affonda le radici nei millenni, quando i nomadi tibetani terrorizzavano i contadini cinesi rifugiandosi, dopo le razzie, sulle loro inaccessibili montagne. Quando nel '50 le truppe di Mao espugnarono l'inerme regno del Dalai Lama, per tutti i cinesi fu una grande rivincita storica. E anche se nei documenti ufficiali vengono condannati gli «eccessi» della Rivoluzione culturale, un milione di tibetani uccisi, seimila monasteri rasi al suolo in nome del modernismo rivoluzionario, in realtà ben pochi li considerano un delitto della Banda dei quattro.

Contro l'anima dei tibetani Deng ha applicato la vecchia tecnica dei conquistatori, farli diventare minoranza nel loro Paese e nello stesso tempo cancellare la loro civiltà. E' contro questa trama che ogni giorno il rende più estranei alla loro terra che monaci e ragazzi insorgono ormai con cadenze sempre più frequenti. Pechino replica alle «calunnie» del Dalai Lama ricordando che, quando i soldati di Mao arrivarono a Lhasa, nella capitale non c'era una strada degna di questo nome mentre oggi nonostante le terribili difficoltà geografiche oltre 21mila chilometri di arterie attraversano il Paese. Le scuole nel '60 erano tredici in tutta la regione; oggi ci sono tre università e oltre duemila istituti tra primari e superiori.

Una «missione civilizzatrice» costata alla Cina dieci miliardi di yuan, quattromila miliardi di lire, uno sforzo enorme per una nazione sottosviluppata, ma che non ha tolto al Tibet lo scomodo primato di provincia più povera del Paese facendola pagare con ferite sanguinose alla sua identità millenaria: i monasteri oggi sono protetti dal governo (anche perché rendono in turismo), ma nessuno potrà ricostruire quelli distrutti, e l'equilibrio socio-economico è stato sconvolto irrimediabilmente dalle collettivizzazioni e dall'obbligo di sostituire alle antiche culture, come l'orzo, il riso e il grano della dieta dei colonizzatori.

Il Deng ha già ideato un altro «aiuto fraterno» che nasconde una insidia mortale. Quattromila ragazzi tibetani sono stati dispersi nelle scuole di tutta la Cina: «*Sono in ritardo rispetto ai loro coetanei*» hanno spiegato le autorità centrali, seguiranno corsi particolari per migliorare la loro preparazione tecnica e culturale. Quando torneranno, dopo un bagno di civiltà cinese, saranno forse i docili collaborazionisti di Pechino.

Domenico Quirico

Il cargo atomico russo rifiutato già da 4 porti

Odissea nel Pacifico

Le popolazioni dell'Estremo Oriente sovietico si ribellano: «Ha subito un'avaria, non ci sono garanzie di sicurezza» - Dilaga in Urss la paura del nucleare

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Da Cernobil a Vladivostok, la paura del nucleare travolge come un'onda l'immenso territorio dell'Urss. Un timore che si trasforma in ribellione, in capaci azioni di protesta popolare in grado ora di opporre il volere dei cittadini alle rigide direttive centrali per lo sfruttamento intensivo dell'energia atomica. Sono due settimane che una portacontainer a propulsione nucleare naviga nelle acque del Pacifico e del Mar del Giappone senza riuscire a trovare un porto che le conceda il permesso di attraccare. Dopo i primi rifiuti dei portuali di Magadan e Vostochnij, martedì si è aggiunto il no inflessibile di Vladivostok e Nakhodka; una protesta nata dai lavoratori del porto che ha incontrato subito la solidarietà della popolazione e delle autorità municipali: preoccupati per la mancanza di garanzie sulla sicurezza della grande nave, le hanno impedito l'ingresso nei porti costringendola a restare al largo in mare aperto.

L'odissea della *Sevmorput*, il gigante portacontainer costato allo Stato 160 milioni di rubli (circa 3 miliardi e mezzo di lire), comincia nelle acque del Capo di Buona Speranza quando l'equipaggio denuncia la presenza di alcuni guasti tecnici che non avrebbero tuttavia intaccato il suo sistema propulsivo atomico. Il quotidiano *Sovietskaja Rossija*, che riporta l'episodio non senza toni polemici, riferisce che subito dopo l'incidente sono stati inviati presso la nave degli elicotteri speciali per la misurazione di eventuali perdite radioattive, dalla quale tuttavia non è stato registrato nessun aumento del fondo di radioattività. La *Sevmorput* è risultata essere una nave sicura e rispondere alle norme di sicurezza internazionali dei carghi nucleari. Ma la confortante notizia e rimasta confinata tra gli specialisti, guardiani di un segreto rimasto inviolato per la popolazione dei porti orientali, che ha reagito inondando di lettere di protesta le redazioni di radio e giornali locali.

A Vladivostok, il 2 marzo, l'atto finale. La Società di navigazione dell'Estremo Oriente proprietaria della *Sevmorput*, si rifiuta di fornire dei dati supplementari sul livello di radiazione a bordo della nave e le autorità cittadine, sotto una decisa pressione dell'opinione pubblica, decidono di bloccarla all'ingresso del porto dove si trova tuttora ancorata.

La protesta, senza nessun precedente nella storia del nucleare in Unione Sovietica, matura in un clima di preoccupazione e di sfiducia crescente nei confronti di un uso spesso poco accorto dell'energia atomica che ha provocato dei disastri ecologici della portata di Cernobil. Soltanto pochi giorni fa, inoltre, si è saputo del gravissimo pericolo corso l'11 novembre 1988, quando nel porto di Murmansk è stata evitata con estrema difficoltà la fusione del combustibile atomico di uno dei reattori del rompighiaccio *Rossija*. Cresce la paura e proporzionalmente la sfiducia verso una politica energetica che prevede entro il 2000 un incremento dello sfruttamento nucleare fino al 22 per cento, ma non lo sviluppo di un'informazione adeguata che affronti obiettivamente i rischi che essa comporta.

Ora sotto accusa sono i dirigenti del ministero della Marina Mercantile dell'Urss e della Società di navigazione dell'Estremo Oriente, per l'indifferenza dimostrata verso l'episodio di Vladivostok. E il quotidiano *Sovietskaja Rossija* rincara la dose accusando di ipocrisia il nuovo ministro della Marina Jurij Volmer che nel 1985, quando nel ministero ricopriva l'incarico di dirigente della sezione per l'Estremo Oriente, si era pronunciato ripetutamente contro l'intera categoria delle navi a propulsione nucleare, mentre sembra aver cambiato bandiera non appena diventato ministro.

Molti sono i dubbi infine sul valore di convenienza di questo mostro marino, figlio diretto dell'epoca della gigantomania, in perdita già oggi di 12 milioni di rubli (circa 40 miliardi di lire), e destinati a diventare almeno 14 l'anno prossimo. La gente comincia a domandarsi se valga la pena continuare a mantenerlo in vita, ed una prima decisa risposta sembra averla già data.

Paola Delle Fratte

Un rapporto del Centro studi strategici di Tel Aviv

«Dobbiamo ritirarci e trattare con l'Olp»

In discussione la politica d'Israele - «Nel Likud c'è chi è d'accordo con noi»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Alla vigilia dei primi incontri a Washington del premier Yitzhak Shamir e del ministro degli Esteri Moshe Arens con l'amministrazione Bush, l'autorevole «Centro di studi strategici» dell'Università di Tel Aviv ha reso noto in discussione i principali assiomi della politica israeliana in Cisgiordania e a Gaza e sollecitato il governo a ridefinire gli interessi nazionali vitali. «*Il persistere dell'occupazione militare in questi territori comporta importanti rischi strategici* — ha ammonito il generale (riserva) Aharon Yariv (direttore dell'istituto ed ex capo dell'Intelligence militare) presentando i risultati di un'approfondita ricerca —. *Non c'è altra strada che avviare un dialogo di pace con l'Olp per la creazione, dopo un lungo periodo di transizione, di un'entità palestinese indipendente ma smilitarizzata*».

Nel corso di una ricerca avviata sei mesi fa gli studiosi del Centro hanno esaminato e scartato alcune possibili soluzioni del conflitto israelo-palestinese definendole o irrealizzabili o inaccettabili a una delle due parti in questione. Nella prima categoria hanno incluso l'annessione a Israele dei territori occupati, la loro alternativa evacuazione unilaterale e la concessione di un regime di autonomia limitata agli abitanti palestinesi (quest'ultimo progetto fa parte della piattaforma del Likud, il partito di Shamir). Nella seconda categoria hanno incluso invece la continuazione dello statu quo e la creazione immediata di uno Stato palestinese.

Criticando indirettamente Shamir, gli autori dello studio hanno affermato che la continuazione dello statu quo nei territori potrebbe condurre all'intensificazione della rivolta e alla radicalizzazione degli 800 mila arabi israeliani, nonché alla polarizzazione all'interno della società israeliana e a un'accresciuta tensione nelle relazioni fra lo Stato ebraico da una parte e i Paesi occidentali dall'altro. «Ciò rischia ovviamente di erodere *il nostro deterrente militare*» hanno notato gli esperti.

«*Gli israeliani vedano nelle aspirazioni dei palestinesi una minaccia alla sopravvivenza fisica del loro Paese* — ha spiegato Yariv — *ma ho siamo giunti alla conclusione che, con adeguati accorgimenti, ciò non dovrebbe obbligatoriamente avvenire*». Yariv ha proposto che il governo tratti con «*esponenti palestinesi che godono di prestigio e di autorità, cioè con l'Olp*» la creazione di un regime di autonomia allargata in Cisgiordania e Gaza che diventi, dopo un lungo periodo di transizione necessario per creare la fiducia reciproca, un'entità palestinese autonoma.

Per poter avanzare nel processo di pace i palestinesi dovranno riconoscere l'immutabilità dei confini ebraico d'Israele e rinunciare così al ritorno dei profughi entro i suoi confini. «*Il loro assorbimento nei Paesi vicini o in Cisgiordania e a Gaza costituirà per noi un test circa le reali intenzioni di pace degli arabi*» ha affermato Yariv, ricordando che qualora la questione dei profughi fosse lasciata irrisolta potrebbe creare fenomeni di estremismo e destabilizzare l'intera regione.

Gli autori della ricerca hanno assegnato un ruolo privilegiato agli Stati Uniti. Da un lato essi mantengono con Israele speciali rapporti di cooperazione strategica; dall'altro sono visti dai palestinesi come coloro i quali potrebbero operare pressioni decisive per ammorbidire le posizioni di Gerusalemme. Il Centro di studi strategici ritiene infine necessario uno sforzo economico da parte delle due superpotenze, dei Paesi occidentali e del mondo arabo, per un totale di «vari miliardi di dollari», per creare le necessarie infrastrutture nella futura entità palestinese e garantire la stabilità della regione.

Il generale Yariv si è dichiarato perché il premier Shamir non ha in questi giorni trovato il tempo per ascoltare le proposte del suo istituto. Ma un altro ricercatore, Yossef Alpher, ha rivelato che durante l'elaborazione del materiale ci sono stati scambi di opinioni con esponenti del Likud: «*Anche da loro qualcosa sta cambiando* — ha detto — *e in conversazioni private non hanno respinto del tutto le nostre analisi*». Alpher ha aggiunto di ritenere che se l'Intifada palestinese si farà più acuta «*un numero sempre maggiore di israeliani sarà disposto ad accogliere le nostre idee*».

f. a.

Caso Recruit Primo arresto «politico» in Giappone

TOKYO — Takashi Kato, ex sottosegretario al Lavoro giapponese, è stato arrestato ieri con l'accusa di aver percepito tangenti dalla società Recruit, al centro di uno scandalo politico-finanziario che sta facendo cadere molte teste ai massimi livelli del potere.

L'arresto di Kato era largamente previsto, dopo quello, avvenuto la scorsa settimana, del suo braccio destro Shigeki Kano. La Recruit offriva azioni a basso costo a uomini politici, funzionari ed esponenti di governo, i quali, al corrente della prossima nazionalizzazione della società, ricavavano profitti vertiginosi. *(Ap)*

Stroncato da un infarto a Parigi il finanziere incriminato per lo scandalo Pechiney

La morte di Pelat, un dramma di Stato

Il primo a rendere omaggio al sospetto numero uno della speculazione è stato il presidente Mitterrand - E ora tutta la Francia si chiede se l'amico dell'Eliseo non fosse stato condannato in partenza - I possibili riflessi sulle Amministrative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il grande accusato è morto e uno scandalo di Stato è diventato improvvisamente un dramma di Stato. Roger-Patrice Pelat, il finanziere amico del presidente Mitterrand incriminato per il più clamoroso caso di *insider trading* mai esploso in Francia, è stato stroncato martedì sera da un infarto e, da ieri, sui giornali, alla tv, nelle dichiarazioni dei politici, si è aperto quasi un esame di coscienza collettivo. Chi aveva pronunciato giudizi netti, adesso esprime dubbi. Chi aveva speculato sull'*affaire* con la speranza di far tremare i palazzi del potere, ora appare più cauto. «*E' una specie di choc*», ha scritto *Libération*.

Certo, nessuno può dire che Pelat sia stato ucciso dallo scandalo Pechiney. Ma l'accusa — non dimostrata — di avere intascato mezzo miliardo di lire grazie ad informazioni segrete ottenute perché «*amico del Presidente*» aveva sconvolto quello che i francesi avevano ribattezzato il «processo dorato». Il giorno dell'incriminazione (20 febbraio), Roger-Patrice Pelat aveva commentato con grande amarezza la decisione dei giudici: «*Finora uno stato incriminato una sola volta e dalla Gestapo*». Per rimanere in libertà aveva versato una cauzione di 4 milioni di franchi, il doppio del suo sospetto guadagno illecito. Sei giorni dopo, era entrato nell'ospedale dove è morto.

Mitterrand, che lo ha difeso fino all'ultimo («*resterà mio amico e meno che una sentenza non provi la sua colpevolezza*», aveva detto in tv due settimane fa), è stato il primo a rendergli omaggio. Nessuna dichiarazione pubblica, questa volta, ma una visita alla camera ardente nell'ospedale americano di Neuilly, compiuta nella stessa serata di martedì quando la notizia della morte non era stata ancora diffusa. E, ieri mattina, Mitterrand ha ricevuto all'Eliseo la vedova di Roger-Patrice Pelat, Jacqueline, e i suoi due figli.

Un gesto di affetto scontato, ma che la televisione ha mostrato con la solennità di una visita di Stato. E che è stato quasi il segnale che ha dato il via alle autocritiche. I giornali che avevano rivelato nel passato di Roger-Patrice Pelat e che avevano rivelato gli aspetti più segreti della sua amicizia con Mitterrand, ieri si sono chiesti se tanto clamore non si sia trasformato in una specie di «*condanna preventiva*». E l'ex ministro dell'Economia, il neogollista Balladur, che non era stato tenero nel denunciare il legame soldi-politica, ha detto che la morte di Pelat dovrebbe «*far riflettere*» e ispirare «*un maggiore rispetto delle persone che non sono state ancora giudicate*».

A questo punto i commentatori francesi già si chiedono se il «*dramma di Stato*», come lo ha chiamato *Le Monde*, non finirà per avere un peso anche sulle elezioni amministrative di domenica prossima, un appuntamento che i socialisti guardavano con una buona dose di preoccupazione anche a causa degli effetti negativi suscitati nell'opinione pubblica dallo scandalo Pechiney e dalla tempesta di sospetti che aveva sollevato. Una tempesta che ora ha lasciato il posto all'emozione per la morte dell'«*amico del presidente*» considerato, forse troppo in fretta, un colpevole.

L'amicizia di Pelat con Mitterrand era cominciata nel 1940, in un campo di prigionia tedesco. Poi si era rafforzata negli anni della Resistenza: fuggiti in due momenti diversi dal lager, Pelat e Mitterrand si erano ritrovati nella stessa rete clandestina. Il «colonnello Patrice» era il comandante del gruppo e il «capitano Morland» era ai suoi ordini. Finita la guerra, le loro strade si erano divise: Mitterrand aveva imboccato quella della politica, Pelat quella degli affari. E, nel '53, dopo un avvio difficile, per l'ex operaio della Renault era arrivata la fortuna: aveva creato la «Vibrachoc», un'azienda per la produzione di ammortizzatori.

Fino al 1982, la «Vibrachoc» aveva marciato a pieno ritmo. Poi Roger-Patrice Pelat l'aveva venduta alla Alsthom, filiale della Cge, la più grande impresa industriale francese appena nazionalizzata. Così Pelat, che allora aveva 64 anni, era diventato un «industriale in pensione» che utilizzava gli investimenti in Borsa per far fruttare i suoi capitali. L'ultimo investimento era stato quello nel 1988 dell'americano Triangle, il numero uno dell'imballaggio. Pelat aveva comprato 10 mila azioni nel settembre scorso, proprio alla vigilia dell'acquisto di Triangle da parte dell'industria chimica di Stato francese Pechiney. E l'ingranaggio dello scandalo si era messo in moto.

Enrico Singer

La compagnia Eastern aveva chiesto di ordinare la sospensione dello sciopero

Il giudice dà ragione ai piloti Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Se gli scioperi dei meccanici e dei piloti non cesseranno entro la fine della settimana, la *Eastern* sarà costretta a dichiarare bancarotta, o dovrà essere venduta al miglior offerente. Lo ha dichiarato ieri il vicepresidente Clark Onstad, dopo che il tribunale federale di Miami ha rifiutato di ordinare ai piloti di riprendere il lavoro, come richiesto invece dalla compagnia. La dichiarazione ha suscitato la reazione dei sindacati, che hanno sempre accusato il presidente della *Eastern*, Frank Lorenzo, di mirare al dissesto. In base alla legge Usa, in caso di bancarotta una società può licenziare i dipendenti, ristrutturarsi, e assumere solo manodopera non sindacalizzata. Lorenzo ha già adottato questa tattica con successo nell'83 alla *Continental*, un'altra sua linea aerea.

La sentenza del tribunale federale di Miami era scontata: sebbene la *Eastern* li avesse accusati di avere indetto uno sciopero di solidarietà, anche i piloti infatti hanno in corso una vertenza con Lorenzo, un italo-americano ritenuto il manager più duro d'America. Ma la reazione della *Eastern* ha messo in allarme l'industria dell'aviazione americana. L'obiettivo dei sindacati era ed è di causare una sorta di crisi della compagnia, che l'anno scorso ha perso quasi 400 milioni di dollari e che attraversa una grave crisi di liquidità, in modo da ottenerne una gestione meno autoritaria e oculata. Per la Confederazione sindacale AFL-CIO il confronto con la *Eastern* è questione di vita o di morte.

Battuta a Miami, la *Eastern* si è rifatta con una sentenza del tribunale federale di New York a suo favore: la compagnia è riuscita a impedire lo sciopero per solidarietà delle ferrovie, che avrebbe paralizzato il cuore del Paese. La magistratura americana è contraria a questo tipo di sciopero perché lo ritiene lesivo dell'interesse pubblico, e il presidente Bush ha minacciato di metterlo fuori una nuova legge. Ma la vittoria è di magra consolazione per la società. Per piegare i meccanici, la vera opposizione interna, avrebbe bisogno che riprendessero a volare i piloti. In un caso del genere, la legge le permetterebbe di sostituire gli scioperanti, e se le trattative non andassero in porto di non reintegrarli più nel posto di lavoro. I meccanici sono entrati in sciopero perché la *Eastern* ha cercato di addossare loro tagli salariali e assistenziali per 150 milioni di dollari, 230 miliardi di lire.

Di fronte alla prospettiva di un colpo di mano di Lorenzo e della demolizione dei sindacati, la maggioranza democratica al Congresso sta tentando di costringere Bush a intervenire. Per 21 voti a 12 la commissione Trasporti della Camera ha deciso la nomina di un mediatore presidenziale, misura che comporterebbe una sospensione dello sciopero di 60 giorni. Ma difficilmente il Congresso potrà votare entro la fine della settimana, e comunque il ministro dei Trasporti Skinner ha ammonito che consiglierebbe a Bush di porre il veto. Bush, della cui elezione Frank Lorenzo è stato uno dei grandi finanziatori, sostiene che il governo non deve interferire nei rapporti tra imprese e dipendenti. La presa di posizione del Presidente, che giova solo alla *Eastern*, è impopolare. La riprova l'hanno fornita i piloti delle altre linee aeree. I piloti hanno attuato lo «slow down», hanno rallentato il lavoro nel rispetto più rigido dei regolamenti.

Ennio Caretto

Droga facile in Usa tra i tecnici nucleari

I risultati delle analisi a campione

WASHINGTON — Una serie di analisi campione fra i dipendenti statali con gli incarichi più delicati, controllori di volo, ispettori di aerei, operai e tecnici di fabbriche di armi nucleari e chimiche, ha portato a una scoperta clamorosa: 203 sono drogati, anche se in maggioranza per droghe leggere.

L'Amministrazione Bush si è affrettata a precisare che in nessun caso è stato sfiorato un incidente atomico o si è corso il pericolo di una fuga di sostanze velenose, e che la percentuale dei tossicomani è minima, meno dell'1 per cento del personale statale oggetto dell'inchiesta. Ma la notizia ha destato enorme scalpore: i controllori di volo intossicati dalla marijuana o dalla cocaina erano una sessantina, i tecnici e gli operai nucleari e chimici una cinquantina.

Un portavoce delle Forze armate, Paige Eversole, ha dichiarato che i controlli per evitare incidenti nelle fabbriche belliche verranno intensificati «*anche se la procedura è tale che un solo tecnico non può causare un incidente*».

Fugge sul pallone e cade oltre il Muro

Trovato morto a Berlino Ovest

BERLINO — Ha avuto un epilogo tragico un tentativo di fuga in pallone dalla Germania comunista. Ieri mattina i residenti del quartiere di Zehlendorf, a Berlino Ovest, hanno visto un pallone sorvolare il muro.

Più tardi l'aerostato è stato recuperato dalla polizia: era impigliato nei rami di un albero. Gli agenti hanno notato che si trattava di un pallone di fattura artigianale e hanno trovato un'imbracatura e una giacca in pelle da uomo.

Nelle vicinanze è stato inoltre trovato un passaporto intestato al cittadino tedesco orientale Winfried Freudenberg. Il corpo dello sfortunato fuggiasco è stato ritrovato successivamente a diverse centinaia di metri dal punto in cui è stato recuperato il pallone. Secondo la polizia l'uomo si è sfracellato cadendo da notevole altezza. I documenti trovati nella navicella fanno pensare che al tragico tentativo di fuga abbia partecipato anche una donna. Nel 1979 otto tedeschi orientali fuggirono nella Germania Federale a bordo di un pallone artigianale. *(Ap)*

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improrogabili concediamo prestiti fruibili in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
Consulenza preventivi
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 502 241 - 587 664

AAAAAAAA. FINCOTEX SPA dal 1958 "a disposizione di fiducia per tutti" anche se pensionati fornita direttamente in un giorno (portando busta paga o documento reddito) prestiti personali senza spese fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi o in 4 giorni (prenumerato in via di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda spesa fino a L. 100 milioni estinguibile in 15 anni. Per ogni esigenza inizia con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruzione e pratica.
FINCOTEX S.P.A.
749 6263 - 771 0828, corso Francia 15.

A.A.A.A.A. A tutti con stipendio 2 milioni L. 103 mila x 36 mesi; 5 milioni L. 172 mila x 36 mesi; 8 milioni L. 180 mila x 60 mesi. Sardotrinità 471.118 - 473.1029.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti commercianti casalinghe
sulla cessione 5ª stipendio, mutui
Nessuna spesa, basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.A. A abbisognando in 2 ore consolidiamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 637 248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza limite formulati telefonando allo 011 650 3981.
ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 599 882 - 598 918 - 594 760.

A DIPENDENTI
Professionisti artigiani
ALL'8% SENZA CAMBIALI
RAPIDI 3/800 MILIONI
5 milioni = 30 000 per 60 mesi
8 milioni = 193 000 per 60 mesi
10 milioni = 430 000 per 60 mesi
50 milioni = 888 000 per 120 mesi
Mutui agevolati 6%
per acquisto e ristrutturazione casa
Comuni vicino Pinerolese 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

A tutti finanziamenti di qualsiasi importo senza cambiali in 10 ore anche a fondo perduto. Tel. 749 2047.

CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI-FIRMA UNICA
discrezione totale-no avvisi a casa
FINLADY
via Trapani 108 - Torino (011) 323.126

BAIT
prestiti rapidi a tasso certo su oro e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Alessandro 19, telefoni 910.136 - 930.297.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100.000.000
ex. 5 000 000 36 x 175 000
ex. 10 000 000 36 x 349 000
ex. 20 000 000 60 x 761 000
rate a richiesta
TORINO 011 248.1949

FINANZIAMENTI
a commercianti artigiani e dipendenti
SENZA LIMITE DI CIFRA
IN BREVE TEMPO
visite a domicilio
TEL. 011 677.174
631.906
NOVARA
TEL. 0321 455.827

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto
della casa senza cambiali
anche a protestati
ex. 15 000 000 in 60 mesi a 232 000
ex. 50 000 000 in mesi a 780 000
ex. 100 000 000 120 mesi a 1 460 000
prestiti fiduciari
da 1 a 100 milioni
Tel. 011 710.428-712.637

FINANZIANO a norme di legge dipendenti, dipendenti ingiu, pensionati statali. Tel 011 / 443.187

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.67.

ERGOS non promette tassi impossibili ma una consulenza personalizzata per prestiti e mutui al giusto tasso. Tel. 011 597 999.
PER interessante operazione immobiliare si commercializza, cercasi finanziatori in compartecipazione utili o soci. Forte rivalutazione del capitale investito. Per appuntamento tel. 011 749.5205.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Telefonare 540.387 - 813.382.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finanp 505.254 - 502.770.
PRIVATI finanziano subito a tassi agevolati senza troppe formalità artigiani commercianti e dipendenti pensionati massima riservatezza. Tel. 011 516.030.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.810.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare 533.810.

PRIVATO FINANZIA
da 10 a 200 milioni in 24 ore artigiani commercianti industrie. Interessi bancari. Tel. 541.735.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
massimi interessi alle banche
TEL. 011 669.2158

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 15 - Torino (011) 561.2020

STUDIO PRIME finanziamo fino L. 40 milioni firma singola fino L. 8 milioni consulenza personalizzata erogazione in sede. Tel. 011 540.866.
Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
artigiani commercianti
e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 612.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 60 mesi L. 237.000 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Figari, via Garibaldi 59, tel. 510 290 - 538 422.

3 Aziende e negozi

A. ABBIGLIAMENTO articoli sportivi prestigioso negozio in S. Rita pluriennale gestione Studio Cristiano 530 890.
A BAR trattoria avviatissima semicentrale zona Mercati ottimo per nucleo familiare cede Studio Cristiano 530 990.
A. VIA Garibaldi in splendida posizione piccolo negozio 3 vetrine con possibilità spesa fit. € atv. Cristiano 530 990.
ACTIVA 642 758 cede ad Albenga lavoratissimo bar piano bar posizione unica alto incasso articolo L. 150 milioni.
ACTIVA 642 758 cede a Lanzo centro storico piccolo bar panoramica arredo giovane incasso L. 400 mila al dì.
ACTIVA 642 758 cede nel bustese di Alpitour magnifica profumeria avviatissima ottimi anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642 758 cede Rivoli/Collo nota ragione cedibile fatturato L. 710 milioni anticipo L. 15 milioni. Affarone.
ACTIVA 642 758 cede valmerine Cuneo splendido piano bar incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 90 milioni vero affare.
ALIMENTARI formaggi salumi UVAV arredamento nuovo negozio in Cuneo cedesi. Tel. ore ufficio 0174 66.061.
ARREDO casa tenuta via Madama Cristina mq 60 alto volume ideal locazione nuovi Studi CE. Tel 560 955.
AZIENDA commerciale tutte le tabelle ingresso rimuti attrezzature adeguate grossissimo vendo. Tel. 507 014.
AZIENDAL MARKET 650.2175 chiosco fiori presso cimitero forte incasso richiesta adeguata cauzione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 intima zona commerciale buon incasso richiesta interessante. Occasione.
BAR a commercianti con trascorsi vendo per cambiamento attività nel migliore punto della Circonvallazione. Tel. 957.0105.
BAR affare trattiva ottima possibilità in cassa L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni si vende Tel. 383 296.
BAR semicentrale adatto 3 persone fronte scuole senza ai acquista L. 700 mila al dì. Claer cede 512 390.
BAR ottimissima semestre prezzo in Valdisotto inferiore al mensile 500 mila al dì si vende Tel. 380 810.
BAR piccolo prezzo zona Acetosella incasso L. 320 mila reali anticipo L. 20 milioni cedo. Castello 547 169.
BAR prestigioso unico in zona arredo nuovo incasso L. 1 milione 300 mila al dì ecceziunalmente cedesi. Tel. 512.380.
BAR super adiacente mercato arredo nuovo causa le sere cedo per motivi di salute attuale. Tel. 530 470.
BAR super centrale adiacente corso cedo L. 140.000.000 amp locali concede dilazioni. Eccezione 569 268.
BAR super centrale prestigioso ottimo incasso arredamento nuovo. Tel. 780 2558.
BAR super centralissimo angolare presso piazza Castello forte incasso ovano sorto cedesi Tel. 535 614 Genta.
BAR super S. Rita scalo 3 persone chiuso domenica incasso dimostrabile ad L. 45 milioni anticipo. Tel. 531 2272.
BAR torinese angolare centrale in cassa L. 600 mila al dì ottime dilazioni. Tel. 361 296.
BORGARO centro cedesi licenza amp locali arredi ottima attività a maturando. Montalenghi 740 270.
BOUTIQUE dell'intimo su corso Picchetti unico incasso annuale marche prestigiose cedesi. Tel. 780 1588.
CARTOLERIA in zona Crocetta incasso annuale L. 230 milioni mq 60 adatto 3 persone cedesi Tel. 780 4403.
CARTOLERIA zona S. Rita pluriennale angolare adatta 2 persone occasione sicura alto utile. Tel. 447 6307.
CASALINGHI articoli regalo full vendita 6 vetrine 100 mq vendesi, vera affare. Telefonare 731.112.
CAVIT 598 890 cede American bar zona Crocetta ristrutturato apertura serale ottimo incasso anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 598 592 cede autoriparazione zona Francia 1000 mq piano unico con officina lavaggio ottimo incasso dilazioni.
CAVIT 598.992 cede cartoleria zona S. Paolo ampio nuovo angolare vicino 4 scuole ottimo incasso dilazioni.
CAVIT 598 902 cede edicola chiosco moderno in muratura zona commerciale pagamenti 5 milioni settimane dilazioni.
CEDESI laboratorio confezioni con macchinari vari. Telefonare dopo le ore 20 a [illegible] 754.
CENTRALE salumi formaggi gastronomia punto convenientissimo ottimi incassi comode dilazioni. Eccezione 598.288.
CENTRO turistico Valle Susa cedo bar super splendente attrezzatissimo avviato incassi eccezionali Tel. 747.729.
CERCASI socia constatata importante negozio intimerie. Scrivere Pubblicompass 7037 - 10100 Torino.
COLORIFICIO cerco via passaggio zona Pinerolo avviato cedo L. 60 milioni dilazionate. Tel. 747.709.
FERRAMENTA esercizio idraulica casalinghi unica in zona buon incasso cedesi dilazionato. Eccezione 598.288.
GENOVA bar super zona centro incasso lire 600 mila solo passaggio cedo causa nonno L. 75 milioni. Tel. 521.2272.
HOTEL 3 stelle 50 camere ristorante 200 coperti, piscina, tennis, ottima posizione, vendesi. Tel. 0141 / 76.11.
LATTERIA corso Peschiera incasso 800 mila giornaliere cedesi con dilazioni. Tel 473.2387.
LICENZA ambulante ogni tipo tabella + vasum formaggi Viv draghera autofigli L. 90 milioni dilazioni. Tel. 843 3567.
MERCERIA abbigliamento Crocetta avviatissima privato cede. Telefonare 590.495 oppure ore pasti 308 0058.
OCCASIONE circolazioni donna su corso Francia vicinanze lit € atv L. 35 milioni Cedesi tel. 511.236.

OREFICERIA
zona Stadio ottimo avviato ampia antica gestione senza cassa cedo L. 150 milioni. Frana 542.181.

OTTICA zona centrale avviato e strumentazione come nuovi cedo condizioni interessanti. Tel. 307 544 dopo le 20.
POLLI congs angolare 3 vetrine alto reddito per 2 persone L. 725 milioni Sandro Grosso tel. 511.236.
POZZO STRADA bedeni attività commerciali e mun negozio, sala giochi con 13 giochi meccanizzati. Tel. 905 817.
PROFUMERIA cedesi in Boigarello metro Metropolitana causa trasferimento. Telefonare 359 0840.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti qualificati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE bar albergo, 15 camere bellissimo arredo cedo attività zona Cuneo Tel. 011 957 6575 dopo le 20.00.
RIVENDITA pane in Collegno vicinanze corso Francia 1 cp di pane al dì ottimo affare cedesi. Tel. 780 4403.
S. MAURO arredo casa tolese 110 mq 2 vetrine locazione recente anche senza merce. Studio CE tel. 560.955.
STELLA 447.4002 negozio articoli regalo angolare 4 vetrine vicinanze corso Giulio Cesare dilazioni.
STELLA 447.4002 negozio merceria zona S. Rita su via commerciale buon giro affari richiesta L. 30 milioni.
STELLA 447.6260 negozio cartoleria angolare 3 vetrine adatto 2 persone zona via Chieria della Scuola.
TABACCHI consolidatissimi empi locali modernissimi alle Annuc L. 100 milioni forti dilazioni cede Fiana 513.895.
TABACCHI Fiat Panda alloggio lavora L. 7 milioni ati usti cede anticipando L. 60 milioni Fiana 513.895.
TABACCHI zona S. Rita su corso tavola L. 11 milioni circa anticipando L. 150 milioni cede Fiana 642 101.
VENDESI edicola Torino centro reddito L. 5 milioni mensili sulle tre licenze Tel. 011 544 917.
VENDESI licenza articolarità lab. lit. polo tipo Vercelli e provincia, ottime posizioni 43 milioni. Tel. 0161 843.669.
VENDO gioi piano elevato utile ottimo portalettere ottimi. Telefonare per appuntamento 273 5773.

Vuoi vendere la tua attività?
Telefonaci ed una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo in settori di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

ZONA Centro vendo negozio biancheria intima donna lavoro ottimo per 2 persone motivi familiari. Tel 749 5005.

ZONA STADIO
cedesi attività commerciale ottime prospettive e posizione. Tel. 513.738-541.229 ore ufficio.

4 Terreni

TERRENO edificabile in centro via a Grugliasco mq 500 in Torino in prima cintura. Tel. 650.3103/4/5.
TERRENO industriale in Settimo progetto approvato per capannone mq 1500 più palazzina uffici Tel. 011 808.
VENDESI terreno con capannone mq 2.000 cintura di Torino Tel. 966.1479.

5 Locali e negozi

AZIENDA metalmeccanica affittasi/cede 1ª cintura Torino capannone mq 1500/2000 più uffici mq 200/400. Telefonare ore ufficio 707.0310.
CAPANNONE in affitto cercasi mq 5000/8000 circa con ampio parcheggio vicinanze Torino/Alessandria/Venti-miglia/Novara. Gremaldi 011 505.917.
HELVETIA IMMOBILIARE ricerca basso fabbricato mq 500 in Torino in prima cintura. Tel. 650.3103/4/5.
HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in Torino a prima cintura locale industriale 1000/1500 mq. Tel. 650.3103/4/5.
NOTA commissionaria auto per espansione cerca in Torino locali con buona esposizione commerciale 1000/1500 mq. massime garanzie. Tel. 447.0253.
RICERCHIAMO urgentemente in affitto mq 200 piano basso per ufficio, laboratorio, magazzino. Tel. 321.4101 ore ufficio.
RIVOLI (IMMOBILI 771.0733 riceve in Torino direttamente locali industriali e commerciali in affitto e vendita.

offerte

A. LOCALE commerciale di 1000 mq comprese di seminterrato magazzino più corte privato con passo carraio. Modern 839.7473.
A. VIA zona Rocca negozio nuovo mq 60 più cantina privata affitta. Telefonare 874.309 ore serali.
AFFARE svendo via Onorato Vigliani 18 nr corpo box da L. 16 milioni locali per camperi e luoghi alla caduta mute su pianta ore 10/12, 17/20. Tel. 595.847.
AFFARONE svendo libero sezionamento mq 400 circa, cielo camion servizi uffici L. 150 milioni. Tel. 545.233.
AFFITTASI bellissimo magazzino angolo 4 mt semmonato e seminterrato di mq 300 adatto esposizioni o uffici Piazza Statuto/c.so To. Tel. 441.570 mattini.
AFFITTASI capannoni Pianezza mq 6000/7000/1300 recenti mensili loggiato e uffici come chiuso. Tel. 967.3645.
AFFITTASI corso Racconigi 6 corso Vittorio angolo negozio su 2 piani con ottima buona uscita. Tel. 747.729.
AFFITTASI lungo zona Mirafiori 400 mq adatto studio/ufficio. Tel. 347.2297.
AFFITTASI mq 200 uso negozio o ufficio zona Mercati Generali via Pio VII L. 1 milione 200 mila mesili. Tel. 606.8460.

AFFITTASI NEGOZIO
in Torino zona Francia di mq 109. Telefono 513.321.

AFFITTASI NEGOZIO
in Torino via Filadelfia di mq 350. Telefono 513.321.

AFFITTASI negozio mq 40 zona centrale. Tel. 533.035.
AFFITTASI Torino via Bertolotti n. 17 negozio su 2 piani mq 200. Telefonare 606.0982.
AFFITTASI zona Corso Belvedere angolo Corso Regina Margherita box auto libero subito. Tel. ore ufficio 557.2742.
AFFITTASI zona Valentino locale angolare fronte strada adatto vari usi, 125 mq circa più locale cantinato G.R. 1 immobiliare 011 370.524 - 339.0421.
AFFITTO in palazzo 500 locali uso ufficio eccezione ricreative ufficio notarile Carmagnola Tel. 562 519 - 563.635.

AFFITTO UFFICIO
adiacenze piazza Castello vasa d'epoca adibita a 3 camere servizio. Galvetti Impresa. Tel. 57.67.

BELLISSIMO locale 500 mq piano terreno oltre mq 400 seminterrato adatto uffici deposito centrale vendo. Tel. 535.601.
BOX auto m 3,20x7,10 vendesi zona largo Francia L. 32 milioni immobiliare Arboscelli 606.334.
CASCINE Via locale 400 mq servizi ufficio, magazzino cortile annessa villetta abitazione libera. Tel. 366 708.
CENTRALE via Cherry locali libero angolare mq 210 vendesi. Telefonare 740.852 Consolazione.
CORSO Matteotti borgata Pianezza affittasi bifocale commerciale ristrutturato 60 mq servizi e cantina. 011 447.6804.
CORSO Settembrini libri locali per studio lavorazione dentistica adiacenti 70 mq stesso assetto 011 447.6804.
CORSO S. Maurizio adiacenze mq 35 adatto box lavorazione magazzino vendesi, luce acqua vasi eu L. 80 milioni Tel. 538 609 - 501.2003.
COSTA Azzurra affittasi locali commerciali piccola industria 3 km da St. Paul de Vence (Nizza) superfici da 150 a 1000 mq con uffici ristorante e area condominiale, ormeggi per ramoni più parcheggio macchine. Tel. 033 / 832.49470 Signor Tratti.
CROCETTA corso Turati Galileo Palace libero 3 box auto comunicanti al 2° piano ingresso vendo Fino 505.681.
EDILCASE tel. 546.154 affitta presso stazione Dora uffici magazzini e capannone di varie metrature.
EDILCASE tel. 546.154 vende canapo corso Vittorio negozio libero con 3 vetrine di mq 100 più ampio locale deposito al piano seminterrato.
GRANARDI adiacenze largo Orbassano vendesi mini negozio mq 165- totale 4 vetrine Tel. 500 947.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta negozio 40 mq via Dr. Nanni con retrostante basso fabbricato di 150 mq non collegato direttamente. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende a Rivalta nuova capannone di 1900 mq con uffici di 3500. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende centralissimi locale commerciale 450 mq su 2 piani Tel. 650.3103/4/5.
I.S.I. affitta Settimo locale industriale mq 900 2 piani comunicanti uffici servizi palazzo campo no rumore. Tel. 447.8404.
LA GINEVRA 447.5651 Lanzo Torinese vendesi mini negozio mq 165- totale 4 vetrine Tel. 500 947.
LA GINEVRA 447.5651 Settimo Torinese vendesi basso fabbricato corpo mezzanino alloggio ammezzo di mq 180.
LIBERO mini negozio via Lanzo corso Traiano con retro ampio laniere e cantina mq 60 circa/re. Tel 747.729.
LINGOTTO piccolo locale affitta uso magazzino o laboratorio per attività non rumorosa. Tel. 584.128 dopo le ore 18.
LOCALE libero indipendente fronte strada mq 110 accessibile con autoscarrate magazzino mq 130 servizi riscaldamento L. 150 milioni. Tel. 545.239 - 533.947.
LOCALI liberi mq 90 circa fronte strada due vetrine via Perugia vendo L. 75 milioni intermediari. Tel. 738 7086.
LOCALI Michelino top 100 grande magazzino ampie vetrine uso ufficio studio negozio affittasi. Tel. 641.836.
MERCATI Generali bellissima negozio 300 mq più 400 mq soffocato con impianti [illegible] Tel. 535.601.
MIMI negozio carrozzeria mq 100 Mara vende libero o possibilità subingresso più ufficio Tel. 593.139.
MINI negozio mq 40 libero piazza Adriano Mara vende. Tel 593.139.
NEGOZIO libero subito 2 vani servizi sufficiente 30 milioni contanti più mutuo. Tel. 505 006 - 502.200.
PIAZZETTA Lagrange affittasi uso commerciale artigianale od ufficio ammezzato mq 250 9 camere. Tel. 538.500.
PRIVATO vende in blocco stabile in parte libero con basse lavorazioni e alloggi. No intermediari. Scrivere: Pubblicompass 5625 10100 Torino.
PRIVATO vende locale mq 70 uso laboratorio via Galileo servizi primo piano interno corte. Telefonare 737.829.
RIVOLI corso Susa vendesi affittasi complesso commerciale con composto: negozio mq 350 con piazzale mq 1500; [illegible] mq 2000 uso laboratorio e [illegible] mq 1700 uso deposito servito da rampa e scala. Rivarela 650.3103.

RIVOLI
via Calli in costruendo edificio terziario vendesi negozi con magazzini ad uffici da mq 60 ad 800. Tel. 780.1220.

SETTIMO affittasi 1° piano palazzina signorile mq 120 5 vani servizi uso studio ufficio 161 447.6804.
SIT affitta locale [illegible] negozio via Arcivescovado adiacente via Roma 120 mq + posti su 2 piani 1 vetrina. Tel. 822.1566.
S. PAOLO via Monginevro ottimo investimento reali negozio occupati vane mensuali abbonati. Tel. 539 962.
S. RITA affitto basso fabbricato mq 800 con uffici ed impianti. Telefonare 660.6021/19.
TECNOPALACE via Mille 5. Paolo ufficio open space vendesi o affittasi a referenziati. Tel. 561.2077.

TORINO
via Galliari angolo via Gaetano Donizetti angolo angolare con ampie vetrine completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, mq 200 più 60 mq seminterrato cantine L. 500 milioni trattabili dilazioni e permuta. Tel. mattino al 931.3067.

UFFICIO AFFITTASI
in palazzo di massimo prestigio in Torino c.so Vittorio Emanuele di mq 200 Tel. 513.321.

UTIF 318.886 Moncalieri vendesi negozio Mercato libero appartamento unico con annessi magazzini in casa nuova possibilità di vendita separata.
VALENTINO locale commerciale interno cortile di 400 mq su 2 piani con 5/6 posti auto. Helvetia vende 650.3103.
VENDESI libero magazzino mq 90 zona corso Ferrucci con luce acqua gas servizio cortile divisibile anche in saggio box L. 70 milioni. Tel. 600 5880.
VENDESI a Rivoli mini negozio con vetrina servizio e magazzino libera casa. Telefonare 585.5900.

VENDO LOCALI
zona Università fabbricato indipendente su 3 piani ristrutturato 110 mq. Galvetti Impresa 57.67.

VENDO NEGOZIO
libero corso Francia in stabile recente con una vetrina di mq 65. Galvetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA San Massimo 43 affittiamo [illegible] locali mq 300 uso negozi, [illegible] di calcolo, laboratori, magazzini depositi di cantiere edilizia/ortopedia, collegati [illegible] seminterrato di mq 500. Telefonare 65.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA laurea Rec esperienza [illegible] offresi per gestione bar, ristorante, cerco lo privato, mensa o campeggio. Tel 0173 76.184.
COPPIA stranieri cerca lavoro domestico fissa esperienza, referenziata, disponibile in regola. Tel. 533.962 ore ufficio.
CUOCO pratico referenziato offresi, libero subito. Telefonare 011 307.992.
CUSTODI con lunga pratica cercasi referenziati offronsi per casa signorile. Tel. 280.914.
DOMESTICA fissa referenziatissima offresi come collaboratrice presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 65.816.
FATTORINO offresi con passaggio patente. Telefonare ore serali dalle ore 19 in poi allo 011 606 4277.
FILIPPINA con esperienza cerca lavoro come collaboratrice domestica o assistenza anziani fissa, mitt presso. Tel. 602.480. Referenze.
OFFRESI a sarta ditta motorista compiacevista diesel benzina, patente C per rimessaggio autonavi, impianti e subito. Telefonare 734.085.
PORTINAIO coniugato di mezza età senza figli con esperienza offresi per portineria Telefonare 300.195.
SALDATORE (targa 3° livello elettrocolaggio radiografie) cerca lavoro disponibile trasferta. Tel. 011.2660 pasti.
SIGNORA presenza offresi per assistenza persona anziana autosufficiente. Referenziata, umanità. Tel. 615.027.
SIGNORA referenziata patente guida offresi part-time per accompagnamento persona anziana. Scrivere: Pubblicompass 6016 - 10100 Torino.
SIGNORA referenziata pratica stiro e lavori domestici, offresi mezza giornata. Telefonare 252.848.
SIGNORA referenziata presenza offresi per [illegible] studio medico. Tel. 440.534 ore pasti.
SORVEGLIANTE turista offresi, zona Canavese, a famiglia benestante, lavori manutenzione. Tel. 0124 33.878.
1ªENNE volenterosa offresi lavoro anche Telefonare 274 1097.
24ENNE massaggio offresi come maggiordomo o come autista personale. Massima serietà. Tel. 305 4781.
28ENNE in possesso patente C cerca lavoro come autista carico e scarico o altro. Telefonare 347 0295.
30ENNE sposa patente B referenziata offresi anche lunghi percorsi o altro, passaggio diritto. Tel. 832.467.

commessi, bariati

COMMESSA pranzisama panetteria pt. Itsol. Tel. 334.005.
COMMESSA 19enne con esperienza triennale nell'abbigliamento con disponibilità vasta offresi. Tel. 606.2233.
COMMESSA 30enne, con pluriennale esperienza settore abbigliamento attualmente occupata cerca lavoro part-time, preferibilmente al mattino. Tel. 218.0000 ore pasti.
SIGNORINA 25 anni esperienza abbigliamento 7 anni, referenze offresi. Telefonare 749 0549 ore pomeridiane e serali.
35ENNE referenziata cerca lavoro commessa possibilmente pensionante. Telefonare 355 370.
28ENNE pratica commessa cerca stabile impiego anche part time. Telefonare 411 0549.
34ENNE cubbe offresi come commesso o fattorino patente B esperienza pluriennale zona Piemonte Tel. 308.0762.

impiegati

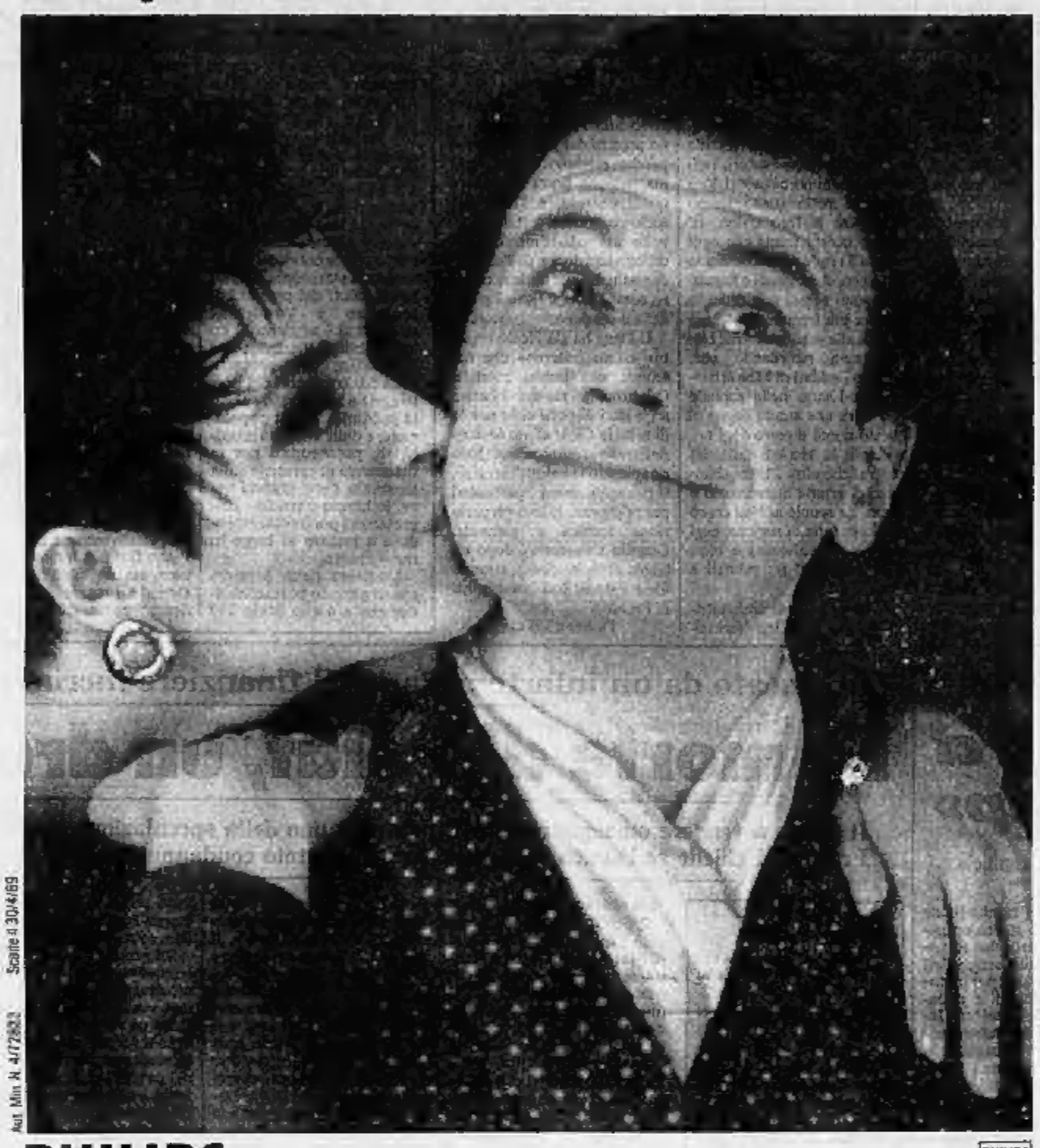
A. RESPONSABILE settore acquisti e conto lavoro, 27enne offresi. Potenziale alto in Torino nord, Canavese, Ivrea. Telefonare 0124 350.055 serali.
ALTER EGO 41enne vasta esperienza dirigenza aziendale, produzione industriale, commerciale, vendita e servizi. Formazione e conduzione del personale interno ed esterno. Libero esamina offerte adeguate. Tel. 011 738.5700.
CERCO lavoro serio in corso preserale o week-end presso ufficio o studio medico. Tel. ore serali 011 850.971.
CON lunga esperienza nei settori carpenteria meccanica manutenzione e materie plastiche, 44enne esamina proposta anche come responsabile di reparto. Passaggio diretto. Scrivere: Pubblicompass 6411 - 10100 Torino.
CONTABILE 50enne pensionato presso operatore mezzanografico, svolgerebbe lavori ufficio part-time. Tel. 257.580.
DIPLOMATA in ragioneria pratica lavori amministrativi esperienza biennale, passaggio diritto offresi. Tel. 309.3700.
DIPLOMATA, ottima conoscenza inglese francese esperta settore turistico libero subito ufficio viaggi e simili. T. 611.838.
DIPLOMATA 23enne esperienza biennale settore commercio, contatto clienti dialettico, pratica ufficio cerca impiego. Telefonare ore pasti 364 014.
DIPLOMATA 24enne pluriennale esperienza contabilità e computer valuta propria passaggio diretto. Tel. 949.0343.
DIPLOMATA 29enne, buona esperienza segreteria commerciale libero ore pomeridiane offresi. Telefonare 280.044 ore pasti.
DIPLOMATO 24enne [illegible] esperienza biennale contabilità, computer, vendita stenodattilo offresi e sono DISA. Tel 411.8205 ore pasti.
DISEGNATORE 20ennale esperienza in carpenteria e meccanica elettrici serio disposto. Scrivere: Pubblicompass 6032 - 10100 Torino.
GEOMETRA 22enne, intraprendente, automunito, libero subito, referenziato, cerca lavoro. Tel. 871.835.
GRAFICA 23enne seconda esperienza cerca impiego presso serie agenzia o studio. Tel. ore ufficio 534.437.
GRAFICO pubblicitario, esperienza pluriennale d'aerografo anche come [illegible] gnamento cerca impiego serietà competente. Tel. 967.1842 ore 13,30 - 15.
IMPIEGATA centralinista dattilografa 48 enne con esperienza quinquennale cerca lavoro. Tel. 370 409.
IMPIEGATA con decennale esperienza lavori segreteria centralino offresi. Passaggio diretto. Tel. 850.286 - 295.715.
IMPIEGATA esperienza pluriennale fatture, bolle, ordini e varie ufficio, cerca impiego, passaggio diretto. Tel. 816.5886.
IMPIEGATA esperienza triennale contabilità generale iva cassa banca ed elaborazione offresi anche tempo determinato. Tel. 739.301 dopo le 18.
IMPIEGATO tecnico costruzioni meccaniche con pluriennale esperienza di disegno esperto in prevenzione antifurti offresi. Telefonare 485.087 ore serali, segreteria telefonica ore lavoro.
IMPIEGATO 27enne pratica dichiarazioni offresi passaggio diretto. Tel. 011 329.186.
IMPIEGATO 3° livello commercio esperienza ufficio acquisti offresi a sede cinta o società per seria collaborazione. Passaggio diretto. Tel. 282.721.
IMPIEGATO 31enne pratica dichiarazioni offresi passaggio diretto. Tel. 011 850.7573.
OFFRESI giovane ragioniera pratica sistemi Edp per lungo ufficio disponibile subito. Tel. 368.358 ore pasti.
PERITO aziendale 31enne offresi anche contratto formazione, mezi aziendali. Tel. 749.1475-557.0377.
RAGAZZA 22enne seria con diploma offresi mezza giornata come assistente presso studio medico o dentistico. Tel. 310.5037.
RAGIONIERA cerca lavoro presso ufficio commerciale, studio notarile, avvocato. Telefonare 471.717 - 916.7445.
RAGIONIERA 23enne libera conoscenza francese, esperienza in ufficio commerciale, cerca qualsiasi impiego. Tel. 567.2485.
RAGIONIERA 37enne pratica impiegata amministrativa massima serietà subito [illegible] cerca lavoro anche part-time. [illegible] al 319.5340.
RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità bilanci problematiche fiscali organizzativa offresi part-time. Tel. 404.1829.
RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale, iva cassa bancaria offresi. Scrivere: Pubblicompass 6018 - 10100 Torino.
RAGIONIERE veramente esperienza contabilità bilanci magazzino offresi zona Pinerolese. Tel. 362.987 dalle 18 alle 20.30.
RAGIONIERE veramente 6 mesi esperienza studio professionale cerca impiego passo serio zona. Tel. 305.664.
RESPONSABILE corredo questa esperienza azienda metalmeccanica offresi. Tel. 739.525 dopo le 17.
SIGNORA libera presenza cultura esperta ufficio diplomatico estero inglese turismo dattilo lavoro occupazionale passeggiato. Scrivere passeggiata n. To 205/6058 via Artisti 10100 Torino.
STENODATTILOGRAFA esperienza decisione lead 18 anni primo impiego offre il massimo serietà. Tel. 011 793 679.
TRADUTTRICE francese e tedesco, traduzione manuali tecnici, offresi a ditta. Scrivere: Pubblicompass 7041 - 10100 Torino.
22ENNE perito aziendale e corrispondenza in lingue estere esperienza commerciale ordinaria su elaboratori cerca lavoro. Tel. 815.561.
24ENNE analista contabile, con esperienza triennale come segretaria di direzione, esaminerebbe proposta impiego nel settore contabilità. Tel. ore pasti allo 405.2277.
24ENNE operatrice contabile su computers, offresi libera subito. Telefonare 215.225.
26ENNE bella presenza impiegata presso ufficio esperta perforatrice registratrice conoscenza video terminali macchine elettro videoscrittura esamina ogni proposta. Tel. 389.179 pasti.
28ENNE impiegata esperienza pluriennale lavori ufficio computer gestionale piano terziori libera subito offresi. Telefonare 566.0050 - 606.2940.
28ENNE esperienza ventennale contabilità fino cassa banca clienti fornitori offresi passaggio diretto. Tel. 663.009 ore ufficio, 612.2206 serali.
34ENNE vasta esperienza mansioni presso media azienda contabilità generale, bilanci, iva, banche, clienti, fornitori CEE, causa trasferimento offresi possibilmente Torino Nord. Tel. 801.1033.

tecnici

PERITO chimico con esperienza di laboratorio biochimico e analitico, offresi. Telefonare al 646.009.
TECNICO commerciale offresi part-time a ditta di impiantistica industriale. Telefonare 684.1509 dopo le ore 20.

(continua)

"MI HA REGALATO DUE RASOI! SARÀ CHE MI AMA IL DOPPIO?"



Aut. Min. N. 4/72822 Scatto al 30/4/89

Oggi, regalare un bel rasoio Philips vi fa fare doppiamente bella figura, perché in realtà ne regalate due! Infatti, con gli incredibili rasoi Philips Tre Teste Doppia Azione, oggi c'è un bel regalo: è un piccolo gioiello di tecnologia, si chiama Philips 100, l'inimitabile rasoio tascabile. Così, da un lato regalate un grande rasoio, facile per dare una rasatura sempre perfetta; e dall'altro, regalate anche un pregevole cadeau da tenere nel cruscotto della macchina o nel taschino della giacca, per radersi senza dare nell'occhio, quando serve un piccolo ritocco estempora

Si apre oggi a Rimini il congresso psdi dopo la scissione

Cariglia contro tutti

Il segretario dovrà fronteggiare nemici interni ed esterni - Romita pronostica un tracollo al 2% - Il psi (Craxi e Martelli non ci saranno) sta a guardare - E Nicolazzi chiede più posti nel partito

ROMA — Pierluigi Romita fa il menagramo e pronostica ai psdi un risultato nelle prossime elezioni europee «*inferiore al 2%*». I socialisti per due giorni si sono palleggiati tra loro l'ingrato compito di rappresentare il partito nella platea ostile di Rimini. Carlo Vizzini e Franco Nicolazzi fanno ancora la voce grossa per strappare l'accordo più favorevole nella gestione del partito. In questo congresso Antonio Cariglia dovrà vedersela con questi avversari esterni e interni al partito. Sicuro della rielezione, il segretario socialdemocratico dovrà guardarsi le spalle soprattutto da loro, da quei nemici lontani e vicini che tenteranno di rovinargli le vacanze sulla riviera adriatica.

Ecco perché la vigilia del congresso, che si apre oggi, con le sue apprensioni e i suoi pronostici, l'hanno vissuta anche loro, gli avversari di Cariglia.

«*Quelli, se arrivano all'7,7% debbono ritenersi fortunati*», Giuseppe Cerutti, uno dei parlamentari usciti dal partito, ripete la scaramanzia di rito degli «scissionisti» sull'insuccesso elettorale dei psdi. Nella sede dell'Uds (la sigla del movimento scissionista, di «Unità e democrazia socialista»), sorta in quello che era l'ufficio personale in via Nazionale di Graziano Ciocia — altro ex del psdi —, sono tutti sicuri che le prossime elezioni decreteranno la fine del partito di Cariglia.

Ma la vigilia di quello che doveva essere fino ad un mese fa il loro congresso, gli scissionisti l'hanno trascorsa continuando nella guerriglia contro il psdi ufficiale. E' andato avanti il balletto delle cifre sulla consistenza dell'esodo: Cariglia assicura che gli scissionisti hanno fatto un buco nell'acqua, perché «*delle strutture del partito hanno portato via poco o niente*»; gli altri giurano che il segretario sta bluffando. «*Ad Alessandria prima della scissione* — dice Romita — *c'erano 1300 iscritti. Io ho portato con me il 90% della federazione, eppure i dirigenti rimasti sostengono di avere 1500 militanti*».

Ieri lo stato maggiore dell'Uds ha anche tentato di interferire direttamente sul congresso. La prima riunione della direzione del movimento (in cui è stata data notizia di un altro «fuoriuscito», il senatore Costantino Dell'Osso) è servita a redigere il testo di una lettera aperta ai delegati del congresso del psdi. Un invito a disertare per partecipare all'unificazione con il partito di Craxi, in programma all'indomani delle prossime elezioni europee. Il tutto condito da una serie di improperi contro Cariglia e gli attuali dirigenti del psdi. «*Al congresso* — si legge tra l'altro nel testo — *si presenta un partito dimezzato per la lacerazione voluta da una segreteria miope e protesa a restare comunque arbitra di una formazione politica marginale; un partito dimezzato, coinciso nella sua legittimità e carente di ogni vero dibattito politico*».

Non altra vigilia è stata quella vissuta dai dirigenti socialisti. La scelta dei componenti della delegazione è stata rinviata per due giorni. Tutti nello stato maggiore socialista hanno accampato scuse per non essere sottoposti a quella prevedibile ordata di fischi che si prepara a Rimini. «*Non si sa con'è, ma tutti hanno degli impegni improcrastinabili*» dice ieri Angelo Tiraboschi. Giustificato Craxi, che oggi sarà a Vienna, Claudio Martelli ha declinato l'invito, accampando l'impegno improrogabile di un convegno a Roma. Alla fine Craxi ha affidato la missione «pericolosa» a Ugo Intini, portavoce del partito, famoso per il volto impassibile e per il proverbiale sangue freddo.

In ultimo gli avversari di Cariglia dentro il partito. Più passano le ore, più Franco Nicolazzi e Carlo Vizzini si intervistano per quella telefonata del segretario che non arriva. In assenza di divergenze sulla linea politica («*non ci sono problemi di questo tipo*» dice Cariglia da giorni), si deve trovare l'accordo solo sulla gestione.

Carlo Vizzini aspirerebbe alla vicesegreteria unica, ma gli ex-nicolazziani, che rappresentano il nerbo forte della maggioranza di Cariglia, sono contrari. Alla vigilia del congresso, sulla carta le offerte riguardano solo il futuro: Vizzini e il vicesegretario Facchiano sostituirebbero i due ministri socialdemocratici attuali, nella crisi di governo o nel rimpasto che si preannuncia dopo il voto di giugno. A tendenza di questo schema il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri già è pronto a candidarsi per il Parlamento di Strasburgo. Ma passono Vizzini e Nicolazzi accontentarsi di una promessa per il futuro?

Così, i due gruppi continuano a dividersi: entrambi gli schieramenti dichiarano di avere la maggioranza dei delegati dalla loro parte. Gli uomini di Cariglia parlano di una maggioranza del 70 per cento in favore del segretario. «*Siamo appesi sul filo di lana: tutti e due stiamo sul 50%*» ribatte sicuro Vizzini.

In realtà non c'è nessuna certezza sull'orientamento della platea di Rimini. Anche perché in molte federazioni i due schieramenti non si sono messi d'accordo sulle percentuali degli iscritti e hanno celebrato congressi contrapposti. E' il caso di Roma, Verona, Reggio Calabria e Ferrara. Sarà la commissione di garanzia a dirimere le controversie, malgrado che il presidente, Luigi Preti, che avrebbe dovuto interpretare un ruolo *super partes*, sia stato il promotore di un congresso alternativo nella sua città, a Ferrara. Cose che succedono solo nei psdi.

Augusto Minzolini

Chi resta e chi ha «tradito»

ROMA — Le polemiche all'interno dei psdi che hanno condotto alla scissione del gruppo di Romita e Longo, con la nascita dell'Uds, hanno modificato la «mappa» interna del partito, che è stato decurtato di molti suoi uomini. Ecco i fedelissimi di Cariglia nelle istituzioni e negli enti pubblici.

● **Parlamento.** Alla Camera la forza dei psdi si è ridotta dopo l'uscita del partito di cinque deputati (Romita, Ciocia, Massari, Cerutti e Manzolini); a Palazzo Madama se ne sono andati due senatori (Dell'Osso e Franza); a Strasburgo due eurodeputati (Moroni e Andenna). I deputati sono così passati da 17 a 12, i senatori da 7 a 6, mentre al momento solo Giuseppe Amadei è rimasto a rappresentare il psdi al Parlamento europeo.

● **Governo.** I ministri socialdemocratici sono due. Enrico Ferri ai Lavori pubblici e Enzo Bono Parrino ai Beni culturali. Tre i sottosegretari rimasti con Cariglia: Alessandro Ghinami (Trasporti), Silvano Conti (Lavoro) e Dino Madaudo (Finanze).

● **Enti locali.** Secondo i dati più recenti forniti dall'ufficio organizzazione del partito, 28 sarebbero i consiglieri regionali, 96 i consiglieri provinciali, 162 i consiglieri nei Comuni capoluogo e a Roma 100 i consiglieri nei centri non capoluogo, compresi quelli maggioritari.

● **Aziende.** Tra i manager pubblici, il «sole nascente» può contare ancora fra gli altri, su Rolando Valiani (presidente Efim), Alberto Tovmasini (presidente Inail), Bruno Corti (comitato presidenza Iri), Renzo Sclavi (consiglio d'amministrazione Iri e Aeritalia), Corrado Corvi (consigliere Enea), Piero Pelà (consigliere Enel), Pietro Bernardini (giunta esecutiva Eni), Leo Birzoli (vicepresidente della Rai).

● **Banche.** Sul fronte bancario, si rifanno ai psdi Luigi Coccioli (presidente Banco di Napoli), Emmanuele Emanuele (vicepresidente Cassa di Risparmio di Roma), Vitandrea Sorino (vicepresidente Cassa di Risparmio di Puglia), Enrico Zizzi (consigliere della Cariplo), Giuseppe Todisco Grande (presidente Cassa di Risparmio di Fermo), e altri rappresentanti fra i vertici di istituti minori.

● **Sindacati.** Nel mondo del lavoro, hanno riferimento ai psdi fra gli altri, tre segretari confederali della Uil (Giuseppe Agostini, Roberto Bonvicini, Antonio Izzo), Domenico Barillà (vicepresidente Cispel), oltre a componenti dei vertici di consorzi, confederazioni, enti.

● **Amministratori.** Il psdi è presente anche nelle amministrazioni locali: conta due sindaci nei Comuni capoluoghi, Angelo Tansini (Piacenza) e Dario Schietroma (Frosinone). Nicola Cariglia è vicesindaco di Firenze, Claudio Caroni è presidente del Consiglio regionale della Toscana. Di area socialdemocratica sono anche trecliei assessori regionali.

(Ads/Dronos)

Sono saltati gli accordi politici, inevitabile il rinvio a mercoledì

Legge antistupro, alla Camera la notte del voto «impazzito»

Ribaltate tutte le previsioni, pochi giorni per formare nuovi schieramenti

ROMA — Per la legge antistupro doveva essere un trionfo, un 8 marzo memorabile. Ma tutto è rinviato: il voto della Camera per la nuova legge sulla violenza sessuale slitta a mercoledì prossimo. La decisione della conferenza dei capigruppo è arrivata a notte fonda, nel deserto di Montecitorio, tra ciuffi gialli di mimose abbandonati sulle scrivanie.

Nilde Iotti respinge la responsabilità del voto interrotto l'altra notte a dice: «*Mi è apparso inutile andare avanti sino alle tre del mattino, tanto più che la legge, per essere approvata, deve tornare al Senato*». Si era in piena bagarre, mentre è auspicabile, secondo la Iotti, un punto d'incontro tra le forze politiche e, in particolare, tra le donne presenti in Parlamento.

Ma tutto ora è incerto, con la dc divisa, pronta, in gran parte, all'astensione finale. I partiti sono lacerati. Prevalgono le posizioni di coscienza. E anche i Verdi, con Rosa Filippini, nella sconfitta, dichiarano: «*Sulla legge antistupro il nostro atteggiamento è negativo; forse, anche noi, sceglieremo la strada dell'astensione per evitare manovre che si possono ripetere*».

La parlamentare verde non chiarisce il senso delle «manovre». Si limita a commentare che a Montecitorio «*la retorica si spreca come le mimose*». E aggiunge: «*Siamo sconcertati perché gli accordi trasversali dei partiti diventano un muro al confine della sinistra*». Paria della democrazia cristiana: la Filippini ha l'impressione che qualcuno abbia voluto alludere il capogruppo Martinazzoli.

Sono raggianti i comunisti, anche se Livia Turco avverte: «*Freniamo l'entusiasmo: la legge non è stata ancora approvata*». Poi c'è il voto al Senato e sul ping-pong tra i due rami del Parlamento Luciano Violante dichiara: «*Mi resta conto che la piscada non è chiusa, ma chi si assumerà la responsabilità di affossare la legge?*».

Per mercoledì c'è molta attesa. Le norme sulla violenza sessuale hanno, di fatto, spezzato ogni schieramento come accade quando si discutono i grandi temi. Cadono, con i tabù, gli accordi politici.

Contro Tina Anselmi che definiva «*inarrivabile*» il «*nodo dei minori*» e il partito comunista che, pur di approvare la legge, sembrava disposto a cedere sul «*doppio regime*», la Camera ha ribaltato ogni disegno. I rapporti non sono punibili se avvengono tra minorenni che abbiano compiuto i 13 anni. Il maggiorenne che ha rapporti con un minore di 14 anni sarà punito con la reclusione da tre ad otto anni.

Altro punto qualificante ed inatteso: la violenza è sempre perseguibile d'ufficio. Nessuna deroga nei rapporti di coppia. La donna non ha la facoltà di decidere l'intervento della magistratura come avrebbe voluto la democrazia cristiana e come, infine, anche i comunisti avrebbero accettato.

Altro punto di grande attualità, emerso il bollettino di guerra di ogni sabato notte: la «*violenza sessuale di gruppo*». E' punita con la reclusione da quattro a dodici anni. E il reato è esteso all'intero gruppo anche a chi si limita ad assistere passivamente.

E ancora: nasce per l'omissione di soccorso un nuovo reato. Scattano le manette per chi non interviene o non avverte le forze dell'ordine. Non c'è bisogno che lo stupro sia consumato. E' sufficiente una situazione di pericolo. E le pene sono pesanti: da tre mesi ad un anno per chi vede e tace. Da sei mesi a due anni, se c'è una lesione personale. Fino a cinque anni in caso di morte della vittima, con il paradosso di una sanzione ancor più grave per chi non interviene nell'ipotesi di violenza sessuale rispetto a chi non avverte che si sta consumando un omicidio.

La spirito della legge, al voto dell'aula di Montecitorio, parte da un presupposto fondamentale: afferma che lo stupro non è più un reato «*contro la morale*», ma «*contro la persona*». E' questo il primo articolo. L'unico approvato all'unanimità, con 366 lampadine verdi accese sul tabellone elettronico. Per il resto, nulla è ipotizzabile. Il testo che la Camera riscriverà a varare mercoledì prossimo, tornerà, comunque, all'esame di Palazzo Madama. Tempi lunghi allora. Tanto lunghi che le donne e le associazioni femministe, che volevano intervenire nei processi come parte civile, hanno rinunciato. La norma è, infatti, nel nuovo codice di procedura penale.

Il nodo di maggior scontro resta la scelta di applicare il principio della procedibilità d'ufficio a tutti i casi di violenza, compresi quelli che si consumano all'interno della famiglia o della coppia. Il voto dell'altra notte, come si fermano i repubblicani, rompe un equilibrio raggiunto faticosamente tra le forze politiche. Un equilibrio che, dice il pri, rappresentava «*l'unica vera garanzia perché la nuova normativa, dopo 11 anni di estenuanti resistenze e rinvii, potesse arrivare davvero al traguardo finale*».

Francesco Santini

Craxi: no alla crisi

«De Mita non ha criticato il mio governo, altrimenti gli avrei risposto per le rime»

ROMA — Craxi, almeno per ora, non vuole la crisi. «*Il governo si è effettivamente indebolito* — ha detto ieri a *Tribuna politica* —, aggiungendo che il congresso dc ha sostanzialmente «*paralizzato*» l'esecutivo che ora offre «*una sensazione di incertezza*».

«*Ma* — ha continuato Craxi — *in questo momento non vedo perché dovremmo determinare o provocare una crisi*».

Il discorso del segretario del psi si riferiva all'immediato futuro, perché «*naturalmente la politica è sempre imprevedibile*».

«*Possono sorgere improvvisamente* — ha spiegato — *situazioni che rendano necessaria una crisi politica, ma se si può evitare è meglio*».

Riguardo alle dichiarazioni di De Mita (il disastro della finanza pubblica è un'eredità di governi precedenti), Craxi ha detto di non credere che De Mita intendesse rivolgere una critica al psi: «*Se fosse stato così gli avrei risposto per le rime*».

In ogni caso ha sottolineato che, nei quattro anni in cui ha guidato il governo, i principali dati economici sono migliorati.

Sulle polemiche con Occhetto, Craxi ha detto che a spingerlo a revocare la partecipazione all'incontro di Bruxelles è stato il disconoscimento dell'opera da lui svolta per avvicinare il pci all'Internazionale dei socialisti europei.

Il presidente del Consiglio lancia un appello alla maggioranza

De Mita: se non si fanno i tagli sono pronto a lasciare il governo

A Lisbona critica i giornalisti: mescolate troppo la politica italiana con quella internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — De Mita ha lanciato da Lisbona, prima di ripartire per Roma, un preciso messaggio agli amici di partito, agli alleati di governo e all'opposizione: «*Per me governare significa impegnarsi a risolvere i problemi, chiedendo le condizioni perché questo avvenga. E non mi spaventa prendere atto se mancano le condizioni di governare*». Insomma, dopo aver già rivolto questo avvertimento dalla tribuna del congresso dc, il presidente del Consiglio adesso rilancia in forma praticamente ultimativa, davanti alla pericolante «fronda» fra gli stessi ministri dc (come Donat-Cattin): o mi fate realizzare il programma di governo di risanamento economico con tutti i suoi tagli, oppure sono pronto ad andarmene.

Sui tagli, dunque, De Mita intende andare risolutamente avanti, pronto a giocarsi anche Palazzo Chigi. Il presidente del Consiglio dichiara di essere «ottimista» in questa impopolare battaglia, ma nell'incontro di ieri con i giornalisti, al termine del colloquio con il premier portoghese Cavaco Silva, non ha potuto celare il suo malumore per «*la faziosità*» e il «*provincialismo*» di certi giornali che mescolano strumentalmente motivi di politica interna a visite internazionali. Così, De Mita ha risposto stizzosamente che non esiste un problema di tagli alla difesa e che i problemi che l'angustiano di più sono le domande di certi cronisti.

Scatti di umore spiegabili con la difficoltà del momento. Ma la situazione politica attraversa una fase tale di turbolenza per cui anche in terra straniera De Mita alla fine non ha potuto eludere domande sul futuro del suo governo.

Riallacciandosi all'accelerazione del processo di integrazione europea, che è stato il filo conduttore delle sue visite a Madrid e a Lisbona, De Mita ha ripetuto che c'è una stretta connessione fra la politica italiana e l'unità europea. Inoltre per accompagnare la costruzione di una Cee più integrata «*l'Italia deve farsi carico del problema del risanamento della finanza pubblica*».

Come centrare questo difficile e impopolare obiettivo? Anzitutto con un riordino della spesa pubblica, predica De Mita anche da Lisbona, e responsabilizzando i centri di spesa «*prima che lo straripamento travolga tutti*». Attorno a questi metodi di cura economica, è naturale un dibattito in seno alla maggioranza, ma De Mita ha ammonito di essere «*attento alle proposte, non ai problemi usati solo come pretesti. Non mi scandalizzo se politici e giornalisti si esercitano a questo gioco, ma al governo spetta fornire delle risposte*». E questa frase suona come dura reprimenda per i ministri più riottosi nell'accettare la medicina amara dei tagli.

Le digressioni di politica interna hanno fatto passare naturalmente in secondo piano i motivi della visita in Portogallo incentrata oltre che sui temi comunitari anche sulla volontà di accelerare la cooperazione bilaterale e studiare forme congiunte di intervento nei Paesi dell'Africa australe, come Angola e Mozambico con i quali Lisbona mantiene stretti rapporti. I rapporti tra i due Paesi si intensificheranno e il presidente Soares, che ha ricevuto De Mita a colazione, ha annunciato che sarà in Italia nella prima settimana di aprile.

Paolo Patruno

Il segretario dc incoraggia De Mita, domani consiglio di Gabinetto

E Forlani: stringere i tempi

ROMA — «*E' giusto che il presidente del Consiglio stringa i tempi della manovra per ridurre il deficit*», dice il segretario della dc Arnaldo Forlani; e tutti si interrogano su quanto sia caloroso l'appoggio a Ciriaco De Mita che queste parole esprimono.

Certo però l'alternativa secca: o tagli severi alla spesa pubblica o la crisi di governo, non sembra molto popolare all'interno della dc.

Nel maggior partito di governo c'è chi ricorda che per ridurre il deficit, oltre a tagliare la spesa, si possono aumentare le tasse. C'è chi invita a evitare in ogni modo una crisi, perché i laici potrebbero rivendicare la guida del governo. C'è chi, come il responsabile economico Silvio Lega, prende posizione sui tagli alla spesa senza mai citare il documento De Mita. E c'è infine chi quel documento lo boccia a chiare lettere, come Nino Cristofori, presidente della commissione Bilancio della Camera.

Il direttivo democristiano della Camera, a cui ha partecipato Forlani, si è invece impegnato per un rapido esame dei decreti già approvati. Ovvero ha offerto quella garanzia che veniva sollecitata dai ministri socialisti e dal psi, senza esprimersi sui nuovi interventi cari al presidente del Consiglio. Autorevoli ministri democristiani, pur dicendosi senz'altro favorevoli ai tagli di spesa, sostengono che la priorità è nell'approvazione dei decreti già varati.

Si profila dunque una certa simmetria tra le posizioni della dc e del psi: avanti piano nella manovra economica, senza drammatizzazioni; no alla crisi di governo. Alcuni interventi sulla spesa potranno senz'altro essere decisi, ma non nella forma proposta dal documento De Mita, e probabilmente non con la stessa ampiezza. I tre mesi esatti da qui alle elezioni europee (che negli altri Paesi hanno scarso peso politico) sembrano sempre più brevi.

Ma il presidente del Consiglio intende presentare un programma completo di riduzione delle spese al consiglio di Gabinetto nella riunione di domani (è stata invece annullata la convocazione del Consiglio dei ministri al completo). Si dovrebbe discutere di tutti e quattro i grandi settori di spesa: sanità, pubblico impiego, previdenza e trasporti. E' però probabile che gli interventi a breve termine riguardino i primi due.

Per la sanità il ministro Carlo Donat-Cattin ha fatto precisare ai suoi tecnici i dettagli e gli effetti delle «*contropposte*» sul *ticket*: mille miliardi per il contributo alle degenze ospedaliere (90 mila lire per i primi tre giorni, 9 mila per ogni giorno successivo); 800 miliardi per il contributo sulle analisi di laboratorio; 350 per l'aumento della quota da pagare per ogni ricetta medica; 200 per l'abolizione delle cure termali.

Per il pubblico impiego il ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino, proporrà di fissare ufficialmente il «tetto» agli aumenti di stipendio che sarà possibile concedere nei rinnovi contrattuali (si tratterà forse del 6% per quest'anno, ovvero 1% più l'obiettivo di inflazione realisticamente stasto al 5%). Fatto questo, Cirino Pomicino vorrebbe subito avviare il negoziato.

Stefano Lepri

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, del martedì alla domenica, nelle strisce di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19,30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 8 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 1: Giovedì

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA I.X. 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33" dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE TRE 15"

PER LE SCUOLE

Entro il 20 marzo saranno distribuiti a tutte le classi i manifesti "Giocanatura". Intanto, ritagliate la scheda pubblicata qui a fianco, conservatela e incollatela poi sui manifesti negli appositi spazi numerati. Alla fine, avrete una piccola enciclopedia ecologica che potrà essere utile anche in futuro. Sia dopo il 20 marzo non avrete ancora ricevuto i manifesti, richiedeteli scrivendo a "La Stampa Giocanatura - via Marenco 32 10126 Torino".

ECOLOGIA: 3. LE CATENE ALIMENTARI

Il cibo è al centro dei rapporti fra i vari organismi di un ecosistema, dove ogni essere vivente fa parte di una determinata catena alimentare (o meglio, vista la complessità delle interconnessioni, una rete alimentare). Per questo tipo di racconto (ossia di trasferimento di organismi in organismi), i vegetali, definiti produttori o consumatori primari, predatori o consumatori secondari (che si nutrono di erbivori), superpredatori o consumatori terziari, predatori che si nutrono di altri predatori) ed infine, a chiudere il ciclo, i decompositori, essenzialmente funghi e batteri, che si nutrono delle sostanze di decomposizione.

L'uomo per giornata calcolando solo i suoi consumi immediati senza pensare alle conseguenze future dei suoi interventi, può facilmente alterare questi meccanismi con danni gravissimi a tutto l'ambiente. Pensiamo, ad esempio, agli insetticidi, usati per combattere le zanzare della malaria. Questi veleni entrano nelle catene alimentari, passando inalterati e in concentrazioni sempre più elevate dalle zanzare a pesci e da questi agli uccelli marini, facendone strage. Dobbiamo quindi rendere conto del delicato equilibrio che regola la sopravvivenza delle diverse specie all'interno di un ecosistema con facile da distruggere.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE 8 (II, V, 89; VI, 15; VII, 1; 35; IX, 1; 15; XI, 82; XII, 91)

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri ha vinto L. 2.000.000: Elisa INGHINGOLI, Via Locana 31 - TORINO

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 41/7068

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.S.S.A. DITTA italo-tedesca dà la possibilità di inserire nel proprio organico e tre elementi maschili volenterosi con ambizioni di progredire socialmente e economicamente. Si richiede massima serietà. Per colloquio, presentarsi oggi ore 9-12,30 / 14,30-18 in corso Turati 77bis Torino, sig. Prestianni.

A.A. AGENZIA in espansione cerca giovane volenteroso ottimi guadagni immediati. Progressivi via S. Paolo 6/b.

A. CARPENTERIA in ferro cerca capo officina età media. Si richiedono buone capacità organizzative, competenza, dinamismo. Scrivere Publikompass 2201 - 10100 Torino.

ALBERGO ristorante savonese cerca aiuto cuoco/a per stagione estiva. Tel. 019 79 675

AUTISTA portinaio quarantenne conducente patente C assume officina Pianezza offresi retribuzione adeguata ed alloggio. Scrivere: Publikompass 8047 - 10100 Torino.

AZIENDA agricola ricerca personale specializzato con esperienza, patente C. Scrivere: Publikompass 8007 - 10100 Torino.

AZIENDA amministrazione industriale, propone a ditta autotrasporti, persona altamente qualificata, con 40 anni esperienza e oltre 4 milioni di lun, patente E porto d'armi, passaporto. Disposto anche trasferimento estero. Scrivere fermo posta 24 Carmagnola (Torino).

AZIENDA cintura Sud Torino assume con contratto formazione lavoro per attività produttive falegnameria, montaggio pannonale cucine componenti e casseforme protette. Si richiede licenza media ed attestato di qualificazione professionale. Tel. 011 550.145 ufficio.

AZIENDA meccanica in espansione cerca aggiustatori montatori di 1ª IV V livello per costruzioni stampi robotizzate e macchine speciali conoscenza disegno età massima 36 anni. Tel. 959.6961 - 989.4748.

AZIENDA meccanica in espansione cerca fresatori 3°-4°-5° livello per fresatrici Mecof Bachman Ramsauer con CN tipo TNC 155 Heidenhain conoscenza disegno età massima 36 anni. Tel. 959.6961 - 989.4748.

AZIENDA metalmeccanica cerca operaio 3° livello presso lavorazioni su materiale. Telefonare 723.658 ore 16/18.

AZIENDA metalmeccanica ricerca capo officina con capacità e conoscenze specifiche stampaggio, tornerie, costruzione stampi preferibilmente maturata in aziende artigiane. Tel. 751.801.

AZIENDA sita in Asigliano ricerca carpentieri montatori ottima conoscenza disegno V livello Tel. 967 4833.

CARPENTERIA metallica zona industriale Bruino assume apprendista saldatore carpentieri e serramentista. Dilla Srnec tel. 908.7848.

CERCASI aggiustatori per stampi lamiera IV-V livello, piccola industria zona Madonna di Campagna. Tel. 998.625.

CERCASI calzolaio anche non esperto, max 38 anni, per grande magazzino in Trofarello, Settimo, Torino. Telefonare 09 452.5047 ore ufficio.

CERCASI falegname con passaggio diretto Tel 396 213.

CERCASI per custodia villa precollinare Torino un celibatario coniugato senza figli convivente. Tel. 850.4202 pasti.

CERCASI per media azienda addetto/a preparazione orafa. V livello, esperienza minima nel campo della campeggio della gomma sia a compressione che iniezione, disponibile turni, eventuale passaggio diretto. Buon stipendio. Zona cintura prima cintura di Torino. Telefonare 011 910.1251 - 911.6873 ore 9-12,30 14,30-15,30 martedì e venerdì per appuntamento.

CERCASI per panineria in stazione centrale signorile coppia massa età durata figli. Scrivere via referenze a: Publikompass 6006 - 10100 Torino.

CERCASI un aggiustatore e un trasportatore stampi con provata esperienza, come condizioni Tel 745 238

COLLABORATRICE dermetica fasci anche diurna pratica pulizia stop telefonata massima 35enne. Tel. 599 810.

DITTA in Grugliasco ubicata vicinanze tangenziali impianti dal fabbr al quarto livello. Vinari cumulativi. Scrivere Publikompass 2205 - 10100 Torino.

FABBRICA ditta bisogno ricolma lavoro confezione calzature Scrivere zona 73 impegno Sauzi, via S. Vittore 7, Milano.

FIANCHI zona collina S. Mauro Torinese, composta da due adulti e due bambini di 5 e 8 anni, cerca persona sola, massimo 30enne, referenziata, a cui affidare l'andamento della casa e la sorveglianza delle bambine. Si richiedono: disponibilità alla convivenza con i nostri bambini, massima serietà, professionalità, capacità organizzativa, rigorosa referenze. Offresi retribuzione adeguata. Tel 891.890 ore ufficio.

FISIOTERAPISTA decorrendo case di cura in Lanzo cerca Telefonare 0123 26 181 24 018.

FOTOLITO assume stipone offset il settore tecnico/commerciale ad economia Tel 335 2031 chiedere

FRESATORI di 2° 3° livello, industria meccanica assume Tel. 967 9037 - 967 9738 ore ufficio.

FUCHISTI 1° generale esperti. Telefonare 262.906.

MODELLATORI fonderia cerca. Inizio mattino. Telefonare 703.377

MONTATORE meccanico/elettrico provata esperienza, conoscenza elettronica ed elettrotecnica disponibile trasferte. Inglese/altro. Offerta base L. 10 mensili/mo. Tel. 940.548.

OFFICINA meccanica cerca fresatore e aggiustatore per stampi materie plastiche zona collina disegni. Tel. 543 580.

PANTOGRAFISTI IV - V livello cercasi Telefonare 273.2942

PER Torino cercheremo ambosessi tutte le età per interviste cinema, televisione, indicare meglio tel 0539-3181 557

SIGNORE guadagnerete 30% vendendo bijoux applicati unghie cuoio nei tempi libero senza esborsi di denaro Telefonare 0574 791 921

TORNITORI IV e V livello da addirre su torni a comando numerico, indicare meccanicamente assunte. Tel. 967.9037 / 967.9738 ore ufficio

TUNISTI esame impianti termici civili cercasi Torinese ore ufficio 882.900/40

VENARIA azienda assume centralinista telefonica (cenac, vedove, volenterose). Telefonare 218.813.

commessi, baristi

CERCASI commessa esperta profumerie ma anche part-time Referenze. Scrivere Publikompass 6598-10100 Torino.

CERCASI commessa pratica intimo/maglieria Telefonare 541.121

CERCASI gastronomo e commesso/a esperta salumeria salame o formaggio Telefonare 851.916, ore serali 357.1721.

impiegati

A. CASABIANCA inserisce nel proprio organico acquisitore/trice si assicura un guadagno oltre Tel. 535.535.

ACQUISITORE/RICE compravendita esperienza assume delle immobili anche in via di perfezionam 15%. Tel. 585.892.

ASPIRANTI impiegati cercansi per addestramento su computers finanziario dell'Associazione per lo Sviluppo Occupazione in Europa Torino, tel. 539.733.

ASSICURAZIONE cerca ex sub-agente con esperienza, età max 35 anni. Telefonare 390.371.

AZIENDA commerciale cerca operatori/gestore consulenza ordinaria su sistemi EDP titoli preferibile esperienza in studi commerciali. Scrivere: Publikompass 2208 - 10100 Torino.

AZIENDA in espansione seleziona dipendente dinamico specializ. abitudine commerciale no vendita. Tel. 849.936

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso tecnico pratico ed inserire quali programmatori presso società nell'edilizia. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 567.6772.

DIRETTORE tecnico assistito cercasi per apertura nuova agenzia viaggi in Torino. Telefonare 377 867

DITTA nel settore abbigliamento assume contabile esperto referenziato/a responsabile contabilità banche, magazzino, dipendenti, operante utente computer, offresi inquadramento di legge. Scrivere: Publikompass 8403 - 10100 Torino.

ELETTROTECNICO cerca società in Torino, per manutenzione propri impianti elettromeccanici, e comando elettrovalvole per Torino e Piemonte. Scrivere a: Società lista via Cernaia 16, Torino.

GRUPPO 3 livello nazionale per apertura nuove filiali in Torino e cintura ricerca giovani diplomati max 24enni maggiormente preferibilmente primo impiego. Per informazioni telefonare allo 011 708.545.

IMPIEGATA/O plurilingue esperienza bolle lettere carico scarico magazzino assumiamo part-time, cerca ufficio meccanico. Telefonare 370.1629.

IMPORTANTE società cerca personale libero subito richiede capacità contatto diretto con il pubblico per settore commerciale. Offresi minimo garantito mensile più premi incentivo. Tel. 749.5788 ore 10-17 per fissare colloquio.

ISTITUTO scolastico cerca funzionario/a proveniente ramo assicurativo addetta/a vendite per corrispondenza. Richiedesi cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi remunerazione superiore alla media commisurata alle reali capacità, previdenze di legge, incentivi. Telefonare 548.981.

LAUREATI in lingue o culture equivalenti per segretaria didattica, commerciale, promozione e organizzazione corsi di lingue, ricerca importante gruppo in Torino. Inviare curriculum a: Publikompass 7024-10100 Torino.

NOTAIO assume impiegata esperienza studio notarile. Scrivere Publikompass 7036 - 10100 Torino.

PAGHE e contributi impiegata esperta bravo subito cerca media azienda part - time. Telefonare ore ufficio al 011 269.974 - 273.643.

PERITO elettronico o ragazza pratica da avviare a mansioni di vendita inside di componenti elettronici passivi. Sarà gradita preferibilmente buona conoscenza della lingua inglese. Telefonare orario ufficio al 612.4116.

PER proprio ufficio tecnico/commerciale, primaria azienda ricerca parlo inglese meccanico neodiplomato, militeassolto. Tel. 724.660.

PER pubbliche relazioni e per vendita in settore di alto interesse, cercasi signore 30/45 anni con spiccata personalità, cultura media superiore, da inserire in una struttura dinamica e prestigiosa. Si offrono elevati guadagni, possibilità di carriera, preparazione tecnico-pratica, inquadramento di legge. Tel. ore ufficio 011 650 9193.

PRIMARIA compagnia Assicurazioni, ricerca ambosessi età minima 25 anni interunionale ad intraprendere attività di pubbliche relazioni e promozione vendita. Si offre lavoro organizzato e prospettive economiche superiori alla media. Possibilità futura di gestire un gruppo. Tel. ore ufficio 541.808.

PRIMARIA compagnia Assicurazioni ricerca per l'area Torinese, ambosessi di 25/50 anni, buona cultura. Si offre: corso di formazione ed inserimento in struttura con appoggio di telemarketing. Tel. per appuntamento allo 011 260.380 - 297.145.

RAGIONIERA venticinquenne punteggio minimo 44/60 assume contratto formazione azienda meccanica. Alpignano. Scrivere: Publikompass 8348 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A per impiego segretario, pratica/o contabile su calcolatore Pc e dattilografia. Wp ricerca associazione di categoria. Non sono richiesti limiti di età, inviare curriculum a: Publikompass 6849 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A pluriennale esperienza preferibilmente acquisita presso commercialisti cercasi per assunzione immediata Tel. 553.398.

SEGRETARIA/O di direzione 30/35enne ottimo inglese buona padronanza, stenodattilografia, bella presenza, cultura, referenziata. Tel. 540.948.

SOCIETA' commerciale assume con contratto formazione o passaggio diretto impiegato addetta contabilità clienti con uso computer. Scrivere: Publikompass 5648 - 10100 Torino.

SOCIETA' operante settore immobiliare assume personale/e anche part-time. Tel. ore ufficio 513.725. Eusebione.

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegato/a esperto/a paghe e contributi. Telefonare 745.2466.

STUDIO Termico Torino via Malta 36/13 cerca disegnatore esperto con ottima scrittura. Manoscritevere.

UFFICIO tecnico ricerca disegnatore/trice meccanico/a esperto/a almeno triennale. Telefonare 948.5431.

tecnici

AZIENDA automazione industriale cerca tecnico qualificato su PLC progettazione e messa in funzione impianti. Scrivere: Publikompass 8346 - 10100 Torino.

CERCASI perito elettrotecnico o elettronico meccanico per assistenza tecnica strumenti capacitivi anche primo impiego. Telefonare 328.9634.

IMPORTANTE azienda produttrice di lavatrici industriali, cerca tecnico cui affidare in seguito servizio assistenza tecnica per zona Torino, Cuneo, Asti/a. Si offre: vasto parco clienti, vendita esclusiva dei ricambi, adeguato periodo di training presso la scuola. Si richiede auto propria, disponibilità di recapito telefonico con segreteria telefonica. Telefonare ore 9,30/12,30-13,30/17,30 al n. 081 322.322.

MEDIA industria cerca perito meccanico da avviare con contratto formazione proprio ufficio vendita macchine e sistemi di assemblaggio. Tel. 292.292.

8 Rappresentanti

AD azienda commerciale in espansione mercato/area 3 giovani automuniti per inserimento immediato. Guadagno iniziale L. 2 milioni più incrementabile. Tel. per colloquio ore 0141 272 524.

AZIENDA cerca tornitore operaio/a per settore tessitura tendaggi per arredamento per espansione mercato nostra. Ai rappresentanti promettiamo per zone Liguria - Veneto orientale. Si richiede responsabile vendita fissa - esame, buona conoscenza lingua inglese, deposito viaggiare per inserimento propria organico. Inviare dettagliato curriculum a Tessitura Fratelli Visone Spa via Campo Archino 62 - 10093 Chieri (To).

CA' VECCHIA vini liguri del Piemonte ottime interessanti provvigioni a intraprendenti. Scrivere Publikompass 25-18121 Genova.

CERCO persona che sappia vendere e abbia quadagnare. Telefonare 011 595 3966 ore ufficio.

LA Fondiaria Assicurazioni agenzia generale Torino d'Azeglio selezione dinamico elemento ambosesso per ampio organizzato su territorio. Tel. ore ufficio 669.8373-666 5440.

SOCIETA' cerca agenti in esclusiva automuniti per zone libere delle provincie di Torino Alessandria Cuneo. Offresi portafoglio clienti L. 1 milione di fissi più provvigioni più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla sera C.M.C. 011 775 769 113.

SOCIETA' in continua crescita ricerca agenti della vendita determinati disposti a guadagni interessanti. Richiesta richiesti volontà ambizione preparazione. Offriamo fisso, rimborso spese, zona esclusiva e assistenza. Per colloquio telefona allo 011 899.874.

SOCIETA' pubblicitaria offre a signorine con un buon livello culturale la possibilità di intraprendere una attività commerciale gratificante sul piano professionale e altamente remunerativa in continuo contatto con le migliori aziende italiane. Assicuriamo training iniziale, possibilità di carriera e ottimo trattamento economico con un minimo garantito di lire 800.000 più premi e incentivi. Tel. 011 989.9272 per appuntamento.

TORINO Pianezza cercasi agenti giovani/anziani per concessionario particolarmente introdotto presso rivenditori auto per articolo qualificato di largo consumo. Segnalare prodotti trattati, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 5647 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER esperta neonati e prima infanzia offresi in orario preserale e nei week-end. Tel ore serali 218.7702.

BABY SITTER referenziata già esperienza precedente offresi come baby-sitter, anche tutto il giorno. Tel. 255.518.

offerte

BAMBINAIA tata diplomata cercasi ragazza referenziata per famiglia di primo piano. Tel. 011 833.758.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351 328 sabato aperto.

AUTOMAN nuova Skoda 120 L accessoriatissima L. 8 milioni 890 mila chiavi in mano - Hyundai 1300 2-3 volumi - usato su vendita in più parti del mondo. Via Tunisi 50. tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione Corso Torlonia 8, tel 871.642.

FINANZIAMENTO 12 MESI SENZA INTERESSI

Selezione di 30 auto occasioni benzina e diesel tutte marche con finanziamento fino all'80% in 12 mesi senza interessi vendo

AUTOCENTAURO TORINO

Corso Duca Cesare 304

telefono 205.3321

MERCEDES 250 D 88 e 250 D 5 W. 88 full optional in garanzia vende Florauto corso Turati 13 tel. 505 585.

PRIVATO cede contratto Mercedes 300 CE, rimborsando a saldare di L. 3 milioni. Tel. ore serali 964 7338.

PRIVATO vende Alfa 75 1800 con aria condizionata del 1986 ottimo stato Telefonare 952 5184 ore ufficio.

RITMO Diesel CL azzurro metallizzato 83, accessoriatissima km 78.000 privato vende, qualsiasi prova, prezzo interessante Tel. 0121 57.617 - 011 508 0367.

SAAB 900 e 9000 vasto assortimento full optional in garanzia vende Florauto corso Turati 13 tel. 505 585.

TOYOTA Land Cruiser LJ 70 LX TD 5ne 86 in garanzia vende Florauto corso Turati 13 tel. 505 585.

UNO Sting bianca 7 mesi dipendente Fiat vende L. 8 milioni trattabili Tel. ore pasti 317.801

UNO turbo IE 87, full optional, come nuova, privato vende. Telefonare 011 790.013.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, semionline Corso Raffaello 3, telefono 858.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI per matrimonio figlio appartamento 2/3 camere prima casa possibilmente immediato. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti Telefonare 839.5690.

A.ACQUISTO appartamento libero in Torino 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti Tel. 852 5980.

A. ASSICURATORE acquista in Torino appartamento contanti 2-3, camere servizi casa dignitosa. Tel. 619.2175.

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio di mq 130-200 pagamento immediato per contanti Tel. 741.2785.

A.SADATELLI IMMOBILI 855.359 ricerca per acquisto appartamenti liberi in Torino e cintura.

ABBISOGNAMI appartamento in acquisto con ascensore 2-3 camere libero pagamento in contanti. Tel. 588.657.

ABITUATO zona Francia acquisto in contanti 3-4 camere servizi casa recente privatamente. Tel. 519.543.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona comoda ai mezzi pubblici. Tel. 841.840.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere libero servizi casa decorosa. Tel. 539.702 negozio tel. 840.7837.

ACQUISTO alloggio libero o garantito vecchi immobili vuoto anche qualche mese pagamento in contanti. Tel. 513.399.

ACQUISTO alloggio salone/no 2-3 camere servizi zona signorile massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO piccolo libero a settembre 2/3 camere libero cucinino servizio in Torino o prima cintura. Tel. 668.1136.

ACQUISTO subito zona S. Rita Parella Borgata Vittoria 1/2 camere libero servizi libero subito. Tel. 576.385.

BANCA ACQUISTA

per propri funzionari residenti Torino alloggi signorili 80/200 mq Torino centro precollina S. Rita Crocetta liberi entro luglio. Tel. 589.489.

CERCHIAMO

Per importante cliente

appartamento 150/200 mq in Torino pagamento contanti.

ANNA MESSINA

STUDIO IMMOBILIARE

Corso Duca degli Abruzzi 58 Torino

TEL. 506.688.

COMMERCIALISTA acquista in Torino vuoi ristrutturi appartamento mq 90-110 ottimo pagamento Tel. 305.466.

COMPRO alloggio ristretto anche non recente ma luminoso zona ben servita di Torino Tel. 514.073.

CONSULENTE

530.322 ricerca per acquisto vuoto o grezzo negozi appartamenti ristrutturati magazzini. Pagamento contanti.

CORSO Monte Cucco e adiacenze cinque camere 2/3 vani servizi max serietà. Cassati immobiliare tel. 441.484.

IMPRESA acquista pagamento immediato appartamenti in Torino anche da ristrutturare. Tel. 741.2125.

INVIAMM ricerca in Torino e provincia alloggi ville e terreni. Tel. 519.293 - 518.593.

MASSIMO REALIZZO

garantisce in contanti per appartamento di 2 camere libero in Collegno. Cabetti, tel. 57.87.

MONTCASSE IMPRESA ricerca appartamenti qualsiasi metratura zona centrale o limitrofe anche da ristrutturare Tel. 544.654 - 547.226.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino di signorile 2-3 camere servizi Tel. 773 0171 ore pasti.

PRIVATO cerca appartamento di 2-3 camere cucina servizi in Torino o 1ª cintura. Tel. 958 8348

PRIVATO cerca precollina appartamento anche da ristrutturare pagamento contanti Tel. 512.824

PRIVATO ricerca zona centro o limitrofe appartamento 2-3 locali anche totalmente da ristrutturare pagamento contanti no agenzie. Tel. 353.422.

REFERENZIATI acquistano alloggio libero 2/3 camere cucina in Torino Tel. 745.722.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

lo acquistiamo subito

pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

Corso Unità 340, tel. 390.508

19 Vendita alloggi

A.A. CASABIANCA 513.916 libero corso Umone Sovietica ottimi autonomi 3 camere cucinetta servizi L. 90 milioni.

A.A. CASABIANCA 513.916 libero presso corso Taranto panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 85.

A.A. CASALEGARE 513.916 libero S. Rita ottimi soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mq 115 L. 168 milioni.

A.A. MEDIT 90 libera corso Brescia caratteristica indipendente ristrutturata 2 camere cucina ingresso servizi tavernetta mq 140 L. 74 milioni. Tel. 505.448.

A.A. MEDIT 90 libero corso Grosseto casa 1970 2 camere tinello cucinino servizi L. 139 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero corso Sebastopoli signorile luminoso salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.448.

A. BARRIERA Milano (via Monterosa) mansardato arredato ingresso camera bagno angolo cottura cinino ampio terrazzo. Medici 830.7472.

A. CASCINE VICA recente luminoso ingresso 3 camere cucina bagno accessori mutuo a discorso. Tel. 503.222.

A. CONSO Racconigi libero in palazzina di 2 piani ottimi rifiniture salone 2 camere cucina riservata lavanderia posto auto. GAP 755.702.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero dicembre corso Lombardia camera tinello cucinino ristrutturato tavernetta.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Alpi (zona S. Paolo) 3 camere cucine servizi spaziosi ottimi.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero largo Toscana recente 2 camere tinello cucinino spaziose mutuo 75%.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero via Bezzana (Mirafiori) piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 537.6367 libero Monginevro casa del '72 camera tinello cucinino piano alto lavatoio.

A. S. SALVARIO (via Foà) 2 camere cucina bagni ristrutturato completamente libera subito. Medim 839.7473.

A. VENDESI parlamino vicinanze Tel/Expo salendo 2 vani e accessori uso commerciale o uffici Tel. 883.675.

A Collegno ottimo signorile mq 135 2° piano, senza ascensore risolleramento box Tel. 957.334.

ADIACENTE corso Peschiera libero 2 camere cucina mq 75 L. 75 milioni convenienti più mutuo. Tecnimmobili 781.073.

ADIACENTE Lungodora Antonelli signorile alloggio su 2 piani 5 camere salone doppi servizi posto auto. Tel. 503.835.

ADIACENTE piazza Arbarello Università libero mansardato stabile d'epoca ottimo affare. Tel. 543.576.

ADIACENTE via Chivasso libero tutto nuovo camera tinello cucinino bagno L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 687.894.

ADIACENZE corso Taranto signorile quinto alto ascensore 3 camere cucina bagno box. Il Portico 839.544.

ADIACENZE corso Vittorio libero ingresso 3 camere cucina servizio da ristrutturare. Il Portico 838.544.

AFFARE 531.421 Settimo Torinese centrale via Cavour casetta libera ristrutturata salone 2 camere cucina doppi servizi garage per 6 auto ampio magazzino cantina. Prezzo interessante.

AFFARE adiacenze piazza della Vittoria si vende 1 camera cucina ampio servizio cantina 1° piano L. 20 milioni 500 mila. Tel 637.798.

AFFARE libero corso Giulio Cesare camera tinello cucinino servizi dilazioni. Immobiliari Associati 506.354.

AFFARONE in via Cremagna vendesi ultimi alloggi di un fazionamento 5 camere cucina servizio cantina 2° piano L. 45 milioni 500 mila. Tel 637.798.

ALLOGGIO via Cibrario 200 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero dettagliatamente vendo. Tel. 535.601.

AMICACASA 334.213 libero L. 79 milioni ingresso 3 camere cucina servizi ristrutturato cortile di Milano.

AMICACASA 334.606 libero 8° piano ingresso camera tinello cucinino e servizi L. 59 milioni Borgo Vittoria.

ANNA MESSINA 506.868 Moncalieri (Tesoriera) villetta a schiera 3 camere cucina bagno lavamette giardino box.

ATTICO via Tunisi libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi da ristrutturare L. 150 milioni vendo Carenini 748.2633.

AURORA 3 mansarde monolocali con possibilità di collegarle Tel. 968.1529 Esim.

AVIGLIANA

'La Villa' residenza indipendente vendesi ultima struttura di ville bifamigliare di 2 camere, salone, cucina, 2 bagni, box, lavanderia, cantina, tavanderia e centrale termica autonoma e recinto. Mansarda agibile e giardino privato, ovolvo, dilazioni e permute. Tel. mattino ai 931.3067.

BARDONECCHIA

via General Cantore 6, presso Stazione, alloggi prestigiosi panoramici mq 80, box, consegna estate 89. Consulente 011 533.322.

BARRIERA DI MILANO libero via Bibiana tinello ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Edilcità 812.227.

BENECASA SERVICE 502.773 libero via Asiago ottimo camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 48 milioni.

BENECASA SERVICE 502.773 via Chiarese libero casa signorile salendo 2 camere cucina 2 servizi mq 115.

BERTELLI 585.892 signorile spazioso piano alto (corso Turati - Maurizano) 2 camere tinello cucinino bagno.

BORGARO libero recente salone 3 camere cucina servizi box 2 auto. Nostrimobili 740.870.

BORGO VITTORIA libero ingresso camera tinello cucinino ripostiglio. Tel. 883.809.

BRANDIZZO libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box ascensore sufficiente L. 35 milioni. C.S.I. 820.5432

BRUNO alloggio tinello cucinino 3 camere bagno cantina volendo box L. 98 milioni. Studio Rivista vendo 907.6642.

BUSSOLINO Cascina villa libera panoramica indipendente su 2 piani piano terra ingresso salotto soggiorno pranzo tavernetta 1° piano 5 camere studio 3 bagni. Cortile posto auto 20.000 mq terreno. Geometra Pedone 510.601.

CAFASSE 25 km da Torino in casa bifamiliare recente appartamento mq 130 e alloggio mansardato mq 90 box giardino L. 265 milioni. Studio Chusano & C. 812.812.4006.

CANTORIA libero arredato su 2 piani soggiorno 2 camere 2 camerette bagno posto auto. Sonn 519.861.

CASABIANCA libero Barrera Milano ottimo camera cucina angolo cottura servizi L. 41 milioni. Tel 531.310.

CASABIANCA libero corso Montecucco signorile salone soggiorno camera cucinotta servizi mansarda comunicabile L. 195 milioni Tel 531.310.

CASA indipendente libera scalda 2 terrazze alligare 2 negozi e 2 alloggi posizione strada Gerbole Moncalieri. Tel. 687.8806.

CASA indipendente 3 piani mq 360 prossi piazza Sabotino libera vendesi. Varie possibilità. Hasson tel. 537.6535.

CASA libera giugno Buttigliera Alta 1° piano camera camineta tinello cucinotta servizi garage cantina. Tel. 953.3930.

CASAMERCATODUE 792.666 Barriera Milano libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 752.603 corso Toscana prossi camera tinello cucinino bagno trimo accettabile L. 51 milioni.

CASAMERCATODUE 756.620 stoico via Cibrario libero salone 3 camere cucina ripostiglio terrazzo mq 40, ascensore.

CASAMERCATODUE 756.620 Richelmo casetta bifamiliare indipendente su 2 piani cantina garage cortile privato.

CASAMERCATO 011 65.44 VENDE

ZONA PIAZZA CASTELLO

antico complesso da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato cantina ampio terrazzo box in stabile

CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagni ripostiglio termoautonomi.

CASAMERCATO 65.44 corso Dante vista su Po prestigioso appartamento mq 230 ottimamente rifinito.

CASAMERCATO 65.44 Mirafiori ingresso salone/no 2 camere cucina bagno cantina. Dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 65.44 Porta Susina ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio box L. 67.000.000.

CASAMERCATO 65.44 S. Donato ingresso camera tinello cucinino bagno, ripostiglio cantina termoautonomi.

CASAMERCATO 65.44 S. Paolo ottimo ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina. Mutuo fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Cervino ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno cantina termoautonomi.

CASAMERCATO 65.44 via Ellero ingresso 2 camere cucinotta doppi servizi cantina termoautonomi.

CASAMERCATO 65.44 via S. Massimo ristrutturato ingresso 3 camere cucinotta bagno cantina.

CASAMERCATO 65.44 Vinovo meraviglioso soggiorno con camineto 2 camere bagno posto auto L. 57.000.000.

CASAMERCATO 953.4491 libero Cascine Vica in palazzina camera cucina bagno recente L. 58 milioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno signorile ampio camera tinello cucinotta bagno mansarda.

CASAMERCATO 953.4491 libero Vinovo nuclei dei '700 salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo affare.

CASCINE VICA prestigioso in palazzina salone 4 camere cucina 4 servizi box 4 auto. Gennaioli tel. 953.2532.

CARELLE libero piano rialzato casa bifamiliare 4 camere tinello bagno cantina box giardino. Semm 819.801.

CARETTA Settimo 2 alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi semindipendenti giardinetto. Esposizione 509.208.

CENTRALE via Milano in bella casa fine '700 appartamento mq 120 vendesi L. 65 milioni occupato. Tel. 740.852.

CENTRO CASA 513.831 libero villa in costruzione zona residenziale S. Gillio con ampia autonomissa, giardino e frutteto.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Monnalcuoco signorile salone/no camera tinello bagno. Ultimo piano mq 110.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Sebastopoli recente soleggiato camera soggiorno cucinino ingresso bagno.

CENTRO CASA 513.831 libero prossi corso Corsica signorile salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero recentissimo zona Lingotto salone 2 camere cucina doppi servizi box auto e mansarda.

CENTRO CASA 513.831 libero via Biandronnese recente signorile spazioso 2 camere soggiorno cucinino bagno.

CENTRO CASA 513.831 libero via Mongrando soleggiato ingresso tinello 2 camere cucina bagni. 52 milioni. Allegra.

CENTRO CASA 513.831 libero via Valentino spaziosi 3 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 85 milioni.

CENTRO Storico piazzetta XI Marzo in stabile completamente ristrutturato impresa vende ultimi appartamenti no intermediari. Tel. porrenzo 566.1202.

CENTRO via Garibaldi via Milano stabile locali liberi 100-220-500 mq uso ufficio abitazione. Tel. 747.729.

CHIERI località Pessione, cooperativa assegna ville a schiera presso il villaggio 'La Rondine', mutuo agevolato, ottimi vantaggiosi e versamenti dilazionati. Per informazioni e prenotazioni telefonare 946.275.

COLLEGNO

in zona residenziale e soleggiato appartamento di mq 185 con 3 bagni. Cabetti vende, tel. 57.87.

CONSERVATORIO via Pomba particolare salone 2 camere cucina servizi. Tel 543.085.

CONTI 877.280 corso Vercelli libero terrazzo ascensore 3 camere cucina servizi L. 82 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.280 via Tesso libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni meno mutuo.

COOPERATIVA edilizia assegna alloggi in Orbassano edilizia convenzionata. Mutui agevolati CEE. Pagamenti dilazionati lavori. Tel. Orbassano 011 901.0486. Tel. Torino 011 581.1189 (ore pomeridiane).

CORSO Agnelli libero signorilissimo salone 3 camere cucina 2 servizi e box. Immobiliare Moncenisio 351.333.

CORSO DANTE

ravvicinato stazione 3 camere tinello cucinino bagno attualmente affittato. Cabetti vende, tel. 57.87.

CORSO FRANCIA

Collegno in nuova costruzione pronti a maggio selezione 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 780.18333.

CORSO Francia/Taranto ampio libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi. Nordimmobili 740.270.

CORSO Giambone (Corsica) libero attiguo 3 camere studio cucina biservizi ingresso portineria nuovo alto possibilità box. Tel. 819.813 - 536.455.

CORSO Giulio Cesare angolo via Rivoltella libero soleggiato ingresso soggiorno camere letto bagno L. 115 milioni, contanti e dilazioni. Tel. 557.8656.

CORSO Giulio Cesare 7 vendiamo anche liberi ingresso, 1/2/3 camere, cucine, bagno. Tel. uff 011.382.

CORSO Grosseto adiacenti libero 1 camera cucina bagno L. 14 milioni più mutuo. G.R. L'Immobiliare 320.524.

CORSO Marconi/c adiacenze libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo recentissimo. Casamercato 070.555.

CORSO Matteotti prossi d'epoca signorile libero soggiorno 4 camere cucina bagno 2 mansarde. Frasi 505.881.

CORSO Molise nuovo stadio libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 359.0621.

CORSO Monlalcone adiacenze libero soleggiato 3 camere cucina biservizi del 1978 piano alto L. 200 milioni possibile ampio box. Tel. 517.391.

CORSO Peschiera prossi libero spazioso ingresso 3 camere tinello cucinotta servizi L. 118 milioni Tel. 621.452.

CORSO Regina Trento angolo stesso casa bilocali e magazzini nuovi libero autonomo. Ferraro 857.1158.

CORSO Regina/Tassoni occupato ampio camere tinello cucinino servizi terzo accettabile. Edilcità 812.288.

CORSO Tassoni/Don Bosco libero recente perfetto camere tinello cucinino servizio. Nordimmobili 749.5000.

CORSO Telesio occupato piano alto soleggiato in buone condizioni mq 91 L. 122 milioni. Tel. investitalia 508.001.

CORSO Tiziano libero 7 camere cucina bagno 2° piano termo ascensore 3 esposizioni. Tel. 318.613 - 536.455.

CROCETTA

Corso Galileo Ferraris libero giorno alle soggiorno 3 camere cucinotta bagno box. Cabetti, tel. 57.87.

CROCETTA signorile appartamento di 200 mq su corso piano alto. Tel. 883.606.

C.S.I. 650.2566 vende a Collegno allogg

La lunga vertenza ha diviso la città dai lavoratori del porto

Genova in piazza contro i camalli

Stamane la manifestazione degli utenti - Assieme ai «colletti bianchi» sfileranno anche professionisti e artigiani

Ma Livorno si è fermata a sostegno dei portuali

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Diecimila in corteo, bandiere rosse, cori, fischi e una teoria di cassoni e clacson spiegati. La rivolta dei porti continua. Dopo la battaglia di martedì sera, Livorno s'è fermata, come assediata dalla paura: saracinesche dei negozi abbassate, nessun poliziotto e nessun carabiniere lungo le strade della manifestazione, ma posti di blocco attorno alla città. Loro, i portuali, hanno sfilato per più di due ore. Alcuni tentativi di provocare incidenti da parte di pochi estremisti sono stati bloccati sul nascere dal servizio d'ordine. Un lungo striscione bianco, alla testa del corteo: «*Scelba uguale Gava. Livorno non è il Cile*». Poi, gli slogan contro Giovanni Prandini, il ministro della Marina mercantile che ha firmato il decreto contestato dalle Compagnie. Oggi lo sciopero finisce. Ma la tensione non s'attenua. A Genova c'è «la marcia degli utenti», contro i portuali. E qui, a Livorno, gli imprenditori dell'indotto hanno deciso in segno di solidarietà con i genovesi di attuare una serrata, mettendo in libertà retribuita tutti i propri dipendenti. Significa che anche oggi il porto resta chiuso. E la città ferma, un po' impaurita, come paralizzata da una battaglia che in fondo decide il suo futuro.

«*Basta, come si fa ad andare avanti così?*» dice Roberto Benvenuti, il sindaco comunista, pure lui in mezzo alle bandiere rosse e ai giubbotti blu dei portuali. «*Bisogna che il governo cambi musica, bisogna che Prandini volti pagina. Certo, una riforma è necessaria: ma non si può prescindere dal confronto con le compagnie, da un patto onesto con i lavoratori*».

L'altra notte, dopo gli scontri, la giunta era rimasta in seduta permanente. Aveva chiesto alla motonave «Freccia rossa» dell'armatore Grimaldi di lasciare Livorno, per evitare altre risse. E alle 5 del mattino, mentre il traghetto salpava, dal municipio usciva il comunicato della giunta: solidarietà con i portuali, appello «*all'unità e alla democrazia*». La battaglia, in fondo, era vinta. Magra soddisfazione, però. Una trentina fra feriti e contusi, e due gravi (un poliziotto e un portuale); una biglietteria della Tirrenia in fiamme; le trattative ancora bloccate; un clima di paura e di divisione, in città. E poi le altre brutte cicatrici, lasciate da una scontro che dura ormai da troppo tempo. Questa lotta, rivela il Consiglio degli utenti del porto, «*è già costata 250 licenziamenti nell'indotto, e una perdita secca di circa 50 miliardi*».

«*Noi siamo una forza sociale ed economica*», proclama Italo Piccini, il console della Compagnia dei portuali, ossia il capo della cooperativa. Verissimo. Livorno gira attorno al porto e ai suoi 1450 portuali. E lo scontro, qui, è diventato più duro, perché la Capitaneria è stata accusata di voler ridurre le squadre da 9 a 3 scaricatori.

Durante lo sciopero di martedì, l'arrivo dei traghetto «Freccia rossa» da Palermo ha scatenato gli incidenti. La motonave applicando il decreto del ministro voleva attraccare senza servirsi dei portuali. Sulla banchina, gipponi, carabinieri e poliziotti. I portuali hanno cercato di impedire che venisse abbassato il portellone. Racconta Piccini: «*Il vicequestore Pagni e un carabiniere si sono improvvisati marinai e hanno aiutato quelli della nave*». Il militare è finito in mare («*è scivolato*», giura Piccini), un altro s'è buttato in acqua per aiutarlo. E a questo punto, è partita la carica delle forze dell'ordine. Mezz'ora di disordini. Ma la tensione s'è allungata per tutta la notte.

Sciopero generale e corteo, ha deciso subito la Cgil. Uil e Cisl, però, si sono dissociati. Così, quando ieri i portuali sono passati davanti alle sedi dei sindacati, alle finestre si sono levate le bordate di fischi. Livorno è divisa, e immobile. C'è un porto che tira, e parlano le cifre: riesce a movimentare il maggior numero di containers di tutto il Mediterraneo: oltre 468 mila, rispetto ai 310 mila di Genova e 230 mila di La Spezia. Una crescita avvenuta negli ultimi 15 anni, anche grazie ai portuali: nel '71, Genova movimentava 127 mila containers e Livorno appena 32 mila. Certo, un bel recupero. Ma non è niente in confronto ad Amburgo, che riesce a muovere persino tre milioni di contenitori. Poi ci sono i costi: 300 mila lire per container a Rotterdam, 500 mila a La Spezia e 600 a Livorno e Genova, secondo la Camera di Commercio, addirittura 550 mila. E cosa succederà dopo il '92, dopo la liberalizzazione e la caduta delle barriere doganali?

Tempi duri, allora, per i portuali italiani. «*Ma non si devono umiliare i lavoratori*», protesta il sindaco, Benvenuti. E Piccini, il console: «*Come pensano di risolvere il problema? Dimezzando lo stipendio ai portuali?*». Qualcosa dovrà cambiare, lo riconoscono tutti. E nei porti, si spezzerà un monopolio, quello dei portuali. Magari è pure giusto. Ma dopo? Su una cosa è difficile dar torto a Piccini: «*E' un problema serio, e a Roma credono di risolverlo in una sola maniera. A un sistema di trasporti troppo caro, alle ferrovie che non funzionano, a tutto quello che sta dietro a che non esiste, manco ci pensano*».

Pierangelo Sapegno

SCONTRI A LIVORNO: UN CARABINIERE CADE IN MARE

Livorno. I colleghi recuperano con un salvagente uno dei due carabinieri finiti in mare durante gli scontri di martedì sera tra forze dell'ordine e lavoratori portuali (Ansa)

La Cisl ligure aderisce alla marcia

Le confederazioni sollecitano trattative prima che la rivolta dei portuali diventi incontrollabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Questa mattina alle 10, per la prima volta nella storia di Genova, si svolgerà una manifestazione di «colletti bianchi», oltre che di operatori economici di tutti i settori, contro un'altra categoria di lavoratori: i portuali. La protesta non avrà probabilmente le dimensioni, né la risonanza della storica e fallidica «marcia dei quarantamila» di Torino nel 1981, ma in qualche misura rispecchia lo stato d'animo di buona parte della città.

In piazza Caricamento, sotto il monumento a Raffaele Rubattino, l'armatore che finanziò Garibaldi, si ritroveranno i lavoratori dell'utenza privata guidati dall'impiegata Maria Luisa Lucchetti. Con loro saranno i dipendenti delle società di spedizioni, di import-export, delle agenzie marittime, dei trasportatori, delle società armatoriali. Hanno aderito anche molte categorie di liberi professionisti, soprattutto i gruppi giovanili (medici, avvocati, commercialisti, architetti, ingegneri, ecc.), le associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani (anche quelle vicine al pci e alla Lega delle Cooperative). C'è stata anche l'adesione del pli e della segreteria regionale della Cisl.

Il corteo si muoverà da Caricamento sino al Cinema Verdi, dove ci saranno brevi interventi dei leader promotori. Poi, una delegazione si recherà dal prefetto. Ieri pomeriggio, anche la Confindustria s'è schierata a favore della protesta antiportuali: hanno infatti aderito Giorgio Gai, presidente dell'Assoindustria di Genova, Sergio Pininfarina presidente della Confindustria, Ottorino Beltrami presidente dell'Assolombarda e Pierfranco Guala, presidente degli industriali di Alessandria. «*Opporsi all'applicazione dei decreti* — ha detto Pininfarina — *significa voler chiudere gli occhi di fronte alla realtà. Significa ignorare i problemi dell'economia genovese e più in generale di tutte le aziende che gravitano su quel porto. Soprattutto in questo modo si colpiscono quei lavoratori che operano nell'indotto e che subiscono le conseguenze dell'attuale situazione di stallo*».

Un bollettino di adesioni e di smentite ha riguardato in particolare la Cisl regionale ligure. Il sì alla manifestazione è venuto soprattutto da Franco Paganini, segretario regionale confederale. La Uil, a sua volta, sta a guardare perché a livello confederale, sia a Genova, sia a Roma, è decisamente contraria alla linea della Compagnia dei portuali (la Culmv), ma d'accordo con la Cisl nazionale vuole riportare il tavolo delle trattative a Roma. L'adesione e la solidarietà alla «marcia» non c'è stata proprio per non esasperare la Cgil e per avere un margine di mediazione di fronte al governo.

Le trattative, com'è noto, si sono interrotte a causa dei gravi incidenti di Livorno: non è escluso, però, che possano riprendere anche entro la fine della settimana. Le confederazioni, Cgil inclusa (accoglie circa l'80% dei portuali italiani), vogliono chiudere perché la vertenza non diventi un focolaio di contestazioni e di rivolte incontrollabili.

Anche il pci, sorretto dalle sue categorie artigiane, commerciali e dalla Lega delle Cooperative, vuole una rapida pace per non arrivare con un clima conflittuale alle elezioni europee di giugno. In questa linea, anche se Genova sta vivendo la vigilia della «marcia» in una atmosfera cupa e tesa, dalle centrali del pci e della Cgil sono stati diramati ieri per tutta la giornata ordini severissimi: la manifestazione dei «colletti bianchi» si deve svolgere nel massimo ordine e nella più assoluta tranquillità, non saranno tollerate provocazioni e anche in porto — dove l'attività è bloccata sia per lo sciopero nazionale proclamato in seguito ai fatti di Livorno sia per lo sciopero di sette giorni indetto dalla Compagnia — le direttive sono ferree. A Genova l'incidente non deve verificarsi a nessun costo, perché le conseguenze per i portuali e per le organizzazioni dei lavoratori sarebbero molto gravi.

Paolo Lingua

Banchine bloccate a Trieste e Ancona

Impedito ai «Tir» l'accesso alle navi

ROMA — Uno sciopero di 24 ore ha bloccato ieri i maggiori porti italiani. I portuali, in cui agitazione è cominciata alle 8 di ieri mattina e finirà alla stessa ora di stamane, si sono astenuti dal lavoro in segno di solidarietà verso i colleghi livornesi dopo i gravi incidenti di martedì e per protestare contro l'applicazione dei decreti del ministro della Marina mercantile Prandini. Lo sciopero di ieri si è svolto in un clima «surriscaldato», ma in nessuno scalo si sono registrati incidenti.

Ad Ancona i portuali hanno impedito ai «Tir» l'accesso alle navi, mentre non hanno frapposto ostacoli allo sbarco degli stessi ed al movimento passeggeri. L'agitazione ha costretto gli autotrenisti greci, che il mercoledì possono contare sui traghetti di bandiera ellenica in partenza da Ancona per Patrasso, a rinviare la partenza almeno per 24 ore.

A Trieste lo sciopero di 24 ore da parte dei lavoratori della Compagnia ha bloccato ogni attività dello scalo. I portuali hanno tenuto un'affollata assemblea nel corso della quale hanno respinto quella che definiscono «*una logica di scontro muro a muro*».

La delegazione Fit-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti ha intanto sospeso la trattativa a livello locale sostenendo che «*la non operatività dei provvedimenti Prandini durante il negoziato è stata brutalmente violata, facendo venir meno la garanzia elementare di uno svolgimento democratico della vertenza sindacale*». (Ag)

Giuseppe Fiori nel libro sulla vita di Berlinguer ha scritto che la donna si uccise con il cianuro

«Suicida la moglie di Amendola? Assurdo»

Il fratello del leader comunista scomparso: «Non c'è nulla di vero» - Il medico che la curò nelle ultime ore: «Germaine fu stroncata da un infarto, non resistette alla perdita di Giorgio» - Ma lo scrittore difende la sua tesi: «L'ho saputo da due dirigenti del pci»

ROMA — Dietro la scrivania c'è la foto che li ritrae fra Giorgio Amendola e sua moglie Germaine, all'inaugurazione della prima mostra di pittura che lei fece ad Avezzano. Accanto, due ritratti del leader comunista. E poi le immagini di Togliatti, Nilde Iotti, Nenni, fino a Occhetto. «*Germaine si è uccisa col cianuro? Che sciocchezza! E' morta di infarto al miocardio, com'è scritto nella cartella clinica che conservavamo qui*».

Il professor Mario Spallone, il medico personale di Togliatti e di molti altri dirigenti del pci, parla nel suo studio della clinica Villa Gina. Qui ha visto morire, la mattina del 6 giugno 1980, Germaine Lecocq Amendola, poche ore dopo la scomparsa del marito. Degli Amendola era, oltre che medico, amico intimo.

«*Quella mattina* — racconta —, *mentre tutti arrivavano a dare l'ultimo saluto a Giorgio, mi chiamò il genero di Amendola, Camillo Martino, per dirmi che Germaine aveva avuto una stretta al cuore. Sono corso a casa sua, aveva avuto un infarto. La portammo qui, e poche ore dopo era morta. Non è sopravvissuta al dolore per aver perso il compagno della sua vita*».

Adesso questa verità «ufficiale» è stata stravolta. Giuseppe Fiori, senatore della sinistra indipendente, nel suo libro sulla vita di Enrico Berlinguer ha scritto che Germaine Amendola si è uccisa, avvelenandosi col cianuro. «*Me l'ha detto un dirigente comunista che mi ha chiesto di non rivelare il nome* — spiega Fiori —, *e stamane ho avuto un'altra conferma. Un alto dirigente del pci mi ha confessato che anche lui era a parte di questo segreto*».

Fiori è un po' seccato dal clamore suscitato da quella mezza riga del suo volume: «*E' un libro di 530 pagine, in vendita da un mese. Se i giornali se ne sono accorti soltanto adesso vuol dire che chi l'ha recensito finora o non l'ha letto appure ha peccato di diligenza non accorgendosi di questa notizia*». E al medico che smentisce replica: «*Io credo alla versione del suicidio semplicemente perché chi me l'ha detta non aveva alcun interesse a mentire*».

Nel pci e tra i familiari di Amendola però, nessuno crede al suicidio di Germaine. E' come se, davanti al uno squarcio apertosi improvvisamente su un pezzo di storia del partito che commosse tutta l'Italia, ci si volesse affrettare a richiuderlo. Pietro Amendola, fratello di Giorgio, è di poche parole: «*Smentisco categoricamente. Che motivo avremmo avuto di dire una bugia? Se si fosse suicidata, al limite, sarebbe stata ancora più romantico*». Gerardo Chiaromonte, uno dei discepoli di Amendola, taglia corto: «*E' una cosa che ho letto, non mi voglio parlare*».

La smentita più significativa viene da chi fu presente alle ultime ore di Germaine Amendola, il genero Camillo Martino. Viveva con i suoceri nell'appartamento di via Cristoforo Colombo. «*Non so chi abbia potuto mettere in giro una simile sciocchezza*».

Ecco, nel racconto di Martino, le ore che trascorsero fra la morte di Amendola e quella di sua moglie, fra il 5 e il 6 giugno 1980. «*Germaine rimase accanto a Giorgio fino all'ultimo. Era distrutta. La sera del 5, dalla clinica, la riportai a casa. C'erano anche le mie due figlie. Germaine tirò fuori le lettere di Giorgio, i ritratti che lei gli aveva fatto. Era stanca, le ha dato un po' di valium per farla addormentare. La mattina del 6 mia figlia mi chiama: "Papà corri, la nonna sta male". L'ho trovata fibrillante, ha telefonato a Spallone. L'abbiamo portata in clinica, ma non si è più ripresa dal coma. E' morta poco dopo*».

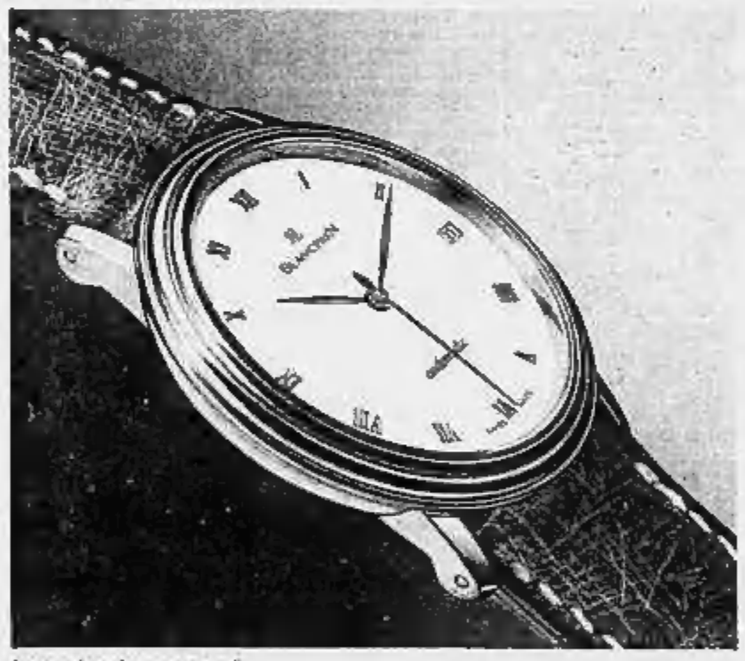
Per Camillo Martino, medico anche lui, non c'è dubbio: ad uccidere Germaine fu un infarto acuto al miocardio. «*Quando uno muore col cianuro si sente dall'alito* — dice —, *e nessuno di noi s'è accorto di nulla. E poi Germaine, senza Giorgio, non era capace nemmeno di comprarsi il pane. Figuriamoci se può aver pensato a procurarsi il veleno*».

Il professor Spallone ricorda che non si stupì affatto della morte di lei, a poche ore da quella del marito: «*Lo ripetevano sempre, "Quando muori tu morirò anch'io". Se fosse morta prima Germaine, Giorgio avrebbe fatto la sua stessa fine. Avevano un rapporto meraviglioso. Ogni giorno, dalle 14 alle 17, Giorgio si dedicava solo a lei, poteva crollare il mondo ma non lo si poteva disturbare. Era come se avessero un cuore solo per due corpi, che quando s'è fermato ha portato via tutti e due*».

Uno degli amici più cari dei coniugi Amendola era il pittore Ernesto Treccani. Che effetto gli ha fatto leggere del suicidio? «*Non ci posso credere* — risponde —. *E poi non si può rivelare un fatto simile senza assumersene la responsabilità, con nome e cognome. E' molto grave*».

Giovanni Blanconi

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO
UN OROLOGIO BLANCPAIN
A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.



Automatico data e secondi

JB 1735
BLANCPAIN

Non esiste una «collezione» Blancpain.
Un solo tipo di cassa protegge ognuno dei sei «capolavori» dell'orologeria classica realizzati da Blancpain.

Ogni orologio è ancor oggi montato, levigato e finito a mano da un singolo orologiaio.

Poco più di dieci esemplari di orologi, tutti numerati e firmati, escono ogni giorno dai laboratori Blancpain, la più antica marca di orologi della Svizzera – e del mondo.

gioielleria
FACHOLA
Via Garibaldi 33 – Torino

Comunicazioni giudiziarie per 22 dirigenti delle società controllate

Napoli, consulenze d'oro alla Sme

NAPOLI — Il rapporto della guardia di finanza è stato consegnato al magistrato venti giorni fa. Quelle cento pagine dattiloscritte hanno segnato l'inizio di un'inchiesta giudiziaria che si preannuncia lunga e complessa, e dagli esiti imprevedibili. Nel mirino la Sme, finanziaria dell'Iri specializzata nel settore agro-alimentare, sospettata di essere al centro di una truffa colossale consumata attraverso finanziamenti del tutto o in parte falsi e consulenze miliardarie, e di spregiudicate manovre in Borsa delle azioni che la Buitoni tentò di rilevare.

Il primo atto del magistrato è stato l'invio di 22 comunicazioni giudiziarie. Destinatari gli uomini che dall'85 ad oggi hanno ricoperto incarichi importanti nella società, in alcune consociate e in imprese leader nel settore delle ricerche di mercato e della consulenza aziendale. I reati ipotizzati sono gravissimi: truffa aggravata, associazione a delinquere, false comunicazioni e ripartizione illegale degli utili, manovre fraudolente sui titoli delle società.

Di tutti questi capi d'imputazione è indiziato l'amministratore delegato della Sme Delio Fabbri, nato a Macerata 57 anni fa. Per il direttore generale Costantino Savoia il giudice esclude solo l'ipotesi del reato di associazione a delinquere. Identica posizione per Pier Francesco Ulivieri, ex amministratore delegato dell'Alivar, consociata Sme.

Nel lungo elenco degli inquisiti per truffa compaiono i rappresentanti di aziende molto note: Cosimo De Falco (indiziato anche di associazione a delinquere) e Davide Ferretti, amministratore delegato e direttore generale della Cirio; Eduardo Salvia, ex consulente della Egon Zehnder, società svizzera specializzata nella scoperta e valorizzazione di giovani manager; Ronald Goergen, amministratore delegato dell'American Appraisal, consulenze in valutazioni; Armando Cutolo de Rosis, amministratore delegato dell'Italgel; Marco Decher, uno dei responsabili della McKinsey, azienda leader nel settore delle consulenze aziendali; Antonio Vanoli, responsabile della pianificazione controllo della Sme; Giuseppe Rasero, ex amministratore delegato della finanziaria dell'Iri; Roberto Cesati e Flavio Bollini, della Nielsen Italia; Giovanni Testa, direttore della Cirio; Luigi Predeval, ex direttore generale della Italgel. Sull'inchiesta condotta dal procuratore capo della Repubblica Alfredo Sant'Elia e dal sostituto Armando Lancuba incombe il segreto istruttorio. «*Siamo appena agli inizi, è presto per trarre conclusioni*», si limitano a dire i magistrati.

La finanziaria dell'Iri sarebbe stata trasformata in una sorta di centro d'affari negli anni '85 e '86: si parla di finanziamenti «gonfiati» a dismisura, ma anche di contratti miliardari per consulenze e ricerche di mercato. Ma il reato che più desta scalpore è la manovra fraudolenta sui titoli della società: Delio Fabbri, Pier Francesco Ulivieri e Costantino Savoia sono sospettati di aver diffuso notizie false o comunque di aver agito in modo da indirizzare l'andamento in Borsa dei titoli della finanziaria.

f. mil.

■ Il congresso radicale a Budapest

ROMA — Il congresso radicale si potrà svolgere a Budapest. Al pr è giunto il «nulla osta» delle autorità di governo ungheresi.

E' stato il primo segretario Sergio Stanzani (con il tesoriere Paolo Vigevano) a dare ufficialmente la notizia: «*Il governo ungherese ci ha formalmente annunciato che il trentacinquesimo congresso del partito radicale potrà tenersi a Budapest tra il 22 aprile (oppure il 23) e il 28 aprile*». (Agi)

■ Referendum sardi: no della Consulta

ROMA — Non si terranno i tre referendum consultivi, indetti dalla giunta regionale, sulla presenza di basi straniere in Sardegna. La Corte Costituzionale ha fatto sapere di aver risolto il conflitto di attribuzione con la Regione in senso favorevole al governo: la Sardegna non può indire le tre consultazioni popolari «*in quanto pertinenti a interessi esclusivamente nazionali*». (Ag)

■ Nautica da diporto, ridotta l'Iva

ROMA — La commissione Trasporti di Montecitorio ha approvato ieri la proposta di legge di iniziativa del governo sulla nautica da diporto. «*E' un passo importante* — ha dichiarato il relatore, l'on. Reina — *per il potenziamento e l'espansione della nautica. Lo snellimento di alcune procedure, le agevolazioni previste per gli stranieri che immatricolino o acquistino imbarcazioni in Italia, la riduzione dell'Iva al 9% per i natanti ed al 19% per le imbarcazioni sono elementi che possono concorrere ad una prospettiva di espansione del comparto della nautica*». (Adnkronos)

Calore indipendente, comodo e conveniente. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi il calore su misura, da gestire come ti pare? No problem: passa al riscaldamento individuale a metano. Il metano c'è sempre, lo accendi con un dito, e risparmi quanto vuoi sul consumo d'energia. Stufa o caldaia unifamiliare? Rivolgiti subito a noi dell'Italgas: ti diremo tutto. E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

Gruppo G

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ESIM libero piazza Statuto signorile ottimo stabile salone 3 camere cucina 2 servizi bangiorno pav. Tel. 512 012

ESIM libero prestigioso piano piazza Cassiopea salone 2 camere cucina bagno-si terrazzo verandato. Tel. 561.2666

ESIM libero S. Rita via Genova ampio soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512 012

ESIM libero via Nicola Fabrizi ampio 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 519 012

ESIM libero via Nizza panoramico 2 camere tinello cucinino bagno - permuta. Tel. 512 012

ESIM libero via Rosta ottimo camere tinello cucinino bagno L. 61 milioni disponibile Tel. 512 012

ESIM libero via Tirreno signorile salone 3 camere cucina 2 servizi permuta. Tel. 561.2666

ESIM occupato corso Agnelli 2 camere cucina bagno piano alto ottimo. Tel. 512 012

ESIM occupato Porta Susa corso Palestro piano alto 3 camere cucina servizi Tel. 561.2666

EUROCASE A 547-470 libero via Vigliani (piazza Guala) recente signorile 2 camere cucina bagno-si permuta

EUROCASE B 513 725 libero Borgo Vittoria (via Racconigi) panoramico 3 camere tinello cucinino servizi

EUROCASE C 513 681 libero adiacente via Diego camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore ottimo

EUROCASE D 547 470 libero adiacente corso Agnelli salone 2 camere cucina servizi piano alto vendesi box

EUROCASE E 513 749 libero adiacente corso Inghilterra 3 camere cucina bagni vuoto 35 anni terrazzo ascensore

EUROCASE F 513 681 libero adiacente corso Trapani (via Lanzo) 2 camere tinello angolo cottura servizi

EUROEDILE vende adiacente via Mazzarello stesse case 1-2 camere tinello cucinino e bagno. Tel 746.096

EUROFID 598.844
adiacenze corso Vercelli proseguendo piano alto doppi ingressi salone 4 camere cucina servizi mq 200 terrazzo ascensore portineria mutui al 8,50% personale dilazioni di pagamento.

EUROEDILE vende splendida casetta indipendente e libera fabbricato parzialmente libera da ristrutturare Tel. 746.096

EUROEDILE vende via Frejus stessa casa occupato 1-2 camere cucina servizi. Tel 746.096

EUROFID 598 844 largo Francia adiacenze 3 camere cucina bagno L. 95 milioni permute dilazioni

EUROFID 598.844 Parella nuova costruzione 3 camere salone doppi servizi cucina box permute dilazioni

EUROFID 598.844 S. Rita via Filadelfia signorile 2 camere cucinotta servizi terrazzo mutui permute

EXPOCASE 534.383 Madonn Sud libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso L. 145 milioni

EXPOCASE 504.253 via Lavi 52 ottimi 2 camere cucina servizi ingresso cantina termo centrale L. 38 milioni

EXPOCASE 505.206 corso Belgio libero parzialmente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 75 milioni

FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero centralissimo 4 camere cucina lussuosi accessori L. 165.000.000

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 corso Francia Palazzo Obi signorile piano alto salone 2 camere cucina bisanot. Stabile esclusivo L. 300.000.000

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero corso Turati signorile salone 3 camere tinello cucinino bisanot. come nuovo L. 230.000.000

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero Madonna di Campagna camere tinello cucinino bagno L. 50.000.000

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 Santa Rita vendesi libero in stato perfetto lotti mq 320 circa più giardino L. 550 milioni

FERRIERA
di Sottoripa Alta in palazzina 2 alloggi attigui di mq 80 cadauno. Disponibili vendo, tel. 57.67.

FORNACI Benasco ristorante circa giardino piscina libero sala 3 camere cucina 2 servizi mq 115. Tel 502 773

FROSSASCO collinare villa con grande giardino bella costruzione disegno permute. Galleo Tel. 502.015.

GABETTI VENDE
Parella via Nicola Fabrizi libera 2 camere cucinetta bagno, no ascensore. Agenzia 2, telefono 57.67.

GABETTI VENDE
S. Rita via Ogliaro spaziose libere camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefono 57.67.

GABETTI VENDE
via Artisti in casa d'epoca libera ingresso 2 camere camerata cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Lera 33 grossi piazza Rivoli alloggi di ingresso camera tinello cucinino bagno. Personale in loco al pomeriggio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Mongrenovo libera ottimo ufficio 3 ingressi 4 vani bagno cantina. Agenzia 2, telefono 57.67.

GASSINO
cantine Castiglione libero signorile appartamento panoramico di mq 180. Gabetti vende, 606.9234.

GASSINO dintorni collinare libero casolare con ristrutturare case civile più casa colonica e rustico terreno 25 mila mq. Il Parlco 743 0432

G.E.A. vende libera in Bardassano signorile villa a schiera di soggiorno pranzo cucina 4 camere 4 servizi taverna garage giardino. Tel. 519 938

G.E.A. vende libero corso Agnelli signorile salone 3 camere cucina bisanot. garage. Tel. 519 938

G.E.A. vende libero corso Grecia signorile soggiorno cucina 2 camere 2 servizi garage Tel. 519 938.

G.E.A. vende libero via Piossasco signorile soggiorno studio cucina 3 camere 2 servizi. Tel. 519 938

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 adiacenze piazza Statuto libero 3 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Barriera Milano via Cumiana libero camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Collegno signorile salone 2 camere cucina bisanot giardino condominiale.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Druento ampio stabile libero 1/2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco in stabile recente camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Lucento via Turati ampio camera tinello cucinino bagno terrazzabalcone.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Marconi libero ampio 2 camere tinello cucinotta bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Marconi libero piano alta camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mercadanti strada Genova signorile salonino 2 camere cucina bagno.

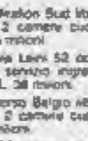
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mondovicino signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino villetta di nuova costruzione mq 150 abitabile più giardino 4 box auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Settimo stabile libero 1/2 camere tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Vinovo recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno vendesi box auto.

GRIMALDI adiacenze corso Casale libero signorile ampio e ristrutturato ingresso living salone camera cucina servizi. Tel. 505.917.


Grimaldi

GRIMALDI A libero via Cavour adiacenze corso Casale ampio appartamento ristrutturato ingresso living salone camera cucina servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza della Repubblica adiacenze libero anche uso ufficio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 145 milioni Tel 505.917.

GRIMALDI Porta Susa libero ristrutturato camera tinello angolo cottura servizi L. 74 milioni. Tel 505.917.

GRIMALDI S. Paolo 2 camere tinello cucinino ingresso servizi balconi cantina L. 40 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Rita libero soggiorno 2 camere cucinotta ingresso servizi ripostiglio L. 220 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Montegrappa 3 camere cucina servizi ascensore.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Vercelli 2 camere cucina bagno L. 56 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Borgo Vittoria soggiorno 3 camere cucina bisanot.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero piazza Statuto da camere tinello cucinino servizi mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero Collegno salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Madonna di Campagna via Monfalcone ingresso 2 camere cucina servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Richelmo recentissimo salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Donato ottimo ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Salvario via Galliari camera cucina abitabile servizi cantina.

IDEALCASE 561.1011 libero Borgo Vittoria (via Vibò) camere tinello bagno cucinino bagno terrazzabalcone.

IDEALCASE 561.1011 libero Cit Turin (via Grassi) camera tinello bagno ottimi reg 50 L. 18 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Montecucco 2 camere tinello bagno mq 105 piano alto panoramico ottimi box

IDEALCASE 561.1011 libero Parella (via Domodossola) 2 camere cucina bagno mq 80 ascensore ottimo box

IMPRESA vende appartamento nuovissimo in permuta in largo Orbassano di 3 camere cucina e bagno. Tel 011 695 357

INVESTITALIA 508.001 Rivarolo via castello mq 350. Casa custode. Periette condizioni. Parco secolare.

INVESTITALIA 508.319 in Carignano Po, posizione panoramica struttura forte e muri di mq cl mq 280, box terreno di mq 1000.

INVESTITALIA 500.257. Castelnuovo collinare elegante panoramico villa di mq 400, giardino di mq 4000.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Vittorio presso ampio appartamento di 3 camere, cucina, servizi, terrazzo. Mutuo permesso. Tel 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Susa, panoramica via composta di: salone, 4 camere, cucina, ripostiglio box, finiture di pregio. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Rita prestigioso appartamento mq 260 su 3 piani, box, giardino privato, trattative riservate dilazioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Assietta in stabile a destinazione ufficio proponiamo luminoso attico mq 120, terrazzo, dilazioni tua 4%. Tel 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Barolo-chia in piccolo condominio appartamento di camere, cucina, servizi. Minimo contanti Lire 535.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Valerio via Servio nel verde, prestigioso appartamento, mq 75 in corso d'opera, giardino tua 4% mutuo. Tel 505.991.

LIBERA caserta piazza Statuto 2 alloggi indipendenti 2 box terrazze cantine L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Dante soggiorno 2 camere cucinino bagno da ristrutturare L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Bardonecchia Fréjus 2 camere tinello nuovissimo bagno signorile L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 3 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Polenzo San Paolo 3 camere tinello cucinino bagni 1° piano L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A centro via Procca 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore mq 100 L. 90 milioni mutuo TCdue 857.856.

LIBERO Aeronautica 2 camere tinello cucinino cameretta dal 1984 7° piano L. 125 milioni. Tel. 517.891

LIBERO attico via Belfiore in casa del 1970 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 70 Emmedue 788.953

LIBERO A via Carrara Parella camere tinello cucinino bagno recente L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Venaria Lucento mansardato di ingresso camera cucina bagno L. 5 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO Barriera di Milano ascensore camere tinello cucinino bagno minimo contante dilazioni. Tel. 535.950.

LIBERO corso Peschiera mansardato camere cucina bagni soffitti arrge elettrici mutuo. Tel. 561.1116.

LIBERO corso Racconigi - via Lussino camere cucina bagno terrazzo autorizzato posto auto permuta. Sperin 519.701.

LIBERO corso Lombardia 35 (Rivoli) nuovo 2 camere cucina bagno prezzo interessante dilazione. Tel. 561.1116.

LIBERO Madonn ampio camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 57 milioni rateali. Tel. 697.834.

LIBERO Nichelino (via Cuneo) 3 camere cucinotta bagno terrazzo ascensore ottimo mutuo agevolato Tel 561.1116

LIBERO piazza Bengodese piano alto ingresso camere tinello cucinino bagno L. 15 milioni e mutuo. Tel. 561.2631.

LIBERO S. Rita alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo vendo. Tel. 561.3780.

LIBERO S. Rita alloggio ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno vendo. Tel 561.3820.

LIBERO via Cigna completamente ristrutturato ingressi 2 camere cucina bagno mutuo 70% Assodaze Tel. 531.735.

LIBERO via Destefanis quasi via Cigna camere cucina bagno camera L. 32 milioni agevolati Semin 519.801

LIBERO via Lodi ingresso camera tinello cucinino terzo ascensore piano 3° Tel. 505.648.

LIBERO via Parosa (S. Paolo) adiacenze camere cucina bagno sole nuovo dilazioni permute Tel. 535.796.

LIBERO via Pitelli recente 3 camere cucina 2 bagni piano alto con ascensore mutuo dilazioni. Emmedue 749 5662

LIBERO via Rivalta (S. Paolo) camera cucina bagno spaziosa ristrutturata L. 3 milioni di anticipo. Tel. 535.950.

LIBERO via S. Marino 16. Rivoli ottima camera tinello bagno affare minimo contanti rate Tel. 561.1116

LIBERO via Turati ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio terzo ascensore OSB 479.202

LIBERO vicinanze via Chivasso Vigliani alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno vendo. Tel. 561.2946.

LIBERO zona Barca ottimo ingresso camera tinello cucina bagno mutuo e dilazioni Assodaze Tel. 531.735 - 531.1553.

LIBERO zona Madonn ingresso camere tinello cucina bagno ripostiglio. Mutuo totale. Assodaze 531.735.

LIBERO 2 camere tinello cucinino bagno terzo piano 3° no ascensore via Foligno L. 76 milioni 500 mila. Tel. 517.891.

MADONNA di Campagna appartamenti di camera cucina e bagno stesso caseggiato nuovo ampio mutuo e dilazioni facilitate Tel. 585.932.

MARE' vende piazza Adriano in palazzina d'epoca appartamento mq 75 cadauno libero e occupato Tel. 590.139.

MARE' vende piazza Gran Madre 4 camere cucina bisanot. eventuale permuta di appartamento più piccolo in zona. Tel. 590.139.

MARE' vende Pino salone 2 camere cucina bisanot box terrazzo giardino, eventuale permuta alloggio più piccolo in zona Po si corso Matteotti. Tel. 590.139.

MARE' vende via Venaria in palazzo prestigioso salone camera tinello cucinino bagno box 2 auto Tel. 590.139

MAZZE' alloggi nuovi 1-2-3 camere e servizi anche con mansarda e giardino da 600 mila mq. Attesi 502 398

MORAIORI recente ottima camera tinello bagno vendesi L. 30 milioni occupato Tel. 740.852 Consulcasa.

MONCALIERI (Borgo S. Pietro) libero camera tinello cucinino bagno terrmo ascensore. Casamercato 696 1192.

MONCALIERI
Tutti Pizzi vendonsi villa a schiera in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino volendo mutui tua 4%. Agenzia tel. 680.946.

MONCALIERI
via Real Collegio nuovi appartamenti di salone 3 camere cucina 3 bagni. Gabetti, tel. 606.9017.

MONDOLOCALI arredati stessa casa con servizi terrazzino camerata a Giaveno L. 16 milioni e 17 milioni mutuo Tel. 383.445

MONTICASE via Jo C magnola in costruzione palazzina di 3 piani consegna luglio 89 soggiorno cucina 2 bagni 2 camere box. Tel. 561.2168.

MONTICASE vendo in costruzione Orbassano appartamenti in complessi residenziali Margherita soggiorno cucina 3 camere bagno balconi box e cantina da L. 90 milioni Tel. 544.854.

MONTICASE vende in costruzione palazzina residenziale adiacenze Lungopo Ansonell appartamenti composti da ingresso 2 camere cucina 2 bagni balconi box e cantina. Trattative riservate. Tel. 561.2166 - 561.2141.

MONTICASE vende Moncalieri in stabile recente ingresso living cucinotta 3 camere 2 bagni posto auto L. 87 milioni. Tel. 561.2141 - 561.2166.

MONTICASE vende Pizza Milano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 75 milioni. Tel. 561.2166.

MONTICASE vende Settimo in stabile recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 125 milioni. Tel. 561.2141.

MONTICASE vende S. Paolo mansarda arredata con balcone L. 17 milioni. Tel. 561.2166.

MONTICASE vende S. Paolo via Cavaglio occupato ingresso 2 camere cucinotta servizi 2 balconi L. 34 milioni. Tel. 561.2141 - 561.2166.

MONTICASE vende zona Piazza Statuto ingresso camera cucina bagno piano alto L. 38 milioni Tel. 561.2166.

MONTICASE vende zona Vibert ampio ingresso 2 camere soggiorno cucinotta posto auto 110 mq, perfettissimo L. 208 milioni Tel. 561.2141.

NICHELINO centrale alloggio libero camera tinello angolo bagno e camera dilazioni. Tecno-Case 641.636

NICHELINO vendo casa 10 vani box cantina cortile giardino L. 215 milioni eventuali permute Tel. 608.0296 ufficio

NICHELINO vendo casa 16 vani 3 box giardino cortile L. 373 milioni eventuali permute. Tel. 608.0296 ufficio

NICHELINO vendo casa 8 vani 2 box cantina cortile L. 175 milioni eventuali permute Tel. 608.0296 ufficio

NICHELINO villa bifamiliare su 2 piani con magazzino mansarda box e terreno tenuto libera su 4 lati. Tel. 621.452.

PALAZZINA presso corso Svizzera 3 piani ingresso living, salone, 3 camere, 3 servizi, cucina, divisibile, lavanderia. Tel. 683.829.

PALAZZINA ristrutturata Moncalieri vendesi mesi 2 grandi alloggi giardino lavanderia garage Tel. 642.101.

PECETTO
parte superiore libera di villa bifamiliare con giardino privato mq 700. Gabetti, tel. 606.9417.

PIAZZA ADRIANO
grossi 2 camere cucina bagno piano alto terrmo ascensore. Ristorsola 561.1049.

PIAZZA Arbarello presso appartamento ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 564.615.

PIAZZA Carducci piano alto recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Santorsola 561.1049.

PIAZZA Statuto grazioso salonino camera soggiorno cucinino doppi servizi casa di prestigio L. 185 milioni libero ottimo anche per ufficio Alfa 442 245.

PIAZZA STATUTO
via Cigliè libero mq 55 ingresso camera tinello servizi ristrutturato. Gabetti vende, tel. 57.67.

PINEROLO
(Bunasco) appartamento libero in palazzina nuova. Soggiorno 2 camere servizi orto privato L. 80 milioni. Volendo mutuo 3 a box. IMIT (0121) 77.355.

PINO grande villa signorile affacciata su Torino vasta zona giorno 4 camere bagni taverna con secondo alloggio indipendente ampio giardino comoda tenenza. Telefonare 640.421.

POIRINO libera casetta 6 vani camere L. 50 milioni di cui 10 milioni contanti resto rate mensili Tel. 942.3867.

POIRINO libero 2 camere soggiorno cucina bisanot box camino L. 100 milioni mutuo dilazioni. Tel 942.3867.

PRECOLLINA Moncalieri villa a schiera in costruzione finiture signorili consegna primavera 90 Tel 640.8451

PRECOLLINA
vendesi in palazzina alloggio panoramico libero salone 2 camere cucina servizi con box. Tel. 595.852.

PRECOLLINA via Lomellina libero alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi. Domenicato 889.9831 - 650.9849.

PRIVATO vende monolocale 3° piano interno cortile ristorante piazza Statuto. Telefonare 543.210.

PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Lanza signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno anche uso ufficio

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente ingresso 2 o 3 camere tinello cucinino bagni box auto mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Cardinal Massaia ingresso 3 camere cucina bagno L. 99 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 Venaria libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi box doppio L. 53 milioni

RIVOLI Cascine ingresso vende direttamente vale palazzine, giardinetti e spazi Tel. 952 334

SANGANO villa nuova costruzione signorile come finiture giardino dilazioni permute. Galleo Tel. 502 668.

SAN MAURO
casetta libera giardino soggiorno 2 camere cucina box 2 solai. Santorsola 561.1049.

SANTA RITA
corso Orbassano piano alto salone 3 camere cucina bagni. Santorsola 561.1049.

SANTENA libero alloggio mansardato di 3 camere cucina bagno L. 72 milioni composto box Casamercato 679.555.

S. FRANCESCO casetta 4 vani bisanot giardino cantina termo. Gennaio 520.9192

SIGNORILE libero Vibert piano alto 2 ingressi salone 2 camere cucina servizi, immobiliare Assocasa 506.334.

S. RITA libero mq 60 vendesi camera cucina ingresso bagno 4° piano con ascensore. Tel. 596.044.

(continua)

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO
1'500'000
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Negli ultimi anni in costante aumento le adozioni di bimbi stranieri

Corsa all'estero per un figlio

Nell'87 quasi ottomila richieste: preferiti i Paesi asiatici e latino-americani, dove la legge è più permissiva - Al ministero: «In Italia sempre [illegible] adolescenti abbandonati» - Un magistrato: «Continua il mercato dei neonati»

ROMA — Gli aspiranti genitori che desiderano un figlio adottivo preferiscono ormai un bambino straniero a uno italiano. Il caso di Serena Cruz, la piccola di Manila per la quale un paese del Cuneese, Racconigi, è sceso in piazza, ha portato alla luce un fenomeno che sta diventando ormai di massa: nel 1987, ultimo anno disponibili al ministero della Giustizia, 7770 famiglie hanno fatto domanda ai tribunali dei minori — primo passo della trafila burocratica — per l'«idoneità» ad un bimbo straniero (sono state accolte 3103 istanze, respinte 640, altre 4028 erano pendenti), contro [illegible] richieste per un minore italiano.

L'adozione, da sistema per risolvere i problemi dei «figli senza famiglia» è diventata un modo per aiutare le «famiglie senza figli». E il fenomeno appare in costante crescita, visto che si è passati dalle 3601 coppie dell'84 alle 3009 dell'85, fino alle 5800 dell'86. Anche [illegible] aspiranti genitori preferiscono un figlio con gli occhi azzurri e i capelli biondi, poi preferiscono i ragazzini con la pelle scura provenienti dall'Asia o dall'America Latina: ne entrano 3500 ogni anno.

Ma come si spiega questo boom dell'adozione internazionale? All'Ufficio giustizia minorile del ministro Vassalli seguono con preoccupazione il fenomeno.

Dice il giudice Maria Angela Cecere: *«I minori italiani in stato di abbandono per i quali sia stata definita l'adottabilità dai tribunali sono sempre di meno* — spiega il magistrato, distaccato al [illegible]ro di Grazia e Giustizia — *e i tempi di attesa si allungano. Inoltre i bambini sopra gli otto anni, gli handicappati, spesso ospiti degli istituti da lungo tempo, non sono molto graditi dalle famiglie. Così molti si rivolgono ai bambini stranieri, perché è più facile e rapido ottenerli»*.

I [illegible] per arrivare al minore sono i più diversi: si va dai centri riconosciuti dalla Farnesina alle agenzie private, a legali con corrispondenti all'estero, fino a oscuri trafficanti pronti a tutto, che «vendono» il bambino a un prezzo che in genere varia dai 10 ai 15 mila dollari. Recentemente la fondazione svizzera per l'infanzia «Terre des hommes» ha denunciato che almeno 20 mila coppie sterili occidentali sono a caccia di bambini da esportare.

Nel nostro [illegible] ci sono soltanto cinque [illegible] autorizzate, riconosciute con decreto del ministero degli Esteri: il Servizio sociale italiano (sede italiana a Roma, centrale a Ginevra), che si occupa anche di *international kidnapping*, minori contesi e *desaparecidos*; il Cisi di Milano (Centro italiano per l'adozione internazionale, tel. 02/551.57.355); gli «Amici Trentini», gruppo nato nel [illegible] a Terzo Valsugana per interventi di aiuto al Terzo Mondo; e ancora due associazioni religiose, la Congregazione Missionaria della Carità di Roma e il «Conventino» di Bergamo. Si tratta di organismi controllati e che accettano solo domande di genitori già «idonei». *«Però la legge italiana* — spiega il giudice Cecere — *stabilisce che gli aspiranti genitori "possono" utilizzare queste associazioni, ma non lo impone come obbligo. Ciascuno trova le sue strade»*.

È molte volte le [illegible] più brevi dimenticano i [illegible] dei minori. *«Vorrei sapere come fanno [illegible] coppie ad adottare [illegible] bambini di otto giorni* — dice Gabriella Mergoni, segretaria del Cisi —: *significa che questa famiglia doveva essere sul posto al momento del parto e che si è stabilito un "contratto" tra madre naturale e nuovi genitori. Del resto in Brasile funziona l'adozione semplice, davanti a un notaio, che non presuppone uno stato di abbandono; è sufficiente una autorizzazione [illegible] del tribunale dei minori brasiliano, ma in alcune zone non viene neppure richiesta».*

Gigi Padovani

Racconigi chiede aiuto a Cossiga

«Non c'è alternativa, la piccola Serena fra pochi giorni sarà assegnata a un'altra coppia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RACCONIGI — Serena Cruz, la bimba filippina che una sentenza definitiva del Tribunale per i minorenni obbliga a lasciare la casa di Racconigi nella quale vive da più di un anno, è [illegible] febbricitante. L'ha stabilito, rinviando [illegible] qualche giorno il momento della consegna della bimba al servizio sociale dell'Usl, il medico legale [illegible] di accertare l'attendibilità [illegible] caso lunedì mattina, quando amministratori e [illegible] giunti da Savigliano per eseguire la sentenza si sono trovati davanti 300 madri «ferocemente» decise a sostenere il diritto dei Giubergia a [illegible] genitori di Serena.

Per la bimba, invece, regolare la procedura non è stata: lo ammettono [illegible] in paese, a cominciare dai protagonisti. Ma tutti pensano che l'unità della «famiglia di fatto» che si è formata sia il valore più importante e vada salvaguardato anche «chiudendo un occhio» sull'inganno di cui gli aspiranti genitori si sono resi responsabili, [illegible] padre naturale di Serena e moglie tradita.

«Una persona, degradante commedia» l'ha definita il presidente del Tribunale Camillo Losana. Perché mai, ad un anno dalla limpida esperienza di adozione di Nazario, il coppia [illegible] deciso di percorrere quella via torbida e pericolosa?

«Una scelta inspiegabile, tanto più che i Giubergia [illegible] siano stati certamente favoriti nella [illegible] adozione dal buon esito della prima, testimoniato dalle relazioni delle assistenti sociali» dice il presidente dell'Usl Cravero.

Ottenere una dichiarazione diretta dagli interessati è impossibile: asserragliati, stanchi, frastornati, papà Francesco e mamma Rosanna delegano le risposte al parroco don Aldo Giraudo e agli esponenti del «comitato di sostegno» promotore [illegible] manifestazioni di questi giorni. Un gruppo di persone legate ai Giubergia da vincoli di amicizia (per lo più colleghi di lavoro di lui alle Ferrovie, di lei al poliambulatorio Saub), ma nel quale sono rappresentate anche le istituzioni, visto che ne fa parte, con l'ex sindaco Giuseppe Martinetti e con due consiglieri, Antonio Milanesio e Francesco Inturri, anche il primo cittadino di Racconigi Adriano To[illegible]. E dal [illegible]ulato emergono due spiegazioni della stratagemma tentato dalla coppia: il recente inasprimento delle regole sull'espatrio delle Filippine di bambini adottati e i «cattivi consigli» che i Giubergia avrebbero ricevuto.

Del primo fatto si ha conferma dalle autorità del Paese asiatico: dal 17 dicembre dell'88, lo straniero che voglia adottare un bimbo deve dimostrare di aver abitato stabilmente lì per almeno [illegible]. *«Pare si tratti di una norma teorica, largamente inapplicata* — osservano Francesco Inturri e un altro membro del comitato, Livio Ferraro —, *che Rosanna e Cesco hanno commesso l'errore di prendere sul serio»*.

Una cosa gli amici dei Giubergia tengono a sottolineare: *«E' assolutamente falsa l'immagine, che qualcuno ha cercato di accreditare, di un viaggio a Manila intrapreso con lo stesso spirito con cui si va al supermercato. Né Serena né Nazario sono stati scelti come si sceglie un oggetto in uno scaffale, perché erano i più belli o facevano più tenerezza. Il marchietto, quando i Giubergia l'hanno visto per la prima volta, aveva sei mesi e pesava quattro chili scarsi, tanto era denutrito. Serena allora non era ancora nata, si [illegible] solo che la madre non avrebbe potuto abortire»*.

Alla famiglia e al comitato giungono attestazioni di solidarietà da ogni parte d'Italia: *«Molti ci hanno chiesto il testo della petizione per inviare raccolte di firme anche fuori Racconigi, tant'è che le adesioni sono salite in poche ore da 4000 a 6000»*. E a tutte le manifestazioni di disponibilità e alle offerte di aiuto si accompagna una domanda: che ne sarà di Serena, dovrà davvero andarsene? *«Temiamo proprio di sì, perché le dichiarazioni dei giudici non lasciano intravedere neppure lontanamente un'alternativa. L'unica speranza, ormai, è il ricorso straordinario al presidente della Repubblica, che tenteremo»*.

Grazia Novellini

Guidano la classifica dei manager pubblici

Redditi record per i banchieri

In testa l'ex amministratore Bai-Isa Cassol: oltre 2 miliardi nell'86

ROMA — Sono i banchieri ai primi posti della classifica dei manager di Stato con i redditi più alti. Ben 203 dei 1632 amministratori di società pubbliche o dirigenti di enti hanno superato quota 200 milioni di imponibile al lordo della [illegible]tenuta Irpef. Ma c'è anche chi ha chiuso il 1986 in «rosso». E' il caso del presidente dell'Unire [illegible] D'Alessio (ha denunciato perdite per 479 milioni). Pochissime le donne, cinque in tutto. I dati resi noti ieri dalla presidenza del Consiglio si riferiscono [illegible] Qualsiasi cittadino, munito [illegible] certificato elettorale, può consultare per tre volte la settimana (ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 [illegible] i due volumi blu stampati dal Poligrafico dello Stato in appena trenta esemplari.

Dall'esame delle 1225 pagine figura al primo posto assoluto [illegible] graduatoria Gianfranco Cassol, ex amministratore delegato della Società interbancaria (Bai-Isa) di Milano (ora passato al gruppo Benetton), che ha dichiarato al fisco un reddito di 2 miliardi 177 milioni. Lo segue, ma a grande distanza, il presidente della Cassa di Risparmio di Roma Pellegrino Capaldo con un miliardo 135 milioni. Molto staccati seguono nomi di personaggi come il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi (360 milioni), il presidente dell'Enel Franco Viezzoli [illegible], il direttore generale [illegible] Rai Biagio Agnes (243), l'amministratore delegato dell'Italstat Ettore Bernabei (236), i presidenti [illegible] Romano Prodi (219), dell'Enea Umberto Colombo (199), dell'Eni Franco Reviglio (186), dell'Efim Rolando Vallani (139), dell'Istat Guido Mario Rey (123), della Rai Enrico Manca (80), dell'Inps Giacinto [illegible] (48) e dell'Agenzia per il Mezzogiorno Giovanni Turregrossa (51).

Sempre tra i banchieri spiccano, poi, nell'ordine il vice presidente dell'Efibanca Lino Venini con 677 milioni, il vicepresidente [illegible] Ferraro (611), il vicepresidente della Cassa di Risparmio di [illegible] Alberto Predieri (509), il vicepresidente dell'Imi Mario Ercolani (548), il presidente del Credito Italiano Natalino [illegible] (516), il direttore generale della Banca d'Italia [illegible] Dini (514). Seguono in [illegible] il presidente [illegible] Banco Lariano Carlo Gay (507), il vice presidente della [illegible] holding [illegible] Paolucci (500), il direttore generale del Banco di Napoli Ferdinando Ventriglia (485), il presidente [illegible] Finrome Giovanni Bottio (482), il presidente del San Paolo Invest Fabrizio Gianì (476), il presidente [illegible] Franco Piccinelli (455), il vicepresidente del [illegible] commerciale di Cremona Alberto Falck (448), l'amministratore delegato della Banca Toscana Carlo Zini (445), il presidente [illegible] Credito Romagnolo Francesco Bignardi (435), il presidente dell'Imi Luigi Arcuti (422), il direttore generale dell'Iri Carlo Gilardi (407), il vice presidente della Banca del Monte Piero Giudi (384), il presidente della Banca Emiliana Gilberto Orci (370), il vicepresidente dell'Italfondiario Tancredi Bianchi (357), il presidente dell'Istituto italiano di credito fondiario Antonino Occhiuto (347), il presidente del Banco di Sicilia Giannino Parravicini (330), il vice direttore generale della Banca d'Italia Antonio Fazio (325), l'amministratore delegato del Banco di Roma Ercole Cecchetelli e il presidente della Bni Nerio Nesi (317 a testa), il direttore generale Aeri Eduardo Faltorini (314), il presidente del Banco di Napoli Luigi Coccioli, il presidente dell'Efibanca [illegible] Laratta e l'amministratore delegato Banco Santo Spirito Giosuè Ciapparelli (311 a testa), il presidente della Comit Francesco Cingano (303), il vice direttore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa Schioppa (302), il presidente del Banco Lariano Roberto Ardigò (300), l'amministratore delegato del Credito Italiano Lucio Rondelli (297), [illegible] delegato dell'Efibanca Pietro Rastelli (291), il presidente del Banco di Roma Antonio Zurzolo (285), il presidente [illegible] Cassa di Risparmio di Torino Enrico Filippi (283), il [illegible] generale Imi Giuseppe Baracchi (279), il vice presidente della Cassa di Risparmio di Bologna Fabio Roversi Monaco (275), il presidente della Cassa di Risparmio di Perugia Giuseppe Bambagioni (264), il presidente dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Gianni [illegible] (244), il presidente dell'Italcasse Gianguido Sacchi Morsiani (222) e il presidente [illegible] Banca di Marino Mauro Leone (figlio dell'ex Capo dello Stato) con 233 milioni. Ultimo il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta 76 milioni.

In campo assicurativo è in testa il direttore generale dell'Ina Mario Fornari con 485 milioni, seguito dal presidente dell'Ina Antonio Longo (303) e dal presidente Assitalia Giovanni Pieraccini (264).

Gli amministratori delegati dell'Alitalia Maurizio Maspes e Luciano Sartoretti hanno denunciato [illegible] milioni ciascuno.

p. f.

IL PIANO ZOPPO [illegible] QUEEN ELIZABETH II

Auckland (Nuova Zelanda). Il comandante del Queen Elizabeth II siede al pianoforte del transatlantico. Allo strumento manca una gamba, che si è rotta durante la traversata a causa di una violenta tempesta. Alcuni passeggeri sono rimasti leggermente feriti (Ap)

La proposta dell'on. Borri

«Un super comitato che controlli le tv»

Dovrebbe vigilare su Rai e private

ROMA — Una «authority» per l'intero sistema misto televisivo [illegible]: questa la principale novità contenuta nella relazione al Parlamento che la Commissione parlamentare di vigilanza [illegible] Rai ha cominciato a discutere. Una relazione che quest'anno ha *«un carattere del tutto diverso dalle precedenti»*. La bozza, predisposta dal presidente Andrea Borri, suggerisce infatti la trasformazione della Commissione stessa in [illegible] unico *«corte di garanzia e di vigilanza [illegible] sistema radiotelevisivo»*.

«Un sistema radiotelevisivo — aggiunge —, *qualunque sia la sua articolazione, deve far capo ad una "authority" che potrà differenziare la sua vigilanza a seconda della natura dei diversi segmenti del sistema, pubblico o privato, ma che per certe materie dovrà imporre a tutti l'osservanza [illegible] degli stessi doveri»*.

I componenti la «corte» potranno — secondo l'on. Borri — essere nominati attraverso *«un concorso di volontà sia [illegible] parte del Parlamento che dell'esecutivo o di [illegible] istituzioni»*. L'organismo dovrebbe inviare ogni anno un rapporto da discutersi a Camere riunite.

Non tutti i commissari, però, sono d'accordo sull'iniziativa. Anissi (psi) ne fa una questione [illegible] metodo: [illegible] spetterebbe alla Commissione, ha detto, occuparsi di problemi che sono oggetto di [illegible] apposito disegno [illegible] legge in discussione al Parlamento.

Dopo la conclusione della riunione della Commissione — ha riferito Borri — la Rai ha consegnato la richiesta documentazione relativa alla trasmissione in tv degli spot pubblicitari dei quotidiani di partito.

(Agi)

I vescovi Usa dal Papa: lo spirito di democrazia influenza la nostra vita

«Santità, non serve essere [illegible]oritari»

CITTA' DEL VATICANO — [illegible], in America *«l'autoritarismo è sospetto in ogni campo della cultura e dell'apprendimento»*: con queste parole del presidente della Conferenza Episcopale Usa, John May, si è aperto ieri in Vaticano uno [illegible] summit. Da una parte trentasei arcivescovi e cardinali della Chiesa Usa, dall'altra il Papa con i suoi collaboratori più stretti, a cominciare dal Segretario di Stato, card. Casaroli, e dal Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede card. Ratzinger. Quattro giorni di colloqui, con dodici ore di dibattito «libero» su dieci [illegible] (fra gli altri: laici, famiglia e divorzio cattolico, i mass media, la responsabilità dei vescovi come maestri di fede).

Ogni tema sarà introdotto da una doppia relazione: il problema visto dalla Curia e dagli Stati Uniti. Scopo dichiarato: nessun obiettivo operativo immediato, ma capirsi meglio, per evitare le tensioni che esplodono con frequenza fra Roma e oltreoceano [illegible] democratica e permissiva la Chiesa cattolica Usa, si lamenta il Vaticano. Voi non capite a sufficienza il contesto culturale in cui viviamo e lavoriamo, rispondono dagli Stati Uniti.

[illegible] May ha cercato di colmare il fossato dell'incomunicabilità, offrendo al Papa e ai [illegible] di Curia un quadro [illegible] come è, e [illegible] un avvertimento a [illegible] sperare che la «linea dura» possa dare buoni frutti: *«La libertà individuale è tenuta in somma pregia. La dottrina religiosa e l'insegnamento morale sono giudicati ampiamente [illegible] base a questo criterio. Quindi affermare che c'è un insegnamento della Chiesa datato di un'autorità che lega per l'eternità è veramente un segno di contraddizione per molti americani, [illegible] considerano il diritto divino dei vescovi fuori moda come il diritto divino dei re. Lo spirito di democrazia percorre l'America e influenza le nostre vite. Di conseguenza i vescovi vivono e lavorano costantemente [illegible] questa atmosfera»*.

Anche il card. Joseph Bernardin, di Chicago, nella frettolosa conferenza stampa di presentazione aveva cercato di riaffermare la via democratica americana al cattolicesimo. *«Come vescovi americani teniamo in alta considerazione i principi basilari del nostro paese e le sue tradizioni [illegible] democratiche»*, aveva dichiarato, ricordando che gli americani sono [illegible] e un «governo aperto», e a partecipare a ogni livello di dibattito nelle scelte. Anche se la Chiesa agisce in base a regole diverse, «non vedo come queste libertà o il loro esercizio [illegible] in conflitto [illegible] nostra fedeltà alla tradizione cattolica universale che è nostra». Ma non ha potuto nascondere un certo imbarazzo quando gli è stato fatto notare che la delegazione statunitense presente a Roma è diversa da quella eletta [illegible] vescovi americani in novembre, perché il [illegible] ha preferito invitare solo i «metropoliti». *«Ma era un'elezione provvisoria»*, ha spiegato il porporato.

Ma non è una Chiesa in crisi, quella americana. E a Roma non sono venuti per scusarsi. *«Siamo qui in rappresentanza di quasi [illegible] cattolici [illegible] di oltre 53 milioni di cattolici che popolano il nostro paese* — ha ricordato John May al Papa e ai cardinali di Curia —. *E le statistiche più recenti dimostrano che il 52% dei cattolici statunitensi ha partecipato alla celebrazione della messa nella scorsa settimana»*. La «cattolica» Italia ha [illegible] media che oscilla dal 14 al 20% di frequenza domenicale. E la stessa diocesi del Papa, Roma, il suo quoziente [illegible] più basso. *«Non [illegible] che siamo i più grandi o i migliori»* ha detto il card. Bernardin, [illegible] ha elencato i giorelli della Chiesa Usa: una storia di generosità, il più grande sistema di scuole private autofinanziate, e «ci sono più università e colleges cattolici in Usa che altrove». Sollievo. [illegible] ora, l'approccio della [illegible] romana: il card. Ciappi ha detto che il summit non sarà «un confronto, ma un momento [illegible] grande comunione, un incontro sereno, pacifico».

m. tes.

Interrogata come teste la donna che ha aperto il caso Mangiagalli

Aborto, la paziente dal giudice

Donat-Cattin chiede di aprire una seconda inchiesta - Il consiglio di amministrazione: prima consulteremo un costituzionalista - Il sindaco di Milano Pillitteri: il presidente della clinica deve dimettersi - Ieri migliaia di manifestanti davanti ai cancelli contro il ministro

MILANO — Un magistrato. Con riservatezza, davanti a un magistrato.

La donna che il dicembre ha abortito alla Mangiagalli ha dovuto presentarsi a palazzo di giustizia.

Non è imputata di niente. E' «soltanto» una testimone. Testimone di un caso che la riguarda in prima persona. Settanta giorni fa ha rinunciato a mettere al mondo una figlia.

«Aborto terapeutico», lo catalogò il professor Francesco Dambrosio che autorizzò e fece l'intervento («sarebbe nata una bambina con gravi malformazioni»). «Eutanasia in utero», lo definirono due ginecologi obiettori di coscienza, Luigi Frigerio e Leandro Aletti, che «denunciarono» per primi il caso («avrebbe rischiato, al massimo, una sterilità precoce»).

Da lì è partita l'inchiesta ministeriale voluta da Donat-Cattin sugli «aborti facili». Il presidente del consiglio d'amministrazione degli ospedali clinici di perfezionamento (di cui è parte la Mangiagalli) ha preso lo spunto per un esposto alla magistratura. La cartella clinica relativa a quel caso è una delle dodici in cui la legge, secondo Donat-Cattin e i suoi ispettori, nasconde «ipotesi di reato».

E il giudice, a questo punto, ha il «dovere» di sentire tutte le persone (la paziente che ha abortito compresa) utili a stabilire la «verità». La donna ha il «diritto», stabilito dalla legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza, alla «riservatezza». Le due esigenze non sono inconciliabili, ma l'equilibrio tra «diritto alla riservatezza» e «dovere d'ufficio» del magistrato è molto fragile. Soprattutto adesso che l'inchiesta (ministeriale e giudiziaria) sulla Mangiagalli è per allargarsi. Donat-Cattin ha preannunciato l'invio alla procura di Milano del «dossier» sui aspetti e ieri ha chiesto al consiglio d'amministrazione della Mangiagalli di poter riaprire «l'indagine conoscitiva» sugli aborti nell'ospedale milanese dopo l'opposizione del «governo della clinica» (a maggioranza laica, anche se con la presidenza di don Angelo Craveri).

I dirigenti della Mangiagalli hanno trovato un modo per prendere tempo. Si pronunceranno hanno deciso di chiedere (e anche Craveri si è d'accordo) un parere «pro veritate» a un costituzionalista sulle «competenze del ministero della Sanità a svolgere indagini in un ospedale che cade sotto la giurisdizione delle autorità sanitarie regionali».

Neanche il tempo di registrare il momentaneo «cessate il fuoco» e, ieri, il sindaco di Milano Paolo Pillitteri (psi), nel giorno della festa della donna hanno con i loro slogan che pensano del ministro della Sanità all'occhiello, sparava ancora una bordata contro il presidente della Mangiagalli: «Craveri è un ottimo medico, ma il Comune chiede una diversa presidenza. E' ora di rasserenare la situazione, di finirla con le guerre di religione». Anche il consiglio d'amministrazione della clinica «invita» il suo presidente alle dimissioni.

Un altro che se ne deve andare, secondo il «Coordinamento nazionale per la difesa della legge 194», è Donat-Cattin: dall'11 marzo si comincerà a raccogliere firme sotto un appello per chiedere «le immediate dimissioni del ministro della Sanità». Quando le firme saranno un milione verranno consegnate al presidente della Camera dei deputati.

Ieri le migliaia di ragazze (e ragazzi) che hanno partecipato alla manifestazione milanese per la festa della donna hanno con i loro slogan che pensano del ministro della Sanità («Libertà di scegliere, libertà di amare, Donat-Cattin se ne deve andare»).

Erano soprattutto studenti tra i 14 e i 18 anni che hanno la città cantando: «Sali i, sali 2, sali 3, attento Formigoni che salti pure tu», «Patriarchi, sfruttatori, obiettori, attenti: il fato hanno le mani pesanti, indietro la forca», «Sta to quando ruba, patria quando uccide». Poi si sono fermati davanti alla Mangiagalli.

Hanno rovesciato davanti il portone pezzetti e cucchiai di plastica, simboli degli aborti clandestini. Hanno ricevuto l'applauso di di infermieri. Hanno il lo applauso a Francesco Dambrosio, direttore del servizio interruzioni della gravidanza alla clinica «sotto inchiesta». E hanno intonato per lui: «L'aborto non si fa, lo difenderemo con la lotta».

Francesco Cevasco

DELLA DONNA DAVANTI ALLA CLINICA CONTESTATA

Milano, il di migliaia di studenti organizzate la occasione della della donna ha come meta la clinica Mangiagalli. I manifestanti hanno scandito slogan contro Donat-Cattin e Formigoni sollecitando la piena applicazione della legge sull'aborto. In segno di protesta i giovani hanno steso un «tappeto» di preservativi e cucchiai per ricordare le interruzioni di gravidanza clandestine

Il direttore ritira la firma per le «usurpazioni» dei poligrafici

Da ieri agenzia Ansa in silenzio

Schiarita nella delle do

ROMA — Schiarita in vista per la vertenza delle dogane. La missione mercoledì ha infatti approvato ieri gli emendamenti al progetto di riforma dell'amministrazione doganale concordati nei giorni scorsi con i sindacati. Il provvedimento, adesso al ministero delle Finanze, sarà portato al più presto all'esame dell'aula. Prima però dovranno essere sentite le commissioni Bilancio e Affari costituzionali per un parere preventivo.

I sindacati si riuniranno lunedì. Per ora resta confermato lo sciopero del 14 marzo (Agi)

ROMA — Un duro scontro tra i poligrafici dell'azienda e il direttore Sergio Lepri ha privato da ieri alle 21 il Paese delle notizie fornite dall'agenzia di stampa nazionale, l'Ansa. I lavoratori dell'organo di informazione, nata cooperativa tra i quotidiani italiani, infatti intensificare le proprie azioni di lotta contro il piano tecnologico, pubblicando soltanto i comunicati e non i dispacci prodotti redattori dell'agenzia. Una scelta che Lepri ha deciso di non accettare, togliendo la

Con una «nota a tutti gli utenti» le telescriventi si no bloccate. «Il comportamento assunto dai lavoratori poligrafici dell'Ansa — si legge nella nota — in direttiva delle strutture sindacali aziendali, provocando gravissimi danni alla completezza del notiziario dell'agenzia e a quella conseguente imparzialità, di fronte alle parti politiche e it, che è statutariamente un dovere dell'agenzia per la sua caratteristica società cooperativa fra i quotidiani italiani».

«La decisione presa oggi — aggiunge il comunicato — dai poligrafici dell'Ansa di trasmettere soltanto comunicati e non notizie prodotte dai redattori dell'agenzia inoltre una così sconcertante usurpazione poteri un'offesa troppo grave alla dignità dei giornalisti perché il direttore responsabile si tolla costretto a ritirare, con effetto immediato, la propria firma dal notiziario, bloccandone così la pubblicazione secondo quanto stabilisce la legislazione italiana sulla stampa». Nella nota si precisa inoltre che Lepri «ripristinerà la firma solo in presenza di precise garanzie».

Sergio Lepri, dal direttore dell'Ansa, è un cittadino del mondo dell'informazione, al quale ha dedicato numerose pubblicazioni. E' anche docente alla Luiss, la Libera università internazionale di Roma. In successivo comunicato, Lepri ha voluto esprimere il «proprio rammarico, convinto tuttavia di avere la loro comprensione, per l'impossibilità esercitare le funzioni affidategli dal consiglio di amministrazione dell'agenzia». E conclude: «Il silenzio è meglio di un balbettio non dignitoso e incoerente».

La scelta del direttore di ritirare la è stata approvata dal comitato di redazione dell'agenzia, l'organismo sindacale interno dei giornalisti, che l'ha definita una «decisione inevitabile», pur spiegando in un proprio municato la ripresa del confronto tra poligrafici e azienda sul piano tecnologico.

r. l.

«Inquina l'Adige», e lo

TRENTO — Clamorosa iniziativa, ieri, dopo le polemiche sull'inquinamento dell'Adige: la ditta Sirio (Società italiana resine e impianti chimici) ha deciso di sospendere «unilateralmente e con effetto immediato» l'attività produttiva dello stabilimento di Roverето.

In una lettera inviata alle autorità provinciali l'amministratore unico Fernando Zadra respinge «le costanti accuse che vengono rivolte all'azienda per quanto riguarda situazione dell'Adige» ed elenca obiettivi che la chiusura si prefigge. Tra questi la possibilità di poter effettuare ulteriori verifiche sull'acqua dell'Adige per stabilire l'inquinamento continua. (Agi)

Operai ispettori Inps ricattatori

TREVISO — Una rivendicazione di troppo e tre operai, uno dei quali rappresentante sindacale, tutti iscritti alla Cgil, sono finiti in manette. L'accusa è di tentata estorsione aggravata nei confronti del titolare di reti e materassi, la Zigliex di Quinto. Spacciandosi per ispettori dell'Inps volevano milioni in cambio del silenzio su alcune irregolarità che avrebbero comportato per la ditta una multa da un miliardo. (m.g.r.)

legno del si droga»

CERVIA — Il Centro Teatro di Figura di Cervia, promotore del Festival internazionale di marionette e burattini «Arrivano dal mare», insieme con altre associazioni di burattinai e marionettisti, ha chiesto la sospensione di una campagna pubblicitaria, patrocinata dall'assessorato ai servizi sociali del Comune di Roma, ritenuta offensiva per tutto il teatro dei burattini.

L'immagine della campagna propone alcuni manichini appesi a fili e lo slogan: «La droga ha il suo regno tra le teste legno».

«E' peccato la guida spericolata»

Richiamo di Giovanni Paolo II - Ferri (Lavori pubblici) a Santuz (Trasporti): «Sulle cinture di sicurezza basta il mio decreto»

ROMA — «Proteggere la vita dovere mente connesso con la nostra dalla e prudente quanti adoperano i mezzi moderni di trasporto. Di questa condotta ogni uomo dovrà rispondere anche fronte a non solo per le azioni azzardate che mettono a repentaglio la vita propria altrui, ma anche per le omissioni che, trascurando le norme di sicurezza stradale, sono vere e proprie condizioni previe per gli incidenti». Lo ha affermato il Papa durante l'udienza generale di ieri. Erano presenti, nella sala Paolo VI, con il ministro dei Lavori pubblici Ferri, i partecipanti a una manifestazione Aci e Anas sulla sicurezza stradale.

Intanto è polemica nel governo sulle cinture di sicurezza. A Santuz, ministro dei Trasporti, Ferri, titolare dei Lavori pubblici, ricorda che «non c'è decreto suo da presentare per anticiparne l'obbligatorietà. Esiste quello sulla sicurezza stradale che io ho predisposto e che ha avuto il concerto di Santuz, all'esame della Camera. Il ministro dei Trasporti piuttosto darà il parere su altro importante provvedimento che gli ho fatto pervenire da più settimana: quello sulle luci antinebbia. E' una misura a zero, che può salvare molte vite umane e sulla quale è assurdo perdere altro tempo».

Quasi per ribadire una sorta di primato delle cinture, Ferri ha presentato un emendamento che proibisce fino ai 26 aprile, ai bambini di età inferiore a 10 anni, di viaggiare sedili anteriori. Non solo, il ministro tiene a precisare che «si farà coincidere la data del monitoggio (26 aprile) quella dell'obbligo».

Sulle cinture di sicurezza intervengono anche i rappresentanti dei 45 mila taxisti

loro uso di giorno, nei centri storici maggiori città.

«Siamo d'accordo sull'esigenza di migliorare la sicurezza della circolazione — ha Proietti, segretario provinciale Sil Roma del sindacato —, desideriamo anche si tenga conto delle diverse esigenze e situazioni. Nel centro di Roma, i taxi in attività sono costretti, nelle diurne, a non andare al di là, in media, dei 20 chilometri all'ora. In queste ore il tassista è intensamente impegnato: deve rispondere alle chiamate telefoniche, deve caricare e scaricare i bagagli dei passeggeri ed altro. Allacciare e slacciare le cinture in continuazione diventa un più che non giustifica con la situazione effettiva del traffico».

(Agi)

Stato civile di Torino

7 MARZO

NATI — **Azzarone** Stefano **Bosco** Andrea **Bottalgo** Carmine **Cellitto** Marco **Clarice** Francesco **Peiro** Alberto **Cravero** Paola **Gazzella** Maria Di Prisco Paolo **Graziano** Serena **Gugnon** Cinzia.

MORTI — **Passarello** Giovanna ved. Scarpa di anni 78, nata a Sant'Arpino, corso Abruzzi 94 via Avezzano; **Pastrì** Francesco a 80 Zucca di Cavaglio d'Agogna, C.so Cairoli 172; **Pegano** Gaetano ved. Squarzina a 99 Asti (pens. via Madama 34; **Peirolo** Ines ved. Tallone a 76 Agliè (pens. via Palestro 27; **Pelissa** Carlo di anni Ivrea (pens. a 72 Cuneo; **Mondino** (pens. a 72 Cuneo; **Mondino** Luigi a 76 Moncalieri (pens. a 76 Moncalieri (pens. via Domenico 4; **Rocca** Luigi a 79 Bardonecchia (pens. via Medail 47; **Bertini** Emma ved. Durbiano a 88 Venaria (pens. a 80 Caselle 306; **Bianchi** Ercole (pens. via Asti 7; **Bianchi** Ercole a 91 Cuorgnè (pens. via Genova 156; **Bianco** Margherita Vecchia a 91 Cuorgnè (pens. via Genova 11; **Bolliato** Antonia in Cuoppo a 90 Venaria (pens. via S. Chiara 50.

Denunciati di omicidio colposo: **Calligaris** Graziella a 33 Torino (pens. C.T.O.; **Cane** Eugenio a 84 Grugliasco (pens. Marina; **Brengiolo** Tranquillo a 73 Bussoleno (pens. Moncenisio; **Mandelli** Alessandro ed Chiavenato a 81, 5 Rubiana (pens. via S. Vincenzo 49; **Felicissimi** Antonietta a 77 Torino (pens. via S. Vincenzo 40; **Bella** Serafino a 78 Cuneo, di Bra (pens. C.T.O.; **Casatelli** Luisa a 26 Torino (magistrale Maurizio Cuneo); **Felice** Anna ved. La Vedova a 73 Cerda (pens. via S. Vincenzo 49 Torino); **Ferrero** Antonio a 64 Pavarolo (pens. Ufficio Comunale Cinema ved. Durando a 93 La Spezia (pens. Mauriziano; **Falgari** del Carlo a 77 Alpignano (pens. Mercatini); **Paola** Michele a 43 Agrigento (pens. Ufficio Comunale Margherita Generale); a Mi Torino (pens. osp. S. Giovanni Bologna); **Agliano** a 90, Grugliasco (pens. Marina; **Pappagallo** Sara a 91 Cortiglia (pens. Mercatini; **Grosso** Anna Maria a 88 Torino (pens. Mercatini; **Grosso** Carlo a 42 Torino, disegnatore; Mercatini; **Durandetto** Giovanni, a 83, Bussoleno (pens. C.T.O. Ospedali Cuneo a 90, Fontanigrana (pens. Mercatini; **Ghirlanda** Concetta ved. Gallo a 63, Carignano (pens. Mercatini; **Fenoglio** Pietro a 86 Torino (pens. osp. S. Giovanni Bologna; **Bianco** Mario Felice a 87 Moncalieri (pens. via S. Via Francesco Carlo a 80, Torino (pens. via Mercatini; **Bianco** Mario Felice a 87 Moncalieri (pens. via S. Via Francesco Carlo a 80, Torino (pens. via Mercatini; **Mondino** Margherita Generale; a 84 Torino (pens. osp. S. Giovanni Bologna); **Agliano** a 90, Grugliasco (pens. Marina; **Pappagallo** Sara a 91 Cortiglia (pens. Mercatini; **Grosso** Anna Maria a 88 Torino (pens. Mercatini; **Grosso** Carlo a 42 Torino, disegnatore; Mercatini; **Durandetto** Giovanni, a 83, Bussoleno (pens. C.T.O. Ospedali Cuneo a 90, Fontanigrana (pens. Mercatini; **Ghirlanda** Concetta ved. Gallo a 63, Carignano (pens. Mercatini; **Fenoglio** Pietro a 86 Torino (pens. osp. S. Giovanni Bologna

Pentito catanese accusa il killer della mafia arrestato a Padova

«Gli ordinai: uccidi Fava»

«Quel giornalista dava fastidio ad un boss che mi aveva salvato la vita» - Ma gli inquirenti sono perplessi - Il sicario, solo un'ora prima dell'agguato allo scrittore, avrebbe assassinato [illegible] persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Un pentito, un killer in manette e un caso che si riapre dopo cinque anni: quello relativo all'uccisione del giornalista e scrittore Giuseppe Fava, direttore del mensile «I Siciliani», assassinato la sera del 5 gennaio 1984, in via dello Stadio, dinanzi all'ingresso del teatro Stabile.

Il pentito è Giuseppe Pellegriti, 31 anni, boss della mafia di Adrano, decisosi a collaborare con la giustizia dopo lo sterminio della sua cosca. Il killer si chiama Antonio Cortese, ha 29 anni ed è stato catturato a Padova dove era nascosto per sfuggire alla polizia e ai [illegible] dopo che il 9 gennaio di quest'anno era stato emesso un primo ordine di cattura nei suoi confronti.

A sentire Pellegriti, Antonio Cortese avrebbe [illegible] coscienza circa [illegible] omicidi, compreso quello del giornalista, compiuto per fare un favore ai [illegible] dei capi della malavita etnea, quel Nitto Santapaola accusato, fra altre cose, [illegible] partecipato al delitto Dalla Chiesa.

«Sono stato io ad incaricare Cortese di uccidere Fava — ha [illegible] Pellegriti al sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Gennaro [illegible] settimane e settimane di interrogatori —. Con i suoi articoli quell'uomo dava troppo fastidio a Santapaola. E siccome io avevo un debito di riconoscenza nei confronti di don Nitto che aveva impedito a esponenti di un altro clan di uccidermi, [illegible] che ho deciso di togliergli di mezzo quel giornalista. E per farlo ho chiamato il migliore dei miei uomini, quello più adatto per un lavoro di questo genere».

L'omicidio è compiuto alle 22,30, mentre Fava passeggiava in via Rensulli 5 dinanzi all'ingresso dello Stabile, il teatro in cui aveva rappresentato molti dei suoi lavori e dove, quella sera, una sua nipotina aveva una piccola parte nel «Pensaci Giacomino» un'opera scritta da Luigi Pirandello.

Fu un lavoro da professionisti. Il giornalista morì all'istante, colpito da cinque proiettili alla tempia sinistra. La sua morte fu la conferma che la mafia [illegible] allungato i propri [illegible] a Catania, città troppo a lungo ritenuta immune [illegible] infiltrazioni delle cosche.

E le stesse indagini di polizia, carabinieri e magistratura hanno confermato la complessità [illegible] contesto in cui maturò il delitto.

Basta pensare ai colpi di scena susseguitisi in questi cinque anni, ai tanti pentiti che hanno annunciato rivelazioni e poi si [illegible] tirati indietro, a tentativi classici di depistaggio come quello che [illegible] anni fa vide protagonista Domenico Lo Faro, [illegible] detenuto veniente che prima si autoaccusò del delitto, poi ritrattò.

Forse anche per questo gli investigatori sono adesso molto cauti. Antonio Cortese [illegible] è [illegible] formalmente imputato [illegible] delitto [illegible]. Il killer è arrivato ieri [illegible] all'aeroporto di Catania protetto da particolari misure di sicurezza. Nelle prossime ore, sarà messo a confronto con Giuseppe Pellegriti. E solo allora si conoscerà la sua posizione giudiziaria.

Nel racconto del pentito che [illegible] ci sono alcuni particolari da approfondire. Riguardano mandanti e modalità del delitto. Pellegriti, ad esempio, non convince quando afferma che la decisione di fare uccidere Fava fu presa [illegible] lui e dal padre Filippo che sarebbe [illegible] poi assassinato nell'ottobre del 1987. Una sorta di regalo richiesto [illegible] boss Santapaola, già all'epoca latitante.

Ma è possibile che la decisione di compiere un [illegible] così clamoroso [illegible] stata presa [illegible] consultare lo stato maggiore [illegible] malavita catanese? Un altro punto oscuro riguarda l'esecuzione materiale dell'omicidio. [illegible] carriera di killer Antonio [illegible] ucciso personaggi di rilievo come Gaetano Tuttino, boss di Paternò, e Placido Gurgone, capomafia di Biancavilla; ma anche mandanti della [illegible] Luigi [illegible] e Giuseppe Marzo, uccisi assieme in una trattoria fra [illegible] e Bronte. Ebbene, questo duplice omicidio è commesso intorno [illegible] 20 del 9 gennaio [illegible] cioè due ore e mezzo prima dell'assassinio di Fava.

E' vero che, in auto, da Adrano a Catania [illegible] impiega meno di un'ora, ma è pensabile che in poco più di un'altra ora Antonio Cortese sia riuscito a portare a compimento un agguato così difficile, seguendo Fava fino a individuare il momento [illegible] per entrare in azione?

Sono dubbi plausibili che [illegible] polizia e [illegible] magistrato cercheranno [illegible] sciogliere nelle prossime ore verificando [illegible] per una le affermazioni di Pellegriti. Un pentito che finora si è comunque dimostrato particolarmente attendibile: grazie [illegible] in [illegible] settimane sono finiti in carcere decine [illegible] esponenti della mafia di Adrano, compresi alcuni insospettabili professionisti.

Nino Amante

Aria di scandalo all'Università di Pavia, la polizia indaga

«Attenzioni» verso studentesse volantino accusa due docenti

«Avances» in occasione di alcuni esami - Ma [illegible] i nomi: [illegible] l'intervento del [illegible]

[illegible] Il pretore chiude officina Fs

FIRENZE — Il pretore di Firenze, Beniamino Deidda, che conduce l'inchiesta [illegible] cosiddetto «rischio amianto», ha ordinato la chiusura [illegible] le officine delle Ferrovie dello Stato di [illegible]. Ma [illegible] La Bruna di Torre del Greco. Il provvedimento prevede che il lavoro non potrà [illegible] ripreso se non saranno adottate misure che garantiscano condizioni di lavoro [illegible] lubri agli operai.

[illegible] decisione di chiudere le [illegible] è stata [illegible] pretore dopo un accurato sopralluogo compiuto assieme [illegible] staff tecnico. [illegible] che le norme di sicurezza non vengono rispettate. *(Agi)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — All'Università di [illegible] in questi giorni non si parla che [illegible] «scandalo». Secondo un volantino interno, attribuito [illegible] ne Donne contro [illegible] Violenza (un'organizzazione che sostiene di essere apolitica), un paio [illegible] docenti della facoltà [illegible] dell'ateneo pavese [illegible] solito fare «avances» a studentesse che si apprestano a sostenere l'esame (e si [illegible] di materie giudicate «fondamentali» per il corso di laurea).

Secondo il volantino, su cui a quanto pare stanno cercando di saperne di più polizia e carabinieri, i docenti «Cassa» (le voci [illegible] parlano di un paio di professori che si vogliono coinvolti nella vicenda) avrebbero fatto capire ad alcune studentesse che l'esame [illegible] meglio e con esito più soddisfacente in cambio di un «favore». Insomma, in questo modo si eviterebbero possibili conclusioni negative.

Si parla anche di inviti a cena e di gite in auto, attenzioni e proposte [illegible] sarebbero state fatte a [illegible] studentesse.

La cosa ormai, all'Università, è al centro delle discussioni [illegible] gli [illegible] che si trovano in [illegible] estremamente [illegible] te, visto che [illegible] affrontare quegli esami. L'assenza di chiarezza [illegible] vicenda, il ricorrere delle voci [illegible] delle confidenze, non [illegible] certo elementi [illegible] peso. Nessuno fa nomi, lo stesso volantinaggio è stato fatto circolare in modo quasi clandestino. C'è insomma, da contrattare [illegible] voci, una reticenza più che ovvia, che peraltro [illegible] aiuta certo a far cadere dubbi e «condizionali», quasi una barriera difensiva.

La situazione durerebbe da qualche tempo e a Medicina la tensione comincia [illegible]: gli studenti stanno cercando di fare pressione sul rettore dell'ateneo, il professor Roberto Schmidt, affinché apra una inchiesta interna per cercare di mettere [illegible] a quello che viene definito «un [illegible] *ricatto*».

Una decisione comunque si attende per i prossimi giorni. [illegible] del Coordinamento per il [illegible] allo Studio [illegible] Pavia, parlano senza mezzi termini [illegible] [illegible] autorità e di violenza psicologica.

[illegible] caso [illegible] così [illegible] dilatarsi, di coinvolgere — tra una confidenza e [illegible] — l'immagine non solo [illegible] facoltà, una delle più illustri d'Italia, [illegible] dell'intero ateneo. La facoltà [illegible] Medicina, che quest'anno adotta il [illegible] mero chiuso per la prima volta, conta attualmente 3820 iscritti a tutti e sei gli anni di corso, di cui 1211 [illegible] ragazze. Le matricole [illegible] 284, mentre i fuori corso ora [illegible] 2055, [illegible] i quali 828 donne.

Facoltà di prestigio e livello internazionale, Medicina è sicuramente uno dei corsi fra i più selettivi dell'Università di Pavia: [illegible] stranieri [illegible] sentano il [illegible] per cento circa degli iscritti, la presenza più massiccia è quella [illegible] greci e di studenti provenienti da [illegible] mediorientali.

Amedeo Lugaro

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche, sulla fascia costiera della Campania e sulla Sardegna occidentale in prevalenza [illegible] Sul [illegible] adriatico e sulle altre regioni meridionali [illegible] anche [illegible], pioggia e temporali a carattere sparso.

temperatura: stazionaria.

venti: al [illegible], al [illegible] e [illegible] Sardegna moderati tra Nord-Est e Nord-Ovest [illegible] Sulle altre regioni moderati [illegible] rali.

mari: da molto a molto mossi il Mar Ligure, il Mare e il Canale di Sardegna. Mosso il Tirreno settentrionale e [illegible]. Da poco mossi a mossi gli altri bacini.

città [illegible]

Bolzano	3	12
Verona	5	17
Trieste	7	11
Venezia	3	12
Milano	6	16
Torino	4	16
Cuneo	4	12
Genova	9	14
Bologna	5	13
Firenze	6	11
Pisa	4	17
Ancona	3	17
Perugia	5	12
Pescara	9	18
L'Aquila	0	9
Roma Urbe	2	14
Roma Fiumicino	3	14
Campobasso	6	13
Bari	2	15
Napoli	2	15
Potenza	3	10
S. M. Leuca	8	13
R. Calabria	10	17
Messina	12	17
Palermo	9	17
Catania	9	16
Alghero	5	15
Cagliari	6	16

[illegible] estere

Amsterdam	4	7	sereno
Atene	7	18	sereno
Bangkok	27	30	sereno
Berlino	3	13	nuvoloso
Bruxelles	2	17	pioggia
Buenos Aires	20	28	nuvoloso
Copenaghen	3	11	nuvoloso
Dublino	3	10	pioggia
Francoforte	7	16	nuvoloso
Gerusalemme	6	13	sereno
Ginevra	0	14	nuvoloso
Helsinki	−2	2	sereno
Honolulu	21	27	sereno
Il Cairo	16	18	sereno
Lisbona	12	19	sereno
Londra	4	17	sereno
Los Angeles	14	28	nuvoloso
Madrid	8	19	sereno
Mosca	−2	−15	sereno
Nairobi	13	0	nuvoloso
New York	−11	−7	sereno
Parigi	8	11	sereno
Pechino	−2	10	sereno
Rio de Janeiro	21	29	nuvoloso
Sydney	19	26	nuvoloso
Tokyo	8	9	pioggia
Varsavia	−6	0	nuvoloso
Vienna	7	16	nuvoloso

Al salone di Ginevra i costruttori esteri catturano il visitatore con accessori [illegible] ogni tipo

Nell'auto il frigo e la cassaforte

[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] — Avete presente [illegible] supermercato scintillante e gigantesco dove [illegible] possibile trovare ogni tipo di prodotto? Il [illegible] dell'auto di Ginevra, [illegible] di là degli aspetti economici e industriali, è qualcosa di simile. Un emporio [illegible] dove i costruttori di tutto il mondo espongono le loro vetture, cercando di attirare l'attenzione [illegible] ri e di proiettare un'immagine [illegible] e moderna. Lo spettacolo si apre domani e durerà [illegible] 19 [illegible]. Per la modica cifra [illegible] [illegible] franchi [illegible] lire), che [illegible] anche [illegible] partecipare a [illegible] [illegible] fior di [illegible] in pallo, le case [illegible] i [illegible] gioielli.

[illegible] è già parlato del made [illegible] Italy. Vediamo adesso, curiosando tra gli stand del Palexpo, le novità più stimolanti proposte dagli altri costruttori: prima gli europei, poi i giapponesi e gli americani. Ecco la Mercedes [illegible] il Roadster [illegible]00 SL, [illegible] vettura di sogno che può essere cabriolet e coupé. Tre motorizzazioni cilindrate da [illegible] a 5 litri, potenza da [illegible] a [illegible] velocità [illegible] 223 a [illegible] l'ora, tanta elettronica. In Italia arriverà a maggio, prezzi da 100 milioni in su.

La Volkswagen presenta la Rally Golf, una versione [illegible] e sportiva [illegible] prodotta [illegible] 5000 unità, [illegible] 1600 con [illegible] sore volumetrico, [illegible] [illegible] il, trazione integrale, 209 l'ora. C'è anche [illegible] studio di Golf Syncro per il fuoristrada. L'Audi [illegible] una novità in tema di prezzi: da lunedì tutte [illegible] versioni a quattro ruote motrici costeranno di meno. Nel mercato italiano, dove si contano 9 Audi «4x4», le riduzioni variano [illegible] 1.700.000 a 4.300.000.

Nel tentativo di stupire il pubblico [illegible] Ford punta su due prototipi, l'Urba e la [illegible]. L'Urba è [illegible] [illegible] città della grande novità dei [illegible], la Fiesta: motore 1100, cambio automatico, carrozzeria [illegible] due porte sul lato destro — quello [illegible] marciapiede — e [illegible] sul sinistro. Al posto della ruota di scorta c'è un minifrigorifero e nel cruscotto è ospitata una piccola cassaforte. Un sonar segnala eventuali ostacoli. La Via, colorata in uno shocking violetto, è designata [illegible] Cilia. [illegible] berlinetta ricca [illegible] gadgets elettronici.

[illegible] [illegible] la Opel Omega con motore biturbo a sei cilindri elaborato dalla Lotus: [illegible] cc, testa 24 valvole, [illegible] cavalli a 5500 giri, spoiler aerodinamici e cambio a [illegible]. C'è [illegible] una Omega allungata: [illegible] Limousine con 6 porte e 8 posti. Dalla Francia il motore 2 litri a 3 [illegible]volo per cilindro che presto sarà montato [illegible] nuova versione [illegible] Renault 25 e dalla Svezia [illegible] grappolo di [illegible] luzioni tecniche per [illegible] Volvo: da un moderno differenziale autobloccante al tendi[illegible] delle cinture [illegible] sicurezza dal volante [illegible] doppi vetri [illegible] antiappannamento.

Tra le curiosità del Salone [illegible] anche qualcosa [illegible] più la ruota «magica» di Franco Sbarro, carrozziere e inventore svizzero di origine italiana dalla fantasia galoppante. E' [illegible] senza [illegible] che sfrutta il concetto del pattino e che si avvale [illegible] un punto d'ancoraggio costituito da una sorta di rotaia circolare in cui scorrono due microcuscinetti.

Il gruppo [illegible] costruttori giapponesi, fortissimo in Svizzera (ha una quota di [illegible] del 30 per cento) cerca [illegible] accreditare l'immagine di un Sol Levante all'avanguardia. Avanti con [illegible] trazione integrale, con [illegible] ruote sterzanti, [illegible] l'elettronica, con i prototipi e, ora, con le ammiraglie. Ecco il cabriolet Mitsubishi [illegible] che al posto della normale capote ha un tettuccio con tanto di spoiler, ecco la [illegible] NS-X a motore centrale (3 litri, [illegible] valvole, 280 cavalli, [illegible] 250 l'ora), una berlinetta sportiva che imita nel design la Ferrari F40 e che [illegible] subito ribattezzata [illegible] «Ferrari dei poveri» (dovrebbe costare sui 40-60 milioni).

Infine, gli americani. La [illegible] propone la Corvette ZR-1: [illegible] posti, motore di 5700 cc, 8 cilindri, 387 [illegible] valli. La Cadillac schiera il veicolo «Solitaire», un coupé ricco di soluzioni fantascientifiche. Parabrezza, tetto e [illegible], ad esempio, [illegible] in un pezzo unico trasparente. Un oggetto alla Flash Gordon.

Michele Fenu

Polo Bel Ami. Apriti cielo.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

1.120 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli [illegible] alla [illegible] di copertina e [illegible] pagine gialle alla voce Automobili.

Anche le aziende nelle società di intermediazione

Più industria in Borsa

Al Senato il testo di legge sulle Sim - La Consob vigilerà sulla trasparenza, Bankitalia sulla stabilità - Piazza Affari continua a scendere (-0,61%)

— Un altro calo dello 0,61% (con l'indice Comit a quota 381,13) ha caratterizzato la seduta di ieri, che ha visto il listino scivolare indietro quasi compatto. Anche i bancari, che nella prima parte della settimana erano riusciti a recuperare i prezzi, hanno dovuto arrendersi nel finale. Il disagio per provvedimenti annunciati e poi rinviati, le incognite legate alle misure in materia fiscale, l'incertezza del quadro politico hanno fermato non solo gli acquisti dall'estero, ma anche le correnti speculative interne. Si è lavorato poco e male, e il giro d'affari ha sfiorato a stento i 100 miliardi.

Mentre il mercato viveva una giornata senza storia, a Roma la Commissione Finanze e Tesoro del Senato ascoltava la relazione del democristiano Riccardo Triglia sul nuovo testo unificato istitutivo delle Sim. «*La preoccupazione della Commissione è di accelerare ora al massimo l'approvazione di questa legge*» ha spiegato ieri lo stesso Triglia.

La novità del testo è rappresentata dal fatto che anche i gruppi industriali possono entrare nel capitale delle Società di intermediazione mobiliare e perfino costituirle direttamente. Vengono però stabilite norme di tutela sulla loro operatività per evitare conflitti di interesse. Quanto alle banche, esse sono addirittura escluse dalle Sim (ma devono chiedere l'autorizzazione preventiva), ed anche per loro sono previste norme precise. Il disegno di legge per le caratteristiche di questi operatori polifunzionali, definendone ruolo e funzioni (operazioni per conto terzi, operazioni in proprio sui titoli di Stato, gestione patrimoni, underwriting, consulenze), è inoltre anche sulla concentrazione degli affari in Borsa a difesa dei risparmiatori, con precisi divieti ad operare fuori dal mercato. Sul terzo punto, quello del controllo, ferma restando la suddivisione tra competenze: vale a dire il controllo sulla sana e corretta gestione (capitalizzazione, coefficienti...) e quello sulla trasparenza (correttezza e procedure) della Consob, il testo delega la definizione della materia al governo. E' comunque acquisito il principio che i compiti di controllo di Bankitalia e Consob debbano valere sia per le Sim che per le banche.

Dalle prime dichiarazioni rilasciate dai senatori presenti in Commissione, sembra di capire che il testo sarà oggetto di alcune revisioni. Filippo Cavazzuti ha commentato: «*Il disegno di legge ha un vizio di origine, quello di essere una normativa per regolare un solo intermediario, mentre occorre una legge che regoli il mercato, anche in considerazione della normativa Cee*». Meno pessimista Guido Rossi che ha detto: «*Con questo testo si sono fatti passi avanti, anche se ancora insufficienti*». Lo stesso Triglia ha sottolineato come alcuni aspetti vadano rivisti, in particolare il problema della vigilanza, e le questioni relative alle gestioni patrimoniali.

Tornando a piazza Affari, ieri le vendite sono prevalse, mentre l'assorbimento è risultato scarso. L'impressione è che la debolezza del mercato non sia vista da tutto negativamente dai gruppi, e che di questo prolungato ribasso parecchi si servano per consolidare pian piano posizioni di controllo, o raccogliere partecipazioni. Di tali acquisti andrebbe letto, ad esempio, l'interessamento costante per Comit e Credit, due istituti destinati a rafforzarsi e a divenire quindi strategici. Una spia della guerra in corso nel gruppo Auletta è venuta ieri dal rialzo di Interbanca e Bonifiche Siele, che sono salite rispettivamente del 6,98% e del 3,63%. Altri titoli in controtendenza: Calcestruzzi, in progresso del 5,03% e Bpm, che ha guadagnato il 3,69%.

Valeria Sacchi

Giuliano Amato

Franco Piga

Martedì gli emendamenti del governo

Antitrust, schiarita su banca-impresa

Intesa nella maggioranza - Il pci propone un tetto del 5% per i gruppi

ROMA — Giornate decisive per l'antitrust. Ieri mattina la Commissione Industria del Senato ha approvato l'ultimo articolo rimasto in sospeso (il 10); martedì il governo presenterà emendamenti relativi ai rapporti banca-industria aggiuntivi al testo elaborato dal comitato ristretto. Il presidente della Commissione industria, Roberto Cassola, è convinto che la legge sarà approvata dal Senato entro i tempi previsti, cioè o metà della prossima settimana. Il nodo sarebbe stato sciolto ieri mattina nella riunione di maggioranza svoltasi nella sede del gruppo dc alla presenza dei ministri Amato, Battaglia e Maltarella riguardante l'inserimento di due articoli sul rapporto banca-impresa. I due articoli dovrebbero, a quanto si apprende, ricalcare la filosofia dei testi già predisposti dal ministero del Tesoro e mai formalizzati.

La proposta del Tesoro presentata in febbraio, con l'accordo di Bankitalia, prevedeva che la partecipazione delle industrie negli istituti di credito non fosse superiore al 10%; quando questo si dovesse verificare le aziende dovranno ottenere la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia.

Ad una domanda del comunista Gianotti se gli annunciati emendamenti riflettano o no il testo predisposto da Amato, Battarella ha detto: «*Io che l'emendamento che il governo presenterà è stato concordato con il ministro del Tesoro*». Il democristiano Saverio d'Amelio ha auspicato che la presentazione degli annunciati emendamenti da parte del governo possa accelerare il tormentato iter del disegno di legge e soprattutto bloccare le polemiche «*certamente non aiutano la operatività del governo*».

Praticamente con l'approvazione dell'art. 10, che riguarda l'istituzione dell'autorità garante della concorrenza e del mercato e stabilisce il modo di elezione e il numero dei membri della stessa commissione, il lavoro della Commissione industria sarebbe virtualmente concluso se non fosse intervenuto l'ostacolo della concentrazione nelle banche. A proposito, il ministro Amato aveva presentato una ipotesi che risulta essere stata quella specifico comitato ristretto del Consiglio dei ministri, anche se alcune indiscrezioni di stampa avevano reso noto il testo che era riservato.

Successivamente il gruppo comunista e quello della sinistra indipendente del Senato hanno presentato il comitato ristretto della Commissione industria un testo degli emendamenti per la disciplina delle concentrazioni bancarie che rifletteva sostanzialmente il testo di Amato.

Il testo degli emendamenti del pci stabilisce che l'acquisto di partecipazioni in enti di credito direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, siano tali da assicurare più del 5% dei voti nell'assemblea ordinaria obbliga l'acquirente a richiedere preventiva autorizzazione della Banca d'Italia. Tale autorizzazione deve altresì essere richiesta ogni qual volta, tramite acquisto di partecipazioni, si superi in misura maggiore del 2% il limite concesso preventivamente da Bankitalia.

r. e. s.

Più poteri alla Consob francese, meno facili le scalate

Parigi «frena» le Opa

PARIGI — Più poteri per la Cob, la Consob francese, e, soprattutto, una legge sulle Opa che permetterà alle società aggredite di difendersi con un certo vigore. Il Consiglio dei ministri francese ha approvato ieri il disegno di legge presentato dal ministro dell'Economia Pierre Bérégovoy. «*L'obiettivo* — ha commentato il portavoce dell'esecutivo Louis Le Pensec — *è di evitare che la Borsa sia una giungla in cui il piccolo risparmiatore sia alla mercé dei grandi operatori e favorire lo sviluppo del mercato finanziario a vantaggio dell'economia*».

Ma, al di là delle ansie moralizzatrici che dominano Parigi dopo gli scandali che hanno coinvolto collaboratori di Mitterrand, va rilevato che le leggi consentono alla Francia di dotarsi di regole finanziarie in linea con le grandi piazze finanziarie anglosassoni. Un esempio per l'Italia, ancora alle prese con una Borsa di stampo napoleonico. Inoltre, i provvedimenti varano il capitalismo che è dimostrato troppo fragile per rispondere all'offensiva finanziaria in atto e che, dopo la stagione delle privatizzazioni, appare molto vulnerabile alle scalate dall'estero. Non manca un pizzico di demagogia con un accenno alla possibilità per i dipendenti di recitare un ruolo attivo nelle partite finanziarie che riguardano i loro datori di lavoro.

Ed ecco la legge sull'Opa, destinata a rendere più difficili le scalate dopo una stagione di offensiva in piena regola contro le grandi società francesi. Innanzitutto, qualunque investitore, o gruppo di investitori, che superi la soglia del 33% di una società avrà l'obbligo di lanciare l'offerta pubblica d'acquisto totale della società. L'entità dell'offerta dovrà essere approvata da organi di periti.

Dovrà essere dichiarato pubblicamente il superamento della soglia del del capitale pena il congelamento del diritto di voto. Le società oggetto di Opa potranno aumentare il proprio capitale a scopo difensivo mentre l'operazione è in corso (purché l'assemblea approvi l'operazione).

Infine, i dirigenti della società aggredita, una volta venuti a conoscenza dell'operazione, dovranno informare i dipendenti. I lavoratori, previo accordo con il presidente della società, potranno invitare l'offerente a precisare i dettagli del progetto.

La legge sulla Cob garantisce all'organismo di vigilanza poteri molto simili a quelli della Sec americana. Il presidente della Consob francese (il mandato dura sei anni e non è rinnovabile) disporrà di nuove facoltà. Innanzitutto, la Cob allargherà il suo campo di indagine, avrà il controllo di un giudice potrà procedere a perquisizioni, alla requisizione di documenti e di atti contabili. Potrà mettere sotto sequestro beni e sospendere temporaneamente l'attività delle società oggetto di indagini. Avrà la facoltà di imporre sanzioni pecuniarie fino a dieci milioni di franchi o fino a dieci volte l'importo dei guadagni illeciti. Potrà, inoltre, costituirsi parte civile nei procedimenti giudiziari.

In sostanza, l'organo di controllo avrà la facoltà di agire come organismo amministrativo con la possibilità di intervento nel campo giudiziario. A sua disposizione ci sarà la collaborazione con gli organi inquirenti e di polizia.

u. b.

FONDI D'INVESTIMENTO

	08-3	07-3
ITALIANI		
Adriatic bond	10.351	10.362
Adriatic global	10.333	10.335
Agrobond	10.406	10.407
Agrobusiness	10.479	10.483
Alto	11.162	11.168
Americo	11.770	11.800
Arca BR	10.574	10.583
Arca RR	11.537	11.536
Arca Venturfit	10.613	10.624
Azimut	10.557	10.557
Azimut Prev.	11.310	11.304
Bonus Rac.	11.286	11.241
Azzurro	17.375	17.336
B.N.Multifondo	10.530	10.552
B.N.Monetario	10.740	10.757
Capitalverde	10.356	10.364
Capitalfit	13.399	13.408
Capitalgest	14.673	14.723
Centrobond	10.591	10.564
Cash Money	13.835	13.851
Centrale Capital	11.716	11.693
Centrale Global	10.548	10.549
Centrale Reddi.	11.634	11.637
Chase M. America	10.715	10.720
Chase Man. Intern.	10.591	10.583
Chemical Mon.	10.624	10.603
Cisalpino Mon.	10.259	10.257
Cisalpino Red.	10.259	10.257
Consortile Tes.	10.191	10.190
Corona Ferrea	11.163	11.166
Epta Bond	11.000	11.001
Epta Capital	10.845	10.846
Euro Alcobond	10.351	10.352
Euro Ambrosiano	10.000	10.007
Euro Andromeda	13.000	13.001
Euro Vega	10.740	10.747
Euro Cap. Fund	10.912	10.920
Eurom. Reddito	10.549	10.551
Eurom. Risk F.	10.606	10.630
Eurom. Stock F.	10.390	10.392
Fideuram monet.	10.390	10.391
Fiorino	23.980	24.012
Fondattivo	11.871	11.870
Fondercasi	10.798	10.826
Fondersel 1	10.952	10.956
Fondersel 2	10.795	10.781
Fondimpiego	11.705	11.706
Fondinvest 1	11.663	11.657
Fondinvest 2	14.886	14.716
Fondinvest 3	10.994	10.136
Fondo Centrale	14.773	14.822
Fondo Futuro F.	10.673	10.674
Fondo Profess.	21.421	21.462
Fondo Profess. Int.	10.750	10.754
Fondo Profess. red.	10.313	10.316
Genercomit	17.273	17.231
Genercomit I.	10.331	10.333
Genercapital	10.882	10.836
Genfondinvest	10.580	10.545
Genfondo	10.128	10.126
Genfondo II	10.333	10.351
Genfondo III	10.648	10.665
Gestifondo	10.287	10.288
Giglio	10.978	10.944
Grifocapital	10.571	10.557
Grifomond	10.393	10.399
Imibond	9.999	9.993
Imicapital	10.594	10.575
Imiobbligazionario	13.011	12.913
Imiobiettivo	8.643	8.671
Imiprevi	12.536	12.530
Ingbus	10.705	10.709
Interbanc. az.	17.606	17.733
Interbanc. ob.	15.178	15.149
Internord. Fondo	11.534	11.555
Investire az.	10.998	11.037
Investire bil.	10.051	10.062
Longobardo	8.969	8.968
Lombard	14.017	14.037
Nordmoney	10.043	10.043
Nordmoney	—	—
Laziomi az.	12.234	12.308
Laziomi obb.	11.066	11.062
Libra	17.881	17.887
Milano bil.	10.200	10.231
Milano obb.	10.173	10.177
Money Time	10.843	10.850
Multirisk	17.413	17.478
Magnacapital	10.381	10.397
Magnomond	10.000	10.000
Mondocapital	10.333	10.353
Mondomobile	11.311	11.310
Navigare	10.640	10.642
Pianetabond	10.600	10.620
Pianetafond 2	10.044	10.043
Primebond	10.351	10.342
Primecapital	25.000	25.110
Primerendi	11.570	11.571
Primobond az.	8.648	8.650
Primobond obbl.	11.173	11.177
Primomonetario	10.544	10.543
Primorend	10.164	10.166
Professionale	10.000	10.000
Prog. Italia az.	10.612	10.647
Prog. Italia bil.	10.716	10.774
Prog. Italia red.	14.161	14.159
Reddicont	11.260	11.266
Redditalia	10.643	10.666
S.Paolo-Hombar. F.	10.291	10.301
S.Paolo-Hombar. Inf	10.263	10.261
Salvadanaio	11.195	11.230
Sharmaco	10.679	10.679
Sogefin Bl Obbl.	10.563	10.566
Sogefit Dorsal	10.677	10.630
Spigo d'oro	10.250	10.266
Venturo Time	11.571	11.594
Verde	10.708	10.722
Visconteo	10.363	10.367
Fondo Ina	31.20.39	31.20.50
Sel Center	12111.8	11788.4

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	10.20
Interfund	$	36.41
Int. Sec. Fund	$	26.66
Interfortuna	$	39.67
Interinvest	$	22.26
Capital Italia	$	22.80
Mediterraneo	$	36.22
Renfrowest	$	22.20
Rentfund	L	36.661
Fondo Tre R	L	37.671

Il consiglio ha nominato il nuovo presidente al posto di Pagézy

Dalla Midi escono gli sconfitti e Bébéar si insedia al vertice

Ora dovrà costruire un solido sindacato di controllo - Ieri ha incontrato gli uomini delle Generali

PARIGI — Cambio della guardia in Midi. Bernard Pagezy ha dato ieri le dimissioni da presidente della compagnia. Al suo posto entra Claude Bébéar, nominato ieri nel corso del consiglio di amministrazione. Comincia così l'esodo degli sconfitti dopo l'assemblea del 28 febbraio. Accanto a Pagezy, in quell'occasione si schierarono Jacques Calvet e il presidente della Lafarge, Olivier Lecerf.

Ora il bastone del comando tocca a Claude Bébéar cui spetta l'onere di trasformare l'alleanza assembleare Pagezy in un solido sindacato di controllo del gruppo assicurativo. E, da questo punto di vista, la vera incognita si chiama Generali. Ieri a Parigi il neo-presidente di Midi è con gli uomini del gruppo triestino che siedono nel nuovo consiglio di amministrazione. Antoine Bernheim, partner della Lazard, e Eugenio Coppola di Canzano.

E' facile intuire che il tema dei colloqui ai colleghi alla proposta di Bébéar di congelare le azioni di Axa, delle Generali e di altri partners istituzionali, come Paribas, in una holding di controllo. Il gruppo italiano freddo di fronte a questa prospettiva. Pare certo tuttavia che le Generali, come più volte ribadito da Randone, entro l'estate procederanno a nuovi acquisti fino a raggiungere la soglia consentita del 20%. La compagnia, insomma, mira a divenire azionista di riferimento del gruppo francese e non intende certo farsi ingabbiare in una holding anche se la battaglia di Parigi va vinta, soprattutto, sul piano politico e solo su quello finanziario.

Il Midi punta al mercato europeo

TOKYO - Daiwa Securities, la società finanziaria nipponica, costituirà una consociata controllata al 100% a Londra per attività specializzata in fusioni e acquisizioni. La decisione si inquadra in una strategia di espansione in Europa collegata all'imminente nascita del mercato unico. Un funzionario della società ha sottolineato che di qui al 1992 l'intervento nel campo delle fusioni e delle acquisizioni dovrebbe registrare una forte intensificazione in Europa. La consociata londinese sarà capitalizzata a 5 milioni di sterline.

Cresce il fatturato Bull Italia

MILANO — Nel 1988 la Bull Italia ha realizzato un fatturato di 850 miliardi di lire, con un incremento del 12,3% sull'87. Il risultato informa una nota della società — che fino all'anno scorso si chiamava Honeywell Bull Italia — comprende il volume d'affari sul mercato italiano, passato da 706 a 793 miliardi di lire, con un incremento dell'11% e le esportazioni di sistemi progettati e prodotti in Italia che hanno raggiunto i 187 miliardi di lire (più 23%). In crescita anche gli investimenti per la ricerca e per lo sviluppo che hanno mantenuto inalterata l'incidenza sul fatturato, con una quota del 7%.

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TORINO

Estratto di bando di gara

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Caratteristiche del servizio: lavori di pulizia locali ATM Uffici, sale personale sale attesa, spogliatoi, bocce servizi igienici, vetri, lucernari, chiostri, pensiline in c.a., marciapiedi, piazzali.
La durata del contratto sarà biennale.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino
Domanda di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12 del giorno 20/3/1989 — presso l'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino
La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Ente Appaltante
Informazioni: potranno essere richieste all'Ufficio Sorveglianza e Patrimoni - C.so Trapani, 162 - tel. 5764 648/653.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 e successive modificazioni da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1, lettera d) - esclusività (art. 4 della legge 2/2/1973 n. 14)
Caratteristiche dell'appalto: interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti termici non compresi nei contratti già in corso con le aziende ATM.
Importo a base di gara: L. 530.000.000 + IVA.
Categoria richiesta: categoria 5 A) per la classifica corrispondente all'importo a base di gara.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino
Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12.00 del giorno 23/3/1989 — presso l'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Ente Appaltante
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Impianti dell'Azienda Tranvie Municipali - Manutenzione Fabbricati e Impianti - C.so Trapani, 160 - Torino

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RSU URBANA
Via Dora Baltea, 3 -

AVVISO

Il Consorzio intende effettuare una gara esplorativa per l'affidamento in concessione costruzione e gestione di un impianto integrato per lo smaltimento RSU od assimilabili, stoccaggio provvisorio rifiuti industriali e trattamento dei lunghi di depurazione delle Acque Reflue Civili.
La concessione riguarda tutte le attività, di progettazione, di realizzazione, di avviamento e di gestione.
Il concessionario dovrà impegnarsi ad anticipare il finanziamento relativo.
Le richieste di invito in carta legale, corredate da certificato attestante l'iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria dei lavori in oggetto, dovranno pervenire al Consorzio entro 30 gg. dalla data di pubblicazione di questo avviso.
Le richieste di invito non vincolano il Consorzio.
Ivrea addì 21/2/89

Tullio Pagliero

Informitalia
ISTITUTO
CONTROLLI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.582

REGIONE
GIUNTA REGIONALE - Servizio Lavori

RETTIFICA DI AVVISO D'GARA

A parziale rettifica di quanto pubblicato sui quotidiani «Il Giorno», «La Stampa», «Il Resto del Carlino» e «Corriere Adriatico» (questi ultimi due a carattere regionale) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche in data 26.01.1989 relativamente ai lavori sottoriportati si precisa che non sono ammesse offerte in aumento e che il seguente prospetto sostituisce quello a suo tempo pubblicato:

OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO L.	CATEGORIA	CLASSIFICA	TEMPO UTILE
Costruzione di darsena turistica da realizzare a sud della struttura del porto di San Benedetto del Tronto - 2° lotto - 1° stralcio	1.430.500.000	13/a	6	

Tutte le parte dell'avviso principale non in contrasto con la presente rettifica si intende integralmente confermata.
Per effetto della presente rettifica il termine per la presentazione delle domande è prorogato fino alle ore 13 del giorno 25/03/89.
Per informazioni rivolgersi alla **Regione Marche** - Servizio Lavori Pubblici - Via Palestro, 19 - 60100 **Ancona** - Tel. 071/5381-52609-52641-200057.
Ancona, 6/3/89

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Emidio Massi

Consorzio di bonifica montana del versante tirrenico

- MISTRETTA (prov. Messina)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Questa Amministrazione il giorno 29 marzo 1989 procederà mediante pubblico incanto, ai sensi del R.D. n. 827 del 23/5/1924 (lettera B), artt. 73 e 75, all'appalto dei lavori di sistemazione idraulica-forestale dell'alto corso del torrente «Inganno» nel comune di S. Agata di Militello (prov. Messina).
Importo a base d'asta **L. 5.393.260.000.**
Le imprese interessate potranno far pervenire le offerte corredate dalla prescritta documentazione, entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Cee in data 6/2/1989 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 dell'11/2/1989.
Mistretta, 27 febbraio 1989.

IL COMMISSARIO Avv. G. Puzio

Sale il fatturato (+18%) della società inglese di cui è socio Accornero

Bice cresce con Ceat Cavi

● RISTRETTO DI MILANO — Terme di Boguanco 780 (790); Aviatour 2.200 (2.450); Ind. Agr. Mantovana 103.900 (103.750); B. Brianteo 12.730 (12.810); Cr. Agr. Bresciano 3.750 (3.730); Picc. Cr. Valtellinese 14.300 (14.300); Italiana incendio e vita 220.100 (219.450); Banca Legnano 5.360 (5.380); Citibank 5.500 (5.500); Banca Ind. Gallaratese 14.600 (14.400); B. Prov. Lombarda (3.050); Prov. Lombarda priv. 2.995 (2.990); Banca Lampina 4.480 (4.500); B. Pop. Comm. Industria 15.900 (15.900); B. Pop. Bergamo 17.680 (17.230); Banco Perugia 1.150 (1.120); Creditwest 8.500 (8.500); Pop. Intra (11.200); Pop. Lecco 11.810 (12.000); Pop. Lodi (15.850); Cibiemme 2.500 (2.500); Zerowatt 3.545 (3.580); Banca Pop. Brescia (6.600); Banca Pop. Crema 40.900 (40.600); Pop. Cremona 10.000 (10.010); Finance ord. 36.050 (36.400); Finance priv. 16.510 (16.500); Bieffe 8.110 (8.110); Pirelli 8.105 (8.030); Banca Pop. Luino e Varese 10.370 (10.360); Pop. Milano 8.000 (8.150); Banca Pop. Novara 15.053 (15.000); Cr. Bergamasco 33.400 (33.780); Pop. Novara 950 (940); Banca Pop. Milano (500).

■ TERZO MERCATO — Bavaria 1740-1755; Bco. S. Spirito 1605-1620; Norditalia ord. 1575-1585; Norditalia priv. 950-941; B. P. Sondrio B ha 3240-3250; Cr. Romagnolo 23500-23300; C. Risp Pisa 226000; S. Cem. 6. Prospero 114000; warrant N. Pignone 291-290; Dima 1300.

LONDRA — British Cables and Construction (Bice), uno dei quattro maggiori produttori mondiali di cavi, ha chiuso il 1988 con un balzo del 21,9% degli utili lordi grazie a serie di dismissioni e acquisizioni, fra cui quella della Ceat Cavi Industrie italiana.

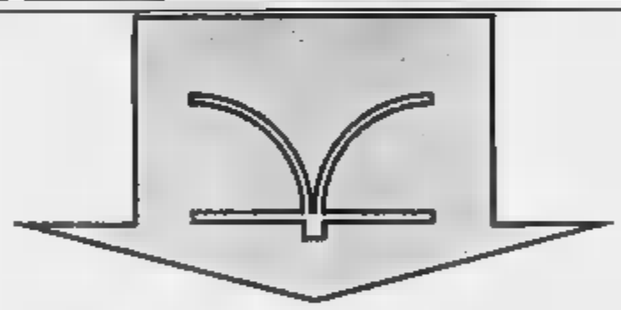
L'utile lordo della società, operante anche nelle costruzioni, viene indicato per l'anno a 156 milioni di sterline contro 128 milioni dell'anno prima, nettamente al di sopra delle previsioni del mercato che andavano oltre i 150 milioni di sterline.

Subito dopo l'annuncio dei risultati, i titoli Bice alla Borsa di Londra hanno guadagnato cento portandosi a 475.

«*Siamo leader del mercato in Gran Bretagna* — ha sottolineato il presidente del gruppo William Barlow — e *nostra posizione in Europa è rafforzata dalle recenti acquisizioni in Spagna e in Italia*». In Spagna, la Bice ha comprato il Grupo Espanolo General Cables per 6,9 milioni di sterline mentre in Ceat Cavi, numero due italiano nel settore, è costata 90,4 milioni di sterline.

L'utile netto del gruppo è salito a milioni di sterline, con un del 40% sull'anno prima. Barlow si è espresso ottimismo sul futuro della società annunciando che per il 1989 sarà proposto un dividendo di 18 pence contro 13 del 1987. Il fatturato del gruppo è aumentato di un robusto 18% a 2,54 miliardi di sterline.

Nel settore vendite sono aumentate del 12% a 583 milioni di sterline mentre nelle costruzioni si è registrato un aumento del 14,3% a 1,36 miliardi.



da oggi siamo a Torino

Un marchio conosciuto perché è la Società di factoring delle Banche Popolari Italiane.

Factorit, di origini, si distingue per la sua vasta gamma di servizi che le permettono di rispondere alle esigenze della clientela.

Dopo Milano, Bari, Bologna, Padova, Pesaro e Roma, ora è possibile interpellarci anche a:

Torino (10123) - Corso Vittorio Emanuele, 19 - (011) 830209-877191

factorit s.p.a.
centrale - 20122 Milano - Corso Europa, 13

la società di factoring delle Banche Popolari Italiane

Oggi il comitato di presidenza Iri approva le nuove strategie

L'Alitalia cambia rotta

Massiccio ingresso nel traffico locale allargamento delle intese - Si cercano partner (De Benedetti?) anche per i voli charter in vista del '93

E Verri si allea con l'Aga Khan

ROMA — L'Alitalia è decisa ad in modo nel trasporto di terzo livello e il comitato di presidenza dell'Iri, che si riunisce oggi, le indicazioni di carattere generale per la partecipazione della compagnia di bandiera nelle società che saranno costituite per operare in questo settore. Romano Prodi ha già pronto un alleato, l'Aga Khan, con il quale entro l'anno sarà creata una prima società specializzata nei collegamenti a breve raggio.

Terzo a voli charter sono stati indicati dal presidente Carlo Verri come i due settori in cui deve rafforzarsi in vista dell'apertura del mercato europeo. Si tratta di un radicale la compagnia, che in passato ha avuto in questi campi una presenza marginale e che vuole ora occupare uno spazio che, con la deregulation europea, potrebbe essere conquistato da operatori stranieri. Così, ad esempio, il piano di '89-92, che prevede di spendere 2395 miliardi per portare la flotta da 131 a 147 aerei, sono compresi anche tre nuovi Atr-42 che saranno destinati specificamente al breve raggio in Italia sia tra l'Italia e i Paesi confinanti.

Il primo progetto di joint venture nel terzo livello è allo studio alcuni mesi e prevede la creazione di una compagnia tra il gruppo Alitalia-Ati e l'Avianova, società specializzata nei collegamenti a breve raggio creata dall'Alisarda, controllata appunto dall'Aga Khan. La nuova società utilizzerà i biturboelica Atr-42 di cui ambedue i partner sono dotati.

La trattativa è ormai molto avanzata; anche se il progetto non è stato ancora del tutto definito si può dire che l'Alitalia avrà la maggioranza del capitale. I nuovi Atr-42 sono 8 e a 12 nel '91, contro i 2 dell'Avianova; il conferimento degli aerei, così come il trasferimento del personale, dovrebbe inoltre avvenire gradualmente nel giro di due anni dal «via».

Le direttive dell'Iri saranno di carattere generale e consentiranno a Verri di muoversi con libertà alla ricerca di altre intese. L'Alitalia è già presente con il 10% del capitale nella Alibiù nella quale ha il 60% il finanziere napoletano Eugenio Buontempo. Alibiù, che svolge 35 il giorno con quattro turboelica «Jetstream 31» da 18 posti ed ha trasportato l'anno mila passeggeri (20 mila nell'87), ha bisogno di espandersi per far fronte alla del traffico: in vista di un aumento di capitale Buontempo appare disposto a lasciare maggiore spazio all'Alitalia, decisa ad accentuare la propria funzione di coordinamento (che peraltro già svolge: l'amministratore delegato di Alibiù, Antonio Filecchia, è stato «prestato» dalla compagnia di bandiera).

Di una terza collaborazione si è parlato negli ultimi mesi, quella tra la Unifly Express di Roma (già appartenente all'ex re degli stipiti Vincenzo Sguinzi, risanata da Aurelio Paolinelli, specializzata in charter e cargo veloce, circa miliardi di fatturato nell'88) e le Aeree Siciliane, appoggiate dalla Regione, per collegamenti da e per la Sicilia da effettuarsi con bireattori Md-89; su questa strada, come ha precisato Verri, non si è mai andati oltre la fase esplorativa, ma compagnia non, i contatti siano stati interrotti.

Per i charter Verri ha esplorato varie possibilità; per esempio con la tedesca Condor, e con la svizzera Balair. Ma l'ipotesi attualmente più concreta rimane quella di compagnia da costituire insieme con Eurofly di Torino, società controllata da Carlo Benedetti (amministratore delegato è Paolo Mazzucco) che trasporta i vip del gruppo e il servizio di aerotaxi con base all'aeroporto di Caselle.

Vittorio Ravizza

Cala il deficit ci sono troppi e si fanno troppe assunzioni

La Corte dei Conti non assolve l'Efim della gestione Valiani

Intanto parte tra le contestazioni l'esame del progetto Fracanzani sulle Partecipazioni Statali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — All'Efim le cose vanno meglio, ma non al punto da azzerare le critiche e i rilievi della Corte dei Conti. Nell'ultima relazione sugli enti a partecipazione statale la Corte, nelle 200 pagine dedicate alla più piccola holding pubblica presieduta da Romano Valiani, apprezza la sensibile riduzione delle perdite nell'esercizio '87 (-appena- 107 miliardi contro 2 mila dell'86), un aumento di fatturato e investimenti.

Ma le pecche delle assunzioni, aumenti generalizzati, superminimi, dell'indebitamento sul piano patrimoniale, che indica «scarsa produttività» per una di società. Inoltre, al vertice Efim la Corte dei Conti «comportamenti tempestivi» nei casi di degli organi di società.

Particolarmente critico il capitolo relativo alla gestione in "rosso" di diverse società operative del fatto che comporta continui e onerosi ripianamenti. A questo punto la Corte suggerisce la strada della liquidazione, della vendita o privati. Altro nodo sottolineato dai della spesa pubblica è l'eccesso delle nuove assunzioni che «devono limitate alle reali».

Quanto al deficit '87, la Corte rileva che sui conti Efim hanno inciso in notevole le perdite per svalutazioni e gli accantonamenti per quelle future, stimate in circa 138 miliardi a causa dei risultati negativi società come la Comsal, la Sopal e di tutte le imprese impiantistiche.

Il proprio alla vicenda Mcs viene dedicato l'ultimo capitoletto della relazione della L'Alluminia, la società nata ceneri della Mcs, è al polemiche e strascichi giudiziari. La Corte dei Conti osserva che «non pro le relazioni della struttura di auditing sono state sottoposte nella loro integrità alle valutazioni del comitato presidenza. Tali comportamenti omissivi devono essere».

Per la Corte è comunque importante che si arrivi al più presto al riassetto dell'intero sistema delle partecipazioni statali «nel contesto di regole poste nell'ottica di una strategia complessiva». Il discorso sul riassetto è stato avviato proprio ieri in Parlamento, ma è già polemica. I socialisti contestano duramente il documento di riforma dalla Cassese e dal ministro Fracanzani. A farsi portavoce delle critiche è Fabrizio Cicchitto: «La collegialità del governo viene troppo scavalcata singoli ministri che mettono in circolazione documenti di esperti non sottoposti ad alcun comune». Tiepida l'accoglienza dei repubblicani e critica quella dei comunisti.

A difendere il documento rimasti il ministro Fracanzani e la dc, che è assolutamente necessario adeguare il sistema delle partecipazioni alla nuova prospettiva della internazionalizzazione del mercato unico europeo del '93.

Enl investirà 6000 miliardi nel Sud

— Tra il 1989 ed il 1991 l'Enl investirà nelle regioni meridionali oltre 6000 miliardi di lire nei settori dell'energia, chimica, ricerca tecnologica e del turismo: quest'ultimo assorbirà 1000 miliardi della cifra totale.

«Si tratta di investimenti che costituiscono la base dell'industrializzazione del paese — ha detto Franco Reviglio, presidente —, intervenuto ad un convegno della Cisl sullo sviluppo del Mezzogiorno — per gli effetti positivi sui pagamenti e sull'indotto. Ma il loro impatto sull'occupazione, tuttavia, è piuttosto limitato, perché sono concentrati in settori ad alta densità di capitale, come l'energia e la chimica».

Pertanto ha precisato che il paese chiede all'Eni di nuova occupazione nelle regioni meridionali, occorre rimuovere alcuni vincoli istituzionali limitano l'azione dell'ente ai settori dell'energia e della chimica. Altrimenti l'Eni continuerà ad essere penalizzato proprio nelle attività che generano occupazione».

● CRT - La Cassa di Risparmio di Torino entra nel capitale della Cassa di Città di Castello. Proseguendo nello schema di collaborazione già utilizzato per gli accordi con le Casse di Tortona, Vignola, Bra, Fossano, Savigliano e Saluzzo, la Cassa torinese — afferma una nota — ha ora perfezionato un analogo accordo con la Cassa umbra. L'intesa prevede partecipazione di terzo circa del fondo istituzionale. La Cassa Città di Castello dispone di 14 punti operativi nella provincia Perugia: la ta da clientela ha aggiunto a fine '88 i 675 liardi e gli impieghi economici i 225 miliardi.

Settecento persone messe disposizione dalla Lockheed per affrontare il boom delle ordinazioni

Troppi «Jumbo» da costruire, la Boeing affitta operai

Chrysler e Renault

GINEVRA — La Chrysler è ritornata dal maggio dell'anno mercato europeo. In 7 mesi vendite hanno superato le 30 mila unità tra vetture e fuoristrada (Jeep): lo ha annunciato ieri a Ginevra il vice presidente delle operazioni internazionali, Hammes. conferenza stampa Hammes ha parlato anche dell'intesa la Renault per la struzione, a partire dal 1992, di una piccola vettura a benzina e diesel. Avverrà in due fabbriche, una in Europa (Spagna, Portogallo o Francia) e una in Nord America. La produzione stimata è di 200 mila unità l'anno.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con un accordo senza precedenti, la Lockheed, dei giganti dell'industria aerospaziale americana, ha prestato quasi 700 tecnici e operai alla Boeing, una delle massime concorrenti, per tirle di far fronte ordinazioni dei nuovi jumbo 747-400. I primi 25 uomini si sono già trasferiti da Marietta, nello Stato della Georgia, sull'Atlantico, a Seattle nello Stato Washington, Pacifico.

I «magnifici 700» della Lockheed alla Boeing per un minimo di sei mesi: la società di Seattle in ritardo nell'evadere le ordinazioni del jumbo 747-400, i 20 richiesti dalle linee aeree giapponesi non verranno consegnati a Tokyo fino al '92.

L'anzianità media 700 di nove anni, e in maggioranza si tratta elettricisti e di addetti alle catene di montaggio, costeranno alla Boeing tra 25 e 30 milioni di dollari per sei mesi.

Secondo il Wall Street Journal «lo straordinario gesto di fratellanza prelude a una futura collaborazione tra le due società». La Lockheed e la Boeing si infatti indirizzando verso attività distinte ma complementari: la Lockheed verso il settore militare, la Boeing quello civile. La Lockheed, che negli Anni Settanta l'occasione produrre un aereo supersonico di linea, ha in pratica lasciato il settore commerciale dopo il relativo insuccesso 1011 «Tristar».

La Boeing si è decisa a chiedere l'aiuto della rivale per due motivi. Il primo è che, la pioggia ordinazioni, il suo ritardo consegne del 747-400 da tre a cinque mesi. Il secondo è che la qualità della produzione non tanto dei jumbo quanto altri aerei, che hanno subito incidenti appena entrati in servizio, ha denunciato una caduta di qualità: soprattutto nelle parti più delicate, quelle elettriche, sono stati scoperti errori e disfunzioni. Attualmente, la Boeing sforna tre jumbo al mese conta di arrivare a cinque: su 191 ordinati, ha consegnato il primo.

Il nuovo 747-400 può portare fino a 600 passeggeri, ha un'autonomia chilometri, è tecnologicamente molto avanzato e consuma meno carburante del predecessore. Per lavorarvi, i tecnici e gli operai della Lockheed dovranno seguire speciale di settimane, richiesto dall'Ente dell'Aviazione Civile. Un portavoce della Boeing ha precisato che «questo prestito uomini va a scopito delle assunzioni: c'era sistema per ottenere subito la manodopera meglio qualificata».

I sindacati hanno favorito l'accordo, sottolineando che la Lockheed attraversa un periodo di crisi a causa della riduzione del bilancio del Pentagono. L'azienda si è vista tagliare negli due anni le ordinazioni del nuovo aereo da trasporto militare C5, ed è stata costretta a dimezzare le maestranze: da 20 mila che erano nell'87, sono scese a 10 mila.

Un altro accordo stipulato dalla Boeing con la Lockheed riguarda la produzione negli impianti di Marietta in Georgia di alcune delle parti metalliche del 747-400. La Lockheed sta anche trattando con l'Europa la produzione negli Stati Uniti dell'A320. I negoziati con le Airbus Industries, il consorzio europeo basato a Tolosa, procedono tuttavia a rilento. Un portavoce della Lockheed ha dichiarato che «ci buone probabilità che si concludano felicemente» e che l'A320 «potrebbe avere un grande futuro anche negli Stati Uniti».

c. c.

l'anagrafe degli

(Una mondiale 7.424 apparecchi per classi di età)

Tutti conoscono i nostri autori. Ma noi conosciamo anche i nostri lettori.

Lettori che restano, libri che restano.

Cioè, libri che non si perdono ad inseguire le mode culturali, ma che cercano di assecondare e qualche volta anticipare gli interessi dei nostri lettori, i lettori UTET.

Libri firmati dalle più autorevoli personalità del mondo universitario e della cultura italiana.

Autori che sono in molti ad invidiarci e che hanno portato il nostro catalogo a superare i 2000 titoli e a circa 150 le novità pubblicate ogni anno.

Tanti libri, tutti importanti. Ecco perché disponiamo di persone, distribuite su tutto il territorio nazionale, in grado di informare tempestivamente i lettori. anche di parlare loro, di valutare le loro critiche e i loro suggerimenti.

Queste persone raccolte nelle 250 Agenzie UTET e svolgono con grande professionalità un lavoro importante. Con professionalità, ma senza invadenza. Quindi, formate il numero di telefono dell'Agenzia UTET della vostra città: conoscerete meglio la UTET e i libri UTET.

Libri che, ovviamente, potete anche incontrare nelle migliori librerie italiane.

UTET
EDITORI DAL 1791

L'avventura dell'italiano che governa Pathé Cinéma

Parretti scala Hollywood una trama piena di mistero

A Business Week che lo accusa essere mafioso risponde: «Pure diffamazioni»

MILANO — Chi è Giancarlo Parretti e perché in gente parla male di lui? Il suo nome è apparso in questi giorni sui giornali di mezzo mondo, da Le Figaro al Wall Street Journal che hanno dedicato al vulcanico e discusso finanziere italiano articoli taglienti. Business Week è stato il più pesante: Parretti, per il settimanale americano, è legato famiglie mafiose siciliane e denaro sporco.

«Non è vero!» ha tuonato ieri dalla sua villa di Beverly a Los Angeles, dove si trova in questi giorni per seguire il progetto aumentare dal 39% al 62% la sua quota nella Cannon che dovrebbe trasformata nella Pathé Communication Corporation con l'incorporazione della francese Pathé Cinéma, la maggior catena di sale cinematografiche d'Oltralpe. «L'articolo — ha precisato — contiene accuse false e prive di fondamento di riciclaggio denaro: quanto ai legami le famiglie tratta di addebito diffamatorio e totalmente falso».

Perché, dunque, tanto accanimento? Certo Parretti è un personaggio curioso, ambiguo, misterioso. Da tempo non fa più affari in Italia, dove ha passato guai la giustizia, è diventato noto in Francia, in Spagna e negli Stati Uniti soprattutto il progetto, condiviso da Florio Fiorini (altro personaggio controverso), di diventare un imprenditore del cinema, con catene di sale cinematografiche e con case di produzione. Adesso ha un sogno: mettere sulla mitica Metro Goldwin Mayer. E proprio il dello spettacolo sembra la sua vocazione: «La vita è un film... il mio lavoro è un film».

Qual è l'identikit di Parretti? Figlio di un commerciante di olio d'oliva Orvieto, ha fatto il cameriere, è stato presidente del Siracusa Calcio ed editore del quotidiano siciliano Il Sicilia (per entrambe queste imprese è stato indiziato di in bianco). E' diventato console onorario della Liberia. I soldi sembra averli fatti con iniziative immobiliari, soprattutto in campo alberghiero. A Parigi si vantava di essere amico di , ma il segretario del psi ha smentito seccamente («Non lo conosco, non ho legami con lui») e ha mandato lettere ai giornali. Tuttavia negli anni passati risulta che Parretti abbia avuto contatti e amicizie con ambienti socialisti e qualcuno se lo ricorda ancora quando militava nella Federazione giovanile del partito socialista.

La sua vera fortuna, comunque, è l'incontro con Fiorini, ex direttore finanziario dell'Eni e animatore Sasea. Nell'83 Parretti rileva il 73% della società lussemburghese Interpart e affida il pacchetto di controllo finanziaria Cornfi della quale è presidente la moglie, Maria Cecconi. Dell'Interpart si sa poco. L'Italia interviene per comperare e piccole e malconce società di assicurazione e per sostenere qualche iniziativa di Fiorini.

Parretti e il factotum della holding che ha sede al 22 Boulevard Royal di Lussemburgo. Il finanziere italiano si porta in modo strano, sospetto. Alla fine dell'86, racconta Le Figaro, Parretti procede a un aumento di capitale Interpart sottoscrizione di 44.178 nuove azioni 1000 Ecu ciascuna. Qual è il problema? Il dubbio dal fatto che Parretti sottoscrive per contanti, centesimo centesimo, franco su franco, la ricapitalizzazione. Una procedura assolutamente inusuale nel sistema finanziario internazionale. E' come se, precisa il quotidiano francese, fossero stati messi l'uno sull'altro biglietti da 500 franchi. Si può rincarare: «Parretti dispone ingenti fondi di cui provenienza rimane misteriosa». Accuse respinte da Business Week e respinte dall'uomo d'affari italiano.

Il «fenomeno» Parretti viene alla luce proprio nel momento in cui finanziere vuole fare il grande balzo in avanti, cercando di emanciparsi dall'immagine inquietante creatasi negli ultimi anni. E con le mosse dimostra di non scrupoli.

La più bella e questa: il 9 gennaio scorso viene ricevuto in udienza privata da Papa Wojtyla. Perché? Per una proiezione in anteprima di «Bernadette», un film religioso finanziato dallo stesso Parretti. Poche settimane dopo la Pathé Cinéma comunica di avere un accordo con il Vaticano per la coproduzione di film a sfondo religioso. La notizia, naturalmente, non è vera e viene smentita.

Rinaldo Gianola

Il finanziere italiano Giancarlo Parretti (a destra) con Pierre Verez), amministratore delegato della Pathé-Cinéma

Aiuti Cee anche alla provincia del capoluogo piemontese

Torino fra le aree depresse

Nella mappa comunitaria delle realtà industriali risultano in crisi l'Alto Novarese, Valle d'Aosta, Genova, Sondrio, Urbino - I finanziamenti saranno finalizzati all'occupazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Tredici zone industriali italiane, fra quali la provincia Torino con l'esclusione di Torino città, sono state scelte ieri dalla Commissione Cee per fruire dei fondi regionali destinati alle regioni europee «in declino industriale». Non è quantificare tali aiuti, che emergono da un piesso gioco di percentuali dei fondi disponibili rapportate popolazione delle zone interessate, includ anche voci provenienti dal fondo . La quota complessiva dell'Italia per queste zone, il cosiddetto «obiettivo 2» della Cee, dovrebbe tuttavia aggirarsi sui di Ecu (circa 80 miliardi di lire), mentre per provincia di Torino un calcolo ancor più azzardato parlerebbe 16 milioni Ecu, circa 24 di lire.

altre italiane interessate dividono in due gruppi: quelle già indicate dall'esecutivo comunitario — Massa-Carrara, e Frosinone — sulla base criteri statistici (medio di disoccupazione negli tre anni superiore alla media comunitaria e declino dell'occupazione in un in poi, nelle regioni l'impiego è superiore alla media Cee); e quelle in Commissione ha ritenuto includere nella lista, sulla di criteri opzionali, conclusione contatti con nostro governo, cioè Spoleto, Novara (Verbania, Cusio, Ossola), Valle d'Aosta (crisi siderurgica e chimica), Genova (cantieristica), Sondrio, Rovigo, Prato, Livorno e Pesaro-Urbino.

In tutto gli aiuti Cee, volti essenzialmente alla creazione di nuovi posti di lavoro, coinvolgono regioni italiane cui abitano 3,76 milioni di abitanti (1,17 provincia di ; il 6,2% dell'intero quadro europeo, che è dominato dalla Gran Bretagna (36,3%), Spagna (20,7) e dalla Francia (18,9). Questo «obiettivo 2» comporta per il 1989, presi i aiuti del fondo sociale, esborsi circa 1000 milioni di Ecu (1500 miliardi di lire) che nel 1993 — ultimo programma — dovrebbero essere (2300 miliardi di lire). Dei mille milioni di Ecu se ne sono attribuiti l'85%, il resto è tenuto in riserva.

non si sono automatismi di pagamento. Come per i fondi regionali dell'«obiettivo 1» — destinati alle regioni sottosviluppate, all'Italia era stato assegnato a fine gennaio il 24,5% — tutto dipende dai progetti che i singoli Stati sottoporranno, entro mese, alla Commissione Cee. Ogni sarà poi esaminato consultazione le autorità nazionali, regionali e e al che stanziamenti potranno avvenire entro la di settembre. Le scelte della Commissione potranno, la massima, beneficiare di aiuti anche per il 1990 e il 1991. «Per pianificare c'è bisogno stabilità — ha detto ieri il commissario europeo Bruce Millan — è la lista quindi valida almeno fino al 1991».

Fabio Galvano

Per Parigi «ecologica» l'Olanda sfida Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Olanda ha vinto il braccio ferro con Cee in tema auto «pulitissime»: potrà attuare senza indugio una decisione osteggiata maggior parte dei costruttori europei, quella di offrire concistenti incentivi fiscali a chi acquista vetture dotate convertitore catalitico secondo gli standard americani.

La Commissione ha deciso ieri di avviare una procedura d'infrazione per la decisione del governo dell'Aia; ma di farlo appellandosi al principio della libera circolazione delle merci e non a quello del divieto agli aiuti pubblici.

E' una differenza di non poco conto: avversata dal presidente Jacques Delors, ma sostenuta dal commissario Sir Noel Brittan che è responsabile della concorrenza, non consente infatti un accesso diretto alla Corte di Giustizia né la sospensiva dell'azione olandese. Significa che l'Olanda avrà sei settimane tempo per rispondere ai quesiti dell'esecutivo comunitario, il quale soltanto a quel punto potrà proseguire nella sua azione. Ci vorranno mesi, nella migliore delle ipotesi, prima che la Corte si pronunci; e in questo periodo l'Olanda potrebbe essere affiancata da altri Paesi (Germania, Danimarca, Grecia) ai quali andava stretto il compromesso raggiunto il 25 novembre dai Dodici.

Gli incentivi fiscali olandesi 1700 fiorini, circa un milione 100 mila lire, per chi acquisti un'auto di piccola cilindrata (fino a cc) con convertitore. A chi acquisti un'auto che già oggi si adegui al futuro standard europeo, destinato a entrare vigore nell'ottobre 1992, il governo olandese offre sgravi dimezzati. Poche case automobilistiche europee sono attrezzate per competere nelle piccole cilindrate (le maggiori riserve vengono da Francia e Italia). La decisione olandese favorirebbe perciò l'industria giapponese, si è già strutturata per le esportazioni gli Stati Uniti.

Carlo Ripa di Meana, responsabile per i problemi dell'ambiente, ha espresso una riserva. Egli vorrebbe riaprire l'intero dossier; ha affermato infatti che l'accordo novembre è stato «una finzione politica», perché è vero che le future norme europee siano in grado di portare l'inquinamento a livelli americani.

Bisogna rivedere l'accordo di novembre, aggiunto Ripa di Meana, anche perché il Parlamento europeo sembra deciso a chiedere l'applicazione norme americane, e il caso dell'ozono, a suo avviso, ha dimostrato che resistenze di pochi e essere rovesciate. In incontro che egli ha avuto martedì con Cesare Romiti è emerso, secondo fonti comunitarie, una disponibilità dell'industria europea alle nuove ambientali. I produttori d'auto, insomma, non avrebbero alcun timore nell'affrontare le sfide tecnologico-produttive. Chiedono soltanto tempo; e l'azione Ripa sembra volta in quella direzione.

C. gal.

Fimit, legato alla presenza

TORINO — Sigiato, un'ora di sciopero, l'accordo integrativo nel gruppo Fimit (450 addetti, 5 stabilimenti a Torino, Novara e Napoli, cinquant'anni di vita), leader nel settore degli isolanti termoacustici, che lo scorso anno ha fatturato 65 miliardi, il 4% destinato alla ricerca.

Quest'anno, i dipendenti trovano in busta 800 mila lire lorde in più, altre 200 mila lire sono legate alla presenza. Nel , le due voci saliranno rispettivamente a 750 e 350 mila .

Il colosso dei diamanti raddoppia i profitti nell'88

De Beers, affari preziosi

© FINANCIAL TIMES

JOHANNESBURG — E'stato un record per la de Beers. Nel il sudafricano, leader nell'estrazione e la vendita di diamanti, ha raddoppiato i guadagni.

I profitti lordi, dedotte le spese per l'esplorazione e gli investimenti, a 2,87 miliardi di rand (circa 1600 miliardi di lire) rispetto a 1,59 miliardi nell'87 ed il dividendo è salito a 2 rand per azione mentre l'anno precedente era di 1,1 rand. Il gruppo ha mai voluto rivelare a quanto ammonta il suo giro d'affari, ma la sua organizzazione centrale di vendita che commercializza i diamanti della De Beers più quelli di altri produttori fatturato nell'88 oltre 5700 miliardi di lire.

Grazie ai movimenti della valuta sudafricana sui mercati internazionali lo stock di pietre detenuto dalla De Beers valeva, alla fine 4,77 miliardi rand rispetto ai 4,45 miliardi dell'anno prima sebbene le scorte fossero diminuite fisicamente.

La domanda mondiale pietre preziose ha infatti registrato un vero avanti permettendo così al gruppo di ridurre le sue riserve e di progettare lo sfruttamento di una nuova miniera in Sud Africa. E' infatti allo studio un progetto per aumentare l'attività dei giacimenti di Venetia, nel Transvaal settentrionale. La miniera, che è di proprietà del gigante sudafricano insieme con la Anglovaal e la sua controllata Minorco Wits, ha avuto finora un ruolo di secondo piano nelle strategie del gruppo — che alla anni '80 estraeva troppi diamanti rispetto alla domanda mondiale — sebbene la qualità delle pietre sia tutt'altro che disprezzabile.

Secondo molti analisti la decisione della De Beers è indice di grande fiducia nelle prospettive di crescita del mercato. Lo dimostra anche il fatto che alla fine dello scorso anno il gruppo ha anche riaperto i giacimenti che possiede in Namibia.

questo periodo tutta l'organizzazione commerciale della de è sotto inchiesta in Inghilterra. La Consolidated Gold Fields (Consgold) ha infatti presentato esposto alle autorità commerciali contro la Minorco, che è legata alla de Beers, per difendersi dalla sua offerta di acquisto ostile e le indagini hanno finito per coinvolgere anche le attività del sudafricani.

Julian Ogilvie Tomphson, presidente del gruppo, afferma dopo colloquio ufficioso il lo de non ha più contatti con i responsabili dell'inchiesta.

Jim Jones

Per i robot l'Italia boom

L'Italia scavalca gli Usa nella produzione di macchine utensili

MILANO — Il 1988 l'Italia è passata dal quinto al quarto posto graduatoria mondiale produzione ed esportazione di macchine utensili e produzione. Secondo i dati dell'Ucimu (associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione), gli oltre miliardi di produzione realizzati nell'88, con un incremento del 26,5% rispetto all'anno precedente, hanno infatti consentito all'Italia di superare gli Usa, mentre con 1840 miliardi di export (più 27,3%) ha scavalcato Repubblica democratica tedesca. Il saldo import-export settore ha raggiunto gli 825 , con un aumento del 22,4% sull'87, e secondo l'Ucimu è prevista un'ulteriore crescita nell'89.

Entro breve inoltre partiranno due iniziative studiate dall'associazione: sistema di informazione bidirezionale attraverso l'allacciamento diretto con l'eurosportello e collegamento con il «Business Cooperation Network».

Il primo consentirà alle aziende aderenti all'Ucimu di essere informate, in tempo reale e via terminale, di tutte le disposizioni legislative e le direttive comunitarie settore, mentre il secondo servizio permetterà verificare costantemente tutte opportunità di collaborazione tecnica, commerciale e industriale nel mercato dalla ricerca di un agente alla possibilità di acquisizioni e partnership.

● **BREVETTI** — In Italia brevetta meno che negli altri Paesi, le idee concentrate in poche classi di attività e spesso i brevetti hanno carattere di occasionalità. Sono le conclusioni una ricerca attività innovativa e i brevetti) nell'industria, promossa dall'Enea. Le spese la Italia pari a l'1,5% del reddito, contro il 2,7 e 2,8 di Giappone e Usa e il 2,2 e il 2,3 di Francia e Inghilterra.

33 BERLINA.

OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse di sempre, sono convenienti come mai prima. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 31 Marzo. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 Berlina basta recarsi nella più vicina concessionaria e scegliere una delle sue 7 versioni. Potete usufruire di uno speciale finanziamento* di 8 milioni senza interessi da restituire dopo un anno. Il momento giusto per comprare una 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con Sava per Alfa.

Alfa Romeo

8.000.000 FRA UN ANNO SENZA INTERESSI.

*Salvo approvazione di . L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Ecu		Usd		Cad		Chf		Ff		Yen		Fiorino	
A vista		6/10	8,30	8,37	8,62	8,78	12,62	12,78	8,62	8,75	8,78	8,87	8,25	8,37	3,87	4,00	6,87	6,99
	11,78	12,00	8,31	8,43	8,68	8,81	12,56	12,81	8,75	8,87	8,78	8,87	8,37	8,68	3,93	4,06	6,99	6,75
	12,12	12,50	8,43	8,56	8,87	10,00	13,37	13,50	8,12	8,25	8,81	8,93	8,81	8,93	4,43	4,75	6,75	6,87
		12,62	8,71	8,84	10,06	10,18	13,68	13,18	8,43	8,56	8,56	8,12	8,13	8,25	4,06	4,31	6,81	6,93
	13,37	13,75	8,87	9,00	10,25	10,37	13,68	13,12	8,75	8,87	8,86	8,18	8,37	8,50	4,75	4,87	6,93	7,06
		14/9	8,25	8,37	10,00	10,62	13,87	13,00	8,87	7,06	8,12	8,25	8,06	8,62	4,87	5,00	7,06	7,18

Valute	Euribor (in fr. ev.) 08-3	07-3	Francoforte (in marchi) 08-3	07-3	Londra (per sterlina) 08-3	07-3	Parigi (in fr. c.) 08-3	07-3
Dollaro	1,8540-1,8555	1,8535-1,8535	1,8530-	1,8550-	1,7300-1,7310	1,7330-1,7340	6,2200-6,2210	6,2000-6,2140
Franco bf.	— - —	— - —	117,600-	117,650-	2,7344-2,7378	2,7340-2,7374	387,230-387,880*	387,100-387,880*
Franco lr.	35,13-35,18*	35,13-35,18*			10,844-10,865	10,845-10,867	— —	— —
Marco	88,47-88,51*		— -	— -	3,1714-3,1721	3,1710-3,1720	336,630-340,880*	336,630-340,870*
Sterlina	2,7370-2,7382	2,7370-2,7382	3,100-	3,107-	— - —	— - —	1,2300-1,2310	
Yen	1,2312-1,2320*	1,2304-1,2307*	1	1,0410-		221,87-221,93	1,0900-1,0930	0,9910-0,9964
Lira	0,1163-0,1164*	0,1163-0,1167*	1,2010-	1,2010-	2361,7-2344,8	2342,2-2346,4		0,3202-0,3207

* per dollaro ** per mille unità

(Londra)

3 mesi 10,13 6 mesi 10,31

	Giorni	Premio	Tasso
30-04-89	49	86,564	10,720
30-05-89	81	87,882	10,750
30-06-89	112	88,792	10,350
31-07-89	143	89,804	10,500
31-08-89	174	90,917	11,000
30-09-89	203	94,234	11,200
31-10-89	236	93,330	11,100
15-11-89	250	93,534	11,100
30-11-89	264	93,542	11,100
29-12-89	294	91,725	11,200
30-01-90	328	90,833	11,200
28-02-90	359	89,019	11,400

Sterlina n.c.	123800	- 130000
Sterlina n.d.	123800	- 131000
Marengo it.	99000	- 104000
Marengo sv.	99000	- 104000
Marengo fr.	99000	- 104000
Marengo la.	99000	- 104000
20 lire	640000	- 680000
Krugerrand	530000	- 560000
Argento	358	- 382
Platino (*)	21857	- 23057

(*) Per grammo. Per ounces.

LIRA

	Denaro	
Overnight	13,375	14,375
Vista	13,250	13,750
7 giorni	13,750	14,250
15 giorni	13,625	13,875
1 mese	13,125	13,875
2 mesi	13,250	13,750
3 mesi	13,250	13,750
6 mesi	13,250	13,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del fixing in $ per oncia)

Mercati	08-3	07-3
Londra	383,50	381,10
Zurigo	385,00	381,75
Parigi	383,50	380,94
New York	384,20	382,80
Milano (L./gr.)	11.400	17.150
Hong Kong	382,30	380,80

Differenza Hong rispetto a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote		Milano		Media	
		07-3	08-3	07-3	08-3	07-3
Dollaro Usa 1 g.	1364	1366	1363,89	1364	1366,245	1364
Dollaro Usa 1 s.	1360	1360	—	—	—	—
Marco tedesco	733,50	733,50	734,70	734,05	734,79	734,075
Franco francese	217	217	216,34	216,37	216,338	216,356
Fiorino olandese	651	651	652,16	651,15	651,84	651,135
Franco belga	35	35	35,091	35,088	35,091	35,075
Sterlina	2343	2343	2340,36	2340,36	2343,73	2340,225
Lira irlandese	1950	1955	1957,69	1958,34	1955,11	1958,46
Corona danese	197,49	197,69	198,42	198,57	198,408	198,59
E.C.U.	—	—	1386,79	1827,70	1838,81	1827,726
Dollaro canadese	1130	1130	1130,66	1130,66	1134,525	1140,16
Yen giapponese	10,48	10,48	10,509	10,391	10,502	10,39	
	888,50	888	883,31	886,14	889,69	886,13
Scellino austr.	105	105,21	104,41	104,647	104,668	104,663
Corona norv.	202	202	201,68	201,48	201,256	201,515
Corona svedese	213,80	212,60	214,88	214,59	214,579	214,53
Marco finlandese	315	315	314,88	315,33	314,88	315,519
Escudo port.	9,10	9,10	8,995	8,995	8,994	8,995
Peseta spagnola	11,80	11,80	11,786	11,795	11,788	11,797
Dracma greca gr.	8,10	8,10	—	—	—	—
Dracma greca pr.	8,70	8,75	8,726	8,731	8,731	8,728
Dollaro canad.	1000	1000	1110	1106,60	1109,79	1108,89

OBBLIGAZIONI DEL 08-03-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 77/92	93 95	93 40
Enel 83/93 ind. III		
Enel 83/93 ind. IV	100 30	100 35
Enel 83/93 ind. I	100 80	100 40
Enel 83/93 ind. II	101 80	101 30
Enel 84/92 ind. I	102 80	102 30
Enel 84/92 ind. II	104 80	104 30
Enel 84/92 ind. III	102 40	102 50
Enel 84/92 ind. IV	100	99
Enel 84/92 ind. V	100 90	100 20
Enel 84/92 ind. I	101 05	101 70
Enel 85/92 ind. II	100 80	101 30
Enel 85/92 ind. III	101	101 20
Enel 85/97 ind.	100 70	101 45
Enel 6,50% 86/93 II	98 10	98 40
Enel 86/93 III s.c.	98 10	98 40
Enel 9,25% 86/93 IV	98 80	98 90
Enel 9,20% 87/94	98 20	98 40
Enel 87/94 ind. II	100 30	100 30
I.R.I. 83/90 T.V.	100 05	100 40
I.R.I. 85/92 T.V.	97 30	98 00
I.R.I. 85/95 T.V.	96 20	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 80	100 40
Autostrade I.R.I 7% 72/91	98 80	98 90
CCIAA 6% 86/96	91	90 90
CCIAA 7% 77/92	97 70	97 80
CCIAA 7% 78/93	96 70	97
CCIAA Int. 7% 79/94	96 60	96 40
CCIAA Int. 7% 71/91 III	99 60	99 40
CCIAA Int. 7% 72/92 II	98 70	98
CCIAA Int. 8% 73/93 VII	93 10	93
CCIAA Anno 7% 1972/92 I	77 80	81 70
CCIAA Ambient. 6% 86/96	84 70	85
	94 70	95 10
	75	80
CCIAA Agricoltura 7% 72/92	77 80	78
CCIAA FF.SS. 7% 71/91	86 60	86 80
CCIAA FF.SS. 7% 72/92 II	85 70	86
CCIAA P. Verde 7% 71/91 I	99 40	99
CCIAA P. Verde 7% 71/91 II	95 50	95 80
AZ. FF.SS. 6%	101 85	102 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 95	102 40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.		102 60
AZ. FF.SS.	102 70	103 80

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 8,50% 84 - 5% OPT		
	99 40	99 50
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 30	100 50
T.V.	100 10	100
	98 80	101
	100	99
7% 72/92 XXXVIII	91 40	92
	91 80	92
	98 40	97 70
12% 75/90 I.3	100 30	101 30
	100 10	n.q.
	102 80	n.q.
	104 60	n.q.
Ind. Agricole opz. 88/91	99 05	100 30
CIR opz. 88/91 T.V.	94 70	n.q.
14% 84/91	100 80	n.q.
	100 80	n.q.
	101	n.q.
	104 60	n.q.
	107 30	n.q.
	101 30	n.q.
12,5% 86/94	100 80	n.q.
12,5% 86/94	104 60	n.q.
	107 30	n.q.
	101 30	n.q.
	100 80	n.q.

Il sovietico manda un messaggio alla panchina e si dice prontissimo alla sfida con il Milan già proiettato verso il futuro

Zavarov parla a Zoff

«L'organizzazione dipende solo dall'allenatore», afferma facendo riferimento a Lobanowski - «Sto raccogliendo le forze per dare il massimo»

TORINO — Nella Juve continua a tenere banco il caso Zavarov, mentre Tacconi «para la luna» divertendosi a fare l'attore sul set del film autobiografico di Laudrup corre in Danimarca da un specialista in ortopedia per scoprire che la diagnosi del dottor Bosio, medico sociale, era perfetta (generica infiammazione al ginocchio destro, esclusa ogni possibile meniscale)

L'ultima opaca prestazione con l'Ascoli, i fischi tifosi, l'ennesima sostituzione, gli sforzi di Boniperti («Giù le mani dal sovietico, è un campione»), potrebbero essere vanificati comportamento di Sacha

Ieri Zavarov s'è reso che certi atteggiamenti avevano superato la soglia di guardia e s'è concesso per qualche minuto ai cronisti.

Il colloquio gli è servito anche per affermare di aver rilasciato a un giornalista vicino un'intervista che ha fatto rumore in questo servizio Sacha dice (direbbe) che in Italia non riesce ad ambientarsi per la mancanza dei ritiri e che, nel nostro paese, un calciatore è fuorviato da mille attrattive per l'eccessivo tempo libero di cui dispone.

«Se non parlo con voi, come volete che parli con i miei connazionali?», ha detto sorridendo Zavarov. C'è stato per un attimo di ripiombare nel passato, recente. Vi ricordate delle interviste di Rush ai giornali inglesi? Ogni volta il gallese smentiva tutto o quasi. Stiamo ricadendo nello stesso tran-tran?

Prendiamo per buone le scuse di Sacha. Sul suo talento, intanto, cominciano ad affiorare delle perplessità. E' diventato il bersaglio preferito di inchieste demoscopiche («è o non è un fuoriclasse?»). E l'altra sera, a St-Vincent, l'olandese del Milan, Gullit, ha parlato di lui come di un buon giocatore, nulla di più. Una chiara bocciatura.

Zoff e i compagni stanno facendo per aiutarlo, anche a parole e stato il turno di Altobelli, ieri di Tacconi: «Forse non ha capito che qui non si lavora soltanto, ma che ci si può divertire lavorando, e vincere. A lui probabilmente stanno mancando certi stimoli vincenti, è questione di mentalità, indubbiamente non ha assorbito lo choc per il nuovo ambiente in cui è finito. Ha un bambino piccolo, neppure molto, te sarei il primo a volerlo invitare a cena, ma capisco i suoi problemi familiari».

Zavarov promette grandi cose per i prossimi impegni con Milan e Napoli: «Sarà importante disputare una bella partita domenica per affrontare più sereni il match di ritorno di Coppa. In questo momento temo più il Milan del Napoli perché i rossoneri in forma smagliante, hanno ritrovato il pieno apporto di Gullit e Van Basten. Io sto raccogliendo le forze per dare tutto, il massimo, prima contro Gullit e poi contro Maradona. Sento moltissimo questi confronti. E vedo che tutta la squadra si sta concentrando a dovere».

Una seconda domanda riapre la ferita. E' possibile che Sacha soffra la mancanza di una precisa organizzazione tattica, così meticolosa nella Dinamo e nella Nazionale sovietica? «L'organizzazione dipende solo dall'allenatore che avevo lì. Ma sono sicuro che, passando il turno europeo, sia noi che il Milan e la Samp dovremo organizzarci meglio per i prossimi fronti di Coppa». Una enigmatica che qualcosa però fa trapelare oltre all'attaccamento alla maglia verso Lobanowski la voglia di essere più responsabilizzato, anche la richiesta indiretta a Zoff di metterlo nelle condizioni di rendere al massimo.

Il ci sta pensando, fin dall'inizio stagione che prova le soluzioni più svariate. Resta una domanda: la colpa della squadra non riesce a diventare il leader oppure è lui non ha la forza (anche fisica, ricordiamo che in pratica gioca ininterrottamente anno) di imporsi?

Franco Badolato

Tutti mobilitati per la Juventus per risolvere il caso Zavarov

Sacchi: «Firmo e faccio»

Il tecnico rossonero, che ha invitato i giornalisti a non intervistarlo fino a sabato, sottoscriverà oggi il ricco contratto per la prossima stagione: un miliardo netto

Campionato al mercoledì in un polo oggi a Milano

ROMA — Oggi i presidenti delle 18 società professionistiche di A e B si riuniranno in assemblea a Milano. Nizzola metterà in discussione il calendario della prossima stagione, stretto tra il campionato in corso che chiude a giugno e il termine del 30 aprile '90, data in cui i 12 stadi mondiali debbono essere messi a disposizione della Fifa. A partire dal agosto dovranno essere piazzate le 34 partite del campionato. In totale sono disponibili 36 domeniche, ma 4 sono le sospensioni per l'attività della Nazionale, e vengono così a mancare due festività obbligatori due turni infrasettimanali in più bisogna trovare spazio per la Coppa Italia, che potrebbe cominciare domenica 20 agosto, per proseguire nei mercoledì non impegnati turni eliminatori delle coppe europee.

Secondo tema, connesso al primo, è quello degli indennizzi per i danni subiti da qualche società in misura molto seria e da tutte indirettamente. In Lega si sottolinea anche alla base della richiesta ci sia il non rispetto generale dei termini previsti per la costruzione degli stadi. Le società si erano attrezzate ad affrontare i disagi in vista di generici vantaggi successivi, ma il piano è saltato completamente, in misura macroscopica a Roma e Genova. La federazione ha intenzione di non lasciare sola la Lega e lunedì Matarrese ha a Roma oltre a Nizzola, Viola, Calleri, Mantovani e Spinelli, presidenti delle società romane e genovesi. Seguirà un incontro al Coni per avanzare formalmente le richieste concordate. Mercoledì stessa procedura sarà adottata con i presidenti di Palermo e Cagliari che militano nella lega di C.

Per sottolineare l'unità d'intenti tra federazione e lega, Matarrese ha invitato a partecipare all'ultimo incontro con i dirigenti per la trattativa sul contratto quadriennale per la Nazionale. L'appuntamento è fissato per la mattinata di lunedì. Il dovrebbe essere definito un po' al ribasso degli miliardi previsti (anni solari dall'89 al '93), la Rai si impegnerà a realizzare una serie di trasmissioni di carattere educativo e promozionale su indicazione della Figc.

Giorgio Viglino

MILANO — Sacchi è molto agitato a Milanello alla ripresa della preparazione. Il pareggio di domenica a Roma con la Lazio e le polemiche che hanno fatto contorno hanno avuto come unica conseguenza quella di creare molta amarezza e cucire le bocche di milanisti. Il primo a chiudersi in se stesso è Arrigo Sacchi che si limita a ridimensionare e smentire alcune critiche fatte al collega Trapattoni e al suo gioco, e invita tutti a non intervistarlo fino a sabato. «Ho parlato al telefono con Trapattoni e gli ho spiegato come stanno le cose e lui ha capito e non ha avuto nulla da replicare». Il fatto è stato confermato dallo stesso Trapattoni da Appiano.

L'unica cosa che fa sapere è che oggi, dopo il doppio allenamento della squadra a Milanello, passerà in sede a firmare il contratto che lo lega al Milan anche per la prossima stagione: «Così chi aveva ancora dubbi sulla mia conferma si convincerà». Il tecnico è spuntato Milan un miliardo netto, 300 milioni in più del precedente accordo, più i premi per eventuale scudetto e coppa Campioni.

Alla Juventus e alla sfida di mercoledì prossimo il Werder Brema sembra pensarci per ora solo Van Basten. «Speriamo che i bianconeri siano già concentrati sulla sfida con il Napoli di Coppa Uefa — dice l'olandese — così il nostro compito sarà facilitato. Temo molto questa Juventus perché sta attraversando un momento molto buono. Per noi la vittoria diventa un imperativo categorico per migliorare la nostra posizione in classifica e per prepararci bene e ritrovare il morale giusto per la sfida di mercoledì con i tedeschi del Werder».

Van Basten è l'unico milanista che lamenta guai fisici: ieri ha dovuto allenarsi a parte perché risente ancora della botta alla gamba destra rimediata domenica scorsa contro la Lazio. «Nulla di grave — rassicurano i medici —. Marco riposerà parzialmente in campo contro la Juventus». Intanto giungono buone notizie anche da Filippo Galli, che la scorsa settimana ha dovuto interrompere la preparazione, iniziata da oltre un mese dopo l'intervento chirurgico al ginocchio destro del novembre scorso, per nuovi guai. «Ho ripreso a lavorare in pieno — dice lo stopper rossonero — ma non so ancora quando sarò in grado di fare il mio ritorno in squadra. In questo momento è inutile fare previsioni. Già si parlava di metà marzo e di andare in panchina con il Werder Brema, poi tutto è saltato per un banale indolenzimento. Meglio non fissare date e continuare a lavorare in tranquillità. Penso comunque che il momento buono sia molto vicino e che presto possiate rivedermi finalmente in campo».

Sacchi, spiegazioni al Trap

Ieri a Milanello tutti i rossoneri sono stati sottoposti a test medici per controllare lo stato fisico e psichico e anche per ottemperare agli obblighi di legge che prevedono controlli sanitari semestrali per tutti gli atleti. Dai primi riscontri i sono positivi: una buona notizia alla vigilia del doppio impegno che può decidere la stagione rossonera. A una mano a nel caricare la squadra arriverà sabato a Milanello anche il presidente Silvio Berlusconi e c'è da sperare che almeno lui sappia portare un po' di tranquillità nell'ambiente.

Nino Sormani

Più che dell'Inter, i giallorossi si preoccupano di farsi la guerra (con Spinosi impotente)

Clan, faide e sospetti: ecco la Roma

A Conti l'improbo incarico di «fare spogliatoio» - Tancredi, l'uomo del presidente, costituisce con Nela e Giannini il triumvirato che dovrebbe comandare, ma che spesso si dilania per discordie interne

ROMA — Trapattoni dice che la vera dell'Inter si vedrà nelle prossime due partite, le trasferte in casa della Roma e della Samp. Ma deve davvero temere i giallorossi? Cos'è, oggi, la squadra di Viola?

La Roma è una repubblica Voci Purtroppo questa repubblica è comandano tutti e non obbedisce nessuno. Più che uno spogliatoio, quello giallorosso sembra un labirinto pieno di separé, dietro ognuno dei quali può esserci un coltello a agguato.

La geografia del potere romanista ricorda quella di metà Paese dopo il Congresso di Vienna: tanti piccoli staterelli in guerra tra loro, che l'allontanamento di Liedholm ha privato di un obiettivo comune, l'unico per il quale era stata raggiunta a fatica, un po' di coesione. Consumato il «golpe», i rivoluzionari (ormai a spararsi addosso, evidenziando differenze di carattere, di educazione, di stile.

Inoltriamoci nella foresta. Trigoria con una raccomandazione: guardatevi bene alle spalle.

Dai cespugli, dietro i quali infuria la guerriglia, svetta Bruno Conti, l'unico personaggio che, a dispetto di quella tattica, gode un'autentica statura morale. E' il «padre della patria» rispettato da tutti e amato da qualcuno. Dal giorno in cui Liedholm è stato messo all'angolo, gli dato da comporre un collage i giochini consiste in questo sono le cronache giulive dei giocatori romanisti con quel materiale, sulla cui qualità ci rimettiamo alla benevolenza del lettore. Bruno deve mettere insieme qualcosa assomigli a spogliatoio. Ma si diverte per niente.

Nascosta foglianne, si intravede una capanna. Sulla porta c'è una targhetta con la scritta «Franco Tancredi: servizi segreti». Inutile bussare, non esce. Come sui crosa. Di lui si dicono tante cose: la più gentile che è un leader, la più maligna che è una spia. Del presidente Viola, naturalmente, si quasi racconterebbe tutto, proprio tutto quello che capita nella foresta.

Con Giannini e Nela, Tancredi fa parte del triumvirato che regge i destini della Roma e cerca, con risultati non sempre proporzionali alle pretese, di imporre la sua autorità a quella tribù di anarchici. Il guaio è che sono proprio i «triumviri» a dare il cattivo esempio, combattendosi fra di loro senza esclusione di colpi, preferibilmente bassi.

Nela, ad esempio, sopporta che sia Giannini a rivestire i gradi di capitano, per i quali gli mancano diversi requisiti, di cui uno oggettivo: l'età. Il prode Sebino vanta una carta d'identità più antica e anche una maggiore anzianità Nela si è finora limitato a mugugnare e perché Conti lo pregato di piegare testa. «Noi siamo il passato, Giannini è il futuro. E poi gioca in nazionale, è la nuova «bandiera» della Roma». Sebino non ha capito ma si è adeguato, riservandosi sul caso più avanti.

Intanto cerca di acquisire alleati, strappandoli al principino. Giuseppe che piace tanto a Vicini ma ormai a poche altre persone, le quali sarebbe vano cercare qualche tesserato della Roma, a parte Mauro e Desideri. Quest'ultimo è un «giannniliano» della prima ora, ante marcia su Liedholm. Di Mauro è un acquisto immediatamente successivo: si sente vittima del nuovo corso, che per lui significa ostracismo panchina. Commento che si tratti di uno degli influenti «vecchioni» stretti intorno a Tancredi e Nela, il giovanotto ha chiesto protezione a Giannini.

Manfredonia, Righetti, Voeller e Massi non gravitano intorno al clan, ma i primi tre restano prudentemente rannicchiati in trincea, l'ex-rossonero ogni tanto allo scoperto e spara all'impazzata. Sacchi non lo voleva più, non ragione c'era.

Restano Andrade e Renato, i brasiliani ma quelli non se li fila proprio nessuno. Giannini li ha emarginati, Tancredi e Nela non hanno nessun interesse ad arruolarli sotto le loro bandiere. due sacchi di zavorra che a giugno (e Andrade anche prima) verranno gettati dalla scialuppa giallorossa.

E Spinosi? a guardare non è lui l'allenatore? A parte che si tratta di un'affermazione tutta verificare, considerando l'ingombrante presenza dell'anziano Liedholm, vale per lui il discorso fatto per Andrade e Renato. Il suo mandato scade fra mesi, e lo commissariamento così all'impotenza. «Stai calma e non ti succederà niente: non ce l'abbiamo con te», gli dicono i ribelli fra sparatoria e l'altra. E intanto affilano le armi per ricevere come si deve il nuovo governatore che Viola e Mazzetti invieranno nella foresta il prossimo anno.

Massimo Gramellini

Boksov in tv «Giocherò in Italia»

ROMA — Igor Belanov, ventinovenne, seconda punta della nazionale sovietica, giocherà nella prossima stagione in Italia. A darne l'annuncio è stato il commissario tecnico della Dinamo Kiev, Valeri Lobanowski, intervistato per la trasmissione televisiva «Mon-Col-Fiera», che andrà in onda stasera su Capodistria. Belanov ha scambiato qualche parola con l'intervistatore in buon italiano, spiegando che sta studiando la nostra

Il giocatore non ha voluto rivelare il nome della società che lo ingaggiato. L'anno scorso è trattato dal che, rimasto in B, cedette il proprio diritto d'opzione all'Atalanta. Non si arrivò ad un accordo, ma v'è da credere che sia stata una delle due società in questione a fare i passi successivi, più verosimilmente il Genoa che è in A posti liberi per tre stranieri.

Berggreen guida oggi (alle 15) il Lingby contro il Torino al Comunale

«Troppi errori con gli stranieri»

«I dirigenti hanno sbagliato a cambiarli tutti e tre, l'ambientamento è sempre difficile in Italia» - «Ai granata posso solo consigliare di non farsi prendere dal panico»

TORINO — Klaus Berggreen guida oggi la squadra danese del Lingby in amichevole contro il Torino. Fra meno ricomincia il campionato e il Lingby spera di migliorare il terzo posto dell'anno scorso. In questo club Berggreen ha mosso i primi passi (aveva anni). Ci è anticipo, sperava di restare in granata almeno fino al giugno di quest'anno. «Ma — dice il simpatico danese — Roma e Torino hanno litigato, è stato naturale che abbia pagato io. Così come Radice è stato lui a dover essere licenziato a causa delle pressioni della piazza».

Ma si immaginava Berggreen di lasciare un Torino destinato a soffrire per evitare la serie «Quando si cambiano tre stranieri non è colpa solo e sempre un rischio, inoltre il Toro ha anche inserito molti giovani in squadra, per gli stranieri è stato ancora più difficile ambientarsi. Un anno fa, Polster soffrì un po' il nostro calcio, io mi sentivo italiano a tutti gli effetti dopo le esperienze di e Roma».

I dirigenti dunque hanno sbagliato? «Direi di sì perché Virdis ha voluto ad esempio acquistare due stranieri a buon mercato (non dice Klaus, ma si riferisce a Skoro e Edu n.d.r.) sperando di guadagnarci. Probabilmente convinto che valessero di più. Se nel Torino si fossero valorizzati avrebbe probabilmente potuto ricavare molto. Ma queste operazioni si possono fare al massimo con alla volta».

Non è possibile però che questi stranieri del Torino, mi riferisco a Edu e Skoro che a Muller, siano davvero che la società si sia sbagliata sulle loro doti? «Io mi sono allenato con loro e devo dire che presi singolarmente hanno delle buone giocate. La verità è che gli stranieri per rendere bene devono trovarsi subito a loro agio, in una squadra senza problemi».

L'ingresso del nuovo presidente, Borsano, potrà dare una svolta al campionato del Torino? «Non credo perché ormai la situazione in fondo alla classifica si è stabilizzata. sono otto-nove formazioni in zona pericolosa e per queste sarà una dura lotta. Fra queste c'è anche il mio Pisa, ma rispetto al Torino ha il vantaggio di essere abituato alla bagarre per evitare la retrocessione. Il consiglio che posso dare ai granata è quello di non farsi prendere dal panico».

Berggreen giocherà nel solito ruolo di tornante sulla fascia destra. Ma i tifosi del Torino, più che ammirare il loro ex beniamino, faranno bene a osservare in particolare il fluidificante sinistra, certo Henrik Larsen, 22 anni. Il Torino ha una opzione su questo giocatore, già nazionale danese come altri due giovani del Lingby, il mediano Helt e il rifinitore Bent Questo l'undici che dovrebbe in campo agli ordini dell'allenatore Kim Lyshoj: anni Rindom, Hasse, Vetle, Cune, Bande, Larsen, Berggreen, Helt, Shafer, B Christensen, F Christensen.

Il Toro non potrà provare oggi la formazione che dovrebbe affrontare la Fiorentina. Muller e Skoro devono alcuni acciacchi, anche Landonio e Gasparini non benissimo. Inizialmente Sala dovrebbe mandare in campo Marchegiani, Brambati, Rossi, Ferri, Benedetti, Comi, Fuser, Bacchin, Menghini, Edu, Carbone. Arbitro Dal Forno di Ivrea, inizio ore 15 (stadio Comunale, ingresso lire 10 mila, ridotti 3 mila).

r. bad.

Lega Nizzola-Sensone

MILANO — Il primo ufficiale di Gian Mauro dopo la nomina a presidente del Torino avvenuta martedì, è stato quello di recarsi a Milano e presentarsi al presidente della Lega calcio professionisti, Luciano Nizzola. L'incontro tra i due torinesi, che però a quanto ha fatto sapere lo stesso Nizzola non si conoscevano personalmente prima di ieri, è avvenuto a mezzogiorno nella sede della Lega stessa.

«Si è trattato puramente di una visita di cortesia durata circa mezz'ora — ha sottolineato più tardi lo stesso Nizzola — che è servita a conoscerci e per uno scambio di auguri. Non abbiamo affrontato alcun problema in particolare, se non quello di fare di tutto per rilanciare una squadra gloriosa come il Torino, che resta sempre nel cuore».

Elliott e Casagrande, arrivano i medici per due squadre in difficoltà

L'inglese del Pisa ha giocato domenica a Genova dopo tredici mesi di stop e Boskov l'ha definito «il miglior colpitore di testa del campionato»

PISA — Il Pisa ha ritrovato Paul Elliott, il suo difensore di colore, e l'ha ritrovato proprio nel momento più delicato quando si appresta a tentare la non facile impresa di abbandonare la penultima posizione in classifica e di risalire, entro giugno, il quint'ultimo posto. Il gigante di Londra non ha avuto fortuna nella sua trasferta in Italia ma ora che ha superato il grave infortunio al ginocchio può pensare a prospettive nuove e impensabili.

La con la Sampdoria ha dimostrato che Elliott, al rientro dopo mesi di assenza dai campi, è un difensore di grande interesse: in questa occasione si è imposto all'attenzione generale e ha ottenuto eccellenti valutazioni. Per alcuni critici è stato ritorto i in L'allenatore doriano Boskov l'ha definito «il miglior colpitore di testa visto in campionato». Un risultato importante trattandosi della prima gara dopo la lunga sosta, tanto più che a Genova Bolchi non lo ha utilizzato come stopper ma come libero, ruolo nel quale Elliott ha messo in mostra anche buone doti tecniche oltre la potenza già lo conosceva.

Paul Elliott è cresciuto nell'Aston Villa. Il presidente del Pisa Anconetani, che aveva ricevuto buone informazioni su di lui, lo ingaggiò nell'estate del 1987. Il difensore ha 23 anni, è alto un metro e 90, possiede un carattere mite, quasi in contrasto con l'imponente fisico. Cominciò benissimo la sua avventura italiana con la maglia del Pisa. Anconetani, che l'aveva pagato poco più di milioni e che già aveva fatto firmare un contratto di tre anni, era raggiante. Per il presidente la sicurezza di aver fatto un'altra scoperta, l'ennesima dopo quelle di Berggreen, Kieft e Dunga.

Il 3 gennaio scorso durante la interna contro il Cesena, il brutto incidente: lesione al legamento incrociato anteriore ginocchio sinistro. La diagnosi impose l'intervento ed un lungo periodo di riabilitazione. Elliott fu operato dal professor Dundy di Londra, al centro di Villeshall, specializzato nella traumatologia sportiva. Il ricupero è stato anche perché Anconetani pretese una guarigione assoluta, perfetta. Così il giocatore non ha fatto i tempi, è stato cauto nell'approccio con il pallone, è rientrato in prima squadra soltanto quando si è sentito sicuro ritrovata integrità.

Al termine gara con la Sampdoria, fatto per il ritrovato condizione fisica che gli ha fatto dimenticare anche la sconfitta. Elliott ha dichiarato: «Ho un obiettivo davanti a me, quello di conquistare una maglia titolare nella nazionale inglese ai campionati mondiali del '90».

Castelli

Elliott (in alto) e Casagrande

Il brasiliano è tornato in Italia dopo l'infortunio di agosto: «Voglio giocare le ultime partite per contribuire alla salvezza»

ASCOLI — «In Brasile ho effettuato una scrupolosa rieducazione. Ora il ginocchio sta molto meglio e non vedo l'ora di riprendere l'attività dopo tanti Il peggio fortunatamente è spalle. Ho seguito da lontano il campionato italiano e l'Ascoli, la mia squadra. Purtroppo siamo ultimi in classifica niente è ancora compromesso mi piacerebbe rientrare per disputare le ultime partite e contribuire a raggiungere la salvezza».

Sono parole di Walter Casagrande, centrale brasiliano dell'Ascoli, tornato nelle Marche dopo un mese trascorso a San Paolo. Casagrande (26 anni) è reduce da due interventi chirurgici al ginocchio sinistro due In questo torneo non ha mai giocato infortunò il 6 agosto a Narni durante la seconda amichevole precampionato dei bianconeri, allora guidati da Castagner. Un brutto fallo di un difensore avversario ed il «crac» al ginocchio. I sanitari decisero di intervenire per l'asportazione del menisco esterno era lesionato. Casagrande, dopo l'operazione, si riprese nonostante il lavoro in palestra e le cure del fisioterapista che si protrassero per due mesi.

Il ginocchio continuò a gonfiarsi, qualcosa non andava per il verso giusto. L'attaccante tornò anche a per farsi visitare da un medico di fiducia. Poi, rompendo gli indugi, decise di rimettersi dei compagni, ma si vero allenamento con il pallone restò di nuovo bloccato. Una torsione del ginocchio, una fitta di dolore, il nuovo dramma. «Lesione dei legamenti crociati del ginocchio», fu la preoccupante diagnosi del prof. Perugia che l'1° lo operò a Roma.

Stagione disgraziatissima, dunque, per lo sfortunato Casagrande che lo scorso realizzò gol in 37 partite figurando fra i protagonisti della salvezza dell'Ascoli. Per Rozzi e Castagner la perdita del centravanti tutti una tegola davvero pesante. L'allenatore è esonerato e il presidente, per avere un allettante vero in squadra, fu costretto a quistare Giordano.

Casagrande, adesso, è ritornato. E Rozzi afferma «Mi auguro che Berselini possa schierare il brasiliano nella fase decisiva del campionato e formare una fantastica coppia-gol insieme con Giordano». Il sudamericano, appena giunto a Fiumicino, si è recato nella clinica del prof. Perugia che gli ha dato il permesso di riprendere gli allenamenti e che lo visiterà una volta al per verificare il miglioramento del ginocchio, operato due volte. Casagrande è legato all'Ascoli da un contratto che scade il prossimo 30 giugno. Per lui, quindi, il futuro appare piuttosto

Andrea

Bergomi squalificato

Dodici sospesi in serie A, fra cui anche i sampdoriani Cerezo e Pari

MILANO — Dodici giocatori di serie A sono stati squalificati ieri dal giudice sportivo Arico. Per giornate è stato sospeso il libero Alfiero del Como «per aver volontariamente colpito un avversario con una gomitata al volto». Sono stati invece squalificati per un turno Bergomi (Inter), Agostini e Limido (Cesena), Cavallo e Piovanelli (Pisa), Cerezo e (Sampdoria), Enzo (Lecce), Oddi (Roma) e Fontolan (Ascoli).

In serie B, sospeso due turni il monzese Bolis, e per una giornata Baldacci e Tarantino (Licata), Brunlera (Ancona), Castagnini (Cosenza), Cosaro (Barletta), Iacobelli (Empoli), Roselli (Sambi) e Sassu (Reggina). Squalificato fino al marzo il vice-allenatore della Sambenedettese, Persico, per indebita presenza sul terreno di gioco.

D'Elia per Milan-Juventus

SERIE A. Ascoli-Sampdoria: Magni; Bologna-Atalanta: Baldas; Como-Lazio: Pairetto; Milan-Juventus: D'Elia; Napoli-Cesena: Di Cola; Pisa-Lecce: Longhi; Roma-Inter: Lanese; Torino-Fiorentina: Pezzella; Verona-Pescara: Amendolia.

B: Ancona-Messina: Ballo; Bari-Catanzaro: Nicchi; Brescia-Monza: Beschin; Cosenza-Avellino: Frigerio; Empoli-Padova: Comieti; Genoa-Taranto: Quartuccio; Parma-Sambenedettese: Bruni; Piacenza-Licata: Mooni; Reggina-Barletta: Frattin; Udinese-Cremonese: Paparesta.

Giorni poco felici per Platini

Francia sconfitta ieri sera in Scozia: ora è quasi fuori dal Mondiale

Platini e Italia '90, divorzio?

Per il ct un altro ko dopo quello in Jugoslavia - Johnston, che gioca nel Nantes, [illegible] delle due reti (la seconda con la complicità di Bats)

Due gol inglesi all'Albania

A Tirana, per le qualificazioni mondiali - A Budapest pareggio [illegible] Ungheria ed Eire - In amichevole la Grecia batte la [illegible]

Oltre a Scozia-Francia, valida per il gruppo 5 europeo, si [illegible] disputate [illegible] altre due partite [illegible] qualificazione [illegible] Mondiali «Italia 90»: a Tirana, Albania-Inghilterra (gruppo 2) e Ungheria-Eire (gruppo 6).

● ALBANIA-INGHILTERRA 0-2

A Tirana, il ct Robson, puntando sulla vecchia guardia, ha ottenuto una preziosa vittoria per 2-0, che rimette in corsa l'Inghilterra. Tra i «bianchi» uno dei migliori è stato il quarantenne portiere Shilton, [illegible] ha collezionato la 104ª presenza in Nazionale. Hanno segnato per gli inglesi Barnes al 18' ed un altro veterano, il trentaduenne Bryan Robson, al 60'.

PARTITE DISPUTATE

Inghilterra-Svezia 0-0; Polonia-Albania 1-0; Albania-Svezia 1-1; Albania-Inghilterra 0-2.

CLASSIFICA

Inghilterra	3	2	1	1	0	2	4
Svezia	3	2	1	1	0	2	1
Polonia	2	1	1	0	0	1	0
[illegible]	0	1	0	0	1	1	1

● UNGHERIA-EIRE 0-0

A Budapest gli irlandesi di Jackie Charlton (che ha lasciato fuori [illegible] squadra gli anziani Brady e Stapleton, preferendo una formazione più da battaglia), grazie ad un'accorta partita difensiva, [illegible] ad ottenere [illegible] preziosissimo 0-0 che consente loro di sperare ancora nella qualificazione.

PARTITE DISPUTATE

Irlanda [illegible] Nord-Malta 3-0; Irlanda Nord-Eire 0-0; Ungheria-Irlanda Nord 1-0; Spagna-Eire 3-0; Malta-Ungheria 2-2; Spagna-Irlanda Nord 4-0; Malta-Spagna 0-2; Irlanda Nord-Spagna 0-2; Ungheria-Eire 0-0.

CLASSIFICA

Spagna	3	4	1	0	0	10	0
Ungheria	4	3	1	2	0	3	1
Irl. Nord	3	3	1	1	1	3	1
Eire	2	3	0	2	1	1	1
Malta	1	3	0	1	2	2	7

● **Quinto gruppo asiatico:** nel 5° gruppo di qualificazione asiatico intanto il Bangla[illegible] ha battuto per 3-1 a Dhaka la nazionale della Thailandia. La classifica vede al comando a punteggio pieno la Cina, 3 partite 6 punti, davanti all'Iran (2 partite 4 punti) e al Bangladesh (5 gare, 2 punti).

■ **Grecia:** il mercoledì internazionale del calcio è stato completato dall'amichevole disputata ieri pomeriggio ad Atene, dove la Grecia ha superato per 3-2 la Germania Est. Sotto la direzione dell'italiano Longhi i greci hanno segnato al 22' con Saravakos (il migliore in campo) e al 29' su punizione [illegible] giocatore deviata [illegible] tedesco Waal. N[illegible] ripresa le segnature di Rahala (Ddr) al 54', ancora il greco Saravakos al 59' e Thom (Ddr) al 68'.

DAL NOSTRO INVIATO

GLASGOW — Questo è il resoconto della più drammatica serata di Michel Platini, inteso come commissario tecnico della nazionale francese. Scozia-Francia, ieri notte all'Hampden Park di Glasgow, sotto [illegible] pioggia, [illegible] raffiche di aria fredda a 60 [illegible] (al [illegible] Hampden avrete, mulinello di Hampden, è l'arma degli indigeni: i palloni calciati troppo alto, in favore apparente di vento, [illegible] (guari ospiti vengono soffiati indietro dagli dèi del calcio locale), ha proposto al Platini da panchina [illegible] terribile del calcio italiano, quella che lui pensava irripetibile, improponibile nella sua felicissima vita: non perdere una partita [illegible] non perdere tutto. In questo caso la qualificazione a Italia 90.

Fischiati già nel riscaldamento, i francesi vengono assaliti al via da un urlo ghiacciasangue. Arbitro e guardalinee in giubba arancione, fra scozzesi in blu e francesi in bianco. Subito calcioni, principale bersaglio Johnston, scozzese che gioca a Nantes, [illegible] Silvestre; ma lui [illegible] ci penserà [illegible] volta a vendicarsi mettendo a segno due reti.

I franco-platiniani marcano uomo stretto, gli scozzesi di Roxbough stanno a zona. Il primo tiro in porta è transalpino, di Laurey, al 9'. Miglior palleggio francese, [illegible] fra scimmiottamenti e scivoloni patiti. Partita velocissima, movimenti fra l'epilettico e il ridolinesco. Al 21' Papin si libera brutalmente di Malpas, [illegible] brocco, scalpa un gol.

I franco-platiniani [illegible] più football, gli scozzesi più corsa. Al 25' gol scozzese: McCoist fa un mezzo tiro, Johnston solo davanti a Bats stoppa, tira, segna. Tre [illegible] nulli dopo lo stesso Johnston sbaglia goffamente, da vicino, un pallone arrivatogli fra i piedi dopo fuga di Nicol, il migliore.

Reazione francese al 34', Laurey fuori. Anche uno [illegible] non crede nel calcio insegnato [illegible] disegnato, come Platini, ha insegnato [illegible] così: la Francia fioretta meglio degli avversari, ma affonda peggio. Un attimo prima dell'intervallo [illegible] annullato, per fuorigioco di Johnston, un gol di Nicol: giusto, crudele.

[illegible] della ripresa con Johnston trattenuto [illegible] piana verso Bats. Al 53' altro gol scozzese: Nicol, che dall'inizio si beve Amoros facile, traversa da destra, Johnston, che è piccolo ma fulmineo, va bene di testa, schiaccia su Bats che pasticcia col pallone bagnato, e la sfera supera la linea di porta con un 50 per 100 di complicità sua. Entrano Strachan per Ferguson, poco dopo Pallie per Duran: sempre più squadre d'attacco, Platini ha contagiato Roxbough, il piccolo dettaglio e che Roxbough sia 2 a 0.

I francesi tiracchiano, non basta. Molto semplicemente, manca loro un Platini, che finalizzi tutto il tiricchetticchete, e [illegible] c'è neppure [illegible] Tigana [illegible] riserva. Però un Platini «nasce ogni duemila anni», come ci ha detto l'immenso Michel nel pomeriggio, scherzando ma mica troppo. Grazie al 2 a 0, che è filtro magico, [illegible] scozzesi appaiono tutti più belli e alti e intelligenti e possenti [illegible] francesi. [illegible] comunque Papin, sino a ieri l'altro reputato inaccettabile con Pallie, duetta con lo stesso Pallie, spara, Leighton finalmente è chiamato ad una [illegible] seria.

Povera [illegible] La salva Madame Matematica più che Monsieur Platini che non [illegible] prima (quattro partite da c.t.: due sconfitte ufficiali contro Jugoslavia e Scozia, una amichevole contro l'Arsenal, un pari amichevole con l'Eire).

Gian Paolo Ormezzano

2-0

Scozia: Leighton 6,5; Gough 6,5, Malpas 5,5; Aitken 6, McLeish 6,5, Gillespie 6; Nicol 7, McStay 5,5, McCoist 6, (72' McClair sv), Ferguson 6 (55' Strachan 6), Johnston 7,5.

Francia: Bats 5,5; Amoros 5, Silvestre 5; Sonor 6, Battiston [illegible] Sauzée 6; Durand 5,5 (58' Pallie 5,5), Laurey 6, Papin 6, Blanc 5, Xuereb 6 (72' Perez sv).

Arbitro: Stiegler (Cecoslovacchia) 6,5

Reti: 28' e 53' Johnston

■ Gruppo 5

Partite giocate

Norvegia-Scozia	1-2
Francia-Norvegia	1-0
Scozia-Jugoslavia	1-1
Cipro-Francia	1-1
Cipro-Norvegia	0-3
Jugoslavia-Francia	2-2
Jugoslavia-Cipro	4-0
Cipro-Scozia	2-3
Scozia-Francia	2-0

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Scozia	7	4	3	1	0	5	1
Jugoslavia	5	3	2	1	0	8	2
Francia	3	4	1	1	2	4	6
Norvegia	2	3	1	0	2	4	3
Cipro	1	4	0	1	3	2	11

■ Si qualificano le prime due squadre a Italia '90

calcioflash

■ **Genoa, Scoglio ha firmato**

GENOVA — L'allenatore del Genoa Franco Scoglio ha rinnovato ieri sera il contratto con la società rossoblù. Il nuovo accordo, valido per un anno, è stato siglato in un ristorante cittadino dove il presidente Spinelli ha invitato la squadra per festeggiare. Scoglio percepirà un ingaggio di circa 350 milioni.

■ **[illegible] conferma De Napoli**

MILANO — Fernando De Napoli resterà al Napoli fino al [illegible]. Il giocatore, assistito dallo zio avvocato Antonio Nazzaro che gli fa [illegible] procuratore, si è incontrato ieri [illegible] con il direttore sportivo Moggi e ha deciso di rispettare il contratto che lo lega al Napoli per altre tre stagioni. Salta così il suo ventilato passaggio al Milan, che ha già deciso di confermare Ancelotti.

● **Il campo del Brindisi** (serie C1/B) è stato squalificato per due giornate in seguito agli incidenti dopo la partita col Cagliari. Sospeso per 8 turni il «panchinaro» Ricciutelli della Fuc[illegible]ese.

■ **Inter, Serena contro la [illegible]**

MILANO — All'allenamento di ieri dell'Inter hanno partecipato tutti compreso Serena che, secondo il medico, ha smaltito il dolore alla schiena. L'attaccante ci tiene molto ad essere presente domenica a Roma contro i giallorossi per cercare di sfatare una tradizione sfavorevole: contro di loro all'Olimpico non ha mai segnato.

■ **La squalifica di [illegible]**

GINEVRA — La commissione disciplinare dell'Uefa ha comunicato che Virdis (Milan), Vialli e Carboni (Sampdoria), Fusi e [illegible] Napoli (Napoli), squalificati, non [illegible] tranno scendere in campo il 15 marzo nelle partite di ritorno dei quarti delle coppe europee.

TENNIS Elezioni regolari

Galgani avviato verso la conferma

Respinto un ricorso dal Tar del Lazio

ROMA — E' caduto l'ultimo ostacolo che metteva in forse l'assemblea della federazione tennis, fissata per il 18 marzo a Montecatini. Ieri il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato da due circoli, [illegible] Zingonia e [illegible] Roma, contro il nuovo statuto varato dal Coni. Come è noto, l'as[illegible] della federtennis avrebbe dovuto svolgersi in dicembre. Ma pochi giorni prima della [illegible] effettuazione il segretario generale del Coni Mario Pescante venne nominato commissario della federazione con il compito di varare [illegible] nuovo statuto, prestandosi le regole allora vigenti a manipolazioni di voti. Pescante ha lavorato bene e sodo [illegible] questi mesi, [illegible] approntato un nuovo statuto poi approvato dalla [illegible] Coni. Ora appunto il Tar si è pronunciato sulla legittimità di tutto ciò.

C'è ancora un possibile bastone che potrebbe fermare [illegible] ruote della macchina assembleare: la denuncia [illegible] un ex consigliere della federtennis, Paolo Caravatti, in merito a presunte irregolarità amministrative commesse dalla gestione-Galgani. Pescante ha aperto un'inchiesta per chia[illegible] la consistenza delle accuse e [illegible] Giunta Coni del [illegible] marzo ne esaminerà le risultanze. Sembra [illegible] però [illegible] l'emergere [illegible] eventuali irregolarità provocherà denunce agli [illegible] competenti, ma non bloccherà l'assemblea.

A questo punto [illegible] rielezione di Galgani appare scontata in quanto il suo avversario, Pietrangeli, subentrato a Malgara, [illegible] sembra avere una base elettorale troppo consistente. Resta da vedere [illegible] un Galgani rieletto e uscito pulito dalle inchieste amministrative in corso, saprà mettere a frutto la lezione e interpretare l'attuale malessere del tennis, chiamando a raccolta [illegible] uomini più validi per una svolta sempre più necessaria.

CICLISMO Oggi scatta la Tirreno-Adriatico, tra dieci giorni la classica

Fondriest fra rossi e americani

Il campione del mondo guida [illegible] i italiani che si presentano più preparati grazie all'inverno mite
La corsa dei due mari prende il via con una spettacolare kermesse a Bacoli, [illegible] Campania

Da oggi e sino al 15 si corre la Tirreno-Adriatico, che [illegible] quanto a partecipazione, la Parigi-Nizza che, partita il 5, quattro giorni fa, [illegible] conclude il 12, a [illegible] giorni — decisamente troppi — dalla Milano-Sanremo. Sembra quasi che la prova francese abbia cercato, con l'anticipo nel calendario, una identità molto propria, [illegible] più ambire ad [illegible] essere anche e soprattutto la prova ideale per preparare la Classicissima italiana.

Ma a proposito [illegible] preparazione alla Sanremo, tutto è chiaro fuorché un dettaglio, un interrogativo: se nelle prove a tappe che la precede convenga impegnarsi al massimo, per poi procedere [illegible] sorta di slancio, o se convenga impegnarsi poco, giusto per amalgamarsi, e conservare [illegible] forze.

La statistica, letta attraverso l'ordine d'arrivo nell'annuale appuntamento sul traguardo ligure di San Giuseppe o dintorni, premia alternativamente una delle due tesi. A noi piace maggiormente la prima perché più guerriera, a [illegible] perché con l'impegno a fondo si raccoglie l'uovo oggi, il che non è male visto che [illegible] gallina [illegible] è una sola e insegnata da troppi.

Tanti auguri comunque alla Tirreno-Adriatico, che vede in gara, [illegible] agli americani e ai russi (anche nello sport, quando si dice americani anziché statunitensi vien meglio dire russi anziché sovietici, c'è più l'idea della rivalità), pure gli italiani: capeggiati — ma si è molto per dire, lui è solo, con tanti [illegible] e poca squadra, e la [illegible] che gli è più compagnia è il male al ginocchio — dal campione del mondo Fondriest.

Ma a proposito degli italiani, maestri almeno di ciclismo organizzato, si deve [illegible] come quest'anno [illegible] inverno dolcissimo, [illegible] neve e pioggia, [illegible] permesso di Roxbough stanno a zona. Il primo tiro in porta è transalpino, di Laurey, al 9'. Miglior palleggio francese, [illegible] fra scimmiottamenti e scivoloni patiti. Partita velocissima, movimenti fra l'epilettico e il ridolinesco. Al 21' Papin si libera brutalmente di Malpas, [illegible] brocco, scalpa un gol.

I franco-platiniani [illegible] più football, gli scozzesi più corsa. Al 25' gol scozzese: McCoist fa un mezzo tiro, Johnston solo davanti a Bats stoppa, tira, segna. Tre [illegible] nulli dopo lo stesso Johnston sbaglia goffamente, da vicino, un pallone arrivatogli fra i piedi dopo fuga di Nicol, il migliore.

Reazione francese al 34', Laurey fuori. Anche uno [illegible] non crede nel calcio insegnato [illegible] disegnato, come Platini, ha insegnato [illegible] così: la Francia fioretta meglio degli avversari, ma affonda peggio. Un attimo prima dell'intervallo [illegible] annullato, per fuorigioco di Johnston, un gol di Nicol: giusto, crudele.

[illegible] della ripresa con Johnston trattenuto [illegible] piana verso Bats. Al 53' altro gol scozzese: Nicol, che dall'inizio si beve Amoros facile, traversa da destra, Johnston, che è piccolo ma fulmineo, va bene di testa, schiaccia su Bats che pasticcia col pallone bagnato, e la sfera supera la linea di porta con un 50 per 100 di complicità sua. Entrano Strachan per Ferguson, poco dopo Pallie per Duran: sempre più squadre d'attacco, Platini ha contagiato Roxbough, il piccolo dettaglio e che Roxbough sia 2 a 0.

I francesi tiracchiano, non basta. Molto semplicemente, manca loro un Platini, che finalizzi tutto il tiricchetticchete, e [illegible] c'è neppure [illegible] Tigana [illegible] riserva. Però un Platini «nasce ogni duemila anni», come ci ha detto l'immenso Michel nel pomeriggio, scherzando ma mica troppo. Grazie al 2 a 0, che è filtro magico, [illegible] scozzesi appaiono tutti più belli e alti e intelligenti e possenti [illegible] francesi. [illegible] comunque Papin, sino a ieri l'altro reputato inaccettabile con Pallie, duetta con lo stesso Pallie, spara, Leighton finalmente è chiamato ad una [illegible] seria.

Povera [illegible] La salva Madame Matematica più che Monsieur Platini che non [illegible] prima (quattro partite da c.t.: due sconfitte ufficiali contro Jugoslavia e Scozia, una amichevole contro l'Arsenal, un pari amichevole con l'Eire).

Gian Paolo Ormezzano

■ Parigi-Nizza [illegible]

VEROEZE — Nuova classifica [illegible] Parigi-Nizza dopo la cronosquadre di ieri. Spodestato De Wilde e ora al comando il francese Bezault.

CRONOSQUADRE: 1. Toshiba, 1h 13'42"; 2. Ariostea, a 41"; 3. Panasonic, a 1'07". CLASSIFICA: 1. [illegible] (Fra) [illegible] 29'50"; 2. [illegible] diot (Fra) a 2"; 3. Kappes (Rfg) a 4"; 4. Arnould (Fra) a 14"; 5. Petito (Ita) a 15".

BASKET Pesaro esce male dalla Coppa Campioni

La Scavolini affonda

Battuta severamente in Olanda dal Nashua nella partita che rappresentava l'ultimissima spiaggia - Fin dall'inizio rinuncia alla lotta

HERTOGENBOSCH — [illegible] può uscire da una qualsiasi manifestazione sportiva [illegible] modi: la Scavolini Pesa[illegible] ha [illegible] di uscire dalla Coppa dei Campioni di pallacanestro in un modo che non [illegible] o definire vergognoso. Ha ceduto nell'ultima partita, quella [illegible] ancora teneva in vita [illegible] speranza di un miracolo, in [illegible] netta [illegible] olandesi del Nashua. Ma il discorso non riguarda solo il gioco: i campioni d'Italia, dopo 3' di gara, quando erano avanti di un punto, hanno deciso di smettere [illegible] lottare. Hanno lasciato tutto in mano agli avversari: il gioco, [illegible] soprattutto la voglia di battersi.

E' vero che il calendario a questo punto lasciava poche speranze: ma tutti credevano che la formazione di Bianchini riuscisse almeno nelle tre ultime partite a vender cara la pelle. Così non è stato e forse per la prima volta la squadra italiana che partecipa alla Coppacampioni esce facendosi sovrchiare da un avversario che ha un rapporto con la pallacanestro abbastanza recente per poter infliggere a una formazione del miglior campionato di basket d'Europa [illegible] divario così netto.

Nel primo tempo i pesaresi [illegible] solo 3', [illegible] Bottse prende a far girare il Nashua e allo stesso tempo s'incarica [illegible] fermare la fonte di gioco pesarese, Minelli prima. Grecis poi. I tulipani riescono così ad avere palloni giocabili per entrare nella fatiscente [illegible] italiana, per tirare dalla media e dalla grande distanza (per ben 6 volte nel primo tempo il tiro pesante, [illegible] volte [illegible] ripresa). Quando [illegible] sbagliano, [illegible] olandesi hanno la possibilità di andare al rimbalzo [illegible] vole difficoltà.

Per il coach dei campioni d'Italia non c'è neppure l'intervallo: Bianchini resta negli spogliatoi non più di un paio di minuti. E' probabilmente il segno della frattura completa con la squadra.

[illegible] ricomincia nella ripresa dopo [illegible] sono [illegible] i punti [illegible] Thompson e Reddich continuano a fare il bello e [illegible] tempo. Il vantaggio tocca i [illegible] punti dopo 5' e mezzo e in [illegible] stampa italiana si fanno sforzi per trovare gli aggettivi alla prestazione [illegible] pesaresi. E il finale non cambia il senso delle cose. Ora alla formazione che [illegible] la [illegible] del campionato italiano rimane solo il torneo nazionale.

r. s.

Nashua-Scavolini 94-69
(55-32).

Scavolini: Minelli 5, Gracis 8, Magnifico 12, Ferro 6, Daye 22, Vecchiato 3, Zampolini 0, Pieri 4, Costa 6, Silvestrin 2.

Nashua: Govers 2, Ark 4, Pieterse 8, Schilp [illegible], Bottse 10, Bergens 2, Thompson 31, Reddich 21, Korthout 0, Kuipers 0.

Tiri liberi: Scavolini 11/16; Nashua 7/15

Arbitri: Wirowski (Israele), Betancor (Spagna).

SCI Stanotte in Giappone sfida all'ultimo punto con Girardelli e Bittner: in palio la piccola coppa di specialità

Tomba in slalom per salvare una stagione infelice

Oggi in tv

14,10 Calcio: replica Ungheria-Eire, qualificazioni mondiali per Italia 90 *(Capodistria)*

14 Ciclismo: [illegible] Bacoli, 1ª tappa Tirreno-Adriatico, circuito [illegible] squadre *(Raiuno)*

16,10 Football americano: Hamilton-British Columbia, campionato [illegible] *(Capodistria)*

20,45 Pugilato: registr. mondiale pesi superpiuma Ibf Tony Lopez-Rocky Lockridge *(Capodistria)*

21,30 — Basket: Boston-Seattle, camp. [illegible] *(Capodistria)*

23,15 Pugilato: registr. Salvador Sanchez-Danny Lopez, moodiale pesi piuma Wbc [illegible] *(Tmc)*

Rubriche: 11,40-19-20 Jukebox *(Capodistria)*; **14** Sport News *(Tmc)*; **15** [illegible] sport *(Raidue)*; **18,30** Sportsera *(Raidue)*; **18,45** Derby *(Raitre)*; ■ Attualità sport *(Svizzera)*; **19,30** Sportime *(Capodistria)*; **20,15** Lo sport *(Raidue)*; **23,15** Pianeta neve *(Tmc)*, Sportime Magazine *(Capodistria)*; **23,30** Mongol-fiera *(Capodistria)*

[illegible] — Vreni Schneider, che in questa [illegible] gione ha già vinto tutto, coppa generale e coppette [illegible] specialità in gigante e speciale, ha lasciato il suo marchio anche sull'ultimo gigante in programma [illegible] sulle nevi giapponesi di Shigakogen, dove in questo intenso [illegible] si concluderanno le vicende, per noi italiani non troppo felici, della Coppa del Mondo di sci. La campionessa svizzera ha [illegible] la jugoslava Mateja Svet, medaglia d'oro in slalom a Vail, e la tedesca Christine Meier: tutti secondo pronostico, peraltro. Vreni Schneider non conosce rivali o cali [illegible] forma malgrado la lunga stagione ricca [illegible] impegni.

[illegible] la notte [illegible] A causa delle otto [illegible] di differenza con il Giappone, è sceso in pista anche Albertone Tomba, impegnato nell'ultimo gigante di Coppa. Saltato a [illegible] nella [illegible] manche, l'azzurro quest'anno [illegible] è [illegible] all'altezza [illegible] situazione. Ha ottenuto due [illegible] posti (a Kirchberg e Adelboden) e un sesto (ad Aspen), [illegible] per uno come lui che l'anno passato aveva ottenuto tre vittorie [illegible] e la coppa di specialità, più la medaglia d'oro olimpica a Calgary.

Questa notte, [illegible] ogni caso, domattina in Giappone. Alberto Tomba ha la possibilità [illegible] riscattare [illegible] parte [illegible] sua stagione infelice. L'azzurro, infatti, si giocherà la piccola sfera di cristallo dello slalom, una specie di premio di consolazione [illegible] [illegible] comunque il suo valore, diciamo così psicologico, dato che Alberto dovrà dimostrare a [illegible] stesso, prima ancora che [illegible] mondo, [illegible] possedere stimoli e forze sufficienti per risalire la china. Parliamo dell'anno prossimo, ovviamente, delle numerose vittorie future che tutti auguriamo al campione sfortunato e deluso, anche se [illegible] gara [illegible] Shigakogen [illegible] dà a dare alcune risposte alla domanda che tutti si pongono: saprà l'eroe mettere a frutto gli errori, suoi e altrui, [illegible] questa deludente stagione a tornare ad [illegible] il [illegible] nel mondo?

Alberto Tomba

A Funano, domenica [illegible] Alberto Tomba è arrivato secondo alle spalle di Ole Christin Furuseth, l'atleta più [illegible] forma del momento, l'uomo emergente, [illegible] sciatore da battere. Ma il giovane norvegese, che ha 86 punti nella classifica di slalom, ha in verità poche probabilità di vincere la piccola coppa di cristallo. Marc [illegible] [illegible] conquistato la [illegible] generale e quella di discesa, non sembra in vena di far regali, anche se la stagione è [illegible] per lui particolarmente dura, oltre che gloriosa, e la forma non è più al massimo malgrado la quarta posizione [illegible] domenica alle [illegible] le [illegible] Furuseth, Tomba e Nilsson. Ma l'austro-lussemburghese ha 106 punti [illegible] classifica, mentre il tedesco [illegible] Bittner [illegible] ha 102 ed Alberto [illegible] [illegible] terzo a quota 100. Sfida all'ultimo punto, dunque: e vinca il migliore, purché sia Tomba.

e. g.

sportflash

■ **Sci, [illegible] al Kandahar**

COURMAYEUR — Con le [illegible] gare [illegible] slalom speciale, maschile e femminile, sul versante dello [illegible], prende il via domani a Courmayeur il Kandahar Martini, competizione di sci alpino riservata alla categoria «Cittadini». E' presente il meglio [illegible] sul amatoriale, ben centoventidue atleti in rappresentanza di otto nazioni: gli azzurri, nonostante l'assenza [illegible] alcuni atleti impegnati nelle Universiadi [illegible] Sofia, partono con i maggiori favori del pronostico. Completeranno il programma del Kandahar [illegible] gare di slalom gigante, una maschile e una femminile, che si svolgeranno sabato sempre [illegible] piste delle Cheecouit. Il Martini International Club Trophy premierà l'atleta più completo delle due giornate.

■ **Biathlon:** nei giochi mondiali delle polizie in [illegible] nel Trentino il sovietico Andrei Nepein [illegible] conquistato [illegible] medaglia d'oro, davanti ai cecoslovacchi Hak e [illegible] munck. L'azzurro Zingerle si è classificato al quinto posto.

■ **Atletica, [illegible]**

[illegible] — Partecipando ad un incontro internazionale di atletica indoor nella città greca del Pireo, l'americano Roger Kingdom [illegible] corso i 60 metri ostacoli maschili in 7"36. L'ostacolista statunitense ha eguagliato il primato [illegible] del connazionale Greg Foster, stabilito a Los Angeles il 1° gennaio 1987. Dopo aver eguagliato il primato, Kingdom ha [illegible] parole [illegible] apprezzamento per i preziosi consigli ricevuti da Francesco Pavoni, col quale si [illegible] allenato ieri sera. All'italiano, ha detto, va gran parte [illegible] merito di questa impresa.

● **Scherma:** si è conclusa a Tamezia Terme la prima giornata dei campionati nazionali giovani di scherma. I campionati sono riservati a giovani nati negli anni 1969, 1970 e 1971. Il titolo di fioretto maschile è stato vinto [illegible] Agostino Sanseore, del Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare di [illegible] ma, che in finale ha battuto per dieci stoccate a [illegible] Roberto Rossi, di Mestre. Al terzo posto si è classificato Gia[illegible] Amare, di Roma, ed al quarto Alessandro Tosoni, di Mestre. I campionati tricolori della categoria giovani si concluderanno domenica prossima.

■ **Hockey prato:** dopo quattro [illegible] di sosta, in gran parte dedicati all'attività indoor, sabato e domenica tornano i campionati italiani. In programma, sia per la serie [illegible] che per la serie A/2 maschili, l'ottava giornata, penultima del girone d'andata. In A/1, sabato, si presenta in testa alla ripresa [illegible] ostilità (che termineranno il [illegible] giugno prossimo) l'Hockey Club Roma [illegible] 10 punti, uno più di Asics Tigre Torino e Roma Bur.

■ **Lotus collauda la Ferrari**

MARANELLO — La Ferrari [illegible] comunicato ieri ufficialmente l'ingaggio di Jyrki Jarvi Lotus come pilota-collaudatore. Nato il 31 gennaio 1968 a Espoo, il finlandese, pupillo di Keke Rosberg, ha esordito nelle gare nel 1985, disputando il campionato nazionale di Formula Ford [illegible] che ha poi vinto [illegible] stagione successiva. In seguito [illegible] conquistato in F. Ford 2000 undici vittorie in F[illegible] ha conquistato il titolo inglese ed europeo. Lo scorso anno si è imposto nel campionato britannico [illegible] F. 3. In questa stagione [illegible] anche nell'Inter[illegible] di F. 3000.

Finarte
Dipinti del XIX secolo
sala 14 marzo, ore 21,15
esposizione: dal 17 al 19 marzo
Opere d'arte contemporanea
sala 20 marzo, [illegible] 17,30 e 21,15
esposizione: dal 10 al 14 marzo
Milano - Via dei Bossi, 2 - Tel. 02/877041

CAFFÈ LAVAZZA
Official Sponsor
Ski World Cup

Parla il conduttore di «Telefono giallo» che domani chiude Raitre il 3° ciclo

Augias: «La mia tv semina dubbi»

Argomento della puntata sarà il caso «Achille Lauro» - Dice il giornalista: «Con questa trasmissione è stato capovolto il primo comandamento della televisione, pacificatoria e consolatrice» - E' incerto se continuare con una quarta edizione: «Riprenderei solo per occuparmi del caso Siani» - Ascolto tra i tre e i quattro milioni

ROMA — «*Fare televisione della realtà vuol dire portare davanti alle telecamere un pezzo di realtà con il minor numero di mediazioni possibili e soprattutto in un momento di crisi, cioè quando si può instaurare nei fatti come fama per aprirli ad una comprensione più ampia*».

Corrado Augias, alla vigilia dell'ultima puntata del terzo ciclo di «Telefono Giallo», fa il bilancio di questa importante esperienza professionale e umana e i dispiaceri che l'hanno accompagnata. «*Con "Telefono giallo" — dice — è stato definitivamente capovolto quello che era il primo comandamento della televisione: pacificatoria e consolatrice. La tv ora diventata angosciosa e inquietante e un'operazione di questa forza non poteva non sollevare polemiche*».

Con una media di ascolto oscillante tra i tre e i quattro milioni di telespettatori e un ultimo appuntamento dedicato al caso dell'Achille Lauro, il programma, definito dal direttore di Raitre Angelo Guglielmi «*trasmissione dell'anno, bandiera del tipo di impegno editoriale che reti*», molto probabilmente non seguito. Ma un questo argomento le posizioni di Augias e quelle di Guglielmi non coincidono perfettamente: se il direttore è certo di andare avanti, il giornalista mostra invece qualche perplessità. «*Sono tentato dalla possibilità di non rifare "Telefono giallo" e posso dire che lo riprenderò sarà soprattutto perché credo sia giusto abbandonare un'impresa nel momento della massima esposizione. E' una regola del giornalismo stampato cui mi sembra opportuno attenermi, una specie di dovere morale. E poi c'è Siani: riprenderei il ciclo anche solo per condurre quella puntata*».

Ed ecco arrivare i dispiaceri: Angelo Guglielmi ha ripetuto di mandare in onda la puntata al termine di un «*lungo confronto in azienda*» e il progetto «*di riverificare le motivazioni che hanno provocato il rinvio, anche a costo di tornare sulla decisione presa*». Augias ha giudicato ancora una volta il caso puntata su «*di sconvolgente e grave*» e ha aggiunto: «*Tra realtà e televisione è ormai in atto un cortocircuito, uno scambio continuo, e bisogna prenderne atto: basta pensare, per esempio, all'ultima Piovra tanto legata ai fatti della recente realtà italiana. E' anche alla storia del buco in diretta a Canale 5: ho telefonato a Zucconi per manifestargli la mia solidarietà perché credo che l'iniziativa del magistrato sia sproporzionata e fuori luogo*».

La vicenda Siani provoca altre precisazioni: nell'arco di trenta puntate arrivate a «Telefono giallo» solo tre telefonate anonime, ritenute ai fatti di Ustica. Sindaco Pecoraro. Sono stati, grazie al programma, riesaminati o «rivitalizzati» (oltre alla vicenda Ustica» quattro casi: quello di Roberta Lanzino, violentata e uccisa l'estate scorsa, quello di Michele Vinci, di Marsala, quello di Chichiarelli, responsabile della rapina da trenta miliardi alla Brinks Scurmark, quello Braibanti. «*Abbiamo sempre conviveto — dicono i responsabili della trasmissione — l'indagine giornalistica con il racconto e, andando a descrivere i fatti piccola e grande criminalità, abbiamo indirettamente fornito un quadro della realtà sociale del nostro Paese. Al primo posto abbiamo sempre le testimonianze e di siamo anche delle consulenze di specialisti del settore*». Ma è possibile dettare regole di comportamento per un tipo di programma come questo?. «*L'unica regola è nella responsabilità della direzione di rete* — risponde il direttore Guglielmi —, *gli accadimenti della realtà non si svolgono in modo programmabile e non è possibile regolamentare un quadro instabile*».

Anche la puntata di domani si presenta densa di possibili sviluppi. Dice Augias: «*Il primo obiettivo è quello di capire lo scopo per cui fu attuata quell'impresa disperata poi ci sono molti punti da chiarire, a cominciare da quello che accadde nelle poche ore che videro i terroristi prima ammanettati poi imbarcati su un normale volo di linea*». A ricordare quei fatti ci saranno il comandante della nave Di Rosa, Giuliano Amato all'epoca sottosegretario della Presidenza del Consiglio, l'esperto di terrorismo Carman, le figlie della vittima (l'americano Leon Klinghofer), gli avvocati dell'Olp ed altri.

Dice Augias: «*Dopo questa trasmissione, fino al prossimo autunno, ho intenzione di sparire, di tornare a fare il normale giornalista. E poi ho voglia di ampliare la mia esperienza televisiva, magari mettendomi alla prova con un tipo di programma diverso da questo*».

Fulvia Caprara

Firenze: cinema e donne tra ragione e passione

FIRENZE — Una vetrina di proposte e un'occasione per spazi in cui inserire il tema femminile: con questi presupposti Maresa D'Arcangelo e Paola Paoli hanno aperto ieri all'Alfieri Atelier l'undicesima edizione di «Cinema e Donne» dal «Ragione e passione».

Non una selezione di film e di produzioni femminili, ma il tentativo di gettare uno sguardo dentro una ben precisa area geografica. Dopo l'Australia e il Canada è la volta dell'Inghilterra, specie della National Film and Tv School, con particolare riguardo al 1977, anno in cui si sono rivelate registe e sceneggiatrici tra le più rappresentative del cinematografico inglese.

E' toccato proprio a una di queste, Conny Templeman, e al *Nanou*, presentato a Venezia nel e mai distribuito, aprire la rassegna fiorentina che si concluderà il 12 marzo. Nanou è una giovane inglese in viaggio per l'Europa con pochi soldi in tasca e tanta voglia di emozioni e di amare. L'amore avrà la faccia di un ragazzo incontrato Una storia alla Truffaut sfondo del terrorismo le italiane è presente Cristina Comencini che il 12 presenterà *Zoo*.

Donne e cinema significa anche donne e distribuzione. Ecco perché è stato lasciato uno spazio considerevole Jane Balfour Film, che da sei anni produce e distribuisce cinema indipendente con particolare attenzione al Giappone, all'India e all'Africa. E risalta *Cabaret*, documentario sulle spogliarelliste indiane di Mira Nair, autrice di *Salaam Bombay!* Infine un omaggio alla pernatrice con la prima personale di Kira Mouratova, una regista russa stabilitasi in Unione Sovietica e boicottata per anni dalla politica culturale del partito.

e. buf.

Termina su Raidue «Come stanno bene insieme»

Che fatica la coppia parola di Sandrelli

Uno sceneggiato di routine girato con finezza da Sindoni

Alla ribalta gli sceneggiati. Il discorso cominciato ieri con Piovra prosegue con una produzione di Raidue. Come stanno bene insieme, che si conclude stasera dopo tre puntate consecutive (sistema ottimo e civile che dovrebbe essere sempre adottato).

Il polpettone popolare truce patetico eccoci alla commedia psicologica e di costume: il ritratto di una coppia — fidanzati prima, marito e moglie poi — dagli Anni 60 ad oggi. Come sceneggiato, l'impegno è qui lodevole diverso rispetto a La Piovra: non l'effetto forte, la suspense, il sensazionalismo, ma — e si va sul difficile — la rievocazione di varie epoche, la ricerca d'atmosfera, l'analisi di caratteri e situazioni, il dialogo, i rapporti interpersonali, una storia soprattutto interiore ed emblematica vista, nelle intenzioni del regista Vittorio Sindoni, con ironia e tenerezza.

La prima parte mi è sembrata la migliore: l'innamoramento a Siena, l'uscita del giovanotto ragazza già fidanzata, i tragicomiche reazioni della famiglia di lei, il divertente tirocinio del protagonista in banca, l'impegnativa lotta borghese della ragazza di scegliere i mobili, impiantar e sposarsi, tutto questo è scritto con freschezza e felicità narrativa sul ritmo avvolgente e crepitante della parlata toscana.

Dire che sarebbe stato meglio se lo sceneggiato avesse posto la parola fine sulla prima parte. — racconto a sé, in effetti — è probabilmente troppo.

Certo però che freschezza e felicità narrativa si attenuano nella seconda e in particolare nella parte: la storia diventa un po' convenzionale, lui è un giornalista sempre a testa bassa sullo scoop, lei — insegnante — si sente trascurata e si fa bastare solitudine di un giovane collega dietro la porta un'aula, ma quando sta per succedere definitivamente che il marito è nei guai per un coraggioso articolo la mafia quale mafia spunta in tutti gli sceneggiati italiani: forse è tassativamente richiesta per l'export) e, soffocando la passione, torna tropida Isiamo. Ancora più «studiata» e — come dire? — preordinata, la parte di cui parliamo ad un'emancipazione protagonista che sa francamente forzato e stiracchiato.

E alla pimpante scioltezza complessiva dell'esordio si contrappongono alcuni impacci, lentezze, «buchi» nelle altre due parti proprio a causa del soggetto che vuole dire ambiziosamente troppe cose e intrecciare e ingarbugliare troppi motivi pubblici e privati.

Comunque uno sceneggiato non di routine, girato con finezza, e sorretto e vivificato dall'eccellente recitazione: Sergio Castellitto — troppo poco sfruttato cinema che avrebbe bisogno di tipi come lui — conferma grandi risorse umoristiche e al tempo stesso capacità grinta drammatica, e Stefania Sandrelli, alle prese con tre età femminili, offre una delle sue più convincenti e approfondite prove di interprete; tra l'altro riesce ad con perfetta naturalezza di accenti e atteggiamenti ragazza di ventiquattro anni, il che suona estremamente lusinghiero non solo per l'attrice anche per la donna.

Ugo Buzzolan

La popstar interviene nelle polemiche anche americane legate al video «Like Prayer»

Madonna difende se stessa: «La mia è arte»

DI WASHINGTON — Il quotidiano *Usa Today* aveva già paragonato lo scandalo causato tra i cattolici dal video di Madonna a quello provocato tra i musulmani dal libro *Versi satanici* di Salman Rushdie, e altri giornali avevano annunciato che la Pepsi Cola stava per ritirare la pubblicità basata Ma i press-agent cantante-attrice italo-americana della multinazionale hanno ieri smentito seccamente, spiegando che si è trattato di un colossale equivoco. Innanzitutto, hanno detto, il video dello scandalo non è quello della pubblicità della Pepsi Cola lo spot della compagnia e un altro. La Pepsi Cola, ha precisato il portavoce Ken Ross, continuerà a proiettarlo in 40 Paesi, davanti a 300 milioni di telespettatori. In secondo luogo, il cosiddetto video blasfemo *Like a Prayer* è una parabola musicale, anzi un video religioso, e Madonna recita la parte di una convertita, anche se la forma è criticabile.

Nessuno in America è riuscito a spiegare come sia nato l'equivoco: lo spot è inoffensivo, mostra la cantante che beve Pepsi e danza. Ma tutti sono d'accordo che *Like a Prayer* lancia un messaggio «*altamente morale*», pur nelle provocanti mosse della cantante, hanno visto in molti. La trama in breve è questa. Madonna vede di giovani nazisti, i famigerati heads, violentare una donna. Un giovane nero corre in aiuto dell'aggredita, mette i teppisti in fuga. Arriva la polizia, e arresta. Terrorizzata, invece di farsi avanti a testimoniare, Madonna si nasconde in una chiesa, e cade addormentata davanti alla statua di un santo portoricano, Martin de Porres.

Madonna sogna e nel sogno il santo vita. Si ricorda che Cristo, come il giovane nero, fu accusato ingiustamente. La bacia, e nelle mani di Madonna appaiono le stimmate. La cantante italo-americana danza nella chiesa insieme a un coro, che, incidentalmente, è quello dei Battisti di Los Angeles. Al risveglio, va dalla polizia e fa liberare il giovane nero. Nel , ancora impregnato di razzismo, la parabola ha un coraggioso significato sociale. L'America di oggi è quella del «siacuno per sé, e dell'insensibilità ai problemi delle minoranze (di qui il santo portoricano). Per di più, ha dichiarato la portavoce di Madonna, Liz Berg, «*lei è raffaello anticattolica, il suo anzi è un fervente incitato a tornare alla fede, a tornare ad aiutare il prossimo, a lottare contro il male e per il bene*».

In un'intervista alla rivista *Rolling Stone*, Madonna ha ripetuto gli stessi concetti, spiegando che prega spesso, «*quando sono molto felice o infelice*», e che porta dietro «un senso di colpa» per le sue vicende personali. Ha difeso se e i due video sostenendo che «*hanno un certo contenuto artistico*». Alcuni telespettatori hanno però protestato con la Mtv trasmette *Like a Prayer* affermando che è «*adatto ai minori*» e che in alcune scene è «*offensivo*».

A Pepsi Cola si aspetta altre video da Madonna, e sponsorizzerà il prossimo La pagherà presumibilmente 5 milioni di dollari, 6 miliardi e mezzo di lire. Secondo il press agent Ken Ross, compiaciuto dell'eco di questi due video. «È un eccellente investimento».

Madonna: alcuni spettatori hanno giudicato «offensivo» il video

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Tutte le donne di Truffaut

L'UOMO CHE AMAVA LE DONNE (1977 su Raitre alle 22, dur. 118') di François Truffaut, protagonista Charles Denner, e attorno a lui Brigitte Fossey, Nelly Borgeaud, Geneviève Fontanel, Sabina Glaser, Leslie Caron e tante altre, tutte le «sue» adorate donne. Al suo funerale, con cui inizia il film, ci sono solo donne, e poi in flash back fa il racconto. Scrive Truffaut: «*Ci sono film dove uno parte da zero, con una storia ma con un concetto, un personaggio... mi interessava presentare un uomo veramente solo... ho pensato che dovuto spettatore, l'unico amico del personaggio... e che il racconto sarebbe stato meno arbitrario se fosse apparso come il memorie del protagonista*». L'amore per l'universo femminile è totale, dalla sconosciuta intravista per strada alla hostess, alla mascherina, baby sitter, alla misteriosa telefonista che gli la sveglia alla mattina: finirà investito mentre fa una ragazza e morirà in ospedale perché stacca il flacone del plasma guardare le gambe un'infermiera. Il suo motto: le gambe delle donne sono dei compassi che misurano il globo terrestre dandogli equilibrio ed armonia.

GIULIA AGLI ORDINI (1949 su Retequattro alle 20,30; dur. 110' e con spot 125') di Robert Ziedi con Goldie Hawn, Eileen Brennan, Armand Assante, ritratto scanzonato di una giovane donna due matrimoni alle spalle andati a male che si arruola nell'esercito; ma anche qui farà capolino l'amore. Seguirà «Riflettore» sul tema «I mestieri della donna», tra gli ospiti in studio Maria Magnani Noya.

NORMA RAE (1979 su Retequattro alle 23,35; dur. 115' e con spot 130') di Martin Ritt con Sally Field, Ron Liebman, Beau Bridges, appassionato e polemico film sociale ambientato in una fabbrica dell'Alabama condotta con sistemi angariantì: è un'operaia due figli che si ribella e, aiutata da un sindacalista complessato disoccupato di New York, ingaggia la lotta e ottiene decisive migliorie.

LA FINE DELLA FINE (1978 su Raidue alle mezzanotte; dur. 100') e con Burt Reynolds, Dom De Luise e Field commedia nero-grottesca, dissacrante analisi di un con pochi mesi di vita.

In televisione

Telegiornale 7.30 8; 9, 9.30, 10.30; 12, 13.30 18; 20 22.50.
7.15 **Unomattina**
9.40 **Mia sorella Sam** telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**
10.40 **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Passioni**, sceneggiato
11.30 Dall'aula di Montecitorio consegna dei premi culturali
12.45 **Via Teulada, 66**
14 — **Stazione di servizio**, telefilm
14.30 **Il mondo di** di P. Angela
15 — **Primissima** a cura di Gianni Raviele
15.30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta
16 — **Baccili. Ciclismo: Tirreno-Adriatico** 1ª tappa Cronometro individuale **Bigi** regia di Leone Mancini
17.35 **Spaziolibero**. Sunia: Equo canone: la riforma possibile
17.55 **Oggi al Parlamento**
18.05 **Domani sposi**, con Giancarlo Magalli
19.30 **Un libro, un amico**
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 **Lascia o raddoppia?** Dalla Studio TV 3 di Milano, con Lara Buzzanca, Johara, Bruno Gambarotta e Mimmo Scarano, Francesco Macchia
23 — **Don Luigi Sturzo**, sceneggiato (2ª)
0.15 **Dopo mezzanotte**, a cura di Gigi Mazzuca e Bruno Palmieri

RAIDUE

Telegiornale 13; 14.45; 17; 19.45; 23.30
7 — **Prima edizione**
7.30 **I giornali** di Mario Pastore e Enza Sampo
8.15 **Economia e Finanza**
8.30 **Più sani più** **Il «Mattino»**
9 — Matinée di cinema. di **Gennaro Righelli**. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento, Lauro Gazzolo
10.30 **C'era una volta... Alulgi**. Regia F. Simoni
10.55 **TG 2 - T Giornale di medicina**
11.05 Panorama internazionale.
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari
13.15 **TG 2 - Diogene**
13.30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Quando ama.** Serie tv
15 — **Argento e oro.** Con Luciano Rispoli
15 — **Oggi sport** Di Gianni Vasino **Al Parlamento**
17.05 **Newhart** in **Uno psicologo per tutti**, telefilm
17.30 **Il medico in diretta**
18.30 **TG 2 - Sportsera**
18.45 **Hunter**, telefilm
20.15 **TG 2 - Lo Sport**
20.30 Stefania e Sergio Castellitto in **Come bene insieme**
22.10 **Tribuna politica.** da Loeghi. Incontro stampa-pol
22.40 **International «D.O.C.»** Regia P. Leoni
23.55 **Appuntamento al cinema**
— Cinema di notte. **La fine...** (1978), film commedia, di B. Reynolds

RAITRE

Telegiornale: 14; 19.30; 21.50; 25
11 — **Destini**
11.45 **Destini per voi**
12 — Appuntamento con cinema casa, uomini, sentimenti, avventure. **King Kong** (1933) di E.B. Schoedsack
14.30 **Il suono e l'immagine. strumenti musicali.** Il pianoforte
15.30 **Passaggio coniuge.** film drammatico di Frank Borzage
17 — . Con Douglas
17.45 **Destini per voi**
18 — **Geo** di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18.45 **TG 3 - Derby** A cura di Aldo Biscardi
19.45 **20 anni prima**
20 — **Io confesso** Parole segrete in tv
20.30 **Samarcanda.** Dibattito pubblico e risparmio. Risponde il presidente Consiglio, Giorni De Michelis - Racconigi scende in per difendere una bambina - Gli ebrei a Leningrado
22 — «Ultimo spettacolo» **L'uomo amava le donne**, film drammatico di François Truffaut
23.55 **Appuntamento al cinema**
0.15 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 12) — In ora strana Il capolavoro di fantascienza dell'inizio Anni 30 «King Kong» di Schodsack e Cooper da soggetto di Edgar Wallace, stupefacente per ritmo, suspense, trovate a trucchi, a settantanove superiore al macchinoso remake Anni 70.

ITALIA 1 (ore 23,15) — Per la rubrica «Jonathan» un viaggio nel Tibet di oggi contrappuntato da sequenze di un documentario girato dall'inglese Basil Gould cinquant'anni fa.

RADIOUNO (ore 18,10) — Nella rassegna «Musica del '900» omaggio a Ferruccio Busoni con «Indianisches Tagebuch» e «Ouverture giovane».

Ylenia e Mietta da Mike

Ylenia Carrisi, figlia di Al Bano e Romina, valletta a «La ruota della fortuna», e Mietta, vincitrice del «Giovani» a Sanremo, sono a «Telemike» su Canale 5 alle

ITALIA 1

8,15 **Streghe per**
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxie** telefilm
10 — **Mc Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Casa**
14,30 **attaccar**, telefilm
14,55 **Smile**
15,25 **Deejay television**
16 — **Bim bum bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar**, «Il raggio di cristallo», telefilm
19,30 **Happy days**
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**
20,30 **Porky's II: Il giorno dopo**, con Dan Nishan Wyatt Knight. Regia di Bob Clark
22,25 **Per la strada**, dotto da Marco Balestri **Obiettivo** conduce Gianni Ippoliti
23,15 **Jonathan**, news: Il Tibet tra lusso e decadenza
00,15 **Premiere**,
00,25 **Troppo forte**
00,55 **Giudice di notte**
1,25 **Kung fu**, telefilm

CANALE 5

9,30 **General Hospital**
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **gaalori**, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **casa nella prateria**,
16,30 **Webster**, telefilm «Padroni di casa»
17 — **Doppio slalom**
17,30 **C'est la vie**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco dei nove**, da Raimondo
19,45 **Tra moglie e marito**
20,25 , programma di Giuliano Ferrara
20,30 **Telemike**, quiz da Milano Bongiorno **Maurizio Costanzo show**, ospiti: Boldi, Maddalena Fellini
00,15 **Premiere**,
00,25 **Beretta**, telefilm
1,45 **Manila**, telefilm
2,45 **Masquerade**

RETEQUATTRO

7,50 **Lou Grant**, telefilm «Gli indiani»
8,40 **Switch**, telefilm
9,30 **Il mondo dei miracoli**, film con Vima Lisi, Jacques Sernas
11,30 **Petrocelli**, telefilm
Agente Pepper, telefilm «Ancora schiaffi signora»
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Aspettando il domani**, telenovela
17 — **d'amore**
18 — **York New York**, telefilm «Nessuno è perfetto»
19 — **Dentro la notizia**
19,30 **Sulla strada della California**, «Quartiere messicano»
20,30 **erdiel**, film con Hawn, Eileen Brennan. Regia di Howard Zieff
22,35 **Riflettore**, news al cinema e dopo Arrigo Levi
23,35 **Norma Rae**, film con Sally Field, Ron Leibman. Regia di Martin Ritt
1,45 **Vegas**, «Il ritorno del campione»

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
14 — **Ritratti**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**
16,30 **Sugar**, cartoni
La mamma è sempre mamma
20 — **Solitario**
20,30 **U.S.A.**, film Chuck Norris, Richard Lynch, Joseph Zito
al college, film Kimberly Beck, Robert Carradine, Renée
0,30 **Un salto nel buio**

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni animati
16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
17 —
18 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Il di Diana**, teleromanzo
22,15 **Un uomo da**

MONTECARLO

Telegiornale 13.30 ;
12.45 **Specchio**
14.00 **Sport news/Sportissimo**
14.30 **Clip clip** Musicale
16.00 **Storie d'amore** di George Schaefer
18.00 **Tv donna**, attualità
18.15 **Specchio della**
20.30 **Gli del pianeta Terra** di Robert Clouse. Con Yul Brynner
22.15 **Pink Floyd «A Elementary Lapse of Reason»** Musicale
23.15 **Pianeta** Sport
23.45 **Stasera Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 18; 18.50; 21.30
13.40 **Juke box**
14.15 **Calcio - Qualificazioni Mondiali '90**
16.10 **Sport spettacolo**
19 — **Juke**
19.30 **Sportime**
19.55 **Basket - Coppa europea**
22 — **Mon-gol-fiera**
22.30 **Sport magazine**
22.45 **Boxe di notte. I grandi** della storia

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19.45; 22.05
16.05 **Rivediamoci lezione**
17.30 **Natura amica**, documentario
18 — **La dell'oro**
18.25 **Tuttifrutti**
19 — **sera**
20.20 **Io Chiara e lo scuro**, film di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti, Gariana De Sio, Marcello Lotti
22.35 **Giovedì sport**
23.55 **Flash telenot**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 7.40; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6 Onda verde; 8.40 Cinque minuti insieme; 8.45 Ieri al Parlamento; 7.20 Gr regionali; 7.30 Gr1 lavoro; 9 Radio anch'io '89; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 Gr1 - Spazio aperto; 11.10 Il rosso e il nero; 11.30 Dedicato alle donne; 12.03 Via Asiago Tenda; 12.20 Musica sì o no; 13.45 La diligenza; 14.03 Sotto il segno del sole; 15.03 Megabit; 15 Il Pagnone; 17.20 Radiouno jazz '89; 17.58 Ondaverde Cinemond; 18.09 Musica del '900; 19.30 Musica sera. Microsolco che passione; 19.15 Ascolta, si fa sera; 19.20 Gr1 mercati; 19.25 Audiobox; 20 Radiouno per tutti «Dolo»; 20.30 Mi racconti una fiaba; 20.30 Radiouno senza Jazz; 22.48 Oggi al Parlamento; 23.05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano; Rassegna 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6.06; 6.30; 7; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — Ore 8 I gorn. 7.18 Parola di vita; 8 Un posto, un attore; 8.45 Radiodue presenta; 8.46 Under Novanta; 9.10 Taglio di Terza; 9.34 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 Radiodue 3131; 12.10 GR regione - Ondaverderegione; 12.48 Vengo anch'io?; 14.15 Programmi regionali; 15 Orfeo in Paradiso; 15.30 Gr 2 Economia; 15.48 Il pomeriggio; 18.32 Il tassì dentro della melodia; 18.50 Radiocampus; 20.10 Radiodue sera jazz; 20.30 Fan scuse; 21.30 Radiodue 3131 Notte; 23.18 Panorama parlamentare; 23.28 Notturno italiano; Rassegna 18-14

RADIOTRE. Giornale radio: 6.45; 7.30; 8.45; 17.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53 — Ore 6 Preludio, 7 Concerto del mattino (I parte), 7.30 Prima pagina, 8.30 Concerto del mattino (II parte), 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino (III parte), 12 Fogli; 14 Pomeriggio musicale; 14.58 Un libro al giorno, 15 Pomeriggio musicale, 18.45 Orione; 17.30 Intermezzo, 17.50 Pomeriggio musicale (II parte), 18.15 Terza pagina; 19.45 Radiosophia; 19.58 Pomeriggio musicale (IV parte), 21 Il Barone di Rocca; 23.30 Blue note; 23.58 Notturno italiano e Rassegnone 24-6.

Il direttore artistico ha presentato i suoi ultimi progetti

Scaparro: «Ultimo anno con il Teatro di Roma»

Collaborerà alla scelta del successore - La prossima stagione all'insegna dell'«Italia delle lingue»

ROMA — Maurizio Scaparro, che dal maggio del 1983 è la mente creativa dello Stabile di Roma, lascerà il 31 agosto dell'anno prossimo l'incarico di direttore artistico del Teatro di Roma per dedicarsi ad un progetto personale che annuncerà tra un paio di mesi: «*Non voglio per ora parlare di quello che farò "da grande"!*». Nel frattempo, mentre sul palcoscenico dell'Argentina si replica con successo *Una delle ultime sere di Carnovale* di Goldoni, si dedicherà, prima di tutto, alla preparazione di *Adriano, ritratto di una donna* che (nell'adattamento di Jean Lannay del romanzo di Marguerite Yourcenar) lo stesso Scaparro proporrà in luglio sullo sfondo della Villa Adriana di Tivoli. Di questo spettacolo è, tra l'altro, prevista anche una versione televisiva realizzata in co-produzione tra Raidue, Telfrance e Intertel.

L'abbandono di Maurizio Scaparro e i programmi predisposti dal Teatro di Roma fino all'agosto del 1990 sono stati ieri mattina illustrati dal presidente dello Stabile, Diego Gullo, e dallo stesso direttore artistico in una affollata conferenza stampa alla quale erano presenti, oltre ai rappresentanti degli sponsor pubblici (Comune, Provincia e Regione), anche quelli delle principali istituzioni di spettacolo della Capitale: dall'Opera all'Accademia di Santa Cecilia, dall'Associazione critici teatrali all'Istituto del Dramma Italiano, dal Teatro Eliseo all'Ente Teatrale Italiano. «*E' con gioia* — ha detto Maurizio Scaparro — *che ho accettato di prolungare di un anno il mio legame con il Teatro di Roma, che sarebbe dovuto scadere nel prossimo maggio, e perciò potrò completare il programma che mi era proposto di realizzare. Io credo, comunque, nelle istituzioni pubbliche e ritengo sia un atto di debolezza ritenere che si possa soltanto con le iniziative private comporre quel quadro che si chiama teatro italiano e teatro europeo. Gli stabili pubblici devono essere soprattutto luoghi di approfondimento culturale e non si può pensare che i direttori debbano diventare delle dame di San Vincenzo che operano gratuitamente in cambio della disponibilità del loro tempo*».

E dopo questo polemico riferimento al «caso Baudo-Stabile di Catania», Maurizio Scaparro ha sottolineato che «*quella del direttore artistico degli stabili è una professione faticosa che va assolta a tempo pieno, e lo dico perché nei prossimi diciotto mesi dedicherò tutto il mio tempo al Teatro di Roma per rafforzare la sua vocazione mediterranea*».

Nella sua dettagliata esposizione il presidente dello stabile romano, Diego Gullo, ha sottolineato che il consiglio di amministrazione dell'Ente aveva offerto a Maurizio Scaparro il rinnovo del contratto triennale 1988-91 e che l'accordo raggiunto consente di garantire stabilità all'attività e all'organizzazione del Teatro di Roma che tra l'altro sta per assumere una nuova veste giuridica trasformandosi in Associazione Teatro di Roma.

«*Il successore* — ha precisato Diego Gullo — *sarà scelto in collaborazione con lo stesso Scaparro poiché non si vuole disperdere il patrimonio culturale faticosamente costruito negli ultimi anni. Gli avversari del Teatro di Roma, se ce ne sono, non pensino perciò che l'Argentina possa diventare terra di conquista o trasformarsi in una nave da arrembaggio. La direzione artistica dovrà essere affascinante intelligente come lo è stata quella di Scaparro e per questa ragione la designeremo insieme*».

La prossima stagione invernale 1989-90 dell'Argentina è stata predisposta all'insegna dell'«Italia delle lingue» e prevede la ripresa di spettacoli, uno di origine veneziana (*Una delle ultime sere di Carnovale* di Goldoni), e uno napoletano (*Pulcinella* di Manlio Santanelli e Roberto Rossellini e Massimo Ranieri) e l'allestimento di due novità. Una romana, ma dall'identità definita, che sarà affidata alla regia di Maurizio Scaparro, mentre la seconda riguarderà un classico della lingua fiorentina: *La Mandragola*, di Niccolò Machiavelli, con la regia di Dario Fo che proprio l'altro ieri ha comunicato la sua disponibilità.

In collaborazione con l'Associazione Critici Teatrali e con l'Istituto del Dramma Italiano il Teatro di Roma non trascurerà la drammaturgia contemporanea: sono previsti nel corso della stagione '89-90 gli allestimenti di quattro novità di cui tre andranno in scena al Teatro Flaiano e uno al Teatro Argentina.

In concomitanza con i mondiali di calcio del 1990 il Teatro di Roma ha progettato una «Festa del Mediterraneo» durante la quale verranno presentati spettacoli teatrali e musicali, in prima assoluta, provenienti da Francia, Spagna, Turchia e Grecia. Oltre all'Argentina gli spettacoli della «Festa del Mediterraneo» saranno ospitati nei Teatri romani di Ostia Antica, Ferento e Mitreo.

Ernesto Baldo

Il trittico italiano del musicista in cartellone per un mese, dirige Muti

Tre volte Mozart alla Scala

Le «Nozze di Figaro» da dopodomani, «Così fan tutte» dal 28 marzo, «Don Giovanni» dal 7 aprile - Furlanetto è il protagonista della prima e della terza opera: «Solo con Muti capisco il vero Mozart» - Il soprano Patrizia Pace sarà Susanna nelle «Nozze», dice: «Il mio sogno è interpretare Traviata, lo realizzerò tra cinque o sei anni»

Il soprano Patrizia Pace: alla Scala un'arguta Susanna

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — No, non siamo a Salisburgo, ma alla Scala: in ogni angolo del teatro si diffonde la musica di Mozart. «*Nozze di Figaro: prove d'assieme, ore 10,30*» c'è scritto in bacheca, e Riccardo Muti prova la prima opera del trittico italiano; trittico che da sabato al 15 aprile avrà un posto di rilievo nella stagione del tempio della lirica. Eseguire in un arco di tempo limitato le *Nozze*, *Così fan tutte* e *Don Giovanni* è un avvenimento artistico mondiale, che sta registrando il «tutto esaurito». *Le nozze di Figaro* (repliche 12, 14, 17, 19, 21, 24 marzo) furono rappresentate la prima volta il 1° maggio 1786 al Burgtheater di Vienna; *Così fan tutte, ossia la scuola delle mogli* (prima 28 marzo, repliche 31, 3, 11, 13, 15 aprile) andò in scena a Hofburg il 26 gennaio 1790; *Don Giovanni* (prima 7 aprile, repliche 9, 12, 14) fu allestito per il Teatro Reale di Praga e andò in scena il 29 ottobre 1787, dopo il successo delle *Nozze*.

Scritte tutte su libretto del geniale Da Ponte, le tre opere mozartiane, grazie al successo avuto, sono state ripescate stagioni addietro, con cast naturalmente diversi.

Protagonisti delle *Nozze di Figaro* sono Ferruccio Furlanetto, Patrizia Pace, William Schimel, Cheryl Studer, Elizabeth Norberg Schulz, Ann Murray, Giorgio Surian, Gloria Banditelli, Ernesto Palacio, Claudio Giombi, Osvaldo Di Credico, Anna Zoroberto e Milena Pauli. Dirige Muti, la regia di Strehler è ripresa da Battistoni; le scene sono di Frigerio, i costumi di Franca Squarciapino.

Il Figaro di queste nozze che inaugurano il trittico, è Ferruccio Furlanetto, il basso allievo del grande Campogalliani, che dopo aver vinto il Concorso Internazionale di Treviso, fu scritturato nel '78 al Regio di Torino per il suo primo e, inspiegabilmente ultimo, *Don Giovanni*, interpretato finora in Italia. «*In tutti questi anni* — dice un velo di amarezza — *sono stato lontano dal mio Paese, ho fatto una bella carriera, ma fuori, ho cantato a Salisburgo con Karajan, regista Ponnelle, Le Nozze di Figaro, ho fatto il mio primo Leporello sempre con Karajan a Salisburgo, sono stato Filippo II nel Don Carlos, ho interpretato prima delle celebrazioni per il bicentenario della morte di Mozart tutti i ruoli di basso nel trittico, ma sempre e unicamente fuori dall'Italia. E questo, devo dirlo con franchezza mi ha molto addolorato. Purtroppo sembra il destino di tanti artisti italiani. Prima devono affermarsi all'estero per essere chiamati in patria*».

«*Questo alla Scala* — sottolinea Furlanetto — *è il mio grande ritorno in Italia nel più grande teatro del mondo. Qui, dopo le Nozze canterò anche si into Don Giovanni*».

Nel mettere piede sul palcoscenico della Scala per i due grandi ruoli e con un direttore come Muti ha provato emozioni?

«*Una tempesta di sentimenti. Sembra una prova d'esame, è come se dovessi dimostrare di saper far di più. Mi sembra che quello che ho fatto nei teatri europei sia insufficiente. Ora mi sto sciogliendo, ma devo dire proprio cantando con Muti si può capire il vero Mozart. Ci insegna il canto legato anche nei recitativi ed io mi sono accorto che funziona, ma primi giorni per me è stato uno choc. Muti è un direttore che chiede cose diverse dagli altri, che entra nella partitura, che ti invita a pensare*».

Dopo il debutto, Furlanetto alla s'è assicurato anche *I vespri siciliani* per la ripresa del giugno '91. Canterà *Don Carlos* nel Teatro della Bastiglia il 9 gennaio del '91, mentre a giorni uscirà il film *Così fan tutte* in cui interpreta il ruolo di Guglielmo, diretto da Harnoncourt, regista Ponnelle nell'ultima sua fatica prima della morte.

E Patrizia Pace nei panni di Susanna che dice di Muti?

«*Cosa vuole che dica, io. Mi ritengo scrupolosamente i suoi suggerimenti e fortunatamente ci intendiamo alla perfezione, anche se è parco di complimenti. I suoi bravo, bene si possono segnare sul calendario. Muti, già un anno e mezzo fa, dopo la prima audizione scaligera, mi ha segnato la prestazione ascoltata, senza la quale Mozart non è Mozart. Ricordo che in quella occasione, nell'ufficio del direttore artistico Mazzonis, dopo la prova, mi guardò in silenzio per qualche secondo, che a me parve un'eternità, poi con un sorriso appena accennato, mi disse: "Signorina, non ho nulla da dire. Va tutto bene"*».

Venticinque anni il 13 marzo, figlia di due coristi del Regio di Torino, Patrizia Pace è ormai proiettata verso una carriera brillante. Soprano lirico leggero, studi con il padre, picchettati di assoluta precisione, perfetta intonazione, quindi tecnica invidiabile e buona musicalità (ha studiato pianoforte per otto anni), non ama avventurarsi in ruoli troppo impegnativi. Ha giudiziosamente rifiutato Traviata e Bohème, ma ora dovrà affrontare il Gilda Staatsoper di Vienna Lea Nucci nei panni di Rigoletto.

E quando sarà Violetta?

«*E' il mio sogno, ma lo realizzerò fra cinque o sei anni*».

Intanto canterà nel *Mortirio di Santa Cecilia*, un'opera di Scarlatti ritrovata 3 mesi fa, che sarà rappresentata il 28 aprile a Ginevra sotto forma d'oratorio e che nel sarà eseguita a Santa Cecilia.

Armando Cu

Il direttore Vitez lo ha chiamato per dirigere «Il medico per forza» di Molière - In cartellone anche Brecht

Dario Fo regista alla Comédie Française

PARIGI — Dario Fo sarà regista alla Comédie-Française. Antoine Vitez, l'attuale direttore, ha chiamato il maestro della farsa italiana per mettere in scena uno dei testi più forti e guillardi del Molière farsesco, *Il medico per forza*, scritto nello stesso anno del *Misantropo* (1668) ma di tutt'altra intonazione rispetto alla gravità cosi vicina al dramma di quest'ultimo.

Vitez l'ha annunciato conferenza stampa in cui, di fronte al ministro della Cultura Jack Lang e a Bernard Dort, responsabile del settore teatro, ha presentato il suo programma per i prossimi due anni.

Al fianco di Dario Fo ci sarà, per l'allestimento delle scene, madame Ezmaire. Non sono ancora noti invece i nomi degli altri collaboratori, così come non si conosce la data precisa delle rappresentazioni.

La scelta di Vitez rientra nel quadro di un programma giocato sulle grosse personalità, tanto in fatto di autori che di regie. Oltre al Molière di Fo, ci sarà anche Eschilo (*L'Orestiade*), che verrà messo in scena da Vitez stesso nella traduzione di Paul Claudel; il *Lorenzaccio* di de Musset per la regia di Georges Lavaudant; *Il barbiere di Siviglia* di Beaumarchais affidato a Jean-Luc Boutté e *Come vi piace* di Shakespeare (Luis Pasqual). Poi un Brecht, *La vita di Galileo*, anche questo messo in scena da Vitez; *Huis Clos* di Sartre (Claude Regy) e *Torquato Tasso* di Goethe (Bruno Bayen).

Dario Fo preparerà Molière alla Comédie e Machiavelli a Roma

Vitez ha affermato che il titolo che si potrebbe dare al suo programma è: «*Presenza e assenza di Dio*». Ha inoltre annunciato che punterà su «*un'inflazione di lavoro*». A suo parere «*bisogna fare troppo, qualcosa di troppo*», perché le menti restino attive.

Vitez ha poi espresso la volontà di «*allargare la base sociale del pubblico*», affermando che la Comédie Française è il teatro più adatto per compiere tale operazione.

Da parte sua Jack Lang, dopo aver precisato i finanziamenti supplementari forniti alla Comédie-Française (4 milioni di franchi per il primo anno, 7 per i secondi), ha definito auspicabile che una collaborazione tra Vitez e Strehler sia immediata e avvenga sotto forma di co-produzioni quando (marzo 1990) l'Odéon diventerà sede stabile del Théâtre de l'Europe.

Gabriella Bosco

Gambarotta stringe il quiz

ROMA — Piccole modifiche per il secondo appuntamento con «Lascia o raddoppia?» su Raiuno alle 20,30: le critiche del debutto hanno indotto i responsabili del programma a qualche ripensamento. Tutti, da Gambarotta a Buzzanca, hanno convenuto sulla necessità di rendere la trasmissione più stringata: stavolta durerà una mezz'ora di meno per acquistare un ritmo più serrato. Gambarotta ha deciso di «*essere meno enfatico*» e di evitare i dialoghi con il pubblico in sala («*fanno troppo cabaret*») privilegiando telespettatori e concorrenti. «*I discorsi, riguarderanno sempre la stretta attualità: non imparo le battute a memoria e non sono abituato a dover riempire i silenzi*». Si cercherà di non appesantire la puntata con troppi materiali filmati: ci saranno solo il mezzo minuto sulla materia del nuovo concorrente, un brevissimo documento sul calcio e una concisa «*indagine sul personaggio*» dedicata alla signora Clara Manfredini Firenze, melomane. «*Ci hanno anche detto — ha aggiunto Gambarotta — che le domande poste erano troppo facili. Il problema è che forse abbiamo scelto dei concorrenti troppo bravi*». Non si farà parola, invece, del caso del costa di Celentano che afferma di essere stato malmenato dietro le quinte del programma, una (la: i responsabili di «Lascia o raddoppia?» hanno deciso, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, di non raccogliere la richiesta delle scuse in diretta. Intanto Luigi Mazzilli, il gosta del molleggiato, ha presentato un esposto alla magistratura con la sua versione dei fatti e con la riserva di querelare gli autori dell'aggressione.

f. c.

VEDRA

Lo smog è una parola che si cancella con i fatti.

Contro lo smog le parole, purtroppo, servono a poco. I fatti, fortunatamente, contano di più.

Qualche esempio? Le marmitte catalitiche. Riducono fino al 90% la tossicità dei gas di scarico. Volkswagen e Audi sono prime ad averle hanno offerte all'automobilista italiano su modelli di successo: Golf 1.6 GL, Passat 1.6 CL, Audi 80 1.8 S.

Per il resto, sono già milioni le auto prodotte da Volkswagen e Audi in linea con le normative antinquinamento più severe del mondo, come quelle di Stati Uniti, Giappone, Svezia, Svizzera.

E le automobili in circolazione? Volkswagen e Audi da tempo, e prima di ogni altro, hanno lanciato una capillare campagna per il controllo gratuito dei gas di scarico e l'immediata registrazione del motore di tutte le proprie autovetture. Oggi chi ha una Volkswagen o una Audi ha anche una concreta opportunità per dimostrare la propria sensibilità ambientale. Anche questo è un fatto.

L'impegno ecologico di Volkswagen e Audi, inoltre, non si limita al motore: da tempo è stata ridotta la tossicità di vernici, rivestimenti e altri componenti, ed è stato completamente eliminato l'amianto da guarnizioni, freni e dischi frizione.

Lo smog è una parola Volkswagen e Audi da anni sono impegnate a cancellarla, con i fatti.

Volkswagen Audi

I 120 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedete negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. SEBASTIANO PO casetta libera subito soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio giardino. Tel. 958 1525 Elm.

STRADA CARTMAN
casa libera da ristrutturare su 3 piani totale mq 240 giardino di mq 1000. Gabetti vende, 57.67.

TAIT 313.931 Nizza Bertola, Milano (piazza Repubblica) 2 camere cucinetta bagno riscaldamento centrale 80 milioni.
TAIT 313.901 Nizza (piazza Solferino) casa media signorile ingresso bagno totalmente ristrutturata L. 35 milioni 400 mila.
TAIT 313.931 Nizza privati corso Cavallo (Mole) ripostiglio/armadi salone 2 camere cucina bagno ben tenuto L. 166 milioni.
TAIT 313.931 Nizza privati corso Tassoni (ex fnd Principessa Clotilde) terzo ascensore 2 camere cucina bagno.
TECNOCASA 545.562 in stabile centralissimo signorile via Nizza ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia ri. 4 utili vista mozzafiato fronte strada.

TORINO
via Lavena 18 angolo via Montecuccoli ingresso vende alloggio 4 camere, doppi servizi. Prezzo consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2342.

TROFARELLO piccolissima villetta libera subito 3 camere bagni ristrutturati occasione da vedere Tel 041 838

UTIP
518.588 adiacenze via Garibaldi libera splendido luminoso salone 3 camere cucina bagno L. 87 milioni meno mutuo.

UTIP 518.596 stradone via Valperga soleggiatissimo luminoso 2 camere ingresso bagno L. 75 milioni meno mutuo.
UTIP 518.958 corso Montevecchio ottimo affare 3 camere cucina bagno pavimenti di lusso luminosi ampissimi L. 84 milioni 900 mila meno mutuo a dilazione.
UTIP 518.905 Rivoli centro storico portone di casetta libera indipendente ristrutturata su 3 piani di 2 unità camera cucina ripostiglio camera posto auto L. 126 milioni 000 mila.

UTIP
518.966 zona residenziale Michelino in bifamiliare alloggio di mq 150 più mansarda collegata ampio garage magazzino e giardino L. 288 milioni.

VENARIA nuova costruzione soleggiatissimi 3 camere cucina box mansarda mutuo. La Torre Service 329.2215.
VENARIA piano alto recente 2 camere cucina servizi mansarda box. Tel. 958 1525 Elm

VIA DELLA ROCCA
vendesi libera completamente ristrutturata mansarda mono bilocali in casa d'epoca signorile Tel 548.000.

VIA Cibrario alloggio libero 200 mq piano primo vendesi Tel. 538.6676 Barro.
VIA Carrera 2 camere cucina terrazzo ripostiglio bellissima L. 35 milioni Diamoppa 540 180.
VIA Cumiana in casa d'epoca piano alto mq 142 ingresso soggiorno 2 camere piastrelle bagno. Tel. 557.186
VIA Ovidio libero luminoso in bella casa di epoca ampia 4 camere cucina servizi posto auto. Tel 545.202
VIA Ivrea prestigioso attico soggiorno 2 camere cucina servizi box vendesi Tel. 959 9140
VIA Lagrange via Nizza libero subito 3 camere cucina bagni più terrazzo con camera indipend. Fvg 505.881

VIALE THOVEZ
libero in via salone 3 camere cucinetta ripostigli bagno. Folle & Bertinetto 503 811.

VIA Rovasta piano alto libero 5 vani cucina ripostigli 2 bagni riscaldamento autonomi L. 90 mobile Tel 821 452

VIA SERVAIS
alloggio occupato di ampio ingresso 3 camere tinelli cucinetta e servizi casa signorile Tel 359.749

VIA Sospello libera ottimo appartamento 2 camere tinello cucinetta bagno ripostiglio L. 57 milioni Tel 583.902.
VIA Stradella libera subito splendida cucina cameretta ristrutturata luminosa. Il Pipo 835 548
VIA Togliatti ultimi appartamenti di angolo, 2 camere, tinello, cucinino, bagno Tel 011 511 382

Signor neppure giovane alla ingrossa living soggiorno camera cucinetta bagno. Gabetti, tel. 57.67.

VICINANZE La Marchia villa unifamiliare indipendente vendesi salamano L. 450 milioni Chiusano & C. 857 4006.
VILLA a schiera in Torino corona nuova soggiorno cucina 3 camere bagno garage mansarda. Dem Casa 006 7701
VILLA Carignano in costruzione soleggiatissimi 6 camere 2 bagni box 4 anno fabbrica. Centrofarma giardino. Il Portale 839 544
VILLA cumiana panoramica posizione unica unici lavori giardino. Lavernetto proprio. Tel 940 0029
VILLA da 500 mq 450 honorabile gialla quartiere Pozzi Tel semestralizzata vendesi Tel 854.812 mattino
VILLA bianca giugno tricamere da 280 mq box 1000 mq di terreno, su 2 livelli 300 piano. Tel 011 311 369
VILLA Mombello mq 400 posizione incantevole panorama alloggio cucinetta 3000 mq giardino ombroso Tel 544 156
VILLE a Druent nuovo 3 camere cucina soggiorno grigio servizi idromassaggio garage verde mutuo permuta Tel 908 7074
VINOVO casetta su 2 piani con 2 appartamenti e magazzini mq 1200 di terreno. Tel 011 511 382
VINOVO Padrone Garino camera posto servizi ideale studenti appoggi L. 58 mensili Tel 011/9650 ufficio

DE GA 839 7883 vendiamo ultime ville villi nuova zona residenziale in fase lavorativa in permuta il vostro alloggio. Permettiamo in comodi anche a vacalia

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.AFFITTASI alloggio di alloggi modi arredati uso ufficio no agenzie. Cerchiamo garantiamo. Tel 533 014
A. INDISPENSABILE medio ufficio Principe Filiberto o Torino centro in ultimo mascherina un primo arredato Tel 561 1934
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote e arredate anche grandi famiglie per dirigenti inserimenti Tel 511 944
A comodi in supermercato attrezzato appartamento per periodo variabile 24/36 mesi libero immediato Tel 781 536
ALLOGGIO di 2 camere cucina e stradato corto urgentissimo secondo solo zona vco da privato Tel 544 001
CERCO monolocale con servizi non arredato mutuo agevolato zona Fratelli Vasi foresteria Schiapa Pubblicompresa 40118 10100 Torino.
COMUNI referenziati cercano in affitto uso abitazione ufficio o casetta indipendente con terreno compresa autostrada max 40 km To Tel (085) 9272 ufficio
CONSULENTE finanziaria nazionale cerca appartamento in Torino uso foresteria Tel 519 606.
DIRIGENTE azienda internazionale non residente per trasferta temporanea ricerca alloggio 3 camere bene ristrutturato Madonna Tel. 33 33 6725 ore ufficio
DITTA cerca per proprio funzionario arrivato per uso esclusivo villetta completamente arredata con tre Tel 348 8018-21
EDILCABEL 547 520 ricerca serve vostra spesa alloggi uffici ville vuote e arredate massima serietà e confidenzialità.
FUNZIONARIO nuova società cerca alloggio o villa ind. 70/120 uso ufficio o foresteria Tel. 636.1736.
IMPIEGATA bancaria referenziata cerca in affitto ammobiliato per periodo Torino un alloggio Tel 740 489
MEDICO primario ginecologo Milano cerca appartamento in Torino uso Washington Tel 02 700 327 - 011 518 808
PER importante azienda cerchiamo alloggi in Torino uso transitorio 12 mesi massima garanzia Tel 545.574
PRIMARIA ditta parte alloggio arredato o vuoto uso foresteria per funzionari in Rivalta Tel. 580 057.
SOCIETA' di servizi attività commerciale, ricerca relazione, cerca in Torino uffici in locazione, zona di prestigio, 4 - 5 vani, mq 150 circa Tel 832 933.

21 Offerte affitto

A. ARREDATO in villa vicino 3 camere cucina servizi con telefono zona Valentino. Medim 858 6403.
A. VIA Aquila alloggio di 2 camere cucina bagno con box per auto affitto Tel. 335.180

A. ZONA Cimitero Parco prestigioso su corso 230 mq ampia parete stile L. 2 mln non 500 mila Fenaroli 557 0021.
ABRAMO arredati ultimi signorili camere moderni ingressi 24/36 mesi referenziati Tel 596 5900
ABRAMO centro via Arsenale 6/a non residenti camere cucina servizi libero subito Subito Cristoforo 544 001
ABRAMO in villetta prestigiosa Cumiana con giardino ogni spazio 450 mq divisibile adatta uffici palestre 2 box varie opzioni Tel 596.5900
ADRIANO ultima disponibile ufficio 3 vani finemente arredata da L. 600 mila mensili Telefonare ore 0114
AFFITTASI via Nizza uso ufficio mq 350 in due piani, ingresso indipendente. Studio Fedeltà 670 601
AFFITTO a referenziati appartamento vuoto ristrutturato zona semicentro stabile signorile Tel. 540 277.
AFFITTO a Venaria centro in Condominio libero Ovalsud appartamento nuovo ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio Tel 011 596 8387
AFFITTO ufficio su corso zona Crocetta mq 70-140-200 stabile sede Tel 669 8918-91
AMMOBILIATI signorino uso transitorio 1-2 camere in stabile collinare di Cumiana Tel 757 264
ARREDATO bellissimo corso Brunelleschi signorile secondo 2 camere cucina 2 bagni box mq 140. Tel. 502 773.
CASALCASE 511 916 affitta Moncenisio Campidoglio uso ufficio 3 vani e servizi casalinghe indipend L. 450 mila mese
CENTRALI uffici arredati magazzini in case sedi varie particolarmente interni soleggiati anche nuovissimi locali brevissimo periodo anche estivo WP Tel 313 91
CENTRO ufficio libero cerca alloggio preferibilmente vuoto o arredato in palazzo 1-2 camere e non residenti Tel 546.5705
CORSO Cairoli, presso piazza Bodoni, grazioso appartamento non residenti 2 camere cucinetta Fenaroli 505 091.
CORSO Galileo Ferraris vuoto signorile ingresso 3 camere cucina abitabile 2 bagni L. 1 milione Tel. 544 793
CORSO Montecuccoli soleggiato corpo fronte ufficio 2 vani servizi mq 60 a più luminosi. Studio Occhipinti 447 2626.
CORSO Re Umberto ottimo ufficio 2/4 piano 270 mq 2 posti auto L. 2 milioni 600 mila signorile Tel 588 288.
CORSO Vittorio via Cavour affittasi parzialmente arredato uso foresteria appartamento signorile salone pranzo due camere cucina bagno ampi servizi doppi ingressi Tel. 510 534 ore ufficio.
DONCASTER srl 546 754 affitta uso ufficio Crocetta via Massena signorile mansarda arredata di mq 50.
EUROCASE 509 450 affitta Crocetta ufficio su due abitazione cabe signorile da mq 150 a 360 da L. 1 milione
FIMINTER corso Matteotti eleganti uffici mq 170 uso foresteria salone 3 camere cucina 2 bagni Tel 557 0021
IMMOBILIARE EDDOM 530 871 adiacenze corso Monte Grappa signorile 170 mq più box L. 900 mila mensili
IMMOBILIARE EDDOM 530 871 zona ufficio Crocetta prestigiosi 110 mq adatto studio medico

IMMOBILIARE PENTO 447 4223 affitta via Ormea ottima 2 camere cucina bagno telefono L. 350 mila ottimissimo
IMMOBILIARE PENTO 447 4223 affitta corso 3 camere cucina bagno zona Maria Vittoria 4 400 mila più spese
NUOVO monolocale arredato due letti cucina bagno servizi zona Bottero uso foresteria Schiapa Pubblicompresa 6410 - 10100 Torino
PIAZZA Bengasi affittasi vuoto 3 camere cucinetta bagno e L. 350 mila con accesso moto. Studio di Amato (ore pasti) Tel. 521 4957
PIAZZA Rivoli fronte ufficio al piano rialzato mq 300 e 1° piano mq 80 a prestigiosissimi Fenaroli 505 091 - 502 210
PIAZZA Vittorio palazzina meravigliosamente arredata vista piazza locale telefonicamente 521 447 6504
RECENTE confortevole monolocale camera cucinino bagno zona arredata zona Madonna Di Campagna 597.183
SOFFITTA affittasi studentii ingegneri L. 110 mila mensili più caparra ed stanza buona esposizione telefoni Tel 565 7984
S. RITA vuoto affittasi 4 camere buona esposizione 3 bagni Tel. con ufficio al 521 3412
STUDIO DATA affitta monolocale arredato la strada signorile cucinino accessorio Uno luminoso Telefonare 518 057
STUDIO DATA affitta uso ufficio via Ormea stabile signorile piano 1° 3 vani e servizi Telefonare 518 057
TRE-M 569 0100407 affitta ufficio corso Cairoli angolare ingresso 4 camere servizi libero subito
UFFICIO privato Crocetta parcheggio negozio Maldoniti Lotus Wind-Club ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 537 0265
UFFICIO adiacenze piazza Massaua ingresso 4 camere servizi piano rialzato L. 600 mila mensili Tel. 544 793
UFFICIO corrente 150 mq attiguo a sede attuale Spel Torino Telefono 635 566
UFFICIO Monginevro via S. Mauro (cambio) 2 vani e 1 camera servizi L. 1 milione mensile Tel 544 793
UFFICIO 50 mt piazza Statuto signorile 3 camere servizi piano 11 L. 350 mila Tel. 544 793 533 257
VIA Nizza alloggio in attico ingresso di 3 camere cucina bagno. Telefonare 361 2537.

VILLE e appartamenti in vita in complesso residenziale da L. 650.000 mese affittasi a Pralormo. Spes Torino (telefono 632 508

VUOTO signorile piccolo Cinquecento 4 camere cucina soggiorno ed servizi doppi ingresso uso ufficio adiacenze L. 1 milione 600 mila Tel 545 7418.

ZONA Stazione privato affitta ad azienda uso studio medico piccoli servizi. Richiedere medico Tel. 543.515 ore ufficio.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO cedesi L. 200 mila lavoro, posa tapparelle 250 mila. 40 mila chiusi Tel. ore pasti 605 5779

33 Matrimoniali

A. SERENA laureato amante montagna vuole interessantissima conoscere signorina seriamente adeguata per amicizia sana Schiapa Pubblicompresa 6404 - 10100 Torino.

CELIBE impiegato anni 48 sportivamente ridotto aspetta Schiapa Pubblicompresa 6551 - 10100 Torino.

CELIBE 40enne serio posizione economica invidiabile libero Schiapa Pubblicompresa 6550 - 10100 Torino.

DIPLOMATO torinese 28enne colto simpatico bella presenza approfondire conoscenza fanno, accetta Schiapa Pubblicompresa 6551 - 10100 Torino.

INSEGNANTE vedova 40enne alta 1,70 giovanile, bne, benestante, conoscerebbe gentiluomo benestante possibilmente vedovo, adeguata richiede, scopo matrimonio Schiapa Pubblicompresa 7027 - 10100 Torino.

SOLIDO serio seriamente professionalmente immobile, stabile, piemontese 37enne, distinto, 1,75, simpatico, piacevole, valori morali di base, privo abbigliato convenzionale, conoscerebbe anche insegnante garbata, dolce, ragazza semplice affabile, seria. Schiapa: Pubblicompresa 7030 - 10100 Torino.

SERENE benestante affettuoso amante musica e arte, ragazzetta provincia importante, sposerebbe 30enne. Schiapa Pubblicompresa 1214 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

FAVOLOSE vacanze pasquali al mare in Toscana nel villaggio camperaggio "Campo dei Fiori" con camere, bungalows, piscina. Disponibilità anche per 4 persone euro: 57018 Vada (Li) telefono 0586 770 096 (al mattino)
S. STEFANO MARE (a 4 miglia a Sanremo) vendesi parti lavori varie lungomare concessione fino al 2035, consegna 1990. Martino Immobiliare 02 655 9344

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.171.000.000 lotto Valsusa con villa casa abitazione 300 mq, giardino 900 mq + Punto 515.551 - 515 498
A.A.197.000.000 lotti Torino Madonna prima parte di villa panoramica 140 mq box giardino. + Punto 515.551 - 515 498
A.A.83.000.000 lotti casetta nuova sol. bella libera e lit 800 mq, lontano nel Canavese + Punto [illegible] - 515.498.
A. LAGUELLIA 100 m dal mare giovane camera mobile cucinetta servizi cabina riscaldamento recente. Tel 011 513 916
A. SANTUARIO Vezzolano vendesi graziosa villetta panoramica con giardino a 100 mt dal negozi, lunghe dilazioni. Tel 010 543 134

A. VENDERI
Piazza Loano Cenale Alessio Albenga Andora Diano Marina 1973 vari piani o in costruzione vista mare L. 50 milioni più mutuo Tel 011 293 301 Torino

A. 193.000.000 Rivoli casa 180 mq subito abitabile con terreno mercato ambo box e giardino 'La Barra' 366 482.
A. 85.000.000 S. Benigno casa nuova in parte abitabile con giardino angolo indipendente 'La Barra' 366 482
ACQUISTO da privato vecchio o cascina con terreno prima collina piemontese per contiguo Tel 447 0187
AFFARE a Frossasco bella villa recente trilocale con autorimessa e posto privato interessante. Tel. 0121 78 556

AFFARONE Bogna vendesi in vicinanza ultimi alloggi in costruzione. mutui e palazzi Tel. 0182 290 308.
ALBENGA centrale ingresso 2 ampie camere cucina abitabile servizi 2 balconi posto interno autonomo L. 21 milioni e resto trimestrale Tel 0182 543 035.
ALBENGA vicinanze casetta un piano come nuova 50 mq uso ufficio per vacanze anche invernale per L. 19 milioni e L. 200 mila mensili Tel 0182 543 035.
ALBENGA vicinanze vendesi a privato in locale quattro con campo, galleria panoramica terra giar Tel. 0182 20 341.
ALBISSOLA 300 mt mare 6 vani su 2 piani ristrutturati, ammobiliati L. 40 milioni (Cl) tel. 019 823 326.
ANDORA a pochi metri dal mare in vera grande villetta su 2 piani con giardino garage lavanderia cantina terrazzi balconi primo occupazione L. 290 milioni Tel 0182 80 067.
ANDORA vista mare prestigiosa villa mq 450 recente costruzione piscina garage posto giardino mq [illegible] Tel. 0182 80 067
APPARTAMENTI dal Canavese Finalborgo 1000 mt stradone sterno 2 camere cucina servizi completamente arredati giardino privato box L. 50 milioni e 70 milioni mutuo Tel 380 448.
ASTIGIANO stupenda villa due piani ristrutturata mq 1 3 camere cucina terreno contiguo affare. Tel 847 854
ASTI adiacenze casa indipendente ristrutturata giardino mq 1500. Giuppa Mondovì 380 193 - 335 9070

BARDONECCHIA
posizione centrale in piccolo complesso prestigioso stupenda grande unità abitativa vera montagna Costruzione esclusivo, lusso in pietra, riscaldamento autonomo, cantinetta, lavanderia, giardino privato Tel. S.E.A. 011 547 026.

BARDONECCHIA Banaua vendesi casetta prefabbricata con giardino 2 camere soggiorno cucinino garage L. 75 milioni Tel 0122 98 47 - 99 715.
BARDONECCHIA Sca vende Les Arnaud in casa villetta alloggio con ingresso soggiorno con camino cucinino servizio posto auto centro residenziale Tel 0122 98 47 - 99 715.
BARDONECCHIA Sca vende via Monfenera adiacenze centro 2 camere salone cucina abitabile 2 servizi grande terrazzo camera posto auto. Tel. 0122 98 47 - 99 715.

BARDONECCHIA Sca vende zona Borgo Vecchio ingresso soggiorno angolo cucina servizio camera balcone L. 85 milioni trattabili e mutuo Tel 0122 98 47 - 99 715.
BARDONECCHIA Sca vende zona Borgo Vecchio camera cucina bagno arredato L. 55 milioni Tel. 0122 98 47 - 99 715.
BARDONECCHIA [illegible] bilocali alloggi mansarda ristrutturati con giardino 3 camere servizi doppi ingressi cucina abitabile. Tel 011 882 823
BARDONECCHIA quadrilocale mansarda soleggiatissima per la 7ª stag. camera doppia 2 piccole L. 280 mila - camera singola 7 giorni L. 180 mila, tutto compreso. A soli 25 km da Torino in un Residence unico nel suo genere. Tel 0141 906 177

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano (Ra) affittiamo villetta bungalow appartamenti sul mare con piscine, tennis, prezzi settimanali da maggio L. 50 mila, giugno L. 105 mila, luglio/agosto L. 240 mila. Offerta famiglie settembre gratuita, richiedeteci catalogo "Centri Vacanze Marine" Tel. 0544 494 050 anche festivi
AL mare Borghetto - Loano appartamenti giugno 300 mila, luglio 350 mila, luglio 750 mila, agosto 1 100 000, settembre 300 mila. La Borghetana 0182 970 875 - 970 042. Loano Vacanze 019 672 827
COAZZE vendesi, affittasi villa unifamiliare composta da grande salone con camino, 3 camere letto, giardino con tanti fiori e frutta verde Tel 583 678
ELBA Residence dei Fiori affittasi appartamenti vista mare, viale mare, terrazzi, giardini. Marina di Campo Tel 0565 97 624. Fax 977 280
MONTGENEVRE Serre Chevalier Les 2 Alpes Tignes Dyon fitto alpe a pochi metri impianti residence Tel 842 300.
SARDEGNA Arbatax appartamento vista sul mare Porto Corvo Porto Rotondo località vicina Tel 011 507 014

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Diadem 50 mt mare camere servizi telefono tv colori a richiesta escursioni, giardino, cabina bucina L. 30 000 Tel 0182 45 145 - 57 259
ANTICIPATE la primavera Residence Haven Arma di Taggia appartamenti completi tv riscaldamento, bar piscina Tel 0184 43 008 - 011 331 756
CASA di riposo per anziani autosufficienti Airaudi Torrazza Tel dalle 9 alle 11 (0134) 330 154 Agliè Canavese
DIANO MARINA Hotel Roma camere luogo tranquillo ombreggiato cabine terrazzo ristorante con servizi menu a scelta pensione completa L. 30 mila. Tel 0183 495 674
DIANO MARINA Hotel 2 Stelle 50 mt mare camere terrazzo scala mosaico prezzi modici Tel 0183 495 170
DIANO MARINA pensione Margherita direttamente lungomare L. 28 mila pensione completa compreso parcheggio Tel 0183 495 125
FINALE Villa Arianna 019 600 654 camere servizi, tranquilla, giardino, parcheggio. Marzo, aprile L. 30 mila. Pranzo L. 45 milamila mila
LAVAGNA hotel Gratacaso 0185 308 030. Pasqua 5 giorni pensione completa 290 mila, 5 giorni 250 mila. LOANO albergo Isabella 019 668 863 stesso stupendo panorama 32/35 mila.
PIETRA LIGURE Hotel Rosa moderno camere servizi telefono terrazza privata sesta mare. Tel 019 613 859
SOGGIORNO quindicinale per la 7ª età camera doppia 7 giorni L. 280 mila - camera singola 7 giorni L. 380 mila, tutto compreso. A soli 25 km da Torino in un Residence unico nel suo genere. Tel 0141 906 177

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo solvibilità Corso Vittorio Emanuele 127, telefonare 517 024 - 538 582.

50 Smarrimenti

SMARRITO il 19/2 cane taglia piccola incrocio volpino/cane nero bianco colore verde Mirafiori Tel 671 383

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione stradale Nizza 34, tel 472 950, pomeriggio dopo 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. [illegible] compera uno specchio intarsio grande. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel 334 402
A.A.A.A.A. VIOLETE realizzate di qualsiasi tipo da chiunque eseguite ora? Tel. 006 0561 via Piemonte 42 (no negozio).
A.A.A.A. COMPRIAMO argentiere preziosa gioielleria vecchie antiche antiquariato monetine! Tel 812 2327, via Mazzini 37.
A. ACQUISTO mobili vecchi primi 900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari stradone Nizza Pesaro 470 280
CIRCE magia in vita sola seduta vi farà tornare la persona amata, nostro rimedio, affari, successi, amore pace, matrimonio, licenziamenti, richieste, denaro, vendite, malattie. Tel. (011) 668 8772 via Mazzini 13-Torino.

AFFITTASI
Torino - via Roma
nelle immediate vicinanze
uso
uffici - foresteria
Per informazioni
Telefonare al n. 011 287 mattino 33

AFFITTASI a prestigiosi spazi via Madonna della Rosa fronteria privato cortesino bagno. Tel 320 540 Mondovì
AFFITTASI a prestigiosi locali zona Lucento camere uniche cucinette bagni Tel 320 540 Mondovì
AFFITTASI a ristrutturati appartamento in Torino nobili decorato soggiorno/pranzo cucinetta da ristorante Tel 701 557
AFFITTASI corso Adamano arredato 4 camere cucina ampio balcone L. 600 mila solo una mensilità. Tel Randone 319 2032 - 310 0689
AFFITTASI corso Matteotti 50 uso ufficio per rappresentanza servizi Centralo 505 817
AFFITTASI Regina/Tassoni piano alto mq 85 signorile lire 430 000 Schiapa Pubblicompresa 6400 - 10100 Torino
AFFITTASI S. Rita uso personale amministrativo a persona referenziata trattative riservate lavori interni L. 400 000 Telefonare 574 720
AFFITTASI splendido arredato 2 camere cucina ingresso a balcone Tel ore ufficio (0 521 44)
AFFITTASI uso ufficio corso Peschiera via Pozzo Strada 6 camere uniche cucinetta servizi Tel 512 748

AFFITTASI via Nizza uso ufficio mq 350 in due piani, ingresso indipendente. Studio Fedeltà 670 601
AFFITTO a referenziati appartamento vuoto ristrutturato zona semicentro stabile signorile Tel. 540 277.
AFFITTO a referenziati in Carignano locali adeguati per ufficio o studio medico Tel. 969 5900
AFFITTO corso Vittorio Emanuele (portata Susa) appartamento nuovo ristrutturato cucina bagni ripostiglio Tel 011 596 8387
AFFITTO ufficio su corso zona Crocetta mq 70-140-200 stabile sede Tel 669 8918-91
ARMANDO corso posizione ufficio 3 vani semiarredati servizi da L. 600 mila Telefonare ore 0114
ARREDATO bellissimo corso Brunelleschi signorile secondo 2 camere cucina 2 bagni box mq 140. Tel. 502 773.
CASALCASE 511 916 affitta Moncenisio Campidoglio uso ufficio 3 vani e servizi casalinghe indipend L. 450 mila mese
CENTRALI uffici arredati magazzini in case sedi varie particolarmente interni soleggiati anche nuovissimi locali brevissimo periodo anche estivo WP Tel 313 91
CENTRO ufficio libero cerca alloggio preferibilmente vuoto o arredato in palazzo 1-2 camere e non residenti Tel 546.5705
CORSO Cairoli, presso piazza Bodoni, grazioso appartamento non residenti 2 camere cucinetta Fenaroli 505 091.
CORSO Galileo Ferraris vuoto signorile ingresso 3 camere cucina abitabile 2 bagni L. 1 milione Tel. 544 793
CORSO Montecuccoli soleggiato corpo fronte ufficio 2 vani servizi mq 60 a più luminosi. Studio Occhipinti 447 2626.
CORSO Re Umberto ottimo ufficio 2/4 piano 270 mq 2 posti auto L. 2 milioni 600 mila signorile Tel 588 288.
CORSO Vittorio via Cavour affittasi parzialmente arredato uso foresteria appartamento signorile salone pranzo due camere cucina bagno ampi servizi doppi ingressi Tel. 510 534 ore ufficio.
EDILCASE srl 546 754 affitta uso ufficio Crocetta via Massena signorile mansarda arredata di mq 50.
EUROCASE 509 450 affitta Crocetta ufficio su due abitazione cabe signorile da mq 150 a 360 da L. 1 milione
FIMINTER corso Matteotti eleganti uffici mq 170 uso foresteria salone 3 camere cucina 2 bagni Tel 557 0021
IMMOBILIARE EDDOM 530 871 adiacenze corso Monte Grappa signorile 170 mq più box L. 900 mila mensili
IMMOBILIARE EDDOM 530 871 zona ufficio Crocetta prestigiosi 110 mq adatto studio medico

IMMOBILIARE PENTO 447 4223 affitta via Ormea ottima 2 camere cucina bagno telefono L. 350 mila ottimissimo
IMMOBILIARE PENTO 447 4223 affitta corso 3 camere cucina bagno zona Maria Vittoria 4 400 mila più spese
NUOVO monolocale arredato due letti cucina bagno servizi zona Bottero uso foresteria Schiapa Pubblicompresa 6410 - 10100 Torino
PIAZZA Bengasi affittasi vuoto 3 camere cucinetta bagno e L. 350 mila con accesso moto. Studio di Amato (ore pasti) Tel. 521 4957
PIAZZA Rivoli fronte ufficio al piano rialzato mq 300 e 1° piano mq 80 a prestigiosissimi Fenaroli 505 091 - 502 210
PIAZZA Vittorio palazzina meravigliosamente arredata vista piazza locale telefonicamente 521 447 6504
RECENTE confortevole monolocale camera cucinino bagno zona arredata zona Madonna Di Campagna 597.183
SOFFITTA affittasi studentii ingegneri L. 110 mila mensili più caparra ed stanza buona esposizione telefoni Tel 565 7984
S. RITA vuoto affittasi 4 camere buona esposizione 3 bagni Tel. con ufficio al 521 3412
STUDIO DATA affitta monolocale arredato la strada signorile cucinino accessorio Uno luminoso Telefonare 518 057
STUDIO DATA affitta uso ufficio via Ormea stabile signorile piano 1° 3 vani e servizi Telefonare 518 057
TRE-M 569 0100407 affitta ufficio corso Cairoli angolare ingresso 4 camere servizi libero subito
UFFICIO privato Crocetta parcheggio negozio Maldoniti Lotus Wind-Club ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 537 0265
UFFICIO adiacenze piazza Massaua ingresso 4 camere servizi piano rialzato L. 600 mila mensili Tel. 544 793
UFFICIO corrente 150 mq attiguo a sede attuale Spel Torino Telefono 635 566
UFFICIO Monginevro via S. Mauro (cambio) 2 vani e 1 camera servizi L. 1 milione mensile Tel 544 793
UFFICIO 50 mt piazza Statuto signorile 3 camere servizi piano 11 L. 350 mila Tel. 544 793 533 257
VIA Nizza alloggio in attico ingresso di 3 camere cucina bagno. Telefonare 361 2537.

VILLE e appartamenti in vita in complesso residenziale da L. 650.000 mese affittasi a Pralormo. Spes Torino (telefono 632 508

VUOTO signorile piccolo Cinquecento 4 camere cucina soggiorno ed servizi doppi ingresso uso ufficio adiacenze L. 1 milione 600 mila Tel 545 7418.

ZONA Stazione privato affitta ad azienda uso studio medico piccoli servizi. Richiedere medico Tel. 543.515 ore ufficio.

AFFARONE Bogna vendesi in vicinanza ultimi alloggi in costruzione. mutui e palazzi Tel. 0182 290 308.
ALBENGA centrale ingresso 2 ampie camere cucina abitabile servizi 2 balconi posto interno autonomo L. 21 milioni e resto trimestrale Tel 0182 543 035.
ALBENGA vicinanze casetta un piano come nuova 50 mq uso ufficio per vacanze anche invernale per L. 19 milioni e L. 200 mila mensili Tel 0182 543 035.
ALBENGA vicinanze vendesi a privato in locale quattro con campo, galleria panoramica terra giar Tel. 0182 20 341.
ALBISSOLA 300 mt mare 6 vani su 2 piani ristrutturati, ammobiliati L. 40 milioni (Cl) tel. 019 823 326.
ANDORA a pochi metri dal mare in vera grande villetta su 2 piani con giardino garage lavanderia cantina terrazzi balconi primo occupazione L. 290 milioni Tel 0182 80 067.
ANDORA vista mare prestigiosa villa mq 450 recente costruzione piscina garage posto giardino mq [illegible] Tel. 0182 80 067
APPARTAMENTI dal Canavese Finalborgo 1000 mt stradone sterno 2 camere cucina servizi completamente arredati giardino privato box L. 50 milioni e 70 milioni mutuo Tel 380 448.
ASTIGIANO stupenda villa due piani ristrutturata mq 1 3 camere cucina terreno contiguo affare. Tel 847 854
ASTI adiacenze casa indipendente ristrutturata giardino mq 1500. Giuppa Mondovì 380 193 - 335 9070

BARDONECCHIA
posizione centrale in piccolo complesso prestigioso stupenda grande unità abitativa vera montagna Costruzione esclusivo, lusso in pietra, riscaldamento autonomo, cantinetta, lavanderia, giardino privato Tel. S.E.A. 011 547 026.

BARDONECCHIA Banaua vendesi casetta prefabbricata con giardino 2 camere soggiorno cucinino garage L. 75 milioni Tel 0122 98 47 - 99 715.
BARDONECCHIA Sca vende Les Arnaud in casa villetta alloggio con ingresso soggiorno con camino cucinino servizio posto auto centro residenziale Tel 0122 98 47 - 99 715.
BARDONECCHIA Sca vende via Monfenera adiacenze centro 2 camere salone cucina abitabile 2 servizi grande terrazzo camera posto auto. Tel. 0122 98 47 - 99 715.

BARDONECCHIA Sca vende zona Borgo Vecchio ingresso soggiorno angolo cucina servizio camera balcone L. 85 milioni trattabili e mutuo Tel 0122 98 47 - 99 715.
BARDONECCHIA Sca vende zona Borgo Vecchio camera cucina bagno arredato L. 55 milioni Tel. 0122 98 47 - 99 715.
BARDONECCHIA [illegible] bilocali alloggi mansarda ristrutturati con giardino 3 camere servizi doppi ingressi cucina abitabile. Tel 011 882 823
BARDONECCHIA quadrilocale mansarda soleggiatissima per la 7ª stag. camera doppia 2 piccole L. 280 mila - camera singola 7 giorni L. 380 mila, tutto compreso. A soli 25 km da Torino in un Residence unico nel suo genere. Tel 0141 906 177

EL.BA
Isola di Elegnina in complesso residenziale con piscina, tennis, spiaggia privata, prestigiosi alloggi indipendenti con posto fino 4% Tel. 505 981.

CARCARE
via Bigliore alloggio nuova vendo per urgente bisogno di vendere, 2 camere, cucina, bagno, giardino privato, cantina, box, richiesta L. 75 milioni. Agevolazioni di pagamento. Tel. mattino al 031.3067.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15. C.so Stati Uniti 6
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 9 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO. CHE SI COMPERA DA BOIDI

E' un monumento unico, degrado e incuria hanno causato danni gravissimi

Filadelfia a pezzi, salviamolo

Il Torino lo ha acquistato, ma il restauro [illegible] 10 miliardi: forse interverrà il Comune - Lo stadio potrebbe ospitare un [illegible] del calcio

Nascerà allo stadio Filadelfia, lo vecchio «Fossa [illegible] leoni», il primo museo del calcio. E' soltanto un'ipotesi, ma da qualche settimana si è fatta più concreta. L'impianto [illegible] tornato al Torino: Federcal[illegible] e società hanno firmato il compromesso [illegible] vendita sulle basi di una cifra simbolica: 30 milioni per acquisire le quote della «Federcalcio srl», proprietaria a sua volta [illegible]lla «Società campo Torino». Adesso, [illegible] deve pensare al restauro di [illegible] impianto che [illegible] Italia non ha eguali per storia [illegible] struttura architettonica.

Sarà un'operazione lunga, e soprattutto costosa: «Poco meno [illegible] dieci miliardi» sostengono i tecnici.

Troppi per [illegible] Torino, che adesso cerca un partner [illegible] Municipio. Ed è su queste basi che si è aperto un [illegible] dibattito, tutt'altro che ozioso: cedendo almeno in parte la proprietà dell'immobile, la società si vedrebbe costretta a rinunciare all'ambizioso progetto di farne la sua sede. Una sede che oggi, [illegible] Vittorio, costa qualcosa come 600 milioni l'anno e costituisce una voce non trascurabile del bilancio.

Domenica scorsa, in [illegible] articolo sulla «Stampa», Bruno Perucca si augurava: «Il Toro perderebbero un'occasione enorme». [illegible] corso Vittorio l'anno sapere che «ben difficilmente potremo sostenere l'onere del restauro, anche ricorrendo a sponsor privati».

Conferma l'ex arbitro Piero Bonetto, delegato dal Torino a seguire la vicenda: «L'esposizione finanziaria della società sarebbe troppo alta. A meno [illegible] sorprese, s'impone la collaborazione col Comune [illegible] con tutte [illegible] risunse che questa soluzione potrebbe portare [illegible] sé».

L'intervento finanziario della città non sarebbe infatti [illegible] fondo perduto: [illegible] contributo [illegible] subordinato alla creazione [illegible] [illegible] società mista Torino-Comune.

E' quanto ribadisce l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli: «Una modifica dell'assetto patrimoniale è indispensabile per affrontare qualsiasi [illegible] economico che ci coinvolga in prima [illegible] [illegible] contrario non potremmo intervenire. E sarebbe un peccato». Già, perché l'idea del museo sollecitata da tempo [illegible] giunta, sindaco Magnani Noya in testa, e oggi si presenta un'occasione [illegible] forse irripetibile. «E poi [illegible] considerare che quello stadio racchiude una parte importante della storia sportiva, e non solo sportiva, di questa città. Lo [illegible] ripetuto anche all'ex presidente Gerbi, che aveva già preso i contatti con i nostri tecnici. Speriamo di proseguire su questa strada» ribadisce l'assessore.

Qualunque [illegible] la soluzione, una cosa è certa: bisogna agire in fretta. Il degrado dello [illegible] stadio è sotto gli occhi di tutti. E [illegible] sarà sufficiente un'operazione di maquillage. Eliminate le ruggini, tagliate le erbacce che [illegible] invadono gli spalti, spostate le macerie e ripulite le facciate, resterebbe il serio problema di adeguare la struttura [illegible] norme di sicurezza.

Insomma, il Filadelfia è «da rileggere», come precisa l'architetto Gino Zavanella, studio a Roma ma origini torinesi e fede granata. La società lo ha incaricato [illegible] redigere un progetto di massima. Spiega: «Dobbiamo dimenti[illegible] l'immagine dello sport moderno, legato al business della supercapienza. Restera[illegible] [illegible] piccolo, se vogliamo [illegible] monumento di [illegible]. Ma non per questo trascureremo le esigenze tecniche legate al calcio del nostro tempo».

La prima partita [illegible] campionato disputata al Filadel[illegible] è vecchia di 63 anni: Torino-Fortitudo Roma 4-0, [illegible] di Julio Libonatti e [illegible] di [illegible] Rossetti. [illegible] Zavanella sostiene che lo stadio fu pensato non parecchi [illegible] di anticipo: «Non ho documenti [illegible] dimostrarlo, [illegible] credo che lo avessero concepito all'[illegible]vigilia della prima guerra mondiale. Lo deduco da alcuni richiami architettonici che risalgono [illegible] l'influenza del liberty, tanto forte in città». In questo stadio, oggi vincolato dalla Soprainten[illegible]denza, il Torino ha vinto [illegible] scudetti, consecutivi quelli [illegible] il [illegible] e il 1940; [illegible] stabilito primati che resistono dai tempi di Valentino Mazzola: maggior numero di gol messi a segno (125), massimo distacco dalla seconda (10 punti), imbattibilità casalinga (oltre sei anni, [illegible] 17 gennaio 1943 al 6 novembre [illegible].

Fu abbandonato nella [illegible]giane 1963-64 [illegible] da allora, serve per allenamenti e partite delle squadre minori. La capienza era di 28 mila posti, ma in barba alle più elementari norme di sicurezza: il pubblico assisteva alle partite a contatto con i giocatori, tanto da coglierne [illegible] espressioni più colorite o avvertire chi si trovava in fuorigioco.

Il Filadelfia del domani potrà contenere al massimo 10 mila spettatori, tutti seduti. Il progetto prevede due gruppi [illegible] spogliatoi, per la prima squadra e le giovanili; poi locali per medicina sportiva, fisioterapia, idromassaggi, sale di premuscolazione, [illegible] per capitani e accompagnatori, aule per insegnamento teorico. Al piano superiore il progetto prevedeva foresteria con camere a due letti per i ragazzi fuori [illegible]de, [illegible] tv e riunioni, mensa: [illegible] tratterebbe di [illegible] ritorno all'antico, perché già in [illegible]sato questi locali erano stati edibili a queste funzioni. Di fronte, sotto la tribuna, il [illegible] del calcio, [illegible] sala per cineteca, sala trofei e piccola biblioteca. Nuovi locali anche per il pubblico: servizi igienici, bar, pronto soccorso e posto di polizia. La gemma più preziosa resterà la tribuna Vip, interamente in legno. Conferma Zavanella: «E' in discreto stato di conservazione, sostituirla è impensabile, sarebbe un delitto».

Giampiero Paviolo

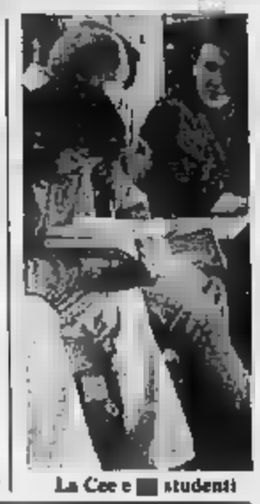
Per evitare il peggio occorrono lavori urgenti

■ Rossetti e il cappello del principe

Gino Rossetti (Rossetti per il calcio che non tiene il conto di un errore anagrafico) è un bel signore di 85 anni, incartapecorito ma non piegato dagli anni. Vive a Torino, dai mobili di casa lo guardano le immagini di una giovinezza dorata: una foto con dedica di Baloncieri, il [illegible] da gaucho furbo di Libonatti, il sorriso di dieci compagni che non ci sono più. Rossetti rappresenta una fetta importante [illegible] storia del Torino: non [illegible] maglia [illegible] ha giocato più di 200 partite e segnato 135 gol, vinto due scudetti («quello revocato ce l'ho ancora sul gozzo, una vera ingiustizia»), per 13 volte ha [illegible] la maglia azzurra. Il 17 ottobre 1926 lui era in campo, contribuì con un gol alla festa per l'inaugurazione del Filadelfia. Cede subito al [illegible] della nostalgia: «Che stadio, che gente. Come facevi [illegible] vincere? Il pubblico ti stava addosso, sentivi la sua gioia o la sua rabbia. Ha fatto bene [illegible] Torino a riprenderselo: lasciarlo com'è oggi fa [illegible]tinconia». Rossetti guadagnava [illegible]0 lire [illegible], più i premi per pareggi e vittorie. E siccome quel Torino vinceva spesso, guadagnava benissimo: «Non come Baloncieri, però, lui aveva già l'auto. Noi giravamo [illegible] moto o biciclette». Ma la sua vita non [illegible] stata facile, quei soldi [illegible] ha persi per strada. Restano i ricordi: «Eh sì, tutti quei gol, chissà potrei descriverne [illegible] [illegible]. In tribuna sedeva spesso il Principe [illegible] Piemonte: ad ogni rete gettava il cappello in [illegible] Un giorno vincemmo segnando undici reti. Mi sembra oggi, vedo ancora quel cappello che non tornava mai al suo posto, era sempre in volo».

ventiquattr'ore

Gli studenti all'estero



La Cee e [illegible] studenti

Gli studenti universitari amano recarsi all'estero per arricchire la loro preparazione e frequentare corsi in altri atenei? Non molto pare. Soltanto poche decine di iscritti all'U[illegible] [illegible] Torino hanno accolto [illegible] possibilità offerta [illegible] «Progetto Erasmus» di [illegible] in [illegible] del [illegible] della Comunità europea per seguirvi le lezioni. [illegible] progetto [illegible] finanziato dalla [illegible]ma è poco conosciuto. Lo studente può beneficiare [illegible] mezzo milione al mese per le spese all'estero.

SERVIZIO A PAG. 7

Giocanatura, vince Elisa

I due milioni vinti con la seconda puntata quotidiana di «Giocanatura» verranno utilizzati per una vacanza in Spagna. [illegible] Inghingoli, via Locana 31, studentessa dell'ultimo anno all'Istituto magistrale Monti, proprietaria della [illegible] fortunata, [illegible] ha dubbi: «Nessuno spesa pazza, quei soldi finiranno in banca. Intanto, non appena [illegible] sarà abituata all'idea della vincita, deciderò un [illegible] itinerario per visitare M[illegible]. Io non lavoro, perciò non ho mai avuto tanti soldi solo per me, si[illegible] [illegible] entrerò di sciuparli».

Elisa Inghingoli non è appassionata di concorsi. «Però — ammette — quello proposto dalla Stampa mi [illegible] incuriosita». Tanto che ha fatto una «colletta» tra gli amici ed è riuscita a collezionare 11 schede. «Il premio mi ha stimolata, potrei [illegible] fortunata una seconda volta, magari con l'appuntamento settimanale, quello che mette [illegible] pallo una Lancia Delta». E se non arrivasse l'au[illegible] «Anche [illegible] televisore sarebbe il benvenuto».

Nuova protesta al Regio

Regio, salta altra «prima»

Di nuovo tensione al Teatro Regio. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per il 14 marzo una giornata di sciopero. Dopo il «Wozzeck» salta adesso la [illegible] di «Le nozze di Figaro».

I dipendenti vogliono attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla vicen[illegible] [illegible] Regio che nonostante l'accordo [illegible] 16 [illegible] sembra [illegible] avviarsi verso una soluzione. Manca il de[illegible] per ripianare il [illegible] di 11 miliardi, garantire l'occupazione e la stagione operistica dell'89-90.

SERVIZIO A PAG. 18

Carcere, protestano agenti

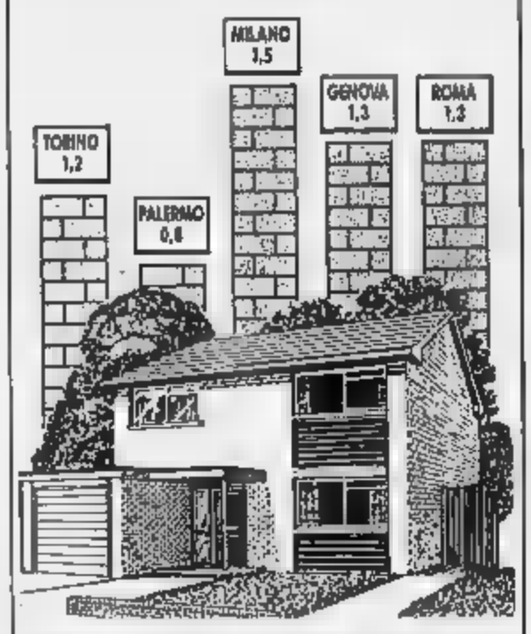
Gli ottocento agenti di custodia di Torino attua[illegible], da ieri sera, lo sciopero della fame. E' [illegible] conseguenza del trasferimento d'ufficio di un loro collega. Il maresciallo Francesco Cocco, presidente nazio[illegible] del Coger e leader riconosciuto del «movimento per la riforma», in forza alla casa circondariale di Bologna.

Cocco dovrà raggiungere la sede di Cagliari, disagevole per un uomo impegnato da anni nella lotta [illegible] del corpo. [illegible] un documento le guardie di custodia stigmatizzano il provvedimento che «colpisce la speranza e la voce di chi è impegnato a far emancipare nelle carceri la dignità dei cittadini [illegible] dei lavoratori onesti, colpisce l'idea di una democrazia che deve attraversare le mura degli [illegible] di pena».

Le guardie di custodia, a norma del regolamento, non possono rifiutare il ritiro del cibo. [illegible] recano, perciò, regolarmente in sa[illegible] mensa, [illegible] vuotano il [illegible] [illegible] della spazzatura.

i numeri della [illegible]

VALUTAZIONE MEDIE AL METRO QUADRO DI ALLOGGI NUOVI IN PERIFERIA
(in milioni)



Milano è la città dove gli alloggi costano più cari anche in periferia: un milione e mezzo al metro quadrato se la costruzione è recentissima. Torino, con 1 milione e 200 mila lire, segue di poco Genova e Roma. Tra le grandi città solo Palermo non supera [illegible] milioni al metro (fonte: Cenis)

Torino, città della misura, è anche capitale dell'industria spaziale

Passa di qua la via delle stelle

Torino ha un antico patto con la geometria. Sembrano un teorema le sue strade d'origine augustea, e la città sorge sul 45° parallelo, a metà strada tra Polo ed Equatore. Può darsi che nasca di qui la sua vocazione alla misura, inteso in senso non solo letterale ma anche metaforico.

Soffermiamoci per oggi sul senso letterale. Con gli orologi atomici dell'Istituto Galileo Ferraris, Torino scandisce il tempo alla Penisola. E con gli strumenti dell'Istituto Colonnetti offre al Paese tutte le altre unità-campione: peso, temperatura, lunghezza e così via. Ma l'operazione [illegible] più straordinaria incomincerà tra qualche mese grazie a un satellite artificiale costruito a Torino negli stabilimenti Aeritalia. Battezzato *Hipparcos*, stabilirà la posizione [illegible] 115 mila stelle con una precisione mai raggiunta prima. L'errore massimo sarà pari all'angolo sotto il quale dalla Terra vedremmo (se potessimo scorgerlo) un [illegible] sulla Luna.

Il disegno di questo sterminato atlante stellare non è fi[illegible] a se stesso. Le misure trigonometriche fatte da *Hipparcos* [illegible] come la base di una piramide. Da esse, salendo fino al vertice di stella in stella e di galassia in galassia, si riescirenno addirittura le dimensioni dell'universo nel suo complesso, trionfo e sublimazione dell'arte [illegible] misurare. E qui affiora un altro aspetto poco [illegible]: Torino non è solo capitale ovvia dell'auto e meno ovvia della metrologia, [illegible] è anche la capitale italiana dell'industria dello spazio.

Non c'è, nell'affermazione, né enfasi né campanilismo. La definizione di Torino capitale spaziale non è nostra: l'ha usata lunedì sera il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Luciano Guerriero, inaugurando un ciclo di conferenze sul grande astronomo Hubble, nato un secolo fa. Supportarla con dati e cifre non è difficile. Con un fa[illegible]turato annuo di 300 miliardi, il Gruppo sistemi spaziali dell'Aeritalia rappresenta da solo il 40 per cento degli investimenti spaziali del nostro Paese. [illegible] 5 progetti dell'Agenzia italiana, 4 si realizzano a Torino.

L'Aeritalia è ben nota. Altre realtà torinesi dell'industria dello spazio lo sono assai meno. Pochi, per esempio, sanno che la Microtecnica ha curato il condizionamento termico della *Spacelab* andata in orbita con lo *Shuttle*. E pochissimi sanno che la Peirani non è semplicemente un'azienda [illegible] [illegible] traslochi, ma sta costruendo la terra rampa di lancio a Kourou, nella Guiana francese, quella rampa dalla quale nella seconda metà degli Anni 90 si staccherà *Hermes*, la navetta spaziale europea.

Visiture la sola integrazione dell'Aeritalia dove nascono i satelliti artificiali è come viaggiare nel futuro. In questi giorni si [illegible] gli ultimi ritocchi a *Hipparcos*, che verrà lanciato in luglio dal [illegible] europeo «Ariane 4». Accanto si lavora al «satellite ai guinzaglio», l'oggetto più strano tra quelli finora concepiti per soggiornare in orbita: [illegible] 1991, collegato allo *Shuttle* [illegible] cavo lungo [illegible] chilometri, servirà per studiare il campo magnetico terrestre e tutta una serie di altri fenomeni finora quasi inesplorati. Ancora, di qui è uscito «Lageos 2», un satellite coperto da geminaia [illegible] specchietti che rifletteranno un raggio laser inviatogli [illegible] terra: l'obiettivo è di misu[illegible] (ancora minuscoli) gli impercettibili moti dei continenti alla deriva, [illegible] sono di appena 2-3 centimetri l'anno.

[illegible] proposito di «Lageos», va ricordato: è l'oggetto costruito dall'uomo che [illegible] si avvicina all'eternità. Si prevede infatti che rimarrà in orbita almeno un milione di anni. Su questa pagina qualche tempo fa Camon parlava della «durata» delle cose che si fanno a Torino, contrapponendole ai prodotti effimeri di altre città. Quale conferma migliore di questa?

Piero Bianucci

Dibattito in Reg.one sul lavoro femminile, [illegible] corteo, manifestazione in piazza Carignano per la legge 194

8 marzo, non c'è stata soltanto la mimosa

In piazza Carignano si è tenuta la manifestazione del comitato per la difesa della legge sull'aborto

Occupazione, aborto, violenza sessuale: questi i temi che hanno caratterizzato un «8 marzo» che ha sfondato gli aspetti rituali per concentrarsi sui temi reali della condizione femminile. Il Consiglio regionale ha discusso di occupazione partendo dalla questione delle discriminazioni nei confronti [illegible] donne denunciate dal sindacato nei contratti di formazione in Fiat. Nel giugno [illegible] mille dipendenti dell'Auto aveva[illegible] sollevato il problema [illegible] ricordando che in 18 mesi l'azienda aveva assunto 2256 lavoratori di cui solo 142 donne.

L'assessore Cerchio, dopo aver ripercorso l'iter svolto [illegible] commissione regionale per l'impiego, dalla commissione pari opportunità e dal consigliere di parità, ha rilevato che in un anno di lavoro [illegible] è modificata «una situazione sicuramente complessa dal punto [illegible] vista delle opportunità delle donne di entrare e fare carriera».

Il Consiglio ha approvato [illegible] ordine del giorno nel quale [illegible] assumono precisi impegni: [illegible] ridefinizione della formazione professionale per far incontrare domanda e offerta di lavoro femminile; l'approvazione di [illegible] legge sull'orientamento scolastico al fine «di superare [illegible] segregazione formativa»; la valorizzazione della commissione pari opportunità; la concessione di privilegi finanziari alle imprese che [illegible] azioni positive nei confronti delle lavoratrici.

La violenza sessuale e il tormentato iter della legge [illegible] stati i temi della manifestazione [illegible] oltre 3000 studentesse che, aderendo all'invito della lega studenti [illegible], hanno dato vita a un corteo. Tra le rivendicazioni il riconoscimento del diritto alla sessualità [illegible] minori e la difesa della legge sull'interruzione di gravidanza.

E proprio la reale applicazione della legge 194 ha indotto le donne a manifestare (per la prima volta dopo alcuni anni) in piazza Carigna[illegible]. Al centro dell'iniziativa la volontà di sostenere una legge che, laddove correttamente applicata in tutte le sue parti (prevenzione ed educazione sessuale), ha portato a un calo del [illegible] degli aborti in Piemonte [illegible] interruzioni [illegible] sono [illegible] 15 mila nell'88, mentre erano 22 [illegible] nell'82. In tutto il Paese gli aborti [illegible] passati dagli [illegible] 600 mila [illegible] conteggiati prima della approvazione della legge agli attuali 300 mila.

Le oratrici (di tutti i partiti [illegible] che compongono [illegible] to comitato per la difesa della 194) hanno attaccato duramente l'azione del ministro Donat-Cattin e ribadito la necessità di istituire [illegible] l'aborto usando gli strumenti della legge a partire dal ruolo dei consultori familiari.

Marina Cassi

Ford
Solo da: AUTOSTADIO EUROMOTOR
TORINO VIA NIZZA 91 - CORSO AGNELLI 22
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 240
CO-AUTO
COLLEGNO CORSO FRANCIA 94

SIERRA 90 GL

£ 15.620.000 [illegible]
[illegible] Dil tipi alogeni a rotoreboul a lunotto termico
• vetri elettrici • specchi esterni regolabili dall'interno
• poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile
• schienale [illegible] a ribaltamento frazionato
• [illegible] elettrici • orologio digitale • contagiri
• luci vano di carico

ESCORT clx

£ 12.332.000 IVA COMPRESA
COMPLETA [illegible] lunotto [illegible] e [illegible]
• vetri [illegible] • orologio digitale • servosterzo
• cintura di sicurezza inerziali • schienale posteriore
a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
• alzacristalli elettrici e preavviamento (TS/TD)

[illegible] WAGON

£ 15.913.000 [illegible] IVA COMPRESA
COMPLETA DI: fari alogeni e retronebbia
• lunotto termico • specchi esterni [illegible] dall'interno
• poggiatesta • cinture inerziali ad altezza
regolabile • schienale posteriore a ribaltamento
frazionato • orologio analogico
• luce vano di carico • tergivetro posteriore
[illegible] RICHIEDI PIÙ A RICHIESTA

VOYAGER

£ 12.419.000 IVA COMPRESA
Optional IVA A RICHIESTA
COMPLETA DI: posteriore a ribaltamento
frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta
• lunotto termico • predisposizione impianto radio
• [illegible] • orologio analogico • specchi
retrovisori regolabili dall'[illegible]

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31/3/1989
Avete guidato una Ford di recente?

I legali del Comune stanno preparando la risposta da inviare al costruttore

Stadio, la parola agli avvocati

Secondo il Consiglio comunale «non vi sono giustificazioni per sospendere i lavori» minacciato dalla società - La finanziaria non ritira le sue richieste e ribadisce: «Il contratto non è più valido»

Stadio: e adesso la parola passa ai legali. L'avvocatura municipale, su incarico della giunta, sta preparando la «risposta» da inviare all'Acqua Marcia, con le indicazioni date nella notte dal Consiglio comunale, presieduto dall'assessore allo Sport, Matteoli. «*La città* — *la lettera inviata dalla concessionaria il 3 marzo. Qualora ravvisasse elementi oggettivi non prevedibili all'atto della convenzione, li valuterà. Per ora non ritiene che vi siano giustificazioni per sospendere i lavori*».

Analogo l'atteggiamento dell'Acqua Marcia, ovviamente fronte opposto: «*Quando riceveremo comunicazioni ufficiali le faremo valutare dai nostri avvocati*». I dirigenti della società di Roma hanno conosciuto le posizioni espresse in Sala Rossa leggendo i giornali. Ciò non ha impedito a Giovanni Brasso, amministratore delegato Publigest, la società che gestirà la pubblicità-stadio, di commentare: «*Se deve valere questa convenzione, deve valere anche per la pubblicità. E' il 30 aprile '90. Mondiali compresi dunque. E fra un anno — aggiunge — quando arriverà la Fifa, non ci a dire che quella pubblicità non era regolare. Noi ci atteniamo ad un documento firmato davanti ad un notaio*».

L'Acqua Marcia: la convenzione firmata nel luglio '87 è «*più valida, deve essere ricontrattata*». Ma non si limita a questo. Chiede di discutere anche dell'aumento dei costi (a giudizi una sessantina di miliardi). «*E nell'impossibilità di accordo — aggiunge Brasso — c'è sempre l'arbitrato, un giudice per noi, uno scelto dall'amministrazione e un terzo scelto di comune intesa, oppure dal presidente del tribunale*».

Ma il cantiere lunedì prossimo, scadenza dei 10 giorni, si fermerà come minaccia la lettera spedita dallo studio «Schlesinger»? «*Lo dovrà decidere l'avvocato*», risponde Brasso.

Ma come si è arrivati a questo irrigidimento di posizioni che potrebbe far correre seriamente il rischio a Torino di essere esclusa dai Mondiali dell'anno prossimo? Il «martedì stadio», com'è già stato definito a Palazzo civico, si è iniziato in una giunta «politica a porte chiuse», durata 7 ore (dalle 10 alle 17), in cui le discussioni sono state, osserva il socialista Marzano, «*certamente sofferte*», ma «*il dialettico contrasto*» è all'interno del pentapartito: vi erano anche «*perplessità del pri Rapisardi e soprattutto del pli Re*».

In serata, poi, nell'attesa del Consiglio, le supposizioni si rincorrono a notte. Fra le altre quella «*disagio*» all'interno del gruppo dei Galasso, l'illazione di un «passaggio» al pri. L'interessato l'ha subito definita «*prova di fondamento*»: concetto che ribadito pure ieri, *amarezza*».

Voci, smentite, richieste dimissioni al sindaco e alla giunta da parte di tutta l'opposizione. E in questo clima il Coi, organizzatore dei Mondiali «*Italia '90*», lancia un preoccupato messaggio: «*A meno di 500 giorni dall'avvio della Coppa del mondo il Comune deve decidere. E in fretta*».

Giuseppe Sangiorgio

Matteoli (psi), assessore sotto tiro «L'Acqua Marcia ci ha spiazzati»

Lorenzo Matteoli

Assessore Matteoli, dicono che lei volesse cambiare convenzione con l'Acqua Marcia e che fosse favorevole riconoscerle stanziati: 44 miliardi, per essere chiari. E' vero?

«*No, non è vero. L'Acqua Marcia, su una nostra richiesta dicembre, il 3 febbraio ci comunicò la sua esigenza di "nuove intese" per riconsiderare cambiamenti avvenuti nella realizzazione dello stadio. Autorizzati dalla giunta, ci siamo incontrati l'11 febbraio con la concessionaria che espose una serie di problemi. Noi abbiamo chiesto documenti precisi. L'Acqua Marcia ha risposto il 24 febbraio. Stavamo svolgendo i necessari approfondimenti, quando, il 3 marzo, interrompendo l'istruttoria in corso, arriva la lettera con l'annuncio dell'ipotesi sospensione che ci ha obiettivamente sorpresi e non in modo positivo. Le valutazioni pubblicate sulla stampa non sono da considerare né come proposte, né come ipotesi di riconoscimento alcuno: per decidere, è necessario verificare, assumendo dei valori sui quali svolgere rigorose verifiche tecniche e amministrative*».

L'opposizione di sinistra, ma anche qualcuno del suo partito, ha contestato questa versione, insistendo e producendo lettere inviate alla concessionaria. Secondo loro dimostrerebbero invece l'intenzione riconoscere quelle somme.

«*E' molto diverso: lo stesso ho fornito ai consiglieri di opposizione la lettera che hanno cercato usare contro di con la quale si richiedevano i documenti necessari alle valutazioni. Se queste avessero poi potuto suffragare l'ipotesi di aggiornamento, è cosa tutta da vedere. Successivamente, così non è parso alla concessionaria, se questa il 3 marzo ha assunto un atteggiamento ingiuntivo*».

Allora, il «tira all'assessore», che si è visto in me di giunta e poi nel Consiglio comunale notturno, è frutto di un equivoco o di malafede?

«*Niente malafede. Il stata drammatizzazione vista obiettiva gravità del problema e alla preoccupazione che questo giustamente sollecita nei colleghi della giunta: che l'opera più importante che si sta realizzando a Torino una procedura grande (sconosciuta rapporti tra pubblico e privato possa correre dei rischi, in considerazione dei tempi ristretti dell'effetto-Mondiali*».

Anche il suo partito, il psi, ha discusso a lungo il problema. Chi ha aperto il processo a Matteoli?

«*Per giusta tradizione, il partito socialista svolge sempre verifiche molto franche su tutti coloro quali affida responsabilità politiche e amministrative: su un problema di questo genere l'attenzione è doverosa, quando l'operato di ognuno grandi responsabilità per tutti. Non è quindi un processo*».

E' vero, dice l'assessore Marzano, compagno partito, che c'è una complicità nel ritardo sullo stanziamento del campo-scuola di?

«*Assolutamente no: tutte le delibere collegate con lo stadio sono state difficili e contrastate, sia dall'opposizione che dagli eventi. Per i nomadi avevamo progettato un campo in via Germagnano: questa destinazione venne contestata dalla circoscrizione e il sindaco si impegnò a novembre '87, dopo un iter burocratico lunghissimo, appena compiuto, a spostare il campo. In 6 mesi ho dovuto ripercorrere tutto il procedimento: progetto, pareri, finanziamenti, nulla osta cetera. Credo che sia stata l'opera-record ultimi anni*».

Allora la posizione di Marzano, che queste cose doveva conoscere, è politica?

«*Dovremmo domandarlo a lui*».

Contestato all'interno, difeso dall'esterno del partito; dc, liberali e repubblicani, in Consiglio, le hanno dato un sostanzioso appoggio. Non è una posizione scomoda?

«*Non è proprio così: il psi è critico, ma il suo appoggio non manca, come non manca il contributo di idee. La scomodità è una caratteristica socialista, e non da ieri*».

La giunta ha deciso di testare la lettera dell'Acqua Marcia e di rimandare ogni valutazione sui costi. La concessionaria ha posto un ultimatum: il rischio aprire una e di bloccare lo stadio?

«*Su problemi complessi e difficili, gli ultimatum non la cosa migliore. Bisogna documentare rigorosamente: è ciò che abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere*».

Bruno Gionotti

Ieri sentenza della Consulta: sarà facoltativa

Sull'ora di religione vittoria dei laici

I cattolici avvertono: «E' presto per dare giudizi» - Cambiano gli orari?

Percentuali delle scelte a Torino e Provincia

TIPO DI SCUOLA		Sì all'ora di religione	No	Non hanno risposto
Materne	Insegnanti	39,60	60,40	—
	Alunni	50,00	50,00	—
Elementari	Insegnanti	84,48	15,52	—
	Alunni	80,90	16,90	2,20
Inferiori	Alunni	86,89	8,11	
Medie	Alunni	81,96	13,04	5,06

La notizia la Corte Costituzionale stabilito che l'ora di religione è facoltativa, è arrivata come una bomba negli ambienti scolastici della città, un po' dispersi in attività diverse dalle lezioni, come sempre, nel pomeriggio. Ma, quella sorta di tam che a far comunicare insegnanti e studenti anche quando lontani, funzionato una volta. Il primo commento a caldo viene dal Comitato per la laicità della scuola, attraverso la dal suo presidente professor.

Dice: «*La riaffermazione da parte della Corte Costituzionale del principio della facoltatività dell'insegnamento religioso cattolico, comporta anche il carattere giuntivo e non curriculare e costitutivo un fatto importante, decisamente significativo. Esso, infatti, supera il discutibile e specioso pronunciamento Consiglio di Stato che nella estate aveva bloccato il parere del Tar del Lazio*».

Aggiunge: «*Consente, in pratica, di valutare nella sua piena efficacia, quanto aveva stabilito fin dall'87 il Tar e permette, in tempi brevi, che venga rivista l'attuale situazione scolastica in modo riornare, stante la normativa concordataria, al principio della scelta. Principio della scelta che era stato trasformato in opzione obbligatoria fra insegnamento religioso cattolico e attività alternative*». Conclude: «*La battaglia dei laici è stata per tutti, per ribadire il principio libertà ogni individuo*».

Più cauta la voce del «Comitato per la libertà di educazione» che riunisce le più rappresentative associazioni cattoliche. Dice il presidente avvocato Vietti: «*Il giudizio, oggi, mi sembrerebbe temerario. Credo sia meglio attendere il dispositivo della sentenza. Mi chiedo che vuol dire facoltativo? Può significare che dice sì oppure no all'ora di religione, oppure cambiano i termini della sentenza del Consiglio di Stato che ne ribadisce la curricularità? Le valutazioni, in materia giuridica, sono sempre delicate proprio perché sono fatte di mille sfumature*».

A questi interrogativi ne conseguono altri riguardano l'organizzazione pratica lezioni. Se lo studio della religione esce circuito dei programmi, come organizzare l'orario per evitare che i ragazzi circolino incontrollati nelle scuole? Sarebbe impensabile per i più piccoli delle elementari e medie inferiori. Così come è altrettanto impossibile inserire religione la prima o l'ultima per far entrare dopo o uscire prima chi non vuole seguirla».

Molto prudente è il parere di Don Pollano, delegato arcivescovile cultura alla scuola. «*Occorre conoscere il contesto della sentenza. Il termine facoltativo può anche essere inteso, come spesso è avvenuto, in errato, cioè dire "sì" o "no" all'ora di religione. Ma il dettato della legge postconcordataria dice, invece, che c'è facoltà di decidere fra lo studio della religione e un'attività alternativa*».

Conclude: «*Limitare l'interpretazione ad una semplice scelta e non scelta dell'ora religione vorrebbe dire modificare i termini dell'intesa. E, per quanto mi risulta, questo non è avvenuto. Le discussioni, per ora, sono sugli aspetti pedagogici. Dunque, occorre conoscere il dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale. Ogni qualsiasi interpretazione, fatta oggi, sarebbe azzardata*».

Maria Valabrega

Processo Usl-Las

Testi difesa per Bajardi e Marchini

«La convenzione era necessaria»

Al processo per le zione Usl e laboratorio Las Susa, si sospetta sia stata sollecitata dall'ex assessore pci alla Sanità, Bajardi e dall'ex capogruppo pli in Regione, Marchini, sono stati sentiti i testi citati dalla Il consigliere pci Accotto, componente della commissione regionale che espresse parere favorevole all'unanimità per il rilascio della convenzione, ha affermato che Marchini partecipò alla riunione: «*La decisione fu presa all'unanimità dei presenti*». Il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, presidente della commissione Sanità, ha detto «*sembra che Marchini non fosse presente ma non ne sicuro*».

Numerose le testimonianze sul rigore morale Sante Bajardi e sulla sua politica di potenziamento delle strutture pubbliche. «*La convenzione con il Las era necessaria perché gli ospedali della zona non riuscivano a far fronte alle richieste analisi*».

Centinaia di ragazze africane costrette alla prostituzione dal «racket delle nere»

Dalla Nigeria al marciapiede

Foglio di via per giovani di colore fermate Pellerina - «Siamo venute in Italia per lavorare ma qualcuno Napoli ci ritirato il passaporto, ci sentiamo prigioniere»

Un gruppo di ragazze fermate dagli agenti Mobile

Le hanno fermate gli agenti della Mobile la scorsa notte al fondo di corso Regina Margherita, vicino alla Pellerina, zona che qualcuno già chiama la «*Nigeria Torino*». Ragazze di 19-25 anni, nomi esotici, vestiti variopinti, nessuna nostra lingua, tranne poche parole che i clienti hanno loro insegnante; «*Amore... 30 mila tanto, buono prezzo... tante cocole...*». Poche frasi, che non servono per raccontare le loro storie.

Qualcuna però ha parlato, frasi dette a fatica, in francese o inglese, come va parlato, mesi addietro, qualche altra ragazza, nigeriana o del Camerun: «*Sono arrivata in Italia per trovare un lavoro. Mi avevano detto che potevo fare pulizie, o qualcuna hanno promesso un posto in discoteca, ballerina. A Napoli, chi ci aspettava, ci ha ritirato il passaporto. Siamo prigioniere*».

Spedite come pacchi postali sui marciapiedi di questa o quella città italiana, Roma, Torino, Milano, Genova, Venezia. E sempre con la minaccia denunciate e così essere rispedite nel loro Paese: «*Dieci-quindici giorni, poi si cambia città. Vivo così, da sei*».

Qualcosa era già emerso, nell'ottobre scorso, in Pretura, sulla A. Quel giorno Rosalyn , ragazza nigeriana di 22 anni, era comparsa davanti al giudice per «*atti osceni in luogo pubblico*». Era stata sorpresa su un'auto, l'auto di un cliente. Le «oscenità» erano tutte e solo sue, lo stesso pretore si chiese perché il cliente non era stato denunciato.

Rosalyn fu condannata, per direttissima due mesi con la condizionale e subito provvista di foglio di via obbligatorio: aveva 4 giorni di tempo per rientrare nel suo Paese. Chi dove è invece finita.

Quel mattino, interrogata dal giudice, Rosalyn che era «*arrivata a Torino da due giorni*», che viveva «*in una pensione vicino a Porta Nuova*», che come lei «*tante altre vanno e vengono in questa città*», per poi spostarsi «*in un'altra parte del vostro del Paese*». E al pretore che le chiedeva chi aveva detto di venire nostra città, Rosalyn rispose: «*Alcuni amici, a Napoli*». Chi sono questi amici? Lei: «*Persone che mi hanno aiutato*». più, quel giorno, non si potè sapere.

C'è un racket delle ragazze di colore: lo dicono in . E sono «voci»; conferma viene dai carabinieri dalla Buoncostume: «*E' un'ipotesi sulla quale lavoriamo stiamo. Loro, le ragazze, non collaborano*». Si nascondono dietro alla solita frase: «*Non capire, non capire*». E anche se c'è l'interprete dicono di conoscere solo il loro dialetto, di studiato. «*Hanno paura*» e questa loro paura è confermata che il racket.

Qui a Torino vivono tutte in pensioncine attorno a Porta Nuova. I titolari dicono che «*sono loro padrone, direttamente; non vediamo altra gente*». Aggiungono «*è vero, quando se ne va via una, ne arriva subito un'altra; per noi sono clienti come tante altre, non ci interessa sapere ha dato loro i altri indirizzi*».

Tutto il giorno chiuse parlano, ridono; nel tardo pomeriggio: in taxi raggiungono quel tratto di città che qualcuno chiama «*la Nigeria torinese*». Spesso tasbita danno un foglio, su scritto: «*Corso Regina Margherita, dove sei Pellerina*».

Lì, la scorsa notte gli agenti ne hanno fermate ventiquattro: 16 nigeriane, 6 tunisine, 2 del Camerun. Sono rimaste in questura per alcune ore. Tre (Mese, 20 anni; Mesa, anni e Glori, 22 anni, tutte e tre nigeriane) state arrestate per violazione del foglio di via obbligatorio. Le altre 21 sono state munite dello stesso provvedimento: hanno quattro giorni di tempo per lasciare il nostro Paese.

Ma chi tiene le di questo racket, chi sfrutta loro è ancora scoprire.

Enio Mascarino

bianca

Risparmi e bilancio statale

«*Il bilancio dello Stato e i risparmi delle famiglie*», è il dell'incontro in programma oggi, 15,30, presso l'aula teatro dell'istituto San Paolo, in Lagaro. Interverrà il professor Onorato Castellino, docente a Economia e Commercio. E' un'iniziativa del Politecnico del Tempo libero dell'Università della Età.

Università e lavoro

Il collettivo di Ingegneria, lista 3, organizza per domani, ore 10,45, nell'aula I Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, dibattito «*Università, formazione, mondo del lavoro*». Parteciperanno: Bruno Trentin, segretario generale Cgil, Massimo Fallia, docente di Sociologia del Lavoro, Enrico Antonelli, preside di Ingegneria, Rodolfo Zich, rettore del Politecnico.

d'Antichità

Oggi presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio corso Uniti 23, conferenza prof. Giorgio Gullini sul tema «*La Roma di Traiano*» nell'ambito delle iniziative dell'Associazione Amici del museo d'Antichità di Torino.

Rapinato e la Sotheby's

Due rapine in meno di mezz'ora, ieri, tra le 17,30 e le 18. Due uomini hanno fatto irruzione locali dell'agenzia «Bai», in corso Galileo Ferraris 110. Si fatti consegnare dal titolare, Egidio Marcini, 58 anni, le 400 mila che erano cassa. Prima di fuggire hanno derubato che impiegata: un bottino di un milione.

La seconda rapina è stata compiuta poco distante, in corso Galileo Ferraris 14, un'altra banda di rapinatori. Questa volta i banditi (tre uomini armati di fucile e pistola) hanno scelto come bersaglio l'ufficio torinese rappresentanza della celebre casa d'aste londinese Sotheby's. Hanno preso soldi e gioielli personale. Sono stati mesi fuga da un giovane fattorino che portava documenti

bollettino meteo

ore 20, mercoledì 8 marzo

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: senza notevoli variazioni.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	17,1	6,5	11,4

	MASSIMA	MINIMA
MASSIMA 22,5 9 marzo 1950		
MINIMA −7,8 6 marzo 1971		
AEROPORTO DI CASELLE:	17,1	6,5

PRESSIONE 1012 hPa — UMIDITA' 77 per cento — VENTO calmi

PRECIPITAZIONI: Nella ultima 24 ore: 0 mm; Totale in questo mese: 1,4 mm; Normale in questo mese 60,7 mm; Totale in questo anno: 38,8 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e minuti; tramonta alle ore 18 e 28 minuti. La Luna si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 21 e 0 minuti.

7 MARZO ore 9	14 MARZO ore 11	22 MARZO ore 11	30 MARZO ore 11
Luna nuova	Prima quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: sorge, nella luce dell'alba, prima del Sole. Venere: è «stella mattiniera» nella costellazione dell'Acquario. Marte: si trova a 241 dalla Terra, è 20 volte più luminoso di Marte e 52 più della Stella Polare. Saturno appare una stella di colore «giallo opaco» più di Aldebaran. Il fenomeno: il 9 1497 Copernico, a Bologna, osservò un'occultazione di che gli permise la validità della sua teoria sulla distanza della Luna.

Specchio dei tempi

«Una scuola statale, pulita e ordinata» - Non trascuriamo il parere degli uomini sulla sessualità - Paura, vigliaccheria o rassegnazione? Basta poco per cambiare - Non piace quell'acqua ai bambini: non obblighiamoli a berla - Tv vietata Quaresima

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo insegnanti e alunni della media statale annessa al Convitto "Umberto I" di via Bligny 1bis. Ci ha sorpresa l'articolo a proposito del "sequestro" (simulato, come ormai si sa e come noi tutti qui, nel Convitto, avevamo subito pensato) del tredicenne Samuele Lo Vato. La nostra non è una "scuola privata con molti alunni della Torino-bene", ma un istituto Statale con Elementare Statale, Media Statale, Liceo Scientifico e servizio di tempo pieno.*

Qui non "molti alunni della Torino-bene", "vestiti sempre alla moda", popolazione di ogni ceto sociale; inoltre, parecchi alunni godono di posto gratuito sostenuto da Enti Locali come Circoscrizione, Provincia e Comune.

Se il giornalista che ha citato il nostro Convitto ha avuto l'impressione che qui ci fosse un lusso sfrenato fatto di "doposcione e Timberland" forse è perché è rimasto colpito dalla pulizia e dall'ordine che vi regnano e che sono unicamente frutto dell'opera e della collaborazione quanti questo Convitto lavorano e credono».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«*Qualche considerazione sull'articolo "Il sesso? Non è più amaro, ma...".*

Per amore di giustizia distributiva sarebbe opportuno condurre un'inchiesta anche sul parere degli uomini circa la sessualità femminile, la quale, in molti casi, risulta carente sia per motivi biologici, per motivi psicologici.

La donna non dovrebbe insistere troppo sull'argomento del sesso, anche se esso rappresenta un fattore importante nella vita dell'uomo e della donna, considerando che esso per natura, sul piano sessuale, il più vitale dell'uomo.

Anche la donna rivela debolezze, riscontrano, ad esempio, nello sport, nelle imprese campo del pensiero, settori in cui l'uomo emerge di più.

L'uomo e la donna si equivalgono nei pregi e nei difetti, e hanno bisogno di aiuto reciproco».

Carlo Rovani

Una lettrice ci scrive:

«*Quando cammini per la strada e dei ragazzi "come te" ti affiancano, pensi quasi ad scherzo. In fondo Cornè è nell'aria. Invece li puniano coltello alla gola e intimandoti di non fare il "furbo" ti portano via orologio, soldi e catenina.*

Ma quello nulla. Sono gli occhi della gente che hai intorno che ti fanno "paura". Sì, perché ti cerchi e non ti trovi, chiedi aiuto e loro si girano dall'altra parte.

Sì, quella gente "perbene" che parla tanto dei problemi di questo mondo malato e che a parole potrebbe, con un battito di mani, risolverli. Gente che anche il coraggio di scandalizzarsi di fronte alla violenza sulle donne, sui bambini, alla droga, ecc.

E quando si trova davanti a questa violenza, molto più banale e spicciola, alza .Cos'è, paura, vigliaccheria o più semplicemente stanca rassegnazione a quella fetta di umanità che solo a parole si condanna?

Così è rendersi uguali a loro, coprire le malefatte. Non posso, anzi non voglio, crederci».

Daniela Comoglio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Parlo a nome di tutti i bambini dell'elementare "Madonna del Pilone"; sono la delegata di classe I^A. L'acqua cattiva di gusto e di contenuto.*

So che la direttrice della sede Gozzi ha già segnalato il problema, ma è rimasto irrisolto. I bambini bevono l'acqua che scende dai rubinetti, carico di depositi ferruginosi per condutture vecchie.

A mia figlia do piccole bottiglie d'acqua e l'ho pregata bere nella sala del refettorio, dato che lì è vietato introdurre l'acqua portata da casa ne consegue che mia figlia non può bere e gli altri bimbi bevono acqua non buona.

E' mai possibile che non si avere almeno permesso di fornire, noi genitori, acqua minerale naturale per tutti i bambini? Mi viale mosse varie obiezioni del genere: l'acqua poi diventa calda, dopo mezz'ora, chi apre e chiude i lembi delle bottiglie?

Non lo so, però credo che se dimostrassimo tutti un po' di disponibilità, queste piccole problematiche troverebbero una soluzione, sempre patto che lo si desideri».

Paola Pennano

Un lettore ci scrive:

«*L'appello chiesa di Salerno "mentre io nei venerdì di Quaresima" non è per nulla una novità: nel 1500 il celebre Milano, San Carlo Borromeo, ignaziano i cristiani non frequentare teatro o spettacoli in quel giorno. Lo stesso ricordo bene, quando c'era ancora televisione, che era normale per molti cristiani milanesi astenersi dal cinema il venerdì di Quaresima. Questo uso è durato fino a pochi anni fa, e in diverse famiglie ambrosiane dura ancora.*

Tra l'altro, l'idea è molto importante "per recuperare autonomia dal potere televisivo" ed è anche una intelligente maniera di scaricare certi insulti paranoici Marchesini e Colenghi a Sanremo, che offendono gravemente milioni di persone. Lo spettacolo ha le sue esigenze, ma per questo nessuno può essere autorizzato ad offendere i sentimenti più spontanei degli spettatori».

Lino Haraceo

INCHIESTA

Inquietanti ipotesi sul destino dei rifiuti industriali tossico-nocivi

I veleni? In fogne e cassonetti

Ufficialmente non [illegible] più usciti dall'Italia, dopo [illegible] caso-Zanoobia - La «termodistruzione» è irrilevante, lo smaltimento nelle discariche autorizzate è limitato - Almeno 5 milioni di tonnellate spariscono - Il Servizio ambiente della Provincia: «Forse vanno [illegible] all'estero, [illegible] cambiati etichette e prezzi»

«Dove finiscono, adesso, i rifiuti industriali?»: la domanda posta dall'ammiraglio Francese, commissario ad [illegible] per risolvere il «caso Zanoobia», la nave dei veleni, [illegible] ha, per ora, avuto risposta. Ed è difficile che ce l'abbia. Ma ha toccato un tasto delicato, soprattutto in un'area industriale come quella di Torino.

Rifiuti tossico-nocivi, o almeno materiali etichettati come tali, non ce [illegible] più usciti dall'Italia. Eppure, dall'esplosione del [illegible] *«pattumiere africane»*, la produzione industriale non è diminuita e, di conseguenza, non è scesa la quantità di residui. Ma dove sono? La termodistruzione non supera le 300 mila tonnellate all'anno, lo smaltimento in discariche a norma arriva a stento [illegible] milione. Ed almeno altri cinque milioni di tonnellate spariscono.

Che cosa fanno ora le ditte che inviarono, peraltro [illegible] larmente, con il beneplacito del ministero, i rifiuti a Koko, in Nigeria?

[illegible] Elma di Moncalieri, una delle poche che ammise la spedizione in Africa di Pcb, il pericoloso *policlorobifenile*, invia i liquidi all'inceneritore [illegible] Porto Marghera della Montedison. Ma tutto il materiale [illegible] inquinato [illegible] Pcb (stracci, abiti, residui di legno), non trattabile nel forno, viene stoccato temporaneamente sulle piattaforme appositamente attrezzate e controllate. [illegible] quando saranno colme? Mario [illegible], amministratore delegato della Elma, dice che *«si sta lavorando con altre aziende per realizzare in Italia, ma non in Piemonte, un forno per rifiuti solidi»*. Ma le [illegible] sono tante.

Vincenzo Tattolo, amministratore [illegible] delegato della Servizi Industriali, azienda che [illegible] smaltito 2233 dei 10.800 fusti della Zanoobia, concorda sul fatto che [illegible] situazione [illegible] grave: *«Tutti gli stoccaggi autorizzati sono pieni e, se lasciati a lungo abbandonati, possono diventare bombe ecologiche: o si trova una soluzione, o sarà come prima, e peggio [illegible] prima, il contrabbando di rifiuti»*.

La Servizi Industriali in questo ultimo periodo non ha aumentato né il numero dei clienti, [illegible] le quantità di materiali [illegible]: *«Accettiamo solo quello che riusciamo a trattare e smaltire — dice Tattolo — perché non vogliamo arrivare a soffocarci [illegible] stoccaggi rilevanti»*.

[illegible] Gay, amministratore delegato della più grande azienda di vernici piemontese, la Ivi di Quattordio (Alessandria), molto interessato all'allarme lanciato dall'ammiraglio Francese, si sfoga: *«Quel che sta accadendo [illegible] dell'incredibile. Da [illegible] tolto abbiamo [illegible] vernici fluide, piene di solventi, che non sono considerate pericolose. [illegible] quando un fusto ne ha [illegible] residuo indurito, diventa peggio [illegible] un appestato: ci vogliono misure di sicurezza per il trasporto, certificati, inceneritori che nessuno ha fatto perché nessuno li lascia fare. E i responsabili delle aziende di vernici di- [illegible] avvelenatori: [illegible] i solventi li usiamo, non li buttiamo, [illegible] dovete anche dirci dove possiamo mettere i rifiuti»*.

Al Servizio ambiente della Provincia il rapporto produzione-rifiuti è seguito attentamente: *«Vorrei sapere anch'io dove finiscono i tossico-nocivi, [illegible] che si continua a produrli»*, dice un funzionario. Di [illegible] una parte, magari camuffata, finisce [illegible] dell'Amiat [illegible] Torino: inchiostri esausti, piccole quantità [illegible] prodotti chimici scaduti, vernici e così via. Altro [illegible] in fognatura. Ma il [illegible] [illegible] tossico-nocivo [illegible] una collocazione ancora misteriosa: *«Abbiamo solo delle idee, neppure dei sospetti: pensiamo che non [illegible] sia interrotta l'esportazione all'estero, semplicemente crediamo che abbia mutato etichetta. E prezzo, naturalmente, dato l'aumento dei rischi»*.

Ma [illegible] ispettori ecologi sono pochi, oberati di compiti burocratici, frenati [illegible] procedure garantiste. Altrimenti, per individuare [illegible] nuova «via dei veleni» sarebbe possibile un'operazione a tappeto, coordinata con l'ausilio di altri servizi, come le dogane e i carabinieri. Ma intanto qualcuno pensa a sviluppare l'industria [illegible] smaltimento? Il *«dagli all'untore»* non è degno di una civiltà industriale, né basta per risolvere il problema. E delle piattaforme [illegible] una per regione, promesse dallo Stato nell'87, non c'è neppure ancora il progetto.

Gianni Bisio

«Ditecl ogni giorno che aria respiriamo»

I consiglieri provinciali del pci e dei verdi protestano perché non vengono resi pubblici quotidianamente i dati sull'inquinamento atmosferico rilevati dalla centrale [illegible] via Lagrange

Polemica in Provincia a causa della centrale di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, situata in via Lagrange. Per l'assessore all'Ecologia, Paolo Sibille, è sufficiente che i [illegible] rilevati vengano resi noti una volta [illegible] mese. Non così la pensano pci e verdi che ribattono: *«Dobbiamo sapere ogni giorno che [illegible] respiriamo. Soprattutto negli eventuali periodi d'emergenza»*. E hanno indirizzato una protesta al presidente Nicoletta Casiraghi.

La «querelle» [illegible] è di poco conto, visti i problemi di inquinamento atmosferico che hanno coinvolto Torino nelle scorse settimane. A febbraio, la concentrazione [illegible] ossido di carbonio e di ossidi di azoto nell'atmosfera ha superato per 13 volte i limiti di legge e a dicembre ciò si è verificato 30 giorni su 31. Anche l'anidride solforosa ha talvolta varcato la soglia-sicurezza.

La centrale di via Lagrange, allestita circa 10 anni fa, è costata circa 4 miliardi. E' composta da 22 [illegible] automatiche, che, collegate via radio, trasmettono ogni 10 secondi i dati sulla velocità del vento e sull'inquinamento [illegible] a [illegible] calcolatore che poi li rielabora ed è in grado [illegible] fornirli aggiornati su Torino e provincia ogni [illegible] minuti.

Una delle centraline che controlla l'inquinamento atmosferico

Tre centraline si trovano a Torino, le altre sono a Chi- [illegible] Beinasco, Settimo, Borgaro, Druento, Venaria, Alpignano, Orbassano, Grugliasco, Moncalieri, Verolengo, Ivrea, Santena, Vinovo, Buttigliera, Carmagnola, Pinerolo, Susa, Castagneto Po.

Altre tre entreranno in funzione fra 6 mesi a Chieri, Nichelino e Settimo, dove serviranno a controllare l'inquinamento dovuto al [illegible] automobilistico.

Nella protesta indirizzata al presidente Casiraghi, i consiglieri comunisti affermano che: *«Nonostante questo patrimonio tecnico, non è possibile [illegible] i dati sull'inquinamento. Sarebbe necessaria anche una centralina alla Fiat Mirafiori. I dati [illegible] sono mai stati [illegible] a disposizione dei cittadini e [illegible] amministratori dei Comuni. Dovrebbero invece essere pubblicati quotidianamente»*. Critiche per la gestione della centrale [illegible] rilevamento anche da parte del consigliere verde Franco Berruto.

L'assessore Paolo Sibille ha ribattuto: *«Abbiamo [illegible] difficoltà il sistema [illegible] elaborazione dei dati ed ora tutto funziona. L'anno scorso, e anche ultimamente, abbiamo fornito i dati all'Usl e al prefetto. Renderli pubblici ogni giorno [illegible] serve a nulla perché [illegible] valutati [illegible] un periodo di [illegible] giorni. Solo così si possono comprendere bene»*.

g. dol.

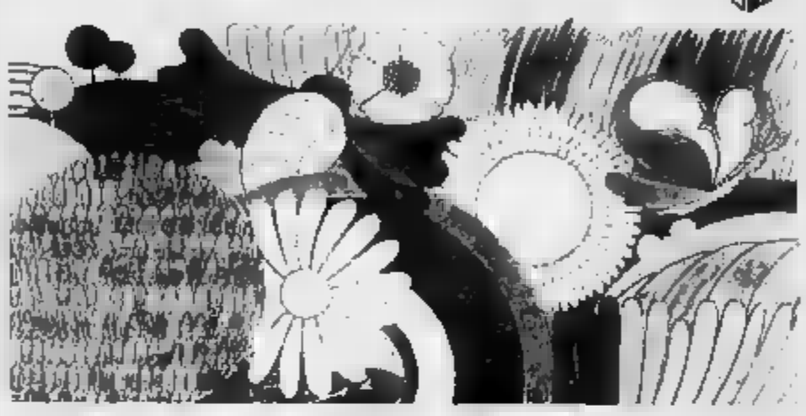
al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal [illegible] al 14 marzo 1989

Orario [illegible] apertura:
feriali dalle 16,00 alle 23,00
sabato e festivi dalle 15,00 alle 23,00

FIERA IN PRIMAVERA

idee per le vacanze, la [illegible] ed il tempo libero

promark



Eta Beta
TOP - DISCOUNT
ECCEZIONALMENTE
per pochi giorni effettua
UNA VENDITAA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile [illegible] femminile delle migliori marche con
SCONTI del 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Eta Beta
Via Avigliana 15, angolo Via P. D'Acaja
Tel. 404.0008 - TORINO
Aut. Comune n. 677

In pretura ricco [illegible] giovane africano della Costa d'Avorio fermato dopo una scenata

«Perché solo a me?»

All'invito dei carabinieri [illegible] mostrare i documenti, avrebbe reagito [illegible] insulti: «Hanno scelto me [illegible] tanti bianchi»

Roger Zobbo Boubré, 31 anni, dovrà tornare davanti al pretore

Non [illegible] certo Eddie Murphy [illegible] *«Principe cerca moglie»*. Roger Zobbo Boubré, [illegible] anni, [illegible] è infatti sbarcato in incognito a New York, [illegible] nella più [illegible]- Torino e [illegible] per [illegible] l'anima gemella, ma quella *«saggezza»* — così la definisce [illegible] — che s'impara studiando e che, un giorno, *«forse»* gli permetterà di continuare, in patria, l'opera [illegible] padre.

[illegible] ia, perché il signor Augustin Bati Zobbo, papà di Roger, non è certo un re come il genitore del protagonista del divertente film-commedia, ma, comunque, è una delle personalità più importanti della Costa d'Avorio, capo del Cantone di Daloa, primo ufficiale degli [illegible] agricoltori di quel Paese, presidente della cooperativa agricola [illegible] regionale, più qualche parente nel governo della cosiddetta *«Svizzera d'Africa»*.

Comprensibile, quindi, anche se non giustificabile, la stizza con la quale Roger [illegible], un pomeriggio del 6 settembre scorso, nei pressi di Porta Palazzo, reagì all'«invito» di due carabinieri [illegible] mostrare i documenti. Proprio a lui e solo a lui, «confuso» com'era fra almeno una decina di giovani tutti bianchi. E non era la prima volta: la stessa richiesta e in una situazione analoga gli era accaduta appena tre giorni prima: *«Mi sono sentito frustrato. Perché solo a me? Evidentemente perché [illegible] no negro»*.

Una stizza trasformatasi presto in rabbia: *«Alle mie rimostranze, mi strapparono per la maglietta e la cravatta, volevano che li seguissi in caserma [illegible] poi ho dovuto trascorrere un paio d'ore in [illegible] di sicurezza»*, ha raccontato, [illegible] mattina, Roger Zobbo al pretore Bertinetti, davanti alla quale è stato trascinato con l'accusa di oltraggio e minacce.

Imputazioni scaturite dal rapporto dei due [illegible] secondo i quali l'africano avrebbe poco principescamente detto: *«Mi avete già rotto [illegible] e... [illegible] la farò pagare, vi farò perdere [illegible] posto [illegible] lavoro, sono figlio di un sindaco, mio padre è uno che conta. Siete razzisti, quando vado in Costa d'Avorio brucia l'ambasciata italiana. Mi hanno già controllato tre giorni fa. Farò morire la vostra moglie e i vostri figli, mi fate schifo»*.

Uno sfogo pesante, negato, però, con vigore [illegible] giovane difeso dall'avvocato Marina Notaristefano: *«Non è vero nulla, parlai [illegible] molta tranquillità e dissi loro che, visto come si comportavano, comprendevo quei giovani come me che, [illegible] volta tornati [illegible] patria, [illegible] vendicano andando a bruciare [illegible] ambasciate [illegible] Paesi in cui sono stati ospiti. Per il resto, certo sono di una famiglia che conta, ma l'insulto non fa parte della mia cultura»*.

E le «vittime», come hanno reagito? I carabinieri Domenico [illegible] e Vincenzo Albo hanno disertato l'aula. Il pretore ha quindi dovuto rinviare il processo al prossimo 12 maggio ordinando che i due militari vengano a confermare o no le loro [illegible].

b. min.

Sono in fase di realizzazione i seguenti servizi speciali su **LA STAMPA** edizione locale

MONCALIERI
•
SPOSI
•
S. MAURO
•
MODA

Per informazioni telefonare a:
Publikompass
Tel. 011 652.1414
652.1456

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia visone [illegible] stupendo leopardo, persiano [illegible] giacca visone selvaggio e volpe vendo. Tel 581.234.

FREGA OGGI, FREGA DOMANI
con detergenti sbagliati, anche la protesi più progredita [illegible] mostra la corda. Mostra sempre candide superfici chi usa liquido...
clinex
Il dentifricio fa smagliante la Sentiera

[illegible] è [illegible]
Film! È davvero fai tua casa al mare

Non aspettare il giorno in cui 50 milioni varranno la metà. Oggi, con solo [illegible] milioni di anticipo e rate mensili personalizzate a partire [illegible] [illegible] lire, potrai acquistare uno splendido trilocale completamente arredato, in "prima linea" sul mare.

Lido Adriano
Ravenna Mare

BISANZIO BEACH S.p.A.
Lido Adriano (Ravenna)
viale Petrarca, 240
Tel. (0544) 99 40 44 99 41 91
aperto tutti i giorni, anche festivi

[illegible] c/o I.C.E.A. via Varesina, 183
Tel. 02/33400372-33400373

[illegible] IN 24 MESI SENZA INTERESSI
[illegible]
[illegible] (IVA 4%)

Delle mani per rapina sul fatto

[illegible] finita bene per François Badout, commerciante francese di 45 anni condannato a due mesi inoltre, in contumacia, a 7 anni, per rapina è stato assolto dalla Corte d'appello, anche se la sentenza era diventata definitiva. [illegible] difeso dall'avvocato La Verdel era venuto [illegible] fatti [illegible] Italia nel '73. Dopo il suo rientro Oltralpe era stato accusato di aver aggredito due rappresentanti [illegible] gioielli, assieme ad [illegible] persone, e condannato. I «complici» avevano fatto appello, ma lui, che non sapeva nulla, non aveva presentato ricorso e la sentenza era diventata definitiva. Badout scoprì la [illegible] dianza, per caso nell'85. Da allora iniziò una battaglia per cancellare quella macchia dal suo certificato penale. C'è riuscito grazie al [illegible] legale e ai giudici della Corte d'appello (pres. Ambrosini) che hanno esteso anche a lui quei «motivi» d'appello che avevano portato all'assoluzione dei «complici».

Saper spendere

Milioni nel taschino

Il valore di [illegible] orologio d'epoca firmato Duchêne dotato di suoneria [illegible] automi

[illegible] L'esperto è Alfredo Fagnola che fa una premessa: «A tutti coloro che chiedono indirizzi per la vendita di orologi d'epoca possiamo soltanto suggerire [illegible] rivolgersi a negozi d'orologeria specializzati o in alternativa anche alle associazioni di amatori [illegible] collezionisti che hanno sede in molte città italiane [illegible] [illegible] forniremo privatamente un indirizzo di Torino ndr.). Un'altra soluzione è rappresentata dalle rubriche di "piccolo mercato" curate da [illegible] pubblicazioni che trattano il tema "orologi".

«Difficilmente, invece, i lettori potranno ottenere oggi valutazioni adeguate rivolgendosi a case d'asta: vista la situazione stagnante per il mercato degli orologi da tasca, i direttori tendono a porre riserve di [illegible] inferiori al [illegible] per stimolare gli acquirenti con stime [illegible] base d'asta in- [illegible]. Anche questo fa parte delle leggi di mercato e della moda che [illegible] regge i fili. Oggi, infatti, prevale il vezzo dell'orologio da polso, uno status symbol di fine XX secolo.

«In quanto all'orologio della lettrice di Vinovo Sesia, la migliore delle offerte ricevute è senza dubbio la più vicina [illegible] valore reale. La casa Duchêne risulta operante già dalla fine del 1795; si tratta di un marchio di [illegible] certo prestigio. Il tipo di "finissage" quale appare dalla fotografia è assai [illegible] ed il [illegible] [illegible] pezzo è arricchito [illegible] caratteristiche del meccanismo dotato della non comune suoneria con automi».

Y. Z. di Savona ha letto con interesse del Vacheron Constantin da polso e s'è subito ricordato [illegible] suo Vacheron Constantin da taschino comperato nel 1918 «da allacciare a una catena del panciallo, [illegible] perfetto funzionamento, [illegible] 18 carati, doppia cassa, via [illegible] 5 rubini. Quanto vale?».

[illegible] Precisa l'esperto Alfredo Fagnola: «Nonostante il carisma della marca, anche questo orologio [illegible] è soltanto alla ferrea legge [illegible] mercato. Il suo valore commerciale intorno ai 4-5 milioni, anche se non [illegible], è infatti inferiore [illegible] prezzo che si dovrebbe pagare per acquistare un modello analogo attualmente in produzione». Unico consiglio [illegible] lettore: attendia tempi migliori. In fondo, è soltanto una questione di modu questo «momento difficile» che attraversano gli orologi da tasca.

Simonetta

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo [illegible] PHILIPS ha utilizzato il raggio [illegible] nella [illegible] filtrazione degli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo [illegible] grado [illegible] di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere [illegible] [illegible] con [illegible] vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele [illegible] alla realizzazione della curva stimolica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarla presso la

ACUSTICA VACCA
Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
[illegible]. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena [illegible] fare due passi in più.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.918
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 4513 452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Avigliana. Il Comune vuole spostarlo dalla piazza

Reduci sul piede di guerra per il monumento ai caduti

Il progetto bocciato dalle associazioni d'arma - «E' un riferimento ... per tutta la città»

AVIGLIANA — Il monumento ai Caduti non deve essere spostato. Lo dicono a una sola voce le associazioni combattentistiche e d'arma, contrarie allo spostamento ipotizzato dal ... Questo ..., sostengono Combattenti e Reduci, Mutilati e Invalidi, Alpini, Associazione partigiani d'Italia, Famiglie dei Caduti, sarebbe un clamoroso autogol, perché il ... che ricorda le vittime aviglianesi di tutte le guerre, dal Risorgimento alla Resistenza, è un riferimento simbolico per l'intera città.

Lo spostamento del monumento era stato deliberato ... Consiglio comunale nel settembre scorso, con l'approvazione del progetto di sistemazione della piazza comprendente la ripavimentazione totale (parte in cotto fiorentino e parte in selciato).

Per lo spostamento del monumento era prevista una spesa di 75 milioni: mentre il costo dell'intero progetto è calcolato in ... miliardo. In quell'occasione sono state ... alcune idee in merito alla ... ubicazione del monumento: in particolare il piazzale antistante il cimitero (adibito a parcheggio) e la piazzetta di via Norberto Rosa ai piedi del Castello. La minoranza aveva ... la scelta di queste località perché non ... denti ... aspettative degli aviglianesi per un'opera testimone di vite sacrificate in un secolo di storia, dall'unificazione alla liberazione dell'Italia.

La definizione della ... ubicazione ... perciò rimasta in sospeso. Ora le ... ciazioni hanno ... in visione dal Comune una bozza di progetto dell'architetto Salvestrini che colloca il monumento ai piedi del Castello, nella piazzetta di via Norberto Rosa.

Ma la ... risposta a questa soluzione, dice il portavoce Francesco Tatti, presidente dell'Ana, «non può ... sere negativa». Il ... deve rimanere nell'ambito della piazza, ribadisce Tatti, «non per far piacere ai presidenti delle associazioni, ma perché lo vogliono tutti gli aviglianesi. Gli amministratori che li rappresentano non possono decidere diversamente».

L'unica deroga, dicono i rappresentanti ... associazioni, è per uno spostamento dal centro della piazza al lato Sud, ... piazza stessa, nello spazio lasciato libero da un pino secolare abbattuto l'anno scorso. In passato questa proposta era già stata avanzata ... sindaco comunista Carlo Suriani.

a. v.

Il ... piazza Conterosso oggetto della contesa

Orbassano. Una nube ... gas

Capostazione è intossicato

L'altra notte allo scalo ferroviario

ORBASSANO — Angelo Dalla, 37 anni, di Cumiana, capostazione allo scalo merci, la scorsa notte ha respirato ... gas velenosi ... gli hanno provocato una ... irritazione ... gola. Racconta: «Era l'1,30, stavo dando il via libera a un treno. Nell'aria è comparsa una nebbiolina che, in pochi istanti, ha avvolto tutta la stazione. Un odore acre e nauseabondo mi ha tagliato il respiro, in meno di ... minuti mi è andata via la voce».

L'uomo si è trascinato ... ufficio, dove è stato soccorso dai colleghi (alcuni ... stati colti ... sintomi ... ghi, ma più lievi). Un agente della Polfer ... accompagnato Angelo Dalla all'ospedale San Luigi. I ... hanno consigliato il ricovero. «Ho preferito firmare e andarmene per non impensierire troppo la famiglia. Mi ... curerò anche a casa». La prognosi ... è di ... giorni. Poche ore più tardi, un'impiegata delle Ferrovie, colta da ... violenta nausea, ha lasciato il lavoro.

... pomeriggio, si è riunito il consiglio dei delegati. ... termine dei lavori è stato ... un comunicato di protesta, soprattutto perché, spiega Antonio Gagliotti, della Filt-Cgil, «abbiamo spesso ... gnalato all'Unità Sanitaria ... fermarsi ... nubi tossiche». Questa volta, l'episodio si è riproposto ... particolare violenza e con gravi conseguenze. «Presenteremo ... esposto al pretore, chiederemo ... all'Usl nuove stazioni ... rilevare l'inquinamento atmosferico e determinare natura e concentrazione delle sostanze velenose». Infine, è stata decisa una giornata di sciopero (dalle 21 di martedì) «anche per altri problemi sindacali irrisolti».

Dove si è formata la nube tossica? Non è facile dare una risposta attendibile. Ricompare il nome della Servizi Industriali, che smentisce: «Le ... dell'impianto sono tenute sotto costante controllo da un sistema di rilevatori permanenti, messo a disposizione dalla Castolin, l'azienda Iri che ha ... l'appalto per ... smaltimento dei rifiuti della Zanocchia». L'apparecchiatura costa ... milioni (contro i 200 spesi ... la bonifica dei bidoni recuperati sulla nave) ed è sorvegliata ... tecnici dell'Usl.

In zona ... sono fabbriche ... oli esausti, recuperano solventi da scarti di varie lavorazioni o producono acetilene. Quale di queste ha inquinato l'aria? Dice il capostazione intossicato: «Non ... riuscito a capire da dove provenissero i gas. Sono, però, sicuro di ... avvertito l'odore dei fumi di ...zione».

c. nov.

S. Mauro. Una decina di progetti per riutilizzare la Pra Granda

Gli studenti disegnano il futuro

SAN MAURO — Una decina ... progetti per l'utilizzazione della Pra Granda è stata presentata alla commissione urbanistica del Comune di San Mauro ed all'assessore Orazio Gerati (psi) dalla professoressa Anna Frisa, docente ... posizione architettonica alla facoltà di Architettura, che ha invitato gli studenti a compiere esercitazioni didattiche sul tema.

Nella sala audiovisivi della facoltà sono ... illustrate ... dieci migliori proposte redatte a gruppi da un centinaio ... studenti e selezionate dalla ... professoressa Frisa.

La Pra Granda è un'area ... 126 mila metri quadrati, completamente inurbanizzata, indicata dall'assessore all'Urbanistica come «luogo di sviluppo del nuovo ... centro di San Mauro. L'obiettivo è di realizzare ... insediamento integrato ... residenze civili, ... attività terziarie ... ..., sia pubblici che privati. Il patrimonio finalmente alleviato una vera e propria piazza».

«I progetti — spiega ... professoressa Frisa — si possono suddividere in quattro grandi famiglie. Il filone di "abitare nel verde", stile Le Corbusier, con i servizi ai margini dell'area per salvaguardare al massimo ... i pedoni e gli spazi ... di; poi i fantasiosi filoni ... "grande gesto", dove le abitazioni assumono forme nuove e futuriste. Altri progetti valorizzano ... reintegrazione degli isolati ottocenteschi e, infine, vi sono le tipologie ... strada a spina, sulla quale viene impostato ... sviluppo urbanistico ... della Pra Granda. ... valutazione occorre ... che questi lavori rappresentano delle esercitazioni didattiche».

... aggiunge l'assessore all'urbanistica: «Queste ... ponte, che ... costate nulla alle ... municipalità, ... al più presto sottoposte all'attenzione collegiale della giunta e quindi del Consiglio comunale. La Pra Granda rappresenta l'ultima occasione per riqualificare ... dell'oltrepò, affinché divenga un punto di riferimento sociale ed economico e dismetta i panni di anonimo dormitorio ... periferia». Al termine dell'anno accademico, gli studenti ... architettura allestiranno una mostra ... loro proposte per la Pra ...

r. du.

... Pinerolo, condannato a pagare 450 milioni ... un ...

Con ... condanna a 10 mesi e un risarcimento danni provvisorio di 450 milioni, si è concluso ... a carico di Giovanni Lagorio, ... anni, di Buriasco. Nel dicembre '87 aveva provocato, ad Airasca, un grave incidente. La ... auto era finita contro la Golf sulla quale viaggiavano Renato Bollito, 32 anni, via Renier, Torino, la moglie Gabriella e la figlia Francesca di 2 anni. In seguito all'incidente, la donna, incinta al settimo mese, aveva dato ... luce prematuramente un bambino, mentre Francesca è ... riconosciuta invalida al ... per cento.

La Profumeria
Massaro
Profumeria Estetica
TORINO
Via XX Settembre, 12 - Tel. 54.46.42
sempre attenta a soddisfare le esigenze dell'affezionata clientela è particolarmente lieta di annunciare l'acquisizione in assortimento del prestigioso marchio
SHISEIDO

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 GENOVA 81
... FIERA DEL BIANCO
SCONTO 15%
BIANCHERIA ... CASA ... INTIMA
MAGLIERIA TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI
CAROSELLO ...

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Dei lunedì ... 9-19,30
Domenica 9-12

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venimiglia 1 - TORINO
Tel. 634.426

Settimo. Arresto

Rapinatore con pistola giocattolo

Un'aggressione e un furto in pochi minuti

Antonio Biscotti, 25 anni

SETTIMO — Un pregiudi... settimese agli arresti domiciliari è finito nuovamente in carcere per una rapina ed ... commessi l'altra sera, l'uno dopo l'altro: è Antonio Biscotti, 25 anni, via Luigi Einaudi 27, noto ai carabinieri ... reati vari contro il patrimonio. Ora è accusato di rapina aggravata e furto; sarà anche denunciato per evasione e possesso di pistola giocattolo priva del previsto tappo rosso all'apertura della canna.

L'altra sera, poco dopo ..., il giovane, pistola in pugno, ha fatto irruzione nel negozio di ottica di Carlo Benedetto, ... anni, via Roma 12, residente a Torino in corso Lanza 84, e si è fatto consegnare 1 milione e 200 mila ... custoditi nel registratore di cassa. ... è fuggito a piedi.

Alle 19,30 altro «colpo» nel negozio di articoli sportivi di Valerio Fasano, 31 anni, via ... 15. Approfittando ... assenza ... titolare, il malvivente ha ... cassa ... milione.

Scattava l'allarme. In base alle descrizioni fornite ... testimoni sul rapinatore, i carabinieri risalivano al Biscotti e lo sorprendevano mentre ... a casa. Era in possesso ... denaro trafugato poco prima nei due esercizi.

dalla **provincia**

CHIVASSO: portici non più «occupati»

Più spazio per i pedoni sotto i portici della centralissima via Torino. Da un controllo effettuato nei giorni scorsi dai vigili urbani è risultato che molti commercianti che esponevano merce, su suolo pubblico, non erano in possesso della relativa autorizzazione ... in ... l'avevano rinnovata. Quindi sono scattate le contravvenzioni con l'obbligo ... ritirare i prodotti all'interno dei negozi.

... mostre al femminile

Nella sala consiliare fino a domenica 12 ... sono allestite le mostre «Con forza ... intelligenza: il movimento femminile in Italia ... 1900 al 1948» e «Donne a Brandizzo», nonché un'esposizione ... libri sulle problematiche femministe.

... rapina in macelleria

Rapina la scorsa sera nella macelleria di Giovanni Serrazzo, in via Cottolengo 115. Due giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione e si sono impadroniti dell'incasso. Sono fuggiti a bordo di una moto di ... cilindrata.

IVREA: gli antichi mestieri

Fino ... 14 marzo, nella sala della «Bottega dell'Incontro», via Arduino, è in corso una mostra collettiva dedicata agli antichi mestieri. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 17 ... 19.

...: 2600 i contribuenti Tosap

La giunta ha deciso sulla Tosap. In totale saranno circa 2600 i contribuenti settimesi tenuti al versamento entro luglio alle casse comunali. E' stato applicato un aumento del 50 per cento sui valori più bassi. Ad esempio, un negozio di abbigliamento con 50 metri quadri di superficie pagherà 345 mila lire ... Il Comune conta di incassare una somma vicina ...

VENAUS: ... di minorenne

Biagio Balenario, 20 anni, operaio, residente a Venaus in ... Cenischia, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della compagnia di Susa per corruzione di minorenne. Il giovane è stato infatti denunciato da M.G. ... 15 anni, di ... La ragazza aveva conosciuto l'operaio in un bar e, dopo aver mangiato una pizza, si era lasciata convincere a seguirlo a ... dove ... erano scambiati delle effusioni. Se verrà provata l'accusa, il giovane rischia dai 6 mesi ai 3 ... di reclusione.

ISSOLIO: ... donne in festa

Sabato alle 21 nel salone pluriuso ... si svolge la tradizionale festa delle donne organizzata da Radio Alfa Canavese. Loredana More, idealtrice anche quest'anno dell'appuntamento, sarà l'animatrice della serata.

... non ha pagato il conto

Il pretore di Cuorgnè ha condannato a quattro mesi di ... clusione Michele Ricciardi, 53 anni, Torino, che due anni ... n'era andato dall'albergo «Tre Re», dove era stato ospite per una settimana, ... pagare il conto. In più ... ... impadronito del borsello del titolare del noto locale canavesano.

IVREA: spettacolo con «I Watt»

Debutto stasera alle 21, nella sala Santa Marta, del duo «I Watt» formato da Roberto Damino e Leonardo Foppa. Pre... fino a domenica sera lo spettacolo «Lachi & Lambert acid».

... collettivo infermieri

... nato all'interno dell'Usl ... un «collettivo infermieri» che raccoglie operatori paramedici non iscritti alle confederazioni sindacali.

... ancora Carnevale

Nonostante la Quaresima, in val di Lanzo si respira ancora clima carnevalesco. Da stasera a domenica Pessinetto ospita l'ultimo Carnevale della zona. Alle 21 è prevista la presentazione delle maschere ufficiali, il Ciaté e la Cialeta.

... bilancio da 5 miliardi

Fra gli interventi inseriti nel bilancio del Comune per l'89, che pareggia sulla cifra di 5 miliardi e 300 milioni, figurano il recupero di villa Velpini (costo ... milioni), il completamento della scuola materna e l'ultimazione dei lavori per l'acquedotto.

... manifestazione contro il casello

Cgil, ... e ... hanno ... una manifestazione di protesta contro il ... di Trofarello sulla tangenziale ... I rappresentanti del sindacato, insieme agli amministratori ..., sono stati ricevuti in Provincia ... hanno ribadito la necessità di eliminare il casello, considerato anacronistico. Passi in ... ... già ... avviati.

CAVOUR: si commemora Giolitti

In ... del centenario dell'ingresso ... governo di Giovanni Giolitti, stamane davanti ... casa dello statista ... via Pischiù, sarà scoperta una targa. E' prevista la partecipazione del ministro Zanone e dell'on. Goria. A conclusione concerto della fanfara alpina della Taurinense.

PINEROLO: assemblee per l'Indesit

Le confederazioni sindacali Fim, Fiom, Uilm hanno organizzato due assemblee, la prima ... al centro culturale di Orbassano, l'altra alle ... nell'Auditorium di corso Piave a Pinerolo per discutere dei problemi legati al cassintegrati ... Indesit.

... contro le barriere architettoniche

Su proposta ... comunista, in municipio si istituirà un centro ... consulenza tecnica per i cittadini interessati ... eliminazione ... barriere architettoniche negli ... privati. La ... legge approvata dal Parlamento prevede contributi a fondo perduto per i progetti approvati.

... lo statuto della Pro loco

Lo statuto dell'associazione turistica Pro loco verrà pre... questa sera alle 21 nella chiesetta di via Cavour a tutti i sodalizi ... organizzati che operano in città.

... difficoltà alla Salp

Problemi occupazionali alla Salp, azienda canavesana che ha conosciuto nei mesi ... una profonda ristrutturazione. E' probabile il licenziamento di una trentina di dipendenti, determinato dalla nuova crisi ... mercato della lavorazione delle pelli.

... nuova rete fognaria

Superano il mezzo miliardo i ... per ... della nuova rete fognaria nel capoluogo e dell'impianto ... depurazione. Il Comune ha già bandito la gara d'appalto per poter iniziare l'opera prima dell'estate.

OSSOLA
GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
UN UNIVERSO DI QUALITA' E COMPETENZA
Quando sono le marche migliori, quando la tecnologia è la più avanzata, quando il rapporto prodotto-prezzo è il più favorevole,
IL PUNTO DI ARRIVO E'
OSSOLA
... TUTTO, IL MEGLIO
UNIVERSO DI QUALITA' E COMPETENZA
SOLO QUI
1 C.so Vercelli 92 - Tel. 27.98.19
... C.so Vercelli 94 - Tel. 28.70.21
3 Ciriè - P.za S. Giovanni - Tel. 920.6243
la nostra forza: p... - garanzia e servizio

I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.
Mangiare da re
I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera su prenotazione.
Ristorante del Cambio
Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano ...

BUSSOLINO
ARREDAMENTI
Le ... idee al servizio della qualità!
EXPO - CASA '89
TORINO 9 -19 MARZO ...
PAD. II STAND 213
UN'OCCASIONE IMPORTANTE ... CONOSCERE I ... VANTAGGI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE.
VISITANDO IL NOSTRO STAND POTRETE VERIFICARE LA PROFESSIONALITÀ, IL SERVIZIO, LA QUALITÀ DI CUI ANDIAMO FIERI.
bussolino arredamenti
AXIL
Gruppo Industriale Buonati
smalderia
T70

Valperga. E il pm trasforma l'industriale [illegible] accusatore in accusato

«Nessuna storia di spie solo capitali all'estero»

Aveva denunciato i suoi collaboratori d'avergli [illegible] progetti «top secret»

VALPERGA — [illegible] una denuncia presentata il 20 aprile [illegible] procuratore della Repubblica di Ivrea Maschello, Mario Rossi, 60 anni, proprietario dell'«Elettronica Belmonte», [illegible] l'ingegner Roberto Gemi, 48 anni, di aver accentrato nelle sue mani l'attività dell'azienda servendosi di metodi scorretti e coinvolgendo anche altri dipendenti.

«Riposavo in [illegible] una *grandissima fiducia* — [illegible] raccontato Rossi al procuratore —, *ma quando iniziai a sospettarlo, facendo controllare la contabilità sociale e, soprattutto, le fatture relazionate alla Data System* (un'azienda elettronica amministrata da Nikolas Bizzio, ndr) *lui si dimise, seguito poi dopo* [illegible] *dipendenti, diventati evidentemente suoi complici*».

Le accuse [illegible] Mario [illegible] sfociarono in una decisione del magistrato che fece arrestare oltre a Roberto Gemi, Nikolas Bizzio, Sergio Zanron, Giuseppe Sereno Regis, [illegible] Vittoria [illegible] e Giuseppe Oberti, accusandoli [illegible] aver sottratto disegni «top secret» di prodotti dell'«Elettronica» e documenti contabili per mettere [illegible] difficoltà l'azienda [illegible] Valperga.

Cinque anni dopo, [illegible] Rossi, Roberto Gemi e Nikolas Bizzio, 51 anni, residente a Montecarlo, [illegible] ritrova imputati davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. Tutti gli altri protagonisti [illegible] vicenda [illegible] stati prosciolti in istruttoria, conclusa nel giugno [illegible] dell'anno [illegible] dal giudice De Marchi. E a questo punto Mario Rossi, da accusatore è diventato il principale accusato. [illegible] rispondere di falso in bilanci, ripartizioni illegali degli utili, evasione fiscale e costituzione di capitali all'estero, reato, quest'ultimo, contestato anche a Gemi e Bizzio.

L'ex «braccio destro» di Rossi ha cercato di dimostrare al presidente del tribunale, Grimaldi, che non sono state [illegible] irregolarità nella liquidazione: «*Rossi* [illegible] *al corrente di tutto, sarebbe stato un controsenso privare l'Elettronica Belmonte* [illegible] *liquidità indispensabile in quel momento di crescita, riversando quel denaro* [illegible] *tre partì*».

Le perizie disposte durante l'istruttoria, avevano, però, dimostrato che fra i primi mesi dell'82 e la fine dell'83, grazie alle maggiorazioni sulle fatturazioni alla «Data System» di Bizzio e al [illegible] provvigioni per vendite effettuate ad un'altra azienda, la «Magnetoflux» [illegible] Rossi e Gemi erano soci, i tre era riusciti a costituire all'estero un capi[illegible] oltre mezzo miliardo.

[illegible] parte sua Nikolas Bizzio (difeso dall'avv. Giordanengo) [illegible] negato [illegible] decisione ogni coinvolgimento nella vicenda: «*Escludo* [illegible] *aver* [illegible] *ricevuto* [illegible] *da Rossi e* [illegible] *aver aperto conti su banche straniere*». Mario Rossi è [illegible] l'unico a non presentarsi al processo, [illegible] visto a fine aprile per le arringhe dei difensori. Il pubblico ministero Palumbo ha chiesto l'assoluzione [illegible] formula ampia sia [illegible] Gemi che per Bizzio, anche se le eventuali sanzioni amministrative nei loro confronti dovranno essere stabilite dall'ufficio Italiano cambi.

Per Mario Rossi il pm ha chiesto, invece, [illegible] condanna a [illegible] a [illegible] milioni di multa per falso in bilancio. Gemi e gli altri «fuoriusciti dall'«Elettronica Belmonte» hanno [illegible] in piedi la «Data Magnetica Company» a Bairo Canavese. Sulla collina [illegible] Valperga, Mario Rossi [illegible] cercando di far uscire l'«Elettronica» da un lungo periodo [illegible] gran parte degli oltre cento dipendenti [illegible] stati messi in cassa integrazione, molti se ne sono andati. Ma da qualche mese si registrano positivi segnali di ripresa.

Guido Novaria

Roberto Gemi e [illegible] Bizzio ha[illegible] negato ogni [illegible]

Pancalieri. Un volo di nove metri

Cade dal [illegible] e muore

L'idraulico [illegible] paese, [illegible] anni - [illegible] una t[illegible]

PANCALIERI — [illegible] precipitato dal tetto [illegible] villetta sulla quale stava sostituendo i canali [illegible] gronda. [illegible] volo [illegible] nove metri, lo schianto nel cortile. Franco Tesio, 56 anni, idraulico, via Pinerolo 21, è morto poco dopo, mentre stava per essere caricato sull'[illegible]ambulanza giunta [illegible] Savigliano.

L'incidente è accaduto l'altro giorno verso le 14,30 in via [illegible] Bottiati 8. Tesio, l'idraulico del paese, [illegible] stato chiamato [illegible] Antonio Valtaneo, [illegible] anni, che intendeva far rimettere in sesto le grondaie sul tetto della sua casa, un'abitazione a due [illegible]. Il lavoro era appena iniziato, l'idraulico stava mettendo mano ai [illegible] attrezzi quando la trave di legno sulla quale si era sistemato ha improvvisamente ceduto.

A dare l'allarme sono stati alcuni operai che si trovavano in un vicino cantiere. Impietriti da quanto avvenuto davanti ai loro occhi, [illegible] accorsi cercando di prestare [illegible]. L'uomo respirava ancora, uno dei soccorritori ha chiamato l'ambulanza, mentre sul posto accorrevano decin[illegible] persone. E' scattata [illegible] la segnalazione al centro di elisoccorso di Savigliano (Cuneo), che dista poche decine di chilometri.

[illegible] giro [illegible] pochi minuti l'ambulanza è arrivata, gli infermieri hanno predisposto la barella in modo da favorire l'imbarco senza perdite di tempo. L'elicottero [illegible] nel campo sportivo, ma proprio [illegible] quel momento Tesio è spirato.

L'accertamento delle cause che hanno provocato l'incidente sono affidate ai carabinieri della stazione di Pancalieri. Franco Tesio lascia la moglie Teresina e due figlie: Roberta di 23 anni e Marina di 25.

[illegible] Un piano per limitare code e ingorghi [illegible] turisti del weekend

Toppe alla viabilità malata

Domenica scorsa anche sette ore per raggiungere Torino dall'Alta Valle - Dopo [illegible] incontro tra polizia stradale [illegible] Sitaf, decisa [illegible] chiusura d'un tratto di strada - Agenti [illegible] carabinieri all'imbocco delle gallerie [illegible] a controllo della colonna d'auto - Semafori agli incroci

SUSA — Un ingorgo come domenica [illegible] [illegible] verificato sulle strade dell'Alta Val di [illegible].

I gitanti più fortunati sono arrivati a Torino in tre ore e mezzo, ma la maggior parte degli sciatori, alla prima uscita stagionale, ha impiegato più di 7 ore.

Una [illegible] [illegible] questi «tempi» così dilatati è certamente da addebitare alla carenza della rete viaria che, all'uscita [illegible] superstrada, provoca delle brusche strozzature, [illegible] anche al [illegible] degli amanti dello sport bianco che, domenica scorsa, hanno raggiunto le stazioni sciistiche [illegible] che il [illegible] stato [illegible] riore [illegible] [illegible] previsione ottimistica.

[illegible] che [illegible] 80 [illegible] persone siano salite a Sestriere, Sauze d'Oulx, Claviere, Sansicario e Cesana in questo primo weekend [illegible] bianco di [illegible] neve caduta [illegible] cielo.

E, adesso, si guarda con una certa apprensione alla prossima domenica temendo un'altra «invasione». Anche se [illegible] ritiene che parecchie persone siano [illegible] l'esperienza dell'ultima [illegible] settimana, difficilmente, vorranno rischiare [illegible] [illegible] nuovamente incolonnate per ore in un serpente di automobili lungo oltre 50 chilometri.

Per migliorare la situazione viaria ieri allo Compagnia carabinieri di Susa il capitano [illegible] Ferito [illegible] coordinato un [illegible] con la polizia stradale [illegible] e la Sitaf.

[illegible] particolare è stato deciso che nelle giornate festive verrà chiuso al transito il tratto [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] gallerie [illegible] Serre la Voute per evitare che [illegible] forni, poi, un blocco in località Devoys dove le due strade confluiscono.

All'inizio delle gallerie, inoltre, sul lato a monte verso Salbertrand, fin dalla mattinata ci sarà un servizio di polizia stradale o carabinieri per regolare il traffico.

Spesso il ripeso accumulato in [illegible] giornata di montagna è vanificato dallo stress del rientro

Una pattuglia dei carabinieri, inoltre, seguirà sempre in coda delle [illegible] [illegible] tratto [illegible] superstrada per evitare [illegible] gli automobilisti facciano pericolose inversioni di [illegible] staccando [illegible] catene nei punti [illegible] collegamento [illegible] le due strade.

Le forze di polizia e la Sitaf, inoltre, si metteranno in contatto con i Comuni della Valle toccati dalle due statali per [illegible] [illegible] possibilità che nei giorni festivi agli incroci regolati con semafori siano presenti dei vigili urbani che favoriscano il transito sulle vie principali. Dove non sarà possibile [illegible] agenti, verranno allungati i tempi [illegible] semafori a favore del transito sulle statali.

«*Per evitare la permanenza di troppe auto con motore* [illegible] *sotto* [illegible] *gallerie di Serre la* [illegible] — precisa il [illegible] Iallasse, funzionario Sitaf — *abbiamo installato* [illegible] [illegible] *corsia dei stop che impediscono i sorpassi e doppie corsie in* [illegible] [illegible] *de*».

A breve scadenza, poi, dovrebbe [illegible] in funzione, [illegible] direzione Susa, un nucleo manutenzione [illegible] della Sitaf che ora interverrà sulla tratta della superstrada [illegible] a Exilles mentre, a rete ultimata, [illegible] giurisdizione [illegible]no a Susa.

«*Quattro uomini pattuglieranno la superstrada* — [illegible]tolineo Iallasse — *interpretando a salvaguardia* [illegible] *manufatti, segnalando e intervenendo inoltre in caso di incidenti*».

Il problema più grave riguarda però il verificarsi di incidenti nei giorni festivi di intasamento stradale.

Domenica [illegible], infatti, [illegible] donna incinta, colta dalle doglie, è arrivata a Susa in auto [illegible] dalla polizia [illegible] rischiando, però, di [illegible] partorire lungo la strada. Un elicottero attrezzato avrebbe invece svolto questo [illegible] in [illegible] 20 minuti.

Diventa quindi indispensabile, in questi casi, poter [illegible] fruire [illegible] servizio dell'Elisoccorso dell'Aci della Regione Piemonte.

Il prossimo 17 marzo a Bardonecchia si svolgerà [illegible] incontro operativo tra le forze [illegible] polizia, la Sitaf, la direzione [illegible] manutenzione autostradale e i responsabili dell'Elisoccorso regionale per la stesura di un piano [illegible] interventi [illegible] in caso di incidenti.

In [illegible] già fin d'ora gli e[illegible] dell'Aci [illegible] dico e impianto [illegible] rianimazione intervengono alle chiamate del numero telefonico 116. Questo programma di emergenza e viabilità rimarrà funzionale fino al termine della stagione sciistica.

Fulvio Morello

[illegible] Rivoli, sul [illegible] [illegible] polemica [illegible]

RIVOLI — Assume [illegible] sempre più aspri la polemica sulla [illegible] sull'assenteismo [illegible] bidelli [illegible] scuole elementari e materne cittadine.

Ad esprimere un duro commento sulla situazione [illegible] emergenza che si è venuta a [illegible] sono [illegible] volta i direttori didattici dei cinque circoli scolastici rivolesi, che, nei giorni scorsi, [illegible] no [illegible] accusati [illegible] consiglio dei delegati del personale comunale di utilizzare in maniera impropria gli operatori [illegible] lastici.

Nelle accuse si parla [illegible] utilizzo del personale per commissioni personali o per il [illegible] e il recapito della [illegible] privata.

In un comunicato, che è stato illustrato dal loro portavoce, il professor Antonio Campione, i direttori didattici «*esprimono la loro indignazione, contestando ai rappresentanti* [illegible] *consiglio dei delegati le generiche, infondate e calunniose dichiarazioni e precisando di esserì sempre adoperati per garantire il funzionamento delle scuole, nonostante in alcuni* [illegible] *ci fossero gli estremi per interrompere il* [illegible] *a causa di pulizie non effettuate per* [illegible] *giorni* [illegible] [illegible] *servizi igienici*».

«*Ci riserviamo* — è la conclusione del documento dei direttori didattici — *di adire le vie legali a tutela della nostra dignità professionale*».

VISUAL

AUTOCCASIONI® del giovedì

settimanale del veicolo 'comenuovo'

OFFERTA SPECIALE
ALFA 33 E 75 IMMATRICOLATE FEB/89
A ZERO KM

ESEMPIO
ALFA 33 1.3S LIRE 15.400.000 CHIAVI IN MANO
ALFA 76 1.6 LIRE 17.700.000 CHIAVI IN MANO

AUTOTURATI
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
esposizione, vendita, assistenza e ricambi
CORSO TURATI 63 - TORINO - TEL. 319.39.93 4 linee r.a.

RITMO CABRIOLET
anno 1982 - rosso metallizzato - unico proprietario - ottime condizioni - garantita

THEMA 16 [illegible]
anno 1987 - azzurro metallizzato - unico proprietario - Abs climatizzatore - cerchi in lega - ribaltabile - garantita - Autoexpert

THEMA TURBO DIESEL
dicembre 1985 - blu petrol - unico proprietario - climatizzatore interno alcantara - garanzia Autoexpert

33 GIARDINETTA 4x4
anno 1985 - argento metallizzato - unico proprietario - garanzia Autoexpert

BMW 524 TURBO DIESEL
anno 1984 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - tetto apribile - garantita

UNO TURBO [illegible]
5 porte - anno 1987 - bianco - unico proprietario - garanzia Autoexpert

PRISMA 1.5
anno 1984 - colore blu Lancia - ottime condizioni - unico proprietario

OPEL ASCONA
anno 1985 - marrone metallizzato - unico proprietario - garanzia Autoexpert

VOLVO 760 TURBO DIESEL
anno 1984 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - tetto apribile - garantita

DELTA TURBO DIESEL
dicembre 1986 - bordeaux - [illegible] Autoexpert - pochi chilometri - garantita

164 TURBO DIESEL
anno 1988 - verde metallizzato - unico proprietario - km 18.000 climatizzatore - vetri elettrici - ribaltabile - garanzia della casa

LANCIA DELTA 1300
anno 1982 - marrone metallizzato - unico proprietario - ottime condizioni - garantita

UNO 60 3 PORTE
anno [illegible] - colore Antibes - unico proprietario - garanzia Autoexpert

126 P4
[illegible] 1984 - [illegible] Antibes - unico proprietario - pochi km. - garantita

Y 10 TURBO
[illegible] 1987 - verde giada metallizzato - unico proprietario - pochi km - garanzia Autoexpert

REGATA DIESEL WEEK-END
anno 1986 - bianco - garanzia Autoexpert

ALFA 90 2.4 TURBO DIESEL
anno 1986 - bordeaux - unico proprietario - garanzia Autoexpert

A 112 ELEGANT
anno 1983 - bianco condizioni

GOLF C 3 PORTE
diesel 1986 - bianco - unico proprietario - garanzia Autoexpert

CROMA [illegible] TURBO
anno 1986 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - climatizzatore ABS - tetto apribile - lega - ribaltabile - garanzia Autoexpert

GOLF G.T.D.
anno 1988 - bianco - pochi km - unico proprietario - lega - vetri elettrici - garanzia Autoexpert

75 TWIN SPARK
anno 1988 - grigio metallizzato - unico proprietario - garanzia della casa

REGATA 100 S
anno 1985 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - ottime condizioni

TREVI 2.000 INIEZIONE ELETTRONICA
anno 1984 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - garanzia

ALFETTA 2.0
anno 1982 - grigio metallizzato - cerchi lega - unico proprietario - garanzia

GOLF GTD
anno 1984 - nero - tetto apribile - unico proprietario - ottime condizioni

VOLVO 240 DIESEL
anno 1986 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - condizioni [illegible] - garanzia Autoexpert

VOLVO 740 GLE DIESEL
anno 1988 - grigio chiaro metallizzato - unico proprietario - garantita

FIAT 131 2.500 DIESEL
anno 1984 - unico proprietario - azzurro metallizzato - garantita

PRISMA DIESEL
anno 1985 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - perfetta - garantita

THEMA TURBO DIESEL
novembre 1985 - blu metallizzato - interni alcantara - tetto apribile - unico proprietario - garanzia Autoexpert

CITROEN BX TRD
anno 1986 - azzurro metallizzato - unico proprietario - garanzia Autoexpert

33 GIARDINETTA 4x4
anno 1986 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - garanzia Autoexpert

ROCKY DAIHATSU
2800 - turbo diesel - nuovo da immatricolare - autocarro - grigio chiaro metallizzato - ribaltabile

75 3.0 6 V
nero - immatricolata nuova a km zero - ABS - condizionatore - ribaltabile - garanzia della casa

FIAT RITMO 75 S
anno 1981 - colore beige - ottime condizioni - garantita

ALFA ROMEO 33 1.3 S
anno 1986 - metallizzata - unico proprietario - garanzia Autoexpert

ALFA ROMEO 75 T. DIESEL
anno 1986 - blu metallizzata - unico proprietario - garanzia Autoexpert

VOLVO 240 D. ST. WAGON
anno 1986 - azzurro metallizzato - unico proprietario - garanzia Autoexpert

FIAT UNO 55 S
3 porte - anno 1984 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - garantita

ALFA SUD
1200 - anno 1982 - marrone metallizzato - unico proprietario - garantita

REGATA DIESEL S
anno 1985 - grigio scuro metallizzato - unico proprietario - garantita

ALFA ROMEO 75 1.8
anno 1988 - bianco artico metallizzato - unico proprietario - garanzia Autoexpert

BMW 318 I
anno 1987 - bianco - unico proprietario - tetto apribile - garanzia Autoexpert

Y 10 4WD
dicembre 1987 - bianco - unico proprietario - pochi km - garanzia Autoexpert

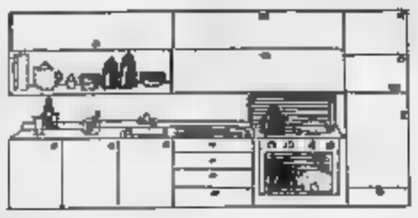
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
[illegible]

AUTOCCASIONI GARANTITE DA Autoexpert

BASTA CON LO STRESS

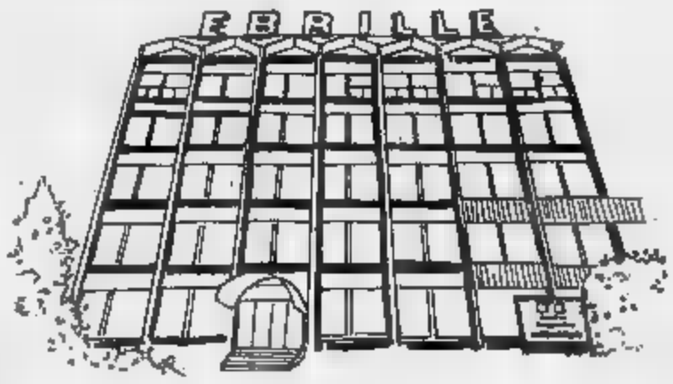
VIENI AL CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO

Basta con le corse da un mobilificio all'altro per confrontare la qualità dei mobili e l'onestà dei prezzi.
Basta con gli acquisti frammentari e poco convenienti



CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO nasce dall'apertura al pubblico di una tra le più prestigiose industrie d'arredamento la «Ebrille S.p.A.» leader in campo europeo nella produzione di cucine componibili ed arredamenti ad alto contenuto tecnologico **piani di esposizione, 60 modelli di cucine di produzione, soggiorcamere, divani, lampade, complementi d'arredamento mobili per ufficio** delle firme più esclusive del design moderno

PROGETTATI FABBRICATI E VENDUTI direttamente a prezzi di estrema convenienza. A tutti i visitatori la **STRESS CARD** un simpatico misuratore di stress.



DAL 9 AL 19 MARZO SIAMO PRESENTI ALL'EXPO-CASA 89 — A TORINO ESPOSIZIONI — PADIGLIONE 3 STAND 697 E 698.

TI MANDIAMO IN VACANZA CON ACITOUR

Parigi e Tunisia uno splendido viaggio per 2 persone: 3 giorni nella città più bella d'Europa; 7 giorni fra storia e leggenda, nel caldo sole dell'Africa. *

CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO SOLUZIONI ANTISTRESS.

In collaborazione con
ACITOUR vacanze
[illegible]

* : cucina completa + [illegible] + fantastico week-end [illegible] persone a Parigi = L. 4.900.000.

Proposta valida [illegible] 20 gennaio al 30 marzo.

CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO

IL PIÙ GRANDE CENTRO CUCINE DEL PIEMONTE

CASTAGNOLE [illegible] (AT)
Piazza Martini 1
Tel. 0141/878.124

FILO DIRETTO

011.21.83 - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:

GIOVEDI'

VENERDI'

SCUOLA

dei professori «straordinari»

«Non è giusto protestare contro le che all'Università non vanno a non parlare di quelle che funzionano» telefonano gli denti. Alessandra, quarto anno Biologia: *«Nella nostra facoltà la disponibilità dei docenti è buona, un professore in particolar modo spicca per il rispetto delle esigenze degli studenti, per correttezza e professionalità. E' il professor Pietro Passerin d'Entreves: un uomo straordinario. Ho potuto segnalarlo perché se i casi negativi saltano all'occhio, quelli positivi passano inosservati».* E Luigi, terzo Giurisprudenza: *«Vorrei ringraziare il professor Bertolino e il suo assistente. Per l'esame di Diritto Canonico non trovano dei testi: l'assistente ha aiutato e dato consigli. Inoltre i gruppi di lavoro nei seminari sono organizzati molto bene: si approfondisce davvero la materia di studio».*

«A me invece questo collegio non piace»

La telefonata è di Enzo, anni: *«Non sono affatto d'accordo con quanto avete scritto Filo diretto sui collegi universitari. Avrei dovuto interpellare maggior numero di ragazzi e forse avrete saputo le cose che qui non vanno. Io vivo da tre anni alla residenza via Verdi e ho qualcosa da dire. Per siamo abbiamo finalmente avuto una palestra, ma è rimasta senza finestre per molto tempo. E c'è una caldaia che si rompe sempre. Voi avete scritto che abbiamo il servizio lavanderia, ma le lavatrici sono troppo poche, non bastano per le esigenze di tutti. E gli ascensori? Uno è rotto da cinque mesi. Quanto al servizio portineria e centralino, non è vero che funzioni bene: se chiediamo di comunicare tra siamo ci rispondono no. Ci passano solo le telefonate che arrivano da fuori. Il Collegio di via Verdi non è un lusso».*

Voglia per i ragazzi Piemonte

Come si entra all'Accademia Navale? La pare interessare molto i ragazzi piemontesi: in 63 hanno chiesto alla scuola Livorno. Ma soltanto due sono stati ammessi: la selezione è severa.

Dallo Stato Maggiore della Marina spiegano la prassi. All'Accademia Navale entra per concorso e al concorso si accede una domanda, da presentare entro metà giugno di ogni anno. Quattro i requisiti: data di nascita posteriore al 31-12-'67; diploma di scuola superiore; niente figli; attitudine alla vita Se la domanda è accettata, i candidati partecipano al concorso: prove attitudinali, visite mediche, scritto d'italiano, orale di tica, prova orale facoltativa di lingua straniera.

I posti disponibili sono 99 per di Stato Maggiore (ufficiali con funzioni di comando, 4 anni) e 52 per i corpi (lauree in ingegneria: dopo i 4 anni è possibile passare al Politecnico, che gli mi). Gli percepiscono stipendio: 600 mila lire al mese per il primo e secondo anno, un milione e 100 mila per il 3° e 4° (metà della somma trattenuta per i corredi). Finiti gli studi, i diplomati posto sulle della Marina militare, con l'obbligo di rimanervi per 7 anni.

Per informazioni rivolgersi allo Stato Maggiore della Marina, Ufficio «Dap», piazza Marina 1, 00196 Roma.

Un telefono per la

I lettori dimostrano di gradire *«Filo diretto»*, questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste e alle speranze, alle denunce e, perché no, anche alle lodi.

I legami che i lettori hanno sempre avuto *La Stampa* in un dialogo stimolante e reciproco interesse.

Al *«Filo diretto»* sono riservati due numeri di telefono 650.29.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per giovedì per l'Università; venerdì per Scuola.

Rimborsi tasse basta fare la domanda

Giorgio F., iscritto al Politecnico, ha un problema di rimborsi. Dice: *«Mi era scritto fuori corso, poi ho saputo che potevo chiedere la reiscrizione al quinto anno. L'ho fatto, e una parte delle tasse l'ho recuperata. Come riavere il resto?»*. In segreteria rispondono che basta presentare domanda in carta da bollo da 700 lire: il rimborso, se lo studente ne ha effettivamente diritto, avviene *«in tempi operativi stretti»*.

Con il Progetto Erasmus gli studenti possono frequentare corsi in un Paese Cee

L'Europa invita, pochi rispondono

Soltanto alcune decine di hanno approfittato finora delle borse studio (mezzo milione al mese), soprattutto per disinformazione - A Torino sono già arrivati venti giovani città non molto attrezzata per dare ospitalità agli stranieri

Nei paesi della Cee, su popolazione di oltre 7 milioni di studenti tra i 18 e i 2 per cento va a studi all'estero. Ma un sondaggio francese circa il 20 per cento degli universitari europei vorrebbe quell'esperienza.

Per rispondere almeno parte alla domanda, un paio d'anni fa Cee varò il Programma Erasmus. Il progetto, con stanziamenti e borse di studio, consente di fare un tratto del corso di laurea uno dei atenei dell'Europa dei Dodici.

Per ora, Erasmus è lontano dall'obiettivo mandare oltre frontiera 150 mila . I import-export riguardano a seconda paesi: Grecia, Portogallo e Spagna, per esempio, mandano in giro più studenti di quanti ne ospitino; in Italia, Francia, Germania e Belgio avviene il contrario. equilibrati sono i bilanci di Inghilterra, Irlanda e Danimarca. Ma, dicono preoccupati gli osservatori, proprio i paesi più sviluppati registrano mobilità. Causa, soprattutto le barriere burocratiche che, nonostante l'Europa del '93 s'avvicini, esistono ancora tra i diversi . Per quanto riguarda l'Italia, poi, la disinformazione ha avuto un ruolo determinante nello scarso successo dell'Erasmus.

«L'anno scorso ho dovuto andare a caccia di studenti» dice la dottoressa Mariangela Marengo, del progetto per l'Università Torino, ufficio del Diritto allo studio. Poi dice che l'informazione su Erasmus *«non è stata adeguata»*: *«Come tutte le cose nuove, anche questo all'inizio ha posto problemi organizzativi. Ma ora il meccanismo è avviato e le richieste sono parecchie».*

Richieste d'informazioni arrivano anche al *Filo diretto*. Mariangela Marengo risponde e spiega.

Al programma no partecipare studenti di facoltà, dal secondo in poi (le matricole sono escluse). Erasmus offre due possibilità: prender parte a un Progetto interuniversitario di cooperazione (Pic), oppure partire individualmente (questi intraprendenti si chiamano *«free movers»*) in accordo con un professore straniero. In nessun caso comunque l'Università riconosce esami all'estero: si tratta quindi soltanto di un'esperienza di frequenza, certificata dall'ateneo ospitante.

Il Pic è organizzato dai docenti prendono contatti con colleghi all'estero, stabiliscono in i piani di studi e presentano i progetti per ottenere il finanziamento. Lo studente segnala alla sua facoltà il proprio interesse e chiede d'essere ammesso. Non sono richieste eccezionali: scopo di Erasmus non è formare superlaureati.

I Pic selezionati e approvati dall'Erasmus Bureau . Dopo l'approvazione, arriva il : non studente, ma a ogni professore titolare del progetto, in base alla quota annuale assegnata all'Italia.

Lo studente riceve invece una borsa di studio «nominativa» (che può essere «girata» in caso di rifiuto). Fatti i conti e pagate le spese viaggio, si traduce più o meno in mezzo milione di lire mensili. Nel ospite si è esenti tasse universitarie. I dell'Università Torino approvati per l'anno acc '88/89 sono stati 10, per l'89/90 i progetti in corso sono 13, con facoltà partecipanti.

I *«free* possono inoltre accedere a borse Erasmus al di fuori dei progetti di cooperazione. Le modalità e i fondi a disposizione gli stessi, ma in questo lo studente deve organizzare in modo autonomo ogni fase dello scambio. E pare che non sia cosa tanto semplice.

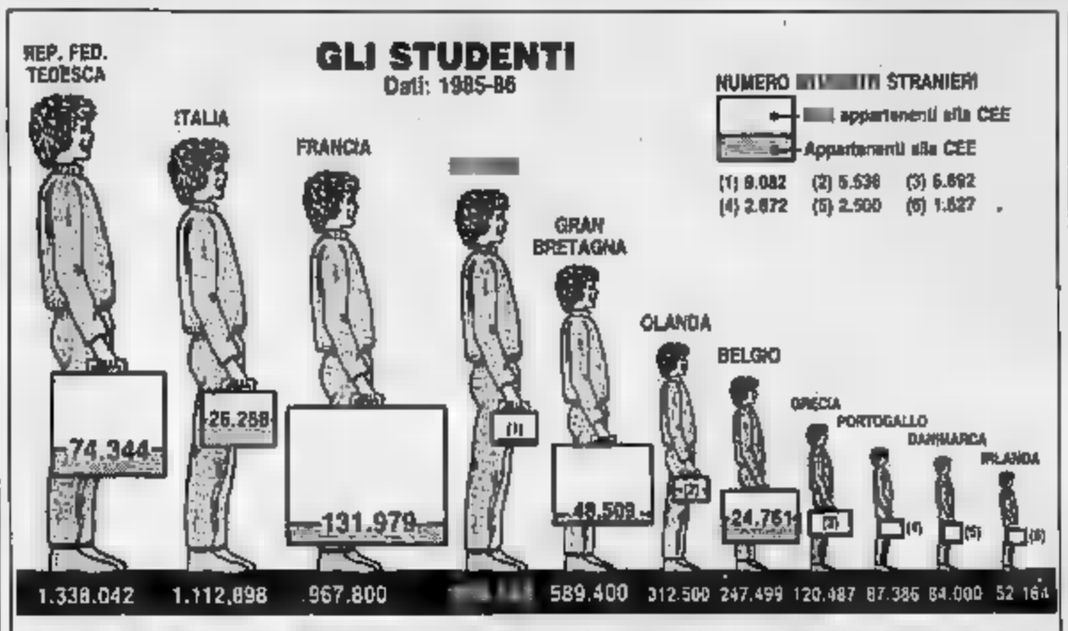
Ancora Mariangela Marengo: *«L'aspetto negativo dell'Erasmus, in Italia, è proprio l'imparo delle borse di studio: obiettivamente da noi le quote uguali per tutti, non esiste differenza a seconda del posto in cui si va».*

E c'è soltanto questo aspetto negativo? *«Qui anche il problema dell'ospitalità agli studenti stranieri. Nei nostri collegi non c'è posto, e purtroppo in Italia non la filosofia sistemazione in famiglia». Allora? «Allora dobbiamo dire grazie a Regione e Comune che hanno fatto una convenzione con un albergo di piazza Carlo Felice, dove gli studenti trovano posto spendendo loro soltanto 8 mila lire a notte».*

Fino ad oggi i ragazzi arrivati dall'estero ospiti dell'Università sono stati una ventina. E si racconta che per due di loro il primo impatto con Torino proprio felice. Sbarcati dall'Inghilterra a sera tarda, non hanno trovato nessuno ad aspettarli. Così pare che i due ragazzi si siano rivolti alla polizia: *«Scusi, dov'è Erasmus?»*. E chi è? Un gruppo clandestino? Chi sono questi due? sognarà fermarli accertamenti? Scompiglio e sospetto gli mezz'ora di panico per i ragazzi. Poi, finalmente, un paio di parole magiche: *«Università, studiare»*. E la prima del loro personale programma Erasmus: i due inglesi l'hanno passata lesa-piedi sul divano d'un vicinato gentile.

Mariangela Marengo smentisce l'episodio. E poi, è naturale: come anche all'inizio posto qualche problema organizzativo.

e. fer.



Germania, Italia e Francia sono ai primi posti per numero di studenti stranieri ospitati, provenienti dalla Cee o da altri Paesi

Se lo straniere busca all'ateneo

«La presenza straniera in Italia: aspetti tecnici e metodologici» è il tema del seminario nazionale organizzato dall'Istituto di Statistica dell'Università e dal settore lavoro dell'assessorato Lavoro della Regione in a Falletti Lascaris. I lavori si aprono alle 14,30 di lunedì 13 marzo e si chiudono la sera di giovedì.

La prima giornata e parte della martedì ovranno un indirizzo prevalentemente accademico e saranno dedicate ai problemi metodologici rilevazione, interventi di docenti alle Università Roma, Pisa, Napoli, Palermo, Teramo, Verona. Sul tema *«Le possibilità offerte dal Italia e altri paesi d'immigrazione»* interverrà il Carlani dell'Istat. Il sottosegretario Bonalumi, interverrà sul tema *«Le politiche per l'immigrazione»*, mentre degli *«Aspetti di politica del lavoro»* parlerà rappresentante della direzione generale dell'Osservatorio del mercato del lavoro.

La giornata di martedì sarà invece dedicata ai problemi locali e alle politiche adottate per l'immigrazione extracomunitaria. Oltre venti le *«comunicazioni»* in programma, con interventi della Federpiemonte, rappresentanti Cgil, Cisl e Uil, rappresentanti degli stranieri in Italia, di operatori e sociologi.

WOLMER

Per Prossimo Trasferimento Raddoppia gli SCONTI

LASCIA & RADDOPPIA

APERTO TUTTO IL GIORNO ANCHE LUNEDI' E SABATO

TAPPETI

ORIENTALI A PREZZI

Scendidetto Pakistan	L. 170.000
Agra indiano pura seta	L. 600.000
Kashmir Bukara	L. 230.000
Lambswool Pakistan	L. 680.000
Nain persiani	L. 2.200.000
Gaughi persiani	L. 1.200.000
Kirman Laver persiano	L. 800.000
Herivan rumeno	L. 450.000

CLASSICI IN PURA LANA VERGINE

Cm. 150 × 200	L. 360.000	180.000
Cm. 170 × 240	L. 490.000	245.000
Cm. 200 × 300	L. 720.000	360.000
Cm. 250 × 350	L. 1.440.000	
Cm. 300 × 400	L. 2.160.000	1.080.000
Coppia scendiletto	L. 196.000	98.000
Tripla passera	L. 372.000	

DIS. ORIENTALE FONDOTINTA

Cm. 100 × 150	L. 185.000	69.000
Cm. 170 × 240	L. 335.000	135.000
Cm. 200 × 300	L. 420.000	187.000

KILIM AFGANESI LAV. A MANO

Cm. 60 × 120	L. 90.000	
Cm. 100 × 210	L. 250.000	99.000
Cm. 170 × 250	L. 510.000	195.0

MOQUETTES

Lavorazione Bouclé Melange altezza cm. 400, al metroquadro	L. 7.000
Lavorazione Bouclé Fine altezza cm. 400, al metroquadro	L. 9.800
Lavorazione Bouclé Elite altezza cm. 400, al metroquadro	L. 11
Lavorazione Antifiamma per uffici altezza cm. 400, al metroquadro	L. 18.750
Lavorazione Velluto Extra altezza cm. 400, al metroquadro	12.000
Elea ignifuga Classe 1 altezza cm. 200, al metroquadro	L.
LINOLEUM al metroquadro	L.

QUADRETTE WOLMER

Autoposanti Bouclé	mq.	L. 15.000
Autoposanti Cannetè	mq.	L. 15.000
Soft per bagno	mq.	13.000

TENDE-TENDAGGI

Stampate - Rustiche e Moderne altezza cm. 210, a scelta al metro	L. 5.000
Disegnate con bafza altezza cm. 300, a scelta al metro	L.
Ricamate e Jacquard altezza cm. 300, a scelta al metro	L. 10.000
Ricamate di alto prestigio altezza cm. 300 e 330, a scelta al metro	L. 20.000

PER VETRI

Con volants unite e stampate altezza cm. 70-80-90, a scelta al metro	L. 3.500
Linte e stampate normali altezza cm. 90, a scelta al metro	L. 2.000
Svizzere a quadretti damné altezza cm. 100, in velo al metro	L.
Fine serie altezza cm. 70, a scelta al metro	L. 1.000
In pizzo pannelli altezza cm. 50 e 70, al metro	L. 4.500

TESSUTI D'ARREDO

Stampati classici e moderni puro cotone cm. 130, al metro	L. 9.800
Chine stampati di pregio altezza cm. 150, al metro	L. 9.800
Creazioni «Valentino» unici altezza cm. 130 n. 32 colori, al metro	L. 13.500
Chine cotone altezza cm. 130 n. 20 varianti, al metro	L.
Tessuti tedeschi rigati altezza cm. 120 cotone, al metro	L. 5.000
Velluti cotone e sintetici in liquidazione con sconto del	
Pesanti per rivestimento altezza cm. 260, a scelta	L. 4.000

MATERASSI WOLMERFLEX

Grandi vantaggi
- RITIRIAMO E RIMBORSIAMO PER I VOSTRI VECCHI MATERASSI L. 60.000 IL SINGOLO E L. 120.000 IL MATRIMONIALE
- SCONTI AGLI SPOSI
- TRASPORTO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
- IN VISIONE CAMPIONARIO A CASA VOSTRA
- PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA CAMBIALI
- SCONTO 5% PER PAGAMENTO CONTANTI
- PREZZI A PARTIRE DA L. 140.000

COPRILETTI

Indiani una piazza	L. 12.000
Metzeri indiani una piazza	L. 22.000

Bassotti una e due piazze sconto

GUIDE

Cm. 70-80-90-100 pronte subito da L. 6.000

Alla cassa ulteriori sconti a:
BANCARI - FIAT - SIP - ENEL
AEM - ITALGAS - AMRR - AAM
PT - GFT - TT - MICHELIN
PIRELLI - PS - CC - VF - G di F

in Strada Aeroporto 12 - Torino - Tel. 011/25.34.29-21.14.85

e... per la più bella biancheria via Salbertrand 68 Torino - Tel. 771.4656 - 749.3201

Nel trofeo provinciale Aics

Judo, Settimo e Santena ok

Alle gare hanno partecipato ragazzi

Al Palazzetto delle Due Cupolesi è disputato il trofeo provinciale Aics di judo, riservato alle categorie ragazzi. Vi hanno partecipato circa 100 mini-atleti di 11 e 10 anni. Le società Akijama Settimo e Dragone Santena hanno fatto la parte del leone. Questi i risultati. *Femminile 32 kg*: 1. Barbara Carella (Akijama Settimo); 2. Kelly Lombardo (Dragone Santena); 3. Debo- Giglio (idem); *kg*: 1. Cristina Tamone (Dragone Santena); . Gina Borrello (idem); 3. Sarah Saccucci (A.S. Parella Torino); *40 kg*: 1. Virginia Friddura (C.G. Torino); 2. Monica D'Alessandro (Pol. Cameri); 3. Katia Scaglia (Parella); *44 kg*: 1. Jasmine Ferro (Akijama Settimo); . Manuela Salamone (idem); *kg*: 1. Lori Modica (Akijama Settimo); 2. Susanna Cabras (Pol. Cameri); *52 kg*: 1. Lucia Laface (Ganka Ku Dojo Torino); 2. Aurora Cannarsta (C.G. Torino); 3. Alessandra Ronzano (Parella); 3. Manuela Massocco (Okinawa Torino).

schile 28 kg: 1. Francesco Ahate (C.G. Torino); 2. Francesco Tricarico (Parella); 3. Danilo Cristofari (C.G. Torino); 3. Giuseppe Ferrazano (Dragone Santena); *32 kg*: 1. Federico Costa (Akijama Settimo); 2. Andrea Siciliano (Dragone Santena); 3. Fabrizio Chimento (Akijama Settimo); 3. Moreno Casalini (C.G. Torino); *36 kg*: Alessa- Ribaudo (C.G. Torino); 2. Valerio Tamietti (Dragone Santena); . Giuseppe Bellucca (C.G. Torino); . Giovanni Lopez (Akijama Settimo); *40 kg*: 1. Andrea Malandrino (Ganka o); 2. Stefano Costabile (Dragone Santena); 3. Massimo Silipo (Akijama Settimo); 3. Luca Azzellini (Nuova Europa Torino); *44 kg*: 1. Loris Liguoro (Akijama Settimo); 2. Antonio Favata (idem); 3. Maurizio Del Monte (Okinawa Torino); 3. Andrea Giacone (Dragone Santena); *48 kg*. 1. Diego Giampaolo (C.G. Torino); 3. Salvatore Bonassisi (Ganka Ku Dojo); 3. Pacella (Akijama Settimo); 3. Marco Guglielmi (idem).

Nuoto, risultati dei campionati giovanili di Desenzano

Quattro volte primi

Successi ragazzi torinesi nei 400 La Sorsa, nei 1500 stile libero Bellardi, nella staffetta 4x100 sl con la Libertas Sa.Fa. (Giordano, Turchetto, Fiumara e Marchisio) e nella 4x200 sl con la Fiat (Pozzini, Cornello, illi e La Sorsa)

Quattro primi posti nelle gare maschili dei campionati giovanili di Desenzano.

Ragazzi 1975 — 50 . Crossignani (Fiat) 29"14; sl: 18. Crossignani 58"75; 1500 sl: 8. Magnani (Le Pleiadi Moncalieri) 17'31"76; 100 dorso: 9. Crossignani 1'07"23; 17. A. Giordano (Sa.Fa.) 1'08"15; 200 dorso: 7. A. Giordano 2'23"58; 100 rana: 5. Falletti (Sa.Fa.) 1'13"04; 100 farf. . Vitale (Sa.Fa.) 1'02"87; 200 . 5. . Giordano 2'18"59; 11. Andreazzoli (Sa.Fa.) 2'24"39; misti: . A. Giordano 3'34"12; 9. Vitale 2'24"29; 13. Falletta (Sa.Fa.) 3'25"06; 400 misti: 3. A. Giordano 4'59"47; 7. Falletta 5'07"24. *Ragazzi 1974* — 50 sl: 7. V. Giordano (Sa.Fa.) 35"02; 100 sl: 13. V. Giordano 57"02; 00 sl: 12. (Sa.Fa.) 4'21"93; 100 dorso: 3. Fiumara (Sa.Fa.) 1'03"55; 5. Preti (Fiat) 1'04"38; 13. Calazzo (Le Pleiadi) 1'06"29; 200 . Fiumara 2'16"83; 200 rana: 8. Mirabile (Fiat) 2'32"65; 100 farf. 2. Meliadò (R.N. To) 1'00"63; 7. V. Giordano 1'01"96; farf. . Fiumara 2'16"32; 200 misti: 8. Fiumara 2'10"03; 400 : 4. Fiumara 4'53"43. *Juniores 1973* — 100 sl: 18. Molari (Sa.Fa.) 56"19; 200 sl: 10. Raverta (Fiat) 1'59"84; 10. Molari 2'02"04; . 7. Raverta 4'14"29; 11. N. Giordano (Sa.Fa.) 4'20"70; 12. Cornello (Le Pleiadi) 4' 2 ; 100 dorso: 8. Viano (R.N. To) 1'04"86; rana: 2. Nodari (R.N. To) 1'07"03; 8. Bellori (Sa.Fa.) 1'09"80; 200 rana: 6. Albera (Sa.Fa.) 2'30"50; 10. Nodari 2'31"40; 200 farf. 2. R. La Sorsa (Fiat) 2'16"61; 400 misti: 1. R. La Sorsa 4'44"54; 9. N. Giordano 4'56"56. *Juniores 1972* — 200 sl: 5. Bellardi (Sa.Fa.) 1'55"31; 400 sl: . Bellardi 4'00"29; 12. Raviolo (Sa.Fa.) 4'13"00; 15. Borromeo (Le Pleiadi) 4'20"59; 1500 sl: 1. Bellardi 15'37"02; 200 . 6. Bellardi 3'06"98; 200 misti: 15. Muzio (Centro Nuoto To) 2'10"36; 400 : . 4'42"08. *Cadetti 1971-70* — 50 sl: 5. Pavan (Fiat) 24"21; sl: 7. Pavan 52"58; 0 sl: 10. Cornello (Fiat) 1'55"30; 11. Pozzini (Fiat) 1'55"32; . Del Bianco (C.N. To) 1'58"42; 400 : 5. L. La Sorsa (Fiat) 3'59"78; 15. Del Bianco 4'12"66; 1500 sl: 4. L. La Sorsa 15'30"04; 100 : 7. Clary (R.N. To) 1'00"15; 200 dorso: 8. Pavan 2'11"07; 100 rana: 15. Faraca (R.N. Torino) 1'07"33; 100 farf. 10. Grassini (R.N. To) 58"66; 14. Serrino (R.N. To) 59"39; 18. (R.N. To) 1'00"58; 200 farf. Grassini 2'05"05; 200 . (R.N. To) 2'17"34; 400 . L. La Sorsa 4'43"51; . Giraldo 4'46"0X6. *Staffette Ragazzi* — 4×100 sl: 1. Libertas Sa.Fa. (A. Giordano-Turchetto - Fiumara - M 3'50"21; 4. Rispoli Fiat (Crossignani - Preti - Cordisco - Lavorato) 3'53"98; 22. R. N. To (Meliadò - Bisacco - Guiu-Quaglia) 4'02"75; 31. Le Pleiadi (Lazzarin - Calazzo-Magnani - Traversa) 4'07"87, 4×200 sl: 2. Sa.Fa. (Marchisio - Turchetto - Fiumara - A. 8'18"50; 9. Fiat (Cordisco - Lavarato - Crossignani-Preti) 8'34"52; 23. R.N. To (Bergamaschi - Meliadò-Quaglia-Guiu) 8'48"32; 26. Le Pleiadi (Lazzarin - Calazzo-Magnani - Traversa) 8'54"29; 4×100 misto: 7. Sa.Fa. (Fiumara - Falletti-Vitale-Giordano) 1'71; 24. (Bergamaschi - Bisacco - Quaglia-Guiu) 4'30"70. *Juniores* — 4×100 sl: 7. Fiat (Airola-Raverta - Righi - R. La Sorsa) 3'43"76; 12. Pleiadi (Borromeo - Pellegrini - Cornello - Muja) 3'48"43; 15. (Molari - Bellardi - Raviolo - Giordano) 3'50"21, 4×200 sl: 6. Sa.Fa. (Bellardi-Raviolo-Molari-Giordano) 8'03"09; 7. Fiat (Raverta - Airola - Ave - R. La Sorsa) 8'04"47; 9. Le Pleiadi (Pellegrini - Borromeo - Cornello-Arduino) 8'11"22; 4×100 mista: 9. R.N. To (Via- Nodari - Meliadò - Berri- 4'09"05; 14. Fiat (R. La Sorsa-Righi - Ave - Raverta) 4'13"61; 19. Sa.Fa. (Giordano-Belfiori - Bellardi - Molari) 4'18"55. *Cadetti* — 4×100 sl: 3. R.N. To (Giraldo - Berrino - Viano-Clary) 3'48"08; Fiat (Pozzini - Cornello - Pavan - L. Sorsa) squalificata; 4×200 sl: 1. Fiat (Pozzini - Cornello - Pavan-L. Sorsa) 7'35"78; 4×100 mista: 4. R.N. To (Clary - Farnia - Grassini - Giraldo) 3'58"50.

PISCINE
Personal Pool s.a.s.
di Bosso Giovanni & C

Le Europa n. 2 - 10040 LEINI' (TO) - Tel. 011 99.80.004 - 99.8

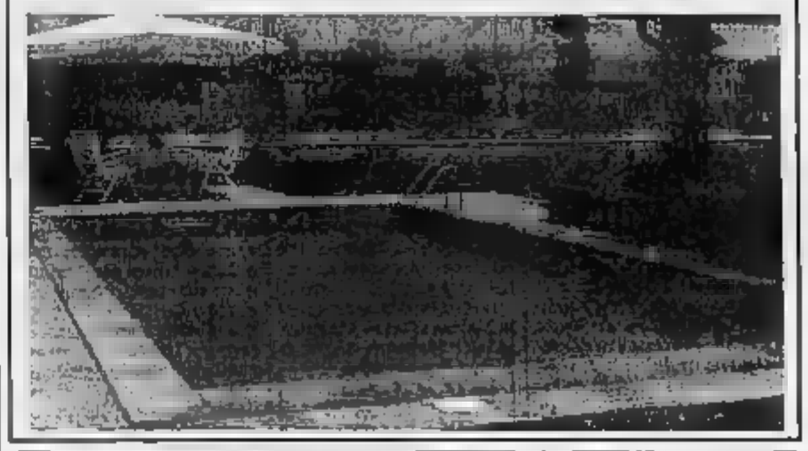
LA PERSONAL POOL PROPONE

Piscina mod. DELFINO mt. 5x11 h. 1.20/2.20 completa di impianto di filtrazione e fittings

L (al netto di Iva)

Disponibilità di altre misure, preventivi gratuiti a richiesta.
Prodotti chimici, accessori, pulitori automatici, vasto assortimento arredi per giardino.

Siamo presenti
EXPOCASA 89 IV PAD. STAND 950



ultime gare invernali

Si è svolta l'ultima prova campionato d'inverno di cicloturismo. Questi i risultati: 1. Materna (Coda Gias), 3. Regaldo (Ciadit), 8. Giotta (Aminti), 4. Torre (Camoglì), 5. Olivetti (Nolese). *Veterani*: 1 Vitrotti (Revello), 2. Di Bernardo (Orbassano); . Navone (Polizia Urbana); 4. Cibin (Nolese); 5 Galletti (Settimese). *Classifica finale*: 1. Regaldo (Ciadit); 2. Mantovani (Lanterna); . Materna (Coda Gias); 4. Giotta (Aminti); 5. Mattio (Cucchietti). *Veterani*: 1. Pantosti (Sannino); 2. Vitrotti (Revello); . Zuliani (Canellese); 4. Brignolo (Nebiolo); 5. Veglia (Sannino). Vincitori per categoria. *Debuttanti*: Christian Cillerai (Lanterna). *dditi*: Materna (Coda Gias). *Juniores*: Regaldo (Ciadit). *Seniores*: Al- (Orlatt Sanson). *Veterani*: Pantosti (Sannino). *Gentlemen*: Veglia (Sanni- . *Supergentlemen*: Murenco (Orbassano) *Donne*: Ferrero (Gallo).

sport flash

Calcio, torneo a

Si svolgerà a Rivarolo, dal 12 al marzo al campo di via Antonio Merlo, terza edizione memorial «Massimino Vacchieri», torneo di calcio riservato alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.

Parteciperanno Rivarolese, Strambinese, Volpiano, Chivassese , nella fase finale, anche e Pavia.

Fi del Carnevalese a Chivasso

Gran finale oggi comunale Paolo Rava di via Gerbido di Chivasso della 2ª edizione del torneo calcistico di Carnevalone organizzato Ure La Chivasso. Alle 14,30 per il e quarto posto scenderanno in campo Cassie-Grignasco 16, per il primo e secondo posto, Strambinese-No- .

Moncalieri, tennis «for Africa»

Domenica a Moncalieri si concluderà il 3° «Trofeo Abano doppio maschile e del quale sono stati raccolti fondi per l'associazione che si occupa bambini africani bisognosi di cure.

Tennis tavolo, k.o.

Nella quinta e terz'ultima giornata di ritorno del massimo campionato nazionale di tavolo, il Mobili Orizza ha affondato, a Pessione, contro l'imbattuta capolista Latina il colpaccio che gli avrebbe probabilmente sentito di salvarsi, senza dover ricorrere agli spareggi.

Dopo oltre due ore di spettacolo, gli azzurri sono infatti incappati in una sconfitta (2-4) tutt'altro che scontata.

Alla ripresa del campionato (18 marzo), il Orizza dovrà battere in casa il Mantova per affrontare, col morale alto, la decisiva trasferta di Sesto Fiorentino.

Risultati 8ª di ritorno: Orizza-Latina 2-4; Cus Urbino-Livorno 2-4; Mantova-Cleggio Genova 3-4; Fiorentino-Alba Adriatica 4-1.

Classifica: Latina 34; Genova Mantova 18; Livorno 14; Orizza e Sesto Fiorentino 8; Alba Adriatica e Cus Urbino 2.

Prossimo turno, sabato 18 marzo: Orizza-Mantova (domenica 19, 10, a Livorno-Sestese; Alba Adriatica-Genova; Latina-Cus Urbino.

«Torino Sportiva», vince la Vian

Doppio successo scuola Vian nella sesta giornata eliminatoria del trofeo «Torino Sportiva» di atletica, disputata martedì pomeriggio al Palavela.

La rappresentativa maschile ha vinto proprio girone qualificandosi per la seconda fase compagnia Pavese-Casorati femminile nell'ordine Famiglia, Vico e De Sanctis); quella femminile si è imposta di misura sulla Matteotti, estromettendo dalla competizione Sacra Famiglia, Fermi e Don Orione.

In mattinata si era disputato il turno dei Giochi della Città di Torino per scuole elementari. Questa classifica finale: 1. Parri punti 1582; 2. Gobetti 1260 (ammesse alla seconda fase); 3. Deledda 947; 4. Ambrosini 895.

fondo, domenica gare

Il Panathlon Ivrea e del Canavese organizza per domenica, sull'anello di Gressoney Jean, la settima edizione del campionato di -Panathlon International». Iscrizioni alla sede del Panatlion esordiese, piazza Freguglia 11, oppure telefonando ai numeri 42.47.30 o 42.40.71.

Tradizionale gara sociale, domenica, a Ceresole in valle Orco, dello «Sci-fondo Rivarolo». Iscrizioni entro venerdì alla sede del Cai, via Pelin.

campionato al termine

E' alle battute finali il campionato di calcio Csain dilettanti. L'Aeritalia è prima con punti (in testa dall'inizio del campionato); New Star 28; Michelin 24; Sinel 13; Sami 12; Menzio 10; Oge 6. La Caprera si è ritirata.

Il girone di ritorno terminerà sabato le seguenti partite: 14,30 Michelin-Aeritalia, Romania 549; New Star-Sami, Elsport Fiat, via Massari 114, ore Sinerguid-Oge, campo Fiat, via Repubblica a Grugliasco.

La società New Star e Sinerguid dovranno disputare una partita di recupero tra ormai praticamente scontata vittoria dell'Aeritalia.

Il capocannoniere è Sini del New Star con reti. La società classificata potrà partecipare, dopo selezioni provinciali e regionali, alle finali nazionali Csain che si svolgeranno in località da stabilire dal 7 al 9 settembre. E' previsto anche un torneo primaverile che si svolgerà tra aprile e maggio.

BELTRAMO

LAMPADE - SOSPENSIONI
PIANTANE ALOGENE - FARETTI
ILLUMINOTECNICA - PROGETTAZIONE
FORNITURE ARCHITETTI
ARREDATORI INSTALLATORI

ILLUMINAZIONE
ROSTA (TO) - via Moncenisio 36
STATALE - AVIGLIANA
tel. (011) 9540995

Presenti all'EXPOCASA dal 9 al 21 marzo 1989, Stand 178-179, Pad. 2

Renault 19
é la forza emergente.
A marzo vi aspettiamo per provarla.

A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1300 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (161 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordate: per scoprirla bisogna provarla. Renault 19: da Lit. 13.943.000 chiavi in mano.

RENAULT Muoversi oggi.

Le vostre Concessionarie di Torino

AUTOVIP Strada S. Mauro, 51
C.A.R. Corso Principe Oddone, 30
EUROCAR Via De Sanctis, 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi, 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi, 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa, 73/C

SPECIALE EXPOCASA

Si apre oggi il 26° Salone delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento

La vetrina del «made in Italy»

Cinquecento espositori, dalla bottega artigiana al designer di fama - Materiali e tecnologie d'avanguardia - Un tuffo nel passato con le ceramiche popolari dal Medioevo all'Ottocento - Alla scoperta di quindici «tavole incantate»

Torino-Expocasa, cinquantamila metri quadrati di esposizione, è una delle più vaste rassegne del settore a livello europeo

Da oggi al 19 marzo è tempo di Expocasa, il salone internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento giunto alla ventiseiesima edizione. La rassegna, come sempre, è articolata in settori, un ricco ventaglio di proposte invitanti che si rincorrono per tutti i cinquantamila metri quadrati dell'esposizione.

Mobili ed arredamenti per tutti gli ambienti, con i tessuti d'arredo, sono nei padiglioni 2° e 2°b, poi nelle gallerie A e B; i mobili e le attrezzature da cucina sono nel terzo padiglione. Elettrodomestici, radio, tivù ed hi-fi si trovano nel 3°b; l'alimentazione al 5°; l'illuminazione ed i caminetti nel 2° e 2°b. Gli arredamenti per bagni ed articoli igienico-sanitari, disposti nell'atrio d'onore e nei padiglioni 2° e 2°b.

Gli espositori sono 500, provenienti da tutta Italia e dall'estero. Ci sono le firme di prestigio e le botteghe artigiane, le grandi industrie e gli atelier specializzati nella produzione del pezzo unico. Al centro c'è sempre lei, la casa-dolce casa, oggi più che mai specchio e vetrina di personalità, stato sociale, cultura e di quotidiane abitudini. Intorno all'abitazione, che resta uno degli investimenti preferiti anche dagli italiani, ruota un autentico business. Il giro economico che vede protagoniste le nostre aziende, il made in Italy nel complesso, da tempo ha varcato le frontiere d'Europa proiettandosi su scala internazionale, in America, nel lontano Oriente asiatico. Infatti in questo settore gli industriali, designer ed artigiani italiani, sono considerati dei maestri; di ambientazione, mobili e arredamenti sono ammirati e contesi in mezzo mondo.

I nostri mobili (nei primi 6 mesi dell'89 l'export italiano ha raggiunto i 2700 miliardi) soprattutto in Francia, Germania Ovest, Stati Uniti, Inghilterra, Svizzera e Arabia Saudita. Ma anche in Austria e Paesi Bassi, e fino ad Hong Kong.

Poi vi sono le proposte abitative, una tradizione particolare che si può vedere al 1° padiglione, con tutte le novità più recenti sul design e gli arredamenti completi. Al 6° padiglione vi sono le iniziative varie, tra le quali «Tavole incantate». Quindi le ceramiche popolari, dal Medio Evo all'800. E per chi vuole fare il giro d'Italia gastronomico c'è il ristorante «L'Italia a tavola», che prepara ogni giorno piatti ispirati alle nostre regioni. Si spende poco: 18 mila lire.

Tornando alle cose curiose, «Tavole parlanti»: 15 ambientazioni che hanno come protagonista un tavolo allestito in una particolare atmosfera, dal pranzo elegante alla colazione di lavoro; dal breakfast in riva al mare alla spaghettata spiritosa in mansarda, con i riti della bagna caoda e una invitante bourguignonne con barolo. E i cultori di storia patranno dilettarsi con il pranzo del bicentenario della Rivoluzione francese.

Per i visitatori l'orario feriale è 15-23; sabato e festivi 10-23. Tre gli ingressi: A, in corso Massimo d'Azeglio; B in corso Sclopis al padiglione 3°B; C in piazzale Amedeo di Savoia, al 5° padiglione. Biglietti: 7 mila, 5 mila i ridotti.

Nel ristorante del Salone tutti i giorni un menu diverso con le specialità regionali

Trenette, abbacchio & bagna caoda

Servizio continuato dalle 10 alle 23 - Si parte con i piatti della cucina piemontese - Poi toccherà a Veneto, Trentino, Lazio, Emilia, Lombardia, Sicilia, Liguria, Puglia e Toscana

Non c'è casa senza tavola imbandita. E così anche quest'anno i visitatori avranno la possibilità di un viaggio attraverso la gastronomia italiana ogni giorno, da oggi a domenica 19, un menu diverso con le più rinomate specialità regionali.

Il prezzo è 18 mila lire, escluse le bevande: in conto, dunque, va messo qualcosa in più; gustare i maccheroni all'emiliana senza il lambrusco, la pasta e fagioli alla padovana senza il merlot, i forti piatti calabresi senza il ciró, gli gnocchi fondenti senza un -rosso- piemontese, sarebbe un vero e proprio sacrilegio gastronomico.

Non tutte le regioni sono rappresentate; ma dei capisaldi della cultura culinaria italiana si fa carico l'assenza di Campania e Sardegna.

E' già un buon risultato; ma soprattutto è occasione unica in questa città di mangiare alcuni piatti, di cui non si trova traccia nei menu dei ristoranti cittadini.

L'orario è continuato dalle 10 alle 23, il ristorante è ricavato nel vasto spazio del quinto padiglione. Non serve la prenotazione, anche se è probabile che nelle ore di punta dei giorni festivi ci sarà ressa. Ecco il calendario completo:

Oggi — *Piemonte:* Finissima di sanato all'albese, agnolotti al plin al burro al barbaresco, cipolline in casseruola, bonet.

Domani — *Veneto:* Pasta e fagioli alla padovana, polenta e baccalà, focaccia alla veneziana beppe

Sabato 11 — *Trentino:* Canederli in brodo, spezzatino misto alla trentina, spätzli al burro, strudel di mele ranette.

Domenica 12 — *Lazio e Abruzzo:* Bucatino all'amatriciana, abbacchio alla romana, patate novelle al rosmarino, crostatina di frutta.

Lunedì 13 — *Emilia Romagna:* Maccheroni all'emiliana, involtini di arista alla bolognese, piselli al prosciutto, cremo su caramel.

Martedì 14 — *Lombardia:* Risotto alla milanese, cocotte di busecca con crostini, tiramisu.

Mercoledì 15 — *Sicilia:* Pasta con le sarde, farsumagro di vitellone, carote al marsala, arance di Sicilia al grand marnier.

Giovedì 16 — *Liguria:* Torta pasqualina, trenette al pesto, cima alla genovese, fagiolini all'agro.

Venerdì 17 — *Puglia-Calabria:* Orecchiette condite con pomodoro e cime di rapa, costolette di agnello alla tarantina, insalata calabrese budino.

Sabato 18 — *Toscana:* Pappardelle alla lepre, stracotto alla fiorentina, fagioli bianchi in guazzetto, pesche all'amaretto.

Domenica 19 — *Piemonte-Valle d'Aosta:* Peperoni alla bagna caoda, gnocchi con fonduta, coniglio in civet, crostoni di polenta, torta alle nocciole piemontesi.

Nel padiglione gastronomico orario continuato dalle 10 alle 23

center house mobili
PRESENTA IN ESCLUSIVA A EXPOCASA
LE FAVOLOSE CUCINE febal
CON LE ULTIME NOVITA'
PADIGLIONE 3°
STAND 756
febal Cucine
VIA MARTORELLI, 92 - TEL. 205.02.48 - TORINO

prima di scegliere il vostro momento di relax veniteci a trovare
BIANCOFIORE
FABBRICA SALOTTI
Esposizione: 10156 TORINO
Strada S. Mauro, 180
(011) 273 1174
Laboratorio: 10156 TORINO
Via Santagata, 11 - Zona Bertolla
(011) 273 [illegible]

La FEROGLIO Mobili Leader nel settore dell'arredamento per cucina, con il suo modernissimo centro Arc'linea a MAPPANO (TO)
è presente a EXPOCASA, settore Cucine 3° PAD.
i modelli MOBIAM e [illegible]
Con la primavera annuncia l'apertura di nuovo centro
FEROGLIO Cucine
in corso Palermo 16/A (TO), tel. 858507, Fax 2624613
proponendo MODERNISSIMI modelli [illegible]
e ulteriori soluzioni per cucine CLASSICHE e RUSTICHE con progettazione a MISURA.

Tante proposte originali sul fronte dell'architettura d'interni

L'arredamento «chiavi in mano»

Le soluzioni integrali d'ambiente fanno sognare gli estimatori del gusto contemporaneo - I moduli-funzione che cambiano volto alla casa

Chiavi in mano portarsi a casa tutto l'arredamento completo, ■■■ preoccupazione di far combinare ■■■ e necessità pratiche. Insomma la soluzione al problema, con guadagno di tempo e di denaro. Cioè l'uovo di Colombo ■■■ a Expocasa ■ chiama «Proposte abitative», ■■■ mostra nella ■■■stra all'insegna della filosofia più evoluta dell'arredo completo.

E' così che i visitatori pos- ■■■ ammirare ■ ultima soluzioni innovative per quelli che sono definiti i «moduli di funzione», incontrando una possibilità concreta di risolvere un problema che appariva un autentico rompicapo.

Questo settore non punta solo alla soluzione a tutti i costi, ha anche proposte particolari in fatto di stile, attirando l'attenzione di una platea vasta e attenta. Accanto alle soluzioni integrate d'arredamento, vi sono pezzi d'autore da inserire come elementi in un contesto architettonico preesistente.

E' la vetrina della creatività italiana che brilla in tutta la sua fantasia coniugata a grande praticità, soprattutto quando c'è ■ *griffe*, la ■■■ «pesante» del designer affermato. ■■■ accertarsene, basta girare per gli stands dell'Expo.

L'idea abitativa di Stroppiana, contenitore dalle mille soluzioni, è una struttura polivalente e portante, alla quale possono essere applicati gli elementi-funzione più disparati. Ecco quindi l'armadio accessoriato con pannelli ■■■■ in specchi, ante scorrevoli ■ incorniciate, mensole, ■ che può ■■■■ addirittura utilizzato ■■■■ una parete divisoria, in un ■■■ lino di gradi della versatilità funzionale.

Su questa linea di praticità si colloca anche il sistema Porada che si basa su colonne di metallo ad estensione pavimento-soffitto. Queste consentono di installare strutture e bracci portanti senza dover li ancorare ai muri e possono essere usate singolarmente ■■■■ elemento di sostegno per mensole ■ altri accessori.

Invece Ferrero punta sull'esotico asiatico, sul fascino della Cina. Quindi arredi ispirati all'antica cultura del Celeste Impero, più per l'antica dinastia dei Ming. Un semplice tavolino, una sedia, una stipetto, risultano portatori ■ usi e costumi dell'Estremo Oriente, personalizzando l'ambiente e la scelta di ogni pezzo d'arredamento.

Va detto che nella realizza- ■■■ di questi mobili sono state conciliate le esigenze occidentali ■■■ lo stile e la fattura orientale, attraverso moduli pratici.

Poi c'è «Plutone», il divano modellabile. Sono ben 50 moduli che consentono ■ modellare in modi diversi il divano nelle forme più disparate, secondo le esigenze di arredamento e del cliente. Addirittura con gli schienali flessibili, per il massimo confort dell'utente.

Linea Nuova incarna una particolare espressione del design contemporaneo, che riguarda la possibilità ■ ottenere piani d'appoggio su progetti personalizzati. ■■ il cliente fornisce un disegno ispirato alle sue necessità. Il ■■■ può essere realizzato con i materiali che compongono l'arredamento. ■ nelle forme più impensabili, perfino stravaganti, sempre comunque all'insegna del massimo confort.

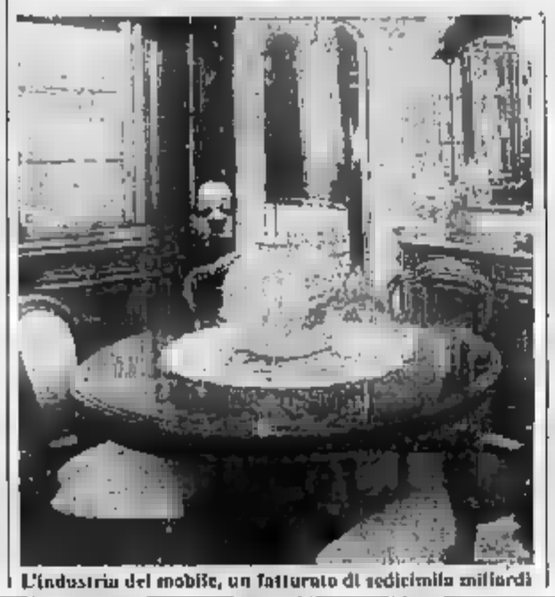
■■■ mancano poi i mobili-scultura per chi vuole una personalità d'originalità nel suo appartamento. ■■■ suggestione che si concretizza nella creatività ■ Arnaldo Gamba e di Leila Guerra, autori dell'originale tavolo «Doppia». E' ■■ mobile trasformabile articolato in tre parti, che permette un doppio piano d'appoggio anche con posizione di consolle. E' un■ combinazione cromatica tra nero e rosso, che fa diventare questo mobile un pezzo da collezione di arredo ■■■ temporaneo.

E per finire, ecco i divani d'autore, come «Babilonia», dello stilista Mauro Lipparini. ■ ■■■■o, in questo divano ergonomico, design e funzionalità.

Si chiama «Proposte abitative», è lo spazio riservato alle idee d'autore dei più famosi arredatori

Segnali di crisi per la produzione in serie, il pubblico si orienta sempre di più verso l'abitazione personalizzata

E' il mobile di qualità ■ far viaggiare l'export



L'industria del mobile, un fatturato di sedicimila miliardi

Uno dei non molti primati felici dell'Italia è rappresentato dall'esportazione di materiale per arredamento: 5000 miliardi in un anno, il 35 per cento del fatturato complessivo del sistema-Italia.

L'orizzonte ■■ settore, però, non si tinge solo di rosa. C'è stata ripresa, questo sì, e le cifre assolute testimoniano una tendenza positiva che anche il 1988 ha confermato; nei primi ■ ■■■ dell'anno scorso la produzione era aumentata del 5 per cento. Ma questi dati vanno visti alla lu- ■■■ della grave crisi che nei primi Anni Ottanta aveva colpito il settore. Insomma, si assiste a un rimbalzo produttivo che tende a riportare il ■■■■ ■■ valori ■■■ riodo precedente la depressione.

Il futuro? Franco Moschini, presidente dell'Assarredo, è moderatamente ottimista: *«il settore è vivace e offre- ■■■ scenta. Ma, ■■■■■■■ sia attraversando un periodo di cambiamento molto profondo. E' quindi indispensabile cogliere ■ portata e la direzione di questo cambiamento»*.

Il mercato nazionale, ■■ esempio, soffre di deficienze strutturali quali una eccessiva ■■■■ d'ingresso ■■■ ■■■■ aziende, e ■ conseguente polverizzazione delle stesse; il risultato è un eccesso di produzione, che a sua volta genera compressione di profitti. Ma c'è anche un ostacolo di congiuntura: ■■■ dustria dell'arredamento è legata inscindibilmente all'edilizia. La carenza ■ nuove case, ■ diminuzione di ■■■ trimoni, il calo delle nascite, limitano il mercato potenziale a cui un'offerta sempre più consistente si rivolge.

Anche per l'export, ■■■ grado le note positive alle quali abbiamo ■■■ accenna- to, non sono tutte rose e fiori. I Paesi della cosiddetta «area del dollaro» stanno diventando clienti sempre più difficili: i problemi sembrano legati al calo del potere d'acquisto ■■■ ■■■■ statunitense, e quindi non ■ da escludere una ripresa a medio termine; le maggiori perplessità, dunque, ■■■■■ col venire dal mercato comunitario: la concorrenza è aumentata, e l'assorbimento di un'offerta sempre sostenuta risulta più problematico.

Insomma, il settore presenta caratteristiche tipiche dei comparti «maturi», per i quali è difficile progettare e prevedere l'espansione a breve ■■■ termine. Le vie d'uscita? ■■■ Moschini ■■■■ un grande significato *«un rinnovamento tecnologico ■■■ porti a migliorare la qualità del prodotto»*. E che permetta, soprattutto, riduzione dei costi d'impresa e maggiore flessibilità produttive; gli studi ■ tendenza sembrano dimostrare, infatti, che ■ pubblico si orienta ■■■■ce più ■■■ mobile personalizzato, e la produzione «in serie» incontra difficoltà crescenti.

Ma c'è un'altra faccia dello ■■■■ problema: la crescita numerica delle aziende non è ■■■■■■ ■■ ■■ rafforzamento strutturale; i fallimenti sono numerosi, il turn over altissimo. Ne pagano le conseguenze la struttura distributiva e, allargando lo spettro, la capacità di penetrazione sui mer■■■ più difficili. E, non di rado, si assiste al pericoloso calo di fiducia nella clientela. Per Moschini, dunque, assume rilevanza decisi- ■■■ *«il rafforzamento della dimensione delle imprese, così da assicurare il controllo e la difesa ■■■ mercato, ■■■■ per ■ ■■■■■ consortili e associative per ricerca e sviluppo»*.

STILFLOOR

E' GIOVANE:
HA VENT'ANNI
EXPO-CASA

ATRIO D'ONORE - STAND A

CON LE NOVITA' ■■■■■■■

Via Giolitti 4 - 10123 TORINO
Telefono ■■■■■

DAL 1970
FERRI BATTUTI VITO

Illuminazione per esterni in fer- ■■ battuto e in alluminio.
Vasta scelta di oggettistica regalo in rame, ottone e silver.

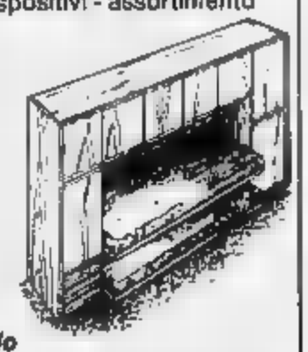
SEDE ED ESPOSIZIONE
Via Lanzo 12 (direttissima Torino Lanzo).
Tel. 923.5784-923.6111

■■■ 546-548 II pad. galleria ■

PROSIMO

2000 metri espositivi - assortimento

Camerette ■ soggiorni componibili con letti ■ scomparsa



Risolve ovunque i vostri problemi di spazio

Corso ■. Telesio, 95 - Tel. 726.013
Presenti EXPOCASA

Vi invitiamo ad ■■■■ nel ■■■■ spazio

Ferretti

Per farvi riscoprire il piacere di arredare la vostra casa
con soluzioni
personalizzate e funzionali studiate
in rapporto all'evolversi delle Vostre esigenze

Ferretti cucine & arredamenti

Show Room Ferretti in esclusiva a Torino

arredoinsieme negozio affiliato di De Nucci Lorenzo ■
Vernei Fiorenzo - C.so De Gasperi 42 Torino - Tel. 011/590468

STUDIO F negozio affiliato di Gentile Tommaso
e Canta Valerio - Via Arsenale 34 Torino - Tel. 011/512591

PRESENTI A EXPOCASA '89 PAD. 3 STAND 711

Era la cenerentola della casa, ora lo si arreda con un tocco di classe

Piace di più il bagno «firmato»

Vastissima gamma di proposte distribuite [illegible] padiglioni del Salone - Venti aziende che presentano le linee di prestigio - Mobili in lacca nera [illegible] in radica, marmi [illegible] specchi incorniciati

Era la cenerentola della casa, lusso concesso a classi privilegiate. Lo spazio domestico era [illegible] e spesso occupato da una popolazione famigliare [illegible] troppo folta. Ma non lo escludevano soltanto i problemi logistici. Contro di lui, sembrava congiurare una cultura, o inciv[illegible] che dir si voglia, [illegible] origine antica. Ma non solo dalla [illegible] era bandito. Nei discorsi, lo si confinava a luogo quasi innominabile, [illegible] innumerevoli e coloriti giri di parole per dire [illegible] non dire. Eppure, pochi decenni sono stati sufficienti a colmare un gap enorme: oggi, il bagno ha scoperto una pari dignità con gli altri ambienti domestici.

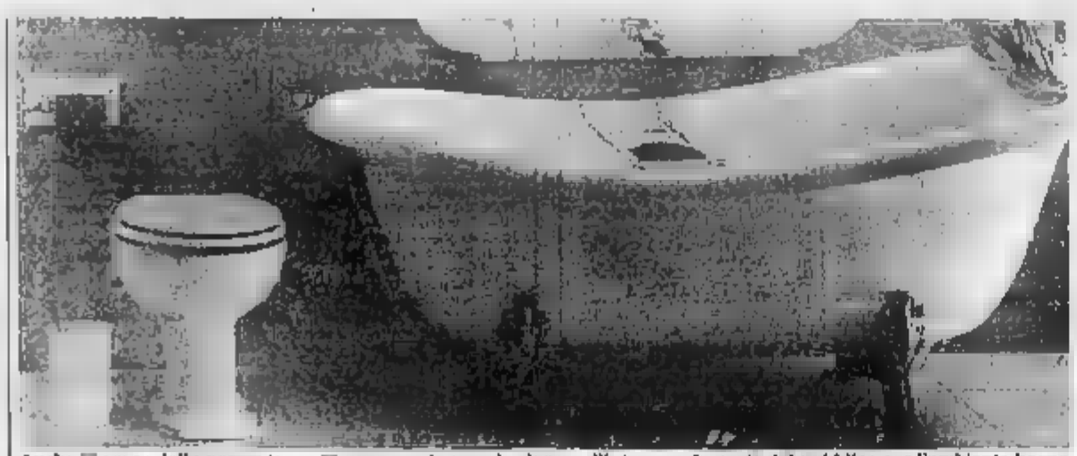
[illegible], anzi, l'impressione è che [illegible] sua importanza [illegible] in [illegible]tinua [illegible]escita. Una prima conferma viene dalle cifre. [illegible] pensi che il mercato italiano richiede ogni anno circa 7 milioni di pezzi in ceramica a uso sanitario e un milione di vasche da bagno (per l'80 per cento in acciaio porcellanato).

Che Expo-Casa dedichi [illegible] bagno due padiglioni e che all'appello torinese abbiano risposto una ventina di aziende non deve quindi stupire. Così come [illegible] può sorprendere la vastissima gam[illegible] [illegible] proposte: il [illegible]rio «firmato» è realtà da molti anni, c'è da chiedersi semmai quali siano le novità del mercato.

La [illegible] importante ci [illegible] di carattere tendenziale. Molte aziende propongono alla clientela il «bagno degli ospiti». La [illegible] è semplice: non [illegible] sto più parlando di una stanza anonima, ma [illegible] un tutt'uno con [illegible] «zona notte».

[illegible] bagno deve quindi essere accogliente, quasi intimo. Per chi non è di casa, va ricavata un'altra stanza, di cui la famiglia potrà servirsi come riserva. Certo, [illegible] proposta tende a [illegible] [illegible] moda vantaggiosa per i produttori. Ma il solo fatto che se ne parli dimostra che un [illegible]resse c'è.

Prende vigore, anche, il tentativo di dare all'ambien[illegible] un'impronta sempre [illegible] asettica. Colori più vivaci, personalizzazioni [illegible] ottenere con una originale disposizione degli elementi o anche soltanto con l'utilizzo di quadri e stampe alle pareti: tinte [illegible] vivaci negli ambienti soli, più tenui dove l'effetto choc è già garantito da uno studio cromatico all'avanguardia.



Anche [illegible] vasca della no[illegible] torna [illegible] auge [illegible] la grande ripresa d'interesse da parte del pubblico per l'ambiente-bagno

Particolare attenzione agli aspetti pratici. [illegible] rubinetteria e i sistemi di scarico [illegible] di utilizzo sempre più [illegible]le, [illegible] risultati egualmente funzionali. Così [illegible] sta prendendo piede la proposta [illegible] elementi [illegible] muro», che [illegible] un risparmio [illegible] tempo nella pulizia del pavimento.

L'unica preoccupazione, oltre che da una scarsa abitudine a queste soluzioni, può venire dalla capacità di resistenza delle pareti. Anche in questo caso, però, le ditte garantiscono l'intervento [illegible] un tecnico installatore in grado [illegible] risolvere il problema senza spese aggiuntive.

Un capitolo a parte meritano le soluzioni [illegible] pregio particolare. La linea Valentina, proposta dalle ceramiche Piemme, sembra sposare [illegible] particolare efficacia stile e funzionalità.

[illegible] in lacca nera o in [illegible]dica, finiture in ottone, eleganti forme [illegible]bate, originali giochi di specchi: e il bagno diventa realmente l'ideale prosecuzione dell'ambiente domestico.

Oppure, [illegible] può tentare un difficile viaggio nel tempo. «Il tempo del» è proprio il marchio di una azienda del Mila[illegible], specializzata nel riproporre le forme esteriori del bagno [illegible] nonna, unite alla necessaria funzionalità degli Anni Ottanta.

Ed ecco i marmi, gli specchi incorniciati, i mobili in legno, [illegible] caratteristica vasca [illegible].

E, infine, l'altra faccia della medaglia. La «Teuco» propone una serie [illegible] soluzioni particolarmente originali, anche se di ambientazione non facilissima. Le funzionali vasche rotonde o d'angolo, con pareti attrezzate; [illegible] docce [illegible] sauna computerizzato, la saune in miniatura, il tentativo, evidente e riuscito, è di ottenere il massimo del risultato, [illegible] il minimo sacrificio di spazio.

Eh sì, perché il sogno [illegible] [illegible] bagno ampio e spazioso [illegible] è ancora raggiunto da tutti. Spesso, [illegible] soprattutto in città, è ritagliato in vere e proprie nicchie: e in questi casi le soluzioni razionali [illegible] sono più [illegible], [illegible] condizio[illegible] indispensabile.

Soluzioni sempre più sofisticate [illegible] comandi elettronici [illegible] impianto di musica hi-fi

E l'idromassaggio si sposa alla stereo

Il piacere dell'idromassaggio oggi non è più riservato all'esclusività degli istituti di bellezza, agli alberghi [illegible] cinque stelle, [illegible] case di cura. Superato l'aspetto solamente salutistico, l'idromassaggio è arrivato alla portata [illegible] [illegible]. Di [illegible] vuole unire [illegible] precedente utilizzazione del bagno (dal punto di vista igienico), con le nuove tecniche che permettono appunto questo piacevole (e salutare) massaggio acquatico.

Sono due gli aspetti benefi[illegible] Quello estetico: rassoda i tessuti, modella il corpo, rende elastica la pelle, combatte l'invecchiamento precoce e la cellulite. Poi vi sono i benefici terapeutici. L'idromassaggio stimola la circolazione del sangue, allevia i [illegible] [illegible] origine reumatica e artritica, elimina stanchezza e spossatezza, distende i nervi, [illegible] è molto tonificante e rinsavente.

Se [illegible] vogliamo il meglio [illegible] possono immettere nella vasca delle sostanze fitocosmetiche diverse. L'azione di questi prodotti balsami[illegible] può essere idratante e rinfrescante, rinsavente, calmante [illegible] tonificante.

La vasca [illegible] l'idromassaggio, [illegible] aiuto alla salute grazie ai getti misti [illegible] acqua, aria e fitocosmetici

Sul mercato — a Expocasa lo confermano — ci sono soluzioni sofisticate con tanto di pannello di comando per l'immissione dell'acqua, temperatura, pressione dei jets [illegible] massaggio, la loro graduabilità e regolazione. L'utente non fa che da programmare il bagno a proprio piacimento, con tutte [illegible] combinazioni di acqua-aria e dosi di fitocosmetici.

E' così che il bagno diventa davvero il relax perduto, con questa semplice ricetta di acqua e aria [illegible]. E questi piacevoli massaggi si possono scegliere attraverso una [illegible] di programmi automatizzati. Tutto è regolabile, [illegible] quantità dell'acqua, temperatura, velocità, gradualità di immissione dei jets, durata e quantità delle [illegible] fitocosmetiche. Ugualmente semplice dirigere i getti sulle parti del corpo che si vuole massaggiare.

Grazie all'elettronica basta [illegible] un bottoncino [illegible] chiudere gli occhi. Ed immaginare [illegible] [illegible] [illegible] dei tropici, o in qualche fresco [illegible] stimolante torrente [illegible] montagna. Nulla è lasciato al caso. C'è anche il programma [illegible] pulitura [illegible] automatizzata, che lascia la vasca in perfette condizioni igieniche.

Per quanto riguarda le caratteristiche [illegible] vasca, vi [illegible] disponibilità di colori diversi, e una grande varietà nelle forme, [illegible] a quadro, rettangolari o [illegible] angolo, singole e «collettive». In questo ultimo caso ci troviamo [illegible] fronte a vere e proprie «minipiscine» per il bagno [illegible] compagnia. Ovviamente [illegible] tutte le caratteristiche tecniche elencate in precedenza. Magari con gli appoggi anatomici e gli scalini antiscivolevoli. E come optional l'impianto hi-fi.

CASA DEL MOBILE SANTI
UN NOME, UNA SICURA GARANZIA
POIRINO - BIVIO ASTI-ALBA
5.000 [illegible] ESPOSIZIONE!

presenti a EXPOCASA '89
Il padiglione [illegible] n° [illegible]

Registrato un aumento di 26.000 ascoltatori

NELL'ETERE I DECIBEL STEREOFONICI DI RADIO VERONICA ONE 93.600 MHz

Musica, notiziari nazionali e locali, calcio, basket, concerti richiamano ogni giorno 120.000 ascoltatori

Radio Veronica One [illegible] la sola emittente piemontese che [illegible] riuscita [illegible] aumentare il numero degli ascoltatori giornalieri: ben 26.000 in più rispetto[illegible] all'indagine 1985.
«I dati [illegible] 86 — sottolinea Domenico Salis, "cervello" dell'emittente di via Madama Cristina 83 — parlano chiaro: 120.000 persone ogni giorno [illegible] sintonizzate sui [illegible].600 Mhz ed ascoltano i nostri programmi».
Gli obiettivi, a torto giudicati troppo ambiziosi [illegible] 1985, oggi sono stati raggiunti e abbondantemente superati.
Il segreto di un così grande risultato [illegible] bra essere la parte tecnica, la programmazione e le iniziative realizzate [illegible] settore dello spettacolo.
«Da oltre un anno la parte tecnica di **Radio Ve[illegible] One** — [illegible] il Direttore, Vittorio De Giorgio — è nelle mani di [illegible] dei migliori tecnici del settore, Franco Barbaras[illegible]. Grazie a lui le trasmissioni viaggiano nell'etere [illegible]n un altissimo livello qualitativo ed il bombardamento di [illegible], rende la stereofonia meguagliabile. La programmazione, [illegible] il diretto [illegible] scrupoloso [illegible] rollo di Domenico Salis, soddisfa i gusti e le esigenze di tutte le fasce [illegible] età. Le numerose iniziative — conclude [illegible] Giorgio — oltre a dare un alto prestigio all'emittente, hanno portato ulteriori consensi».
L'impegno nel settore dell'informazione, con vari giornali radio nazionali e locali ed una qualificata presenza nel settore dello sport fanno di **Radio Veronica One** [illegible] punto di riferimento per l'emittenza privata nazionale.
Proprio lo sport: il calcio nazionale con Fabio Ravezzani [illegible] il basket con Nicola Roggero, super esperti e radiocronisti trascinanti, è il «fiore all'occhiello» dell'Emittente piemontese.
Gli ottimi rapporti [illegible] i giocatori e le società Juventus, Torino e Ipifim consentono [illegible] giornalisti [illegible] **Radio Veronica** [illegible] di realizzare con tempestività i servizi da proporre agli ascoltatori.
Dal calcio al basket per parlare [illegible] **esclusiva**. Per il secondo anno consecutivo **Radio Veronica One** [illegible] è assicurata la radiocronaca in diretta ed [illegible] **esclusiva** delle partite dell'IPIFIM.

NICOLINO OTTAVIO & C.
FABBRICA SU MISURA
TENDE DA SOLE
TENDE: VERTICALI - VENEZIANE - RULLO - PLISSE' - PANNELLO - PACCHETTO TRADIZIONALI
ZANZARIERE
[illegible] PIEGHEVOLI - SCORREVOLI - SNODATE - COPRITERMO IN LEGNO
ESPOSIZIONE IN SEDE - INSTALLAZIONE
TORINO
VIA PASSO BUOLE, 21
TEL. (011) 678.847 / 630.030 / 69.66.026 - TELEFAX 6966026
PRESENTI A: EXPOCASA - STAND 434-35-36
PADIGLIONE [illegible]

Anche le [illegible] sono tolte [illegible] di...

LO TROVERETE NEI MIGLIORI - ARREDOBAGNO

maes
Rivestimenti [illegible] coordinati per la [illegible]
SAVIGLIANO — sulla strada per Cuneo

L'OASI
[illegible] DI BLANDA G. & C. s.n.c.
Uffici e Stabilimento:
10042 NICHELINO (TO) - Via dei Cacciatori, [illegible]
Tel. (011) 358.2729/358.2732
(Svincolo Tangenziale Stupinigi)
BOX DOCCIA
[illegible] ANGOLO TONDO
● SCORREVOLE
● [illegible] SOFFIETTO
[illegible] BASCULANTE
[illegible] [illegible] SCOMPARSA
● SOPRAVASCA
PRESSO I RIVENDITORI CHE ESPONGONO IL NOSTRO MARCHIO
Presenti EXPOCASA Pad. 2° [illegible]

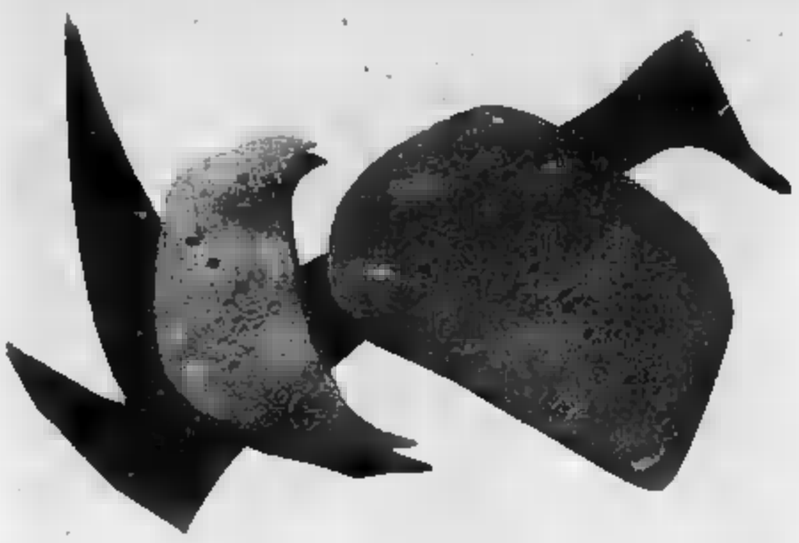
Beccaris
ELETTRODOMESTICI
HI-FI - RADIO - TV
CONCESSIONARIO SIEMENS
[illegible] Tecnogas
TEFAL
Via M. Lessona, 31/33 - 10145 Torino - Tel. (011) [illegible]

Per la pubblicità nei [illegible] promozionali [illegible] LA [illegible] rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. [illegible]
Milano
V. Carducci, 33
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
[illegible] (011) 65.211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.45.26
Firenze
V.le Manzoni, 54
[illegible] (055) 58.11.92
Roma
V. Quattro [illegible]
Tel. (06) 47 [illegible]
Napoli
V. Marittima, 141/a
Tel. (081) 64 90 71
PK
publikompass spa

La mostra alla Galleria Simonis di via Bonsignore

Arp, Melotti e Fontana lo spazio si fa arte

Sono esposte 15 opere realizzate tra il 1923 e il 1975



«Concetto spaziale» di Lucio Fontana è una delle opere in mostra fino al 31 marzo da Simonis

Tre grandi [illegible] — Hans Arp, Lucio Fontana e Fausto Melotti — [illegible] quindicina di opere datate tra il 1923 e il '75; e la mostra ordinata da Simonis (via Bonsignore 3, fino al 31 marzo) si traduce subito in uno squisito spettacolo culturale. Ci sono dei pezzi addirittura [illegible]: Figuro, in cartone ritagliato e dipinto [illegible] Arp nel [illegible] (già di André Breton); il cemento colorato e grattito nel 1931 [illegible] Fontana (*Senza titolo*); e la *Scultura n. 27*, un acciaio realizzato da Melotti nel 1935. Quasi incunaboli della civiltà visiva contemporanea, d'un periodo in cui — con buona pace del nostrano Novecento e dei «richiami all'ordine» (che trovavano coincidenze e [illegible] oltr'Alpe) — l'avanguardia si manifesta [illegible] anche in termini che sapevano [illegible] d'un dada présurrealista e di astrattismo.

Si deve in ogni caso alla loro [illegible] espressiva e al valore [illegible] emblematico che solitamente distinguono ogni opera di queste più vive figure di creativi, [illegible] in queste loro opere può cogliersi, come [illegible] un'antologia del «fior da fiore», l'autentica tensione spirituale [illegible] di un'epoca. Lo stesso astrattismo, cui [illegible] dato avvio Kandinskij, e che in molti doveva poi diventare un'accademia, per Melotti, ad esempio, è stato [illegible] quista di un linguaggio destinato a conservare l'originale tensione lirica, ultimamente trovando anche una più sottile musicalità di ritmi.

Non deve quindi stupire se le opere qui riunite sembrano portate a colloquiar tra loro anche se non si [illegible] mai incontrate prima d'ora: né è necessario che [illegible] potuto farlo i loro autori, pronti piuttosto a [illegible] certe ricorrenti loro risposte alle stesse sollecitazioni della storia e a episodi talora non più che contingenti.

Fontana, [illegible] nell'immediato dopoguerra sarebbe approdato al *Manifesto bianco*, dove auspicò un'arte basata su un'«*unità di tempo e spazio*», negli Anni Trenta [illegible] dato [illegible] *L'uomo nero*, prendendo a celebrare [illegible] materia che avrebbe ricoperto anche attraverso la ceramica affrontata nel [illegible] di Albisola. [illegible] si veda [illegible] l'intima connessione [illegible] i due *Concetti spaziali* (l'addolcente cromia del pastello e collage del '56 e il più perentorio acciaio verniciato [illegible] a piombo del '57) e i piccoli «Arp» del '61: è evidente l'appartenenza ad una stessa storia spaziale.

Angelo Dragone

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SERT, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di mercoledì 8 marzo 1989 è stata di 254.906 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.63.63
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.561
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.30
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51.
Ambulanze	
24 ore su 24, gratuito	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 60961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.301.

Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento

Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

RIFERIMENTI

Aglio	54.04.69
Air	958.93.31
Al	819.18.20
Alabarda	63 01 55
Asilo	33.13.01
Assistenza infermi	838.78.25

Avulss (per invalidi civili anziani) 69.78.02

Aidel (associazione infermieri diplomati) 50.21.98-54.39.40-54.74.24

Associazione infermieristica torinese 220.42.32

Croce bianca	53.19.02
Piccole suore	dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.291
Molinette	6366
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	20.131
Centro Traumatologico Ortopedico	68.331
Regina Margherita	89.271
Maria Adelaide	28.131
Maria Vittoria	58.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541.

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele II 66, 53.53.71/54.12.71
v. Nizza 45, 668.52.59
p. Massaua 1, 79.23.08

MUNICIPIO

Municipio	57651
Informatività (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.65
Certificati prenotazione telefonica:	521.17.62.

Informazioni su certificazioni e documenti d'identità: 5755-5104-5765-5105.

Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY BITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico	669.21.21
Gruppi	centro accoglienza Cisad, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C.	via Sacchi 5 bis 53.48.54
Samrig	p.ta Borgo Dora 61 521.37.70

Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90

Informagay	51.63.86
Amnesty Internazionale,	v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42
Anapeca	(assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma):	06/42.12
Europ assistance	53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.350; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 288, 273.18.29; c. Trapani 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade	194
Autostrade	Torino-Milano 800.01.48; Torino-Aosta 800.01.56; Torino-Savona 971.31.82, Torino-Piacenza 0141/64.62.55; 0141/64.61.60
Depositerie	auto rimosse: c. Grosseto 103 85.13.16; strada Druento 49 21.90.12
Ufficio guasti semaforici:	82.88

TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45); 54.87.18/54.22.70/93.13.27
Satti Porta Susa 50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.262 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.

Milano-Linate	02/74.85.22.00
Malpensa	02/74.85.22.00
Genova	010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 57.75.51
Porta Susa biglietteria 53.55.13

GUASTI

GAS	
Italgas, uff. civili centralino	58.20.24 20.957
Enel:	[illegible].75
Agenti:	741.21.31
Illum. pubblica	741.91.31
ACQUEDOTTI	
Municipale,	

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30: v. Arlon 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 5, 54.02.47; v. Oropa 137, 669.02.06; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 65.70.96; v. Genova 113, 60.49.41

Defendini, v. S. Teresa 10, 55.401; **Jet service**, v. Asiago 2, 473.11.21; **Moto-jet**, v. Legnano 2, 561.19.10; **Moto-taxi**, v. Bologna 220, 2602; **Moto-Auc**, v. Susa 16, 78.76.76; **Posy Express**, v. Da Paola 18, 8811; Ram, v. Pigafetta 32, 58.76.82; **Torino Express**, via Magenta 51, 561.26.26

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 262.03.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanzo 75, 65.77.90 / 65.87.01; v. San Domenico 22, 83.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 46.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 40.84.34

TABACCHI

Di cave
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 29; c. Svizzera 78; v. Nizza 197.

TURISMO

Ept, Azienda promozione ospitalità di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 43.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; fp, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 49; fp, c. Casale 282; fp, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Verona-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 276. **Mancalleri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le TV private

Videogruppo

10 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
11,30 **Andrea Celeste**, telenovela
13 — **La provinciale**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bananas**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **Cattiva compagnia**, film di R. Benton con B. Brown, J. Bridges
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Gol d'autore**, rotocalco sportivo di M. Bernardini, G. Pastorin
23,30 **Videonotizie**
24 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

V Tecouno

** — **La stella spezzata**, film
7,10 **L'uomo dell'uncle**, telefilm
10,40 **Speciale spettacolo**
10,55 **Il quaderno di Petronilla**
12 — **Mangiarbocce oggi**, rubrica
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Dancin' days**, telenovela
21,15 **Il punto**, rubrica
22,05 **Ski para**, rubrica
22,10 **Speciale spettacolo**
22,15 **Tg notizie e commenti**
23 — **Bambina**, film (2ª parte), di Richard C. Fleischer con A. Quinn, V. Gassman

Telestudio

9 — **Bill Cosby show**, telefilm
9,30 **Il segreto di Jolanda**
10 — **Agua Viva**, novela
11,30 **Bill Cosby show**, telefilm
12 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
1 — **Alexander Nevsky**, film

Telecupole

13 — **Trentatrè**, rubrica
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
14 — **Casa Cecilia**, telefilm
15 — **Cirenda De Pedra**
16 — **The invaders**, telefilm
17 — **Fantasi sol**, cartone
17,30 **Ben**, cartone
18 — **George Sand**, telefilm
18,30 **Dama De Rosa**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Cirenda De Pedra**
20,30 **Voglia di cantare**
21,40 **I grandi deserti**
22,25 **Tg 4**
22,40 **Criminali fa paralitica**, film di L. Kust con Francis Ford, Peter Brocco

Rete 7 Piemonte

11,[illegible] telefilm
12[illegible] **Telodamani**
13 — **Marina**, telenovela
14 — **Cartoni**
15 — **Infermi 7**, rotocalco
19,30 **Appuntamento con... Krishna**, cartoncino
20,20 **Cartagioco** quiz
22,30 **Telodomani**
23,45 **Infermi 7**, rotocalco
0,15 **La Primula rossa del Sud**, film di Edward Ludwing, con John Payne, Jan Sterling

Telesubalpina

14 — **Gli 8 giovani solo due volte**
16,20 **Il tesoro di Pancho Villa**
18,30 **Rocket Robin Hood**
19 — **Meglio insieme per un dialogo fra le generazioni**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La vendetta di Smokey Joe**, film di Ronnie Spencer con Kay Hambleton, Nicky Cox
21,30 [illegible] **per la pace** del gruppo Geo Rosso
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm

Quinta Rete

9,30 **Luisana mia**, novela
10,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
11 — **Il fantastico mondo di Mr. Moorse**, telefilm
11,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
13 — **Morisi a mezzanotte**, film
15 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
16,30 **Una famiglia al tu per tu**
17 — **Geobor**, cartoni animati
17,30 **Il fantastico mondo di Mr. Moorse**, telefilm
18 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Una famiglia al tu per tu**
20,30 **Ranger attacco ore X**, film di R. Bianchi Montero con D. Cummings, C. Hintermann
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Inghilterra nuda**, film documentario di V. Da Sisti

Telecity

9 — **La schiava Isaura**
12 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12,30 **Brothers**, telefilm
15 — **I difensori della Terra**
15,30 **Lupin Fincorreggibile Lupin**, cartoni
16 — **Una vita da vivere**
18 — **La schiava Isaura**
18 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 **L'amanuense**, film di R. Scandariato con Nino D'Angelo, Anna Bella
22,30 **Colpo grosso**, gioco
[illegible] **L'arcobaleno**, film di G. Capitani con Victoria Bateman, Pamela Tiffin
1,10 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

Telestar

16,40 **Starlandia**, only cartoons
17,10 **La pattuglia del deserto**
17,40 **Tuttociclismo**
17,50 **Veronica**, telenovela
[illegible] **Mela Meiher**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 **Per le antiche scale**, film
[illegible],30 **Telebomani**, telefilm
[illegible] — **Frutta proibita**
24 — **Police news**, telefilm

6ª Rete

18,30 **Sport superstar**, film
19 — **The gold show**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**
20 — **Cartamoci ma attendiamoci**, rubrica medica
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
21 — **Cash and Carry**
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
22,30 **Gli avvoltoi**, film
0,30 **The bold ones**, telefilm

Erreuno tv

15 — **TG flash**
16,05 **Rivediamoci insieme**
17,30 **Speciali**
18 — **La valle dell'oro**, telefilm
18,28 **Tuttifrutti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Nemisis**
20,05 **TG sera**
22,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Flash Telebiot**

Teletime

17 — **Il nido dei serpenti**, telenovela
18 — **Occhi di sole**, film
18,40 **Julia**, telefilm
20 — **Gli antisti**, cartoni animati
20,20 **Il nido dei serpenti**, telenovela
21,30 **L'Italia**
23 — **Il sole sorge ancora**, film

Quartarete

16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **L'uomo e la terra**, documentario
17,30 **Luisana mia**, telenovela
18,15 **Viviana**, telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Ulisse 31**, cartoni
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Jessika Novak**, miniserie
0,05 **TG 4**
1 — **Questa è Hollywood**, telefilm

Rete Canavese

13 — **Speedy Boogity**, cartoni
15,30 **Boy e girl**, telefilm
16 — **Allure, roser insanguinate**, film
17 — **Telegiornale**
20,15 **La taglia è tua. Poi me la uccidi tu**, film di E. Montagna con R. Woods
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Telegiornale**
0,45 **L'alienatore Wulf**, telefilm

Rete 3 Manila

16 — **Detective in pantaloni**, telefilm
16,30 **Giochiamo con Manila**
17 — **Boys and girls**, telefilm
18,15 **Un uomo e la città**, telefilm
19,15 **Uah...!**
19,50 **Manila con noi**
20,05 **Tempesta su Ceylon**, film
22,40 **Elettronica per voi**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Banca dati - offerte di lavoro**
24 — **Uah...!**
0,50 **Notturno Manila**

Grp

12 — **Il re che venne dal Sud**, telefilm
14 — **Notizie flash**
15 — **Una sparo ove**, film
16,50 **GRP 85 missione morte molo 83**, film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
18,55 **Speciale spettacolo**
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **Le brigate del Tigre**, telefilm
21,30 **Fatti al centro**, rubrica sportiva
22,30 **Cartoni marchi**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Amori di mezzo secolo**, con Silvana Pampanini, Alberto [illegible], di Glauco Pellegrini

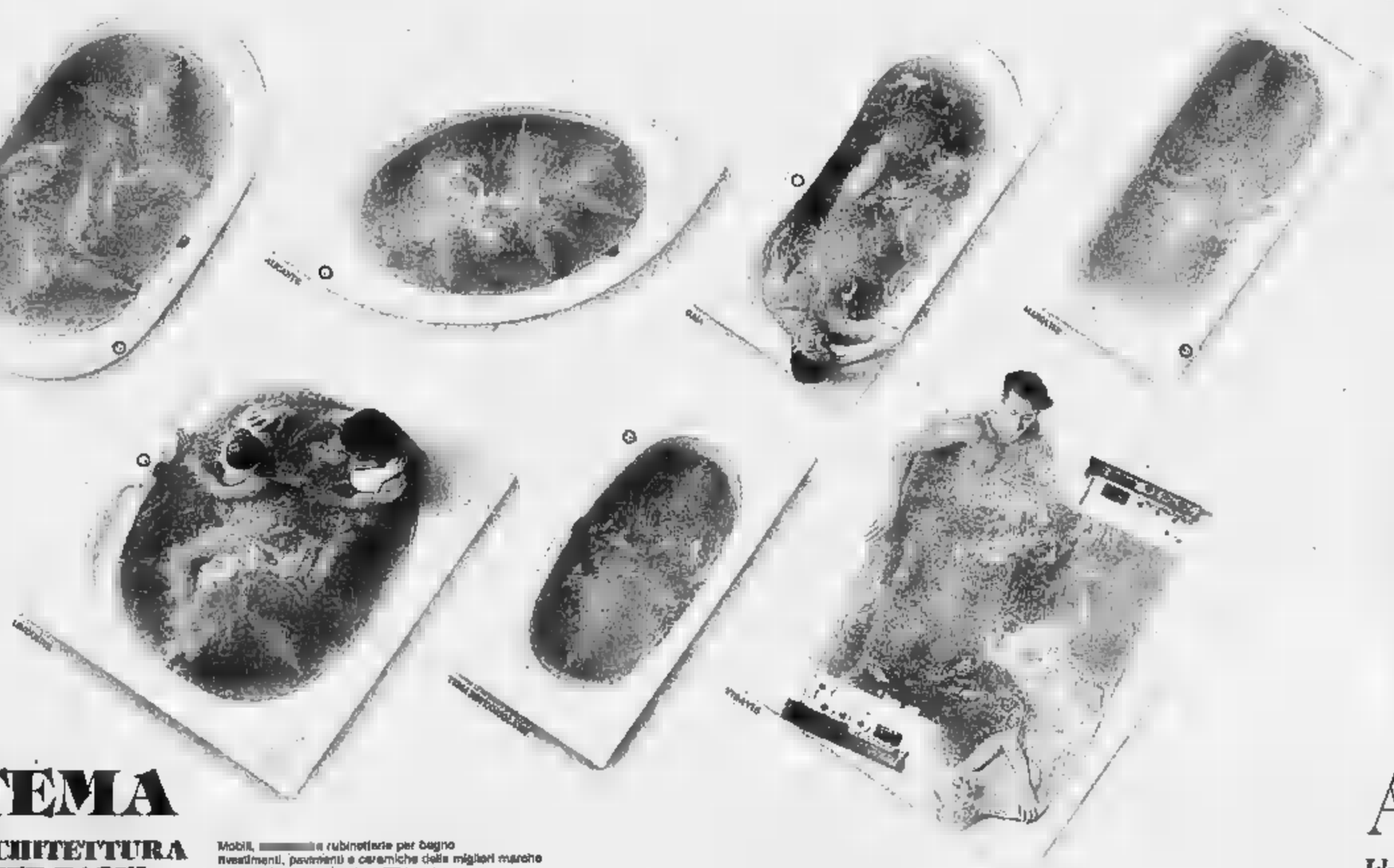
Pan TV

16 — **Cartoni animati**
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **P.V. Club**, rubrica
20,55 **Film**

N.B. Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

IL PIACERE HA MOLTE POSIZIONI. ECCO LE PIÚ ATTRAENTI.

PRESENTI A EXPOCASA
PAD. 2B STAND 466
DAL 9 AL 19 MARZO



Vi presentiamo sette tra le più belle e seducenti posizioni [illegible] piacere.

Sono le vasche idromassaggio della Albatros System.

In ognuno degli oltre trenta modelli [illegible] vasche idromassaggio Albatros, tutte, dai rivestimenti materiali in materiplastica all'innovativo design, dai comandi digitali alle esclusive bocchette, è pensato [illegible] garantire il massimo comfort.

L'idromassaggio Albatros si prende cura del vostro corpo come [illegible]; lo attiva, lo tonifica, lo rilassa. Il vostro scrigno. Basta regolare l'intensità e il getto acquatalia della bocchetta.

A tutto il [illegible] si pensa lui, il vostro inconfondibile idromassaggio Albatros. Idromassaggio Albatros: un'emozione tutta da vivere.

Scrivetec a 33097 Spilimbergo (PN) Zona Industriale del Cosa, 3 o telefonateci allo 0427/40646, abbiamo sempre tante cose da dirvi. [illegible]

Albatros
SYSTEM
Idromassaggio di razza

ZONA INDUSTRIALE DEL COSA N. 3 - 33097 SPILIMBERGO (PN)
TEL. 0427/40646 - TLX 450162 ALBA I - FAX 0427/40766

TEMA
ARCHITETTURA PER BAGNI PERSONALIZZATI

Mobili, [illegible] e rubinetterie per bagno
Rivestimenti, pavimenti e ceramiche delle migliori marche
progettazione ed esecuzione [illegible] lavori
Esposizione e [illegible]
Via Buniva 14, [illegible] Torino - tel. 011/822318

gli appuntamenti

INCONTRI

LE ARMI DEL PRINCIPE — Oggi pomeriggio, alle 18, alla libreria Rizzoli, in via Santa Teresa 3, verrà presentato il volume «Le armi del principe - La tradizione militare sabauda» di Walter Barberis, edito da Einaudi. Con l'autore ne discutono Giuseppe Recuperati e Guido Sertorio.

FRAMMENTI DI MEMORIA — Alla libreria Campus di via Rattazzi 2, Nico Orengo presenta questa sera alle 21 «Frammenti di memoria» di Giulio Einaudi, edito da Rizzoli. Sarà presente l'autore.

GIARDINAGGIO — Nella sede della circoscrizione 8, in via Carcagna 28, per il corso di giardinaggio, si svolge oggi pomeriggio alle 15 un incontro sul tema «Le piante d'appartamento». Relatrice Maria Luisa Sotti.

NIZZA CAVALLERIA — Il generale Angelo Distaso tiene domani alle 18 all'Hotel Concorde in via Lagrange 47 una conferenza sul tema «Nizza Cavalleria (1690-1990) trecento anni di storia e gloria». La manifestazione è organizzata dall'Alleanza Monarchici

PRO CULTURA FEMMINILE — Alle 17, nella sala conferenze della Pro Cultura Femminile di via Accademia Albertina 11, gli scrittori Pruttero e Lucentini propongono «Improvviso n. 2».

CARTA DEL TERRITORIO — Alla Sala Seat di via Bertola 34 è in programma alle 10 l'assemblea di tutti gli Ordini degli Architetti d'Italia per discutere il progetto di una «Carta del territorio».

MOSTRE

COLLETTIVA — Alla galleria Franz Paludetto, in via Pietro Micca 21, si inaugura oggi pomeriggio alle 18,30 una collettiva di quattro artisti: Boetti, Mondino, Pascali e Pizzolante.

ANALISI DEL FILM — Alle 21, all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4, per il ciclo «Prospettive semiotiche», Francesco Casetti, docente di Storia e Critica del cinema alla Cattolica di Milano, parla sul tema «Analisi del film: problemi teorici e metodologici».

TEATRI

ANNA FRANK — Il cartellone dello Stabile propone da questa sera al 20,45 al Teatro Carignano, «Il diario di Anna Frank» nell'adattamento di Ave Fontana e Franco Passatore. Tra gli interpreti Aldo Turco, Carla Torrero, Elena Orano, Luana Orlì. La regia è dello stesso Passatore.

IL MUSICISTA QUESTA SERA ALL'AUDITORIUM

Magaloff, un piano di magie

Tornano all'Auditorium la stagione sinfonica Rai due personaggi cari al pubblico torinese: il direttore Rafael Fruehbeck de Burgos e il pianista Nikita Magaloff. Gli appuntamenti sono per questa sera (ore 20,30) e domani (ore 21).

Il programma si muove tra Weber, Strauss e Brahms, tre pagine fra le più gradevoli del romanticismo. Weber comincia proprio con Weber e precisamente con il *Konzertstück in Fa min. Op. 79* per pianoforte e orchestra. Scritto nel 1821, è esemplare per l'equilibrio che regge i rapporti tra solista e massa strumentale e per la freschezza delle idee che lo ispirano: all'Allegro appassionato segue una graziosa marcetta fatta apposta per piacere, prima sommessa e quasi timida, poi festosa e brillante. Chiude il «pezzo da concerto» lo scintillante finale «russo».

Ed ecco, subito dopo, un'altra pagina pianistica originale, che non capita di ascoltare: la *Burlesca in Re min.* di Strauss. E' l'ultimo frutto della breve stagione brahmsiana del ventimenne compositore, già però nettamente caratterizzato, come attestano l'immediato attacco e quel deciso affidato ai timpani. Il procedere a ritmi trabalzanti che si alternano ad ampie arcate melodiche, la brillantezza dell'orchestrazione.

La Burlesca funge da momento di passaggio tra la cantabilità solare di Weber e le penombre di Brahms di persona. E' infatti lui, il grande maestro di Amburgo, a dare il sigillo di chiusura della serata con la *Sinfonia n. 2 in Re maggiore Op. 73*. Contrariamente alla prima, che ebbe una gestazione di 15 anni, fu scritta di getto durante una vacanza in Carinzia nel 1877: Brahms stesso ricordava divertito il soggiorno nel castello di Pörtschach, in due stanzuccie della portineria perché il pianoforte non passava per le scale.

La seconda sinfonia è stata gratificata da molte definizioni: qualcuno l'ha chiamata «mozartiana», qualcun altro ne ha parlato come dell'«ultima» Schubert». In realtà è tipicamente brahmsiana: è stato l'autore stesso a fornirne una chiave di lettura descrivendola come «una piccola sinfonia gaia e innocente» (a fronte naturalmente con gli imperanti Berlioz e Wagner).

(Leonardo Osella)

Il pianista Nikita Magaloff sarà protagonista all'Auditorium

stasero

a cura di Marco Molitierni

TEATRO
Le sedie
Scaccia

Scritto nel 1963 Le sedie è uno degli atti unici che diede notorietà internazionale al drammaturgo franco-romeno Eugene Ionesco, padre insieme a Beckett del cosiddetto *Teatro dell'Assurdo*.

Le sedie del titolo, stanno vuote e minacciose in scena a rappresentare gli invitati ad una riunione, di fronte ai quali un Vecchio e una Vecchia, coniugi, rievocano la loro esistenza, dando ciascuno una propria versione di ciò che negli anni è accaduto. Solo il suicidio metterà fine al tentativo.

Le sedie, nell'allestimento curato da Antonio Calenda approdano questa sera, alle 21,15 al Teatro Don Bosco di Chieri in via Vica, per la rassegna *Voglia di Teatro*. Ne sono interpreti Mario Scaccia, Pina Cei e Aldo Tarantino.

L'ingresso costa 12 mila, prenotazioni al 868.6573.

Angeli a San Paolo e re di Rio

Il lotto clandestino è molto diffuso in Brasile. Nel nell'ex cella a Rio non ci si sogna davanti a nulla pur di ottenerne il controllo. La storia di due piccoli delinquenti in ascesa in questo è raccontata nel trentaduenne Fabio Barreto in *Rey do Rio*, il film in programma questa sera alle 20,30 allo Zeta per la rassegna *Bye Bye Brazil*.

Alle 22,30 è invece in cartellone *Anjos do arrabalde* (Angeli di periferia) di Carlos Reichenbach. Si tratta di un dramma *realista* sulla vita di quattro professoresse di una pubblica alla periferia di Sao Paulo.

Il regista Carlos Oscar Reichebach Filho è nato a Porto Alegre nel '45. Ha studiato cinema a San Paulo e ha fatto le prime esperienze con il gruppo della *Boca do Lixo* e del *Cinema marginal*, attento ai problemi sociali del paese.

L'ingresso costa 4000 lire.

San di scena
le ricette

L'accoppiata cibo-spettacolo sembra funzionare: se a New York un ristorante alla moda ha proposto con grande successo il menù del film *Il pranzo di Babette*, presto anche a Torino si potranno gustare alcuni piatti ispirati alle ricette del gastronomo Anthelme Brillat Savarin, *vivisti* nel corso dello spettacolo *Cibi gridati*.

Allestire la *pièce* è la torinese Compagnia del Bagatto con la regia di Laura Malaterra e l'interpretazione di Marco Maria Ohio e Giuseppe Oromi.

In tandem con l'Arci la compagnia porterà i *Cibi gridati* in ristoranti torinesi. Da questa sera (alle 21,15) la *pièce* è in scena al Teatro Garybaldi di Settimo per la rassegna *L'89 teatro in Piemonte*.

L'ingresso costa 12.000 lire. Informazioni e prenotazioni al 801.1746.

club e associazioni

agrarie e forestali

Alle 15, all'Unione Industriale in via Fanti 17, per il ciclo «Quali studi dopo il diploma?», vengono presentati corsi di laurea in Scienze agrarie, Scienze forestali, Medicina veterinaria e Istituto Superiore di Educazione Fisica. Gli incontri sono organizzati dal Ceasco.

Divenire «pierre»

Proseguono le selezioni attitudinali per il corso di pubbliche organizzato da un gruppo di professionisti (corsi al Centro Studi Aeon in piazza Castello 29. Il corso avrà la durata di cinque mesi con lezioni preserali. Tel. 54.31.64/54.60.43.

Selenova e il teatro

Il Club Selenova ha avviato una collaborazione con il Teatro Nuovo che prevede riduzioni sui biglietti individuali e la possibilità di riservare i posti. Sono disponibili biglietti omaggio per uno spettacolo dei cartelloni «Gesto e anima» e «Nuovo Progetto Prosa». I soci possono rivolgersi in via Lagrange 35, tel. 51.27.32.

Sulla dottrina sociale

Domani, alle 21, nell'Aula Magna Pontificia dell'Università Salesiana di via Cumiana 25, terzo incontro per il ciclo «La dottrina sociale nel Magistero di Giovanni Paolo II», organizzato dal per la Divulgazione della Cattolica. Giacomo Tantardini parlerà su «Le prospettive aperte dalla Redemptor Hominis».

Studi enigmologici

Domani, alle 21, nella sede dell'Avis a Venaria, in viale Buridani 23, dedicata all'enigmologia: Coccolo (Xilverius) parlerà sulle tecniche telepatiche. La conferenza fa parte del ciclo «Il mito, religione, magia e psicologia — Confronto tra teoria e pratica», organizzato dal Centro Studi Enigmologici sede in via Maria Vittoria 46 (tel. 87.79.14) a Torino.

Per interpretare i sogni

Domani, dalle 15 alle 18, nella sezione Guerrini, in corso Correnti 58, la psicologa Milena Berruti parlerà sull'interpretazione dei sogni: il loro significato, le credenze popolari, le premonizioni, la telepatia, i desideri repressi. L'incontro è organizzato dal Charlie Chaplin Collector's Club. Per informazioni telefonare al 38.51.80

Culè «Des Anyseliers»

Domani, ore 20,30, al ristorante Villa Sassi, in Traforo del Pino 47, di metà Quaresima», organizzato dall'Ordre des Anyseliers Piemont-. Per prenotazioni, tel.: 35.15.41, ore ufficio.

Si discute di morale e medicina

Un malato di cancro deve essere informato del suo male? Come dovrebbero comportarsi medici, familiari e operatori sanitari con il paziente? Gli interrogativi verranno proposti lunedì inizio ore 21, nel dibattito promosso dal Centro Marcora. Tema dell'incontro che si terrà al Collegio San Giuseppe (via Francesco da Paola 23): «L'informazione al paziente maligno: problemi giuridici, deontologici e morali».

L'iniziativa è la prima di una serie di convegni del Centro Marcora su temi medici e giuridici che si svolgeranno fino all'estate. Relatori stasera sono il dottor Bruno Brunetti, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, il prof. Paolo Mezzio, direttore clinico otorinolaringoiatrica Università di Torino, monsignor Franco Peradotto, vicario generale della

notte

a cura di Gabriele Ferraris

JUKE BOX

Tornano a Torino per «Juke Box - I percorsi della notte» i Rata, rock band modenese in piena ascesa: «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (ore 21,30) presentano il nuovo disco. I Rata si esibiscono «Seventh Street» in sostituzione Bamboo Company, hanno dato forfait.

Sempre stasera, e sempre per «Juke Box», stasera alla «Divina Commedia» di via S. Donato 47 c'è Ale & Trio, con la jazz vocalist Alessandra Bianco con il suo gruppo; al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) il Toti Bossa Quintet, mentre all'«Olmo» di Villardora (via al Boschetto 12) c'è la Jack M Band, in sostituzione dei Blue Train. Tutti i concerti s'inizia alle 21,30 circa.

TREVES BLUES

Imperdibile per chiunque ami il blues: stasera al «Da Giru» (strada Cuneo 148, Mirafiori 348, ore 21,30, ingresso 6 mila lire) arriva Fabio Treves con il suo Blues Band. Treves, armonicista, cantante, chitarrista, è personaggio carismatico del blues italiano e musicista di valore assoluto e impegnato politicamente — a Milano il consigliere comunale per democrazia proletaria — Treves è da anni un punto di riferimento per i nostri bluesmen.

● Carlo Atti, trombettista jazz di rilievo della scena bolognese (ha collaborato anche al disco di Dalla e Morandi) è l'ospite di stasera al «Capolinea n. 8» di via Cigna (Collegno 40 km da To) accompagna il trio Pedroli, Ciampini, Pescaglini.

ANCORA B. B.

Dopo il trionfale passaggio al Palasport, i Blues Brothers colpiscono ancora, stavolta indirettamente, perché stasera al «Ritz» di via Massimo 3 hanno deciso di fare festa nel nome di Belushi e soci. Ovviamente, ci sarà un premio per la coppia di ragazzi più somigliante a Aykroyd e Elwood Blues.

● Un'altra festa al «Tuxedo» di via 2: stasera c'è un «Party Martini» con la partecipazione dei Puori Servizio. Musica dal per ballare, come al Lido, anche al «Big» (corso Brescia 28) con la grande orchestra di Gian Franco Piras: ma lì, ormai è storia vecchia, per entrare è pazienza e affrontare la coda. E' il prezzo per partecipare a una serata di successo.

mangiar bene

a cura di Edoardo Ballone

da oggi a Expocasa

L'Italia a tavola. Nell'ambito di Expocasa che s'inaugura al Valentino c'è un ristorante nel 5° Padiglione che propone, sino al 19 marzo, piatti tipici delle diverse regioni italiane. Lire 18 mila, bevande escluse. Solo cena esclusi sabato e domenica in cui è possibile anche pranzare.

Si comincia oggi e meglio, stasera con il ristorante «*L'Italia a tavola*». Un festival di gusti che coinvolgerà la cucina tradizionale di alcune regioni italiane, fra le più «sapienti» in fatto di gastronomia.

La prima a cimentarsi con il pubblici sarà stasera il Piemonte con una serie di proposte interessanti. Finissima di sanato all'albese, agnolotti al sughetto piemontese, brasato di manzo al barbaresco, cipolline in casseruola, bonet. Domani è il turno del Veneto con pasta e fasoi alla padovana, polenta e baccalà, focaccia e cecciobeppe. Sabato al potranno gustare specialità trentine con canederli in brodo, il tonco che è spezzatino misto, spätzli al burro, strudel di mele renette. Domenica il Lazio si unirà all'Abruzzo per offrire una serie di piatti che vanno dai bucatini all'amatriciana all'abbacchio.

La settimana seguente si riprende con la grassa cucina emiliana per poi passare il giorno dopo a quella lombarda. Mercoledì 15 debutta il con la che proporrà pasta e le mondine, 'farsumagro' e vitellone, carote al Ligure, Puglia con Calabria, Toscana e Piemonte con Valle d'Aosta concluderanno questo «clé gastronomico di Expocasa.

Chardonnay

in via Rossini

Un'enoteca inaugurata nel novembre scorso in via Rossini 21 organizza per oggi, ore 18.30, una degustazione di vino. E' aperta tutti i giorni tranne il mercoledì pomeriggio e domenica. Tel. 011/88.88.32.

Rossini 88 di Davide Di e Rosanna Tessari il beve friulano. Oggi la farà da protagonista lo chardonnay *frizzante* a fermentazione naturale «Tenuta Cu' Bolani». Questo vino, moderato gradazione, fruttato e fresco, proviene Cervignano del Friuli, in provincia di Udine. Agli intervenuti, come accompagnamento, offerte uova di lompo (nere e rosse), gradevole più cavia-le.

Questo incontro, il primo dopo quello dell'inaugurazione della graziosa enoteca, precede del prossimo 14 marzo quando si discuterà e si farà amicale attorno a bicchieri colmi di Müller Thurgau, vino particolarmente amato da questo negozio. In quell'occasione si esibirà il coro Cai Uget che poi, venerdì 17, terrà un concerto di beneficenza per i bimbi handicappati, nel Auditorium.

Questa enoteca del giovane Di Corato l'abbiamo definita graziosa. Ma anche originale. I tavoli sono scrivanie fanno le del le bottiglie collocate mobili di legno come fossero preziosi libri dentro gli scaffali.

Oltre ai vini, al *Rossini* si possono pure interessanti leccornie con in testa la serie dei paté più sterogenei: di anatra, fagiano, cervo, daino.

Prima i sardi, poi i pugliesi

in via Guido Reni

Ristorantino in via Reni 125. Specialità prevalentemente pugliesi simpatiche per i piatti di pesce. Prezzo sulle 38 mila, vini compresi e anche cari. Chiuso mercoledì, telefono 011/288.85.61.

Sino a sei anni fa questo locale con sedici in una si chiamava *Su sirboni*, il cinghiale ed era gestito da sardi. ha cambiato nome ed è *La pignatella* con conduzione famigliare di Antonio Colasanto, trentenne Molfetta, e della moglie Filomena in cucina.

La clientela è quella definita di «medio portafoglio» con prevalenza operai e impiegati a mezzogiorno. Il prezzo, del resto, non supera quasi mai le trentamila con i vini che sono di buchetta pugliese e piemontese. Ma il proprietario ha già di ristrutturare il locale portandovi l'aria contadina e rivedendo l'interno. Vuol dire che i prezzi, a lavori ultimati, riceveranno senz'altro tocchi in salita.

Oggi si mangia alla buona con una cucina davvero salinga. Buoni i gamberoni pugliese, ostia agnaciati e infilzati nello spiedino con aglio e prezzemolo e poi grigliati. Altra ghiotta «pugliesità» le orecchiette con le cime di rape. Giù va abbinato il rosso pugliese di Castelidelmonte. Tuttavia *Pignatella* non mancano vini piemontesi e neppure piatti subalpini.

Sarà rifatto l'arredamento, l'ambiente è bianco con un tovaglietto verde. Ma Colasanto vuole fare meglio rilanciando il suo piccolo ristorante anche dal punto di vista.

Ragazzi di città immagini in gara

Il tema è *i giovani adolescenti e la loro quotidiana avventura metropolitana*. Bastano una macchina fotografica e spirito d'osservazione per partecipare al concorso Adolescenze metropolitane organizzato dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù e all'Istruzione. Tre le sezioni del concorso. «Diapositive a colori», «stampe a colori» e «stampe in bianco e nero». Non è invece richiesta alcuna quota di iscrizione, mentre possono solamente partecipare non professionisti.

La Cooperativa Valdocco organizza ogni anno una serie di iniziative rivolte al tema generale *Immagini del territorio giovanile*. Quest'anno l'obiettivo è puntato sull'adolescenza e sono già in programma, oltre al concorso fotografico, rassegne di film, convegni e concerti dedicati ai ragazzi e realizzati a volte dagli stessi giovani. Al concorso fotografico ogni autore può inviare un massimo di quattro opere per ciascuna delle tre sezioni. Che cosa fotografare? Per esempio gli adolescenti e città e i loro interessi, il loro abbigliamento, i gruppi, le amicizie, i luoghi di ritrovo il rapporto con la scuola un lavoro precoce. Su ogni fotografia o diapositiva dovrebbero essere nome, cognome, età, indirizzo, telefono e eventuale titolo. Le dovranno essere consegnate o spedite con il modulo entro il 14 aprile alla Cooperativa Valdocco in via Bognanco 5 (tel 489660). Con i lavori ammessi sarà quindi allestita una mostra all'Assessorato Gioventù in Artom 2, mostra che diventerà Per i premiati (la giuria sarà composta studenti, fotografi professionisti e esponenti del mondo della cultura) sono in palio attrezzature fotografiche.

(Claudia Ferrero)

UN VIDEO SULL'ARTISTA AL CENTRE DI VIA POMBA

Gli specchi di Pistoletto

Michelangelo Pistoletto: I have a mirror you have a mirror è il titolo del video di Gianfranco Barberi e Marco Di Castri che viene presentato oggi pomeriggio alle 17,30 al Centre Français di via 23, *della Semaine du Film d'Art*.

Il è stato in della mostra dedicata all'artista piemontese, nel settembre scorso dal Pal di New York. «*In America* — spiega Barberi — *il nostro video faceva parte di un'opera di Pistoletto dal titolo* L'ufficio dell'artista». Il video proponeva di illustrare quella parte produzione del padre *quadri specchianti* che non era possibile rappresentare in altro modo.

Michelangelo Pistoletto sarà oggi al Centre di via Pomba 23

«*Il video* — *documentale l'attività teatrale e di performer che ha avuto negli Anni 60 a* Sono gli anni della compagnia *Lo zoo* che realizza happening in giro piazze e strade d'Italia e con Pistoletto lavora gruppo di artisti e musicisti provenienza. A scrivere le musiche Steve Lacy, ci sono Nespolo e il filmmaker indipendente Tonino De Bernardi. E per l'azione scenica *Neither* (siamo già negli Anni 70 e *Lo zoo* si è sciolto) c'è anche la di Samuel Beckett.

Il video è con una specie collage di spezioni girati in epoche diverse da e collaboratori Pistoletto. «*Ad unire tra loro materiali così eterogenei* — spiega ancora Barberi — *sono fotografie realizzate nello studio dell'artista, funzionano quasi per introdurre le varie fasi della sua evoluzione*».

Il lavoro ha l'etichetta della casa di produzione *Catalogo*, creata nell'ottobre scorso da Barberi e Di Castri, che già da tempo collaboravano alla realizzazione di video e documentazione artistica.

Hanno *Tinguely par Tinguely*, il lavoro che ha aperto la rassegna del Centre. E domani pomeriggio in via Pomba si rivedranno alle 17,30 anche le cose che i due videomaker torinesi hanno dedicato a *Joseph Beuys* e *Standing Sculpture* al Museo di Rivoli.

Oggi pomeriggio, dopo la proiezione del video Michelangelo Pistoletto, presente in sala incontrerà il pubblico. Per informazioni tel. 545038.

(r. mol.)

AL POLITECNICO LE LEZIONI DI BARNEY KESSEL

E l'ingegnere studia il jazz

a e percorso: oggi pomeriggio il 18 Barney Kessel la sua lezione di jazz nell'Aula 1 del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24, ingresso gratuito e libero per tutti).

L'iniziativa dell'assessorato alla Gioventù per le attività culturali universitarie raccoglierà il meritato, le lezioni di jazz tenute illustri musicisti no tradizione al Politecnico (tra i «docenti», ricordiamo del passato Lee Konitz).

Stavolta il Centro — che manifestazione — ha fatto davvero le in grande, coinvolgendo un fuoriclasse della chitarra come Kessel in un di lezioni d'ampio respiro.

La lezione e il concerto che seguirà, consueto, al termine della conversazione (verso le vedrà Kessel affiancato un bopper doc, Shuffler, e due sicisti che del bebop sono fedelissimi, il batterista Franco Mondini e il contrabbassista Luciano Milanese.

Il chitarrista jazz Barney Kessel sarà oggi al Politecnico

In verità stasera con Kessel doveva esserci Harry «Sweets» Edison, ma l'anziano trombettista ha dovuto rinunciare all'impegno per di .

Dopo la lezione di stasera, Kessel si incontrerà ancora due volte con i suoi «allievi»: martedì 14 e giovedì 16. Martedì il chitarrista-professore parlerà tema *Come accompagnare*, e si esibirà al fianco cantante Adrienne (lo stesso concerto verrà replicato, sempre martedì alle 21, al Lem Vittorio Emanuele 64); giovedì 16, infine, il terzo dell'incontro-concerto sarà *Il trio*, e con Kessel suoneranno il contrabbassista Dave e il batterista Tony Mann.

a Torino, per un intero, di livello mondiale quale è 100 una leggendaria fianco di Lester Young, Charlie Parker, Sonny Rollins, Ben Webster, Byrd) confermano dell'interesse il jazz suscita i giovani: sono stati Politecnico ad inizare per ripetere l'esperienza di due anni fa, quando Kessel tenne lezioni talmente affollate costringerlo a l'aula e proseguire all'aperto, sotto gli di corso degli Abruzzi, le sue conversazioni con i ragazzi.

(g. fer.)

Savinio in scena al centro studi

Con il monologo *La nostra anima* di Savinio interpretato da Paola Roman prende il via domani sera al Centro Studi Riccardo Lombardi di Chieri una rassegna teatrale che vedrà sul palco di via Balbo 4 alternarsi ogni due giovani *attori emergenti* dell'area torinese.

Il 24 si vedrà Mauro Aiotto, il 7 aprile approderà nella cittadina chierese il cabarettista del gruppo Hombre umbre Licio Vinciarelli con il suo *Mac Cheroni*. Tra gli altri si vedranno anche (il 19) Tony Mazzara e Maurizio Tropea, vincitori scorsa del *Il buttafuori* all'Araldo.

Il teatrale è che una delle molteplici attività centro intitolato al leader socialista nell'84. Una mostra della giovane Rosamaria Licata, inaugurata sabato scorso, è stata il primo appuntamento di una serie di esposizioni. Ogni due settimane sarà possibile ai giovani artisti presentare la propria produzione.

Per due sabati al mese inoltre la sera, anziani e bambini potranno ritrovarsi a raccontare, ascoltare, costruire fiabe e altre memorie, recuperando, tra un *libro*, un *biscotto* e un *tazza di tè* (questo il briciole antico rapporto.

Il centro continua così a proporre argomenti di dibattito e iniziative che spaziano dalle arti figurative al teatro. Agli incontri con personaggi rilievo piemontese, «Il tutto, come sempre, all'insegna della leggerezza — spiega Raffaele Purgatele, direttore Lombardi — perché quello che ci preme è stabilire un rapporto con la gente e tra la gente, non limitarci alle attività tipiche dei circoli di partito, destinate ad una ristretta cerchia di addetti ai lavori».

(m. mes.)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 350 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **La piccola ladra** di Claude Miller (sceneggiatura originale di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse, Colori. Non vist. Orario 16,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Cavalli si nasce** di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Paola Montacchiesi. Colori. Non vist. Orario 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000.

AMBROSIO (corso 9 Emanuele 52, tel. 547.007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Sotto accusa**, un film di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori in dolby stereo. Vist. 18 Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 557.190): **Cervelli pazzeschi di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burer, Ricky Tognazzi. Col. Non vist. Dr.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San [illegible] 24, tel. 540.505): **La regazza del metrò**, di Romano Scandariato, con Nino d'Angelo. Color Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **La piccola ladra** di C. Miller (sceneggiatura di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse (lungometraggio). Colori. Non vist. Orario 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000.

CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650.7100): **Cocoon il ritorno**, con Don Ameche, Wilford Brimley, Courteney Cox, Hume Cronyn. Colori. Non vist. Dr.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 6000; rid. 5000.

DORIA (via Grattoni 6, tel. 542.429): **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan con Kelly Mc Gillis, Jody Foster. Vist. 18 Dr.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Un'altra donna**, di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gena Hackman. Colori Non vist. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **Attori d'ora** di Jim Abrahams con Bette Midler, Lily Tomlin. Colori Non vist. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 6000, rid. [illegible]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Inseparabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, [illegible] Vist. 14 [illegible]; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000 rid. 5000

FIAMMA Renzo Tiapani 57, tel. [illegible]7): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B Hoskins. Col. Dr.: 20, [illegible]. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300 765): **Lei, lo e lui**, di Dennis Dortel, con Griffin Dunne, Ellen Greene. Colori Non vist. Dr.: [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Bernardino 4, tel. 521.431G): **Nightmare 4 - Il non risveglio**, con Renny Harlin, Robert Rangland. Colori. Vist. 14. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 630.7502): **Saiaam Bombay**, di Mira Nair, con Shafiq Syed, R. Yadav (Camera d'oro Festival Cannes 1988; Nomination Premio Oscar 1989). Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingresso 6000, rid. 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.236): **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton con James Lee Curtis, Kevin Kline (candidato a 3 premi Oscar). Ore 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. [illegible]): **L'ombra**, di Jean-Jacques Annaud, con Tcheme «Vodka», [illegible]-Kaan», Jack Wallace, André Lacombe Colori. Non vist. Dr.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 941.2803): **Mississippi Burning, le radici dell'odio** (candidato a 7 premi Oscar) di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe. Non vist. Dr.: 15,40; 17,50; 20,05; 22,25. Ingresso 6000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Incognitalli** di David Cronenberg con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Colori Vist. 14. Dr.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Matador**, di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Vist 18. Ap.: 16, film: 16,16; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Splendor**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Lotri di sapemelle**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Kombeck. Dr.: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Dr.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La trappola di Venere** di Robert Van Ackeren con Myriem Roussel, Horst Gunther Marx, colori, vist 18 Ap. 16,15, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000; rid. 5000.

STUDIO RITZ (Via Acqui 2, tel. 839.521): **L'opera al buio**, di Dario Argento (dal romanzo di M. Youngblood), con Gian Maria Volontè, A. Kanna, P. Lombard, M. Cerrato (Camera '88). Colori. Non vist. Dr.: 15; 16,10; 20,20; 22,30 [illegible] 6000, rid. 5000, Alice 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vist Dr.: 15,50; 18,05, 20,15, 22,30 Ingresso 6000

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.130): oggi chiuso. Sabato e domenica IX Rassegna Cinematografica. **Il cinema uno spazio nel Duemiliano - Sur** di F. E. Solanas).

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. [illegible].282): oggi chiuso Domenica **Sette spaziali** di Mel Brooks. Colori Orario: 15; 17; 21.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Stufa 77, tel. 297.197): **Un Natale sul fiume**, musicale a richiesta in dolby stereo Ore 20,30 22,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Gabriele 3 bis, tel. 612.2312): **Bird** con Forest Whitaker (Palma d'argento a Cannes 1988) regia di Clint Eastwood. Spettacolo unico ore 21.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.666): **Rambo 3** con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Orario 18,30; 22,15.

FARO (via Po 61, tel. 882.114): **Honeymoon** di M. Sarassin con Mickey Rourke, Ch[illegible], Debra Feuer (drammatico). Colori, Non vist. Ap. 20,20; film: [illegible]22,30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): Cinecircolo **Il pingalo**. Ingresso riservato soci.

MASSIMA (piazza Massaua 6, tel. 795.803): vedi testo.

NUOVO ORION (via Varallino 8, tel. 749.2382). Chiuso per lavori. Domani **Excalibur**.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 574.171): **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Judy May, Linda Mvusi (quattro Palme d'oro al Festival di Cannes '88). Or.: 20,15, 22,30. Ingr. 5000, rid. 4000

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.130): oggi chiuso Sabato e domenica IX Rassegna Cinematografica. **Il cinema uno spazio nel Duemiliano - Sur** di F. E. Solanas).

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. [illegible].282): oggi chiuso Domenica **Sette spaziali** di Mel Brooks. Colori Orario: 15; 17; 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 545.338): **Film d'art** ore 17,30 Michelangelo Pistoletto: **I have a mirror you have a mirror di Barberi-Di Castri. Daniel Buren: Del colore dell'architettura** di Barberi-Di Castri (15') **Il cocco del pollaio a Parigi** di Barberi-Di Castri (25') **L'abito della rivoluzione** di Barberi-Di Castri (28') Ore 19,30 Film d'art: **Thus Carmel un profil** di Oduchel (45') **Un regard de femme** (52') **La part du hasard** (52') Ingresso riservato ai soci Per informazioni tel 64.53.38

LUCI ROSSE

[illegible] (via Saccarelli 18, tel. 881.293): **Arrivisti [illegible] sulla labbra di [illegible] moglie** Comune Oriental (Usa 1988) Vist. 18 Dr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Peroo (Bidet di Messalina** [illegible] Manna Lotar, [illegible] Holmes. Colori Vist. 18 Ap. 15 [illegible]

CINECLUB (via Colandra 15): **Sex sex sex**. Dalle 14,30 alle 23 Novità assoluta Ingresso gratuito non-

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lisi Caruso, prima visione **Anal and animal in-**

[illegible] Colori [illegible]. 16. No stop [illegible] 10 alle 2 (Ultimo ore 24). Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Orientai baby-sitter**, Mary Lyne, Linda Wong. Colori, Vist. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30.

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Lingua profonde** Jamie Gillis, Terry Hall. Colori Vist 16 Ap 16; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Il vizio preferito di mia moglie** con Lilli Carati, prima visione, colori, vist 16, Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 558.1526): **Le sette passioni bestiali - Transexual games**. Colori, vist. 18. No stop dalle 10 ad 1 (Ult. 23,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 748.8851): **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lilli Carati, prima visione. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Prima visione esclusiva: **Tutto chiroso, Casanova e i caldi amori** John Holmes, colori, vist. 18 Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765): **Pellicetrelle in colore**. Samantha Fox, Collen Andersen, Eric Edwards. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.2617): **Anal and animal people** 2. Colori. Vist 18 Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): **I vizi particolari di una cameriera** con Samantha Fox, Molly Moreno, Richard Bolla. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842): **Intervalli** (Animal Fantasy) - **Voglia bilaterale**. Colori, vist. 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La bionda e la bestia 2 vist. 18
MARGHERITA: Un attore di donne.
CESANA TOR.
IL SICARIO: Black Sur Budapest.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Monkey shines.
CHIVASSO
MODERNO: Nightmare 4.
POLITEAMA: Un pesce di nome Wanda.
COLLEGNO
REGINA: Splendor
CUORGNE'
PEROSA: Cocktail.
MARGHERITA: Homeboy.
IVREA
ABCINEMA: Un'altra donna.
POLITEAMA: Il frutto del peccato.
GRUGLIASCO
ROMA: Night club.
MONTANARO
VITTORIA: Vanessa... bizzarrie di coniglietta in calore. Vist 18.
ORBASSANO
MODERNO: Cocktail Tom Cruise.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lei, lo e lui
ITALIA: Splendor.
RITZ: Tucker un uomo e il suo sogno.
[illegible]
FRATTEVE: Splendor.
VALPERGA
AMERA: Cocoon il ritorno.

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO: I concerti della domenica. Vendita biglietti per il concerto di domenica 12 marzo al Teatro Regio Renata Scotto, soprano; Robert De Candia, pianoforte. Musiche di Gluck, Pergolesi, Rossini, Massenet, Wolf Ferrari, Catalani. Ingresso unico Lire 10.000. Biglietteria Teatro Regio

PICCOLO REGIO: ore 10,30 **Compagnia di balletto del Teatro Regio.** Spettacolo di balletto riservato alle scuole

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Gli incontri del Regio **Le nozze di Figaro** di Wolfgang Amadeus Mozart a cura di Giorgio Pestelli. Ingresso libero

ALFIERI: da domani per sole tre giorni Luciana Savignano e Marco Piemontese in **Souvenir** danze e musiche da «La vedova allegra». Si balletto e soltanto a «Omaggio all'operetta» ven 10 e sab 11 con Giuseppe Di Stefano e Monica Curth dom 12 unico spettacolo ore 16,30 con Cesare Gallino al pianoforte. Spettacoli ai consueti orari. Biglietteria 9-13, 15-18

AMERA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chivasso dalla Stufa 77): Rassegna **Inverni.** In occasione del Convegno **«Emergenza ambiente 1989»** che si terrà sabato 11 marzo ore 16 promosso e organizzato da Cral di Torino e Assemblea Teatro nei giorni 10 e 11 marzo, ore 21 **Assemblea Teatro presenta «Ultimi giorni in città».** Per info e prenot. 771 0325-741 3127

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO Stagione Sinfonica Pubblica 1988-89 17° Concerto Questa sera ore 20,30 Durban sera ore 21 Direttore Rafael Frühbeck De Burgos pianista tedesco Magalori Carl Maria von Weber Konzertstück in Fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra. Richard Strauss: Burleske in Re minore, per pianoforte e orchestra. Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in Re maggiore op. 73. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 18.000 Ingresso L. 12.000

CABARET VOLTAIRE: questa sera ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) La Compagnia Acrobatica presenta **L'ultimo sogno di Sally Carla** di Lelio Lorio. Inizio ore 21 al Cabaret Voltaire Tel 541 438 - 531 760 Ultimo giorno

CARIGNANO / TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: (via 10 posti/posti), ore 20,45 **Il diario di Anne Frank** di Goodrich e Hackett Regia di Franco Passatore

Orari e [illegible] c/o T.S.T. tel 539.707 e Biglietteria del T.S.T. tel 557-6248.

CIRCOSCRIZIONE 2 (corso cascina Giaccone - ex G. Reni 114): «Straordinari» sabato 11 marzo ore 16, Teatro per le **intrighi amorosi in casa Pantalone.** (Ingresso libero). Promozione Cec. 2, S.O.S.T.E., C.G.T., organizzazione Eliseria.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno. Nino Frassica in **L'arte del Continente** di Nino Marolgia con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti, regia di Antonio Calenda in scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-12, 15-19 Tel 669.2034

CARYBALDI TEATRO - L'OTTANTA-[illegible] giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 ore 20,45) e domenica 12 marzo (ore 16,45) la [illegible] del Bagaglio presenta: **Ciao gridati.** Regia di Laura Mariscma, con Marco Di Cinto e Giuseppe Orlone. Prima e dopo lo spettacolo suonerà Massimo Canella. Per informazioni e prenotazioni Teatro Sebino Tel 201.17.46

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visite ai musei, sabato e domenica spettacoli con la Marionette Lupi [illegible] (entro accademia [illegible]

NUOVO / [illegible] L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo **Mamis** di Mario Pandolfini (13+15°). e d'Azeglio 17, tel 655.552.

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 Teatro della Tradizione Popolare in **C'era una fonte** dalle opere di Cesare Pavese regia di Enzo Giovanni, **[illegible] d'la gliù**, con Roberto [illegible]. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa c. d Azeglio 17 Ultimi 4 giorni

TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 117): «Straordinari» venerdì 10 marzo ore 21 sono la rassegna in prima assoluta **Babylonia** con l'Ov Storymagia di V. Bastia. Promozione Cec. 2, S.O.S.T.E., C.G.T., organizzazione Eliseria.

TEATRO AGNELLI: (via Paolo Sarpi 117): «Straordinari» settima rassegna teatrale promossa dalla Circoscrizione 2, S.O.S.T.E. C.G.T. e organizzata da Esserci Prima parte «Ive»: Venerdì 10 marzo Babylonia in **L'ov Story**, martedì 14 marzo Teatro Tamburo in **I Blues**, di T. Williams. Venerdì 17 marzo [illegible] Teatro G 2 in **Le maschere mostruose del 04. Tarantola**, spettacolo di buffoni mascherati. Venerdì 21 marzo lo non lu-

mo e lui in **Donne di casa.** [illegible] e Dora Travelli in concerto (orgr. gratuito). Venerdì 7 sonia Teatrante in **Arborea.** Abbonamento a 4 spettacoli lu e L. 18.000, ridotto L. 6.000, ridotti ragazzi L. 4.000, gratuito per carrozzine e 12 anni accompagnati da genitori o nonni, per prenotazioni con lasciare Alm e disoccupati con tessera. Int [illegible] 3 uff. Animation tel 3001844.

TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA: venerdì 10 sabato 11 ore 21, domenica 12 ore 16 «Serata d'autore» dedicata al coreografo olandese **Job Sanders** con Lovebird, Furno, Jean Pierre Martel, James Urbain. Info prenot 473.0169

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via C. Massaia 104, tel. 257.981): questa sera ore 21 Raffaello De Vita presenta **Il riso bianco dello scemo, ovvero Il Cetriolo napoletano.**

TEATRO MUNICIPALE STUDIO (c.so Cosenza 55, tel. 359.636): Rassegna Risveglio 2 Organizzazione Piemonte. Dal 10 al 12 [illegible] ore 21,15 Compagnia Radeni in **Pupetti di mentecatti**, [illegible] prima nazionale) con Karina [illegible], Reginald Poelart, Bruno Rose Genero. Coreografie di K. [illegible] di B. A. Genero

ABASTO CCT: Stage. La Costruzione di un Personaggio Docenza Co Ind. e operatori via Magenta 58/a tel. 557.5366-561 0992 ore 18-20. La partecipazione è riservata ai soci

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza 4° seminario, inizio 4 aprile **La maschere dalla commedia dell'Arte** Eugenio Allegri Tel. 514 626

FLAMENCO: Stage: 22-25-3-89 Dr. Paolo A. Petrino e Anna Mostacci Tel 472 468

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini - Conoscersi la musica attraverso il gioco. Info e iscrizioni via Pomba 4 - Tel 011.530 025

RITROVI

AL BAGAYELLE (tel 861 11.56): Sala Regia Discoteca. Sala Blu. Musica Anni 60 (ogni 3 centesimi L. 7 000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 pochi i Delfini

ARLECCHINO: ore 15,30 danze; ore 21 Revival [illegible] 60 Pizza per tutti. Orch Rommy.

CLUB [illegible] ore 15,30 ritmi e danze per tutti con Rocky, ore 21 Hippo 0.0.C Tutto rock solo Hello con Rocky

DO PARC: ore [illegible] grande successo della domenica pomeriggio. Orch. [illegible] Melgiore.

GARDEN ore 15 disconunica ricca con le ultime novità della stagione discografica.

LA LUCCIOLA (c. Tiziano 206, tel. 200 087): ore 21 grande spettacolo con Leonardo Vaticchi

LE 90: ore 21 Bal Musette

OK CLUB (p. Cuneo 147, tel. 616.1887): ore 21 ingresso libero; sabato giovane orchestra Donarni

PRINCIPE: ore 21 trattenimento.

TANGO: ore 21 ogni sabato per ballare

SMERALDO - Domenica: sabato ballo liscio orch. Flavio e Fabrizio

K 11 DANCING - Valperga [illegible] discoteca e pizzeria di Bella [illegible] pista due orchestre rispettivamente. L'ingresso sarà devoluto a Miss [illegible] Marbino. Sabato sera Nuovi Orizzonti

AL PUNTO DI VISTA - Piazza Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.

CAFE' [illegible] PARIS - American [illegible] Bar (via T. Rossi ang via Lagrange, tel. 531 029): al piano e tastiera Gianluca Cenna.

CAFFE' LERI - Piazza Bar (c. Vittorio 54, tel. 546.043): al piano Piero. Tutte [illegible]

DA ROBY: questa sera ore 21 Cena con [illegible]. Subito l'orchestra di Roby e i Gentleman Vi ricordano questa sera «**Festa del Samba do Brasil**». Tel. 237 905-335 2603 (R.S.)

LA PINETA RISTORANTE - Grande (per sabato sera «Ricevimento a cena con ballo» Prim tel 913.6064.

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo tutte le sere cena danz[illegible] con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 56 676.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9586) tutte le sere ore 21

MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - 1 740 646) Tutte le sere Prenota la tua festa personalizzata (mangiando inclusa)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22

S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino. La Pianta's Trio [illegible]

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere stop-tease e varietà, ore 22,30-4,30 Servizio mitraglietta (mercoledì chiuso)

TRILLERS: l'oasi/a dei Vip e della «dolce vita». Solo prenotazioni tel 574 496 - [illegible]

STUDIO PANDORA (via P. Amedeo 37) Nino Amarino chitarriche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Beppe Levera.
ARTEINCORNICE [illegible] Vanchiglia 11): Mostra e cornice promozionale.
BERMANI: Alessandro Lupo
CAVOUR Moncalieri, G. Barbero.
DAVICO pers di Claudio Calgari
FOGLIATO: Sergio Unia.
GALLERIA DIABUTTI (v. Juvarra 18): Personale di Vincenzo Nucci.
IL PRISMA - Cuneo (via XX Settembre, 41 Cuneo, tel. 0171/54.931 dic. sul Telefax 69732) mostra personale di Mario Scudero Orario: dal lunedì al sabato 10.30-12, 15.30-19.30.
LA GIOSTRA - Asti Felice Casorati.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini, dipinti e disegni 1923-1938
MICRO' (c. Vittorio 10) Silvia Brunello «Aleve a Torino» Acquarelli.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Scultura e disegni di Meloni
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 542.293): Edouard Chappel
PIRRA CERAMICHE: Guido Mariani - Scultura Barocchi
TUTTAGRAFICA: autori vari.

[illegible], [illegible], variabili e lunedì: 9-14 martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiusura

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30; 15-17, venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Chiusa: martedì, giovedì, sabato e domenica, ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14.30-19.30, lunedì: chiusura per riposo settimanale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario feriali (giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19 **Mostra «I Bugatti»**, le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della sorella Ursula, mostre per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 maggio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione delle ricche opere piemontesi è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30; 15-17, lunedì e venerdì chiusi

MUSEO PIETRO MICCA (via Giardini 7) feriali: ore 9-12; 13.30-18 Festivi: 9-14 Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Fino al 28 maggio. Orario 9-14; lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 568 1912 e 568 1577.

LUX

IL FILM CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR
ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE

FARO

una storia dura come la colonna sonora originale di Eric Clapton

MIKEY ROURKE

DOMANI AL lilliput

Il Prete crede nel potere di Dio.
Il Poliziotto crede nel potere dello Stato.
Entrambi sono pronti a morire per la loro fede.

UN FILM FANTASTICO RECORD D'INCASSO IN FRANCIA

DA OGGI [illegible] 200 e CENTRALE

Era una minorenne: un po' ladra, un po' libertina, un po' sciagurata... ma tanto degna di TRUFFAUT...
Di TRUFFAUT sono rimasti i profumi, cioè le gambe delle donne, i baci rubati, il piacere del racconto.

«Una splendida sceneggiatura di **François Truffaut** è ora diventata un bellissimo film». (Le Monde)

DOMANI AL ROMANO UNA «PRIMA» SEDUCENTE

ACHILLE MANZOTTI
il film che Sparla delle vostre amiche
Le Finte Bionde
CARLO VANZINA

DORIA e PICCOLO AMBROSIO

Jodie Foster candidata ai premi Oscar come migliore attrice.

REPOSI

Vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

VITTORIA

candidato a 3 premi Oscar: miglior regista - miglior attore - migliore sceneggiatura.

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

JOHN CLEESE
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

AL GRANDE IDEAL

L'incubo che ha sconvolto i giovani americani irrompe tra noi

DOMANI AL CAPITOL

Una magica colonna sonora per un grande film sugli anni della «Dolce Vita»

CRISTALLO
1985: COCOON
1989: COCOON IL RITORNO

Ritorno nel più affascinante posto dell'universo... Casa.

COCOON IL RITORNO

CARIGNANO ore 20,45
Il grande [illegible]
Teatro Stabile Torino
Settore Ragazzi & Giovani
Città di Torino
Assessorato per l'Istruzione
presentano
IL DIARIO DI ANNA FRANK
regia FRANCO PASSATORE
La recita serale di giov. 9, ven. 10, [illegible] a disposizione di domenica 12 marzo sono aperte agli abbonati della Stag. in Abbonam. del T.S.T.
Prenotazioni C/o T.S.T. Tel. 539.707 e Botteghino del T.S.T. Tel. 55.76.248

INVIDIA = PATIO
Tutte le sere ore 22
Domenica 12 ore 15,30
1.2.3. LE GIOVANOTTE

[illegible] GRANDE FESTIVAL DELL'OPERETTA
ABBONAMENTO A 6-3-4 SPETTACOLI
da domani solo per 3 giorni
SOUVENIR
danze e musiche da
LA VEDOVA ALLEGRA
con Luciana Savi[illegible]
e Marco Pierin
e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
Il balletto è abbinato a
OMAGGIO ALL'OPERETTA
venerdì 10 e sabato 11 con
Giuseppe Di Stefano
e Monica Curth
e Roberto Negri al pianoforte
domenica 12 unico spett. ore 16,30 con
Lucia Barbero, Rosanna Panico
Carlo Pierangeli, Armando Barbera
Cesare Gallino
al pianoforte

PICCOLO TEATRO GIOVANI
AVVENTURE PUBBLICITARIE
presenta
«A BOCCA ASCIUTTA»
Prima di Carlo Montanaro e Fabrizio Tittarelli
Dal 21 BRUSA
Corso Francia 331 [illegible] 749 52 25

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO
«SERATA D'AUTORE»
dedicata al coreografo olandese
JOB SANDERS
[illegible]
[illegible]N PIERRE MARTAL
JAMES URBAIN
Musiche di Schubert, Schumann, Villa-Lobos, Schuller, Bach
TEATRO DI TORINO (P. Madama 9)
Ven. 10, Sab. 11 ore 21 - Dom. 12 ore 16
Tel e pren tel 472.668

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Dal 14 al 19 marzo
NINO FRASSICA
L'Arte del Continente
di Nino Marolgia
con PIETRO DE VICO
ANNA CAMPORI
DANIELA CONTI
Regia di
ANTONIO CALENDA
[illegible] Teatro
ore 16-21 - [illegible] Tel 669.2034

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88-89
da stasera ore 20,30 e domenica
Teatro della Tradizione Popolare in
C'ERA UNA FONTE
dalle opere di
CESARE PAVESE
regia di Enzo Giovanni
LE CANSSON DLA PIOLA
con
ROBERTO BALOCCO
Ultimi 4 giorni

Gallerie e musei

ARTE [illegible]CA (L') (v. Volta 9, tel. 515.634): Retrospettiva delle grandi vedute a colori

ARTE CLUB (via delle Rocce 29, tel. 535.334): Emanuele Luzzati

ARTE 83 - Savigliano (Cn) via Cervasca 19, tel. 0172/32623: E. Paludetto (olii 1950-1985) Chiuso lunedì

ARTE 131 (Nizza 127, tel. 687.954) Mostra 800 e 1900

CIRCOLO [illegible] ARTISTI (via Bogino 9) in Mostra Antologica Carlo Parin [illegible] Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, gino al 23 aprile Ore: 10-12,30, 15-19 (lunedì chiuso)

CITTADELLA 2 (via Servais 31): S. Fiorentino. Ore 16-19,30

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839-8905): Mastroianni, Tuttolo, Corpora, Vodova, Ruggeri, Schifano, Festa, Angeli, Boetti, Gilardi, ecc

GALLERIA AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.682): Mostra pittori del 900

GALLERIA BOTTINO (c. Matteotti, 9 ai Mostra di grandi autori dall'800 dal 4 al 18 marzo

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): La nostra propensione e meglio di immagini espressive tanto a vostra disposizione

**GALLERIE PR

Proclamato uno sciopero per martedì prossimo, giorno della prima

Regio, «Nozze» in pericolo

Ieri mattina i sindacati hanno riaperto le ostilità con il sostegno dell'assemblea dei dipendenti - Le questioni sul tappeto aggravate dalla crisi Consiglio comunale dalle mancate risposte circa i finanziamenti per ripianare il deficit dell'Ente lirico

Regio: un momento delle prove delle «Nozze di Figaro», l'opera di Mozart, il regista Marcucci

TORINO — L'avevano detto. L'accordo che poneva fine alle polemiche sulla decisione di chiudere il Teatro Regio (da giugno fino al 31 marzo '90) per sostituire gli impianti di ventilazione, siglato alla presenza del sindaco il 16 febbraio fra il direttore dell'ente lirico e i dipendenti, era soltanto «una tregua armata». Ieri mattina con una nota a firma Filis-Cgil, Fis-Cisl, Fisac-Uil hanno riaperto le ostilità programmando uno sciopero generale per martedì prossimo. Sviluppi imprevisti di una vicenda che sta snervando tutti, salterà pertanto la prima dell'opera di Wolfgang Amadeus Mozart, *Le nozze di Figaro*, diretta da Gustav Kuhn e con la regia di Egisto Marcucci.

Il pretesto si sta ripetendo il copione scritto oltre tre settimane fa quando il sindacato, superando divisioni interne, chiese di annullare il 14 febbraio la prima di *Wozzeck* di Alban Berg. Questa volta però le questioni sul tappeto, pur essendo sempre le stesse (salvaguardia dell'occupazione, mantenimento della stagione lirica '89-90, sedi alternative, concerti in decentramento, pianta organica, contratto integrativo), sono complicate dalla nuova crisi che travaglia il Consiglio comunale torinese e dalla mancanza di risposte che i dipendenti del Regio speravano di ottenere nei giorni scorsi circa i finanziamenti per ripianare il deficit dell'88 (11 miliardi) e allestire la prossima stagione operistica.

La decisione di proclamare una giornata di sciopero è stata presa dalle segreterie provinciali Cgil, Cisl, dopo un incontro con i responsabili del teatro: il vice presidente del Consiglio e amministrazione, Sebastiano Provvisiero, il sovrintendente, Ezio Zefferi, il direttore artistico, Piero Rattalino, il direttore amministrativo, Nicola Guastamacchia. Una dichiarazione delle parti in cui sui contenuti del colloquio salvo un'ammissione più tardi i sindacalisti: *«Volevamo verificare il contenuto dell'accordo politico firmato in comune»*.

L'assemblea dei dipendenti, convocata nella tarda mattinata di ieri, ha poi fatto approvato la decisione che tenga conto di tutti i suggerimenti compreso quello di cercare altre forme di lotta per informare l'opinione pubblica sulla crisi che travaglia il tempio piemontese della musica.

Nessuno tra i dipendenti sembra però nascondere i dubbi sulle difficoltà di superare per tentare di sbloccare la vicenda. Perché? Il momento politico è fra i più favorevoli, nessuno è pronto a scommettere sulle sorti della giunta comunale guidata da Magnani Noya che è anche presidente del consiglio di amministrazione del Regio. Tutti hanno l'impressione di trovarsi di fronte ad un muro di gomma che assorbe ogni loro protesta senza prendere alcuna decisione.

I fucili del sindacato per ora non sono puntati tanto contro Provvisiero e Zefferi, ma anche contro il sindaco di Torino che ha avallato i sei punti dell'accordo e assicurato il suo intervento per trovare i finanziamenti. *«Impasse formali»* — ha commentato Francesco Barbatano della Uil —: *«finora né il Comune né la Regione sembrano disposti a tirare fuori una lira per il Regio»*.

I deficit tormenta soprattutto i dipendenti. Lo vorrebbero ripianato, quasi per esorcizzare un ulteriore aumento del passivo e la nomina di un commissario governativo, primo passo verso lo scioglimento dell'ente Teatro Regio.

Emanuele Montà

AMBROSIO

Colonna sonora originale disponibile su Elektra
Distr. Wea Italia

Studio RITZ
4ª SETTIMANA!

ARLECCHINO
GIANFRANCO PICCIOLI GIORGIO LEOPARDI presentano
FRANCESCO NUTI

BURT
RICKY
un film diretto da
FRANCESCO NUTI

OLIMPIA 1
2 interpreti prestigiosi
Un grande regista

DOMANI AL CINEMA
grand'eliseo e UNO NAZIONALE
E' IL NUOVO MEDIO EVO

FIAMMA 6 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR

Raffaella De Vita parla del suo spettacolo

Così il soldato Schwelk è diventato Pulcinella

«Il riso bianco dello scemo» al teatro Massaia Borghiere

Raffaella De Vita

TORINO — Raffaella De Vita porta la gabbana bianca e la maschera nera di Pulcinella. Trasferisce le vicende del soldato Schwelck raccontate dallo scrittore boemo Hasek prima, da Bertolt poi, in una Napoli soltanto accennata, quasi una metafora di tutte le sconfitte e i tradimenti del mondo. *Il riso bianco dello scemo*, la rivisitazione spettacolo che già l'attrice aveva realizzato quattro anni fa, è in scena fino a domenica al teatro Massaia Borghiere.

Perché Schwelck? E perché Pulcinella? Racconta l'attrice: *«Io leggo moltissimo, quando trovo qualcosa che mi interessa metterei in scena, lo rielaboro per renderlo più mio. Così ho fatto con il libro di Hasek, cui penso da una decina d'anni, forse per vicinanza ideologica. Il mio spettacolo parla di pace, di violenza, problemi e miti che hanno l'età dell'uomo. E più si toccano tematiche più attuali: le armi, la stupidità degli uomini che rende concreto il pericolo della terza guerra mondiale. Infine, il soldato Pulcinella è una donna: e quante violenze hanno subito, insieme, le donne, i poveri, i soldati...»*.

Quanta amarezza. *«Perché andare avanti è difficile, sai? Soprattutto non si hanno intrallazzi, se non si è legati a nessun carro. Si dice: la De Vita ama lavorare da sola. Intanto, in molti casi, come nel Riso bianco scemo, non sono affatto sola, anche con la mia compagnia, c'è qualcuno che mi segue da 15 anni. Non si può negare che da parte mia una tendenza all'isolamento c'è. Ma spesso è una scelta obbligata»*.

«Se la mia strada non la traccio io, nessuno lo fa per me. Nessuno mi chiama a lavorare, e quegli organismi per far parte dei quali non bastano la bravura. Il ministero mi dà qualche sovvenzione, ma per il resto devo pensarci io a produrre i miei spettacoli. Faccio serate in estate per pagarmi il teatro d'inverno. Tutto è più faticoso, per una persona un po' anarchica come me in più donna, solo credo che questo abbia la sua importanza). Ma è anche tutto più autentico. E alla fine, non devo ringraziare nessuno».

Raffaella De è stata a Napoli, ragazza a Roma, donna a Torino, dove si è trasferita sedici anni fa per il motivo più classico: un innamoramento. Radici? *«Da nessuna parte. Non ho legami, non ho parenti, a parte un figlio a Roma con il quale non ho mai vissuto. Sto cercandole, le mie radici. E il mio amore per la cultura partenopea l'ho scoperto quando me ne sono allontanata. Leggo tutto quello che posso su Napoli, ho una raccolta di libri napoletani ricchi, anche se, nel lavoro, cerco di non chiudermi in un cliché regionale: infatti il mio Pulcinella parla la lingua di Viviani, ne ha soltanto la cadenza»*.

Per maggio, l'attrice dalla bella voce ha in programma un recital di canzoni e poesie dedicato all'amore, terza puntata del «secondo», dopo *Secondo me il teatro* e *Secondo* la musica. *«Per la prossima stagione, ho in mente uno spettacolo dedicato a Camille Claudel. Poi ancora, di mettere in scena Peter il mio Peter Pan del mito, il luogo dove le persone non crescono mai. E' un bene? E' un male? Forse l'una e l'altra cosa. Ma il teatro è anche quella paura del pubblico che ti abbandona e che ti fa vivere»*.

Alessandra Comazzi

Grandi film senza spot

Videouno propone «Cineclub Italia» con opere di Fellini, Visconti, De Sica e Pasolini

Bogarde in «Morte a Venezia»

TORINO — Dopo la lunga polemica tra cinematografici e network privati per le interruzioni pubblicitarie dei film in tv, l'emittente privata Videouno annuncia per la settimana 21-26 una mini-rassegna dei maestri del cinema italiano depurata dagli spot.

Ogni sera alle andranno in onda: *Ladri di biciclette* di De Sica, *Gallina* Cavani, *Otto e mezzo* di Fellini, *Morte a Venezia* e *Il Gattopardo* di Visconti e *Il vangelo* Matteo

L'iniziativa (intitolata «Cineclub Italia») anticipa uno dei progetti emersi dall'ultimo incontro tra la Fni e l'Anic quando siglato un accordo per l'autoregolamentazione dell'inserimento degli spot nei film. In quella occasione anche Fininvest aveva annunciato che prepara a selezionare un elenco di «cento da salvare» trasmettere in tarda serata per il pubblico di cinefili.

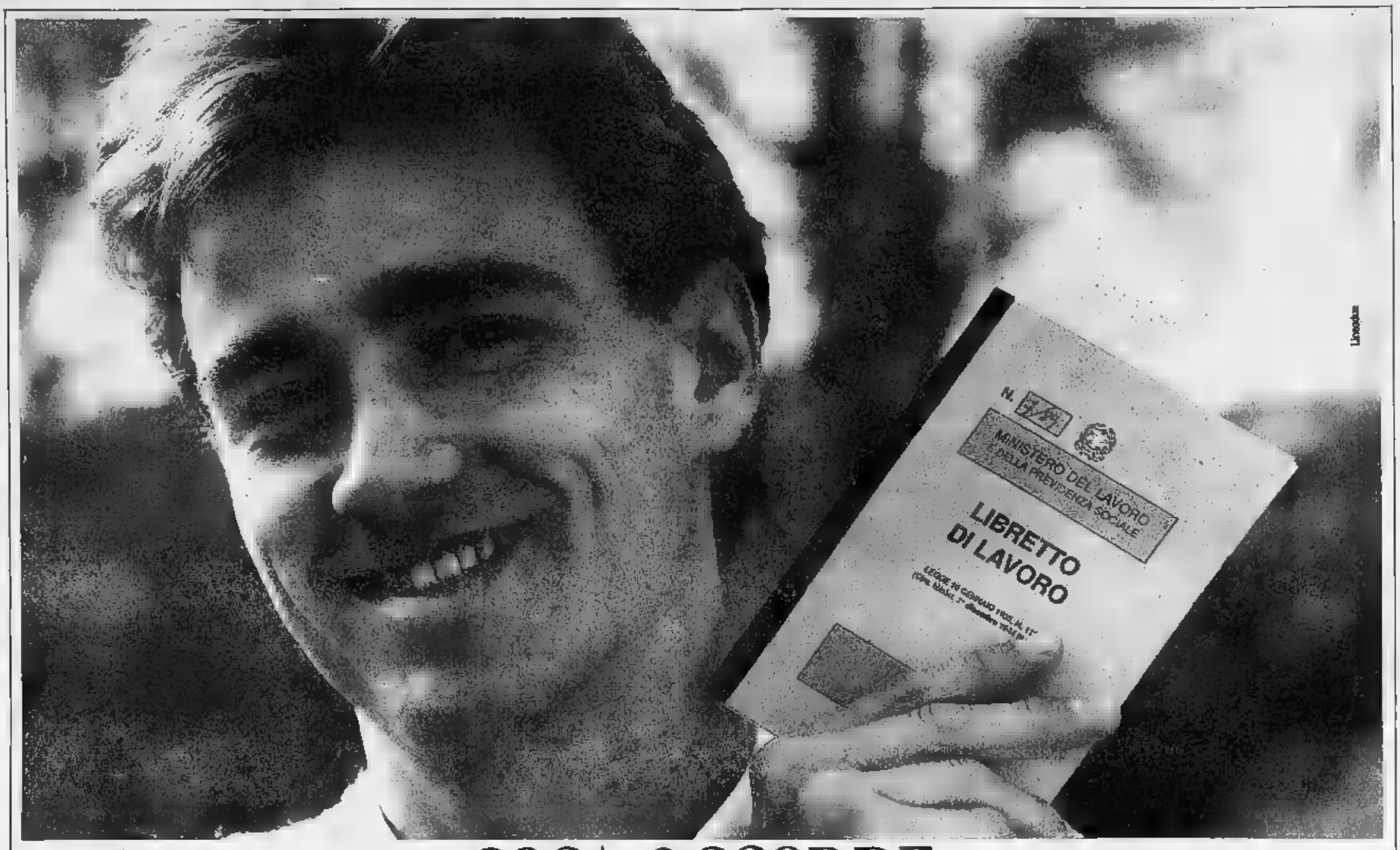
"Se questo è amore, che io non so,
questa è la prima volta che io lo provo
in età da farci sopra qualche considerazione;
ed eccomi di diciannove anni e mezzo,
innamorato"

(da "Diario del primo amore")

Leopardi, 19 anni,
sognava un mondo più puro.

Mangiarsi uno Yomo
è una scelta di purezza.
Che sia bianco o con la frutta,
il goloso Alleluya o lo Yomy da bere,
sono tutti garantiti senza conservanti,
aromatizzanti o altri additivi.
Solo yogurt e vera frutta, punto e basta.
Per questo ogni Yomo
fa così bene all'organismo.
E quando si sta bene, ci si sente più
giovani. A qualunque età.

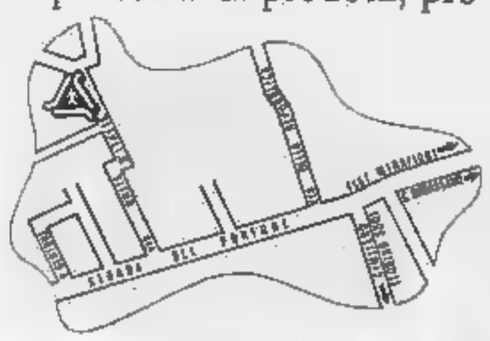
Scegli di essere giovane.
YOMO
'lo yogurt'



COSA OCCORRE PER FARE DI UN SICURO LAVORO UN LAVORO SICURO.

L'inquinamento ambientale e il grado di pericolosità espresso in tutti i numerosi aspetti della diversificazione lavorativa, espongono quotidianamente l'uomo ad alte punte di rischio individuale, cui occorre andare incontro ricchi di un patrimonio fatto non solo di normative ma di prodotti e di tecnologie finalizzate alla prevenzione degli infortuni. La A+A Monferrato, specializzata nell'educazione alla sicurezza, rappresenta per moltissime aziende-clienti il giusto e più attrezzato interlocutore nel settore del materiale antinfortunistico e antincendio. L'esperienza maturata in lunghi anni di servizio e la volontà di pretendere sempre i prodotti migliori (imbracature di sicurezza e anticaduta, barelle e lettighe, materiale per gestione liquidi e/o sostanze infiammabili, servizi di decontaminazione: docce e lavaocchi, ecc.) hanno imposto l'Azienda alla stima e al riconoscimento da parte dei suoi oltre 10.000 clienti dislocati in tutta Italia. E con la stima ed il riconoscimento sono pian piano cresciute nuove esigenze di sviluppo che hanno spinto la A+A Monferrato ad ampliare la propria struttura interna in termini di spazio per settori merceologici trattati. Con il trasferimento della propria sede nel nuovo stabilimento di via Unità d'Italia a Grugliasco, alla costruzione del quale hanno peraltro collaborato alcune importanti aziende, * la A+A Monferrato risulta essere oggi, all'interno di un mercato sempre più esigente com'è quello dell'attrezzatura antinfortunistica, una delle poche aziende capace di offrire simultaneamente ampia scelta di prodotti, professionalità e affidabilità.

A+A MONFERRATO
VENDIAMO SICUREZZA
E ACQUISTIAMO FIDUCIA



Piastrelle e arredi bagno — Pecetto (TO)
Pareti mobili Serramenti in alluminio arredo ufficio — Torino
Controsoffittature e pareti in cartongesso — Torino
Riscaldamento condizionamento industriale e civile — Moncalieri (TO)
Digital Hardware software — Alice Castello (VC)
Impianti elettrici e automazione — Torino
Antifurto rilevazioni incendi — Torino
Impianti di magazzinaggio carelli elevatori — Venaria (TO)

Allarme a Casale per i clorofluorocarburi usati nell'industria dei «frigo»

Un freddo che buca l'ozono

Sotto il freon, gas che serve nei circuiti refrigeranti - In città è concentrata una buona fetta della produzione europea di congelatori - «Stiamo studiando alternative» - L'impegno dei sindacati

CASALE MONFERRATO — La difesa della fascia d'ozono dall'attacco dei clorofluorocarburi parte anche da Casale. Il capoluogo monferrino è a tutti gli effetti uno dei «poli» europei del freddo, soprattutto per quanto riguarda i frigoriferi commerciali. Lo dimostrano i dati forniti dal Centro studi Galileo, che da oltre dieci anni in città si occupa del settore.

Le industrie monferrine (una ventina complessivamente) producono circa il novanta per cento dei conservatori per gelati del nostro paese e la metà di quelli europei.

Nell'ambito dei «banchi frigo» destinati al gelato industriale, la produzione casalese è il cento e quota e nel campo dei distributori di bevande refrigerate la presenza è del trenta per cento.

Un primato le aziende di Casale nell'allestimento di camion refrigerati per la distribuzione e dei surgelati; la quota copre l'ottanta per cento della produzione europea e l'ottantacinque per cento di quella nazionale.

Ma poiché l'industria del freddo è uno dei settori nei quali vengono maggiormente i clorofluorocarburi, anche le aziende monferrine (che contano complessivamente oltre 1500 addetti) si trovano in prima linea nell'affrontare un problema che ha portata planetaria.

I clorofluorocarburi, più noti come «freon» (questo però è uno dei diversi marchi di fabbrica), vengono utilizzati in due distinte fasi della lavorazione. Prima di tutto servono per la preparazione dei poliuretani, cioè quei pannelli in schiuma espansa che formano la «carcassa» coibentata di un frigorifero. L'immissione di «freon» impedisce, in pratica, che si formino bolle d'aria.

I clorofluorocarburi sono poi impiegati nei circuiti di refrigerazione.

La fase di lavorazione con effetti più negativi sull'ozono è la prima, perché il gas dopo l'impiego si disperde nell'aria. I «freon» usati per la refrigerazione restano invece in circuiti chiusi, senza rilascio nell'atmosfera. Il problema si pone quando un frigorifero è giunto al termine della propria vita produttiva e viene smantellato.

Commenta l'ingegner Victor Naggar, coordinatore dei corsi del Centro studi Galileo: «*A mio parere, non si possono imputare solo ai gas refrigeranti i disastrosi effetti sulla fascia d'ozono. Sono molto più pericolose, ad esempio, le bombolette spray. I clorofluorocarburi possono comunque essere sostituiti e già ora sono disponibili prodotti per le industrie del freddo, che in tempi accettabili potranno mettersi al passo*».

Non sempre, però, questi prodotti alternativi, senza la presenza di cloro e fluoro, hanno le caratteristiche dei vecchi «freon». Nelle aziende si procede quindi per il momento in via sperimentale.

Conferma Tino Barberis, del gruppo Mondial e Nuova Frenger (duecento addetti): «*Stiamo compiendo prove con gas diversi da quelli tradizionali, contenenti un altro tipo di "freon". Se prima quello che può essere definito sinteticamente "tossicità" era a livello cento, ora è sceso a venti-venticinque. Come azienda siamo disponibili all'utilizzo di nuovi prodotti, ma in questo settore dipendiamo dalle industrie chimiche produttrici*».

Provvedimenti analoghi sono stati presi nel gruppo Iar, il maggiore del settore a Casale con le sue tre unità produttive e i quasi seicento addetti. Commenta l'amministratore, Teresio Lupano: «*Certo l'incidenza dei nuovi prodotti non è enorme, ma è sicuramente un costo in più per l'azienda*».

Sul fronte della salvaguardia ambientale, si muove anche il sindacato. La Fim, ad esempio, ha ottenuto che le bombolette spray per i rilocali con vernici originali dei congelatori siano sostituite con altro tipo di contenitori.

Alla Iar, invece, secondo quanto previsto dal nuovo contratto integrativo, è stata avviata una rilevazione ambientale da parte di specialisti dell'Università di Pavia.

Mauro Faccioio

I Spinetta stanno sperimentando nuovi tipi di gas con rischi zero

SPINETTA MARENGO — La conferenza di Londra che si proponeva di salvare l'ozono si è conclusa martedì con l'intesa di dimezzare, entro il Duemila, i «Cfc». Sono i clorofluorocarburi, i gas che logorano, lacerano e, alla fine, distruggono il velo di ozono che ci difende dai raggi ultravioletti.

Una notevole produzione di «Cfc» esce dallo stabilimento Montefluos di Spinetta Marengo e nel documento politico approvato dal recente congresso provinciale del pci si chiede la chiusura del reparto «come primo atto concreto» e «una seria verifica degli impianti spinettesi, nonché delle forme di smaltimento dei rifiuti tossici, del loro trasporto e della loro destinazione».

Il direttore della Montefluos, dottor Leonardo Capogrosso, fa notare che l'impianto di cui è responsabile è destinato alla chiusura e determinante per lo stabilimento pur riconoscendo che i clorofluorocarburi distruggono l'ozono. «*Il composto gassoso che produciamo — dice Capogrosso — è insostituibile per l'industria del freddo e dell'aria condizionata, per la refrigerazione degli alimentari e come propellente per le bombolette spray*». Lo stesso impianto, inoltre, produce il clorodifluorocarburo, gas che intacca l'ozono e viene trasformato in oggetti di uso comune, una plastica sintetica.

Proprio per questo alla direzione della Montefluos si sottolinea l'importanza del reparto nell'economia del complesso industriale.

Ci sono, comunque, notizie confortanti. Dice il direttore dello stabilimento di Spinetta: «*Abbiamo messo a punto in laboratorio, e stiamo ora producendoli in un impianto pilota, alcuni nuovi prodotti che nei studi e sperimentati consentono applicazioni del freon senza però provocare danni alla fascia d'ozono. In un arco di tempo che dovrà tenere conto delle esigenze tecniche e di sperimentazione, passeremo alla loro produzione su scala industriale con conseguente riconversione dell'impianto Spinetta*».

I tempi di Capogrosso dovrebbero essere di circa due anni, dopo di che il nuovo prodotto potrà essere messo in commercio. Intanto Montefluos sta organizzando un convegno internazionale sul problema che si terrà ad Alessandria il 20 e 21 aprile.

Franco Marchiaro

Le celebrazioni dell'8 in provincia

Donne, una giornata fra premi e mimose

Le iniziative degli enti pubblici - Omaggi anche nei negozi

Alessandria. Omaggio floreale alle dipendenti della Provincia

ALESSANDRIA — La giornata della donna è stata festeggiata con una serie di manifestazioni in tutta la provincia. Molti appuntamenti sono in programma anche nei prossimi giorni.

Ad Alessandria, in mattinata, il sindaco Giuseppe Mirabelli e il presidente della Provincia Francesco Pranzo, insieme ai rispettivi assessori, hanno distribuito mazzolini di mimosa a tutte le dipendenti dei due enti.

In Provincia è stata anche premiata la novese Maria Rosaria Rolandini, 38 anni, vincitrice del concorso letterario sulle pari opportunità delle donne per difendere il posto di lavoro.

Anche le 220 dipendenti della Cassa di risparmio di Alessandria hanno ricevuto dal presidente Gianfranco Pittatore un omaggio floreale, accompagnato da un interessante opuscolo sui diritti delle donne previsti nella legislazione italiana. La Cassa di risparmio è uno degli istituti dove la presenza femminile è più elevata: su 564 dipendenti, ben 220 sono donne.

In città e nei centri principali, alcuni negozi e in numerosi supermercati sono stati donati ramoscelli di mimosa alle clienti, mentre l'altra sera e ieri sera si sono moltiplicate le cene e le proposte delle sale da ballo dedicate alle donne.

Numerose le iniziative anche in provincia. A Novi, l'avvocato Gianfranco Chessa, ha proposto di intitolare un parco cittadino all'8 Marzo e il sindaco Mario Angeli ha assicurato che porterà al più presto la proposta in Consiglio comunale.

A Valenza, quattordici esponenti del Cif, il Centro italiano femminile, con la presidente Rosalba Genzano hanno portato doni alle ospiti dell'Ospedalino, mentre il consiglio comunale ha deciso di rinviare la premiazione delle donne che si sono distinte nel campo della «socialità».

Come in altri centri, a Valenza il sindaco, Cesare Bacigalupi, a nome del Comune, ha fatto pervenire a tutte le dipendenti una confezione di mimosa e un biglietto augurale. L'iniziativa è stata accompagnata da un manifesto dedicato a tutte le donne della città.

Emma Camagna

Fisco, condannato il primo cittadino di Gavi

Un sindaco «evasore»

— E' stato condannato per frode fiscale il sindaco di Gavi Ligure, Alessandro Candia, 59 anni. A carico di una giunta democristiana, di recente è stato al centro di una polemica per un paio di rassegnate dimissioni, ritirandole poco dopo.

Candia abita a Gavi in via XX Settembre, ed è titolare di un piccolo calzificio.

Ieri il tribunale di Alessandria ha condannato a due mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa con la condizionale per aver violato la legge in materia fiscale. Il pubblico ministero, Carla Tramontano, aveva chiesto la condanna a 5 mesi e a 800 mila lire di multa.

Secondo l'accusa, Alessandro Candia non aveva versato all'erario per due anni, il 1983 e nel 1984, le trattenute effettuate sui compensi pagati ai dipendenti della sua fabbrica, per una cifra complessiva di un milione e mila lire. Divisa per anni, l'evasione sarebbe di 750 mila lire per il 1983 e di 914 mila per l'anno seguente.

Il difensore di Candia, avvocato Tino Goglino, ha subito presentato appello.

Alessandro Candia, che si è presentato in tribunale, durante l'istruttoria si è difeso asserendo di essersi trovato in difficoltà economiche e aveva attribuito il mancato versamento ad una dimenticanza.

«*La vita della piccola azienda — aveva detto al magistrato — dipende solo da me e ho sempre pochissimo tempo a disposizione per occuparmi della contabilità*».

Dopo il processo a Candia, il tribunale si è occupato di altri casi di evasione. I giudici hanno inflitto sei mesi e dieci giorni di reclusione all'artigiano Marco Maffieri, 44 anni, abitante a Pozzolo d'Orba in via Novi, titolare della ditta «Comir», e un mese e 15 giorni all'autotrasportatore Francesco Laugetti, 56 anni, abitante a Novi Ligure in via Verdi 173, entrambi per evasione fiscale.

Il Laugetti doveva rispondere di non aver versato all'erario la ritenute d'acconto sui compensi dei dipendenti per un totale di 2 milioni e sei mila lire. Identica l'accusa contestata al Maffieri.

Sempre ieri, il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio, ancora per evasione fiscale, il rappresentante Franco Coscia, di anni, abitante in corso XX Settembre: gli si contesta di non aver versato all'erario nel 1985 la somma di 8 milioni e 247 mila lire, costituita, anche in questo caso, da ritenute d'acconto praticate sui compensi ai dipendenti.

Incriminato anche l'orefice Alfredo Fognarolo, 44 anni, a Pecetto in strada per Valenza.

L'accusa è sempre la stessa: mancato versamento di ritenute d'acconto.

c. c.

Incontro con il primo vincitore del concorso de «La Stampa»

La fortuna con «Giocanatura»

Alessandria, Giovanni Pronzato, il vincitore, con la moglie

ALESSANDRIA — Il pensionato alessandrino Giovanni Pronzato, primo vincitore di «Giocanatura», il nuovo concorso «ecologico» proposto da *La Stampa*, vedrà i due milioni in gettoni d'oro messi in palio nella prima giornata da un lettore torinese.

Giovanni Pronzato abita in via Righi 5, dopo aver lavorato tanti anni, come rappresentante di vernici, a Borgaro Torinese. Martedì, dopo essersi recato come ogni giorno completato il gioco giornaliero, aveva subito mandato il telegramma.

Dice: «*Sapevo che in palio c'erano due milioni, e per alcune ore sono rimasto in ansia per sapere se ero il solo vincitore. Poi mi hanno detto che anche un lettore torinese aveva completato il gioco giornaliero, e ora avrei dovuto dividere con lui il premio. Anche se, non lo nascondo, ho sperato di potermi aggiudicare i due milioni, sono ugualmente contento. Così "La Stampa" ha fatto un regalo a due lettori*».

Oltre ad essere un fedele lettore «*Sin da quando ero bambino*», dice del nostro giornale, Giovanni Pronzato, che ha 71 anni, ha partecipato a tutti i concorsi ideati da *La Stampa*. «*Non sono mai stato fortunato* — ricorda —. *Ma questa volta mi è andata bene. Ho fatto vincere mia moglie e finalmente ho vinto. Adesso, ovviamente, continuerò a seguire "Giocanatura". Chissà che, trovata la strada giusta, io non bendato non riesca ancora di più. Sarebbe veramente un bel regalo*».

Il fortunato lettore alessandrino ha già destinato a qualcosa di particolare il milione e mezzo. Dice: «*Per vivere ci vogliono tanti soldi tutti i mesi, e magari qualcuno in più servirà certamente, per questo non ho deciso alcuna spesa straordinaria. Ci penserà probabilmente se, come spero, vincerò ancora*».

f. m.

A Pieve del Cairo sette banditi fanno irruzione nel laboratorio Scarabelli

Commando assalta un'oreficeria

Tre si erano travestiti da agenti della Finanza per farsi aprire - Hanno sequestrato quattro persone: moglie, figlia e suoceri del titolare - La razzia è durata un'ora, poi la fuga con preziosi per 120 milioni

PIEVE DEL CAIRO — Un «commando» di falsi finanzieri, composto da sette uomini armati con pistole, mitraglietta e un fucile a pompa, ha fatto irruzione ieri mattina nel laboratorio dell'orefice Aldo Scarabelli, 58 anni, abitante a Pieve del Cairo in via Borromeo.

I banditi sono rimasti quasi un'ora nel laboratorio. Hanno immobilizzato quattro persone: la figlia, la moglie e i suoceri del titolare, imbavagliandoli e legandoli, e hanno fatto razzia di ogni cosa, di preziosi esposti nelle vetrinette della vendita e di quanto hanno potuto raccogliere nel laboratorio. Il bottino è di circa 120 milioni.

A Pieve del Cairo, centro di tremila abitanti diviso dalla provincia di Alessandria solo dal fiume Po, si ricorda solo un'altra rapina: una dozzina d'anni fa, nella filiale della piazza principale. Per questo l'assalto di ieri ha colto tutti di sorpresa.

I banditi sono andati a colpo sicuro. Evidentemente conoscevano bene il loro obiettivo, visto che fuori dal laboratorio non esistono insegne né vetrine.

Ieri mattina, poco prima delle 10,30, alla porta del laboratorio di Aldo Scarabelli si sono presentati tre uomini in divisa da finanziere. «*Dobbiamo entrare per fare un controllo*» hanno detto alla moglie e alla figlia del proprietario. Aldo Scarabelli, il titolare dell'azienda, in quel momento non c'era: era impegnato in una serie di consegne.

Le donne hanno aperto e poi, all'improvviso, alle spalle tre falsi finanzieri hanno comparsi quattro uomini, armati e mascherati. Brandendo pistole e fucili hanno ordinato alle due donne di entrare nel laboratorio attiguo al punto vendita, dove in quel momento si trovavano anche i due suoceri del titolare.

Qui le quattro persone sono state imbavagliate e legate. Poi, con calma, i banditi hanno incominciato a fare razzia di preziosi, rovistando in tutti i cassetti, sia nel laboratorio sia nel punto vendita.

Un lavoro meticoloso, si può dire, preciso. Alla fine non c'era più nulla.

Dopo quasi un'ora di «raccolta», ormai soddisfatti, se ne sono andati, sembra su una di grossa cilindrata.

I quattro ostaggi sono stati liberati poco dopo, per puro caso, da un vicino, che ha subito dato l'allarme.

Una cosa è certa: il «commando» era formato da gente che aveva studiato attentamente il colpo e anche il piano di fuga.

Non sono spariti nel nulla sette persone non è semplice, considerando anche la difficoltà di sfuggire alla rete di posti di blocco preparata in breve tempo dai carabinieri di Voghera e di Tortona.

Per ora i militari hanno setacciato anche le strade di campagna lungo il fiume Po, senza trovare traccia del furgone né delle auto usate per il colpo.

Nessun esito anche dai controlli sulle strade di grande traffico.

Enrico Regalzi

Il pretore in ferie

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola non ha convalidato, ieri mattina, il fermo di Antonio Cordaro, 24 anni, abitante in via Oramazi 44.

Il giovane è sospettato di avere aiutato il fratello Leonardo ed il presunto complice in quest'ultimo a compiere la rapina dell'altro mese all'ufficio postale di Mandrogne.

Cordaro era stato bloccato lunedì dalla polizia perché sospettato di avere accompagnato i due sopralluogo all'ufficio postale un'ora prima del colpo.

Gli indizi a carico non sono però stati tali da convincere il magistrato a tramutare il fermo in arresto e ieri è tornato in libertà. *(r. sc.)*

Acqui, libri in dono

ACQUI TERME — Si è svolta l'altro pomeriggio una cerimonia per la presentazione di quattrocento volumi e opuscoli donati dalla Caritas Diocesana alla Biblioteca civica.

Si tratta di opere raccolte dagli obiettori «Caritas»: comprende pubblicazioni su pace, non violenza, armi, disarmo, obiezione di coscienza, emarginazione.

L'insegnante Beppe Pavoletti ha curato la schedatura di tutto il materiale documentario che ora è stato facilmente consultabile.

Durante la cerimonia di inaugurazione è stato proiettato il video: «L'evoluzione delle strategie nucleari». *(c. r.)*

Il nuovo giudice conciliatore

ACQUI TERME — Ha iniziato la sua attività il nuovo giudice conciliatore, avvocato Osvaldo Acanfora. E' stato nominato dalla corte d'appello di Torino in sostituzione del giudice uscente, Enrico Piola, che ha lasciato l'incarico dopo trent'anni di apprezzato impegno.

L'ordinamento giudiziario conferisce al giudice conciliatore funzioni in materia civile.

Ma un recente progetto di riforma vuole trasformare i conciliatori in giudici di pace, attribuendo loro competenze maggiori, sia per quanto riguarda le funzioni sia per il valore delle cause. *(c. r.)*

Due dissidenti psdi

MONFERRATO — I consiglieri comunali Arrobbio e Giovanni Aceto hanno annunciato martedì scorso in Consiglio comunale la loro uscita dal psdi. Aderiranno al movimento autonomo uds. *(r. s.)*

Candelabri ritrovati

OVADA — I carabinieri di Ovada in una cascina disabitata in periferia della città hanno trovato 14 candelabri in ottone massiccio e di pregevole fattura.

Gli inquirenti presumono che i preziosi oggetti siano frutto di uno dei furti che sono stati portati a termine in varie località della zona.

Una ventina di antichi candelabri, infatti, sono stati rubati recentemente dalla chiesa parrocchiale di Cassine. *(r. bo.)*

Unicef a Tortona

TORTONA — Domani pomeriggio alle 16,30 sarà inaugurata la nuova sede Unicef della zona. L'ufficio sarà situato in via Montebello 5. *(e. r.)*

Un primato italiano

ALESSANDRIA — E' stato rinviato a nuovo ruolo per malattia dell'imputato il processo a carico del proprietario terriero Giovanni Lerma, 58 anni, Valmadonna, imputato di omicidio colposo.

Deve rispondere della morte del guardiacaccia Luigi Capra, 47 anni, dipendente della Provincia, deceduto il giugno '86 mentre stava sparando ai fagiani nella cascina di Giovanni Lerma. *(c. c.)*

Allarme a Casale per i clorofluorocarburi usati nell'industria dei «frigo»

Un freddo che buca l'ozono

Sotto accusa il freon, un gas che serve nei circuiti refrigeranti - In città è concentrata una buona fetta della produzione europea di congelatori - «Stiamo studiando delle alternative» - L'impegno dei sindacati

CASALE MONFERRATO — La nuova fascia d'ozono dall'attacco dei clorofluorocarburi parte anche da Casale. Il capoluogo monferrino è a tutti gli effetti uno dei «poli» europei del freddo, soprattutto per quanto riguarda i frigoriferi commerciali. Lo dimostrano i dati forniti dal Centro studi Galileo, che da dieci anni in città si occupa del settore.

Le industrie monferrine (una ventina direttamente) producono oltre il novanta per cento dei conservatori per gelati del nostro Paese e la metà di quelli europei.

Nell'ambito dei «banchi frigo» destinati al gelato industriale, la produzione casalese copre il cinquanta per cento circa della quota italiana e nel campo dei distributori di bevande refrigerate la presenza è del trenta per cento.

Un primato di Casale si registrano infine nell'allestimento di camion refrigerati per la distribuzione dei gelati e dei surgelati: la quota copre l'ottanta per cento della produzione europea e l'ottantacinque per cento di quella nazionale.

Ma poiché l'industria del gelo è una delle quali vengono maggiormente utilizzati i clorofluorocarburi, anche le aziende monferrine (che occupano complessivamente oltre 1500 addetti) si trovano in prima linea nell'affrontare un problema che ha portata planetaria.

I clorofluorocarburi, più noti come «freon» (questo però è solo uno dei diversi marchi di fabbrica del gas), vengono utilizzati in due distinte fasi della lavorazione. Prima di tutto servono per la preparazione dei poliuretani, cioè quei pannelli in schiuma rigida che formano la «carrozzeria» coibentata di un frigorifero. L'immissione di «freon» impedisce, in pratica, che si formino bolle d'aria.

I clorofluorocarburi sono poi impiegati nei circuiti di refrigerazione.

La fase di lavorazione che crea effetti più negativi sull'ozono è la prima, perché il gas dopo l'impiego si disperde nell'aria. I «freon» usati per la refrigerazione restano invece in circuiti chiusi, senza rilascio nell'atmosfera. Il problema si pone quando un frigorifero è giunto al termine della propria vita produttiva e viene smantellato.

Commenta l'ingegner Victor Naggar, coordinatore del settore del Centro studi Galileo: «A mio parere, non si possono imputare solo ai gas refrigeranti i dimostrati effetti sulla fascia d'ozono. Sono molto più pericolose, ad esempio, le bombolette spray. I clorofluorocarburi possono comunque essere sostituiti e già ora sono disponibili prodotti alternativi per le industrie del freddo, che in tempi accettabili potranno andare al passo».

Non subito, però, questi prodotti alternativi, senza la presenza di cloro e fluoro, hanno le caratteristiche dei vecchi «freon». Nelle aziende si procede quindi per il momento in via sperimentale.

Conferma Tino Barberis, del gruppo Mondial e Nuova Franger (due aziende): «Stiamo compiendo prove anche su miscele di gas diverse da quelle tradizionali, contenenti un altro tipo di "freon". Se prima quello che può essere definita sinteticamente "bollicella" era un livello, ora il valore è venti-venticinque. Come azienda siamo disponibili all'utilizzo di nuovi prodotti, ma in questo settore dipendiamo dalle industrie chimiche produttrici».

Provvedimenti analoghi sopo stati presi nel settore. Il maggiore settore a Casale con le sue tre unità produttive e i quasi seicento addetti. Commenta l'amministratore, Teresio Lupano: «Certo l'incidenza dei nuovi prodotti sarà enorme, è sicuramente un costo in più per l'azienda».

Sul fronte della salvaguardia ambientale, si muove anche il sindacato. La Fim, ad esempio, ha ottenuto che le bombolette spray per i ritocchi con vernici originali dei congelatori siano sostituite con altro tipo di contenitori.

Alla Iaz, invece, secondo quanto previsto dal nuovo contratto integrativo, è stata avviata una rilevazione ambientale da parte di specialisti dell'Università.

Mauro Facciolo

E a Spinetta stanno sperimentando nuovi tipi di gas con un rischio zero

SPINETTA MARENGO — La conferenza di Londra che si proponeva di salvare l'ozono si è conclusa martedì con l'intesa di dimezzare, entro il Duemila, i «Cfc». Sono i clorofluorocarburi, i gas che lo distruggono, incenerano e, alla fine, distruggono lo scudo di ozono che ci difende dai raggi ultravioletti.

Una notevole produzione di «Cfc» esce dallo stabilimento Montefluos di Spinetta Marengo e nel documento politico approvato dal recente congresso provinciale del pci si chiede la chiusura del reparto «come primo atto concreto di una seria verifica delle condizioni di sicurezza degli impianti spinetta, nonché delle forme di smaltimento dei rifiuti tossici, del loro trasporto e della loro destinazione».

Il direttore della Montefluos, dottor Leonardo Capogrosso, fa notare che l'impianto di cui si chiede la chiusura è determinante per lo stabilimento pur riconoscendo che i clorofluorocarburi distruggono l'ozono. «Il composto gassoso che produciamo — dice Capogrosso — è insostituibile per l'industria del freddo e dell'aria condizionata, per la refrigerazione degli alimentari e come propellente per le bombolette spray». Lo stesso impianto, inoltre, produce il clorodifluorocarburo, gas che non intacca l'ozono e viene trasformato in algofen, una plastica espansa.

Proprio per questo alla Montefluos della Montefluos si fa notare l'importanza del reparto nell'economia del complesso industriale.

Ci sono, comunque, notizie confortanti. Dice il direttore dello stabilimento Spinetta: «Abbiamo messo a punto in laboratorio, e stiamo sperimentando in un impianto pilota, gas alternativi ai clorofluorocarburi. I nuovi prodotti da noi studiati e sperimentati consentono le stesse applicazioni del freon senza però provocare danni alla fascia d'ozono. In un arco di tempo che dovrà tenere conto delle esigenze tecniche e di sperimentazione, passeremo alla loro produzione su scala industriale con conseguente riconversione dell'impianto Spinetta».

I tempi indicati dal dottor Capogrosso dovrebbero essere di circa due anni, dopo di che il nuovo prodotto potrà essere messo in commercio. Intanto la Montefluos sta organizzando un convegno internazionale sul problema che si terrà ad Alessandria il 20 e 21 aprile.

Franco Marchiaro

Le celebrazioni dell'8 marzo in provincia

Donne, una giornata tra premi e mimose

Le iniziative degli enti pubblici - Omaggi anche nei negozi

Alessandria. Omaggio floreale alle dipendenti della Provincia

ALESSANDRIA — La giornata della donna è stata festeggiata con una serie di manifestazioni in tutta la provincia. Molti appuntamenti sono in programma anche nei prossimi giorni.

Ad Alessandria, in mattinata, il sindaco Giuseppe Mirabelli e il presidente della Provincia Francesco Pranzo, insieme ai rispettivi assessori, hanno distribuito centinaia di mimose a tutte le dipendenti dei due enti.

In Provincia è stata anche premiata la novese Maria Rosaria Rolandini, 38 anni, vincitrice del concorso letterario sulle lotte delle donne per ottenere il posto di lavoro.

Anche le 180 dipendenti della Cassa di risparmio di Alessandria hanno ricevuto dal presidente Gianfranco Pittatore un omaggio floreale, accompagnato da un interessante volumetto sui diritti delle donne previsti dalla legislazione italiana. La Cassa di risparmio è uno degli enti dove la presenza femminile è più elevata: su 480 dipendenti, ben 230 sono donne.

In città e nei centri principali, in alcuni negozi e in numerosi supermercati sono stati donati ramoscelli di mimosa alle clienti, mentre l'altra sera e ieri sera si sono moltiplicate le feste e le proposte delle sale da ballo dedicate alle donne.

Numerose le iniziative anche in provincia. Il capogruppo della dc di Novi Ligure, l'avvocato Gianfranco Chessa, ha proposto di intitolare un viale cittadino all'8 Marzo e il sindaco Mario Angelì ha annunciato che porterà il più presto in proposta in Consiglio comunale.

A Valenza, quattordici esponenti del Cif, il Centro italiano femminile, con la presidente Rosalba Genzone, hanno portato doni agli anziani ospiti dell'Ospedalino, mentre è stato deciso di rinviare la premiazione delle donne che si sono distinte nel lavoro.

Come in molti centri, anche a Valenza il sindaco, Cesare Baccigalupi, a nome del Comune, ha fatto pervenire a tutte le dipendenti una confezione di mimosa e un biglietto augurale. L'iniziativa è stata accompagnata da un manifesto affisso in città e dedicato a tutte le donne. **Emma Camagna**

Fisco, condannato il primo cittadino di Gavi

Un sindaco «evasore»

ALESSANDRIA — E' stato per il sindaco di Gavi Ligure, Andrea Lavagetto, 59 anni, di una giunta di centro, di recente è stato al centro di polemiche per aver rassegnato le dimissioni, ritirandole poco dopo.

Candia abita a Gavi in via XX Settembre, ed è titolare di un piccolo calzificio.

Ieri il tribunale di Alessandria lo ha condannato a due mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa con la condizionale per aver violato la legge in materia fiscale. Il pubblico ministero, Carlo Tramontano, aveva chiesto la reclusione a 8 mesi e a 300 mila lire di multa.

Secondo l'accusa, Alessandro Candia non aveva versato all'erario per due anni, nel 1983 e nel 1984, le trattenute fatte sui compensi pagati ai dipendenti della sua azienda, una cifra complessiva di un milione e 600 mila lire. Divisa per i due anni, l'evasione sarebbe di 750 mila lire per il 1983 e di 914 mila per l'anno seguente.

Il difensore di Candia, avvocato Tino Goglino, ha subito presentato appello.

Alessandro Candia, che non si è presentato in tribunale, durante l'istruttoria si era difeso asserendo di essersi trovato in difficoltà economiche e aveva attribuito il mancato versamento ad una dimenticanza.

«La vita è una mia piccola azienda — aveva detto il magistrato — dipendo solo da me e ho sempre poco tempo a disposizione per occuparmi della contabilità».

Dopo il processo a Candia, il tribunale si è occupato di altri casi di evasione. I giudici hanno inflitto un mese e dieci giorni di reclusione all'artigiano Marco Maffieri, 44 anni, abitante a Silvano d'Orba in via Novi, titolare della ditta «Comir», e un mese e 15 giorni all'autotrasportatore Francesco Laugetti, 58 anni, abitante a Novi Ligure in via Verdi 173, entrambi accusati di evasione fiscale.

Il Laugetti doveva rispondere di non aver versato all'erario le ritenute d'acconto sui compensi dei dipendenti per un totale di 2 milioni e 230 mila lire. Identica l'accusa contestata a Maffieri.

Sempre ieri, il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio, ancora per evasione fiscale, il rappresentante Franco Coscia, 44 anni, abitante in via Settembre 23: gli si contesta di non aver versato al fisco nel 1985 la somma di 247 milioni di lire, relativa, anche in questo caso, da ritenute d'acconto praticate sui compensi ai dipendenti.

Incriminato anche l'orefice Alfredo Fognarolo, 44 anni, abitante a Pecetto in strada per Valenza.

L'accusa è sempre la stessa: mancato versamento ritenuto d'acconto.

e. c.

Incontro con il primo vincitore del concorso de «La Stampa»

La fortuna con «Giocanatura»

Alessandria, Giovanni Pronzato, il vincitore, con la moglie

— Il pensionato alessandrino Giovanni Pronzato, primo vincitore di «Giocanatura», il nuovo «ecologico» proposto da *La Stampa*, dividerà i due milioni d'oro messi in palio dalla prima giornata con un lettore torinese.

Giovanni Pronzato abita con la moglie in via Righi 5, dopo aver lavorato tanti anni, come rappresentante di vernici, a Borgaro Torinese. Martedì, dopo essersi reso conto d'aver completato il gioco giornaliero, aveva subito mandato il telegramma.

Dice: «Sapevo che in palio c'erano due milioni, e per alcune ore sono rimasto in ansia per sapere se ero il solo vincitore. Poi mi hanno detto che anche un lettore torinese aveva completato il gioco giornaliero, e che avrei dovuto dividere con lui il premio. Anche se, non lo nascondo, ho sperato di potermi giudicare i due milioni, sono egualmente contento.

"La Stampa" ha fatto felice a due lettori».

Oltre ad un fedele lettore («Sin da quando ero bambino», dice) del nostro giornale, Pronzato, che ha 71 anni, ha partecipato a tutti i concorsi ideati da *La Stampa*. «Non ho mai avuto fortuna — ricorda —. Questa volta mi sono fatto aiutare da mia moglie e finalmente ho vinto. Adesso, ovviamente, continuerò a seguire "Giocanatura", perché, ora che, sulla strada giusta, ho data bendata voglio ricordarmi di me. Sarebbe un bel regalo».

Il fortunato lettore alessandrino non ha destinato a qualcosa di particolare il milione vinto. «Per ora voglione fare i giorni, e avere qualcuno più servirà certamente, per questo non ho deciso alcuna spesa straordinaria. Ci penserò probabilmente in seguito, spero».

f. m.

A Pieve del Cairo sette banditi fanno irruzione nel laboratorio Scarabelli

Commando assalta un'oreficeria

Tre si erano travestiti da agenti della Finanza per farsi aprire - Hanno sequestrato quattro persone: moglie, figlia e suoceri del titolare - La razzia è durata un'ora, poi la fuga con preziosi per molti milioni

PIEVE DEL CAIRO — Un «commando» di falsi finanzieri, composto da sette uomini armati con pistole, mitraglietta e un fucile a pompa, ha fatto irruzione ieri mattina nel laboratorio dell'orefice Aldo Scarabelli, 50 anni, abitante a Pieve del Cairo in via Borromeo.

I banditi sono rimasti quasi un'ora nei locali. Hanno immobilizzato quattro persone: la figlia, la moglie e i suoceri del titolare, imbavagliandoli e legandoli. Poi hanno fatto razzia di ogni cosa, impossessandosi di preziosi esposti nelle vetrinette della stanza di vendita e di quanto hanno potuto raccogliere nei cassetti. Il bottino è di circa 120 milioni.

A Pieve del Cairo, centro di tremila abitanti diviso dalla provincia di Alessandria solo dal fiume Po, si ricorda solo un'altra rapina: una dozzina d'anni fa, nella banca della piazza principale. Per questo l'assalto di ieri ha colto tutti di sorpresa.

I banditi sono andati a colpo sicuro. Evidentemente conoscevano bene il loro obiettivo, visto che fuori del laboratorio non vi sono insegne né vetrine.

Ieri mattina, poco prima delle 10,30, alla porta del laboratorio di Aldo Scarabelli si sono presentati tre uomini in divisa da finanziere. «Dobbiamo entrare per fare un controllo» hanno detto alla moglie e alla figlia del proprietario. Aldo Scarabelli, il titolare dell'azienda, in quel momento non c'era: era impegnato in una serie di consegne.

Le donne hanno aperto e poi, all'improvviso, alle spalle dei tre falsi finanzieri sono comparsi quattro uomini, armati e mascherati. Brandendo pistole e fucili hanno ordinato alle due donne di entrare nel laboratorio attiguo al punto vendita, dove in quel momento si trovavano anche i due suoceri del titolare.

Le quattro persone sono state imbavagliate e legate. Poi, con calma, i banditi hanno incominciato a far razzia di preziosi, rovistando in tutti i cassetti, sia nel laboratorio sia nel punto vendita.

Un lavoro meticoloso, sistematico, preciso. Alla fine non c'era più nulla.

Dopo quasi un'ora «raccolta», ormai soddisfatti, se ne sono andati, sembra su auto di grossa cilindrata.

I quattro ostaggi sono stati liberati poco dopo, per puro caso, da un vicino, che ha dato l'allarme.

Non è certa: il «commando» era formato da sette o otto persone. Si sa che aveva studiato accuratamente il colpo e anche il piano di fuga.

Per sparire nel nulla sette persone non è semplice, considerando anche le difficoltà di sfuggire alla rete di posti di blocco preparata in breve tempo dai carabinieri di Voghera e di Tortona.

Per ore i militari hanno setacciato anche le campagne della zona lungo il fiume Po, senza trovare tracce dei banditi né dell'auto usata per il colpo.

Sono stati anche effettuati controlli sulle strade di grande traffico.

Regabi

Rimesso in libertà

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola non ha convalidato, ieri mattina, il fermo di Antonio Cordaro, 24 anni, abitante in via Cavour 44.

Il giovane è sospettato di avere aiutato il fratello Leonardo ed il presunto complice di quest'ultimo a compiere la rapina dell'altro giorno all'ufficio postale di Mandrogne.

Antonio Cordaro era stato bloccato lunedì scorso dalla polizia perché sospettato di avere accompagnato i due al sopralluogo all'ufficio postale un'ora prima del colpo.

Gli indizi a suo carico non sono però stati da soli sufficienti a tramutare il fermo in arresto e ieri è tornato in libertà. *(r. sc.)*

Acqui, libri in dono

ACQUI TERME — Si è svolta l'altro pomeriggio una cerimonia per la presentazione di quattrocento tra volumi ed opuscoli donati dalla Caritas Diocesana alla Biblioteca civica.

Si tratta di opere raccolte dagli obiettori «Caritas»: comprende pubblicazioni su pace, non violenza, armi, disarmo, obiezione di coscienza, emarginazione.

L'insegnante Beppe Pavoletti ha curato la schedatura di tutto il materiale documentario che non è stato facilmente reperibile.

Durante la cerimonia di inaugurazione è stato proiettato il video: «L'evoluzione delle strategie nucleari». *(c. r.)*

Il nuovo giudice conciliatore

ACQUI TERME — Ha assunto attività il nuovo giudice conciliatore, avvocato Osvaldo Acanfora. E' stato nominato dalla corte d'appello di Torino in sostituzione del giudice uscente, Enrico Piola, che lascia l'incarico dopo trent'anni di apprezzato impegno.

L'ordinamento giudiziario affida al giudice conciliatore funzioni in materia civile.

Ma un recente progetto di riforma vorrebbe adesso trasformare i conciliatori in giudici di pace, attribuendo loro competenze maggiori, sia per quanto riguarda le funzioni sia per il valore pecuniario delle cause trattate. *(c. r.)*

Due dissidenti espulsi

CASALE — I consiglieri comunali Arrobbio e Giovanni hanno annunciato martedì in Consiglio comunale la loro uscita dal psdi. Adesso [illegible] *(r. a.)*

Candelabri ritrovati

OVADA — I carabinieri di Ovada in una cascina disabitata in periferia della città hanno trovato 14 candelabri in ottone antico e di pregevole fattura.

Gli inquirenti presumono che i preziosi oggetti siano frutto di uno dei numerosi furti che sono stati portati a termine in valle Stura e della zona.

Una ventina di antichi candelabri, spenti, erano stati rubati recentemente dalla chiesa parrocchiale di Lerma. *(r. bo.)*

L'Unicef a Tortona

— Questo pomeriggio alle 16,30 sarà inaugurata la nuova sede Unicef della zona. L'incontro sarà attuato in corso Montebello 3. *(c. r.)*

Un [illegible]

— E' stato rinviato a nuovo ruolo per l'assenza dell'imputato il processo a carico del proprietario terriero Giovanni Lerma, 58 anni, Valmadonna, imputato di omicidio colposo.

Deve rispondere della morte del guardiano Luigi Capra, 47 anni, dipendente della Provincia, deceduto il giugno '88 mentre accudiva ad alcuni fagiani nella cascina di Giovanni Lerma. *(c. c.)*

I 130 soci dell'ente [illegible] si rivolgono alla magistratura

La «crociata» dell'Enpa

Il commissario straordinario ha ignorato l'ordine del tribunale e non ha convocato l'assemblea - L'associazione continua ad [illegible] paralizzata - Problemi per il canile

ALESSANDRIA — Nonostante l'ordinanza [illegible] presidente [illegible] tribunale, Marcello [illegible] Serafino, non è stata convocata l'assemblea dei soci [illegible] sezione provinciale dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, per l'elezione degli organismi dirigenti. Si fa quindi sempre più dura la «guerra» dei 130 iscritti alessandrini dell'associazione contro il commissario straordinario ed il consiglio centrale dell'Enpa.

Proprio ieri l'avvocato Luigi Negro, a nome [illegible] un nutrito gruppo di soci, ha presentato un esposto all'autorità giudiziaria [illegible] confronti del commissario straordinario, Egle Griffa di Biella, e di «*altri eventuali responsabili*», configurando la violazione dell'articolo 650 del codice penale, «inosservanza dei provvedimenti dell'autorità», cioè dell'ordinanza di convocazione dell'assemblea firmata dal presidente del tribunale. Il reato è punito con l'arresto [illegible] e tre mesi oppure con un'ammenda.

Dice il dottor Domenico Garrone, a nome [illegible] altri iscritti dell'Enpa che hanno deciso l'azione: «*Abbiamo dovuto ricorrere all'autorità giudiziaria perché non abbiamo, purtroppo, armi diverse, visto che è stato eluso anche l'ordine del presidente del tribunale, per costringere i responsabili dell'Enpa ad indire le elezioni. E' una situazione assurda. [illegible] resta che attendere le decisioni dei magistrato*».

[illegible] ricordiamo i fatti che [illegible] portato a questi ultimi sviluppi. [illegible] organismi dirigenti dell'Enpa, dopo la morte del presidente Giancarlo Vigo, nell'autunno '87, e nominato un commissario straordinario giunto da Milano, il consiglio centrale dell'Enpa, [illegible] un discutibile cavillo, annullò le nuove elezioni per il rinnovo delle cariche, decidendo l'invio di [illegible] altro commissario, appunto Egle Griffa [illegible] Biella. [illegible] iscritti, dopo aver richiesto a lungo, senza alcun risultato, la convocazione [illegible] [illegible] va assemblea, si rivolsero al tribunale. Il presidente Di Serafino, esaminata [illegible] [illegible] zione, ordinò la convocazione dell'assemblea, fissando anche [illegible] il 1° marzo.

«*Poiché nel frattempo il commissario straordinario aveva disdetto anche i locali della sezione provinciale, in via Pontida 44* — dice Garrone — *ci [illegible] preoccupati di trovare [illegible] sede per l'assemblea, ottenendo la disponibilità del salone "Pastore" della Cisl, in via Parma, e comunicando la notizia alla signora Griffa*».

Tutta inutile. Il commissario straordinario, ignorando l'ordinanza, non [illegible] è infatti presentato e non [illegible] possibile tenere l'assemblea, [illegible] la presenza degli iscritti all'Enpa. Dicono i soci dell'associazione: «*La sede romana [illegible] risponde alle nostre lettere, il commissario straordinario non si fa trovare, non abbiamo più una sede. Abbiamo pagato regolarmente l'iscrizione ma [illegible] è possibile spolpare alcuna attività. A questo punto, tramite l'avvocato Negro, abbiamo deciso [illegible] rivolgerci all'autorità giudiziaria*».

La paralisi della sezione crea grossi problemi agli oltre 130 soci della sezione provinciale i quali, tra l'altro, dopo [illegible] chiusura del canile [illegible] municipale [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione, hanno dovuto chiedere [illegible] disponibilità del proprietario della Cascina Rossa di Castelcermelli per trasferirvi i cani «sfrattati».

«*In attesa [illegible] riportare la regolarità [illegible] sezione dell'Enpa* — ricorda [illegible] dottor Garrone — *abbiamo costituito l'"Associazione per la tutela degli animali", anche per garantire, grazie al lavoro [illegible] di [illegible] gruppo di giovani volontari, il funzionamento del canile*». L. m.

[illegible] La [illegible] di [illegible]

CAREZZANO — [illegible] festa [illegible] piccolo centro della collina tortonese per i [illegible] anni di [illegible] Vittoria Canegallo. Con l'occasione non è mancata la [illegible] torta, i fiori e anche [illegible] [illegible] consegnati da [illegible] e [illegible] scenti; era presente anche il sindaco Claudio Mobiglia. [illegible] vita di Vittoria Canegallo [illegible] è stata molto facile, ma serena: il matrimonio, due figli, di cui uno scomparso, due guerre, e poi nuove abitudini che in poco tempo hanno rivoluzionato anche il modo di vivere della centenaria. (*s. r.*)

[illegible] ai raggi «X»

VOGHERA — Il Comune [illegible] Broni ha bisogno di altro personale. Lo ha [illegible] uno studio effettuato [illegible] ricercatori universitari. Secondo [illegible] [illegible] analisi bisognerebbe rinforzare l'attuale organico di almeno 30 nuovi dipendenti. La meccanizzazione degli uffici, resasi indispensabile per far fronte alle [illegible] esigenze, [illegible] sopperisce dunque alla carenza [illegible] personale della pianta organica. L'iter per nuove assunzioni non è però facile, sarà necessario fare i conti con la commissione centrale per la finanza locale. L'amministrazione comunale, dopo lo studio effettuato dai tecnici, ha stilato una bozza di organizzazione del lavoro. Considerata la quantità di pratiche che un Comune come Broni deve giornalmente affrontare e le dimensioni demografiche, [illegible] assunzioni dovranno essere indirizzate a personale da impiegare all'ufficio tecnico e a quello di ragioneria. (*v. g.*)

[illegible] Condannati per furto

[illegible] — Processo a due giovani accusati di furto [illegible] [illegible] comunale di Pinerolo Po, dalle quale avevano trafugato denaro, oggetti e medicinali. Si tratta del trentunenne Giuseppe Piscitta, di Lungavilla, e del ventiquattrenne Cosimo Patti, di Sonnino. Il pretore li ha condannati ad un mese e venti giorni di reclusione. (*v. g.*)

Approvato il nuovo piano regolatore, con [illegible] limitazione

Proibito costruire ai Bagni ma Acqui è decisa a opporsi

Balza: «Non possiamo spostare il quartiere fieristico, il rischio-frane è stato ingigantito»

ACQUI TERME — «*La Regione ha approvato il piano regolatore intercomunale; quanto prima potremo finalmente disporre [illegible] strumento urbanistico indispensabile [illegible] per la rinascita della città via per sbloccare l'attività edilizia negli [illegible] sette comuni interessati. Bistagno, Orsara, Morsasco, Prasco, Strevi, Terzo e Visone. Il piano ritornerà [illegible] Consorzio per alcuni ritocchi [illegible] normativi e tecnici, sempre per altro che [illegible] rende necessario ripubblicarlo e ridiscuterlo*». [illegible] [illegible] è soddisfatto: tutti i problemi sono dunque superati? Non proprio.

Vediamo per prima cosa i ritocchi. «*Il Comitato urbanistico regionale ha chiesto di ridisegnare la [illegible] delle aree destinate a zona industriale* — dice il geometra Piero Balza, segretario [illegible] [illegible] — *prevedendo l'eliminazione di quella nella Piana di Strevi in quanto esposta al pericolo dello straripamento del Bormida e limitata dall'attraversamento della futura superstrada Acqui-Predosa e dal tracciato di [illegible] elettrodotto. Il Cur ha chiesto anche limitazioni per la zona industriale [illegible] Bistagno preferendo un'unica concentrazione [illegible] Acqui, in regione Barbato*».

Poi c'è la viabilità: «[illegible] rettilineo di [illegible] Olpa, [illegible] periferia Est di Acqui, si dipartirà [illegible] svincolo [illegible] tre direzioni: la circonvallazione di Strevi, variante della statale della [illegible] Bormida; la superstrada per il casello autostradale di Predosa e [illegible] tangenziale Est [illegible] direzione [illegible] Prasco, con un nuovo ponte sul Bormida. Dall'altra parte in direzione di Terzo si dovrà disegnare il tracciato del tratto [illegible] superstrada dell'Astigiano, i cui progetti di massima [illegible] inviati dall'Anas al Consorzio nel giro [illegible] qualche settimana. Queste due [illegible] tangenziali permetteranno di alleggerire e dirottare il traffico che [illegible] concentra nella zona fieristica dei Bagni e sul ponte di Carlo Alberto».

Ma è proprio la zona dei [illegible] a suscitare un acceso confronto con la Regione. Secondo indiscrezioni il servizio geologico regionale avrebbe posto il veto a qualsiasi [illegible] concessione edilizia ai Bagni, attenendosi [illegible] [illegible] osservazioni fatte dal geologo [illegible] Consorzio, Elio Orsi. «*La regione Bagni* — dice Orsi — *ha una superficie [illegible] quasi 40 mila metri quadrati fino alla vallata [illegible] Ravanasco e quest'ultima zona, a causa dei versanti scoscesi, è [illegible] edificabile: in determinati punti si potrà costruire senza problemi, in altri si dovranno adottare particolari e costose tecniche di consolidamento*».

Il Comune non [illegible] peraltro disposto ad [illegible] le limitazioni che Torino intenderebbe porre [illegible] [illegible] delle principali [illegible] d'espansione [illegible] città. «*Non possiamo trasferire altrove le terme di e spostare il quartiere fieristico* — osserva il sindaco — *e i componenti del [illegible] urbanistico se ne [illegible] [illegible] perfettamente [illegible] Forse si [illegible] ingigantito il pericolo dello straripamento della Bormida e gli ipotizzabili movimenti franosi sul Monte Stregone e sulla vicina collina*».

«*Del resto quindici anni fa* — conclude Balza — *il nuovo ospedale fu costruito benché la zona presentasse forse acquitrinosa: [illegible] tecnologie possono dare soluzioni in grado [illegible] soddisfare esigenze di sviluppo urbanistico [illegible] che per aree [illegible] [illegible] problemi geologici. La Regione si limita a un veto senza suggerire rimedi. Daremo pertanto l'incarico di un approfondimento ad un geologo di fama mondiale. Abbiamo bisogno di uno studio autorevole [illegible] proporre una normativa sicura per edificare nel quartiere fieristico*».

Gianluigi Perazzi

[illegible] I dati su [illegible] e disturbanti

MURISENGO — [illegible] circa quaranta [illegible] utilizzati, sono sicuramente cancerogeni. Il quindici-venti per cento [illegible] formule. [illegible] questo uno [illegible] dati comunicati l'altra [illegible] dai professori [illegible] Donna, anatomo-patologo, e [illegible] Giovanni Catenacci, specialista [illegible] [illegible] del lavoro, in [illegible] una conferenza promossa dal Lions Valle Cerrina e aperta agli agricoltori della zona.

I due studiosi hanno illustrato i rischi legati all'impiego di fitofarmaci. Il professor Donna ha tra l'altro spiegato che «non [illegible] possibilità di stabilire [illegible] qual è la [illegible] minima di cancerogenità». [illegible] una [illegible] [illegible] inoltre citato decine di [illegible] studi sugli effetti devastanti per il corpo umano di prodotti chimici in agricoltura.

Nel prossimo incontro dei Lions, [illegible] due settimane, [illegible] illustrate le alternative [illegible] fitofarmaci. (*m. fa.*)

Giacomo Barisone, da oltre trent'anni segretario comunale ovadese

Va in pensione l'uomo che s'inventò la scissione di Ovada da Alessandria

Alla fine degli Anni Cinquanta fece [illegible] scherzo a un giornalista locale e scoppiò [illegible] putiferio

OVADA — Quarantatre anni in Comune di cui trentatre alla guida della «macchina» amministrativa, prima come segretario capo poi [illegible] segretario generale: non è un semplice funzionario, ma quello [illegible] un'istituzione l'uomo che [illegible] in [illegible] questi giorni. Molti a Ovada lo conoscono come «Dario di Grillano» (Grillano è [illegible] frazione dove è nato e cresciuto prima di trasferirsi in città) [illegible] lui in effetti [illegible] chiama Giacomo Barisone ed è ragioniere.

Entrò in Comune nell'agosto '46 come capo dell'Ufficio [illegible] poi divenne vicesegretario e nel '56 segretario capo; dal '72 [illegible] segretario generale. Adesso reggerà l'incarico [illegible] qualche giorno, [illegible] attesa del sostituto.

Per Barisone questo è il momento delle cerimonie [illegible] commiato: lo hanno festeggiato nei giorni scorsi i colleghi segretari comunali di tutta la provincia, riuniti ad Alessandria per un'assemblea di categoria, e una festicciola si è svolta l'altro ieri anche in Comune, presenti sindaco, assessori e tutti i dipendenti.

Giacomo Barisone

Tanti gli episodi durante [illegible] sua lunga carriera, [illegible] una posizione spesso scomoda; «*Fare il segretario di un Comune anche non molto grande [illegible] Ovada* — dice — *è sempre più difficile. Ormai le norme si accavallano le une alle altre, spesso in contraddizione tra loro: un cittadino in [illegible] è arduo districarsi*». Ma lui c'è sempre riuscito perfettamente, anche servendosi [illegible] un taccuino su cui annotava tutte le [illegible] disposizioni e che custodiva gelosamente nel cassetto della scrivania: un [illegible] insostituibile per rintracciare leggi e decreti.

Preciso a volte fino alla pignoleria, ma anche un buontempone. Passerà alla storia amministrativa [illegible] Ovada forse proprio per [illegible] dei suoi scherzi più riusciti, che ebbe conseguenze imprevedibili: fu [illegible] l'uomo che, senza volerlo, «inventò» [illegible] scissione dei Comuni ovadesi dall'Alessandrino.

Un giorno di tanto tempo fa, [illegible] la fine degli Anni Cinquanta, al corrispondente locale [illegible] un grande giornale, che continuava a tormentarlo in cerca [illegible] notizie, [illegible] uno «scoop»: «*Ma come, non lo sai? Ieri sera i sindaci [illegible] hanno deciso di [illegible] l'annessione alla provincia [illegible] Genova*». Barisone [illegible] sufficientemente autorevole e, visti i precedenti segni d'insofferenza degli ovadesi per la collocazione in provincia di Alessandria, la notizia poteva essere fondata.

Il giornalista non la controllò [illegible] [illegible] fonti e l'indomani uscì [illegible] titolone in prima pagina, con l'arrivo in città [illegible] un nugolo d'inviati speciali. Il prefetto di Alessandria, appena insediato, trasecolò a telefonò infuriato [illegible] al maresciallo dei carabinieri: «*Perché [illegible] mi avete informato?*». Il maresciallo, a sua volta, diede vita [illegible] una personale caccia al giornalista [illegible] che [illegible] diffuso la falsa notizia. E Barisone, rimasto nell'ombra, forse sorrideva di tanto putiferio.

Renzo Bottero

A CASALE SI FIRMA CONTRO L'AMIANTO

Casale Monferrato. Sono già circa seimilacinquecento le firme raccolte in città a sostegno di una petizione con cui si chiede la bonifica di Casale dall'amianto e che il governo metta al bando la lavorazione della fibra. Le firme [illegible] raccolgono nei negozi, nelle fabbriche e anche per strada. Nella foto appunto un tavolo [illegible] raccolta sistemato in una via del centro. Promotori sono: Lega Ambiente, Cgil, Wwf, Cub Fim, Lega per i diritti del malato. Sabato in città si terrà un incontro sulla costituenda «Associazione esposti amianto» e per discutere di un convegno che [illegible] intende promuovere a maggio (Foto Busi)

Progetti alla frazione tortonese

Centro sportivo [illegible] più luce [illegible] Vho

Saranno risistemate anche le strade

TORTONA — Serie [illegible] progetti per [illegible] frazione Vho, che finalmente potrà [illegible] un [illegible] centro sportivo. Il Comune ha acquistato di recente un'area dalla Curia vescovile: si realizzerà [illegible] [illegible] di calcio [illegible] una serie di [illegible] [illegible].

«*Il [illegible] acquistato* — spiega il presidente di frazione [illegible] Lorenzo Castellano — *è di [illegible] metri quadrati, per cui cercheremo di preparare, pian piano, un centro sportivo e culturale che possa servire a tutti i giovani della frazione. Una parte del terreno acquistato, inoltre, sarà [illegible] destinata [illegible] semina di prodotti agricoli, con campi sperimentali che potrebbero essere anche oggetto di visite e di lavori per le scuole*».

Ma Lorenzo [illegible] e Gian Piero Foco, il vicepresidente [illegible] frazione, [illegible] orgogliosi [illegible] di altre realizzazioni. A Vho infatti è in via di soluzione l'annoso problema degli spazi nel cimitero: dopo anni di attesa finalmente [illegible] è stato acquistato il terreno per realizzare l'ampliamento.

«*La previsione è di costruire [illegible] [illegible] e 9 cappellette*», dice ancora il presidente Castellano.

Anche la viabilità [illegible] presentava inconvenienti per migliorare in primavera sarà ultimato l'ampliamento della curva Bava, sulla strada comunale Tortona-Vho, spesso causa di incidenti. Saranno risistemate [illegible] [illegible] Rosta, Del Pozzo, Bolombera, il bivio Paghisano e strada Bedolla.

«*L'Enel* — aggiunge il presidente [illegible] — *ha provveduto a potenziare [illegible] rete elettrica, che in alcuni punti della frazione risultava insufficiente e provocava seri problemi. Inoltre è stato possibile illuminare alcuni [illegible] di strada e alcuni incroci*».

E' a buon punto anche la raccolta dei fondi per la ristrutturazione dell'antica cappelletta che sorge quasi al centro della frazione e che è tanto cara ai vhesi. e. r.

Il servizio [illegible] «cercapersone» attivato dalla Sip

E' arrivato il Teledrin

[illegible] La Pro [illegible] fa «maquillage» ad Acqui

ACQUI TERME — «Adotta il verde» è lo slogan con [illegible] la Pro loco [illegible] un'iniziativa [illegible] coinvolgere, fra l'altro, gli studenti delle scuole [illegible] quali, nella sistemazione di diverse aiuole delle [illegible] rie zone [illegible] della città, con composizioni [illegible] e tappeti erbosi.

E' solo una delle iniziative per fare il «maquillage» alla città in vista di uno dei principali appuntamenti turistici estivi: il rally di auto d'epoca Sanremo-Acqui in programma [illegible] il 10 e l'11 giugno.

In quella data la Pro loco organizzerà anche un concorso [illegible] sul tema «Acqui, luci, fiori e vetrine»: i negozianti possono [illegible] alle proprie [illegible] di categoria entro il 28 marzo.

Collegato con questa iniziativa è il [illegible] serale per vetrinisti dal 3 aprile [illegible] 24 maggio: le [illegible] si svolgeranno il lunedì ed il mercoledì. Il «look» di una città comincia anche dalle vetrine dei negozi: di qui lo sforzo in questo settore. (*g. l. p.*)

ALESSANDRIA — E' stato attivato nei distretti telefonici di Asti e Alessandria il «Teledrin», [illegible] servizio di ricerca personale che [illegible] al possessore di un piccolo dispositivo tascabile, acquistabile presso [illegible] Sip, di essere sempre e comunque rintracciabile, [illegible] l'area coperta dai trasmettitori collegati alla [illegible] telefonica.

E' una novità che interessa certamente medici, agenti [illegible] commercio, titolari d'imprese, istituti di sicurezza e sorveglianza e tutti quelli che hanno bisogno di essere «reperibili».

Chi lo desidera potrà dotarsi dell'apposito apparecchio tascabile battezzato «Messager», più piccolo di [illegible] pacchetto di sigarette, il cui prezzo d'acquisto è di 47[illegible] lire (Iva compresa), con [illegible] canone bimestrale di 28.600 comprensivo anche della manutenzione.

La chiamata [illegible] Teledrin viene compiuta selezionando [illegible] qualsiasi apparecchio telefonico il prefisso «168» seguito dal [illegible] assegnato all'utente e dall'eventuale messaggio numerico.

Tale chiamata dà origine all'addebito automatico [illegible] soli due scatti, anche se è indirizzata [illegible] un'area distrettuale diversa.

Infatti per chi ha esigenze di reperibilità in altre aree [illegible] urbane, oltre a quella di preminente interesse, è possibile usufruire della modalità di «servizio multi-area» che permette di ricevere le chiamate in un massimo di tre [illegible] vicine utilizzando [illegible] stesso ricevitore.

Gli abbinamenti al momento consentiti sono i seguenti: Torino-Alessandria (più Asti); Torino-Genova-Alessandria (più Asti); Milano-Genova-Alessandria (più Asti).

Al termine della chiamata il possessore del Teledrin Messager avverte [illegible] segnale acustico costituito da un tono di [illegible] determinata frequenza, oppure una vibrazione prolungata dell'apparecchio, nonché l'accensione intermittente di una spia luminosa.

Un comando farà visualizzare [illegible] display l'eventuale [illegible] saggio numerico (in codice, oppure costituito dal numero telefonico di colui che chiama).

[illegible] questo punto all'utente [illegible] resta altro che chiamare da un qualsiasi telefono, al recapito stabilito, [illegible] persona che vuole comunicare con lui.

Per ottenere più dettagliate informazioni o per provare il funzionamento degli apparecchi Teledrin, ci si può rivolgere agli sportelli della Sip di Alessandria, in via Tripoli [illegible]. a. mir.

In Usa [illegible] in Canada, invitati dagli alessandrini

Il «duo» degli emigrati

[illegible] La [illegible] alla Cantina di [illegible]

VOGHERA — Situazione finanziaria sempre molto difficile alla Cantina [illegible] sociale di Retorbido. In questi giorni la Guardia [illegible] di finanza sta effettuando [illegible] una serie [illegible] controlli [illegible] [illegible] contabili disposti [illegible] pretore di Voghera. L'operazione riguarderebbe addirittura gli ultimi dodici anni di gestione della cooperativa e sarebbe partita da una denuncia anonima. Tuttavia c'è un fatto che potrebbe riportare un po' di serenità tra i 150 soci. Nei giorni scorsi l'onorevole Campagnoli, il senatore Azzaretti ed il sindaco di Retorbido, Orlandi, hanno avuto un incontro con il ministro all'Agricoltura Mannino e gli hanno fatto presente la situazione della Cantina. Il ministro ha dichiarato che, sulla base di una legge del 1980, la cooperativa potrebbe ottenere un finanziamento statale, a patto che trovi un'altra Cantina disposta ad incorporarla. Sono stati avviati [illegible] [illegible] quella di Torrevilla. (*v. g.*)

VARZI — «Tournée» oltre oceano per due musicisti dell'alta Valle Staffora, chiamati negli [illegible] Uniti e [illegible] [illegible], per portare un po' di «sapore di casa» nelle feste organizzate [illegible] comunità di emigranti alessandrini che abitano [illegible] quei Paesi.

Il soggiorno americano è durato poco meno di un mese per Roberto Ferrari, suonatore [illegible] piffero di Menconico, ed Elio Buscaglia, la [illegible] inseparabile «spalla», esperto fisarmonicista cresciuto alla scuola di Andrea Sala di Cegni.

Il primo «ingaggio» della tournée prevedeva una sosta a Detroit. I due suonatori erano stati infatti convocati da Delfino Marchesotti, perché preparassero la «colonna sonora» della festa che aveva organizzato al «Centro [illegible] piemontesi» della capitale statunitense dell'auto. Era la sorpresa che Marchesotti, figlio di emigranti, aveva preparato per festeggiare le nozze d'oro dei suoi genitori, Rino e Zefferina, originari di Vigoponzo, [illegible] piccola frazione di Dernice.

Alla festa, ad applaudire i musicisti dell'alta Valle Staffora, c'era l'intera colonia alessa[illegible] di Detroit. Gente nata negli Stati Uniti e i loro genitori, partiti tanti anni fa dai paesini della Val Curone o della Val Borbera, che lavorando duro sono riusciti a crearsi una buona posizione economica.

Delfino Marchesotti aveva conosciuto i due musicisti durante un suo viaggio in Italia, aveva ascoltato le loro canzoni, che avevano evocato in lui vecchi ricordi. Aveva annotato nomi e indirizzi e poi, al momento opportuno, ha fatto partire l'invito, per portare il duo negli Stati Uniti (ovviamente coprendo tutte le spese).

«*La gente, ascoltando la nostra musica, spesso si commuoveva* — hanno raccontato, al ritorno dal viaggio, Ferrari e Buscaglia —. *Molti cantavano. Quasi tutti ci hanno invitati a casa loro. E ogni sera era di [illegible].*

Ma la tournée [illegible] si è conclusa con il viaggio a Detroit. I due musicisti sono stati infatti chiamati anche in Canada, a Toronto, dai coniugi Mario e Maria Girardone, originari di Fontanelle, in Val Borbera. Festeggiavano anche loro le nozze d'oro, nella basilica di Toronto. E dopo, al ricevimento, non volevano che mancasse, per loro e per gli amici, un po' di musica di casa. «*In Canada* — raccontano Ferrari e Buscaglia — *ci siamo fermati un paio di settimane. Ci hanno invitati anche a una battuta di caccia, nel tradizionale territorio di una fattoria. Ma la sorpresa l'abbiamo avuta arrivando all'ingresso della zona recintata: c'era un cartello su cui campeggiava la scritta "Tenuta della provincia [illegible] Alessandria". E la gente di là ci ha detto: "In che altro modo avremmo potuto chiamarla?"*».

Franco Draghi

F.I.N. C.O.N.I.
PISCINA COPERTA
NUOTO CLUB ALESSANDRIA
Viale E. Massobrio 36 - Tel. (0131) 65.755
DAL 13 MARZO
INIZIANO
CORSI DI NUOTO
BAMBINI e ADULTI
[illegible] - POMERIGGIO - SERA
CORSI DI GINNASTICA PER ADULTI
GINNASTICA PER LA TERZA ETA'
DANZA JAZZ
ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI
PRESSO LA SEGRETERIA
TELEFONO (0131) [illegible] - 42.963

Domani pomeriggio alle 17,30 s'inaugura la quarantatreesima edizione della rassegna

«San Giuseppe», in mostra l'economia del Monferrato

Quest'anno l'esposizione divisa dalla zona vendite - Duecentotrenta gli stand

Casale Monferrato. Ultimi ritocchi alla zona espositiva della mostra mercato di San Giuseppe (Foto Andrea Busi)

CASALE MONFERRATO — Si apre domani alle 17,30 la Mostra di San Giuseppe. Alla quarantatreesima edizione, la rassegna è il più importante appuntamento fieristico del Monferrato casalese e quest'anno il suo particolare rilievo viene sottolineato dal riconoscimento del titolo di «mostra regionale».

L'esposizione riguarda il tempo libero, la casa, l'artigianato, l'industria, il commercio e l'agricoltura. «E' una vetrina della realtà produttiva Casalese. Per gli operatori si tratta di una occasione commerciale importante, qualificata; per i visitatori una miniera di idee e di proposte» sottolineano i promotori.

Resterà aperta al pubblico fino a domenica 19 marzo. Nei giorni feriali potrà essere visitata dalle 17 a mezzanotte; il sabato e alla domenica l'apertura sarà anticipata alle 10,30. Il costo del biglietto è rimasto invariato rispetto a quello di tre anni: quattromila lire nei giorni festivi e tremila nei giorni feriali. Avranno ingresso libero i militari dell'11° battaglione fanteria «Casale», l'unità di stanza in città che ha collaborato alla realizzazione della rassegna.

Come ogni anno la mostra è ospitata nell'area che comprende il mercato Pavia e parte di piazza Castello. Gli stand sono 230, gli espositori centosessanta.

Le aree espositive sono tre, su una superficie complessiva di quasi novemila metri quadrati. In particolare l'area coperta del mercato Pavia, compreso il porticato, è di quattromila metri quadrati; millenovecento metri quadri li occupa un padiglione allestito per la prima volta nell'adiacente piazzale Divisione Mantova e tremila metri sono appannaggio della consueta esposizione all'aperto di macchine e attrezzature agricole.

Proseguendo quella che ormai sta diventando tradizione sono inseriti nel percorso della mostra alcuni locali del forte gonzaghesco di piazza Castello. Nell'ex cappella ed ex armeria l'11° Fanteria Casale propone la terza edizione della «mostra d'arte» di ufficiali, sottufficiali e militari che prestano servizio al battaglione. E' una «esposizione con le stellette» di quadri, fotografie ed altre espressioni artistiche.

Antiquariato minore viene proposto nel corpo centrale del castello, al piano terra, mentre in un'altra ala il Consorzio Monferrato ha allestito una di degustazione di vini classici monferrini. «E' un anticipo di quello bottega permanente che vino che tempo vorrebbe realizzare», sottolineano i promotori.

Un appuntamento sempre con il Monferrato, ma questa volta gastronomico, è quello nel salone Tartara, ancora nell'ambito del percorso fieristico. Qui per l'intera durata della mostra, per iniziativa dell'assessorato al Turismo e alle Manifestazioni, un gruppo di pro loco presenta menù completi a base di piatti tipici dell'area casalese ad un «prezzo fiera» di sole tredicimila lire.

La Mostra di San Giuseppe è organizzata ormai da tre anni dall'Ente manifestazioni, società mista a capitale pubblico e privato presieduta da Eugenio Viale.

Le ultime edizioni hanno visto una crescita dei visitatori: furono sessantamila i biglietti venduti lo scorso anno. Gli organizzatori contano di ripetere e anzi migliorare ulteriormente questo *exploit*.

Per raggiungere l'obiettivo sono state introdotte alcune novità. La più significativa è data dal fatto che in questa edizione l'area espositiva è fisicamente separata dall'area di vendita al minuto (quest'ultima è ospitata nel padiglione). Si accentua così il carattere «vetrina» dell'esposizione.

Non mancano le presenze istituzionali, raggruppate nella parte iniziale del percorso fieristico. Sono presenti il Comune, l'Apt e stand altre istituzioni pubbliche. Particolarmente significativa, inoltre, l'area dedicata all'artigianato.

Il cuore della rassegna è sottolineato, invece, da un'area verde completa di giochi per bambini: una sorta di piccola piazza, addobbata con piante e fiori.

Per arrivare alla regolare apertura della Mostra di San Giuseppe è stato necessario quest'anno un particolare impegno. Per la prima volta nella storia manifestazione, infatti, c'è stato chi ha tentato di sabotare la rassegna danneggiando, due settimane fa, le pareti degli stand.

Lavorando a ritmo serrato i tecnici hanno sostituito tutte le parti danneggiate in tempo per consentire l'inaugurazione della mostra nel rispetto dei tempi previsti.

Ora tutto è pronto e si attendono i visitatori. Tradizionalmente, la Mostra di San Giuseppe richiama a Casale migliaia di persone da tutto il Monferrato e dalla vicina Lombardia. La rassegna diventa così un'occasione di promozione turistica del capoluogo del Casalese.

Il notevole afflusso di visitatori e l'occupazione del grande parcheggio di piazza Castello da parte del luna park come ogni anno provocherà però problemi nella circolazione automobilistica. Per questo motivo, ripetendo un esperimento che ha dato buoni risultati lo scorso anno, l'azienda municipalizzata dei trasporti a disposizione due bus-navetta gratuiti che ogni collegheranno i parcheggi di piazza Venezia e corso Indipendenza alla centrale piazza Mazzini, a due passi dall'esposizione.

Per i casalesi una specie di prova generale in vista della chiusura centro storico, destinato secondo le intenzioni del Comune, a divenire isola pedonale. Allora molti saranno costretti a prendere l'autobus.

m. fa.

NOVITA' ASSOLUTA

FINALMENTE PUOI ACQUISTARE
IL MINI ESCAVATORE

OPPURE PUOI
NOLEGGIARLO
(con o senza operatore)

Caratteristiche tecniche:
ESCAVATORE
CINGOLATO COMPATTO
CON CINGOLI GOMMA
Larghezza mt. 1
Profondità scavo mt. 1,90
Peso kg. 1,500
Torretta girevole 360°
SCAVA - ROMPE
RIMUOVE
CARICA

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
F.LLI OTTAVI
P.zza Castello 30 - CASALE - Tel. 0142/54772
Via Gramsci 40/42 - ALESSANDRIA
Enologia - Giardinaggio - per l'agricoltura

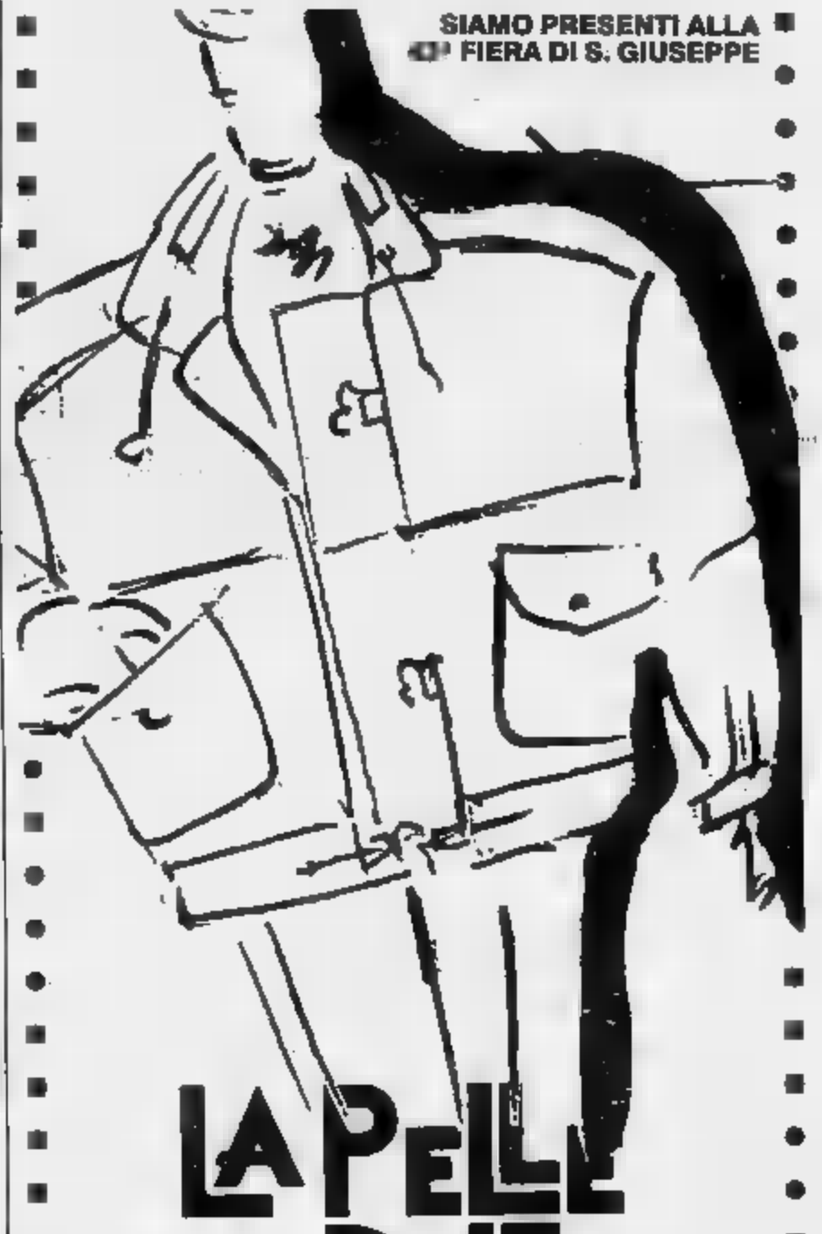
RADIOECO
CASALE MONFERRATO
RADIO CRONACA
CASALE CALCIO
TUTTE LE DOMENICHE

PRESENTE ALLA «SAN GIUSEPPE»

VIA ROMA, 29
(0142) 451593 - 451465

Casale
CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA

BAR SPORT
P.ZZA MARTIRI OLTRE GLI ARCHI
TICINETO - TEL. 0142/61308
L'ENTUSIASMO DI RITROVARE
UN MODO ANTICO E MODERNO
PER GUSTARE LA CARNE.
AL BAR SPORT DI TICINETO...
LE FIORENTINE PIU' GUSTOSE.

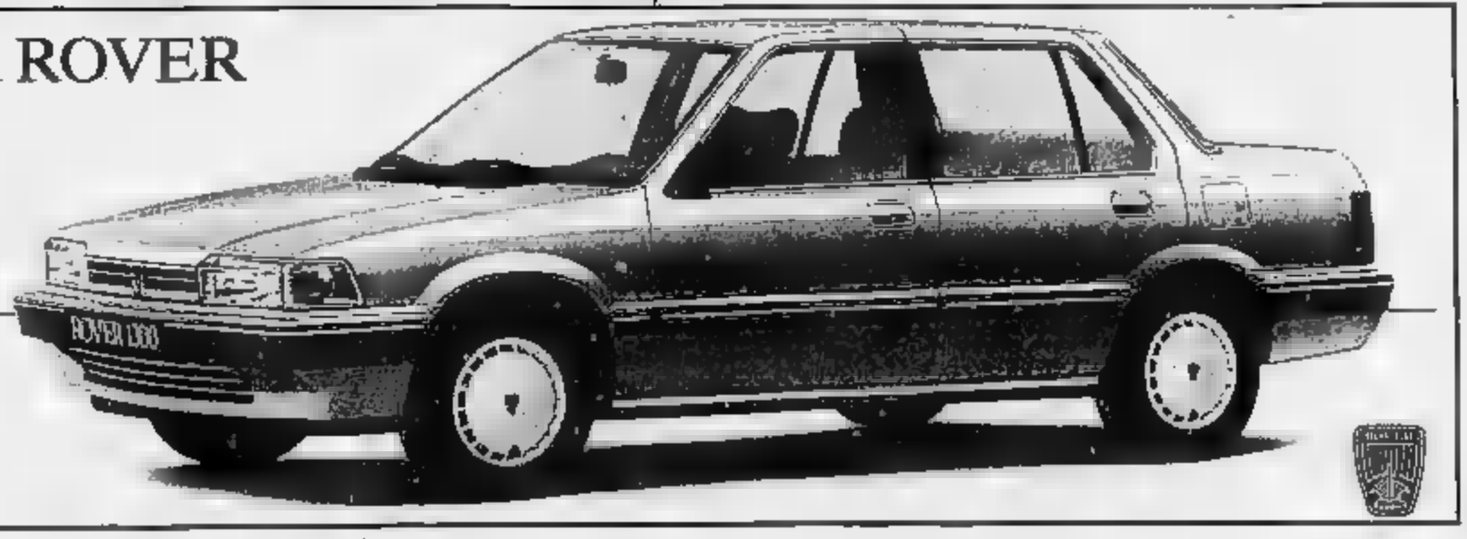


SIAMO PRESENTI ALLA
43ª FIERA DI S. GIUSEPPE
LA PELLE DI LEO
Pelli & Pellicce
per una stagione da protagonista
Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

CONCEDITI IL LUSSO DI UNA ROVER

Tecnologia fuori serie: l'unica 1350 con 12 valvole. Testata in lega leggera, accensione elettronica. Trazione anteriore, 5 marce. Interni in radica di noce e velluto di York. 4 alzacristalli elettrici.

Chiusura centralizzata - predisposizione hi-fi 4 altoparlanti e 2 tweeters - volante regolabile. Anche la versione 1600 iniezione elettronica. Accensione elettronica programmata - freni anteriori a disco autoventilanti - 104 CV di potenza 175 km/h-19,2 km/l a 90 km/h.



VI INVITANO ALLA PROVA LE CONCESSIONARIE DI:

STAR MOTORS
VIA POCHETTINI 9
Tel. 0131 223.774

CASALE
CURINO CARS
P.ZZA XXV APRILE 11
Tel. 0142 55.426

TORTONA
AUTOCENTRO
VIA S. PILOTTI 2/H
Tel. 0131 867.146

Un doppio appuntamento con la prosa in programma questa sera nei teatri della provincia

Tortona con Tieri chiude la stagione

Al Sociale andrà in [illegible] «Marionette che passione!»

TORTONA — «Marionette, che passione!», [illegible] media brillante che va [illegible] questa sera [illegible] 21 al Teatro Sociale di piazzetta della Lega, è l'ultimo appuntamento in cartellone per la stagione [illegible] prosa [illegible] ganizzata dal Comune con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino.

Dice l'assessore alla cultura, Luciano [illegible]: «*Chiudiamo la stagione [illegible] modo migliore, dopo sei rappresentazioni che hanno ogni volta riscosso un ottimo [illegible] pubblico, grazie [illegible] buon livello [illegible] cartellone, [illegible] credo anche grazie ad altre iniziative come, ad esempio, la "carfabianca", grazie alla quale è stato possibile offrire [illegible] prezzo ridotto agli ultrasessantenni*».

Lo spettacolo [illegible] questa sera, un celebre testo [illegible] Rosso di [illegible] Secondo, ha [illegible] protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. [illegible] regia è di Giancarlo Sepe. [illegible] fianco di Tieri e Lojodice reciteranno Luigi Diberti e Franca Tamantini.

La commedia si colloca, [illegible] genere, [illegible] l'avanguardia futurista e il teatro pirandelliano.

I protagonisti della vicenda, che s'inizia in un ufficio postale e si sviluppa in alcune camere ammobiliate e infine [illegible] un ristorante, [illegible] «disegnati» attraverso il loro modo di vestire. C'è la signora [illegible] volpe [illegible] (Giuliana Lojodice), che è fuggita dall'amico che [illegible] ospitava [illegible] e la picchiava: c'è il signore in lutto (Luigi Diberti), che è stato abbandonato dalla moglie; c'è, infine, il signore in grigio (Aroldo Tieri) che incarna la coscienza critica del dramma.

I tre personaggi della commedia sono retti incapaci di contrastare l'assurdo dell'esistenza, continuamente minacciati [illegible] senso del ridicolo [illegible] delle loro situazioni. [illegible] così che prende piano piano il sopravvento la tragica ironia del grottesco [illegible] volontà dei personaggi in cerca di dignità umana.

«*Sarà un superbo Aroldo Tieri* — aggiunge l'assessore [illegible] cultura Luciano Rolandi —, *che proprio nell'anno in cui festeggia i suoi 50 anni [illegible] teatro viene a recitare nella nostra città. Non mi sembra un fatto di secondaria importanza*».

e. f.

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Marionette che passione»

E a Novi Giuffrè in «Pane altrui»

Il lavoro di Turgenev sarà proposto al Politeama [illegible]

NOVI LIGURE — Nuovo appuntamento, questa sera al Politeama Italia, con la stagione di prosa organizzata [illegible] Comune e [illegible] Circolo Italsider. [illegible] in scena «Pane altrui» di Ivan Turgenev, nella traduzione [illegible] Giampaolo Gandolfo e Marco Sciaccaluga, che ha firmato anche la regia dello spettacolo.

Protagonista sarà Carlo Giuffrè, affiancato da Giorgio Locatello e Sara Bertelà. Con loro recitano Paolo Triestino, Marcello Di Martire, Roberto Alinghieri, Sergio Lucchetti, Antonio Izzo, Alberto Ricca e Franca Greco.

Le scene e i costumi sono di Valeria Manari, le musiche di Arturo Annecchino.

I biglietti per assistere allo spettacolo sono in vendita [illegible] botteghino del teatro. Questi i prezzi: 20 mila lire la poltrona numerata, 16 mila [illegible] secondo settore non numerato e 12 mila la galleria. Per i giovani con meno di 21 anni il secondo settore non [illegible] costa novemila lire, la galleria settemila.

La trama. Il vecchio Kusovkin, deriso e schernito dai convitati durante un banchetto di nozze, rivela di essere il vero padre della giovane sposa, [illegible] Petrovna.

Questo inatteso e anche per questo sconvolgente «pronunciamento» di paternità crea tensioni in un ambiente ricco di pregiudizi, costringendo, alla fine, il vecchio ad allontanarsi per sempre dal paese.

e. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

[illegible]: Sette bellezze. [illegible]: Fantozzi [illegible] in pensione.
COMUNALE: [illegible] Ferrara, [illegible] donna per tutti. [illegible] Ben Hurbanni.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Cocoon, il ritorno. [illegible] [illegible] dal mare.

ACQUI TERME

[illegible] Homeboy. [illegible] Io Jet e [illegible]

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Rose da riciclo. [illegible] Nightmare 4, il non risveglio. [illegible] Burning, le radici dell'odio.

GAVI LIGURE

Il [illegible] [illegible] la [illegible]

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: La brillante [illegible] di un giovane vampiro. [illegible] [illegible] teatrale: [illegible] altrui.

OVADA

LUX: Cocktail.
MODERNO: Due fuggitivi e mezzo.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: spettacolo teatrale, Marionette che passione.

VALENZA

SOCIALE: Rita, Sue e Bob in più.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ladri di saponette.
GALVANI: Un pesce di nome Wanda.
ROMA: Night Club.

[illegible]

Alessandria: *Ferrero*, corso Roma; notturna: *Vittorio*, via Mazzini.
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
Casale: *Vicario*, via Roma.
Novi: *Scodi*, piazza Repubblica.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Comunale Due*, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Callegari, via Gratoni.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 210.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale 3061 (306 + numero interno).

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

LA STAMPA

[illegible]
Ufficio di [illegible] Alessandria, via Cavour 84, tel. (0131) 58.300, 443.347. Corrispondenti: [illegible] (0142) 54.782; [illegible] (0131) 572.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; [illegible] **Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 85.085.

PUBLIKOMPASS

[illegible] via Parma 18, tel. (0131) [illegible] 543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30.
Casale: [illegible] Parodi 36, tel. (0142) 54.494; sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.64.

L'ironica collezione di Carletto Bergaglio di Gavi

Lo speziale espone le sue «specialità»

Parma ospita da oggi a domenica la prima mostra [illegible] «serviziali»

DOSTRO [illegible]

GAVI — Quando andò in pensione, [illegible] novembre scorso, [illegible] dopo trent'anni la farmacia [illegible] Portacomaro d'Asti, promise che non si sarebbe annoiato. «*Ho [illegible] mente alcuni progetti, sentirete [illegible] cosa parlare [illegible] [illegible]*». Carletto Bergaglio, lo speziale di Gavi, è stato [illegible] parola e oggi [illegible] ospite d'onore a Parma per l'inaugurazione di una insolita e curiosissima mostra dedicata alla sua collezione [illegible] ferita: i serviziali.

Strumenti antichi di liberazione dell'intestino: detti anche «lavativi» e più comunemente «clisteri». I serviziali [illegible] [illegible] oggetto nei secoli di cure e attenzioni particolari proprio da parte degli speziali che un tempo [illegible] loro botteghe ne praticavano l'uso, con grande soddisfazione dei clienti.

Carletto Bergaglio non è nuovo ad uscite pubbliche della sua collezione (completata da [illegible] serie di stampe [illegible] sul tema). [illegible] 1977 partecipò [illegible] prima puntata di Portobello con [illegible] Tortora, proponendosi appunto [illegible] cercatore [illegible] serviziali. Fu [illegible] successo.

Oggi Parma ospita una cinquantina di questi terapeutici oggetti dedicando loro una [illegible] nell'ambito della rassegna «L'isola del tempo». La fiera del modernariato, [illegible] si terrà fino a domenica. Accanto ai pezzi di Bergaglio ci sarà [illegible] mostra dedicata a Valentino. Il suadente personaggio disegnato [illegible] Guido Crepax, [illegible] contrasto voluto tra il flessuoso corpo [illegible] protagonista e le «forme anatomiche» degli oggetti collezionati [illegible] Bergaglio.

[illegible] speziale nella sua [illegible] di Gavi [illegible] anche in progetto di allestire un museo nazionale [illegible] farmacia. Ci sono già il bancone [illegible] [illegible] intarsiato con le teche [illegible] vetro [illegible] lorato.

[illegible] [illegible] delle vecchie farmacie [illegible] oggi ricercatissimi dagli antiquari: i vasi in maiolica con [illegible] scritte in gotico, i mortai [illegible] bronzo, certi bilancini [illegible] precisione per dosare le misture.

Proprio a Parma saranno in mostra molti pezzi rari accanto [illegible] [illegible] oggetti più comuni [illegible] [illegible] vecchi arredi delle [illegible]ze da bagno, antichi giocattoli, i [illegible] elettrodomestici d'autore. Tutto [illegible] [illegible] di [illegible] del nostro passato prossimo che oggi rientrerà.

Sergio Miravalle

Una caricatura di Carletto Bergaglio disegnata da Pier Nekiotò

Appuntamenti

CINEMA. In sala Ferrero [illegible] Alessandria il Gruppo Ci[illegible] propone alle 21,30 di questa [illegible] il film «Una donna per tutti» di Paul Vecchiali, una pellicola francese del 1985. Alla stessa ora [illegible] Sociale di Valenza per la stagione curata [illegible] Centro comunale di Cultura con la Odd Travel Viaggi viene presentato il film «Rita, Sue e Bob in più» di [illegible] Clarke. Infine il Gruppo Cinema Casale propone alle 21 al Centro [illegible] [illegible]zione di corso Verdi a [illegible] Monferrato «La femme [illegible] l'aviateur» [illegible] Eric Rohmer.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il [illegible] di educazione [illegible] salute dell'Unitrè [illegible] Novi Ligure [illegible] pomeriggio nel salone del Collegio San Giorgio, [illegible] Mantelli Negrini parlerà sul tema «Ereditarietà. Rna. Dna».

SPETTACOLO CABARET. Al «Notturno Club» di via Donizetti 37 ad Alessandria è in programma questa [illegible] alle 23 uno spettacolo di cabaret [illegible] Tognella, un veterano del «Derby» di Milano che ha partecipato a molte trasmissioni televisive fra cui «Drive In».

CONCERTO BLUES. [illegible] «Covo [illegible] Cova» [illegible] [illegible] questa [illegible] è [illegible] programma un concerto blues [illegible] la partecipazione del tastierista «coloured» Arthur Miles, [illegible]ginario degli [illegible] ma che da tempo vive a Torino.

SCOMPORRE LA MUSICA. Sesta lezione [illegible] ciclo che Conservatorio, Ata, Provincia e Comune dedicano all'ascolto [illegible] musica. Alle [illegible] di oggi in sala Ferrero la professoressa Silvana [illegible] parlerà dell'orchestrazione.

RIUNIONE COMITATO ERRO. Alle 21 di questa sera nel salone del Comune di Cartosio [illegible] luogo una riunione indetta [illegible] Comitato [illegible] salvezza [illegible]: [illegible] invitati i responsabili della Comunità montana, i sindaci e i consiglieri dei Comuni [illegible] valle.

e. c.

43ª FIERA
DI SAN GIUSEPPE
10-19 MARZO 1989

ANTONIO
GAGGIANESI
OPERATORE D'ARREDAMENTO

ANTICHITA'
MILITARIA

ANTIQUES
ANTIQUES

TROMELLO (PV)
VIA [illegible] - TEL. 0382/86314

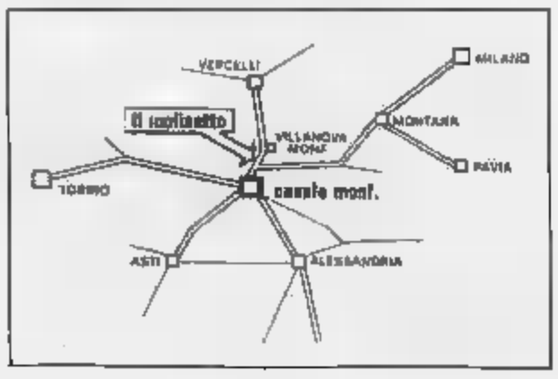
Gaiero, il migliore
amico
del vostro lavoro
anche in agricoltura

GAIERO

prodotti siderurgici

GAIERO S.P.A. 24, v. Caduti sul Lavoro
0142.562321.563244 [illegible] linee)
Telex 211373 - Fax 56[illegible]
[illegible] CASALE M. - AL

LA SICUREZZA
DELLA QUALITA'



AZIENDA AGRICOLA
"IL MOLINETTO"
vendita diretta
CARNE - RISO - VINO
APERTO: martedì, mercoledì, venerdì, sabato
ORE: 8,30-12,30 / 15-19
S.S. CASALE - VERCELLI 72 - TEL. 0142/561.317

OFFERTE DI PRIMAVERA:

SOTTOFILETTO	L. 15.950
FETTINE noce/fesa	L. 14.500
FETTINE sottofesa	L. 12.950
MUSCOLO s/osso	L. 9.500
COSTATE	L. 12.450
SCALOPPINE	L. 11.650
ARROSTI DI 1ª	L. 11.550
BOLLITO piano	L. 4.500

E... PER LE FRATTAGLIE [illegible] SORPRESA!!!

Gli appuntamenti che accompagnano la «San Giuseppe»

Casale Monferrato. Due immagini del grande luna-park di Castello. la torre civica che resterà aperta durante la mostra (Foto Busi)

L'«Expo» è anche festa

Luna-park in piazza Castello, con oltre cento attrazioni - Un concerto con i bulgari Corso sul vino al femminile - Il convegno sui problemi del Po - In visita torre

CASALE MONFERRATO — Il Luna park, un convegno agricolo, un corso sul vino, un'esposizione di pittura e scultura: sono alcune delle iniziative che fanno da «cornice» alla 43ª edizione della Mostra di San Giuseppe. Ma vediamo, nei dettagli, queste proposte «parallele» alla tradizionale rassegna fieristica.

Luna park. Tradizionalmente legata alla fiera monferrina è la presenza in città, in piazza Castello, delle giostre e delle attrazioni del luna park.

Quest'anno centinaio i «baracconi», e tra questi vi sono diverse novità che hanno lo scopo di solleticare la curiosità di quanti in questi giorni hanno già affollato il parco dei divertimenti.

Tutte le giostre resteranno a Casale fino al 19 marzo, in concomitanza con l'apertura della mostra. Inoltre diverse attrazioni prolungheranno la loro presenza fino al 31 marzo.

Concerto. Alle 21.15 di sabato, nella chiesa di San Domenico, terrà un concerto l'orchestra sinfonica della radiotelevisione bulgara. Il programma della serata è di sicuro interesse. L'orchestra, diretta da Kamen Milanov, presenterà il «Concerto n. 2 in Si bemolle op. 83» di Brahms e la sinfonia «Eroica» di Beethoven. Solista il pianista londinese Filippo Faes.

Il concerto è organizzato dall'associazione cittadina Amici della Musica.

Inizialmente era prevista l'esibizione dell'orchestra romena «Moldava», ma un improvviso impegno ha impedito la presenza a Casale di questo complesso. I promotori sono riusciti ugualmente a prendere contatti con un'altra orchestra noto a livello internazionale, appunto la formazione della radiotelevisione di Sofia.

Poiché i posti per il concerto sono limitati, gli Amici della Musica consigliano quanti sono interessati alle manifestazioni di prenotare telefonando all'associazione (che ha sede presso il musicale Soliva), all'Ente Manifestazioni o al negozio «Il Disco», di via Benvenuto Sangiorgio.

Convegno agricolo. Il centro studi «Eusebio Pollo», in collaborazione con la Coldiretti di Alessandria e l'Unione provinciale agricoltori, organizza per domenica mattina, alle 9, nel salone San Bartolomeo di piazza Beroardo, un convegno sul tema «Tutela dell'ambiente e delle attività agricole nell'area territoriale del Po».

Interverranno il dottor Giovanni Mantovani, responsabile delle esterne della Coldiretti, e il dottor Giorgio presidente dell'Unione agricoltori, e inoltre il sottosegretario all'Ambiente, la senatrice Gabriella Ceccatelli, il senatore Riccardo Trigila e l'onorevole Gianni Rabino. Apriranno i lavori il presidente del centro studi «Eusebio Pollo», Carlo Badino, e l'assessore all'Agricoltura Riccardo Coppo.

Corso sul vino. Come si compra una bottiglia di vino? Per rispondere alla domanda l'associazione «Donna del vino» propone a casalinghe e appassionate un corso in tre serate. Le si terranno lunedì, mercoledì e venerdì della prossima settimana nel salone del Senato di palazzo Langosco.

Gli argomenti affrontati saranno: l'amore del prodotto e il suo rapporto con la salute; la conoscenza tecnica del vino; i criteri principali da adottare nelle scelte d'acquisto.

A conclusione del corso, il all'enoteca nale di Vignale vi un gran galà.

Il corso viene proposto per avvicinare le donne all'acquisto del vino e aiutarle nella scelta. Tra le partecipanti, saranno sorteggiati soggiorni in ospitalità-scambio

Torre civica aperta. In occasione della «San Giuseppe», infine, il Comune apre al pubblico, domenica e il 19 marzo, la torre civica di Santo Stefano. L'ingresso sarà e l'incasso verrà devoluto all'Anffas.

La somma raccolta servirà per finanziare almeno in parte i lavori di trasformazione di un'ala del convento di Sant'Antonio in centro per gli handicappati.

m. fa.

L'Azienda Municipalizzata Casalese
è presente con un proprio stand alla 43ª Mostra di S. Giuseppe
PASSARE AL METANO E' FACILE
con l'iniziativa riscaldamento centralizzato
Bruciatore. Allacciamento. Pratiche.
CASALE MONFERRATO - VIA ORTI 2 - TEL. 0142/451 555
Il metano è la fonte d'energia più conveniente per il riscaldamento centralizzato. Per passare a metano basta sostituire il bruciatore ed allacciarsi alla rete di distribuzione del gas. Oggi questa operazione è resa estremamente semplice dall'Azienda Gas che offre spontaneità contributi nel caso di trasformazione a metano degli impianti centralizzati plurifamiliari e dei termici. Inoltre le pratiche amministrative di legge e il progetto per eventuali lavori di adattamento del locale caldaia non sono più un problema.
L'AZIENDA GAS TI DA' UNA MANO
gas metano
Ci pensa l'azienda gas.

comprare bene l'autocarro o la macchina movimento terra nuovi o usati...
MAC MO.TER. s.r.l.
OCCIMIANO
(zona industriale)
distributore Agip
Tel. 0142 809.461
Acquistiamo autocarri e macchine operatrici di ogni tipo. Ottima valutazione. Pagamento in contanti

Istituto Luigi Einaudi
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sono aperte le preiscrizioni ai corsi per:
— RAGIONIERI
— GEOMETRI
Informazioni presso la Segreteria dell'Istituto
Via Orba 4 - CASALE M.TO
Tel. (0142) 22.12

ISTITUTO SCOLASTICO
LABOR CASALE
Via XX Settembre 2 - CASALE
Tel. (0142) 72.463
Corsi di recupero anni scolastici
— GEOMETRI
— RAGIONIERI
— LICEO LINGUISTICO
— LICEO SCIENTIFICO
— MAGISTRALI
— PERITI (elettronici, meccanici, elettrotecnici)
— (1 anno)
— MATURITA' PROFESSIONALE ASSISTENTI DI INFANTILI
CAMBIAMENTO DI INDIRIZZO SCOLASTICO
Esami presso sedi legalmente riconosciute o statali

PUNTO MOBILI
Da PUNTO MOBILI
MOBILI IN STILE MODERNI DI VINCENZO CASINI
scatta l'operazione Rosa di Maggio
A tutti gli sposi che sceglieranno un arredamento completo piacevoli sorprese.
GIAROLE, Via Casale 2/A - Tel. 0142/68.326

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.54.64

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3051

SICNM s.n.c.
- ARREDAMENTI UFFICI
- SCAFFALATURE
- CARPENTERIE METALLICHE
- SOPPALCHI
- PARETI MOBILI E BOX PER INTERNI
sede, vendita, stabilimento:
CERRINA VALLE
via Nazionale n. 115 - (0142) 94.196
esposizione:
CERRINA VALLE
via Nazionale n.

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

AUTOPOOL PRETE
ALESSANDRIA Zona D3
Via dell'Artigianato - Tel. 0131 346.206
Strada Valenza, 1 - Tel. 0142 76.171
Via Galimberti, 5 - Tel. 0131 977.770

SERIE C1 - L'allenatore smentisce le voci sul divorzio dal Derthona

Pelagalli, «giallo» in tv

Presentato durante una trasmissione televisiva candidato alla panchina dell'Alessandria dice: «Sono stato frainteso. Piuttosto abbiamo bisogno di campi su cui allenarci di molto tifo»

TORTONA — L'allenatore del Derthona, Ambrogio Pelagalli, rilascia un'intervista a un'emittente televisiva e subito si crea un piccolo «giallo». Qualcuno interpreta le dichiarazioni del mister come il proposito di «rompere» con i bianconeri e di candidarsi alla panchina dell'Alessandria.

Una notizia «esplosiva», ma priva di ogni fondamento. Dice Pelagalli: *«Sono stato frainteso. Non mai parlato di frattura tra me ed il Derthona. Ho solo fatto riferimento alla "rottura" esistente tra la società bianconera e la città. A parte i veri tifosi, sembra che qualcuno che aiutarci faccia di tutto per porci nuovi ostacoli».*

«E' stato questo il sfogo, domenica, subito dopo partita contro la Lucchese — aggiunge —. Ero demoralizzato perché il pubblico non aveva applaudito a sufficienza, anzi molti continuavano a criticare la squadra. E dire che alcuni nostri giocatori erano stati schierati nonostante fossero ancora convalescenti, perché non ho molti altri elementi inseriti».

Pelagalli, insomma, si una maggior partecipazione emotiva da parte dei sostenitori. I giocatori e i dirigenti sono impegnati nell'avventura di serie C1, che comporta molti sacrifici; Tortona (conta solo 28 mila abitanti), si sta misurando da due anni contro club di città-capoluogo di provincia come Lucca, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, La Spezia, che possono avvalersi di un maggior apporto organizzativo e di pubblico.

Nonostante il «blasone» della C1, a Tortona c'è carenza di impianti, capaci di ospitare allenamenti o incontri calcistici. Oltre lo stadio «Fausto Coppi», la città non offre giorni di pioggia (è recentemente) il Derthona spesso trova chiuso il cancello dello stadio e per gli allenamenti non dove andare.

«Questi fatti — aggiunge Pelagalli — succedono solo a Tortona. Ecco perché un po' demoralizzato. Proprio non vorrei più lottare contro i mulini a vento. La scorsa settimana abbiamo preparato la partita contro la Lucchese, allenandoci per due ore lungo le strade del castello. Era l'allenamento del mercoledì, il più importante. D'altra parte sul Oclicpiane ci si può preparare, perché serve già al settore giovanile. Anche il "Paglianino" spesso è chiuso».

«Dobbiamo solo sperare che non piova se no "saltano" gli allenamenti. In questa stagione siamo stati anche fortunati. Anni fa squadra dovuto svolgere la preparazione anche in piazza Milano o in piazza Duomo, tra le automobili e i parchimetri».

Poi, ritornando alle indiscrezioni su un suo possibile trasferimento all'Alessandria, il mister aggiunge: *«In questo momento solo al Derthona. Vogliamo raggiungere al più presto la quota-salvezza. Da inizio stagione è il nostro unico obiettivo. Vorrei davvero che queste "voci" sul mio conto svelassero di circolare. Servono solo a distrarre l'ambiente e questo periodo ne abbiamo bisogno».*

Il riferimento agli infortuni e ai malanni di stagione, accusati molti giocatori, è esplicito: domenica scorsa, contro la Lucchese, Pelagalli ha dovuto schierare anche tre giocatori febbricitanti.

Conclude il mister: *«Ultimamente abbiamo grossi problemi di formazione. E poi sul campo si sentono arrivare dagli spalti insulti verso i giocatori, che magari si sottopongono a sforzi intensi, nonostante la febbre e gli acciacchi. Speriamo solo che il pubblico questo assurdo atteggiamento nei nostri confronti».*

Enrico Regalzi

L'allenatore Ambrogio Pelagalli dice: «Sono stato frainteso»

Ma i grigi pensano solo all'amichevole di Novi

ALESSANDRIA — Immediata presa di posizione dei dirigenti a proposito delle «voci» provenienti da Tortona, relative all'eventuale disponibilità di mister Ambrogio Pelagalli a guidare i grigi nel prossimo campionato.

Dice con fermezza il presidente Amisano: *«Per il momento non abbiamo ancora pensato a programmare il futuro, visto che siamo ora in lotta per la promozione. Contatti con Pelagalli, che è sempre stato corretto con chiunque».*

Conclude il «patron» dell'Alessandria: *«Siamo impegnati, invece, a pensare a vincere questo campionato e ad approdare finalmente in C1. E' il nostro principale e unico obiettivo. Aggiungo soltanto che Pelagalli non si sarebbe mai prestato a disturbare l'Alessandria in questo particolare momento. Queste indiscrezioni sono solo uno scherzo carnevale, a scoppio ritardato».*

Dubbi e perplessità, invece, tra i tifosi. Dice Cairo, che da oltre venti anni è appassionato sorti del *«Rispetto Pelagalli come allenatore, ma non sarei favorevole ad un suo eventuale ingaggio per l'Alessandria. Renzo Melani svolge bene il suo compito e sarebbe giusto riconfermarlo a promozione ottenuta. Per rimanere nel campo ipotesi, preferirei piuttosto Domenghini a Pelagalli, semprechè vero difficoltà a trattenere Melani».*

Sulla stessa sintonizzati anche alcuni tifosi, spesso presenti agli allenamenti dei grigi: *«Se l'Alessandria va in C1 — dicono — è opportuno non cambiare l'allenatore. Pelagalli è competente, ma per una "piazza" esigente come quella di Alessandria ci vuole un tecnico di polso e di notevoli capacità. Melani sta dimostrando i fatti essere la persona più indicata».*

Intanto oggi pomeriggio con inizio alle ore 15, l'Alessandria incontra in amichevole il Comunale di Ligure Il Comollo (Prima categoria, girone E). Mister Melani utilizzerà tutti i titolari a disposizione

r. g.

ATLETICA - Cinque titoli italiani per gli Amatori

Le medaglie d'oro degli atleti novesi

E a Monte Valenza dieci nuovi campioni provinciali di cross

NOVI LIGURE — Cinque titoli nazionali e molti piazzamenti di prestigio sono stati conquistati dai portacolori dell'Atletica novese ai campionati italiani indoor, categoria Amatori, svoltisi al Palavela di Torino.

Le cinque medaglie d'oro sono state conquistate da Umberto Bertoli sui metri (col tempo di 23"6), da Clara Bona nel salto in lungo (4,84 m), da Monica sui 60 m a ostacoli (11"13) e con m (28"4) e staffetta femminile ai con Bona, Roberta Grassi, Elisabetta Riccio e Monica Rolandi (tempo di 1'58"3).

Gli atleti novesi hanno inoltre conquistato tre medaglie d'argento con Clara Bona sui 60 m piani (8"54), con nel salto in alto (1,58) e Bruno Repetto nel salto lungo (5,85), altrettante bronzo Franco Montobbio terzo sia nel in lungo (4,66) nel salto con l'asta (2,70) e con Vincenzo La Camera sui 400 metri piani (tempo di 50").

Fondata , l'Atletica Novese anni fa ha inaugurato anche la one Amatori; per i campionati nazionali, gli atleti no- si sono allenati al Palasport di Genova. Dice il presidente dell'Atletica Novese, Stefa- Berrino: *«Tra gli Amatori possono gareggiare atleti dai 25 ai anni. Siamo soddisfatti per i brillanti risultati ottenuti sia più giovani che dagli anziani».*

I novesi hanno conquistato anche il quarto posto Cecilia Nioi nel peso, il sesto Umberto Bertoli e con Francesco Casagrande nelle due categorie dei 400 metri, e Mauro nel salto in lungo. In provincia, terzo posto per Franco Bellinzona (Derthona Atletica) 3000 m in 9'58"; quinte posizioni per Carlo Giovannacci (3 di marcia) Sport Pontecurone, per Renato Berrago (60 piani) e Claudio Zentile (peso), entrambi dell'Atletica Alessandria.

w. gi.

MONTE VALENZA — Organizzati dalla Fi- e dall'Atletica Valenza, si sono disputati i campionati provinciali di corsa campestre, validi quarta e ultima prova Trofeo provinciale o stati assegnati i titoli provinciali ai delle dieci categorie.

Categoria Ragazze *(1000 m)*: 1) Chiara Lena (Atletica Alessandria); 2) Selmandi (Aless.); 3) Silvia Pilotto (Atl. Ovadese). **Ragazzi** *(1500 m)*: 1) Matteo Selmandi (Aless.); 2) Fabrizio Bertaglia (Atletica Valenza); 3) Massimo Carzuli (Atl. Acqui).

Cadette *(1500 m)*: 1) Michela Niccolini (Aless.); 2) Alessandra Lo Cascio (Aless.); 3) Irene Trapani (Acqui). **Cadetti** *(2000 m)*: 1) Gianluca (Sal Cremolino); 2) Mirko Annarumma (Aless.); 3) Paolo Cento (Acqui).

Allieve *(3000 m)*: 1) Elisa Ricagno (Acqui); 2) Parodi (Acqui); 3) Elehan Silvani (Derthona Atletica). **Allievi** *m)*: 1) Luciano (Derthona); 2) Daniele Pozzobon (Valenza); 3) Ivan Costari (Aless.).

Junior femminile m): 1) Sabrina La- (Alessandria); Manuela Puppo (Aless.); 3) Maria Schillaci (Valenza). **Junior maschile** *(7000 m)*: 1) Giampaolo Mariani (Atl. Novese); 2) Franchini (Aless.); 3) Antonello Parodi (Acqui). **Senior fem.** *m)*: 1) Norma Sciarabba (Novese); Greta Bausone (Aless.). **Senior masch.** *m)*: 1) Marco Oberti (Aless.); 2) Costa (Aless.); 3) Marco Manna rivalissei.

Tutti i campioni provinciali si sono aggiudi- anche il primato nel Trofeo provinciale di cross (nelle quattro prove hanno ottenuto i tre migliori risultati), ad esclusione della categoria Cadetti, vinta Mirko dell'Atletica Alessandria. Nella per società, l'Atletica Al ha preceduto Acqui, l'Atletica Valenza e altri sei sodalizi.

g. d.

CALCIO FEMMINILE - Una «giornataccia» per le alessandrine

Derthona e Spinetta, due kappaò L'amarezza di Borghetto e Orsine

Solo la seconda squadra tortonese e l'Acqui si imposte - Sconfitto anche l'Orti Solero

Dopo una lunga sosta, è ripreso il campionato di calcio di serie B . è disputata la prima giornata di ritorno, per nulla favorevole alle due formazioni alessandrine.

Il **Derthona Valmacca** sul campo «Paglianino» di Tortona è stato superato (2-1) dal Pordenone; sconfitta in casa anche la **Spinettese** (0-2) contro il Bolzano.

Per le tortonesi un insuccesso quasi «annunciato», forse evitabile. Dice l'allenatore del Derthona Valmacca, Marco Bagnasco: *«Questo passo falso proprio non ci voleva. Comunque grande merito delle riconosciuto Pordenone che, oltre a condividere il vertice della classifica il Gallaratese, sul campo si è imposto giocando molto spettacolare».*

I gol per il Derthona è stato siglato dalla Macrì, alla sua decima realizzazione personale impe- per le tortonesi sarà domenica la sul campo dei Montalieri, che nello scorso weekend ha usufruito di un turno di . Dopo un esordio stagionale piuttosto infelice, i lordesi hanno raggiunto una di forma ottimale, recuperando terreno in graduatoria. match Il Derthona si era imposto con un torto 4 a 1.

Anche la Spinettese vuole riscattarsi immediatamente, dopo lo «scivolone» subito contro il Bolzano. Dice Maria Rosa Bellinzona, presidente della società: *«Dopo la buona prestazione fornita nella gara di andata, conclusa parità, contavamo di ottenere almeno un altro punto in casa. Le nostre avversarie invece hanno compiuto notevoli progressi e con offensive travolgenti hanno realizzato una goleada».*

Domenica la Spinettese si confronterà in trasferta a Sesto San Giovanni con il Cesa, attestato a un passo dal vertice.

e. r.

Nei campionati serie C e D si ridimensionate le ambizioni di promozione del Borghetto Girls e dell'Orsine; anche l'Orti Solero ha avuto fortuna, mentre l'Acqui ed il Derthona B hanno vinto in modo netto.

In serie C, il **Borghetto Girls** in casa il stato costretto al pareggio (1-1) forte Un risultato che compromette forse definitivamente la scalata verso il primato. Dopo aver fallito molte occasioni da gol, la squadra della Val Borbera è passata in vantaggio con una rete della Migone; poi però si è fatta raggiungere dalle avversarie, che durante la ripresa hanno approfittato di un errore difensivo.

per l' **Solero**, superato (3-1) dall'Orbassano, in una gara condizionata da alcune infelici valutazioni arbitrali. Dopo l'espulsione dell'alessandrina Spigno, l'Orbassano sfruttando il contropiede ha acquisito un ampio margine di vantaggio (3-0). Senza fortuna la generosa reazione dell'Orti lero che, in gol con la Gilla, ha poi colpito un palo ed una in conclusioni Carboncini.

In serie D, il Dormelletto espugnato il campo dell'**Orsine**. In vantaggio con la Spiri, la squadra monferrina è raggiunta e superata a 4 minuti dalle ospiti. ha fallito un Rivella, pareggiando successivamente autorete. Quando il pareggio sembrava ormai acquisito, il Dormelletto ha messo a segno il terzo gol.

L'Acqui, imponendosi per 3-1 a Cannagnola, si è attestato secondo posto, a un solo punto dalla capolista Amatori . Le giocatrici termali si assicurate i due punti con gol della Berazzo ed una doppietta della Corso.

vittoria per il **Derthona B**, che battuto per 2-0 il Salusso con una doppietta della Jankovic.

w. gi.

Bassignana, squalifica confermata

ALESSANDRIA — Disciplinare della Lega Piemontese ha respinto il ricorso Bassignana (seconda categoria, girone M) contro la mini-squalifica, un anno, inflitto al suo portiere, Mauro Leva. Il giocatore non potrà tornare in campo prima del 20 gennaio 1990 per «aver sputato in faccia all'arbitro» al termine della partita casalinga con il Quargnento, disputata appunto gennaio scorso, e 2 a 1 a favore degli ospiti. La Commissione ha dichiarato inammissibile il confronto diretto con il direttore di gara richiesto dalla società. *(r. e.)*

Allievi, valenzani prim

VALENZA — Prosegue la marcia della squadra Allievi Samp Valenza in vetta al campionato di categoria indetto dal Comitato Casale. Alla seconda giornata di ritorno l'undici allenato da Pietro Acuto e Ninetto ha raggiunto quota 19, con punti sui rugini della Fulvius e tre sul Monferrato. Eloquente il bilancio ottenuto 5- valenzani, 9 vittorie, 1 pareggio (0-0 con la Valen- e una sola sconfitta (4-2 a San Salvatore, con il Monferrato). Punto di forza della squadra l'attacco, 48 gol fatti, ma molto la difesa che ha 10 reti. Tra i risultati dalla Samp girone, spicca il chiaroso 10-0 in trasferta, l'Occimiano. I cannonieri della compagine sono Vanni Botello e Alessandro Canepari, autori rispettivamente 13 e 12 gol. *(r. c.)*

I premi dell'Ina sportivi

GRONDONA — L'Ina Assitalia Assicurazioni ha premiato le società e gli uomini che più si sono distinti nel 1988 nel campo dello sport e dello spettacolo. I premi quest'anno Amiatese Calcio promossa dalla Terza alla Seconda categoria e tuttora ai vertici del campionato a Massimo Gesualdo, presidente del piemontese di Karate Uniam per i brillanti risultati ottenuti in campo nazionale, e a Piero Villa, presidente della Pro , per il grande successo della mostra sul presepe e delle altre iniziative promosse l'associazione.

m. f.

SERIE D - Il Casale insegue

Grigi, un primato solo in provincia

Un'insolita sfida a centro classifica

Il Casale insegue l'Alessandria nel campionato giovanile di calcio «Dante Berretti», che sabato proporrà il ventiduesimo turno. I nerostellati giocheranno a Savigliano con il favore del pronostico. se dovranno rinunciare a Tasoni, che nello scorso turno si è infortunato durante la gara vinta in casa contro la Juve Domo (2-0) con reti Fadini e Zolno.

Sarà in trasferta anche l'Alessandria, che attualmente detiene il primato provinciale con un punto sui «cugini» casalesi. I grigi, allenati da Cavigila, vogliono riscattare sul campo del Legnano il punto perso tra le mura amiche (1-1) contro il Saronno. Per gli alessandrini Zaffiri siglato il vantaggio provvisorio; del lombardo Rimmino la rete del pareggio.

Il Derthona, sconfitto dopo un errore difensivo sul finire primo tempo a Varese (1-0), cercherà di riscattarsi, ospitando il forte Pro Lisso-ne, candidato alla qualificazione alla finale.

Nel girone B, secondo consecutivo in per l'Oltrepò, che riceverà a Portalbera Reggiana: la Vogherese affronterà ad Orzinuovi l'Orceana.

Risultati (2ª giornata): Alessandria-Saronno 1-1; Casale-Juve Domo 2-0; Milan-Saviglianese 3-1. Lissone-Torino 1-1; Pro Sesto-Novara 0-0, Pro Vercelli-Legnano 1-0, Varese-Derthona 1-0.

Classifica: Torino, 37; Milan, 32; Pro Sesto e Varese, 28; Pro Lissone, 27; Pro Vercelli, 26; Legnano, 23; no, Novara, 17; Alessandria, 15, Casale, 14; Juve Domo, 10, Derthona, 9; Savigliano, 7, Juve Domo e Pro Ver- una partita in meno.

Prossimo turno (sabato ore 15.30): Derthona-Pro Lissone; Juve Domo-Pro Sesto; Legnano-Alessandria; Novara-Pro Vercelli; Saronno-Milan, Saviglianese-Casale; Torino-Varese.

r. g.

CALCIO - Recupera, vince e conquista terreno

La ripresa del Dlf

Calcio Acsi

NOVI LIGURE — Nel campionato provinciale di calcio Acsi, l'Edil Gualco si è confermato al comando della classi- davanti alle formazioni dei Dipendenti comunali Crai, dell'Autoradio Pasquali e del Caprista Assicurazioni.

Questi i risultati della seconda giornata di ritorno: Pizzeria Vulture-Edil Gualco 0-5; Calzature Rosanna-Hotel Sanremo 0-1; Pasquali-Caprista Assicurazioni 2-1; Impianti Telefonici-Dipendenti comunali Crai 0-1; Nuovo Caffè-Carrozzeria Merlino 0-0; Cooperativa Novese-Fula Bertelli 0-1. Ha riposato il Fotostar's Bettole. *(w. gi.)*

giovanili

TORTONA — Tre giovanissime atlete della scuola media «Luca Valenziano» parteciperanno a metà della prossima settimana alle finali nazionali dei Giochi della gioventù in programma ad Agrigento. Si tratta Roberta Chiappini, Cristina retti e Cristina Onudi.

(e. r.)

Il campionato serie C1. Il Dlf è più vicino alla quota-salvezza. Lottando grinta fino all'ultimo, il quindici alessandrino si è imposto (15-15) sul campo di Livorno. Un prezioso: il Dlf ha ora cinque lunghezze di vantaggio sul terzetto di coda.

Dopo un esordio piuttosto deludente, i «ferrovieri» il primo tempo di svantaggio (12-3). Nella ripresa, invece, hanno dominato con il loro reparto di mischia, che ha conquistato palloni giocabili per i trequarti.

Perin e Righini, con una meta ciascuno, hanno riequilibrato le sorti del match, portando il Dlf in vantaggio di una lunghezza. Il garantito emozioni e spettacolo. Negli ultimi cinque minuti, il Livorno ha fallito un calcio di punizione, il giudice di gara ha punito l'esuberanza alessandrini, ordinando ripetizione del tiro piazzato, questa volta rizzato tra i pali.

Quando che la fosse ormai decisa, Daniele Zucconi ha «inventato» drop vincente. Sugli sviluppi un'azione di mischia, l'esperto giocatore alessandrino ha colpito di rimbalzo all'altezza infilando magistralmente i pali.

«Non capita spesso assistere a fasi di gioco così emozionanti — dice l'allenatore Dlf, Ezio Zucconi —. Abbiamo rischiato molto, ai termine i nostri sforzi sono premiati. Ad primo tempo inspiegabilmente disastroso, i nostri giocatori hanno fatto seguire una ripresa degna della migliore tradizione».

La classifica consente al Dlf di affrontare i prossimi impegni con serenità. *«Se non commetteremo gravi distrazioni — aggiunge — difficilmente ci potrà sfuggire la sicurezza restare in C1». Forse sarà sufficiente una vittoria nell'incontro interno, domenica prossima, contro l'Iride Milano, una formazione quotata, ma alla portata alessandrini. «Dovremo però ripetere — conclude il mister — l'ottima prestazione offerta nel secondo tempo a Livorno».*

Dlf Alessandria: Caridi, Piccinin, Marauccl, Perin, Righin, D. Zucconi, Sassola, L. Zucconi, Roglia (s.t. Governale), Bobbio, Rosati, Cavallini, Buzzetta, Pacitariello, Dolcino. In panchina: Gaslino.

Nel campionato C2, il Dlf è stato sconfitto per 6 a 0 in trasferta a San Mauro Torinese. Per le assenze di molti titolari, la formazione alessandrina è scesa in con uno schieramento improvvisato e si è limitato a contenere il passivo in termini accettabili.

Mario Ponti

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo 99 - 10138 Torino - Tel 447.84.64

ECCEZIONALE IN 24
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 60 milioni, istruzione anche telefonica. No spese anticipate. No protezioni
Tel. 0131 445.275 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

DOTTOR
BISCO
DI UN
TELEFONAMI
IO POSSO
AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. 0131/42364
VOGHERA - TEL. 0383/43210

PRIMARIA SOCIETA' DEL SETTORE PARABANCARIO
CON LA MASSIMA DISCRETEZZA E RISERVATEZZA
FINANZIA
COMMERCIANTI E ARTIGIANI
NON PROTESTATI
TASSI BANCARI EFFETTIVI FINO A:
35 MILIONI IN 48 MESI SENZA CAMBIALI
Tel. 0383/214352-214357-24384
SI IN
SERI DI

COMUNE DI SILVANO D'ORBA

Oggetto: 1° Programma Pluriennale di attuazione Riapertura

Ai sensi dell'Art. 36 della Legge Regionale 5/11/1977 n. 56 «Tutela ed uso del Suolo», il Comune di Silvano d'Orba intende formare il 1° programma Pluriennale di Attua della previsioni dello strumento urbanistico adottato al fine di prevedere, in un quadro complessivo, interventi edilizi e di infrastrutture del territorio comunale per il periodo quinquennale .

Allo scopo invita a voler segnalare, entro il prossimo 31 1989, per quanto di competenza, eventuali previ- di intervento comportanti trasformazioni urbanistiche ed del territorio comunale per il quinquennio .

Si informa che richiesta di inserimento già pervenute a seguito della prima apertura termini di presentazione saranno ritenute valide, salvo diversa comunicazione de- interessato.

Silvano d'Orba, li 13/2/1989

IL VICE SINDACO
Assessore Urbanistica
Giannaschi Ugo

iper
TORTONA
STRADA PER VIGUZZOLO
Vi invita a partecipare alla:
STAGIONE TEATRALE
CITTA' DI TORTONA - TEATRO SOCIALE
QUESTA SERA ALLE ORE 21
«CHE PASSIONE»
di Rosso di San Secondo
con ARGLIO
Regia di SEPE
Prenotazioni presso la cassa del Teatro
Tel. 0131 861.

Il Convegno-dibattito sul piano regolatore della città

Aosta è ancora prigioniera di progetti mai realizzati

«E' mancata una politica urbanistica» - Traffico caotico e mancanza di parcheggi

AOSTA — L'architetto urbanista torinese, Elio Fubini, ha quasi concluso il suo lavoro: il piano regolatore consegnerà ai cittadini l'Aosta del Duemila. Eppure dopo un giorno di convegno del psi sul «disegno» della città si scopre che le «*volontà politiche*» sono ancora da definire.

All'illustrazione di Fubini e alla relazione di Giuseppe Nebbia, architetto sostano, seguono le sconcertanti dichiarazioni di Roberto De Vecchi, già sindaco della città e oggi consigliere comunale di maggioranza nelle file dell'adp.

Fubini parla di Aosta «*bella e disordinata*», indica soluzioni, sollecita confronti, pone interrogativi da cui si può già intuire le risposte: su viabilità e soluzioni di recupero del centro storico, mentre De Vecchi ricorda che «*finora è mancata una politica urbanistica*», sollecita il psi «a un vero confronto per decidere gli obiettivi del piano», denuncia «*l'abbandono di progetti per l'informazione a lungo termine*» e teorizza il dialogo «*aperto e franco sull'urbanistica che non possa dare vantaggi politici*».

In pochi minuti l'ex sindaco pare dimostrare un paradosso: che l'incarico all'urbanista torinese è stato avuto da parte della maggioranza. La città rimane così prigioniera del piano regolatore come lo è stata quello degli Anni 70 (con varianti).

I grandi progetti non sono mai stati realizzati: la ristrutturazione del centro storico, lo spostamento dei servizi amministrativi dal centro all'area delle caserme degli alpini, lo sviluppo delle strutture universitarie in vista di un traforo ferroviario del Gran San Bernardo, che compare nel piano regolatore del 1974.

Oggi il Comune si riprova. «*Il psi* — dice Edoardo Bich che presiede il convegno — *che ha radici lontane nel governo della città mette a disposizione di tutti il suo impegno*». Il sindaco Francesco Alberi Longo apre i lavori con il lungo elenco di interventi urbanistici nel capoluogo regionale e Fubini riassume le proprie sensazioni dopo più di un anno di «lettura» della città.

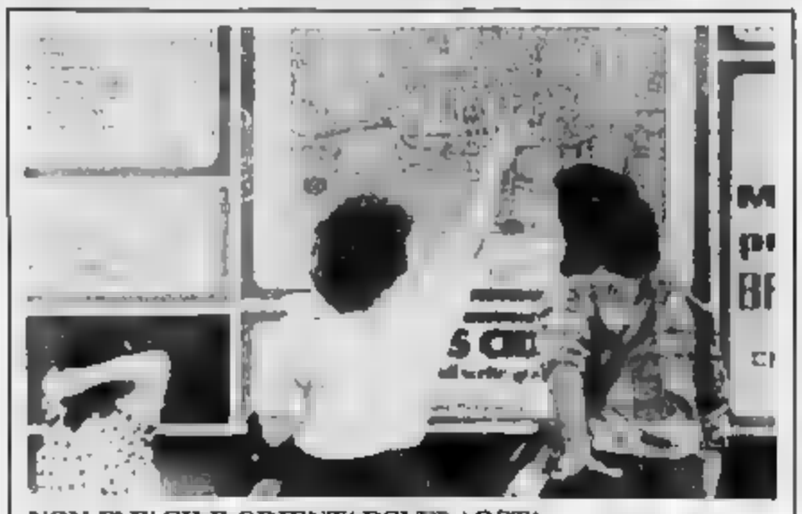
E' un'analisi dura. «*Vi è un conflitto tra grande qualità dell'ambiente* — dice — *e il disordine urbano, qualità che c'è e perciò nello sviluppo e che diventa lo scopo del nuovo piano regolatore*». Aosta è una città piccola che ha i problemi delle metropoli: traffico caotico e mancanza di parcheggi.

Il futuro del capoluogo è nell'utilizzo più ragionato del suo patrimonio edilizio. L'urbanista spiega. «Vi sono ancora poche aree disponibili, *abbiamo contato 88 per un totale di circa 70 ettari. La possibilità di costruire quindi ulteriormente ridotte*».

I grandi interrogativi che il piano può risolvere sono il recupero del centro storico, la riqualificazione della cittadina lungo la ferrovia («*E' sempre stata considerata il retro della città*»), il traffico e la ricollocazione dei servizi. Per ogni problema l'architetto indica due soluzioni alternative, ma una si autoesclude in quanto parla di «*razionalizzazione di quanto esiste, cambiamenti*».

Per il centro storico ipotizza un'azione comune tra privati ed enti pubblici, per il traffico la chiusura del cuore cittadino ai veicoli (ne entrano 48 mila ogni giorno) e per le amministrazioni una concentrazione delle strutture.

Enrico Martinet



NON E' FACILE ORIENTARSI DI AOSTA

Aosta. Uno sguardo alla pianta della città per orientarsi. I turisti cercano i luoghi storici, i monumenti, le zone archeologiche, mentre gli amministratori sul piano regolatore che dovrebbe dare un volto nuovo alla città. Speriamo venga rispettato quello antico e tradizionale, caratteristica attrattiva del capoluogo regionale

Sette giovani davanti ai giudici del tribunale di Aosta

Condannati per la droga

La pena maggiore a Rino Giorgio Tibaldi: un anno e dieci mesi - Nella vicenda anche la morte d'un cameriere, nel gennaio 1987, a Courmayeur - A tutti la condizionale

AOSTA — Sette gli imputati che sono comparsi davanti ai giudici del tribunale di Aosta per rispondere di spaccio di droga (nella vicenda anche la morte di un giovane cameriere a Courmayeur, Luciano Rubin, al quale era stata fornita una dose di eroina che, nel gennaio 1987, fu per lui mortale).

Sono stati condannati: Rino Giorgio Tibaldi, 24 anni, nato a Torino e residente a Ivrea Lago San Michele 30/A (procurò la dose di droga che poi risultò fatale a Luciano Rubin), ha avuto un anno dieci mesi e 800 mila lire di multa; Andrea Triente, 29 anni, di Belvedere Marittimo, residente a Courmayeur in strada Villette 4, è stato condannato a 9 mesi e mila lire di multa; Lorenzo Ottos, 31 anni, di Courmayeur, Chemin Villair, un anno, quattro mesi e 200 mila lire; Marco Crestetto, 24 anni, nato a Pont-Saint-Martin, ma residente a Gressan in frazione La Cort 4, un anno, quattro mesi e 200 mila lire; Liporace, 25 anni, di Belvedere Marittimo, residente a Courmayeur in via degli Anziani 22, otto mesi, quindici giorni e 300 mila lire; Patrizia Spadon, nata a Bielle abitante a Courmayeur in Circonvallazione 35, un anno, cinque mesi e 300 mila lire (assolta dall'accusa di induzione); Paul Manuel Cugnod, 31 anni, di Aosta, dove abita in regione Chabloz 9, un anno, cinque mesi e 300 mila lire. Tutti hanno ottenuto la condizionale e la non menzione (l'Ottos ha soltanto avuto la condizionale).

Le indagini che hanno portato all'incriminazione dei sette imputati erano state condotte dai carabinieri di Courmayeur in seguito alla morte per overdose di eroina del Rubin, cameriere pizzeria «La Margherita».

Il Rubin, il 30 gennaio 1987, era stato trovato morto nel bagno del piccolo alloggio avuto in uso dai datori di lavoro e che divideva con Francesco Liporace, giovane collega.

La perizia tossicologica sul cadavere e sui residui della sostanza trovati in una vicino al corpo del Rubin non lasciò dubbi: il giovane si era iniettato una dose eccessiva di «Thai 4» (eroina pura allo 0,4 importata dalla Thailandia).

A dare la droga al cameriere di Courmayeur era stato Rino Giorgio Tibaldi, un giovane di Ivrea allora tossicodipendente e oggi ospite del Centro padovano di solidarietà.

Aosta. Il gruppo di imputati durante il dibattimento nell'aula del Tribunale (Cerisa)

A lui gli inquirenti arrivarono interrogando decine di persone e ricostruendo le ultime ore della vittima, vista incontrarsi più volte con Tibaldi, che ieri in aula ha ammesso di aver venduto al Rubin l'eroina pur aggiungendo però di averlo fatto «*soltanto dopo averlo messo in guardia del pericolo*».

«*Io in quel periodo "sniffavo" soltanto per gli effetti potenti di quella sostanza e chiesi al Rubin se lui intendeva iniettarsela. Feci resistenza per non dargliela, ma lui insistette al punto da rabbiarsi, fino a quando la ottenne*», ha detto.

All'arresto del Tibaldi, avvenuto nel settembre dell'87, ne seguirono altri. I carabinieri di Courmayeur, infatti, riuscirono a individuare un traffico di eroina e hashish che orbitava intorno a due locali dell'alta Valle. Da assidui controlli e intercettazioni telefoniche gli inquirenti arrivarono a capo di un'intricata matassa.

Secondo le accuse del Tibaldi, Andrea Triente (gestore del bar Piccadilly) gli avrebbe ceduto in più occasioni 5 grammi di hashish: lui però ieri in aula ha negato. Lorenzo Ottos ha invece ammesso di aver venduto per duecentomila lire una dose di eroina a un giovane tossicodipendente, aggiungendo di averlo fatto per conto del Crestetto, che invece ha respinto l'accusa.

La posizione più delicata era quella di Antonio Liporace, agente di polizia in servizio al traforo del Monte Bianco, da Patrizia Spadon di averle ceduto in almeno tre occasioni «*modiche quantità di hashish*».

L'agente ha sempre negato l'addebito: «*In maggio la Spadon mi ha chiesto di far ritrattare mio fratello Francesco le botte contro di lei. Forse ha voluto vendicarsi*».

La giovane accusata di spaccio ha detto di aver ceduto gratuitamente e in più occasioni a Francesco Liporace modiche quantità di eroina e hashish, ma ha negato di averlo «iniziato» alla droga come lui aveva sostenuto (è il resto di induzione per il quale è stata assolta).

Infine Paul Manuel Cugnod accusato di spaccio ha ammesso di aver ceduto in un'occasione una dose di eroina a Francesco Liporace aggiungendo: «*All'epoca ero tossicodipendente e i miei ricordi di quel periodo sono molto labili*».

Nel chiedere la condanna di tutti gli imputati il pubblico ministero, Domenico Cuzzola, ieri ha detto: «*In questo processo noi vediamo soltanto la punta di un iceberg che riguarda i rapporti che questi ragazzi hanno la droga in certi locali*».

Queste erano state le richieste del pm. Giorgio Tibaldi: 3 anni e 3 mesi di carcere e 500 mila lire di multa per lo spaccio e 1 anno di reclusione per l'omicidio; Andrea Triente 1 anno e due mesi di reclusione più 300 mila lire di multa.

Lorenzo Ottos e Marco Crestetto 2 anni e due mesi di reclusione e 500 lire di multa, Antonio Liporace 1 anno e 2 mesi e 300 mila di multa. Patrizia Spadon, 2 anni e 1 mesi di carcere e 400 lire di multa; Cugnod, 1 anno e 2 di reclusione e 400 mila di multa.

Beatrice Mosca

Presentati i temi del prossimo congresso nazionale a St-Vincent

L'uv guarda all'europeismo

I delegati si riuniranno dal 16 al 19 marzo nel Centro Congressi Grand-Hôtel Billia - Saranno eletti segretario e presidente - Verrà riformato lo Statuto interno

Il convegno di

SAINT-VINCENT — Si concluderanno domani al Centro Congressi le «Giornate franco-italiane di formazione permanente in neonatologia», che sono state coordinate da Giovanni Bucci dell'università «La Sapienza» di

Il convegno ha lo scopo di aggiornare e informare i pediatri e i tecnologi nel settore delle cure al neonato, dove i progressi sono stati continui e in questi ultimi tempi hanno raggiunto altissimi livelli.

Durante il convegno sono state programmate attività teorico-pratiche, con il supporto tecnico di alcuni mezzi audiovisivi

AOSTA — «*Novità? Non indispensabili. In questi abbiamo messo a punto la nostra strategia per raggiungere lo scopo sempre, l'Europa dei popoli*», sono Guido Grimod e Alexis Bétemps, segretario e presidente dell'Union valdôtaine. Il movimento di maggioranza relativa in Regione prepara il congresso (il terzo definito «nazionale»), che si svolgerà dal 16 al 19 marzo nel Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

L'uv propone due interrogativi e sollecita risposte al dialogo politico regionale. Il primo riguarda la propria organizzazione e il rapporto con la realtà valdostana. Il secondo fa riferimento all'Europa unita, al federalismo. I quattro giorni di dibattito saranno caratterizzati da una notevole presenza femminile: il 20 per cento dei congressisti è formato da donne.

Il futuro del movimento è segnato da una riorganizzazione interna simile a quella di un partito. «*Soltanto per quanto riguarda l'efficienza*», tiene a precisare Grimod.

Al congresso si discuterà la riforma dello Statuto dell'uv con la nascita di un nuovo organismo da affiancare ai due Comitati «central» e «esecutif»: il «bureau de direction», formato dal presidente, dal segretario e da tre vice segretari, che avrà il compito di seguire la vita dell'union.

I congressisti saranno 495, di cui 401 delegati dalle 75 sezioni (ne sta nascendo una nuova a Chamois). Nel pomeriggio di sabato voteranno per segretario e presidente.

Anche per le elezioni il vertice del movimento propone due votazioni diverse, lasciando ai 158 componenti del Comité central il compito di scegliere il segretario, e affidando il voto per il presidente al congresso.

Dall'assise unionista uscirà un documento per l'Europa dei popoli. «*E' un grande progetto* — dice Alexis Bétemps — *. Può essere utopico, ma le importanti realizzazioni sempre da utopie. nostra è una lotta di popolo. Abbiamo suggerito congressisti due temi, il ruolo l'ideologia del movimento e le riforme da decidere per l'Europa*».

L'uv parla anche di politica estera per i legami con i paesi e le comunità francofone del mondo e pensa a un «*rafforzare l'autonomia nell'applicazione dello Statuto e nel suo superamento*».

In Valle l'uv punta al «nuovo metodo di lavoro» nelle amministrazioni, come definisce Augusto Rollandin, presidente della giunta regionale. Consiste «*nella valorizzazione delle risorse locali anche dal punto di vista culturale*».

Il pragmatismo di Rollandin ha lo scopo «*di dare la possibilità ai giovani di realizzarsi in Valle*».

e. mar.

L'iniziativa attuata da pci a Nuova Sinistra

In silenzio, per protesta la minoranza in Regione

«La giunta tende a sottrarre ogni potere decisionale al Consiglio»

AOSTA — Anche il Consiglio regionale battuto un record: convocato due intere giornate (ieri e oggi), è riuscito ad esaurire i tredici punti previsti nell'ordine del giorno in soli minuti. Dopo la maggioranza il «resto è silenzio», volendo fare una citazione.

Infatti l'opposizione si è astenuta dall'intervenire: per protesta non ha presentato interpellanze o mozioni. Silenzio assoluto, pur partecipando al voto sui punti che erano portati in discussione.

Un primato negativo, spiegato dai gruppi consiliari di sinistra e dei pci con fatti e documenti «*verificato che ormai da parecchi mesi si è creato un clima inaccettabile in Consiglio: la giunta regionale tende infatti a sottrarre all'assemblea ogni potere decisionale sulle questioni importanti, teorizza l'inutilità del dibattito politico e i consiglieri di maggioranza non intervengono neppure per motivare le loro decisioni di voto, limitando il loro ruolo all'alzata secondo gli ordini di scuderia*».

L'accusa diventa ancora più grave quando i due partiti di sinistra sottolineano come «*il Consiglio venga privato delle sue funzioni e molte sedute, concordate al di fuori dell'aula regionale e imposte colpi di maggioranza silenziosa, risultano incomprensibili e prive di motivazioni*».

Il «male italiano» (in senso politico), ovvero la partitocrazia, è finito con il prevalere anche in Valle, secondo l'interpretazione che si deve dare alla protesta del pci e di nuova sinistra: a Roma si accusa la maggioranza di esautorare il Parlamento delle sue funzioni, in Valle di fare a meno sostanzialmente del Consiglio. La protesta giunge proprio a pochi giorni dall'inizio del congresso nazionale dell'Union Valdôtaine, movimento di maggioranza relativa in Consiglio.

Dicono sempre pci e sinistra: «*In questi ultimi mesi, con mozioni e proposte di legge, siamo fatti promotori di numerose proposte per colmare il vuoto di iniziativa della giunta e della maggioranza numerosi problemi occupazione, tutela dell'ambiente, servizi socio-sanitari, trasporti, ecc.*»

«*I ritardi, inadempienze, le incertezze questa elefantiaca maggioranza, impegna gran parte delle sue energie a ricercare faticosi equilibri potere* — concludono i due partiti di sinistra —, *non possono essere accettati e tollerati. Questi sono i motivi della protesta che abbiamo deciso di attuare in Consiglio regionale*».

In apertura di seduta il presidente del Consiglio Edoardo Bich aveva pronunciato parole circostanza per celebrazione della «Giornata della donna», inoltre aveva ricordato la scomparsa avvenuta negli giorni scorsi professor Luigi Firpo e dell'ex consigliere regionale Quendoz.

r. s.

Mario Capanna inaugura un'iniziativa culturale al Plotter

Il volto e le voci di quel '68

AOSTA — Dare un volto e una voce alla parola scritta e passare da una riflessione sul testo a una discussione con chi lo ha prodotto e tutto questo in un ambiente che assomigli più ad un salotto che ad una fredda sala di conferenze: è questa, in sintesi, la struttura di un'iniziativa assolutamente senza precedenti dal titolo «Incubo storto e parole».

Si tratta, in altre parole, di una serie di incontri bimestrali tra autori e lettori in un caffè letterario, organizzata dal Circolo Plotter ArciNova con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e del Banco Valdostano.

Nel primo degli appuntamenti previsti dal calendario (questa sera, alle ore 21, nella saletta del Circolo Plotter in Battaglione Aosta 13/A) l'interesse per il testo e per il personaggio si fonde con quello per la tematica affrontata.

Il libro oggetto di discussione è infatti «Formidabili quegli anni», l'autore è Mario Capanna e la tematica è quella del Sessantotto.

In odore di mitificazione (un po' come la Rivoluzione francese di moda quest'anno), anche la tematica del Sessantotto sembra obbedire alla narcosi del tempo presente, in cui tutto si mercifica e si consuma.

E' sperabile dunque che l'antico spirito movimento, degradato troppo spesso a racconto fantastico per le generazioni a venire, riacquisti un po' della vecchia energia progettuale nelle parole di uno che di quegli anni fu un protagonista nelle di «leader» del Movimento Studentesco.

L'incontro con Capanna sarà seguito il 16 marzo da quello con Luisa Passerini, che completerà una sorta di dittico sull'argomento «'68» con la presentazione del suo libro «Autoritratto di gruppo».

Per gli appuntamenti dei prossimi mesi sono stati invece avviati contatti con Antonio Tabucchi, Rosetta Loy, Stefano Benni, Marairi e Fruttero e Lucentini.

Si tratti di una semplice ed accademica passerella di nomi il dimostrato dall'intenzione degli organizzatori di dare un seguito attivo a questi incontri, alternandoli a vere e proprie discussioni tra lettori su testi appena affrontati o nuove proposte.

Le aspettative nei confronti del pubblico valdostano grandi, così come la nelle sue potenzialità creative.

Al punto che gli organizzatori progettano già per il prossimo l'istituzione di un premio ArciNova-Città di Aosta per scrittori «under 31».

Luciano Barisone

Cinema e taccuino

AOSTA

CORSO: Night club, regia di Sergio Corbucci, con C. De Sica, M. Verdone, S. Vanzina (Italia 1988) — *Gruppo di amici organizzano serate per raccogliere capitali*
GIACOSA: Dear America, letters del Vietnam, regia di Bill Couturie (Usa 1987) — *Film-documentario di ex-militari Vietnam accompagnato lettura di lettere di giovani americani al fronte*.
ITALIA: Sotto accusa, regia di Jonathan Kaplan, con J. Foster, K. Nelligan (Usa 1988) — *Ragazza stupita in un bar deve affrontare due processi per ottenere giustizia*.
SPLENDOR: film luce rossa.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Rambo III, regia di Peter MacDonald, con S. Stallone, R. Crenna (USA 1988) — *Rambo in Afghanistan per liberare il suo vecchio comandante, prigioniero dei russi*.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Chi ha incastrato Roger Rabbit?, regia di Robert Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (USA 1988) — *A Hollywood nel un detective privato e il chiamato a risolvere un delicato caso nel mondo dei cartoni animati*

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18.30 **Tg della Valle d'Aosta**
20 — **La nostra pelle**, terapia antalgica

RADIOUNO

7.20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

14.15 **10 minuti insieme**
14.30 **Pausae café**

TV ROMANDE

Top models
19 — **Journal romand**
19.30 **Tj-soir**
20.05 **Temps présent**
Génération pub: Je serais là pour moi
22 — **Hôtel**
22.30 **Tj-nuit**
22.50 **El Maria**, film

ANTENNE 2

17.55 **Les deux font la Paire: Mannelle utopie**
18.45 **Jeu: Chiffres et des lettres**
19.10 **Actualités régionales de FR3**
19.30 **Loft story: Un petit mot pour toi**
20 — **Edition de 20 h**
20.35 **Charlie Connection**, film
22.05 **Edition spéciale**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45, 18.30, 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TELEALPI

18 — **Ironside**, telefilm
19.10 **Notiziario Telealpi**
19.40 **Mani Mutner**, telenovela
20.30 **Per le antiche vaie**, film

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; e porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Stazione fino alle 12 di oggi: condizioni di variabilità. **Temperature** ieri all'osservatorio: min +5; ore 12: +11. **Umidità:** 30% **Venti:** moderato da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue de la Perrière, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Manumedi, località Amérique 56, tel. (0165) 765 829; 765 019

Sen'acqua una zona di Aosta

AOSTA — Alcune zone di Aosta rimarranno senz'acqua potabile dalle ore 8,30 alle 12,30 di oggi per lavori di manutenzione alla rete idrica.

Queste le zone interessate. Via De Sales, piazza San Francesco, Chabloz, Hôtel des Etats, Forum, Losian, Quintane, Gramsci, Lasanna, passaggio Folliex, via Pompei, del Collegio, Festaz (dal 36 al 70 e dal 37 al).

Inoltre l'erogazione dell'acqua potabile verrà sospesa sempre dalle ore 8,30 alle 16,30 in via De Tillier.

RG
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74
VENDE
CHATILLON a 1 km dal centro
SAINT-VINCENT varie zone
MONTJOVET a 1,5 km dalla statale
VERRES centralissimo
DONNAS panoramico e soleggiato
CEDE IN VALLE D'AOSTA
OMAGGIO PER OGNI VOSTRO ACQUISTO
Pratica mutuo regionale agevolato a bancario.

I NUMERI DELLA QUALITÀ AUDI
1 ANNO DI GARANZIA SUL MOTORE
3 ANNI GARANZIA SULLA VERNICE
10 ANNI DI GARANZIA SULLA CORROSIONE
Audi
Volkswagen
Concessionaria Audi-Volkswagen
Grand-Chemin - Saint-Christophe (Ao)
tel. 0165/33324 - 36651

ESTRAZIONE FEBBRAIO
Gran Concorso
1° Premio
Y10 4WD
A-19032
Ris. F-05801
2° Premio
T.V. color Philips
F-03087
Ris. H-20207

SECONDA CATEGORIA - La lotta al vertice ancora aperta

Si fa avanti il Bollengo

La capolista Pont Donnaz fermata in casa Montaltese - Il Sarre pareggia e perde l'occasione per strappare un punto al vertice - Vincono i canavesani

Non è bastata la prova di Rosset e compagni per assicurare al Quart una vittoria tranquillizzante

AOSTA — Pur non riuscendo a sfruttare a dovere il fattore campo, il Pont Donnaz ha conservato due lunghezze di vantaggio sul Sarre nel campionato di calcio di Seconda Categoria.

La capolista è stata fermata sul 2 a 2 al «Crestella» dalla Montaltese mentre i castellani non sono andati oltre allo 0 a 0 sul terreno del Bernardo

L'unica squadra a sfruttare il favorevole passo falso interno della battistrada è stata il Bollengo, che ha superato il Saint-Pierre per 2 a 0 portandosi a quattro punti dalla vetta con una partita da recuperare.

Il Bollengo dovesse uscire vittorioso dal ricupero, il Pont Donnaz si troverebbe i canavesani di nuovo alle spalle, una situazione che potrebbe metterli in difficoltà, costringendoli a giocare con la necessità di vincere sempre pur non essere raggiunti. La situazione dal punto di vista psicologico

Pont Donnaz-Montaltese. Partita ricca di emozioni con gli ospiti in vantaggio, pronta replica della capolista che è sorti dell'incontro grazie alle reti siglate da Balagna e da Pramotton. Quando la vittoria per la squadra di Mario Chiole sembrava ormai acquisita giungeva nel finale il gol del pareggio dei piemontesi

Nonostante non sia riuscito a conquistare i due punti il Pont Donnaz ha di poter conservare la leadership girone esprimendo un gioco di tutto rispetto

Bernardo-Sarre. La formazione di Walter Cariotto ha sprecato una favorevole occasione per strappare un punto capolista. I castellani hanno dominato l'incontro sbagliando però alcune clamorose opportunità per aggiudicarsi la

Maria si è visto parare un calcio di rigore dal portiere avversario mentre Barmaverain, Ercuiliani e Drudi hanno risciuti a concretizzare la grossa mole di gioco prodotta dal centrocampo

Bollengo-Saint-Pierre. Nulla da fare per la compagine di Walter Soave sul terreno dei canavesani. Al di della sconfitta (2 a 0) il Saint-Pierre ha comunque disputato una buona prestazione collettiva. Sono state infatti due indecisioni della retroguardia valdostana a consentire ai padroni di casa di aggiudicarsi il successo.

Arnad-Albiano Azeglio. Non è all'appuntamento con la vittoria formazione di Maletti, che torna così a sperare salvezza. Sbloccato il risultato allo scadere del primo tempo con Janin, l'Arnad ha raddoppiato nella ripresa grazie a Pangallo. Gli ospiti accorciavano subito dopo le distanze. Il 3 a 1 finale era siglato Favre. Un risultato che ai padroni di casa di aggiudicarsi due punti preziosissimi.

Borgofranco-Aymavilles. Partita equilibrata un pareggio che rispecchia meglio l'andamento dell'incontro. Il gol del successo dei canavesani è giunto nel primo tempo. L'undici di Lino Evaspaziano è apparso volenteroso, ma sfortunato nella ripresa.

I padroni di dal canto loro, hanno saputo sfruttare al meglio l'unica occasione propizia presentatosi, mentre i castellani sprecato opportunità per ottenere la divisione della posta.

Saluzzo Verrès-Charvensod. Netta affermazione della squadra Rossa (3 a 0), che ha dominato la partita. I gol di Avondoglio, Esposito e Jana hanno sancito il meritato successo dei padroni di che hanno trovato alcuna a superare la compagine di Roberto

La situazione dello Charvensod è sempre più complicata (i biancorossi sono terz'ultimi) e soltanto do al più presto miglior condizione Joux e compagni potranno evitare la retrocessione.

Quart-Issogne. Sbloccato il risultato al quarto d'ora con Begani sembrava tutto per il Quart, che ha invece dovuto subire il ritorno degli (malgrado buona prestazione Rosset). Il pareggio dell'Issogne siglato da Iachi.

I viola di Enrico Perruquet sono stati agganciati al quarto posto della classifica dal Verrès e dal Borgofranco mentre l'undici di incamerato un prezioso punto lotta per la salvezza.

compagine può ora guardare con maggior speranza alle prossime partite, pur dovendo fare attenzione a commettere passi che potrebbero compromettere la marcia verso una zona tranquilla della graduatoria.

Sangiorgese-Tavagnasco. Ancora una sconfitta per la compagine di Vecchioli (3 a 1), che ha ormai abbandonato tutte le speranze di salvezza.

I canavesani non hanno trovato eccessive difficoltà per aggiurarsi i punti. La rete scatura è stata realizzata da

Sigfrido Banaytou

ISCHIAGNA - Nuovo exploit del giovane cavaliere di Cervinia

E Friggione con il suo pony adesso gareggerà in Belgio

William, 12 anni, si è qualificato durante competizione svoltasi a Vinovo

CERVINIA — Dopo i positivi risultati ottenuti al «Trofeo invernale» della società ippica «Le Querce» Castello Sempione (Milano) nella febbraio in sella a Mauro Giura, il pony con il quale abitualmente, William Friggione, dodicenne Breuil, ha un'altra performance di rilievo.

Friggione ha ottenuto la piazza d'onore a Vinovo nel primo «Trofeo invernale» del Pony Club Italiano, quale hanno partecipato oltre un centinaio di cavalieri, provenienti da Veneto, Lombardia e Piemonte.

Nella competizione di salto ad ostacoli categoria «F» (ostacoli fino a 1,20 metri d'altezza) montando Caramel, un pony avuto in affidamento Loredana Caravatti del Pony Club Italiano Fiorello Gallarate, il giovanissimo portacolori del centro Ippico Valdostano ha infatti ottenuto un ottimo secondo posto.

Il giovane cavaliere è giunto a ridosso della vincitrice Debora Maria, del Pony La Capannina Milano, e preceduto Jenni J. Porta, del Pony Club La Favorita, sempre di Milano, entrambe di 16 anni.

Un risultato che ha consentito a tutti e tre i giovani di qualificarsi per la prossima competizione internazionale si disputerà in Belgio.

era a barrage e lotta per la conquista dei primi tre posti del podio le due amazzoni e William Friggione, unico a rappresentare nella competizione la d'Aosta, è stato molto vivace.

Concluso senza penalità il primo percorso con undici ostacoli, superato con un netto anche i sette secondo, pochi centesimi di secondo determinato la finale dei tre concorrenti.

Nell'ultimo percorso netto

William Friggione si è ormai abituato alle premiazioni

Debora realizzava il tempo 2'5" e 78 centesimi, precedendo di centesimi di secondo William Friggione e di 93 Jenni J. Porta.

A si complimenta con il giovane per l'ottimo risultato ai altri, che lo scorso gli hanno consentito di ottenere il patentino di primo grado) il biondissimo William dice di avere molta riconoscenza per il tecnico centro Ippico Valdostano, Gianni vecchio «perché è stato lui che ha impostato il mio stile e dato le basi per riuscire in un sport che mi ha sempre appassionato».

Una passione famiglia, che fa sopportare di buon grado alla madre Francesca il di portare il figlio due o volte settimana ad allenarsi ad Aosta o, sempre più spesso, a Milano, dove vi sono maneggi al coperto e dove abita il primo di William, il nonno Mario Friggione, presidente della Camera locale.

Dice la madre di William: «*Il fatto che più mi dispiace è che questa scomodità per poterci allenare a dovere, com'è necessario per poter affrontare le competizioni, crei problemi con la scuola* (William Friggione frequenta la seconda media nella scuola di Valtournenche, ndr), *problemi che potrebbero essere risolti se maneggio coperto in Valle*». Un'esigenza sentita da parecchi appassionati di questo sport

Una struttura in grado di consentire la preparazione anche nella stagione facilliterebbe l'attività ai componenti piccola, aggiunta squadra agonistica del Centro Ippico Valdostano, che ha nelle sue file Davide Pession e Lisa Vuillermoz (cugini di William), i quindicenni Giovanni Giordi, Maria Ottier e Ester Balbis, Mario Barrovecchio, di 17 anni, e altri.

«Mi sicuramente parecchi giovani si accosterebbero più anche in Valle a uno sport in continua ta (non soltanto per quanto riguarda il maneggio) come l'equitazione potessero disporre di strutture adeguate, ché tali da consentire l'attività anche nella stagione meno propizia e quando il maltempo impedisce rimanere all'aperto

Soprattutto mancano al coperto centri turistici ospitano d'estate e durante l'inverno meglio persone

L'equitazione, alla pari del tennis o di altri sport di palestra, si inserisce discipline che integrano quelle caratteristiche e specifiche una località sci, l'alpinismo, le escursioni).

Luigi Castellarin

SCI Un vincitore a sorpresa nella Monterosalauf

Gressoney, sprint decisivo

Luigi Devizzi, Centro Sportivo Esercito, si è inserito nell'albo d'oro «maratona» walser - L'atleta ha preceduto Godioz, il favorito della vigilia

GRESSONEY — Alla vigilia lamentava dolori gambe e la sua partecipazione non era certa, ma Luigi Devizzi, fondista di Bardo (Como) tesserato per il Centro Sportivo Esercito, ha voluto dimostrare di avere in corpo la grinta e la determinazione dei suoi più celebre Gianfranco Polvara ed è così che la Monterosalauf ha trovato un uomo nuovo, una sorpresa, che inserire nell'albo d'oro a di campioni come lo svizzero Hallenbarter, il polacco Luszczek, l'azzurra Giuliana Dal Sasso.

La è stata entusiasmante, sole e su una pista realizzata per chilometri (e non 25 come previsto) nei dintorni del Centro dello sci di fondo del Lago Gover a Gressoney-Saint-Jean.

C'è sempre stata incertezza sul nome del vincitore sprint finale: per lungo tempo hanno la competizione il grande favorito Claudenzio Godioz e il vincitore dello scorso anno Franco Laurenti, ma insieme loro ha resistito Luigi Devizzi.

Negli ultimi metri, l'atleta è il più a sprintare, e aver ancora parecchia energia dopo 42 minuti e 10 secondi di gara, ed ha tagliato il traguardo per primo con margine due Godioz e i secondi Laurent, tutti atleti del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur.

A mezzo minuto il finanziere Cogne in quarta posizione. Poi si trovano nell'ordine d'arrivo ancora nomi illustri come l'emiliano Federico Ferrari, il carnico De Santa, Leo Vidi, Giulio Capitanio, Daniele Ollier e Gianluca Marcolini. Ma soddisfacente si può ritenere anche la prova dei valdostani Gilberto Gualla e Gian Lino Da Canal, che hanno concluso nelle prime dodici posizioni.

Tutto nel settore femminile per la «cognentse» Cavagnet, atleta dello Sci Club Gran Paradiso, che ha inflitto più di 15 minuti a tutte le avversarie, rimaste in pratica a «osservare» la gara solitaria dell'atleta valdostana.

, seppure edizione recupero dell'appuntamento non disputato a metà gennaio per problemi di innevamento, ha comunque richiamato l'attenzione di due centurie di concorrenti, che si cimentate Trofeo delle Regioni con affermazione in questa della competizione del Gruppo Sportivo Godioz.

Il successo tecnico e organizzativo per Mauro Tousco e i suoi collaboratori è stato una volta notevole tanto collocare sempre più la tra le classiche «maratona» del fondo italiano.

E' chiaro che sotto il profilo della notorietà dei partecipanti la data di ripiego non ha consentito evitare concomitanze con le gare di Coppa del Mondo ad Holmenkollen Norvegia, i mondiali militari a Jericho negli Stati Uniti, classiche scandinave e di casa nostra come la Gran Fondo del Presidente a Paluì San Marco (Belluno).

La Monterosalauf ha comunque il pregio di essere una delle poche gare di fondo ad essere in questa stagione: «*Siamo pienamente soddisfatti per l'andamento della manifestazione* — ha detto l'animatore della manifestazione Laurent — e ci rammarichiamo soltanto del fatto che il rinvio ci ha privato di grandi atleti che avevano già contattato. Oltre *Gressoney si propone come terzo polo del fondo valdostano insieme con Cogne e Brusson*».

Tra i giovani alla ribalta in sonara c'è sicuramente Daniela Laurenti, che è partita per gare internazionali Coca Games, abbinate alla Coppa del Mondo Falun in Svezia, per proseguire per Vang in Norvegia, dove parteciperà dei 16 ai mondiali juniores nordiche.

Cesarino Cerise

SLITTINO - La gara del Trofeo Monte Emilius

Ai «super» della pista non sfugge la vittoria

Delia Vaudan, Damiano Lugon e Umberto Vierin grandi protagonisti

PENIS — Delia Vaudan, Damiano Lugon e Umberto Vierin sono stati i protagonisti gara nazionale di slittino a Combasse, riuscendo assicurare alla Polisportiva Pollein il Trofeo Monte Emilius per l'organizzazione dello Sci Club Chamolé.

La partecipazione non è stata esaltante a livello qualitativo e quantitativo (51 concorrenti) con i valdostani a dominare e i veneti a raccogliere «briciole». facile a livello assoluto per i campioni europei Delia Vaudan e Damiano Lugon (ancora davanti a Battista Pieiller), mentre juniores sono stati Loris Betemps, di Saint-Marcel, e la veneta Storti a svolgere il lo di protagonisti

Tra gli aspiranti, Rudy Tiller e Umberto Vierin sono stati beffati dal veneto Mir- Barba Orsato, mentre Claudia Crétier è permesso il lusso di battere la campionessa Italiana categoria Elide Olavinaz.

Battista Pieiller

Damiano Lugon

Stefano Gianetto, dello Sci Club Teriva, e Silvia Epiney, di Pontey, hanno messo tutti d'accordo tra allievi, come Alex Nelroz, Chambave, tra i ragazzi

Sulle orme del padre Damiano prosegue intanto tra i cuccioli la marcia di Matteo Lugon, ancora una volta vincitore tra i più giovani unitamente alla medaglia d'oro dei Giochi della Gioventù Ilaria Lavoyer, di Pontey.

Gli atleti valdostani hanno così dimostrato ancora una volta l'ottimo grado di preparazione raggiunto a internazionale slittino, anche se la stagione è stata certamente favorevole per la regolare disputa delle prove all'allenamento.

c. c.

Il Sant'Orso rimane ai vertici

PALLAVOLO - Vittoria degli aostani nel torneo di serie C

AOSTA — Successo esterno per il Sant'Orso nella prima giornata del girone ritorno campionato serie C di pallavolo. La squadra del presidente Sagana è imposta sul campo della Rescaldinese per 20 a 17 (8 a 9 nel primo tempo) confermando di attraversare momento forma particolarmente felice.

Aostani e milanesi erano appaiati al terzo posto della classifica (assieme al Tortona, che sarà dei viola sabato alle 21 alla palestra del quartiere Dora) e la partita era particolarmente attesa proprio per nelle posizioni di vertice della classifica, che vede comando il Sampierdarena seguito Ferrario di Milano. Il ha saputo riscattare la sconfitta subita nell'andata, confermando di aver acquisito la mentalità necessaria per esprimersi meglio in trasferta

«*I ragazzi hanno disputato una partita pregevole sotti i punti di vista* — dice l'allenatore Aldo Marco — *replicando colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa. In difesa abbiamo controllato con efficacia i tentativi offensivi lombardi mentre in attacco abbiamo saputo concretizzare a dovere le opportunità favorevoli. Abbiamo conquistato un successo estremamente importante che ci consente poter guardare al futuro con la massima tranquillità*».

Il Sant'Orso ha avuto un ottimo avvio di partita e si è portato a condurre per 3 a 0. I padroni di avevano però una veemente reazione, che consentiva loro ribaltare le sorti dell'incontro e di portarsi in vantaggio per 8 a 3. Il primo tempo proseguiva all'insegna dell'equilibrio con il parziale di 9 a 8 a favore dei milanesi. In apertura di ripresa i viola forzavano il ritmo e mettevano in difficoltà avversari per aggiudicarsi i due punti sul punteggio di 20 a 17.

«Abbiamo confermato quanto di buono fatto vedere nel turno precedente contro la capolista — sottolinea Di Marco —. squadra è in costante crescita e può puntare al secondo posto finale. I giovani hanno fatto dei notevoli progressi e possono vantare una condizione fisica invidiabile che si sta rivelando decisiva nei finali di partita. L'obiettivo è adesso quello superare il Ferrarin Milano che ci precede di lunghezze. Sarà comunque importantissimo l'incontro di sabato contro il Tortona che all'andata superò per un gol. Intendiamo riscattare la battuta d'arresto subita fase ascendente campionato per dimostrare che abbiamo carte in regola per rimanere nelle prime posizioni della classifica».

Miglior realizzatore stato proprio Aldo Di Marco, che ha messo a segno 8 reti. Gli altri gol portano la Corniolo e Arduino Trevisan (4), Andrea Esposito (2), Lopez Bonorno e Marco Autellitano (1). Sant'Orso ha saputo esprimere gioco di tutto rispetto, uscendo alla distanza. Dopo controllato con autorità le offensive dei padroni di casa i viola hanno infatti impresso un ritmo notevole alla partita mettendo in continua difficoltà la Rescaldinese.

Buone notizie anche per la squadra degli allievi del Sant'Orso. La formazione di Ennio Da Canal si è infatti imposta nel proprio girone del campionato piemontese e affronterà la compagine vincitrice raggruppamento lombardo per tentare di accedere alle nazionali. I viola hanno preceduto in classifica il Biella, il Città Giardino e il Regio Parco

Dice l'allenatore Canal «*I ragazzi sono andati oltre ogni più rosea previsione. squadra è progredita partita in partita e abbiamo adesso la possibilità di misurarci con compagini più esperte che ci daranno l'esatta valutazione della forza. Possiamo toglierci delle belle soddisfazioni perché i margini miglioramento notevoli. E' comunque una piacevole sorpresa tutti il successo nella prima fase del campionato*».

s. b.

Trofeo Avis

COGNE — Oltre concorrenti hanno partecipato al «Trofeo Avis» di sci organizzato in occasione dei 40 anni di fondazione della sezione Aosta. Nella classifica squadre prevalso la sezione di Thuile.

Nella varie categorie sono imposte Celestina Grange Ilda Gerard, Silvana Pession, Aurelio Jorrioz, Aristide Collavo, Elmo Truc, Ulisse Jamarron e Carlo Jeantet. Champolue sempre al comando

AOSTA — Sempre Io Champolue al comando del campionato di calcio di Terza Categoria: è confermata supremazia che molte (e belle) ipotesche futuro della compagine.

La capolista ha pareggiato (1 a 1) con il Villeneuve e due lunghezze vantaggio sul terzetto formato Cogne, dal e Coumba Freide. (s. b.)

Prossime partenze in gruppo
31 Marzo 89. Viaggio in Thailandia con soggiorno balneare nella magnifica isola di Phuket. 14 giorni con escursioni a Bangkok e Pattaya con guide. Alberghi di 1ª categoria (4 stelle). Volo di linea.
Prezzo speciale* 1.950.000
*Disponibilità posti di solo viaggio aereo.
3 Aprile 89. Crociera navigando sul Nilo. 8 giorni completi. Tutte le escursioni con guide. Viaggio aereo e soggiorno con la massima tranquillità. Assistenza continua nel Delta.
Tutte cabine esterne con servizi.
Prezzo tutto compreso L. 1.900.000
Informazioni e prenotazioni presso
V.T.V. VIAGGI TURISMO VACANZE
4, avenue du Conseil des Commis - AOSTA
Tel. 0165-43340 (6 linee) Orario: Aperto dal mercoledì

Drivel Valle - vendesi chalet composto da soggiorno pranzo soppalco disimpegno servizio L.
TORGNON - Nasce vendesi in nuova alloggio composto con angolo cottura camera bagno balcone Lire
LA MADDELEINE - in costruzione vendonsi alloggi composti con angolo cottura una o due camere bagno balconi garage a da Lit. 90.000.000
Uscita Casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT Tel. 0166 61.776 (anche festivi)

SUBARU
JUSTY 4x4 - mod.
STATION WAGON 4x4 - 1.8
VAN 4x4 - 1.2 - autocarro
PULMINO - 1.2 - 6 posti
Pronta consegna
SALONE DELL'AUTOMOBILE del
F.LLI
loc. G. Chemin - St. Christophe
tel. 0165-32088

S.N.C.
CEDESI
Aosta.
— Licenza per profumerie-saponerie, accessori di abbigliamento
— Licenza di alimentari in Courmayeur
— Licenza di pelletteria, scarpe, borse
Piazza Narbonne - Aosta
Tel. 486

MOBILIFICIO PRAMOTTON IRIS
con patente «C», possibilmente pratico montaggio cucine e mobili, età 25/35 anni.
Telefonare 0165/787.952 ore ufficio

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.853 43.621
AOSTA CENTRO STORICO
in vista splendida ed invendibile casa con grandi marche in esclusiva

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.853 43.621
VIA TROTTECHIEN
in ristrutturazione alloggi composti da ingresso, cucina, soggiorno, due/tre camere, bagno, balcone e cantina.

BAR FABBRO
CRPE RESTAURANT
32 65 54

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.132
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
AOSTA - COLLINA
In costruzione villetta cucina, ampio soggiorno, due camere, doppi servizi, sottotetto, zona verde, cantina, parcheggio. Pagamenti dilazionati. Mutuo regionale.

HARDWORK
Body building

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 88 - Tel. 40232

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
PISTE E IMPIANTI APERTI TUTTI I GIORNI
APERTO E OTTIMO ANCHE IL COLLEGAMENTO SCISTICO CERVINIA E

SORRISO E MIMOSA

Asti. Un rametto [illegible] piccoli e fondi [illegible] per celebrare, secondo tradizione, la festa della donna. Al mercato, le confezioni di mimosa, ieri, costavano dalle 2 alle 20 mila lire

Polemica tra agenti d'assicurazione e Provincia

«Non parteciperemo al convegno di oggi»

Protesta per il mancato [illegible] al dibattito sulle responsabilità civili

ASTI — «*La nuova disciplina giuridica della responsabilità del fabbricante*» è il tema di un convegno in programma oggi, alle 9, al palazzo della Provincia. La [illegible] ria è decisamente per addetti ai lavori e probabilmente l'iniziativa sarebbe passata [illegible] all'uomo della strada, [illegible] il sindacato [illegible] vinciale degli agenti di assicurazione non avesse acceso la miccia della polemica prima ancora dei via ai lavori. Gli assicuratori astigiani protestano per non essere stati invitati al convegno. In una lettera aperta mandata all'assessorato all'Agricoltura e alla Camera di Commercio scrivono: «*Il tema del convegno è di stretta attualità e di interesse per gli operatori commerciali. [illegible] chiediamo quindi [illegible] [illegible] voluto e potuto ignorare [illegible] realtà, come quella assicurativa astigiana, che comprende [illegible] agenzie, 100 agenti professionisti, 200 dipendenti e 300 operatori*».

Un telegramma di protesta è [illegible] anche [illegible] tavola dell'assessore provinciale Giuseppe Fassino che è stato il promotore dell'iniziativa: «*Un telegramma di fuoco*» dice [illegible] che replica deciso: «*Francamente è una posizione che non capisco. Il convegno è rivolto in particolare alle aziende agricole, [illegible] produttori e alle cantine sociali. Poi* — aggiunge Fassino — *chiunque potrà fare la polizza dopo [illegible] riterrà opportuno*». Punto controllo [illegible] dibattito è la nuova normativa in materia di responsabilità oggettiva del fabbricante per danni causati da un difetto del prodotto. Sponsor della manifestazione è [illegible] «Union [illegible] Italia», i cui rappresentanti [illegible] riguardanti [illegible] aspetti assicurativi.

E proprio questo è uno dei punti contestati dal sindacato assicuratori che si [illegible] estromesso «*da un operatore del settore non presente [illegible] l'altro nella nostra provincia*». La lettera conclude: «*Chi organizza un incontro può invitarvi chi più gli fa comodo. Ma quando è un Ente pubblico l'educazione [illegible] pone [illegible] recapitare almeno un invito*».

L. c.

Il titolare [illegible] [illegible] radio privata denunciato per diffamazione

Polemizza (via etere) contro i vigili urbani

Dopo essere [illegible] multato è andato in studio e in diretta si è [illegible] contro i «civich»

Francesco Semeraro

ASTI — Il rapporto tra vigili urbani e automobilisti è spesso brusco. Le multe fanno discutere, a Volte a volte si impreca, magari esagerando. Capita così che arrivino denunce a carico di automobilisti intemperanti. E' la prima volta però che un autore [illegible] viene denunciato all'autorità giudiziaria [illegible] aver insultato «via etere» i vigili urbani. E' accaduto a Francesco Semeraro, [illegible] anni, ex ristoratore di origine pugliese, grande appassionato di musica napoletana e titolare dell'emittente radiofonica «Radio Amica Astigiana», con sede in via Asinari, che è stato querelato da alcuni vigili.

Attraverso [illegible] [illegible] radio avrebbe [illegible] [illegible] guardie civiche per [illegible] subito una contravvenzione per il disco orario scaduto. Dopo la discussione Francesco Semeraro è andato nel suo studio radiofonico, ha preso il microfono e per alcuni minuti avrebbe protestato contro il vigile che lo aveva multato coinvolgendo [illegible] suo negativo giudizio anche il Corpo delle Guardie municipali.

Lo «sfogo» in diretta è stato però ascoltato da alcuni vigili che avevano la radio sintonizzata sull'emittente di Semeraro. Sentendosi offesi [illegible] presentato una relazione [illegible] comando di piazza Leonardo da Vinci, e da qui sono scattate [illegible] le querele [illegible] [illegible] stano state sottoscritte da quattro vigili per diffamazione «via radio».

Il pretore Emilio Gioffredi, [illegible] ha iniziato la singolare istruttoria. Il magistrato dovrà vagliare tutta la documentazione e decidere se rinviare a giudizio Semeraro.

Quest'ultimo [illegible] di aver [illegible] i vigili e racconta: «*Un [illegible] del mese [illegible] genn[illegible] [illegible] parcheggiato l'auto in piazza Alfieri davanti alla Cremeria. Mi hanno fatto la multa perché il disco orario era scaduto forse [illegible] qualche minuto. [illegible] andato al Comando e ho protestato, ma è stato inutile. Ho pagato [illegible] contravvenzione. Poi alla radio [illegible] riferito i fatti, ma [illegible] ho altraggiato e diffamato nessuno. Ero innervosito, ma il mio discorso [illegible] solo [illegible] civile protesta, evidentemente sono stato travisato*».

V. ma.

Viarigi: oggi corteo antidiscarica a Torino

Cinquemila firme

[illegible] Supermercato a Prato [illegible] chiede [illegible]

ASTI — Il Co.Re.Co. ha sospeso l'esame [illegible] la delibera che assegnava [illegible] Coop-Cpl l'appalto per la realizzazione di un grande centro commerciale nel quartiere Prato. L'Ente di controllo ha chiesto all'amministrazione [illegible] munale alcuni chiarimenti [illegible] pratica. L'Unione Commercianti aveva inviato un esposto al Co.re.Co.in cui indicava alcune presunte irregolarità sia nella gara d'appalto che nella delibera comunale di assegnazione.

VIARIGI — Oggi, a mezzogiorno, dodici pullman e molte auto partiranno per Torino, dove, alle 14, si svolgerà una manifestazione anti-discarica a cui hanno dato la loro adesione un migliaio di abitanti di Viarigi e dei paesi vicini. E' stata preannunciata la presenza di molti studenti torinesi, dei rappresentanti delle associazioni ambientalistiche e di organizzazioni sindacali. Il corteo partirà da piazza Vittorio, per raggiungere via Principe Amedeo dove c'è [illegible] sede dell'assessorato regionale all'Ecologia.

Qui, alle 15, si riunirà la Conferenza consultiva in materia [illegible] discariche. Una volta sentito il parere del ministero dell'Ambiente e della Conferenza stessa, l'assessore regionale dovrà decidere se autorizzare o meno il progetto di discarica presentato dalla società «Sec».

Proprio l'assessore all'Ambiente, Eletta Cernetti, alcuni giorni fa in un comunicato stampa aveva precisato che «*la discarica non è solo di rifiuti tossico-nocivi e solo una parte di questi vi troveranno posto*». Aveva inoltre scritto che «*la Provincia di Asti che si oppone comunque a qualsiasi proposta di smaltimento, deve farsi carico, per la parte che le compete, dei rifiuti conseguenza della società dei consumi*». [illegible] continua la solidarietà con Viarigi; la Pro loco di Refrancore ha raccolto una petizione (già inviata agli organi competenti in materia ambientale) con 5000 firme di residenti in paesi della zona, in cui si chiede di non autorizzare il progetto di discarica.

Lunedì, infine, Gian Luigi Accornero, amministratore unico della «Sec», che in questi giorni è assente dallo stabilimento, renderà nota la posizione ufficiale dell'azienda.

bru. m.

Il servizio di «cercapersone» attivato dalla Sip

E' arrivato il Teledrin

ASTI — E' stato attivato nei distretti telefonici di Asti e Alessandria il «Teledrin», un servizio di ricerca persone che consente al possessore di un piccolo dispositivo tascabile, acquistabile presso la Sip, di essere sempre e comunque rintracciabile, entro l'area coperta dai trasmettitori connessi alla rete telefonica.

E' una novità che interessa certamente medici, agenti di commercio, titolari d'imprese, istituti di sicurezza e sorveglianza e tutti quelli che hanno bisogno di essere «reperibili».

Chi lo desidera potrà dotarsi dell'apposito apparecchio tascabile battezzato «Messager», più piccolo di un pacchetto di sigarette, il cui prezzo d'acquisto è di 470.000 lire (Iva compresa), con un canone bimestrale di 28.600 comprensivo anche della manutenzione.

La chiamata al Teledrin viene compiuta selezionando da qualsiasi apparecchio telefonico il prefisso «168» seguito dal numero assegnato all'utente e dall'eventuale messaggio numerico.

Tale chiamata da origine all'addebito automa[illegible] [illegible] due scatti, anche se è indirizzata in un'area distrettuale diversa.

Infatti per chi ha esigenze di reperibilità in altre aree urbane, oltre a quella di proprio interesse, è possibile usufruire della modalità di «servizio multi-area» che permette di ricevere le chiamate in un massimo di tre aree vicine utilizzando lo stesso ri[illegible]

Gli abbinamenti al mo[illegible] consentiti sono i seguenti:

Torino-Alessandria (più Asti); Torino-Genova-Alessandria (più Asti); [illegible] Genova-Alessandria (più Asti).

Al termine della chiamata il [illegible] del Teledrin Messager avverte un segnale acustico costituito da un tono di una determinata frequenza, oppure una vibrazione prolungata dell'apparecchio, nonché l'accensione intermittente di una spia lumi[illegible]

Un comando farà visualizzare su display l'eventuale messaggio numerico (in [illegible] dice, [illegible] costituito [illegible] [illegible] mero telefonico di colui che chiama).

A questo punto all'utente non resta altro che chiamare da un qualsiasi telefono, al recapito stabilito, la persona [illegible] vuole comunicare con lui.

Per ottenere più dettagliate informazioni o per provare il funzionamento degli apparecchi Teledrin, ci si può rivolgere agli sportelli Sip di Asti, in via Ospedale, 4.

a. mir.

Un «topo di sacrestia»

[illegible] furti in pochi giorni nella chiesa [illegible] San Martino: vittime [illegible] prete che celebrava un matrimonio e [illegible] parrocchiana

[illegible] A Canelli bambina investita mentre gioca

CANELLI — Una bambina di 8 anni, Annika Di Meo, via Solferino 6, è stata investita martedì dalla «Renault 5» condotta da Sandra Molinari, 63 anni, piazza Gancia 6. L'incidente è avvenuto, verso le 16, in piazza Duca d'Aosta. La piccola stava giocando con alcune amiche e non si è accorta dell'auto. La Molinari non ha potuto evitare la bambina che è stata scaraventata a terra riportando la frattura della gamba sinistra. E' ricoverata all'ospedale di Nizza: guarirà in 60 giorni.

(gi. n.)

ASTI — C'è un «topo di sa[illegible] che [illegible] aggira [illegible] parrocchie di San Martino? E' quanto si è indotti a pen[illegible] dopo due episodi accaduti nei giorni scorsi: una donna ed un prete sono stati «alleggeriti» del contenuto dei rispettivi portafogli.

L'ultimo fatto è di domenica scorsa. In parrocchia si [illegible] celebrando [illegible] matrimonio: sull'altare a consacrare la nuova coppia, don Franco Cartello, 46 anni, parroco di Mombercelli, conosciuto in città come redattore [illegible] settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti».

Don Cartello aveva lasciato la giacca, con il portafogli in una tasca interna, in sacrestia. Al termine della cerimonia, il parroco ha ripreso la giacca per rivestirsi. Casualmente ha messo mano al portafoglio e ha avuto la «sorpresa» di non trovare più neanche una lira. E' probabile che il ladro abbia approfittato della confusione, infiltrandosi tra parenti e invitati al matrimonio.

Ma un paio di giorni prima era accaduto un altro episodio sconvertante. Un pomeriggio, un [illegible] vestito con abiti scuri, è entrato nella chiesa di San Martino, [illegible] c'erano [illegible] parrocchiane, affaccendate nella pulizia degli arredi. L'uomo si è soffermato alcuni minuti a parlare [illegible] le donne, a cui, pare, [illegible] presentato [illegible] [illegible] cerdote.

Poi si è diretto verso la sacrestia, senza destare sospetti. Terminati i lavori, [illegible] parrocchiane sono ritornate nella sacrestia, dove avevano lasciato cappotti e borse. Qui la sorpresa. Da una borsetta era sparito il portafoglio e del «sacerdote», ovviamente, [illegible] traccia. I due furti [illegible] [illegible] denunciati alla questura.

r. s.

[illegible] Nuovi posti per [illegible] operai Avir

ASTI — Dopo l'impegno della Weber per l'assunzione di sei o sette ex lavoratori Avir, altre aziende hanno raggiunto un'intesa con il [illegible] cato per dare posti [illegible] lavoro agli operai in esubero della Vetreria. Interessate a questa operazione sono l'Ocava (tre assunzioni), il nuovo gruppo plastico (venti negli stabilimenti di Baldissero e Torino), Michelin di Spinetta Marengo (venti), Accon[illegible] (tre). Ci sono anche contatti con la Sisa, Gate e Way Assauto.

[illegible] Condannato per abuso [illegible]

CANELLI — Il pretore ha condannato a 800 mila lire di multa con il beneficio della non menzione e l'interdizione dai pubblici uffici per un anno, Antonino Toscano, 46 anni, abitante a Canelli, per il reato di abuso d'ufficio.

Nel novembre del 1987, alcuni soci della cooperativa edilizia «Luna» di Canelli, de[illegible] quale Toscano è presidente, inoltrarono un esposto al pretore denunciando il presidente della cooperativa per aver inviato a nome e per conto della commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative edilizie (di cui fa anche parte) una raccomandata con la quale intimava ai soci di produrre una serie di documenti per presunte irregolarità nel confron[illegible] della cooperativa.

Il pretore, nella sentenza, ha sostenuto che l'imputato in presenza di ipotizzate irregolarità commesse dai soci della cooperativa avrebbe dovuto presentare la situazione alla commissione o al suo presidente, che a loro volta avrebbero adottato i provvedimenti conseguenti. In realtà Antonino Toscano pare abbia inviato le racco[illegible] senza che la commissione di vigilanza sulle cooperative ne fosse a conoscenza.

[illegible] [illegible] per [illegible]

ASTI — Un pensionato, Sevilio Perissinotto, [illegible] anni, via Argentera 4, è morto ieri mattina, probabilmente per infarto. L'uomo è stato trovato a terra, cianotico, [illegible] via [illegible] Rorete. E' morto durante il trasporto all'ospedale.

(f. b.)

[illegible] Interpellanza per [illegible]

ASTI — I deputati democristiani della circoscrizione Alessandria, Asti, Cuneo [illegible] una interpellanza al [illegible] stri dell'Ambiente e Sanità hanno chiesto che le Usl di Alessandria, Acqui, Asti, Alba e Cuneo vengano abilitate a prelevare [illegible] scarico dell'Acna [illegible] Cengio campioni d'acqua [illegible] sottoporre [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] milioni pro campanile

COCCONATO — La Cassa di Risparmio di Asti, che domenica [illegible] ha inaugurato la filiale di via Pinin Ghichino, ha deliberato di stanziare venticinque [illegible] per la ristrutturazione del campanile della parrocchiale.

(f. b.)

[illegible] Stabile il «borsino» [illegible]

ASTI — Nessuna sostanziale [illegible] nei prezzi dei vini al «borsino» [illegible] Camera di Commercio. Le quotazioni [illegible] alcune settimane si mantengono praticamente stabili.

(f. b.)

[illegible] Borse di studio «edili»

ASTI — La Cassa edile di mutualità e assistenza ha indetto un bando [illegible] concorso per assegni di studio a studenti delle medie inferiori, superiori, dell'università e ai diplomati e laureati nell'anno 1987-88 figli di lavoratori edili, dipendenti delle imprese iscritte. Le domande dovranno essere inviate entro il 31 marzo alla Cassa edile di mutualità e assistenza, via dei [illegible] 16 - 10123 Torino.

I cinematografi e il taccuino

ASTI

LUX: S.O.S fantasmi di R. Donner, con B. Murray, K. Allen (commedia).
POLITEAMA: Cocoon II ritorno.
RITZ: Ladri di saponette di M. Nichetti, con C. Sylos Labini (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Sotto accusa di J. Kaplan, con J. Foster, K. Mc Gillis (drammatico).

CANELLI

BALBO: L'orso di J. J. Annaud.

NIZZA

AURORA: Virginia.
SOCIALE: film erotico.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: film erotico.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Domenico*, corso Volta 29, notturna: [illegible], corso Casale [illegible].
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX [illegible] tembre.
Nizza: *Bianchi*, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 352.[illegible]; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.526; **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 608.180; **Calliano** 926.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.810; **Costigliole** [illegible] 633.644; [illegible] 907.503; **Montema[illegible]** 62.263; [illegible] **Don Bosco** 907.6468; **Villanova** 94.356.
Autoemoteca Avis: a Cellarengo.

[illegible]
Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** [illegible]; [illegible] **Incisa** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.683; **Canelli** [illegible]; **Castello d'Annone** 603.639; [illegible] **nuovo** [illegible]; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 968.779; **Moncalvo** 91.261; [illegible] **Ingrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento): 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.33.56; **Vigili [illegible] fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.805; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.627.

TAI 44

[illegible] **Diario di soldati**
16.— **Per un [illegible] di spade**, film
18.— **Gianni e Pinotto**
19.— **Charlie**, telefilm
19,30 **Garrison[illegible]o**, telefilm
[illegible] **Tai notizie**
21 — **Wanted**, telefilm
21,30 **Il punto**, Politica e cultura generale condotta da Ottavio Cottano
22,30 **Doc Elliot**, telefilm
23,30 [illegible] notizie
24 — **Telefilm**

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 63.252; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

Via Cavour 69 - ASTI
INIZIA UNA
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE PER [illegible] SETTIMANE CON [illegible]
dal 50 · 60 · 70%
Vendita curata dall'organizzazione UNO - Tel. 011/822.5227
COMM. EFF. IL 15-3-89

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
int. 317

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni, istruzione anche telefonica. Nè spese anticipate. Nè provvigioni.
Tel. 0131 448.276 - 443.068
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Samurai, l'ultima nata dall'avventurosa famiglia Suzuki Santana non vi propone le solite, ordinarie follie ma nuove straordinarie avventure. Venite anche voi dal Concessionario Ufficiale Suzuki a scoprire i pregi della Samurai. Avrete in più tutte le garanzie e l'assistenza necessaria.

Samurai.
L'avventura orientale comincia solo dal Concessionario Ufficiale.

SUZUKI
L'avventura integrale.

SUZUKI
M.Testa
ASTI - Via S. Evasio 16/a - Tel. 436.436

realizzato nell'ex ala del «pollame»

A Nizza un centro per il commercio

La Fiera del Santo Cristo si terrà, ampliata, a fine aprile

Nizza. Il mercato sotto la torre in piazza del municipio

NIZZA — Il tradizionale mercato del venerdì mattina nella piazza Garibaldi, lungo via Carlo Alberto e in piazza Venti Settembre, ha quasi 500 anni ma rimane lo specchio e il momento d'incontro del commercio nicese che è indubbiamente una delle risorse economiche principali della città.

Per potenziare questo settore è in programma la costruzione di un centro commerciale che sorgerà dietro la Banca Novara nella zona del pollame».

«Entro fine mese — dice l'assessore al Commercio, Gianfranco Berta — dovrebbe esserci concesso il mutuo della Cassa depositi e prestiti e in estate contiamo di iniziare i lavori. E' previsto un salone che ospiterà l'esposizione di prodotti del nostro commercio e artigianato ed anche manifestazioni varie — continua Gianfranco Berta — ai quali inoltre si aggiungerà quello delle contrattazioni del vino».

Sempre all'agricoltura è dedicata la Fiera del Santo Cristo che si terrà alla fine di aprile e che quest'anno sarà ampliata con spazi per tutte le attrezzature utili alle lavorazioni collinari. In questi giorni il prossimo Consiglio comunale, che sarà riproposto il Piano commerciale che fu uno dei punti dolenti su cui cadde la passata amministrazione e che è stato bocciato dal Co.Re.Co. L'iter di questo Piano è stato lungo e tormentato ed ora l'assessorato, dopo aver apportato le modifiche richieste dalla legge, nei giorni scorsi si è incontrato le rappresentanze politiche e sindacali dei commercianti nicesi.

Enrica Corrado

Si stanno concludendo i restauri alla «Trinità»

L'ex chiesa diventa una sala auditorium

L'Erca inaugurerà ad aprile una serie di concerti e convegni

NIZZA — La sala auditorium della Trinità, ricavata dalla ristrutturazione della ex chiesetta di via Pistone, sarà inaugurata in aprile con una serie di manifestazioni che sono ancora in corso di definizione.

Per l'Erca, l'Accademia culturale nicese che quest'anno si impegnò nel recupero e restauro del monumento barocco, è una scommessa vinta. «I lavori non sono ancora terminati del tutto — spiega Gigi Pistone, componente dell'Erca — ma la sala è già pronta per essere presentata al pubblico. E' stata un'opera impegnativa, in cui siamo riusciti grazie alla determinante e preziosa collaborazione di tutti quei nicesi che hanno collaborato con noi in diversa maniera».

Quando l'Erca ebbe in mano la chiesetta (sconsacrata e ceduta all'associazione culturale dalla Curia di Acqui), l'edificio era ridotto in pessime condizioni: infiltrazioni d'acqua avevano gravemente compromesso il tetto e gli affreschi interni. La chiesetta era stata costruita intorno al 1400 e successivamente rifatta. Nel dopoguerra era caduta praticamente in disuso: veniva aperta solo in determinate ricorrenze religiose.

Il lavoro lungo e paziente, la chiesetta è stata recuperata. Ai lavori hanno contribuito anche molti artigiani e muratori nicesi. In questi giorni si sta terminando di rifare la pavimentazione; poi occorrerà completare l'illuminazione, con l'acquisto di sei faretti. Per fare fronte alle spese sempre crescenti, nei giorni scorsi l'Erca ha lanciato la campagna «Compra una sedia alla trinità». «Chiedevamo un contributo di 50 mila lire e in cambio offrivamo una sedia personalizzata con il nome di chi faceva l'offerta. Nel giro di una settimana abbiamo esaurito gli 80 posti disponibili» spiega Pistone.

La sala sarà aperta a tutti. All'Erca, con una battuta dicono che potrà servire «dalla riunione condominiale al concerto dell'orchestra del Regio».

«A Nizza manca una sala riunioni e un luogo che possa ospitare manifestazioni culturali: la sala auditorium della Trinità soddisferà queste due esigenze» aggiunge Pistone.

Intanto ad aprile il bel portone in legno si aprirà per ospitare una serie di concerti, organizzati in collaborazione con la sezione nicese dell'Avis, in occasione del trentennale di quest'ultima. Il 2 aprile si svolgerà l'assemblea provinciale dei donatori di sangue, primo appuntamento ufficiale per la «Trinità». Per il 10 è invece prevista una mostra di disegni realizzati dagli allievi delle scuole elementari nicesi. Infine tre sere di concerti per la festa dell'Avis: dal 26 al 28 aprile, si esibiranno la corale di Marmorano, la Corale Polifonica nicese e la Mandolinistica Pentisti di Asti. Il 29 aprile, terrà conferenza medica.

f. la.

Canti l'ecu

NIZZA — L'antica e popolare tradizione pasquale di «canté l'ecu», tornerà a rivivere. L'idea è dell'Erca che, per mercoledì prossimo, 15 marzo, ha organizzato l'esibizione di un gruppo di cantastorie. Erano anni che a Nizza non veniva riproposta questa tradizione. Saranno una trentina tra «musicanti» e «cortisiche», partendo da piazza Garibaldi, faranno tappa in piazza del Comune, San Giovanni e Sant'Ippolito. Saranno riproposti canti popolari.

(f. la.)

VETRERIA CRISTALGLASS
di CAVANNA GIANPIERO
VETRATE ISOLANTI
E ACUSTICHE
VETRATE ANTISFONDAMENTO
DI SICUREZZA
VENDITA - INSTALLAZIONE
OGNI TIPO DI VETRO
VIA ZARA, 50 TEL. (0141) 701.196

EUROGAS
IL CALDO VUOI MA... AL MEGLIO
CENTRO VENDITA
GAS
INCISA SCAP. - Reg. Prata 11 - Tel. (0141) 742.65/726.640

Pizzeria
Il vecchio mulino
di Galluzzi Giovanni
SPECIALITA'
CARNE ALLA BRACE
ACQUI 5/B - TEL. (0141) 726.957

Verri confermato rettore

NIZZA — Bruno Verri, imprenditore edile, è stato confermato alla guida del Comitato. Queste le altre cariche: segretario Gianbeppe Bravia; commissione tecnica: Luciano Verri, Marcello Pennacino, Piero Lovisolo, Marco Ricci, Renato Calosso, Gianfranco Giusti; commissione artistica: Walter Giroldi, Paola Torello, Pia Surra, Antonella Bellora, Paola Cauli, Elsa Sattanino, Nino Bottero, Anna Stabile, Mariselin Verri, Ike Verri, Giuliana Risso, Laura Grasso, Marina Ivaldi.

Un per le auto d'epoca

NIZZA — E' nato il «Monferrato Veteran Moto club». Spiega il presidente Massimo Minetti: «Oltre alla normale attività di raduni e gite, ricercheremo e recupereremo i veicoli d'annata». Questo il consiglio direttivo: Paolo Prisone, Giovanni Betti, Nazzareno Martinati, Alfredo Barberis, Oreste e Giuseppe Colla, Antonio Saponaro.

Antiquariato sotti i portici

NIZZA — Per gli appassionati di antiquariato l'appuntamento è per la terza domenica di ogni mese sotto i portici del Bosco. Il mercatino nicese ha conquistato un posto di prestigio tra le rassegne di antiquariato piemontese. Le bancarelle, oltre cento, offrono una vasta scelta tra veri oggetti d'arte e paccottiglie di pochi anni fa che hanno però già i loro amatori. Si possono comprare cartoline dell'800, ricordi della Prima e Seconda guerra mondiale, piatti di porcellana, lampade a petrolio e mobili restaurati con perizia.

(e. ve.)

I torinesi l'operetta

NIZZA — Romolo cura l'organizzazione di trasferte a Torino, al Teatro Alfieri, per seguire le operette in programma a marzo e aprile: «Souvenir», danze e musiche da «La Vedova Allegra», e il 18 marzo, allo spettacolo «Nel regno dell'operetta». Infine domenica 2 aprile l'appuntamento è con la «Vedova» eseguita dalla compagnia di Franco Barbero.

(e. ve.)

Tanti sono i paesi che formano il consorzio valli Belbo e Tiglione

La «carica» degli otto

Incisa, Cortiglione, Castelnuovo Belbo, Agliano, Belveglio, Calamandrana, Vaglio Serra e Vinchio hanno varato molte iniziative per valorizzare i loro prodotti

Il giovane Consorzio delle Valli e Tiglione molte e progetti. In questi stato predisposto il calendario delle manifestazioni per il 1989. L'obiettivo è di incentivare lo sviluppo sociale ed economico dei Comuni aderenti. Sono otto ma presto dovrebbero diventare dieci con l'ingresso di altri due paesi della Valtiglione. Quest'anno gli abitanti di Incisa Scapaccino, Cortiglione, Castelnuovo Belbo, Agliano, Belveglio, Calamandrana, Vaglio Serra e Vinchio, potranno contare su un'azione di promozione dei prodotti locali in alcune manifestazioni italiane.

«In queste — affermano Andrea Drago e Giovanni Giargia, rispettivamente presidente e vicepresidente del Consorzio sorto nel 1987 ed autofinanziato dai Comuni — i problemi non mancano. Le industrie scarseggiano e lo spopolamento delle campagne è un fenomeno ormai diffuso. Per avere prospettive occorre puntare sulla valorizzazione dei nostri prodotti e promuovere forme di reddito alternative all'agriturismo».

Andrea Drago, presidente

Il vice Giovanni Giargia

Il programma preparato per il 1989 è nutrito. Uscirà tra breve un depliant di venti pagine che sarà inviato a numerosi referenti turismo in Italia. Il Consorzio, a maggio, sarà ospite alla rassegna «Agri-Montalcino» nel celebre paese toscano, mentre domenica 11 giugno si svolgerà la seconda edizione del concorso enologico ad Incisa Scapaccino.

Alla fine di giugno, a Torino, al parco della Pellerina, il barbera e gli altri vini locali saranno offerti in degustazione in uno stand che ha già riscosso l'anno scorso. A luglio a ospite d'onore a Montenell'Anconetano, dove gli anni gemellaggio tra il verdicchio della zona e un rosso famoso. Sempre a luglio, a Calamandrana, è in programma una manifestazione per avvicinare i giovani al vino facendolo. A settembre in (si trova tra Incisa e Vaglio) farà invece da sfondo alla seconda edizione della cumulonato ecologica.

«Sono boschi e fuggi difficili altrove — dice Mario Porta, rappresentante del consorzio per Incisa Scapaccino —. Speriamo inoltre che abbia buon esito la pratica per trasformare Valsarmassa in una riserva naturale». Infine a novembre Castelnuovo Belbo ospiterà la sagra del tartufo.

e. ve.

IL COMPONIBILE INTELLIGENTE

Risolve ogni Vostra esigenza
di ambientazione e misura
DROTERMICA PESCE
Garibaldi 22 — NIZZA MONFERRATO
Telefono 0141/721639
esposizione: corso IV Novembre 6
NIZZA MONFERRATO

L'avventura di scelta
fra i migliori
vini del Piemonte
BERSANO

I vini che danno
un senso alla mensa
BERSANO
Antico Podere Conti della Cremosina S.p.A.
in Nizza Monferrato (Asti) Italia

LO SPACCIO di MARCO POLO
ARTICOLI DI ARTIGIANATO
ORIENTALE
TAPPETI INDIANI E MESSICANI
JEANSERIA - NOVITÀ IN PELLE
SILVER INDIANO
14049 NIZZA MONFERRATO (ASTI)
Via Gozzellini 14
Tel. (0141) 702.271

RICCI SILVIO
Materiali
edili
Ceramiche
Sanitari - Caminetti
Articoli da giardino
STR. ALESSANDRIA, 47
TEL. (0141) 721170/726192

FIGEPAR FINANZIA PICCOLI & GRANDI PROGETTI

Spesso una piccola idea nasce un progetto importante. FIGEPAR S.p.A. è una Società Finanziaria che crede nei progetti e nelle persone che vi lavora. Specializzata per finanziare piccole e medie imprese, FIGEPAR offre consulenza in materia di LEASING - FINANZIAMENTI - MUTUI.
figepar
Finanziaria per Gestioni e Partecipazioni S.P.A.
Sede legale e direzione NIZZA MONFERRATO, Via Pio Corsi 64 - Tel. 0141/721239-721633
Uffici in: ACQUI TERME, Corso Bagni, 82 - Tel. 0144/322276
GENOVA, Corso Torino 3/6 - Tel. 010/311.377
CHIAVARI (GE), Via Lungo Crto Nazario Sauro 108 - Tel. 0185/321.548
GENOVA, Via Retasco 62 - Tel. 010/54.54.50-54.54.59
ALESSANDRIA, Via Vittorio Emanuele 36 - Tel. 0131/61277
SAVONA, Via Luigi Corsi 19-R - Tel. 019/26.71.19
VIGEVANO, Via Cavour 28 - Tel. 0381/76.000
FIGEPAR

La «Granda» dimenticata [illegible] Ferrovie?

Orario dei treni nuove delusioni

Cuneo-Mondovì, Ceva-Ormea, Bra-Ceva: stop nei giorni festivi

CUNEO — Le Ferrovie dello Stato stanno per riservare alla «Granda» un'altra amara sorpresa: in concomitanza con l'orario che entrerà in vigore dal prossimo [illegible] maggio, infatti, saranno soppressi alcuni treni che [illegible] l'ente [illegible] a «bassa frequentazione» e sarà decisa la chiusura nei giorni [illegible]vi di alcune linee ferroviarie, tra cui la Cuneo-Mondovì, la Ceva-Ormea e la Bra-Ceva.

Inoltre non sarebbero [illegible] tenute in alcun conto le [illegible]ste e le pressioni [illegible] [illegible]e totalmente rimossa l'assurda situazione [illegible] manate coincidenze a Torino Porta Nuova, dei treni in partenza o in arrivo da Cuneo con quelli delle linee per Milano e per Roma, per citare le maggiori.

Esempio clamoroso è il treno superveloce «ETR 450», il [illegible] «pendolino», che arriva a Torino tre minuti dopo che è partito l'espresso per Cuneo [illegible] 12,30. Un leggero spostamento di orario consentirebbe di compiere il percorso Roma-Cuneo (via Milano-Torino) [illegible] sei [illegible] e mezzo. Eppure, pare che nel nuovo orario tale coincidenza non sia presa in considerazione.

Insomma, la «Granda» continua ad [illegible] dimenticata [illegible] addirittura ignorata dalle Ferrovie [illegible] Stato. In un recente incontro in Regione tra amministratori pubblici, dirigenti [illegible] Fs e rappresentanti dei sindacati, [illegible] direzione compartimentale [illegible] spiegato, in [illegible] che in base ai criteri aziendali [illegible] «individuazione di priorità» e quindi di scelte, è necessario tagliare il 5,35 per cento dei treni/chilometri/giorno [illegible] linee compartimentali.

«Questo significa la riduzione di circa 2200 chilometri di percorrenza giornaliera dei treni — osservano Enzo Solaro e Giancarlo Ramonda della Filt-Cgil — *che per la nostra provincia comportano la soppressione di alcuni treni e la chiusura domenicale e nei giorni festivi di alcune linee cosiddette secondarie, tra cui, assurdamente, la Cuneo-Mondovì che proprio nei giorni festivi fa registrare il maggior numero di passeggeri».*

Aggiunge Dante Di Nisio, segretario regionale della Filt: *«Tutto questo dovrebbe pareggiare con il miglioramento dei collegamenti tra Torino e Milano e Roma; ma in tal modo le Fs farebbero pagare due volte alle altre località [illegible] regione questa scelta: dapprima [illegible] la riduzione complessiva [illegible] servizi, poi rendendo, nei fatti, difficile per gli abitanti della provincia utilizzare i migliori collegamenti intercompartimentali per la mancanza di molte coincidenze».*

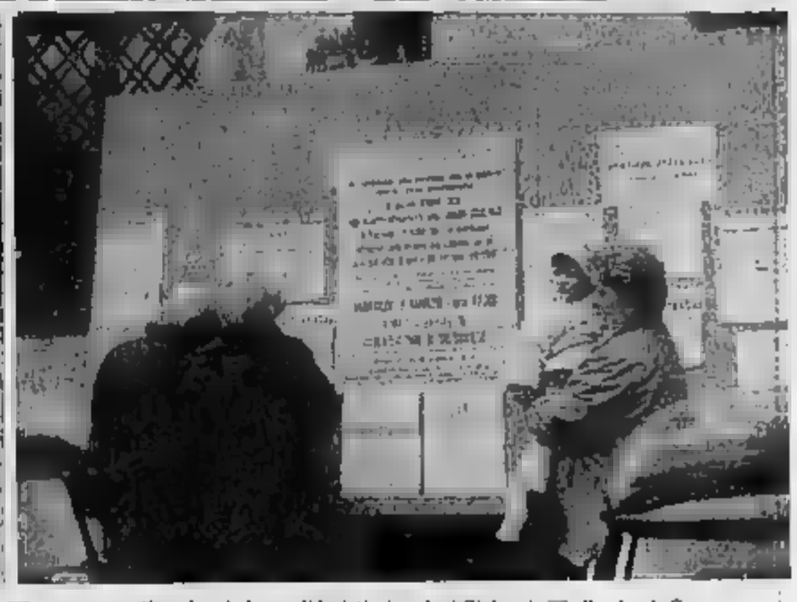
Sono previste, infatti, nu[illegible] coppie [illegible] treni «Intercity» [illegible] Torino e Ro[illegible] e Torino, Milano e Venezia. Ma intanto, per fare un altro esempio, verrà soppresso il primo treno del mattino, quello che parte [illegible] Cuneo alle 5,24 e [illegible] assicurerebbe (con trasbordo a Fossano) utili coincidenze a Torino per Milano e Roma.

Giorgio Ravasi

(1ª - continua)

Una città si è mobilitata per il caso della bambina filippina

Da Racconigi firme e appelli



Racconigi. Molte persone si sono radunate davanti al [illegible] allestiti in alcuni punti [illegible] paese per testimoniare la loro solidarietà ai coniugi Giubergia [illegible] alla piccola Serena

RACCONIGI — Continua la mobilitazione e sostegno [illegible] Giubergia, i coniugi ai quali una [illegible] esecutiva del Tribunale dei [illegible] ingiunge di [illegible]re» al servizio sociale dell'Usl la piccola Serena, fatta espatriare irregolarmente l'anno [illegible]o dalle Filippine.

[illegible] raccolta delle firme di appoggio alla petizione sottoscritta tra [illegible] e [illegible] da quattro mila [illegible] Racconigi si è estesa fuori città: *«Le adesioni sono 6000 e stanno aumentando* — riferiscono ai coniugi "Pro Serena" —. *Da Torino, da Dronero, da Piacenza, da Roma* [illegible] *offerte di aiuto; parlamentari, avvocati, ordini professionali, associazioni e tante madri e padri di famiglia ci hanno espresso la loro solidarietà».*

In bacheche improvvisate nei punti nevralgici del paese i promotori delle iniziative di agitazione hanno affisso [illegible] [illegible] petizione e le fotografie del corteo dell'altro ieri.

g. n.

(Servizio in altra pagina)

Scuola, proteste

Rischio di soppressione per 30 elementari della «Granda» - Il sindacato si oppone

CUNEO — Una trentina di scuole elementari rischiano [illegible] essere soppresse. Questo il significato, secondo i sindacati, delle proposte dei direttori didattici giunte [illegible] risposta [illegible] circolare inviata [illegible] Provveditorato il 20 febbraio, con cui si richiedeva di formulare, entro il 3 marzo, concrete ipotesi di accorpamento delle scuole [illegible] istruzione primaria.

Lo Snals, [illegible] il segretario provinciale Pier Francesco Romero, è sceso in campo. *«Il Provveditorato ha dato una interpretazione restrittiva della circolare inviata dalla Direzione generale elementare del* [illegible]*, facente seguito al decreto interministeriale relativo alla razionalizzazione della rete scolastica, cercando pressioni sui capi d'istituto affinché elaborassero proposte di riduzione in tempi brevissimi, insufficienti a consultare, come previsto per legge, gli organi collegiali e gli enti locali».*

Di diverso avviso [illegible] il vicepresidente Carlo Romeo: *«La circolare inviata si è resa necessaria per sollecitare le direzioni didattiche ad occuparsi del problema, ma tutte le decisioni prese solo [illegible] quadro completo della situazione. Inizialmente potrebbe presentarsi la necessità [illegible] una riduzione dell'organico che [illegible] comunque riassorbita [illegible] i tre insegnanti su due classi, previsti [illegible] riforma delle elementari. Quello che conta, è fornire classi [illegible]genee, riducendo [illegible] realtà abnorme delle pluriclassi presenti soprattutto nelle frazioni di montagna».*

[illegible] genitori protestano. Dice [illegible] di Alba: *«Con la proposta di progressiva soppressione della scuola di S. Cassiano, ai nostri bambini verrà certamente a mancare la continuità didattica perché alcune maestre* [illegible] *chiesto il trasferimento».*

r. s.

Paese in lutto, oggi autopsia per chiarire le cause del decesso

Muore ragazza di Somano

[illegible] — [illegible] dodicenne, [illegible] Grimaldi, deceduta mentre veniva trasportata in ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Per accertarne [illegible] stamani, alle 11, sarà eseguita l'autopsia.

Il [illegible] Luigi, [illegible] anni, racconta: *«E' accaduto tutto all'improvviso. Chiara è andata a scuola fino a venerdì scorso. Quel giorno non si è sentita bene [illegible]. [illegible] fratello Piero è [illegible]la a prenderla e l'ha portata a casa. Si è messa a letto; si pensava a un'influenza. Abbiamo chiamato il medico, ma non sembrava nulla di grave. Lunedì [illegible] mezzogiorno ha pranzato. Aveva mal di capo. Nel pomeriggio [illegible] è aggravata improvvisamente. Si è rannicchiata, respirava a fatica, era [illegible] uno stato di torpore. E' morta sull'ambulanza».*

Chiara Grimaldi

La dottoressa Delia Muratore di Dogliani, medico di famiglia che [illegible] visitato la ragazza, dice: *«Soltanto l'autopsia potrà chiarire le cause [illegible] questa morte improvvisa. Ho visto la bambina lunedì mattina. I sintomi [illegible] pochissimi. Un po' di sinusite. Nessun segno che facesse presagire quanto [illegible] accaduto. Nel pomeriggio i genitori mi hanno chiamata d'urgenza. [illegible] accorsa. L'ho trovata in stato soporoso. E' stato subito disposto il trasferimento [illegible] ospedale. [illegible] possono fare alcune ipotesi, ma [illegible] si hanno elementi che possano spiegare le [illegible] quella morte».*

La scomparsa [illegible] Chiara ha destato molta impressione tra i compagni di scuola. Frequentava la prima [illegible] a Dogliani.

Il preside, prof. Edoardo Basso, dice: *«Era una ragazza allegra, spensierata, molto socievole. Partecipava a tutte le attività. Venerdì mattina non [illegible] è sentita tanto bene. Diceva [illegible] avere mal di capo. Abbiamo avvertito [illegible] fratello che ha un negozio a Dogliani. [illegible] abbiamo più saputo nulla fino alla tragica notizia della morte. [illegible] avevamo fatto molto caso a questo malore. Anche un'altra bambina quel mattino è andata a [illegible] per lo stesso motivo».*

Continua il preside: *«Nelle settimane scorse abbiamo avuto parecchie assenze per influenza. Quasi giornalmente qualche [illegible] a casa prima del termine delle lezioni perché non si sentiva bene, ma non [illegible] mai successo nulla del genere».*

L'intero paese dell'Alta Langa è rimasto colpito [illegible] disgrazia. «Chiara — ricordano [illegible] Comune — era una ragazza alta per la [illegible] età. Nata a Mondovì, [illegible] a Somano [illegible] via Roma 4.

I famigliari collaborano nella gestione [illegible] locale albergo «Conte d'Asti» di proprietà [illegible] una sorella [illegible] padre di Chiara, [illegible] Grimaldi, di Ti[illegible]rghi.

La mamma, Elsa Montiel di 53 anni, [illegible] argentina. Oltre [illegible] genitori aveva [illegible] fratelli: Luigi, [illegible] sposato e padre [illegible] due bambini, e Piero di 21 anni. I [illegible] gestiscono [illegible] che [illegible] supermercato a Do[illegible].

Non [illegible] sa [illegible] quando [illegible] svolgeranno i funerali della ragazza: la [illegible] sarà fissata soltanto dopo l'autopsia.

Giuseppina Fiori

Mondovì, si riapre il [illegible]sa Ferrua

Interrogazione parlamentare sulla vicenda dell'ex tenente dei vigili, sospeso dall'incarico e trasferito in [illegible] altro ufficio

MONDOVI' — Si riapre [illegible] caso del tenente Renato Ferrua, l'ex comandante dei vigili urbani [illegible] Mondovì finito sotto inchiesta da parte della magistratura per la denuncia di un suo subalterno, sollevato dall'incarico per ordine della «commissione provinciale [illegible] disciplina» [illegible] trasferito in un altro [illegible] comunale per decisione del sindaco. [illegible] deputati radicali, Mauro Mellini e Giuseppe Calderisi, hanno presentato un'interrogazione parlamentare con cui chiedono [illegible] «riapertura del caso» e domandano al ministro di Grazia e Giustizia *«se nei [illegible] fronti degli amministratori comunali di Mondovì [illegible] stata [illegible] iniziata azione penale quantomeno per [illegible] di "abuso in atti d'ufficio"».*

Renato Ferrua, attualmente impiegato comunale con l'incarico di segretario delle [illegible] consiglieri, dice: *«Non so [illegible] Mellini sia venuto a conoscenza della vicenda in cui sono stato coinvolto. Qualche mese fa mi telefonò. Volevo copia della sentenza del giudice istruttore ed altri documenti».* Il caso verrà riaperto? *«Non lo so. Sono innocente. Ho sempre sostenuto. Ma per il momento preferisco aspettare l'evolversi della nuova situazione».*

Renato Ferrua quando era tenente dei vigili a Mondovì

Quando era tenente dei vigili, Ferrua venne denunciato da un suo subalterno per una serie di presunti reati. Il giudice [illegible] Rodolfo Magri, dopo una lunga indagine, firmò una sentenza di «assoluzione», [illegible] espresse nelle motivazioni numerosi dubbi sul «comportamento» del Ferrua, che venne rinviato al giudizio della commissione provinciale di disciplina. All'unanimità la com[illegible] sentenziò «la revoca dell'incarico» per il tenente Ferrua. E il sindaco decise di trasferirlo [illegible] un altro ufficio.

[illegible] trasferimento di Ferrua [illegible] dovrà [illegible] occupare il Tribunale amministrativo regionale che [illegible] mesi [illegible] ordinò la «sospensiva» [illegible] provvedimento di «revoca dell'incarico» [illegible] decise dalla commissione provinciale [illegible] disciplina. [illegible] [illegible] seguito all'interrogazione parlamentare potrebbe essere [illegible] la riapertura dell'in[illegible] anche da parte della magistratura. Il sindaco Pier Luigi Cisco [illegible] annunciato: «Ci adegueremo alle decisioni del Tar».

Gianni Martini

[illegible] Droga: tre arresti

CUNEO — Tre tossicodipendenti [illegible] stati arrestati a conclusione di un'operazione antidroga condotta dai carabinieri [illegible] Mucio radiomobile. Le manette [illegible] scattate per i [illegible] Sandro Angius, [illegible] anni, via Madonna [illegible] Colletto 18, [illegible] Sabba, 20 anni, via Schiapparelli 3, Bruno Reina, 23 anni, via [illegible] 12. Durante alcune perquisizioni i carabinieri hanno [illegible] rinvenuto nell'abitazione del Sabba, incensurato, 110 grammi di hashish; negli appartamenti dei Reina e dell'Angius sono stati scoperti alcuni [illegible] eroina confezionati in bustine.

[illegible] Il [illegible]

FOSSANO — La ventilata costruzione di [illegible] muretto per separare l'edificio della cooperativa «L'orchidea» [illegible] via [illegible] Mirizzano da quello della cooperativa «Lavoratori» e dalle case popolari ha suscitato discussioni, manifestazioni di protesta, petizioni popolari. Secondo il presidente della «Lavoratori», Guido Matinata, il complesso residenziale era stato «pensato» come una struttura unica, per non «ghettizzare» gli inquilini delle cooperative e delle [illegible] popolari. Ma [illegible] giorni scorsi [illegible] passaggio tra gli edifici [illegible] ostruito [illegible] blocchi [illegible] cemento, rimossi dai condomini [illegible] «Lavoratori», tra le proteste dell'amministratore della «Orchidea» Giovanni Demaria. Della vicenda se ne discuterà in Consiglio comunale la prossima settimana.

[illegible] Condannato per violenza

CUNEO — La [illegible] d'appello ha confermato la condanna [illegible] [illegible] anno di reclusione, con i benefici di legge e il risarcimento di tre milioni di danni, inflitta [illegible] [illegible] settembre '87 [illegible] tribunale di Cuneo, a Simone Allione, 25 [illegible] fabbro, di Saluzzo, via Pagno, [illegible] di tentato violenza. Il giovane, [illegible] tarda serata del 5 [illegible] '85, in [illegible] Nizza, aveva [illegible] [illegible] aggredire una [illegible]no, salvata dall'intervento di un [illegible].

[illegible] Dogliani, caccia abusiva

DOGLIANI — I carabinieri hanno arrestato tre persone, [illegible] sotto il ponte del torrente [illegible] [illegible] quattro anatre «germani reali» appena uccise. Sono l'impiegato Aurelio Dalmasso, [illegible] anni, [illegible] Fossano, via S. Francesco 3, l'artista Giuseppe [illegible]ndo, 45 anni, S. Albano Stura, via Roma 80, e il decoratore Riccardo Testa, 45 anni, frazione [illegible] Sebastiano di Fossano, via Casa Bianca 84. Le accuse nei loro confronti sono di furto aggravato di selvaggina ai danni dello Stato, caccia di [illegible] in luogo non consentito, porto abusivo d'arma (quest'ultima è riferita al Dalmasso, sorpreso con una carabina).

[illegible] per la «Riorda»

FOSSANO — E' stato [illegible] 5 marzo di mobilitazione quello delle operaie della Riorda Confezioni, [illegible] agitazione da alcune settimane per il rinnovo [illegible] contratto: [illegible] aver deciso [illegible] sciopero [illegible] otto ore, [illegible] affiate in [illegible] dallo [illegible] fino [illegible] municipio, attraversando le bancarelle del mercato con un ramo [illegible] mimosa in mano. In Comune sono state ricevute dal sindaco Angelo Mana che ha assicurato il [illegible] intervento anche se «l'opera [illegible] mediazione si prospetta difficile».

[illegible]

CHIUSA [illegible] — Concerto jazz, stasera, alle 21,30, [illegible] ludoteca «La locanda», via Roma 14. Di scena il prestigioso chitarrista Giulio Camurea con Paolo Perotti (sassofono), Sergio Bevione (contrabbasso) e Davide Graziano (batterista). Ingresso sei[illegible] lire.

[illegible] e Bri

[illegible] — «Shockerie», lo spettacolo proposto da «I Soggetti», chiude stasera, [illegible] 21, nel salone del centro polifunzionale «Arpino» di via Cuneo 45, [illegible] prima parte [illegible] rassegna [illegible] [illegible] nuovo teatro comico promossa dall'Angolo di Torino.

[illegible] Dibattito [illegible]

CUNEO — «Aborto a Cuneo»: [illegible] ne parlerà stasera, [illegible] 21, nella sala Contrattazioni di via Roma 15, per iniziativa della Commissione femminile del [illegible]. Interverrà Livia Turco, [illegible] segreteria nazionale.

[illegible]a perla di filosofia

ALBA «La filosofia tra linguaggio e scienza» è il tema della conferenza che Oreste Aime, della facoltà teologica di Torino, terrà stasera, [illegible] 21, [illegible] Penoglio.

[illegible] «La Voce» ha vent'anni

CASTELMAGNO — «La Voce de Chastelmagn», bimestrale ciclostilato di notizie co[illegible] spedito agli emigrati e [illegible] [illegible] paese in [illegible] il mondo, Unione Sovietica e Stati Uniti compresi, ha raggiunto il traguardo dei vent'anni di pubblicazione. Nel numero celebrativo la copertina ospita una vignetta originale del cuneese [illegible] Paparelli.

Per aiutare giovani disabili

«Borse lavoro» della Provincia

Favoriranno l'ingresso nelle aziende

CUNEO — Con [illegible] «borse lavoro» [illegible] tre [illegible] offerta dalla Provincia alle aziende disponibili a collaborare all'iniziativa, tredici giovani [illegible] sabili della «Granda» che frequentano i corsi professionali a Cuneo, Mondovì, Saluzzo, [illegible] Fossano potranno presto [illegible] un'occupazione. La delibera è stata approvata da tutti i consiglieri provinciali.

Spiega l'architetto Gianpiero Viale, presidente dell'associazione che riunisce le famiglie [illegible] figli disabili: *«Con le [illegible] [illegible] lavoro la provincia di [illegible] almeno in questo settore è all'avanguardia in Piemonte. Cinque anni fa l'inserimento di alcuni ragazzi in laboratori artigianali [illegible] purtroppo fallito perché era mancato l'incentivo [illegible] datori di lavoro».*

Psicologi, assistenti sociali, amministratori pubblici e le stesse famiglie dei disabili, si sono trovati d'accordo nel riconoscere che la collocazione di un giovane con ritardi lievi o medio-lievi in un posto di lavoro [illegible] presenta ancora seri problemi, [illegible] viene confermato [illegible] [illegible]menti dei precedenti tentativi.

Dice [illegible] provinciale all'assistenza Giacomo Paire: *«Sono noti i motivi dell'insuccesso: scarsa tolleranza alla fatica fisica e psichica, difficoltà [illegible] elaborare rapporti sociali, di pari correlativamente al posto di lavoro, eccessiva vulnerabilità legata alla sopravvalutazione [illegible] compiti, insufficiente autonomia».*

Aggiunge l'assessore provinciale al Lavoro Bernardo Almar: *«Senza l'inserimento lavorativo si rischia però di vanificare tutto quanto viene realizzato durante i corsi professionali. Il diabolico che [illegible] trova lavoro viene portato alla marginalizzazione e verso forme di asocialità che possono segnare la sua vita».*

I tre milioni delle «borse lavoro» della Provincia — che [illegible] stanziato complessivamente 40 milioni — serviranno [illegible] tutelare economicamente [illegible] l'integrazione dei [illegible] nella produzione, agevolando nel contempo le ditte disponibili alla loro assunzione.

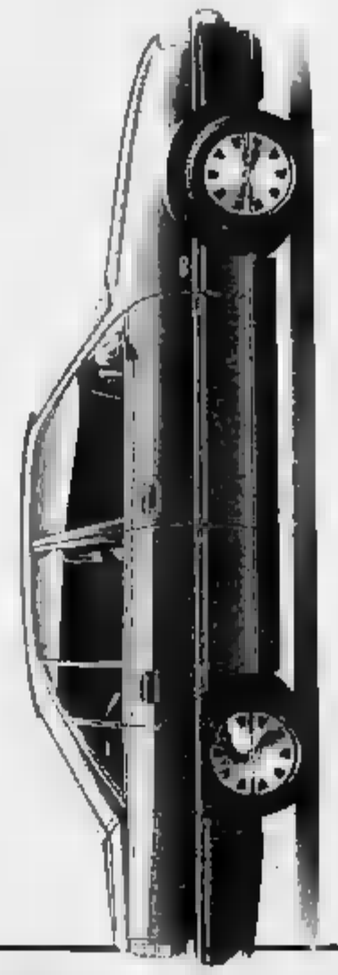
Il contributo alle aziende sarà diviso in due rate: un milione e mezzo sarà versato al termine del primo anno di lavoro, il resto dopo il secondo [illegible] [illegible] beneficiare [illegible] «borsa» disabili di età non superiore ai 21 anni, riconosciuti come tali dalle Usl, e che abbiano frequentato i [illegible] [illegible] formazione professionale.

Le domande saranno va[illegible] da una commissione presieduta [illegible] presidente [illegible] Provincia Giovanni Quaglia e [illegible] cui fanno parte i delegati dell'assessorato al Lavoro e [illegible] associazioni degli industriali, artigiani e commercianti.

Conclude l'architetto Gianpiero Viale, presidente dell'Anffas: *«Speriamo che ci siano aziende sensibili e disponibili [illegible] assumere i giovani disabili, i quali soprattutto nei lavori ripetitivi sopportano benissimo [illegible] fatica e [illegible] rinunceranno [illegible] impegnarsi nel limite delle loro possibilità».*

Gianni De Matteis

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Permettetevi il lusso di risparmiare.

Opel Omega.1,8i

20.418.000 IVA INCLUSA

Completa di:
- servosterzo
- vetri atermici
- alzacristalli elettrici
- pneumatici maggiorati
- sedile regolabile in altezza
- poggiatesta ant. e post. see through

FINO AL 15 MARZO

SOTTERO — CORSO ASTI, 45-47 [illegible] (Vecchieria)

ASTEGGIANO — S.S. 20 BORGO S. DALMAZZO CUNEO VIA SAVIGLIANO, 11/bis SALUZZO

ASTAUTO — [illegible] 10 FOSSANO VIA [illegible] MONDOVI

RONFANI — FRAZ. S. MARZANOTTO ASTI

Potrete già ritirare dell'offerta di Lit. [illegible] [illegible] l'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti. Assicurata qualificata e [illegible] assistenza in tutte le [illegible] Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Quando il Consiglio comunale approvò il progetto della Edison

Un secolo di luce a Cuneo

L'esito negativo dell'esperimento in occasione dell'apertura della ferrovia per Mondovì non scoraggia gli amministratori cittadini - Alla [illegible] Beato Angelo l'illuminazione elettrica comincia a funzionare - Le prime lampade pubbliche in via Nizza (ora via Roma) e in piazza Vittorio Emanuele (piazza Galimberti)

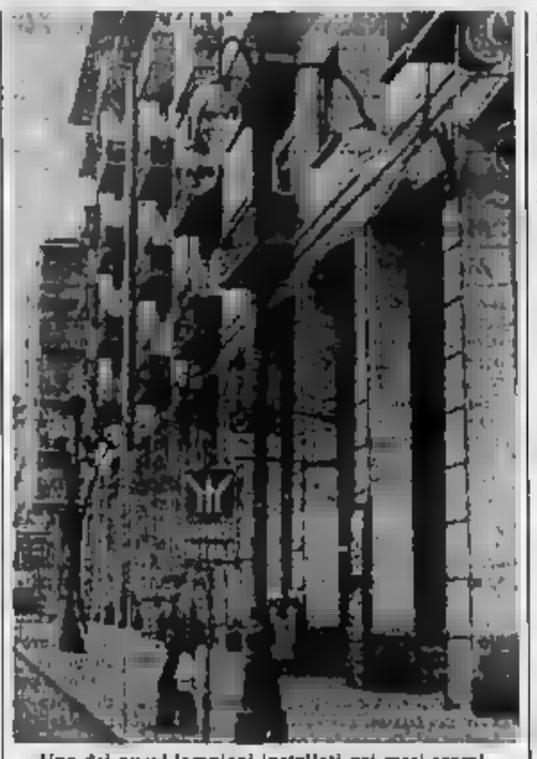
CUNEO — Cento anni fa, di questi giorni, uno dei principali argomenti di conversazione a Cuneo era la luce elettrica: [illegible] parlava per strada, [illegible] case, [illegible] locali pubblici, se [illegible] discuteva [illegible] Consiglio comunale e gli echi arrivavano sui giornali dove si scontravano in [illegible] polemiche i «conservatori» legali alla illuminazione a gas e i «progressisti» che invece vedevano nell'energia elettrica la luce del futuro.

Il Comune non [illegible] ora fatto ufficialmente la scelta definitiva e, tuttavia, già si lavorava per costruire la prima centrale (era stato acquistato il mulino [illegible] «sei ruote» per [illegible] motrice), in via Nizza — quella che ora è via Roma — e in piazza Vittorio Emanuele (l'attuale piazza Galimberti), si installavano i sostegni per le lampade a [illegible] Cuneo, quindi, — fra le prime città in Italia così [illegible] lo era [illegible] per [illegible] impianti a gas — [illegible] ormai pronta a accogliere la grande innovazione.

L'avventura [illegible] luce elettrica, in realtà [illegible] incominciata una decina [illegible] anni prima, per l'esattezza il 24 ottobre 1879 quando il Consiglio comunale, [illegible] felice intuizione, [illegible] deciso di [illegible] rinnovare per altri vent'anni il contratto con la società del gas, bensì soltanto per dieci.

Era stato il consigliere Attilio Pirinoli nella sua re[illegible] a [illegible] presente che qualcosa di nuovo e di rivoluzionario si stava affermando nel campo della [illegible] minazione.

Si dovrà tuttavia attendere [illegible] per registrare il primo esperimento [illegible] luce elettrica: lo farà l'ingegner Pastore con mezzi [illegible] fortuna il [illegible] febbraio in occasione dei festeggiamenti [illegible] l'apertura della [illegible] ferrovia [illegible] Cuneo-Mondovì. L'esito, purtroppo, [illegible] è inco-



Uno dei nuovi lampioni installati nei mesi scorsi

raggiante: non [illegible] accende [illegible] una lampadina. L'esperimento verrà ripetuto per le [illegible] dal Beato Angelo organizzate dalla Società operaia e questa volta [illegible] buoni risultati.

L'episodio incoraggia l'amministrazione comunale che nella seduta del 21 dicembre 1888 [illegible] esprime a favore della [illegible]ce elettrica. [illegible] formata una commissione di studio di cui fra gli [illegible] fanno parte l'ingegner Modesto [illegible] e l'avvocato Tancredi Galimberti per la preparazione del progetto e si prendono contatti con la società Edison. I risultati delle ricerche e della [illegible] missione vengono presentati nella seduta consiliare del 30 [illegible] giusto cento [illegible].

L'aula è gremitissima, c'è gente anche fuori, in via Nizza; in prima [illegible] i gruppi più attivi dei conservatori e dei progressisti. La relazione dell'ingegner Soleri è lunga e dettagliata e alla fine il pubblico in sala [illegible] un fragoroso applauso. La scelta [illegible] fatta: l'apertura normale del servizio di illuminazione elettrica [illegible] fissata per la sera [illegible] 15 gennaio dell'anno successivo, [illegible] 1890.

La cerimonia dell'inaugurazione [illegible] descritta con giu[illegible] enfasi [illegible] cronista dell'epoca sulla «Sentinella [illegible] Alpi». «Alle ore cinque e mezzo del pomeriggio-scrive, tra l'altro — «come [illegible] invito convenivano in Municipio le autorità. Un scelto bouquet [illegible] graziose signore faceva più bella la bella sala municipale, scintillante per quel grande lampadario...».

Con il sindaco Bocca parlano tante altre autorità, esperti di energia elettrica e, infine, l'ingegner [illegible] che conclude il [illegible] lungo discorso con un poetico [illegible]a [illegible] nuovo sistema di illuminazione. «Benedetto adunque la bianca luce che piove dalle lampade elettriche, se [illegible] il suo candore [illegible] simbolo di purità, se nei suoi [illegible] raggi raffigura lo splendore del genio, se con [illegible] potenti pilrazio[illegible] è l'espressione più compiuta della forza che domina il mondo, e che si fa strumento di civiltà».

Quella [illegible] la via Nizza e la piazza Vittorio [illegible] illuminate [illegible] dodici lampade a arco e duecentosette [illegible] incadescenza. I cuneesi, affidando i rigori dell'inverno, si [illegible] [illegible] commenti sull'evento.

Per ricordare il centenario della luce elettrica gli assessorati alla Cultura e ai Lavori pubblici stanno preparando una serie di manifestazioni: tra l'altro, entreranno in funzione i nuovi impianti in piazza Galimberti e per le feste di Natale [illegible] speciale luminaria sarà allestita in corso Nizza e in via Roma.

Bruno Marchisio

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: *Night shift*, di R. Corbucci con C. Da Silva, [illegible] Guzzanti, M. Verrier (drammatico)
FIAMMA: *Rain man*, *Faccia della pioggia*, di B. Levinson con D. Hoffmann, T. Cruise, V. Golino (drammatico)
ITALIA: *Taboo american style*
NAZIONALE: *Le ragazze del metrò*, con N. D'Angelo (sentimentale)
DON BOSCO: Riposo
MONVISO: *L'appassionata*, di G. Mingozzi

ALBA

EDEN: *Un pesce di nome Wanda*, con J. Cleese, J. Lee Curtis (brillante)
MOSCHETTA: Riposo.

BARGE

COMUNALE: *Il serpente e l'arcobaleno*, di W. Craven

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Riposo
DON BOSCO: Riposo.

BRA

IMPERO: *Un pesce [illegible] Wanda*
VITTORIA: *U2 rattle and hum*.

BUSCA

LUX: Riposo.

DRONERO

VIALI: *Chocolat*, con Giulia Boschi

FOSSANO

POLITEAMA: *Il tempo delle mele III*, di C. Pinelli con S. Marcello, V. Lindon (brillante)
LUMIERE: *Capitani* con Tom Cruise

MONDOVI'

CENTOLA: *Trappola di cristallo*

ORMEA

[illegible] Riposo

SALUZZO

CIVICO: *Lei, lo & lui*, [illegible]. Dorna con G. Dunne, E. Greene (brillante)
ITALIA: *Mashalpi burning, le radici dell'odio*, di A. Parker con G. Hackman, W. Dafoe (drammatico)

SAVIGLIANO

AURORA: *Affari d'oro*

FARMACIE

Cuneo: Beato Angelo, [illegible] 46/D.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
Bra: Fissa, via Piumati 1.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Saluzzo: [illegible] Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible]ne Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentività stradale: (011) 5791

Autostrade [illegible]: *Cuneo* 66 444, 23.23, *Alba* 362 744; *Borgo S.* [illegible] mazzo 760.013, [illegible] 42.01; [illegible] 835.668; *Ceresio* 618.109; *Ceva* 715 06; *Fossano* 614.21, 636.111; *Limone* 921.32; *Mondovì* 442 44; *Nizza Belbo* 796.117; *Peveragno* tel. 639 [illegible]; *Racconigi* 848.44; *Saluzzo* 2.45; *Sommariva Bosco* 561 6 *Savigliano* 339 01; *Vinadio* 97 [illegible] 26

Carabinieri (pronto intervento): [illegible] 112; *Alba* 424 25; *Borgo* [illegible] *Dalmazzo* 769 333; *Bra* 423.261; *Ceva* 710.03; *Fossano* 635.777; *Mondovì* 474.44; *Racconigi* 853 33; *Saluzzo* 464.44; *Savigliano* 223 33.

Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; *Alba* [illegible]; *Bra* 115; *Fossano* 115; [illegible] *dovì* 115; *Racconigi* 115 *Saluzzo* 115; *Savigliano* 115

Corpo Forestale: *Cuneo* 573.21; *Alba* 336.64; *Barge* 386.93; *Borgo S. Dalmazzo* 751.717; *Caraglio* 618.692; *Ceva* 718.36; *Chiusa Pe*[illegible] 734.241; *Cortemilia* 811.68, *De*[illegible] 951 56, *Dronero* 916.160; *Garessio* 613.21, *Mondovì* 403.68; *Ormea* 511.80; *Saluzzo* 413.07, *Sampeyre* 981.93; *Villanova Mondovì* 699.566

Polizia stradale [illegible] *Cuneo* [illegible] 412.624; *Ceva* 711.62; *Saluzzo* [illegible].16; da autostrade *Torino-Savona* (0172) 412.624.

Pronto soccorso: *Cuneo* 692.323, *Alba* 31.61; *Bra* 42.01; [illegible] 722.222, *Fossano* 614.21; [illegible] 49.41; *Racconigi* 851 81; *Saluzzo* 40 21; *Savigliano* 339.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo*, 882.491; *Usl 59 Dronero*, 917.678, *Usl* [illegible] *Borgo S. Dalmazzo*, 769 632, 760 013, *Usl* [illegible] *Savigliano*, 339.01 *Racconigi* 851.61; *Usl 62 Fossano*, 636.511, *Usl 63 Saluzzo*, 40.21; *Usl* [illegible] *Bra*, 42 02.73, *Usl 65 Alba*, 36.32.11, *Usl 66 Mondovì*, 49.41; *Usl 67 Ceva*, 73.22 22.

La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 54 508. Pubblikompass 0171/50.832.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 65 - ALBA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Presidente rende noto

che con deliberazione n° 276 del 13/02/1989, in corso di approvazione, il Comitato di Gestione ha deliberato di indire licitazione privata per l'assegnazione del servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti speciali e tossici e nocivi prodotti dalle strutture ospedaliere ed extraospedaliere di questa Unità Socio Sanitaria Locale n° 65

Il servizio oggetto della fornitura si riferisce al periodo 1/3/1989 - 31/[illegible]

Verrà aggiudicato il servizio alla ditta che offrirà il prezzo più conveniente per questa [illegible] in riferimento a quantitativi minimi [illegible] prodotti, indicati nel [illegible] Speciale.

Le ditte che intendono essere invitate alla licitazione privata possono rivolgere istanza in competente bollo a questa Unità Socio Sanitaria Locale n° 65 - via Romita n° 6 - 12051 ALBA (CN) nel termine perentorio di giorni 21 [illegible] dalla pubblica[illegible] del presente avviso sul Bollettino Ufficiale.

La domanda [illegible] corredata con relazione indicante:

a) organizzazione della ditta (personale, mezzi e attrezzature);

b) [illegible] con smaltitori finali [illegible] rifiuti (qualora [illegible] ditta non smaltisca in proprio);

c) elenco Enti Pubblici presso i quali la ditta ha prestato servizi analoghi nell'anno 1988.

[illegible] richiesta di [illegible] non vincola l'Amministrazione che si riserva la facoltà di ammissione della ditta a suo insindacabile giudizio.

IL [illegible]
Dott. Stefano Bacchetta

FINANZIAMENTI IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI

Sul vostro immobile anticipiamo fino [illegible] del valore

ISTITUTO [illegible] EUROPEO

ALBA - Tel. 0173 33.129
[illegible] - Tel. 0131 [illegible]

PRIMA CATEGORIA - La Doglianese ha due punti di vantaggio

Cherasco insegue la vetta

Il presidente Monchio: «Siamo [illegible] corsa per [illegible] promozione, lotteremo per ottenerla» - In Seconda Categoria Santo Stefano Belbo vince il derby [illegible] Canale - Fossano allunga

CHERASCO — «*L'obiettivo resta quello di inizio stagione: migliorare il quinto posto dello scorso anno. Ma forse dovremmo* [illegible] *di* [illegible]. *Credo infatti che possiamo recitare il ruolo di terzo incomodo tra Doglianese e Nichelino, le grandi favorite per il passaggio in Promozione*». E' il pensiero [illegible] Bruno Monchio, presidente della Cheraschese, «terza forza» [illegible] campionato di Prima Categoria dopo [illegible] stata per varie stagioni una «nobile» del calcio cuneese.

Domenica i nerostellati [illegible] battuto [illegible] misura il Barge, agganciando al [illegible] posto il Cavallermaggiore che, sette giorni prima, avevano sconfitto nel confronto diretto.

Adesso sono a [illegible] punti dalla vetta che è sempre occupata dalla Doglianese.

Continua Monchio: «*Davvero un bel risultato, che mi fa felice. Stiamo disputando una stagione da protagonisti. Merito dei ragazzi, ma soprattutto* [illegible] *del tecnico Lo*[illegible] *Gobetti che ha saputo amalgamare vecchi e nuovi giocatori e ottenere subito buoni risultati sebbene l'età media della squadra sia appena* [illegible] *22 anni. Non solo: è riuscito* [illegible] *far fronte* [illegible] *troppi intoppi all'infortunio di Potzi e agli impegni militari di Balocco pur avendo una panchina corta*».

Un [illegible] quello della Cheraschese costruito sulla solidità della difesa: la retroguardia nerostellata è la [illegible] battuta [illegible] tutto il torneo. In 22 giornate i ragazzi di Gobetti hanno subito appe[illegible] undici gol, tre in meno della capolista Doglianese. Meno prolifico l'attacco: i gol segnati sono stati appena 28.

«*Comunque i meriti vanno divisi tra tutti, senza distinzioni*» conclude Monchio.

Dalla vetta alla coda della classifica. Anche qui [illegible] cuneesi sono, loro malgrado, protagoniste. Domenica **Ama Brenta Ceva** e **Pedona**, penultima [illegible] terz'ultima, sono [illegible] nuovo cadute: la prima contro il lanciato Nichelino, la seconda a Belnasco. La loro situazione resta molto critica anche perché le [illegible] rie si stanno [illegible]mando, compreso il Moretta. L'undi[illegible] Franco Dutto ha ottenuto domenica sul campo del Trofarello un punto prezioso e ha agganciato a quota 18 il Valsangone.

Pier [illegible] Luciano

CUNEO — E' stata favorevole alla **Fossanese**, capolista del [illegible] della Seconda categoria, la settima giornata del ritorno. [illegible] azzurri, vincendo in [illegible] per 3-1 il derby contro l'Augusta Benese, [illegible] una tripletta di Testa, bomber del girone con 16 reti, portano a quattro le lunghezze [illegible] vantaggio sul Belnetle, formato sul pareggio nella trasferta [illegible] Robilante. Dice il segretario della Fossanese Aldo Strumia: «*A questo punto sollanto noi possiamo perdere il campionato, perché il margine* [illegible] *vantaggio, a otto turni* [illegible] *termine, è davvero consistente. Ritengo che la squadra, apparsa viva e determinata ce la possa fare*».

Al terzo posto della graduatoria si è portato in solitudine il Revello che è andato a vincere per 1-0 sul campo della pericolante Roretese. Per i revellesi, ancora senza allenatore, doppio le dimissioni di Claudio Palmero, l'autogestione [illegible] dando risultati molto positivi.

Continua la «bagarre» sul fondo [illegible] Accanto [illegible] quasi retrocessa Trialtese, stanno lottando almeno cinque squadre. Le più invischiate sono il **Peveragno** che domenica ha pareggiato in casa con il Savigliano 0-1 e ha raggiunto il Villanovetta a quota 15.

Ha fatto un buon passo avanti il **Centallo** che, superando in trasferta la Trialtese per 3-1, aggancia in classifica [illegible] Roretese.

Tutte vittoriose le squadre della «Granda» che partecipano al torneo del girone I, dove l'Asti Sport ha praticamente conquistato il passaggio in Prima categoria. L'incontro per il [illegible] condo posto tra **Santostefanese** e [illegible] è stato vinto dai padroni di [illegible] per 2-0, [illegible] termine [illegible] una partita piacevole [illegible] l'aspetto agonistico e anche dal punto [illegible] vista tecnico. Due punti anche per la **Somsarrivese** che ha [illegible] l'Andezeno e per il **Corneliano** che ha superato in casa, di misura, 2-1, il **Castelnuovo Belbo**.

Classifica del girone N: Fossanese punti 35; Belnetle 31; Revello 27; Roata Chiusani e Augusta Benese 26; Savigliano [illegible]; Narzolese 24; Racconigi [illegible] Auxilium Cuneo e Boves 19; Robilante, Centallo e Roretese 17; Peveragno e Villanovetta 15, Trialtese 8.

Bernardino Andreis

PODISMO - Cuneo ha aperto [illegible] iscrizioni

«Vivicittà» nel mondo una marcia per la vita

L'utile della corsa di specie destinato alla lotta contro i tumori

CUNEO — La sesta edizione [illegible] «Vivicittà» [illegible] un traguardo [illegible]ico; convogliare domenica [illegible] sparse ottantacinquemi[illegible] podisti sulle strade di tutto [illegible] mondo.

La marcia, che a Cuneo partirà da piazza Galimberti, si disputerà [illegible] altre [illegible] [illegible] italiane e a Bruxelles, Siviglia, Barcellona, Montevideo, Budapest, Stoccarda e [illegible] va.

Spiega Beppe Riccardi, del[illegible] Uisp cuneese: «*In Italia il via sarà dato contemporaneamente all'aperitivo il GRI alle 10,30.* [illegible] *utili delle nostra manifestazione* [illegible] *devoluti* [illegible] *Lega italiana per la lotta contro i tumori*».

[illegible] gara agonistica [illegible] [illegible] 12 chilometri (circuito piazza Galimberti, corso Garibaldi, viale Angeli, via Avogadro, via Bodina, via Fenoglio, via Pavese, corso Nizza, piazza Galimberti [illegible] ripeterai due volte). Tempo massimo 80 minuti.

Libera a tutti la non competitiva di quattro chilometri, che attraverserà il centro (piazza Galimberti, via Roma, contrada Mondovì, corso Marconi, via Porta Mondovì, via Tetto Cavallo, viale Angeli, via Bonelli, piazza Galimberti).

L'anno scorso, sulla base [illegible] classifica mondiale, ci fu [illegible] cesso [illegible] passate edizioni e

Rita Marchisio a Vivicittà

il trionfo di Rita Marchisio, la maratoneta di Roata Chiusani che è [illegible] Comitato d'onore di «Vivicittà».

Le [illegible] (cinquemila lire) si ricevono fino al 31 [illegible] all'Arci-Uisp di [illegible] Quintino Sella [illegible] e al Podio di piazza Galimberti 1.

[illegible] capoluogo provinciale è pronto a ospitare altre cinquemila atleti, forte [illegible] della tradizione della «Stracuneo».

«*E' una corsa per la vita* — dice ancora Riccardi — *e il fine umanitario è molto sentito dagli atleti. L'Uisp, attraverso la pacifica invasione* [illegible] *tanti centri storici, vuole anche testimoniare quanto sia importante rendere le città più a misura d'uomo*».

[illegible] tutti i concorrenti sarà consegnata [illegible] medaglia [illegible] ottone argentato e [illegible] [illegible] glietta, d'argento ai primi cento classificati della competitiva. Coppe e trofei [illegible] società e [illegible] gruppi sportivi più [illegible].

Conclude Beppe Riccardi: «*L'anno scorso abbiamo destinato parte dell'utile alla realizzazione* [illegible] *un impianto* [illegible] *semafori per* [illegible] *pedonali nella centrale piazza Euro*[illegible] [illegible] *la collaborazione del Comune*».

Gara nella gara, è già cominciata la sfida tra i gruppi cuneesi per assicurarsi il maggior [illegible] [illegible] renti [illegible] [illegible] Guar[illegible] di finanza con 850 adesioni, seguita da [illegible] Gros (600), Cral Sip (191), Media 1 (161), Cassa di Risparmio (153), Polizia stradale (135), Itis Cuneo (107).

Giuseppe Grosso

CROCRO
QUESTA SERA ● PIANO BAR
al piano
BRUNO SORBA
chitarra e voce
[illegible]
C.C. 80 - CENOLA - TEL. [illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
[illegible]

ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible] arredi, lavori artigianali, antiquariato, pelle, pellicce, stoffe, tessuti e merceria, quadri, arredi Cuneese, pizzo e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con completamento di quanto di valutazione fatta da stimatori.
Disponibile e cortese.
Si tenta valutazione a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 3 - Tel. 42335

QUESTA [illegible]
SERATA IN ONORE DEGLI
ALPINI [illegible]
VINCENZO [illegible]

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
[illegible]
VEGLIONISSIMO MAGISTRALI
● [illegible]
con
MANGO
e la sua Band!
Prevendita Alba presso
Bar Salotto, Pasticceria Berta, Musica Più, Radio Guido e l'Elettrique

Lorenzo Debar tricolore nella greco-romana

Campione di lotta

CUNEO — Nel campo nomadi [illegible] [illegible] c'è un campione. Ha 15 anni, si chiama Lorenzo Debar. Nei giorni scorsi, [illegible] Arezzo, [illegible] conquistato il titolo [illegible] nella lotta [illegible] categoria «cadetti».

Un successo maturato [illegible] pochi secondi: Lorenzo si è di[illegible] [illegible] superiore all'avversario che ha dovuto, suo malgrado, abbassare [illegible] «bandiera bianca».

[illegible] Il giovane, che gareggia per la «Sisport Fiat» di Torino, [illegible] di cui è presidente Gianpiero Boniperti, è l'allievo più prestigioso che si aggiunge ai titoli regionale e interregionale.

Lorenzo Debar, nipote di Amilcare, il rappresentante all'Onu degli zingari italiani, ha cominciato a gareggiare cinque anni fa. E sono subito giunte le prime vittorie a livello provinciale.

L'atleta ha [illegible] deciso di proseguire in questa difficile, ma affascinante disciplina

Lorenzo Debar, 15 anni

sportiva, incoraggiato e seguito dai famigliari e dallo zio Amilcare che, quando era giovane, aveva pochi rivali su cento metri.

Dice il neo-campione: «*Mi alleno quattro volte alla settimana, nella palestra della Sisport a Carmagnola. Sotto la direzione del maestro Gianpaolo Pelà, cerco di rafforzare i muscoli e affinare la tecnica e l'agilità. E' un lavoro impegnativo, che comporta sacrifici. Tuttavia la passione è tale che li faccio volentieri*».

Lorenzo Debar ha anche preso parte, a Modena, [illegible] selezione per il [illegible] [illegible] finale di lotta greco-romana che si svolgerà il 4 e 5 ottobre in Egitto.

Il giovane «tricolore» [illegible] nasconde l'ambizione [illegible] vincere il titolo italiano assoluto: «*Sarebbe la mia più grande soddisfazione*».

Lo zio di Lorenzo, Amilcare, rileva che per i nomadi italiani [illegible] sport è molto importante e viene praticato anche ad elevati livelli agonistici. «*Basti pensare ai successi* [illegible] *Cuccaronica nel pugilato*».

Nel Cuneese ci [illegible] poi molti nomadi che primeggiano nel gioco [illegible] bocce [illegible] stringendo talvolta alla resa atleti blasonati.

g. fe.

Motocross [illegible] Bra

Una gara internazionale all'America [illegible] Boschi apre domenica la stagione in provincia

[illegible] — [illegible] la gara internazionale [illegible] cross all'«America dei boschi» [illegible] [illegible] riapre, [illegible] prossima, la stagione motociclistica in provincia.

L'impianto braidese sarà protagonista assoluto, con l'organizzazione [illegible] altri due grandi appuntamenti. L'internazionale «Silver cup» il 10 settembre e la prova «indoor» diurno «Golden trophy» del 1 ottobre.

La novità più rilevante [illegible] comunque il ritorno [illegible] una corsa di velocità, il 9 luglio, con la cronoscalata «Passana-Pian Munè». E' la riconferma di una tradizione del motociclismo [illegible] casa nostra che, negli [illegible] passati, organizzava appuntamenti di prestigio come la Garessio-[illegible] Bernardo, la Valdieri-Terme, la Festiona-Madonna del Colletto, [illegible] [illegible] parlare del gran premio [illegible] velocità sui bastioni di [illegible] a Cuneo.

[illegible] [illegible] appuntamenti già messi in calendario [illegible] saranno due motoraduni [illegible] il 22-23 aprile a Bra (organizzato [illegible] Motoclub La Zizzola) e il 19-20 agosto a Paesana (Motoclub Monviso).

Per il trial, invece, il Motoclub Val [illegible] [illegible] [illegible] programma il 3 settembre a Castelmagno il trofeo «Supertrial nazionale».

Si [illegible] anche delineando tappe e date per la disputa delle prove di campionato regionale e provinciale che, da marzo a novembre, vedranno in gara quattrocento piloti.

Lorenzo Dutto, delegato provinciale [illegible] [illegible] ne motociclistica italiana, è ottimista sulle prospettive dello sport delle due ruote nella «Granda» «tanto più che [illegible] sorti due nuovi club, il Motoclub Alpi Marittime a Ormea e il Motoclub Boves, segno rilevante dell'attenzione crescente, [illegible] particolare dei giovani, ver[illegible] [illegible] nostra disciplina agonistica».

gi. f.

[illegible]
RISTORANTE
CERCA
CUOCO/A
[illegible] pratica esperienza per lavoro fisso annuale
Per informazioni telefonare
[illegible]

[illegible]
COMPARTIMENTALE MONOPOLI DI STATO
[illegible]
LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto che l'Amministrazione dei Monopoli di Stato deve procedere alla registrazione della licitazione privata per l'appalto novennale del Magazzino Vendita Generi di Monopolio di SAVIGLIANO (CN).
Per il vino, dello schema di domanda di partecipazione ed eventuali informazioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi all'apposito Compartimentale Monopoli di Stato di TORINO, Via Governolo, 38, dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, esclusi i sabato.
Si avverte che le domande di partecipazione, da redigersi esclusivamente in conformità del modello predisposto dall'Amministrazione dei Monopoli, dovranno pervenire al suddetto Compartimentale Monopoli di Stato di TORINO entro il termine perentorio dei 14 aprile 1989.
IL CAPO DEL COMPARTIMENTO
Dott. Pasquale Di Rosa

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
[illegible] **LA DONNA**
[illegible] alle ore 24
Ingresso riservato alle sole donne

[illegible]
[illegible] B.R. Dolmazzo
QUESTA SERA
LISCIO E ANNI 60-70-80 con
[illegible] **GIANFERRARI e la sua orchestra**
Da domenica 19 marzo ore 21 e tutti i giorni [illegible] musica e ballo Anni 60-70-80 dal vivo con favolosa orchestra.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
Nei nostri pubblicità non abbiamo bisogno di copioni ed inoltre non degradiamo
[illegible] **MANGO** Ingresso UNICO L. [illegible]
[illegible] **DANIELE GOMBA**
[illegible] **ZILIOLI**

Oggi la marcia dei «colletti bianchi» contrari alla linea dei portuali

A Genova banchine roventi

La manifestazione [illegible] da piazza Caricamento [illegible] cinema Verdi - I sindacati temono incidenti - Dall'inizio dell'anno il porto ha perso sessanta navi e il Cap denuncia un passivo [illegible] trenta miliardi

GENOVA — L'intensa pioggia che è caduta ieri su Genova per quasi tutta la giornata ha reso ancora più deserte e desolate le banchine del porto, chiuse nella morsa [illegible] uno sciopero (rinforzato dall'agitazione nazionale per i fatti di Livorno) che dura ormai dalla [illegible] gennaio, quando il ministro [illegible] Marina Mercantile, [illegible] Prandini, [illegible] emanato i fatidici decreti sulla [illegible]va organizzazione del lavoro sugli scali italiani.

Genova è ormai il simbolo della resistenza a ogni costo, è il porto del «no» a ogni forma di managerialità, di privatizzazione, a ogni innovazione. I portuali ripetono [illegible] vogliono essere «*cancellati dalla realtà e dalla storia*», per una vertenza che [illegible] si denunciano [illegible] «*pretestuosa e politica*», perché «*voluta dagli armatori italiani che vogliono impossessarsi anche delle banchine d'attracco*».

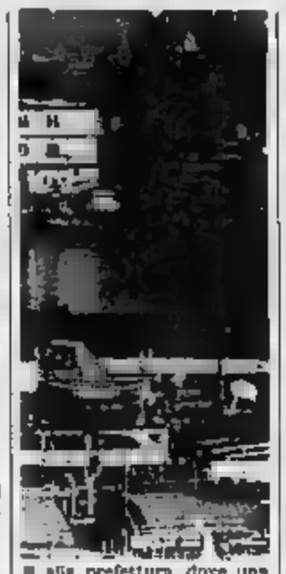
I portuali genovesi si sentono, [illegible] ha sempre ripetuto il loro console Paride Batini, «*gli unici professionisti all'altezza di gestire in maniera efficiente i porti*». Quindi chiedono [illegible] sostituite, nella riforma, mantenendo [illegible] il monopolio [illegible] lavoro, addirittura strutture [illegible] gestione e programmazione come il Consorzio.

Risaltava, insomma, il clima rovente che ha caratterizzato, per molti mesi, lo scalo [illegible] novese durante l'impatto con la presidenza D'Alessandro. Anche allora la tensione salì a livelli inquietanti. Il malessere, però, stavolta è più diffuso, coinvolge non solo le categorie dell'indotto ma l'intera città e risente [illegible] crescenti tensioni che [illegible] registrano negli altri porti, a [illegible] cominciare da Livorno. E Genova è già alle prese con altri gravi problemi economici e di occupazione.

Contro la linea intransigente sono schierate tutte le categorie economiche, i dipendenti dell'utenza privata, le professioni e anche il pentapartito.

In questo [illegible] tra [illegible] introdurre [illegible] concorrenza [illegible] fra imprese sulle banchine e chi invece vuole difendere lo «status quo», mosse [illegible] manifestazione, ribattezzata la «piccola marcia» di questa mattina.

I portuali non sono mai stati oggetto di contestazione, né protagonisti indiretti d'una pubblica manifestazione. In qualche misura, la «marcia» di oggi (che partirà alle 10 da piazza Caricamento, [illegible] fermerà al teatro Verdi, dove parleranno [illegible] organizzatori e si concluderà davanti alla prefettura, dove una delegazione [illegible] ricevuta [illegible] prefetto) è un episodio storico. Segna, in un certo senso, il divorzio tra una gran parte della città e i portuali, arroccati sugli scali.



La «guerra» sulla [illegible] delle previsioni [illegible] vigilia, [illegible] svolgerà soltanto a parole: infatti, si cercherà di evitare le provocazioni e non ci saranno certamente scontri [illegible] me a Livorno. In porto, nessun armatore tenterà di scaricare per forza, né ci saranno «incontri», neppure casuali, tra i portuali e il corteo dei «colletti bianchi».

Il pci e i sindacati temono lo scoppio [illegible] incidenti e di violenze [illegible] potrebbero pregiudicare [illegible] prossimi giorni la ripresa delle trattive di fronte al ministro [illegible] Marina Mercantile.

Per questo, le [illegible] sindacali della [illegible] Cisl e della Uil insistono affinché si firmi a Roma un accordo che metta anche la Compagnia di Genova con le spalle al muro. Resta, isolato, l'atteggiamento polemico della Cisl li[illegible] [illegible] ha [illegible] l'assenso e [illegible] solidarietà agli organizzatori [illegible] «marcia».

La situazione è [illegible] confusa: Genova [illegible] attraversa certo uno dei [illegible] momenti migliori. Il porto in questi [illegible] ha perduto oltre sessanta navi, è stato abbandonato da alcune «conferences» internazionali e il bilancio negativo [illegible] il Cap è di oltre trenta miliardi. Anche [illegible] breve tempo dovesse tornare la pace, occorreranno non meno di sei mesi di lavoro a pieno ritmo per tappare le falle.

Paolo Lingua

(Il servizio sulla manifestazione di oggi in altra [illegible]na).

Agibilità del «Ferraris» [illegible] sindaco Campart

GENOVA — [illegible] stadio o palazzo di giustizia, il tormentone del [illegible] «Luigi Ferraris» [illegible] finisce mai. Ieri il sindaco Campart, accompagnato dal suo [illegible] Giovanni Salvarezza, ha dovuto presentarsi davanti al pretore Adriano Sansa il quale gli aveva inviato un mandato di comparizione. Potrebbe [illegible] rinviato a giudizio. Accusa: aver concesso la disponibilità dello stadio al[illegible] Sampdoria e [illegible] [illegible] prima della [illegible] del decreto di agibilità da parte della [illegible] tecnica provinciale.

Il via alle partite delle due squadre è stato deciso [illegible] Comune il 28 settembre dello scorso anno, e comunicato a Paolo Mantovani e ad Aldo Spinelli, i due presidenti, il 6 ottobre successivo: tre giorni prima che la commissione stabilisse che a Marassi si poteva giocare. Tre giorni di anticipo che — [illegible] il pretore — rappresentano [illegible] violazione dell'art. 80 del testo unico [illegible] legge di pubblica sicurezza. Il sindaco può incorrere in un'ammenda o in una condanna a tre mesi.

Molto più grave sarebbe stata la posizione del Comune se la commissione provinciale tecnica [illegible] deciso un rinvio delle partite: [illegible] questo [illegible] [illegible] nessuno poteva prevedere)ri Sampdoria e Genoa avrebbero disputato i loro incontri in uno [illegible] considerato inadeguato rispetto alle norme di sicurezza, antincendio, e a tutta la normativa prevista dalla legge.

Il pretore Sansa ha già [illegible] voluminoso dossier sulle [illegible]enze del «Luigi Ferraris», nel quale figurano presunti errori [illegible] negligenze sia del progettista, architetto Vittorio Gregotti, che dell'amministrazione comunale. Il [illegible] cato di agibilità è stato rilasciato, le squadre giocano, ma i problemi continuano. Il più [illegible] è la sc[illegible] lità di alcuni settori che imporrà l'esecuzione di un'opera non prevista: il rialzamento del prato di 80 cm.

g. c.

Il grattacielo che doveva sorgere nel porto

Un «giallo» a Genova sul Cono di Portman

L'assessore smentisce le voci, ma il [illegible] è quasi certo

GENOVA — Un pizzico di «*giallo*» avvolge [illegible] vicenda del Cono di Portman, [illegible] il progetto [illegible] grattacielo, appunto [illegible] forma conica, alto 262 metri e poggiante su un'isola artificiale alta più di [illegible] metri a pelo d'acqua, da collocare in mezzo al porto di Genova.

La proposta «rivoluzionaria» era stata avanzata, nel quadro della ristrutturazione [illegible] porto storico che deve essere trasformato in approdo turistico [illegible] volgere [illegible] pochi anni, [illegible] gruppo Gadolia nell'autunno scorso.

Il progetto era stato firmato dall'architetto americano John Portman e, immediatamente, era scoppiata la polemica tra i fautori del «sì» e quelli del «no».

Nei giorni scorsi [illegible] una voce, molto consistente, d'una precisa decisione del Comune: venerdì 17 marzo l'assessore all'Urbanistica Mario Epifani, pubblicamente, spiegherà [illegible] perché non [illegible] possibile adattare [illegible] progetto alla realtà portuale genovese.

Il «cono» e l'isola stravolgono il centro storico, creano problemi irrisolvibili, sono in contrasto con la storia, l'architettura e l'urbanistica della città. Cose che del resto si sapevano sin [illegible] quando il progetto venne presentato.

Infatti, la prima levata di scudi (oltre che [illegible] parte [illegible] [illegible] del settore urbanistico come Cattrambone o lo [illegible] Epifani, [illegible] esponenti politici di primo piano come Bettanini e dell'establishment del pci) venne proprio dalla Sovrintendenza ai beni urbanistici e architettonici.

Un «veto» praticamente insormontabile, cui, sui pia[illegible]no ideologico e politico, s'erano aggiunti i pesanti giudizi negativi delle [illegible] «*Italia Nostra*» in testa.

Ieri sera, l'assessore Epifani, di fronte al diffondersi delle notizie ha inviato una [illegible] smentita. Non ha [illegible] che si dirà di «sì», [illegible] ha invece affermato che le notizie «*diffuse*» non hanno fondamento e sono ricavate [illegible] «*appunti* [illegible] *recenti*». Appunti di chi? E [illegible] chi «*trafugarli*»? Il dilemma si fa dunque più fitto, mentre comunque, dai lavori che stanno faticosamente partendo nel perimetro del centro storico destinato alla celebrazioni colombiane, si ottiene la risposta indiretta.

[illegible] [illegible] infatti approvate dal Comune le linee [illegible] sviluppo descritte dall'ar[illegible] Renzo Piano, che sono [illegible] netto e stridente contrasto con il progetto [illegible] Portman. Nei fatti, ormai da mesi, il Comune aveva scelto [illegible] lo stesso Gianfranco Gadolia, sia pure con scarso entusiasmo, non aveva neppure più insistito, recentemente, in «sortite» in [illegible]sa del suo «cono».

Gadolia ieri era fuori Genova e i suoi collaboratori si sono chiusi in un diplomatico «*no comment*».

p. l.

[illegible] Sestiere

Una [illegible] a Genova

GENOVA — Il pretore Marco Devoto ha condannato [illegible] mezzo milione di multa e 600 [illegible] [illegible] [illegible] sommenda, Edda Hoke, 57 anni, [illegible] sentante legale [illegible] «Ge.Ge.», azienda [illegible] forniture alimentari.

Nei magazzini della ditta i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni avevano rinvenuto margarina e salmone, che un'etichetta sul prodotto [illegible] fissava ad [illegible] prima la scadenza. Nei locali, inoltre, c'erano persino ragnatele.

L'evaso [illegible] stato riconosciuto da Massa, ferito nella sparatoria

Sedda, un confronto senza esito Per Carignano solo ipotesi e indizi

Il bilancio dopo tre settimane di indagini - La posizione di Gagliano - Le donne

GENOVA — [illegible] dei locali adibiti al colloqui[illegible] di Marassi. [illegible] sono schierati Francesco Sedda, uno degli indiziati per i [illegible] di Carignano e [illegible] giovani che gli somigliano. Nell'altra stanza, da un buco nella parete, guarda Beniamino Massa, fe[illegible] la notte [illegible] 14 febbraio nella [illegible] sparatoria in cui fu ucciso il travestito Francesco Panbri Massa non riconosce Sedda (alto, magro, barba incolta), anzi ne avrebbe indicato un altro, e il confronto si chiude senza esito.

Oggi il sostituto [illegible]tore [illegible] Morisani interrogherà Patrizia Giovannone, amica di Sedda, in particolare sui movimenti che il gruppetto (Sedda e la Giovannone, Gagliano e le sue amiche) avrebbero compiuto [illegible] Carignano [illegible] notte del 14 [illegible]braio.

Sono passate oltre tre sett[illegible], e che punto sono le indagini? Per ora, un solo elemento certo: sono stati sparati dalla [illegible] rivoltella calibro 7,65 i tre bossoli rinvenuti [illegible] Carignano e i due trovati nell'«Opel» [illegible] quale fu bloccato Gagliano.

Francesco Sedda

Quindi [illegible] unico indiziato con sospetti pesanti, Bartolo[illegible] Gagliano, ma solo in riferimento al primo episodio. Definita «inevitabile» una presenza sulla scena anche di Sedda che dopo la fuga [illegible] psichiatrico [illegible] Montelupo Fiorentino [illegible] incontrò [illegible] Gagliano. E c'è ancora in sospeso la posizione [illegible] del [illegible] Libertino Marchese, scarcerato ma non ancora prosciolto per via [illegible] un «riconoscimento».

[illegible] [illegible] prima sparatoria, se le accuse fossero confermate (ma [illegible] ovviamente solo nel campo delle ipotesi) si potrebbe pensare a un tentativo di rapina. Gagliano, Sedda e le loro donne vanno [illegible] un «american bar» di Carignano progettando di derubare il proprietario del locale. Ma quella sera nel bar c'è una festa, il colpo si presenta difficile, meglio rinunciare e spostarsi sui travestiti [illegible] animano [illegible] notti equivoche [illegible] quartiere.

Infatti, un tentativo di rapina c'è, provato ed è quello [illegible] [illegible] «Loredana», che però scappa, grida e [illegible] a neutralizzare l'aggressore. Può darsi che il malvivente (Gagliano?) si sia rivolto allora contro Francesco [illegible] e il suo partner [illegible] Massa, chiusi in un'«Alfetta» in via Rivoli. Ancora un colpo andato a male. Lo sparatore avrebbe allora [illegible] [illegible] sua [illegible] premendo il grilletto.

Ma se la «ricostruzione» [illegible] [illegible] è certa [illegible] per il 14 febbraio, regge male per due sere dopo quando un individuo [illegible] avvicina [illegible] [illegible] Laura Baldi, [illegible] «passeggia» in via Rivoli e le spara un colpo in bocca. E allora, primo responsabile Gagliano, secondo Sedda? [illegible] uno che spara (ambedue le volte) e l'altro che sorveglia il possibile [illegible] di qualche persona? E c'è ancora da definire il ruolo delle due donne che — per loro [illegible] — in Carignano c'erano, alle 22,30 di quel 14 febbraio. Tutti e quattro, a due passi dal [illegible].

Guido Coppini

Da qualche tempo funziona [illegible] pieno ritmo nelle aree [illegible] Fit di Riva Trigoso

Finarvedi, un'altra azienda

[illegible] l'attività [illegible] Centro Trasformazione Ligure - [illegible] settembre la fabbrica occuperà quaranta operai - La produzio[illegible] [illegible] coils raggiungerà le 140 mila tonnellate annue - Assemblea degli azionisti per la Elettromeccanica Ligure

SESTRI LEVANTE — I rivoli forse non se ne sono accorti, [illegible] la prima delle due aziende che la Finarvedi ha previsto nell'area dell'ex acciaieria di Riva Trigoso [illegible] entrata, di fatto, in funzione.

Dopo la «Gilby» (tubi inox) di Sestri Levante, inaugurata il 18 dicembre [illegible] e che sta già lavorando a pieno regime, con tre turni, il «*Centro Trasformazione Ligure*» Riva è quindi la seconda delle cinque aziende della «*Finarvedi Iniziative Industriali*» ad [illegible] in attività, [illegible] pure [illegible] a ritmi ridotti.

Conferma l'ing. Roberto Napolitano, amministratore delegato della Fit: «*Il programma che ci [illegible] sta procedendo speditamente, e tra le cose più significative c'è il fatto che la maggior parte dei settori [illegible] si è accorta [illegible] alcune delle fabbriche stanno già lavorando: segno che macchinari e capannoni rispondono alle caratteristiche di insonorizzazione e di tutela ambientale che, per legge, devono avere*».

Sestri. Il primo [illegible] prodotto dalla Gilby a dicembre

Il «*Centro Trasformazione Ligure*», che [illegible] diretto [illegible] l'ing. Bonfadelli, lavorerà i «coils», cioè i gr[illegible] rotoli di lamiere prodotti [illegible] lla (le ex acciaierie di Cornigliano) o da aziende analoghe.

Spiega il [illegible] Claudio Froso, responsabile dell'impiantistica del «Cti». «*Nelle linee [illegible] produzione installate nella zona dell'ex parco rotaie dell'acciaieria, che sono state "ricondizionate" e coperte, appositi macchinari svolgeranno i nastri metallici, ispezionandone la superficie e poi avviandoli [illegible] [illegible] linee per il taglio trasversale o longitudinale, preparandoli cioè a successive lavorazioni*».

Entro settembre la [illegible] [illegible] dovrebbe funzionare a pieno regime, con due turni, quaranta dipendenti a una produzione media annua [illegible] 140 mila tonnellate di «coils».

Sempre a Riva, nelle aree prima occupate [illegible] magazzini e dall'acciaieria Fit, sta nascendo una seconda fabbrica, il «*Centro Rilaminazione Inox*», che dovrebbe entrare [illegible] funzione entro il [illegible].

Spiega [illegible] Froso, che [illegible] il direttore generale della [illegible] azienda: «*Al momento abbiamo completato le fondazioni dei nuovi [illegible] pannoni, e stiamo aspettando [illegible] che il Comune [illegible] le [illegible] cessioni edilizie che [illegible] mancano. Proprio ieri [illegible] no presentato in municipio un plastico che mostra la sede della fabbrica e l'impatto ambientale delle varie costruzioni, tra cui le famose "torri" con i forni [illegible] ricottura [illegible] coils*».

A giugno, intanto, [illegible] [illegible] ranno a Riva Trigoso i laminatoi [illegible] forni della nuova fabbrica, costruiti [illegible] [illegible] dwig [illegible] Dortmund e dalla Ebner di Linz.

Nelle aree ex-Fit [illegible] Sestri sono previste, infine, altre [illegible] aziende: la «*Forti*», che produrrà tubi di [illegible], e la «*Elettromeccanica Ligure*» che produrrà quadri elettrici speciali. Le linee [illegible] produzione [illegible] della «*Forti*» (entrerà in funzione [illegible] fine anno) [illegible] pronte e si sta procedendo [illegible] collaudi. Per la «*Elettromeccanica Ligure*» si è svolta l'altro ieri una riunione dei partner industriali [illegible] Finarvedi (Ansaldo, Italimpianti, Gruppo Cauvin, Alfaquadri e Cmi che ha definito l'assetto societario della nuova azienda.

m. r.

Il caso Cornigliano

Difesa dell'ambiente e occupazione - Le donne ieri mattina in Consiglio regionale

GENOVA — L'inquinamento di Cornigliano, provocato dalle Acciaierie (ex Italsider ed ex Cogea), attualmente controllate dal gruppo milanese Riva e presso le quali lavorano oltre 1200 operai, [illegible] [illegible] una volta protagonista [illegible] una tumultuosa seduta del Consiglio regionale che, non riuscendo a concludere i lavori con un ordine del giorno, ha preferito aggiornarsi alla prossima settimana.

I termini del problema sono ormai noti: [illegible] il passaggio dell'azienda al gruppo [illegible] era stato siglato un accordo, alla presenza della Regione e dei sindacati [illegible] per realizzare un sistema di abbattimento dei fumi e per applicare filtri agli altoforni e alle ciminiere del centro siderurgico. Le condizioni [illegible] inquinamento dell'aria e di quello acustico del quartiere di Cornigliano sono infatti pesanti.

Tutti gli indici sono superati e la situazione, dopo quasi quarant'anni di convivenza con le acciaierie, è ormai al limite della tollerabilità. Al tempo stesso, però, con la recente chiusura dello stabilimento Italsider di Campi, i margini occupazionali del Ponente genovese si sono ristretti. Insomma, quei 1200 posti di lavoro valgono qualcosa.

Ora, scaduti i termini tassativi entro cui i filtri e i sistemi antinquinamento siano stati installati, il «Comitato delle donne» di Cornigliano, particolarmente battagliero, e locali[illegible] in [illegible] la Regione, competente per materia [illegible]logica e ambientale, è indirettamente l'arbitro [illegible] questione, perché può ritirare il permesso e quindi chiudere [illegible] stabilimento.

Ieri mattina un folto gruppo di donne ha occupato le tribune del pubblico nella sala Verde [illegible] Consiglio, sottolineando [illegible] con slogan il dibattito. Il dubbio [illegible] Sindacati[illegible] hanno serpeggiato in tutti i partiti: [illegible] deve privilegiare l'occupazione o la salute pubblica? Oppure [illegible] si deve [illegible] un sistema per costringere i dirigenti del [illegible] Riva, che prendono tempo, a realizzare i promessi impianti che rendono innocui [illegible] [illegible] degli altoforni?

Non è facile [illegible]ere decisioni tanto drastiche: per guadagnare tempo prezioso s'è imboccato il sentiero dell'ordine del giorno. Maggioranza e opposizione non [illegible] sono trovate [illegible] [illegible] mezzogiorno, così, in un clima confuso, la [illegible] è stata interrotta. Il presidente Rinaldo Magnani [illegible] [illegible] un comitato ri[illegible] [illegible] esponenti [illegible] tutti i partiti [illegible] trovare [illegible] formula che accontentasse tutti. Ci si è arrivati vicini, ma senza concludere. [illegible] 13 [illegible] Consiglio è stato chiuso: se ne riparlerà [illegible] giorni.

p. l.

I lavori di consolidamento vanno potenziati con urgenza

Allarme per la frana di Zolezzi

BORZONASCA — Piove a dirotto sulle case di Zolezzi, in frazione di Borzonasca, in alta valle Sturla, minacciata da [illegible] movimento franoso che sta lentamente facendo scivolare il paese verso valle. [illegible] mattina a Zolezzi c'è stato un sopralluogo di tecnici del Genio civile, del Comune e del [illegible] difesa del suolo della Regione. [illegible] stati ispezionati i lavori che la [illegible] di Genova, su incarico della Comunità montana, ha iniziato un mese fa per [illegible] di consolidare la frana.

[illegible] [illegible] un paio [illegible] settimane, comunque, il sindaco di Borzonasca, Umberto Peci, ha ordinato lo sgombero di una delle case, la più vicina al fronovale, e il trasferimento degli abitanti in un alloggio di Borzonasca. Sulla vicenda di Zolezzi i consiglieri del gruppo di minoranza pci in Consiglio comunale, Francesco Marrè e Giuseppino Marchio, hanno presentato ieri un'interrogazione urgente: chiedono che il sindaco si attivi a [illegible] i livelli (Regione, Genio civile, [illegible] della Protezione civile) [illegible] ottenere finanziamenti ed eseguire, in tempi brevi, tutti i lavori di consolidamento necessari a ridare [illegible] tranquillità [illegible] abitanti di Zolezzi.

La situazione nella frazione è tutt'altro che tranquilla: i lavori in corso, che consistono nella trivellazione del sottosuolo e nella posa di alcuni tiranti che [illegible] sostenere il [illegible] della frana, hanno provocato a loro volta altri smottamenti. E nei [illegible] scorsi si era ventilata addirittura la sospensione dei lavori. L'impresa che li sta realizzando [illegible] direzione lavori, infatti, [illegible] sembravano disposte ad [illegible] la responsabilità [illegible] [illegible] conseguente. [illegible] mattina, nel corso dell'ispezione, [illegible] è invece deciso di andare avanti. Spiega l'assessore comu[illegible] [illegible] [illegible]: «*L'impresa ha chiesto una dichiarazione con la quale i proprietari delle [illegible] più minacciate la sollevassero dalla responsabilità di eventuali [illegible] conseguenze*».

[illegible] Marrè, presidente del [illegible] rurale di Zolezzi, [illegible] cui famiglia [illegible] stata evacuata [illegible] proprio in conseguenza dei lavori di trivellazione che avevano aperto nuove crepe nei muri di casa, ha firmato: «*Preferisco [illegible] qualche rischio, ma [illegible] in questo [illegible] i lavori vengano completati, e almeno qualche si[illegible] in più*».

Gli abitanti [illegible] Zolezzi, nei giorni scorsi, [illegible] incari[illegible] [illegible] [illegible] [

Sanremo, incendio devasta un edificio di sette piani

Un palazzo in fiamme

La gente evacuata dai pompieri con le scale - Il fuoco è partito da un negozio di materassi - Bloccato un intero quartiere - Il dramma di trenta famiglie

SANREMO — Un intero quartiere bloccato a lungo, alcune persone tratte in salvo dai vigili del fuoco con l'autoscala, scene di panico e disperazione, fino all'ultimo il timore che qualcuno sia rimasto intrappolato: ieri sera Sanremo ha vissuto momenti drammatici per un incendio divampato in un condominio in via [illegible] 131, che si affaccia anche su via San Francesco. Per domare il rogo e soccorrere gli inquilini terrorizzati, tra cui molti anziani, si sono mobilitati pompieri, polizia, carabinieri, vigili urbani, militi della Croce Rossa, numerosi volontari. Da Imperia è arrivato anche il prefetto Gaetano Spirito.

Le fiamme sono divampate verso le 19, per cause ancora da accertare (forse un corto circuito) nel seminterrato, dove c'è il grande deposito di merci del negozio «Il materasso» della ditta Fertile, situato al pianterreno sul lato di via Massa. L'allarme è stato dato dallo stesso titolare dell'esercizio, che stava chiudendo, dopo aver inutilmente tentato di spegnere l'incendio.

Il palazzo dista non più di duecento metri dalla caserma dei vigili del fuoco, ma l'opera di spegnimento si è rivelata subito estremamente difficile. Molte persone sono riuscite ad abbandonare l'edificio (che ospita 30 appartamenti, divisi tra i quattro piani dell'ala che da via Massa ed i sette della parte verso via San Francesco), tra cui un gruppo di sei bambini che stavano giocando in un alloggio al terzo piano; ma altre hanno invece trovato la strada sbarrata dalle fiamme e dal fumo che hanno invaso due trombe delle scale, devastando i primi due piani del palazzo e [illegible] dendoni si sono.

Alle 19,30 di posto c'era ormai l'intero distaccamento dei vigili del fuoco di Sanremo, cui poi si sono aggiunte squadre provenienti da Imperia e Ventimiglia. Per organizzare meglio l'opera di soccorso è stato in bloccato l'intero quartiere; a monte, nella zona di Baragallo, si è formata una coda di auto.

I vigili del fuoco hanno lavorato con estrema difficoltà, anche a causa della gente che si è accalcata intorno al palazzo: parenti che chiedevano angosciati notizie dei congiunti, ma anche molti, troppi curiosi. Mentre sul lato di via Massa due squadre con idranti e schiumogeni lottavano contro le fiamme, alimentate dalle centinaia di materassi, altri uomini sono entrati nel condominio dal lato di via San Francesco, attraverso una finestra al quarto piano.

Con l'autoscala sono state tratte in salvo Maria Maggiorotto, 85 anni e la figlia, subito trasportate in ospedale perché intossicate dal fumo. Momenti di paura anche per un'altra pensionata, Maria Csernerly, 74 anni, inquilina dell'int. 20, al quarto piano: sino all'ultimo si è temuto che fosse rimasta intrappolata, poi si è appreso che era già stata in precedenza trasportata all'ospedale.

In un clima di grande confusione e paura, sia per le notizie contrastanti sulla presenza o meno di altri inquilini, sia per l'incertezza sul modo di intervenire (le alcune attrezzature hanno denunciato qualche carenza, come le manichette che perdevano acqua e schiumogeni in più punti), l'opera di spegnimento e soccorso è andata avanti sino a tarda sera.

Claudio Donzella

Sanremo. I vigili del fuoco portano in salvo una donna (Telefoto Manrico Gatti)

Saranno quasi raddoppiate le tariffe per l'anno in corso

Arriva il «caro spazzatura» Coro di proteste a Sanremo

Operatori turistici e commercianti annunciano ricorso - Critico anche l'assessore De Laude

SANREMO — E' in arrivo la «stangata spazzatura». In [illegible] nuove disposizioni di legge per recuperare dall'espletamento di servizi pubblici, come appunto la raccolta dei rifiuti, la pulizia di strade e centri urbani, anche a Sanremo sta per entrare in vigore la supertassa. E [illegible] accade in casi, polemiche e contestazioni stanno nascendo a ratifica.

«Non siamo contro le tasse — [illegible] molti [illegible] —, ma dall'oggi al domani veder raddoppiati i costi, mi sembra, oltre che esagerato, anche legalmente improponibile».

Sulle barricate della critica è salito anche l'assessore al Bilancio del Comune, l'ing. Piero De Laude, l'amministratore che deve [illegible] la «stangata». Ha detto: *«Effettivamente, neppure io condivido completamente l'impostazione e l'interpretazione del ministero delle Finanze per la fissazione delle nuove quote-spazzatura che la collettività sanremese dovrà pagare. Con la giunta, purtroppo, [illegible] unito nell'elaborare il nuovo tariffario per il [illegible]. Rilevo però che ora dovremo cercare soluzioni. Quali? Ad esempio, verificare se è possibile ridurre i costi all'origine, in [illegible] da alleggerire [illegible] le spese generali da recuperare poi presso la collettività; se si possono fare tagli ai costi del servizio smaltimento rifiuti, oppure riunire i Comuni della [illegible] interessati a cercare insieme un'unica strategia da sottoporre poi alla determinazione del ministero».*

Nel mirino il cosiddetto «servizio spazzatura» ha toccato a Sanremo il «tetto» di circa 9 [illegible] di spesa.

E quanto pagheranno i proprietari di case? Lo scorso anno la «tariffa spazzatura» era di 1837 lire al metro quadro. Il nuovo [illegible] di 2981 [illegible]. *«In pratica* — ha detto l'assessore al Patrimonio — *chi possiede un appartamento medio di [illegible] metri quadrati dovrà sborsare tra pochi mesi, quando si dovrà recapitare la cartella delle tasse, ben 298.100 lire, contro le 180 mila dell'88».*

L'assessore Piero De Laude

E [illegible] La [illegible] per artigiani ed albergatori, per esempio, passa da 3740 lire al metro quadro all'anno a 5924 lire; esercizi commerciali in genere da 4675 a 7304 lire; ortofrutticoli da 9350 a 14.809 [illegible]; ristoranti, bar e discoteche da 7480 a 11 [illegible] re.

Numerosi operatori turistici e commercianti hanno chiarato di aspettare la comunicazione ufficiale della nuova [illegible] per poi presentare subito un ricorso al Comune. *«Al massimo — dicono — siamo disposti a sopportare un aumento del 30%, non lire di più. Palazzo Bellevue non è mai stato capace di varare un'equa politica di costi dei servizi, se non è riuscito a risolvere in modo ideale il problema dello smaltimento dei rifiuti e continua a pagare ogni anno centinaia di milioni a privati senza risolvere nulla, non è colpa nostra».*

I pubblici amministratori sono preoccupati. Il malcontento è grande e rischia di aumentare. I partiti di maggioranza [illegible] poi che la «supertassa» possa in qualche modo influire la vigilia delle nuove elezioni comunali che si svolgeranno a [illegible] primavera.

Roberto Basso

UN CAMPANILE DA SALVARE

Oneglia. Il bel campanile dell'antica chiesa di S. Michele di Borgo d'Oneglia necessita di interventi urgenti per ripristinarne l'intonaco. Il parroco, don Angelo Torello, ha lanciato un appello per raccogliere 50 milioni, ritenuti necessari. [illegible] già potuto contare su generosi contributi di privati ed enti per [illegible] la [illegible] Ora occorre un nuovo sforzo per [illegible] il campanile», ha detto

La protesta degli insegnanti del Terzo circolo didattico di Imperia

«Così si penalizza la scuola»

IMPERIA — La chiusura della scuola elementare di Estarm e [illegible]ti provvedimenti minacciati in altre zone continuano a generare discussioni, proteste e polemiche.

Anche gli insegnanti del III Circolo didattico di Imperia hanno preso posizione ufficialmente, con una lettera inviata al Provveditore agli studi, finito nell'occhio del ciclone il ministero della Pubblica Istruzione, il Consiglio scolastico provinciale, il sindacato della scuola e alla direzione didattica.

Sottolineano che *«si rischia di penalizzare ancora una volta la qualità del servizio scolastico e i lavoratori del settore. I provvedimenti non tengono conto del fatto che calando il numero delle nascite, in futuro ci sarà sempre meno bisogno di insegnanti e di personale non docente. Solo nel 3° Circolo, è prevista la perdita di 18 posti da maestro a partire da settembre».*

E' una protesta garbata che, però, suona come un grido d'allarme: in provincia sono molti i maestri che rischiano di restare senza classe nello spazio di pochi mesi. Il piano restrittivo è destinato a ripercuotersi pesantemente soprattutto nell'entroterra, dove il [illegible] dei [illegible] diminuisce sempre più. La chiusura di alcune scuole sarà inevitabile.

Ma tutti i Comuni [illegible]si sarà hanno già fatto sapere al Provveditorato [illegible] studi di [illegible] essere [illegible] pronti a fronteggiare la nuova [illegible] chiedono tempo per organizzare il trasporto [illegible] piccoli [illegible].

Gli insegnanti del 3° Circolo (25 in tutto), che [illegible] [illegible] alunni, in [illegible] parte della [illegible] periferia di Oneglia e [illegible] entroterra, osservano: *«Siamo d'accordo sul fatto che il servizio scolastico vada razionalizzato. Riteniamo che, [illegible] sia necessario, i plessi [illegible] unificati non prima dell'entrata in vigore delle nuove leggi sulla scuola elementare».*

Aggiungono, sostenuti dai [illegible]cati [illegible], Cisl e Uil, che, [illegible] documento, [illegible] perplessità e critiche: *«Bisognerebbe rispettare al massimo le graduatività degli interventi, partendo ogni anno dagli iscritti alla prima classe, e la continuità didattica, evitando di considerare rigidamente solo gli elementi numerici».*

«Infine — aggiungono — *si dovrebbe tenere conto di realtà socio-ambientali particolari e dell'esigenza di garantire la qualità dell'insegnamento».*

g. mi.

Una [illegible] ecologica degli studenti di Sanremo

SANREMO — Circa cinquecento studenti delle scuole medie superiori di Sanremo hanno attuato ieri mattina per le vie del centro, per testimoniare il loro impegno contro l'inquinamento e *«sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della salvaguardia ambientale»*. Il [illegible], un po' improvvisato ma insolitamente folto, è partito verso le 9,30 da piazza Colombo, ha percorso via Matteotti e via Roma, per poi sciogliersi al ritorno in piazza. I ragazzi avrebbero voluto organizzare anche un'assemblea-dibattito nell'auditorium del Parco Marsaglia, ma la loro richiesta è stata respinta dal Comune per motivi di «inagibilità» dei giardini. Gli studenti hanno portato cartelli e striscioni con scritte che indicavano le [illegible] emergenze-ambiente (disboscamento dell'Amazzonia, buco nell'ozono, piogge acide, inquinamento industriale) e la necessità di un impegno di tutti.

«Apriamo al psi»

Il sindaco di Imperia non esclude la possibilità che i socialisti possano entrare in giunta

IMPERIA — *«Come gruppo Cristiano Democratico, siamo disponibili ad accogliere in [illegible] anche il psi. Non avremmo difficoltà a sacrificare qualche [illegible]. Anche il [illegible] d'accordo e riteniamo non esistano preclusioni neppure [illegible] padi e pri»*. Giovanni Gramondo, sindaco di Imperia, fra i massimi esponenti [illegible] «ribelli» espulsi dalla dc per aver formato un'alleanza «anomala» [illegible] i comunisti, tende una [illegible] ai socialisti.

Questi ultimi, esclusi dalla maggioranza a Imperia, [illegible]miglia, Diano Marina e Vallecrosia, e con qualche mira [illegible] nelle Unità sanitarie locali, hanno chiesto una verifica politica ed hanno aperto la crisi in Provincia con il ritiro dal pentapartito della delegazione, composta dal vice-presidente Crespi, dall'assessore Isnardi e dal capogruppo Semeria. E la dc, anch'essa in minoranza nel capoluogo, si è [illegible] disposta a [illegible] trattare *«per fare chiarezza»*.

Ma ribadisce Gramondo: *«La sola condizione posta al psi è l'intesa sul programma. [illegible] è escluso che, prima di portare il bilancio '89 all'approvazione del Consiglio comunale, io ci possa magari rivedere i [illegible]. Comunque, non dobbiamo rispondere a segreterie di partito: nessuno può mandarci via. Al [illegible], si potrà inasprire l'opposizione, [illegible] piuttosto blanda»*.

E il psi, che ne pensa? Il segretario provinciale Mario Donata lo ha spiegato anche al congresso del pci: *«Il passaggio obbligato resta per noi quello della crisi, sia pure risolta in una sola giornata, perché molti sono i problemi importanti da affrontare: la giunta, quindi, si deve dimettere, e poi ne deve essere rieletta un'altra che comprenda anche i socialisti. Non vogliamo essere considerati un partito da aggiungere facendogli un po' di spazio»*.

s. d.

Dolcedo [illegible]

IMPERIA — Usufruendo di un mutuo di [illegible] milioni, Dolcedo si appresta a potenziare il campo sportivo. Spiega il sindaco Paolo Gandolfo: *«Stiamo per appaltare i lavori per allargare il [illegible] del calcio e portarlo a dimensioni regolamentari»*.

Tre giocatori Samp a Diano

DIANO MARINA — Tre giocatori della Samp, i cui nomi [illegible] tenuti segreti, e una delegazione di dirigenti della società, stanno [illegible] interverranno ai festeggiamenti per il decennale del «Sampdoria Club Imperia» presieduto dal dottor Antonio Penco. La manifestazione si terrà alle 19,30 a Villa Rosmini.

Minoranza polemica

S. BARTOLOMEO — E' sempre teso il [illegible] politico a [illegible] Bartolomeo al Mare, dove i cinque consiglieri di minoranza (dc, pci, indipendente) in una recente riunione del Consiglio comunale avevano abbandonato l'aula. Al centro [illegible] polemica, la richiesta della minoranza, non accolta [illegible] pci-indipendenti, di cambiare l'ordine delle pratiche in discussione.

[illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Domenico Conforto, 27 anni, via Mainera 5, Ventimiglia, è stato [illegible] [illegible] polizia. Era colpito da un [illegible] di carcerazione emesso dal pretore. Il giovane deve scontare otto mesi di reclusione per concorso in [illegible] aggravato. Le manette [illegible] scattate anche ai polsi di Ivan Piller, pregiudicato, 44 anni, residente a Peveragno (Cuneo). I carabinieri di Bordighera lo hanno arrestato per appropriazione indebita e danneggiamento nei pressi di Perinaldo.

La Cgil accusa l'Usl

SANREMO — [illegible] lettera inviata al presidente del [illegible] di gestione, la Cgil-Sanità contesta responsabili dell'[illegible] di Sanremo di non aver provveduto a rispettare [illegible] direttiva della Regione del luglio [illegible] tratta [illegible] delibera che imponeva [illegible] Unità sanitarie di predisporre, entro [illegible] giorni, [illegible] serie di interventi per una razionalizzazione ed un miglior utilizzo delle strutture, in particolare per quanto riguarda [illegible] ambulatori esterni.

Una [illegible] Aregai

[illegible] AL MARE — Ancora polemiche sulla costruzione del porto turistico in località Aregai. Ricordando i danni provocati dalla recente mareggiata (che ha spazzato via il 50 per cento del materiale già scaricato nelle zone), il Coordinamento ecologico imperiese denuncia *«il pressappochismo con cui si stanno portando avanti i lavori»*, e *«l'irresponsabilità degli amministratori che non solo non hanno richiesto un doveroso e preliminare studio di impatto ambientale, ma non hanno neppure ritenuto i necessari controlli»*.

La festa di beneficenza che si svolge a Montecarlo

E sabato il «Ballo della rosa» celebrerà i venticinque anni

Saranno presenti molti nomi del «jet set» - Una tombola miliardaria

MONTECARLO — Il «Ballo della rosa», che si svolgerà sabato [illegible] Sala des Etoiles dello Sporting Club, è considerato l'avvenimento [illegible] e di beneficenza più importante della stagione sia della Costa Azzurra sia della Riviera italiana.

Migliaia di [illegible] faranno da cornice al [illegible] anniversario dell'appuntamento, il cui ricavato andrà a beneficio della Fondazione Principessa Grace, che esiste anche negli Stati Uniti ed è stata creata nel [illegible]. Un'opera benefica e culturale impegnata in settori anche umanitari.

[illegible] da tempo l'Accademia di [illegible] «Principessa Grace», diretta da Madame Marika Besobrasova, distribuisce [illegible] anno [illegible] di [illegible] ad un giovane ballerino e ballerina per permettere di proseguire i corsi. Questa è una [illegible] tante iniziative della fondazione che è presieduta da Ranieri III e dalla principessa Carolina.

S.B.M., la società presente nel celebre Casinò, nell'Opera del Principato, nei più noti hotel (De Paris, Hermitage, Montecarlo Beach), nelle installazioni sportive come il golf e il tennis, quotata con le sue azioni alla Borsa di Parigi dal 1954, è dato il via al «Ballo della rosa» con il preciso intendimento di procurare finanziamenti per potenziare sempre di più la fondazione monegasca.

Un gran galà di vip. Lo dimostra anche il costo del dinner, 3300 franchi [illegible] (circa [illegible] mila lire italiane), quando nel galà anche se di fine d'anno non si superano le 400 mila lire.

Una tombola, dotata di prestigiosi premi in gioielli e viaggi nonché profumi Lancome offerti agli intervenuti animeranno la serata. Il cento [illegible] di Louis [illegible] numeranno per gli ospiti e sarà proposto uno spettacolo eccezionale. André Levasseur, il coreografo della S.B.M., che da anni è l'artefice dell'ambientazione di ogni galà esprimerà tutto il suo talento per queste [illegible] d'«arpento» [illegible] manifestazione.

Naturalmente saranno presenti i Ranieri III, la principessa Carolina e tutta la famiglia Grimaldi. Al loro tavolo come in passato siederanno ospiti, nomi illustri del ghota internazionale, della finanza mondiale e attori di fama.

L. m.

Il calendario delle manifestazioni

Bordighera, estate con arte e teatro

Le manifestazioni ai Giardini Lowe

BORDIGHERA — L'assessorato al Turismo di Bordighera ha già approntato il calendario delle manifestazioni culturali e di intrattenimento da aprile a settembre.

Dice l'assessore Giorgio Laura di Bordighera: *«Nel mettere a punto le manifestazioni abbiamo avuto qualche difficoltà per la chiusura del Palazzo del Parco dove stanno svolgendo alcuni lavori. Così s'è deciso di farle svolgere ai Giardini Lowe, sulla passeggiata a mare, a Bordighera alta e alla Chiesa anglicana».*

S'inizierà il 14-15 aprile con Enrico Bonavera, spettacolo della Commedia dell'Arte. Il 20 Franco Carli in *«I miei amici di qui»* spettacolo sulla figura e le opere del poeta imperiese Boine.

Laura: *«Ho scelto Bonavera e Carli, perché lo stesso spettacolo potrà essere rappresentato anche per le scuole di Bordighera».*

Il 24 concerto del coro Cinque Terre di Genova e del coro Mongioje di Imperia. Il 29 maggio gran kermesse pirotecnica con effetti speciali in occasione del [illegible] patrono. Poi con l'inizio [illegible] stagione balneare il programma si fa più intenso: [illegible] raduno di auto storiche [illegible] concorso floreale (2 luglio), alla 4ª rassegna corale Città di Bordighera con la partecipazione di Stadlchor di Vienna. Il [illegible] Marcotti [illegible] e il coro Mongioje di Imperia (7 luglio). Leo Bassi (9 luglio) in uno spettacolo di animazione.

Continua Laura: *«Nomi come Severino Gazzelloni (29 luglio), la compagnia di danza Spoleto e Murray con i suoi solisti (21 luglio) le big band dirette da Piolino, Tamellini (13 e 14 agosto), il concerto rock blues di Fabio Treves (21 luglio), le notti del cabaret della magia (26-28 luglio) con Demo, Miattioli, Pestarino e Chun Chin Fu, Silvan e la Caro-Vana, garantiscono che la gestione turistica di Bordighera possa appagare tutti i gusti anche quelli sofisticati».*

l. m.

PLI
VENERDI' 10 [illegible] 18
Cinema RITZ Sanremo
On. Renato Altissimo
segretario generale Pli
Carlo Ragni
consigliere nazionale Pli
«Proposte [illegible] per il futuro di Sanremo e del Governo»
La cittadinanza è cordialmente invitata.

IMMINVEST
Finanziamenti da 1 a 100 Milioni
Prestiti Fiduciari Mutui Agevolati
Leasing Auto Beni Strumentali
Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - tel. 0183/290508

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0183 290.316 - 290.233
Piazza Cairoli 24 - IMPERIA
Si ricevono nelle filiali

SOFIM PRESTITI
per qualsiasi esigenza
p.zza Unità Nazionale 24
TEL. 0183 274.307

VIVERE INSIEME
Dispone migliaia proposte a scopo
Genova tel. 010 500 625
Alessandria tel. 0131 648.64
Torino tel. 011 506 833-592 592

Morgana
DANCING - BAR - RISTORANTE
Corso Trento Trieste 16 - Tel. 70.455 - SANREMO
MARZO
GIOVEDI' 9 - SABATO 11
LE NUOVE IMMAGINI
DOMENICA 12
ORCHESTRA SPETTACOLO
MARCO GROPPI
Giovedì 16 Marzo
GRAN GALA
PINOT DI PINOT
F.lli Garcia & C.
dalle ore 21,30 in poi per festeggiare il 40° anniversario di medesima gestione con 2 orchestre
Le Nuove Immagini - L'Orsa Maggiore
[illegible] corso della serata Casa Garcia offrirà una degustazione di Pinot di Pinot e ricchi premi
E' D'OBBLIGO LA PRENOTAZIONE
SABATO 18 - DOMENICA 19 - GIOVEDI' 23
SABATO 25 - DOMENICA 26 - LUNEDI' 27
Orchestra L'ORSA MAGGIORE
GIOVEDI' [illegible]
ORCHESTRA SPETTACOLO
I CAPRICES
Gli abiti di Rossana, la cantante delle Nuove Immagini, [illegible] della Boutique Creazioni Luna Bordighera

AGENZIA MATRIMONIALE CON LICENZA LEGALE
Rendez Vous
[illegible]
Aiuta a risolvere problemi di solitudine e affetti.i con serietà, discrezione e professionalità
DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 9.00 ALLE 19.00
Sanremo 0184/73.819

SQUADRA IDEALE - Ingauni e arancione hanno tre uomini

In testa Albenga e Samm

Ancona, Cantore e Carlo Marazzi sono l'ossatura [illegible] - Per la compagine di Fontana emergono Groppi, Battiston e Bolgiani - Orcino [illegible] i tecnici

Tutto immutato nella squadra [illegible] ligure di questa settimana [illegible] interregionale. La lotta più incerta è nei ruoli [illegible] terzino destro, tornante, mezzala destra e prima punta, mentre tra i portieri, i terzini [illegible] e le seconde punte ci sono i leader più sicuri.

Portiere. Ancona (Albenga, 6,82) resta in alto ma alle [illegible] spalle [illegible] ove Bressan (Carcarese, 6,50). Più staccati [illegible] altri, sempre capeggiati da Zappa (Pegliese), ormai fuori squadra da molte giornate.

Terzino destro. Carrea (Pegliese, 6,47) tiene a bada Conti (Samm, 6,43) mentre [illegible] del Vado con 6,35 [illegible] nonostante sia fermo per infortunio.

Terzino sinistro. Cantore dell'Albenga, con 6,55, è facile al comando, seguito [illegible] Dondo della Carcarese (6,37) e Bordini della Cairese (6,32). Avanza Barberi [illegible] Pegliese: 6,24.

Stopper. Nessuno riesce ad avvicinare Carlo Marazzi (Albenga, 6,45). Secondo è ora Pelligra della Samm [illegible] 6,29 davanti a Merello. Rolfi [illegible] Eretta.

Libero. [illegible] qui [illegible] chiamo leader, Bolgiani della Samm con [illegible]. Vecchio (Albenga, 6,28) tira il gruppetto dei secondi precedendo Cifferi, Martani e Cella.

Mediano. E' [illegible] dei ruoli [illegible] [illegible] medie più alte, [illegible] di una notevole qualità. Tiene il comando Bencardino (Ventimiglia, 6,56), sulla coppia composta da Bovio della Pegliese e [illegible] del Levanto (6,50). Vicinissimi anche Sarti Magi e Soldano.

Mezzala destra. Groppi (Samm, 6,52) tiene testa agli avversari, tra i quali torna secondo Vella [illegible] Ventimiglia: 6,46 contro il 6,45 di Bottero della Carcarese. Parodi precede poi Pascale ed Armano.

Mezzala [illegible] Cerca [illegible] fuga Ottonello: il regista del Vado con 6,45 si porta in vantaggio su Sughi (Carcarese, 6,34), Sisinni (Pegliese, 6,32) e Manueli (Cairese, 6,31).

Tornante. Lotta [illegible]-mu e Persenda (Cairese) ancora in [illegible] [illegible] il suo [illegible]. Lo braccano Ubertelli (Pegliese, 6,36), Moretto (Ventimiglia, 6,35) e Tortero-[illegible] (Carcarese, 6,32), [illegible] sono in lizza anche Ogliori della Samm e Ceraudo del Vado.

Prima punta. Battiston allunga: l'attaccante della

Carrea, della Pegliese

Samm con 6,37 mette in difficoltà gli inseguitori, [illegible] Monari (Pegliese, 6,29) al secondo posto e Sasso del Ventimiglia avvicinato [illegible] Roberto [illegible] del Vado. A contatto Saltarelli e Valeri.

[illegible] punta. Sempre netto il margine di Valenzuela (Entella, 6,53). Marchesini della Samm (6,31) è al posto d'onore e precede Guerra della Pegliese (6,29), Carmassi e Genta.

Allenatore. Migliora ulteriormente la [illegible]ria posizione Orcino (Carcarese): 6,78 [illegible] 6,66 di Fontana della [illegible] e il 6,60 di Locatelli della Pegliese. Seguono Viviani, Manueli, Toncili e Piazzano.

Squadra ideale. E andiamo al riepilogo. Ecco l'undici [illegible]: Ancona; Carrea, Cantore; C. Marazzi, Bolgiani, Bencardino; Persenda, Groppi, Battiston, Ottonello, Valenzuela, [illegible] Orcino.

E' palese [illegible] una volta [illegible] qualità della difesa dell'Albenga (tre uomini), mentre torna [illegible] grande evidenza [illegible] Samm, anche [illegible] con tre giocatori. Hanno una presenza a testa Pegliese, Ventimiglia, Entella, Vado e Carcarese, mentre la Carcarese è rappresentata [illegible] suo allenatore.

Roberto Baglietto

[illegible] di Carrea [illegible] Rappresentativa

Due gli appuntamenti [illegible] calcio dilettantistico previsti nei prossimi giorni: uno giocato per la Rappresentativa di interregionale, una relativo alle premiazioni del settore giovanile della Figc. La Rappresentativa: 19 i convocati per l'amichevole con la Samm di mercoledì prossimo [illegible] 14,45 al Broccardi di S. Margherita. La [illegible] è l'inserimento [illegible] quattro fuori quota, di cui [illegible] scelti da [illegible] Locatelli [illegible] reparto d'attacco: Actis Dato (Nizza), [illegible] (Cuneo) e [illegible] (Pegliese). Il quarto è il difensore della Pegliese Carrea. [illegible] altri sono [illegible] (Cairese), Dondo e Bichi (Carcarese), Merlo (Pegliese), Macchiavello (Sammargheritese), Vecchio (Albenga), Sacculo (Nizza), [illegible] Socca e Tardivo (Savignanese), Cuc (Aosta), Procopio (Moncalieri), Magliano (Cuneo), Sesia (Pinerolo), Renda (Borgoticinese), Guillera (Verbania).

Si terrà invece sabato a Genova la riunione per il settore giovanile e scolastico con la premiazione relativa [illegible] stagione '87-88. Il presidente Giuseppe Piccardo, [illegible] relazione ha metterà in risalto alcuni punti chiave [illegible] i rapporti con il mondo della scuola (ad esempio il 1° torneo «Genova in piazza» che ha coinvolto oltre 500 giovani) e i corsi di [illegible] giornamento per insegnanti elementari, quelli con [illegible] società e il riconoscimento di 24 scuole calcio.

[illegible] punti [illegible] [illegible] la realizzazione a Imperia di [illegible] corso per allenatori [illegible] giovani calciatori con l'abilitazione di [illegible] nuovi tecnici, e l'istituzione della figura [illegible] del medico regionale del settore (il dott. Giorgio Piastra) al quale le [illegible] cietà possono rivolgersi. Nella relazione ci sarà un appunto ai tesserati per il notevole incremento di sanzioni economi-[illegible] e [illegible] squalifiche.

PUGILATO - Storie di vita [illegible] guantoni nella città [illegible] fiori

Dopo sette anni di digiuno De Nicola esalta Sanremo

Il successo sabato [illegible] a Casella - Una passione che riesce a battere tanti problemi

SANREMO — Un pugile [illegible] vittorioso: non succedeva da [illegible] anni. E' accaduto invece a Massimo De Nicola, novizio, 17 anni, promessa della «Sanremo Boxe» che sabato al Palasport di Casella in una riunio-[illegible] interregionale, [illegible] superato per k.o. il quotato Galdino di Sestri Ponente.

Una grande soddisfazione per il [illegible] matuziano. Sette anni all'asciutto non sono da interpretare solo in chiave negativa. Sono [illegible] dimostrazione di quanto [illegible] fare pugilato da queste parti dove [illegible] tralta [illegible] ricostruire dopo anni di deserto una tra-[illegible] pugilistica [illegible] fino agli [illegible] Trenta, con la vec-[illegible] «Sanremese Boxe», [illegible] va avuto i suoi [illegible].

Quelli della «Sanremo Bo-[illegible] [illegible] stati anni difficili: pochi ragazzi disponibili [illegible] una disciplina che impone [illegible] pesanti, scarsa attenzione da parte di possibili sponsor, arbitraggi spesso discutibili e casalinghi. In questi anni i pugili (pochi) che la società è riuscita a portare [illegible] ring hanno dovuto [illegible] i conti con tutto questo. Ma il lavoro è continuato, in silenzio, [illegible] fatica. E i primi frutti cominciano a vederal.

Il successo di [illegible] Nicola può rappresentare una svolta? «Sul piano psicologico [illegible] s'altro. Per lui e [illegible] gli altri pugili della nostra scuderia, [illegible] finalmente emergen-[illegible] ragazzi in gamba, capaci di soffrire e [illegible] dare soddisfazioni. De Nicola ne è l'esempio: era al suo primo match, nella prima ripresa sembrava spacciato ma ha saputo stringere i denti, lottare e [illegible] dice Dante Di Battista, il responsabile tecnico.

Il «ragazzo» De Nicola, promessa della boxe sanremese

La scuderia quest'anno si è unita alla Polisportiva Poggese [illegible] e conta dodici [illegible]-ti. Tra questi, quattro o cinque promesse piuttosto interessanti: oltre a Massimo De Nicola ci [illegible] Gregorio Voci, anche lui diciassettenne, il dilettante Corrado Dalle Monache, Roberto Raineri e Angelo Mazzocca, [illegible] Seconda serie che [illegible] «fatto i guanti» con l'olimpionico Parisi.

«Sono ragazzi [illegible] valore che devono poter combatte-[illegible] [illegible] con calma. Pos-[illegible] [illegible] loro» aggiunge Di Battista. Gli allenamenti si svolgono nella palestra del Solaro, sistemata nell'ex maneggio del campo ippico, tre volte alla settimana. Il [illegible]-[illegible] della boxe cittadina ruota attorno a quel vecchio edificio. Sanremo ha spesso ospitato avvenimenti pugilistici ad altissimo livello, dimenticandosi però della base. [illegible] da due anni a Poggio si è tornati a organizzare riunioni che un tempo erano abituali.

Difficile allargare il [illegible] dei praticanti. La [illegible] si porta dietro un'immagine di sport violento e fallosco che scoraggia tanti potenziali pugili e soprattutto le loro [illegible]-miglie. Ma non tutti la pensa-[illegible] così. Dante [illegible] Battista quando [illegible] questi discorsi tira fuori [illegible] orgoglio una lettera [illegible] un [illegible] fa uno dei suoi allievi, Gregorio Voci, [illegible] scrisse dopo un match in cui fu dichiarato battuto [illegible] un verdetto scandaloso.

[illegible] tra l'altro Voci al [illegible] maestro: «Devo confessare che sei stato meglio [illegible] un padre aiutandomi a superare uno dei tanti ostacoli che [illegible] sono nella vita, quello di affrontare un'importante gara sportiva. Forse tra qualche anno [illegible] riderò sopra perché ci [illegible] i veri problemi! Grazie a [illegible] e a questo sport ho imparato cosa significa la parola vivere e come si diventa uomo. Il pugilato [illegible] è uno sport violento fatto per i violenti». Voci chiudeva la lettera firmandosi «ex atleta della Sanremo Boxe». Un momento [illegible] però, perché la passione ha prevalso. Sabato ha combattuto a Casella contro il genovese Pernice: un'altra sconfitta (ahimè) discutibile

Bruno Monticone

GIOVANILI - Tiro [illegible] bersaglio contro Riva Trigoso, Casarza e Spartak [illegible] sono umiliazioni controproducenti

Di moda le «goleade»: Arecco e Entella in prima fila

Continua la «moda» delle goleade: e [illegible] in alcuni [illegible] la suddivisione delle reti tra le avver-[illegible] è quasi equa (Caperanese-Moneglia 3-7, Riva-Emiliani 4-8 nell'under). [illegible] altri vi è stato un proprio e vero tiro al bersaglio (Arecco-Riva Trigoso negli allievi ed Entella-Casarza [illegible] primi calci sono finite 9-0; Arecco-Spartak 12-0 nei giovanissimi). Il dubbio sulla utilità o meno di queste prove di forza fini a se [illegible], e che hanno solo effetto [illegible] umiliare i più deboli, è piuttosto forte.

Under 19. Entella-Carlo [illegible] è stata rimandata al [illegible] marzo. Tre esaltanti vittorie esterne hanno caratterizzato la settima [illegible] ritorno. E se quelle di Moneglia e Emiliani sorprendono perché si danno di squadre (Caperanese e Riva Trigoso) meglio piazzate in classifica, quella dell'Albaro nel derby di Genova [illegible] l'Arecco e la logica conseguenza di una leadership [illegible] [illegible] sola Calvarese osa ancora mettere in discussione. I verdi hanno vinto a S. Desiderio per 4-1. [illegible] permettendo ai rossoneri padroni [illegible] [illegible] nemmeno di gioire per la rete della bandiera: infatti dopo i gol all'attivo di Damiani (2), Cabassi, Grosso, [illegible] completato l'opera con un'autorete.

Allievi. Il Cosmos batte il Tanini facilmente e domina la graduatoria con 4 punti di vantaggio [illegible] coppia Arecco-Fontanabuona. [illegible] suo dominio è illusorio perché è stato comunicato che la società genovese partecipa al tor-[illegible] «fuori classifica»: ha un'altra squadra iscritta ai regionali, per cui può accedere alle finali solo non quella. Inaccettabile come conclusione, ma perché ci sono volute 10 giornate per accorgersene e comunicarlo?

Giovanissimi. Continua il testa a [illegible] tra Arecco e Entella. I giovani biancoceleste [illegible] [illegible] regolato il Casarza [illegible] un «classico» 9-0, frutto [illegible] reti [illegible] Cereghino e Repetto.

Esordienti. L'Entella ha [illegible] [illegible] mano il torneo. Nella partita con [illegible] Spartak, ultima in classifica, i giovani [illegible] al [illegible] impegnati relativamente, vincendo «solo» per 3-0, con gol di Casaretto, Russo, Vissoli.

Primi calci. Vittoria secca per 2-0 del [illegible] Trigoso nel derby [illegible] il Sestri Levante. Vittoria assai significativa se si ricordano le polemiche della scorsa estate, quando i due istituti giovanili si fecero una guerra spietata per l'utilizzo dei campi e per stabilire gli orari [illegible] [illegible]-namento. Renzo Uzzecchini, direttore [illegible] Scuola Calcio Sporting Club Riva Trigoso, ha dimostrato in pochi mesi tutta la [illegible] [illegible] lavoro. Inspiegabile la crisi [illegible] Rapallo, [illegible] per 2-0 nell'altro derby della giornata, [illegible] Carlo Grasso. I bianconeri [illegible] Delle-piane nel girone di andata [illegible] dimostrato di essere una delle poche formazioni in [illegible] do [illegible] reggere il confronto con l'Entella, ma, dopo [illegible] perso lo scontro diretto con i biancocelesti (con un [illegible] contestatissimo), si sono demoralizzati e hanno smarrito la via della vittoria.

d. s.

[illegible] Under 19

Caperanese-Moneglia 3-7, Arecco-Albaro Athletic 1-4, Riva Trigoso-Emiliani 4-8, Calvarese-Carasco 3-0, Entella Bacezza-Carlo Grasso n. d. Ha riposato: Old Stars Carasco.

Classifica: Albaro Athletic p. 26; Calvarese 24; Arecco 20; Carlo Grasso e Riva Tri-[illegible] 17; Caperanese 16; Emiliani 14; [illegible] Stars Carasco 12; Moneglia 9; Entella Bacezza 7; Carasco 6.

Prossimo turno: Carlo Grasso-Old Stars Carasco, Moneglia-Arecco, Albaro Athletic-Riva Trigoso, Emiliani-Calvarese, Carasco-Entella Bacezza. Riposa: Caperanese.

[illegible] Allievi

Fontanabuona-Caperanese [illegible] 0-0, Lavagnese-Spartak 4-1, C.A.P.-Casarza 2-2, Arecco-Riva Trigoso 9-0, Cosmos-Tanini 3-1. Hanno riposato: Carlo Grasso e Corte 82.

Classifica: Cosmos p. 29; Arecco e Fontanabuona 24; C.A.P.20; Carlo Grasso 18; Lavagnese 16; Caperanese 14; Spartak 11; Riva Trigoso 9; Casarza Ligure e Tanini 5; Corte 82 3.

Prossimo [illegible]: Spartak-Arecco, Tanini-Lavagnese, Casarza Ligure-Fontanabuona, Caperanese-C.A.P., Corte 82-Cosmos. Riposano: Carlo Grasso e Riva Trigoso.

[illegible] Giovanissimi

Sestri Levante-Lavagnese 4-1, Sammargheritese-C.A.P. 0-0, Old Stars Carasco-Carasco 1-1, Arecco-Spartak 12-0, Entella Bacezza-Casarza Ligure 2-0, Rapallo-Pro [illegible] 0-1, Caperanese-Riva Trigoso 1-2. Recupero: Pro Recco-Entella Bacezza 0-1.

Classifica: Arecco [illegible] 33; Entella Bacezza 31; Sestri Levante 28; Pro Recco e Riva Trigoso 24; C.A.P. e Sammargheritese 19; Lavagnese e Rapallo 15; Casarza Ligure 12; Old [illegible] Carasco 11; Caperanese 10; Spartak 8; Carasco 3.

Prossimo turno: Pro Recco-Old Stars Carasco, Spartak-Rapallo, Carasco-Sammargheritese, Riva Trigoso-Arecco, [illegible] Ligure-Se-[illegible] Levante, Lavagnese-Entella Bacezza, C.A.P.-Caperanese.

[illegible] Esordienti

Rapallo-C.A.P. 1-1, Pro Recco-Sestri Levante 1-5, Riva Trigoso-Caperanese 2-1, Entella Bacezza-Spartak 3-0, Sammargheritese-Casarza Ligure 0-0, [illegible] [illegible] Carasco 1-0, L[illegible] Carlo Grasso 0-4.

Classifica: Entella Bacezza p. 30; Carlo [illegible] 25; Arecco e [illegible] Levante 23; Riva Trigoso 22; Caperanese ed Old Stars Carasco 20; Rapallo 16; C.A.P. 16; Pro Recco 14; Sammargheritese 12; Lavagnese 11; Casarza Ligure 6; Spartak 3.

Prossimo turno: Arecco-[illegible] Trigoso, Spartak-Old Stars Carasco, Caperanese-Pro Recco, Carlo Grasso-Entella Bacezza, Casarza Ligure-Rapallo, C.A.P.-Sammargheritese, Sestri Levante-Lavagnese.

[illegible] Primi calci

Rapallo-Carlo [illegible] 0-2, Sestri Levante-Riva Trigoso 0-2, Carasco-Sammargheri-[illegible] 1-2, Entella Bacezza-Casarza Ligure 9-[illegible], Spartak-Arecco 0-1, Pro Recco-Lavagnese 0-0. Ricupero: [illegible] Bacezza-Sestri Levante 1-0.

Classifica: Entella Bacezza p. 32; Arecco 28; Riva Trigoso 26; Carlo Grasso 22; Lava-[illegible] 21; Rapallo 20; Sestri Levante 13; Pro Recco e Sammargheritese 12; Spartak 8; Casarza Ligure 5; Carasco 1.

[illegible] [illegible] [illegible] Trigoso-Casarza Ligure, Arecco-Sestri Levante, Sammargheritese-Spartak, Lavagnese-Carasco, Carlo Grasso-Entella Bacezza, Pro Recco-Rapallo.

Primo bilancio del torneo ricreativo nell'attesa dei quarti di finale

Zoagli, dove il gol è di casa

Sessanta gli incontri finora disputati e 319 le reti segnate - Il maltempo ha fatto rinviare il programma di domenica scorsa - Il prossimo turno prevede Dumas Lacas-Maresca e Tassara-Martincarni

ZOAGLI — La violenta mareggiata ed il vento forte e raffiche accompagnato [illegible] una [illegible] pioggia, hanno bloccato il regolare svolgimento della 15ª edizione del Torneo ricreativo di calcio «Città di Zoagli» che doveva entrare, con le partite di domenica [illegible], nelle fasi più interes-[illegible], con i quarti di finale.

«Il campo [illegible] gioco [illegible] subito danni ma gli spogliatoi erano inutilizzabili per la caduta delle plafoniere in vetro che danno luce [illegible] locali: l'acqua ha invaso gli spogliatoi [illegible] e perciò abbiamo preferito [illegible] di [illegible] turno l'andata [illegible] primi due quarti [illegible] finale. Vorremmo altresì [illegible] andare oltre la data stabilita per la finale, cioè quella del 23 aprile, poiché con il mese [illegible] maggio iniziano altre manifestazioni organizzate dal-[illegible] Sportivo Zoagliese», afferma Salvatore Zampar, [illegible] comitato organizzativo.

Due le partite [illegible] [illegible]-re (Avis [illegible] Casalinghi-Barba Settembrin e Clipper Commercianti Cielmarino-[illegible] Rinaldo), ma in quale data?

«Per domenica prossima andiamo avanti con il calendario normale e pensiamo di far disputare il turno di recupero domenica 19 [illegible], considerando tale giornata come andata dei due incontri sopracitati invece che come ritorno. Le due partite potrebbero essere recuperate una il 2 aprile ed una in turno prefestivo» afferma l'organizzazione.

Le date certe dei quarti [illegible] finale rimangono perciò due: quella di domenica prossima con alle 9,30 Dumas Lacas-Macelleria Maresca ed alle 11 [illegible] Bar Pontebuovo-Acli Martincarni e [illegible] 19 marzo con Avis Costa Casalinghi-Barba Settembrin (9,30) e Clipper Commercianti Cielmarino-Autofficina Rinaldo (ore 11).

Un ritorno dei quarti e tri-[illegible] per domenica [illegible] aprile con qualche probabile [illegible] per l'inserimento degli incontri [illegible] recupero.

Le semifinali, con incontri di andata e ritorno, rimangono confermate per le due domeniche di aprile (il 9 ed il 16), [illegible] la finale, per l'aggiudicazione del Trofeo, si effettuerà domenica [illegible] aprile (ore 9 «finalina» per il 3° posto, 10,30 finalissima per il 1°).

Per concludere, alcuni dati statistici e note curiose sullo svolgimento del torneo: 60 gli incontri giocati (tre [illegible] spareggi), [illegible] pareggi di cui due [illegible] Tassara (1-1 con il [illegible] [illegible] eliminatorie, 2-2 nella discussa partita [illegible] il Barba [illegible] seconda fase), il terzo [illegible] Clipper e Maresca (1-1 [illegible] seconda fase) ed il quarto nello spareggio fra Oppilux e San Lorenzese (3-3); 319 reti realizzate (256 nelle eliminatorie e [illegible] nella fase successiva) con il punteggio più scialante in Rinaldo-Maresca e V.P.A.-Aprimatic (10-1 [illegible] entrambe) anche se il record [illegible] gol «totale» è relativo all'incontro Tassara-Aprimatic (13 reti, per [illegible] 9-4 finale). Nessun incontro concluso [illegible] reti inviolate.

g. s.

[illegible] La «48 ore» di golf a Rapallo

RAPALLO — Una «48 ore» di golf estremamente combattuta. [illegible] green del Golf Club, sabato e domenica, si è disputata la Coppa Commissione Sportiva, match play con [illegible] medal su 3 categorie [illegible] handicap. I migliori 8 hanno disputato i quarti [illegible] [illegible] e le semifinali, mentre la finalissima (su 36 buche) è stata rimandata a data da destinarsi. Gli otto qualificati [illegible] stati: [illegible] prima categoria Romualdo Di Carlo [illegible] colpi), Giulio Calza (70); nella seconda Giuseppe Pericu (68), Giorgio Gattorno (69), Guido Doria (69); Giulio Polidori (62), [illegible] Mortola (67); Helmut Setton (67). Gli [illegible]-menti [illegible] quarti prevedevano Polidori-Calza (5-3), Di Carlo-Pericu (3-2), Gattorno-Setton (5-5), Mortola-Doria (5-4). Le semifinali erano Polidori-Di Carlo (2-3) e Mortola-Gattorno (6-2).

Domenica prossima tocca alla Coppa «Lallo Gonzales», stableford [illegible] 18 buche e 2 categorie di handicap.

[illegible] Pallavolo giovanile del Levante

Il Cames Sestri Levante dopo aver dominato negli Under 16 femminile e 16 maschile, ha vinto anche il girone del Levante dell'Under 15 femminile.

Prima categoria maschile (7ª e 8ª giornata): Champagnat-Tigullio 0-3; Cogoleto-Audax 1-3; Cames S.L.-Chiavari 3-2; Audax-[illegible] Lavagna 2-3. Classifica: Lavagna p. [illegible]; Chiavari e Cames [illegible]; Uscio 10; Tigullio 8; Cogoleto e Cap 6; Champagnat e Audax 4; Rapallo 0.

Femminile (7ª e 8ª giornata): Moneglia-Audax 1-3; Celle-Coopsette 0-3; Libertas-Champagnat 3-1; Cap-Moneglia 0-3; S. Pietro-Celle 3-0; Coopsette-Libertas 0-3; Acli Sestri-Champagnat [illegible]. [illegible] S. Pietro p. 18; Liber-[illegible] 14; Coopsette e Moneglia 10; Bisagno e Champagnat 8; Sestri 6; Bisagno 4; Celle 2; Cap 0.

Seconda categoria maschile (2ª giornata): Cames S.L.-VB Recco 3-0; [illegible] Pietro-Camogli 1-3. Femminile (2ª giornata): Chiavari-Cames 0-3.

Under 18 femminile. Campione provinciale [illegible] l'Amatori che nel [illegible]centrunic[illegible] [illegible] Recco ha superato per 3-0 il Cames S.L. e per 3-1 la Tegliese. Il Cames si è piazzato all'ultimo posto, battuto anche dalla Tegliese.

Under 16 maschile. Stabilite le date della finale provin-[illegible]. Il 15 marzo Cames-Don Bosco Genova (palestra via Cumbiuso, ore 10); il 9 aprile [illegible] Bosco Genova-Cames.

Under 15 femminile, 9ª e 10ª giornata: Bisso Recco-Acli Lavagna [illegible]; Chiavari-Cames 0-2; Tigullio-Cap 2-0; Cap-Lavagna 1-[illegible] Cames-Bisso Recco 2-0; Tigullio-Chiavari 3-[illegible] Classifica finale: Cames p. 20; Lavagna 14; Bisso 12; Cap 8; Tigullio 6; Chiavari 0.

[illegible] Pallanuoto, derby del Ponente all'Abc

Giornata di derby nella pallanuoto ligure, disperato in serie C e per il primato in D. In C, come da pronostico [illegible] Bordighera ha superato (19-14) il S. Camillo. Un risultato che vuol dire retrocessione quasi certa per gli imperiesi e una tranquilla salvezza per i bordigotti. «E' stato un match brutto», è l'opinione di tutti. Il S. Camillo [illegible] retto bene nella parte iniziale riuscendo a bloccare il risultato sul 7-7. Poi i bordigotti hanno preso nettamente il vantaggio e non l'hanno più mollato. Salvoti con 7 gol e Luzzi con 5 sono stati i maggiori realizzatori nell'ABC; Torielli con 5 reti è stato il migliore degli imperiesi. Giribaldi (3), Biancheri e Duò (2) e Masini (1) hanno completato le marcature per l'ABC; Convalle (tra l'altro infortunato) e Litamè (3 gol), Fordano e Sobrero (1) [illegible] stati gli altri realizzatori imperiesi. L'altra ligure, il [illegible] Sampierdarena, continua a volare in testa alla classifica: [illegible]do (26-21) il S. Martino Pavia ha ottenuto la dodicesima vittoria consecutiva.

In serie D è finito in parità il derby tra Universo Savona e [illegible] (13-13). I savonesi di Bozzo avevano chiuso il primo tempo in testa per 13-14 (con 5 reti di Andreonie e Bozzo); nella ripresa, però, non sono più riusciti ad andare in gol e il Chiavari è giunto al pareggio mantenendo così il comando della classifica [illegible] un punto sul Migliarina (che ha superato 28-20 il Lavagna) e due sul Savona.

AEG
elettrodomestici
a Savona
e
STUDIO DI 2 SAVONA
ELETTRODOMESTICI • TV • VIDEO • [illegible] - FI • CASALINGHI
COMEL 4 S.P.A.
Via V. Veneto 77 ALBISOLA SUP. (SAVONA) • TEL.(019) 489888

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA [illegible] Settembre 20, tel. 580.329). Biglietteria: lunedì 10-12,30; 15,30-18.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.580). Biglietteria: domenica ore 10-12, 15-19, lunedì ore 10-13, 16-20. **Teatro di Genova** Alessandro la ribelle di Montanaro, di Lopez, Marchesini, Solenghi.
SALA E. DUSE (via R. Bacigalupo, tel. 873.429). Biglietteria: ore 10-15,30. Teatro di Genova. Ore 20,30 **Giacomo il prepotente** di G. Manfridi.
SALA CAMBIASO (Viale Villa Glori 9r, tel. 580.533). Circolo Mario Capello. Ore 21: I fratelli Basterrazza, 2 atti di Elio Pennucci. R. Vito Elio Petrucci.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 290.720). Biglietteria: ore 11-13, 18,30-21. Teatro della Tosse: ore 21 Compagnia Teatrale de Complicità di almeno tre tale !!! - Annapol Arden.
SALA DIANA (via Piaggio 43 tel. 562.078). Biglietteria ore 17-19.30. mercoledì - Teatro garage Non ci resta che ridere. Ore 21,15 «Il cielo è irremediabile qui Paradiso» R. G. Mellon.
SAN PIETRO BANTO Associazione Filarmonica Genovese. Ore 21,15 - Concerto. Dir. M. Arcangeli. Tarsi (Schumann, Schubert).
PICCOLO TEATRO CAMPOPISANO (Vico Campopisano 17r - Tel. 292.434). ore 21,15 Juggling and dancing.
CLARIDGE Rapallo (via Montebello, tel. 0185/63.966). Biglietteria: ore 9,30-11,30. Ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie.

PRIME

ALCIONE (via [illegible] 47/r): **Il profumo del mare.**
ARISTON STEREO 1000 (Via B. Mallon 14/r): **Un'altra donna.**
ARISTON STEREO DUE (Via B. Mallon 14/r): **Matador.**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 395.510): **Rain Man.**
CENTRALE 1: Universo Brotino, argenti e grida.
CENTRALE 2: Un mondo di fantasmi.
CORALLO 1 (piazza Cavour): **La trappola di Venere.**
CORALLO 2 (piazza Cavour): **Lui, lei & Lui.**
CRISTALLO: Il cavaliere di Cuma.
DOMUS: Erotismo: meglio in coppia.
ELDORADO: Appuntati.
GRATTACIELO (piazza [illegible]): **Cocktail.**

■ Premio [illegible] Giordanengo

FINALE L. — Per il 3° anno la rivista *Gli artisti del giorno* ■ Chiusa Pe- [illegible] (Cn) organizza ■ premio letterario [illegible] *Richeri-Giordanengo*, [illegible] omaggio alla [illegible] vincitrice tra l'altro del primo premio assoluto «H. C. Andersen», oltre che di numerosi altri riconoscimenti in campo letterario.

Quattro le sezioni del Premio: poesia libera, la poesia a tema fisso, [illegible] letti delle regioni d'Italia ed un racconto a tema libero.

KRILL (corso Monegrospo): **Cercate Benedetti di padre polacco.**
MIGNANELLI: Chevalier.
LUX (via XX Settembre): **Ghostbusters II.**
MANIN (corso Armellini 4, tel. [illegible] 003): **I ragazzi di via Panisperna.**
ODEON (corso Buenos Aires): **Un pesce di nome Wanda.**
OLIMPIA (via XX Settembre): **Ore.**
ORFEO DOLBY: Splendor.
PALAZZO (Lido S. Caterina): **Ladri di saponette.**
VERDI: Bella senza [illegible]. SAMPIERDARENA
ABC: Bagno maschile per uomini in cattività.
EPLENDOR: Informiamo dispetto e bella.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Cocco di regionda.
CHIABRERA: Cabil bambini di sua moglie bilocanda.
SUPERBA: Il mondo erotico di Angelo Cash.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Imagine.
CINE CLUB LIGURIA: Bolero di guerra.
ELDORADO: Sailing. SESTRI PONENTE
VERDI: Fantozzi va in pensione.
HOLIDAY: Mr. People n° 2

SECONDE [illegible]

CAMPOMORONE
AMBRA: L'orso. CHIAVARI
ASTOR: Lupo rosso
CARTERO: Bella senza
MIGNONI: Ladri di saponette.
NUOVO: Lupo rosso. COGOLETO
VERDI: Tempo delle mele n° 3. PEGLI
EDEN: Lilly e il vagabondo. S. MARGHERITA
CENTRALE: Grido di libertà. RAPALLO
GRIFONE: Casablanca. Il ritorno. NERVI
S. [illegible]: Toby rendici padici.

SAVONA

ASTOR: Santo scovra
DIANA: Hamaday
ELDORADO: S.O.S. fantasmi.
JOLLY: Caldo veglio inesistibili.
ARIA: Arrivano i prego entrare.
[illegible]: La leggenda della Foresta. ALASSIO
COLOMBO: Gorilla nella nebbia.
RITZ: S.O.S. fantasmi. ALBENGA
ASTORI: Cocktail.
CRISTALLO: Storia di Asja Ripolino che amò senza speranza. CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Carosa Pascoski. LOANO
LOANESE: Big banana.
PERLA: riposo. PIETRA LIGURE
COMUNALE: Sugar baby.

IMPERIA

CENTRALE: Gorilla nella nebbia.
DANTE: riposo
IMPERIA: riposo. ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'orso.
CERVI: lupo rosso. [illegible]A
CRISTALLO: Baby una storia vera.

SANREMO

ARISTON: Gorilla nella nebbia.
CENTRALE: ore 17, Concerto orchestra sinfonica. Ore 18,30 Santa scovra.
ORFEO: lupo rosso.
TARANTINI: Una affare di donne.
ZAMBRENGO: Splendor.
RITZ: Un pesce di nome Wanda.

Gioco e danza

Microcirco con Thomas Hesseling a Genova

[illegible] a Campopisano

GENOVA — Le Chiave di Campopisano presenta Jérôme Thomas e Michiel Hesseling in *Juggling* [illegible] *dancing*, [illegible] appuntamento della Rassegna. Microcirco, in scena questa sera e domani alle 21,15 al Piccolo Teatro ■ Campisano.

Lo spettacolo riserva un tempo a ciascuno dei due [illegible] ed offre un'antologia di virtuosismi [illegible] l'incanto della giocoleria e la magia della danza. La scena di Jérôme e la pallina ■ [illegible] a tempo ■ jazz e suscita non poche emozioni, anche per la [illegible] alma scenografia in bianco e nero. Thomas proviene dall'Ecole Nationale du Cirque ed è al suo secondo spettacolo [illegible].

Michiel Hesseling arriva invece dall'Olanda ed è considerato il nuovo [illegible] della «giocoleria» europea: ha 18 anni e da 5 ■ diletta con piatti, palline [illegible] e [illegible], dimostrando una capacità inventiva fuori del comune.

Professionalmente s'è [illegible] alla [illegible] degli «artisti ■ strada» ad Amsterdam e nell'87 ha vinto ■ primo premio al *Festival du cirque* di Montecarlo.

Performer di grandissimo livello, sembra ineguagliabile sul piano tecnico, conquista il pubblico per la perfezione del suo gioco.

Crediamo sia assai difficile trovare due artisti [illegible] Thomas e Hesseling: è quindi [illegible] ■ straordinaria vivacità, per uno show corposo ed esilarante, ma venato di poesia. Per informazioni ■ prenotazioni telefonare [illegible] 010/201960 [illegible].

r. s.

Vincenzo Spera vuole organizzare [illegible] concerto di Miles Davis a Genova

«Caro sindaco, spazio al rock»

In una garbata ma ironica lettera inviata ■ Cesare Campart, l'organizzatore sollecita la soluzione di [illegible] problema molto sentito in città - La manifestazione musicale proposta tra il [illegible] e il 10 aprile

Il grande Miles Davis

GENOVA — Il dibattito in corso a Genova sull'utilizzo degli spazi teatrali coinvolge esperti e addetti ai lavori, accende polemiche, stimola riflessioni, ma non risolve i problemi. Soprattutto non riesce a dare [illegible] risposta al cosiddetto «segmento leggero» dello spettacolo, cioè ai concerti rock e in genere agli appuntamenti musicali. ■ farne le spese sono i [illegible] dei vari big, che sistematicamente, da qualche tempo, non considerano più Genova «tappa» possibile del loro tour e, di conseguenza, gli organizzatori dei concerti. Questi ultimi, [illegible] alle pr[illegible] [illegible] impegni finanziari di notevole portata per via degli anticipi da versare [illegible] agenzie degli artisti [illegible] (spesso l'operazione avviene attraverso tortuosi [illegible] in banche [illegible] ■ americane), si [illegible] apertamente [illegible] stremo [illegible] forze.

Un segnale in questo senso è arrivato ieri, quando, Vincenzo Spera, titolare [illegible] agenzia Beable Production ■ Genova, il più noto promoter di concerti, ha reso noto il te[illegible] ■ [illegible] lettera spedita ■ sindaco Cesare Campart. Pur firmando per esteso la missiva, Vincenzo Spera sceglie la strada dell'ironia e, camuffandosi [illegible] scolaretto intraprendente scrive: «*Caro sindaco, [illegible] un bambino a cui piace tanto* [illegible] ■ *vorrei organizzare un [illegible] il musicista Miles Davis tra il 4 e il 10 aprile prossimi, ma non trovo in città [illegible] teatro e altro spazio disponibile*».

L'attacco della lettera, al di là del tono scherzoso, conferma dunque il ritorno [illegible] esibizioni dal vivo di Miles [illegible]. Dopo il forfait dato in occasione dell'annunciata accoppiata con Al Jarreau per problemi di salute, qualche set[illegible] fa. «*Mi piacerebbe tanto, [illegible] sindaco* — [illegible] gue la lettera ■ Vincenzo Spera — *insieme ■ tutti gli altri bambini a cui piace la musica, sentire tanti musicisti e organizzare diversi spettacoli, in [illegible] da un[illegible] un po' meno e non [illegible] emigrare da Genova anche per divertirci*». «*Può per favore, in qualche suo raro momento libero* — conclude ■ lettera —, pensare un [illegible] poco anche a noi e dirci *qualcosa?*».

Il [illegible] scherzoso ■ Vin[illegible] Spera, come si vede, solleva comunque un problema. Forse è di minore gravità rispetto all'inquinamento [illegible] via XX Settembre e della ver[illegible] portuali, [illegible] tuttavia degno di nota in una città che fra tre anni conta di essere all'onor del [illegible] [illegible] le [illegible] colombiane [illegible] 1992. ■ realtà Genova [illegible] riesce a togliersi di dosso l'affanno per [illegible] obiettivi che non avrebbero bisogno di tante alchimie politiche.

Un esempio? Il teatro-tendone. Possibile, si domandano in molti, che in tutta la città non esista uno spazio [illegible] quale [illegible] una struttura del genere che diversi operatori, a cominciare da Enzo Tortora, tanto per fare [illegible] [illegible] (ma ce ne sono altri), fornirebbe, per una stessa amministrazione [illegible] e musei con pagamento dilazionato (almeno fino al 1992)? [illegible] che circolino lettere in città di fantomatici enti (ma anche di enti ufficiali) in cui si annunciano [illegible] manifestazioni [illegible] [illegible] la certezza di un posto dove ospitarle?

La lettera di Vincenzo Spera può anche essere considerata irriverente [illegible] confronti [illegible] un sindaco a cui le grane [illegible] [illegible] ma sicuramente è testimone ■ una realtà critica ancorché riguardante il cosiddetto «effimero».

m. boc.

Sono protagonisti domani ■ Sanremo della commedia «Mercanti [illegible] bugie» di Mamet

Barbareschi e Dapporto produttori a Hollywood

SANREMO — Luca Barbareschi e Massimo Dapporto: una strana coppia, abbastanza inconsueta. Ma da domani sera, al teatro del Casinò, promettono tre repliche di [illegible] teatro con il discusso e affascinante *Mercanti di bugie*, lavoro che arriva a Sanremo [illegible] un carico ■ [illegible] di prim'ordine: un autore [illegible] Mamet) que[illegible]nò per i suoi successi teatrali e cinematografici, interprete di [illegible] certa America carica di tensioni e conflitti; un vernissage, l'estate scorsa, al Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto, prestigio[illegible], anche se preso di mira da una critica [illegible] po' polemica; [illegible] precedente [illegible] copertina, che ha fatto parlare molto, visto che nella versione presentata a Broadway [illegible] que[illegible] commedia fu addirittura Madonna, proprio la celebre rockstar, ad interpretare il ruolo di protagonista femminile che in teatro è stato affidato a Nicoletta Oscilla; una buona accoglienza nelle altre tappe della tournée italiana.

Il debutto di *Mercanti ■ bugie*, fissato per domani [illegible] (ore 21), con repliche pre[illegible] per sabato sera e per domenica pomeriggio, riportano [illegible] prosa sul palcoscenico [illegible] casa da gioco dopo un mese di sosta forzata per gli impegni del Festival della Canzone e per il forfait, inevitabile, di Vittorio Gassman e del suo *Vocalizzi* che ha privato ■ cartellone maturiano di uno degli appuntamenti più attesi.

Mercanti di bugie vede Luca Barbareschi, attore-regista lanciatissimo tra cinema e teatro, impegnatissimo su tutta la linea: ha curato minuziosamente, [illegible] cinque mesi di lavoro, la traduzione italiana del testo originale di Mamet cercando [illegible] rispet[illegible] lo spirito ed il linguag[illegible] certamente crudo, una [illegible] dell'autore statunitense, cercando di non cadere in una volgarità fuori posto; poi ha messo in piedi la regia dello spettacolo, entrando, infine, in [illegible] come uno dei due protagonisti. Con lui Massimo Dapporto, la cui presenza ha un significato tutto particolare [illegible] sanremesi: suo padre, Carlo Dapporto, una vita passata tra teatro e cinema, è forse ■ sanremese più noto nel mondo. E lui, il figlio, ha cercato di percorrere [illegible] originale per cercare [illegible] liberarsi [illegible] scomodo *cliché* di figlio d'arte, un fardello che spesso rischia di diventare pesante. Sembra esserci riuscito. Splendida la sua partecipazione al film *La famiglia* di [illegible] Scola nel quale interpretava ■ ruolo del fratello fallito del protagonista: ora attende l'uscita ■ *1735: caso interessante*, al[illegible] film, questa volta ■ [illegible] siume, firmato da Etienne Perier, girato in inglese, in cui recita la parte di Gianbattista Tiepolo; poi sogna di realizzare un progetto cui tiene moltissimo, un film [illegible] Fred Buscaglione, suo [illegible] ■ giovanili, che dovrebbe [illegible] la regia dello [illegible] Barbareschi, [illegible] che finora, per tanti motivi, [illegible] ■ è potuto mai [illegible] ■ cantiere. Fra [illegible] ■ [illegible] questa parentesi teatrale che [illegible] domani approda a Sanremo, dove Dapporto fa il contraltare a Barbareschi: [illegible] vicenda [illegible] ambientata nel mondo degli «studios» cinematografici americani, la descrizione di un mondo ■ produttori e registi con pochi scrupoli, ■ lotta fra loro, spesso cialtro[illegible] [illegible] l'inserimento ■ [illegible] [illegible] grintaria arrivista e di una love-story non proprio cristallina.

Bruno Monticone

Luca Barbareschi e Massimo Dapporto: bugie in America

Televisioni private

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **I rangers**, cartoni, 7,25 **Bit**, cartoni, 7,50 **I difensori della Terra**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela; 12,30 **Brothers**, telefilm; 13 **I difensori [illegible] Terra** cartoni 13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni; ■ **Una [illegible] da vivere**, soap opera; 15 **La schiava Isaura**; 15 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17 **Brothers**, telefilm; 17,45 **Super 7 - Flash Gordon**, «Il dragonte rosa»; 18,15 **Capitan Dick**, destinazione zona; 18,50 **I difensori della Terra**, cartoni. «Sabotaggio sospeso»; [illegible] **Lupin l'incorreggibile Lupin** «Doppio gioco»; 20 **Brothers**, telefilm, «Una vacanza da ricordare». 20,30 **L'ammiraglio**, film italia '63, comm. sent.); [illegible] **Colpo grosso**, 23,10 **La [illegible] giovane**. Usa '73.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 **George**, telefilm, 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 7,50 **La fiaba del mondo**, cartoni, 8,15 **Cartone animato**, «Only cartoons», 8,40 **La pattuglia del deserto**, telefilm, 9 **Ironside**, telefilm, 10 **Uno straniero a Paso Bravo**, film, 12 **Veronica**, telenovela; 13 **Mali Meliter**, telenovela, 13,40 **Tv flash**, 14 **Ironside**, [illegible], 15 **Mini Mistery**, telefilm, 15,30 **George**, telefilm; 16,40 **Starlandia**, only cartoons; 17,10 **La pattuglia del deserto**, 17,40 **Tuttocinema** 17,50 **Veronica**, 18,50 [illegible] **Mother**, telenovela; 19,30 **Ironside**; 20,30 **Per le antiche scale**, 22,30 **Telediscuti**; 23 **Frutto proibito**; 24 **Police news**, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Telefilm**; 8,30 **La stalla del casalingo**, 9 **Maria**, telenovela (replica), 10 **Luisana mia**, telenovela, 11 **Multimarket**, 13 **Capitan futuro**, cartone animato, 13,30 **Fermata a richiesta**; 14 **Capitan Nico**, telefilm; 14,30 **Portobello Road**; 17,30 **La stalla del casalingo**; 18 **Maria**, telenovela, 19 **Punto sera**, informazione; 19,30 **Progetto Genova**; 20 **Sansone contro i pirati**, film (Italia 1963), 22,30 **Punto sera**, informazione; 23 **Progetto Genova**; 23,30 **Avventure lo fondo al mare**, telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 18,05 **Avventure lo fondo al mare**, telefilm; 18 **Savona news** 19,20 **Questa è Hollywood**, telefilm; 20,25 **Finché vita non ci separi**, telefilm; 21,25 **Appuntamento con la moda** 21,35 **Astrologia**; 23 **Savona News**, 23,20 **Questa è Hollywood**, telefilm.

TELECITY

UHF 23, 32, 37, 50, 51, [illegible] — Ore 8,30 **Videoclips**, 11 **Incontro con il mondo dell'occulto**, rubrica, 12 **Documentario**, 13 **Cartoni animati**, 14 **Videoclips**, 16 **Rubrica**, 18 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Rubrica di cartomanzia**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Cicada de Pedra**, telenovela, 9 **Fratello mare**, film; 11,30 **Dama de Rosa**, telenovela; 12,40 **TG 5** [illegible]; 13 **Trentatrè**, [illegible] medica, 13,30 [illegible] turismo, rubrica; 15 **Cicada de Pedra**, telenovela; 16 **The invaders**, telefilm; 17 **Favolosi eroi**, cartoni animati, 17,30 **Ben**; ■ **George Sand**, telefilm, 18,30 [illegible] **da [illegible]**, telenovela, 19,30 **TG 4 spitzberia**; 20 [illegible] ■ **Pedra**, rubrica. [illegible] **Voglia di cantare**, sceneggiato, 21,40 **I grandi deserti**, documentario; 22,40 **Criminali in pantofole**, film.

[illegible]

Ore 10 **Beverly Hillbillies**, situation comedy; 10,30 **Illusione d'amore**, telenovela; 11,30 **M.B.J.**, 12,30 **Redazionali**; 13,30 **God Sigma**, cartoni, 14 **M.B.J.**, tracking, 15 **M.B.J.**, all the wall, 16 **M.B.J.**, 17,30 **Mutoking**, cartoni; 18 **God Sigma**, cartoni; 18,30 **M.B.J.**, lineamenti [illegible], 19,15 **Tg G** [illegible] **giornaleGlavarri**, notiziario; 19,30 **Redazionali**, 20,30 **Catch the catch**, sport, 21,30 **Night Flight**, mus, art of noise; 22,30 [illegible] **di sera** varietà.

TELECITTA'

Ore 6,30 [illegible] **Liguria**, videoquotidiano, 7 **Dall'Italia e dal mondo**, 7,40 **Obiettivo Liguria**; 8,10 **L'Edicola**; 8,40 **Dall'Italia e dal mondo**, 9,20 **Obiettivo Liguria**; 9,50 **L'edicola**; 10,20 **«Incontro con il paranormale»**, 12,15 **Andiamo al cinema**, 12,20 **Leggiamoli insieme**, 12,55 **Notizie flash**; 13,10 **Liberi dalla droga**, rubrica in collaborazione con la comunità e con tutti coloro che lottano contro la droga; 13,45 **Notizie flash**, 14 **Preziosi momenti**, 16,15 **Dancin' days**, telenovela 57ª episodio; 17,15 **Notizie flash**; 17,30 **La pattuglia del deserto**, telefilm, 15ª episodio, 18 **Ironside**, telefilm, 40ª episodio, 19 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 19,40 **Dancin' days**, telenovela, 58ª episodio, 20,30 **Ironside**, telefilm, 21,30 **Consulenza assicurativa**, rubrica; 22 **Il parlo e la città**, rubrica a cura della C.U.L.M.V.; 22,20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 23 **Cinema, teatro... e altre cose**, rubrica di cultura e spettacolo. 23,30 **World sport special**; 24 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano.

Anticipazioni degli spettacoli estivi in Riviera

Santa Margherita fa centro con Belafonte e Lee Lewis

Arriverà anche Julio Iglesias - Tra gli italiani Vanoni, [illegible] e Salvi

SANTA MARGHERITA — Mentre Genova annaspa per trovare uno spazio nel quale ospitare ■ concerto di Miles Davis, il [illegible] di Nord-Est di Santa Margherita Ligure anticipa la programmazione estiva con tre nomi di tutto rispetto che nel locale di Punta Pedale non avranno problemi [illegible] esibirsi: Jerry Lee Lewis, Harry Belafonte e [illegible] Iglesias.

La loro presenza al Covo, la prossima estate è già praticamente assicurata: per Jerry Lee Lewis è già [illegible] tura fissata la data del 1° [illegible] sto, [illegible] gli altri sono in corso trattative. L'annuncio ufficiale [illegible] tre concerti dovrebbe essere dato nei prossimi gior[illegible] U -no [illegible] del Covo non smentisce l'ingaggio dei tre big della musica leggera.

Lello Liguori, patron del noto locale, ammette invece di [illegible] ■ una figura[illegible] ap[illegible] partizione degli Europe (in concerto a Genova martedì prossimo) per partecipare alla trasmissione televisiva Tirrenia che le telecamere [illegible] Rai [illegible] registrando, a puntate, [illegible] di Santa Margherita. Il varietà andrà in onda a giugno. Per quanto riguarda ■ programmazione estiva oltre ai tre nomi annunciati dovrebbero aggiungersi quelli di Ornella Vanoni, Gino Paoli, Franco Califano e Salvi. Tutto il resto della stagione dovrebbe essere riservato ai vari deejay. [illegible] ruolo ■ obiettivamente [illegible] sciuto grazie ■ [illegible] di molti colleghi presi in prestito dalle *hit parade*.

Sempre [illegible] Levante, nei prossimi giorni dovrebbero arrivare novità sui concerti in programma al [illegible] sportivo di Chiavari e, forse, anche in quello ■ Beatri Levanto.

Al riguardo si parla con in[illegible] ■ [illegible] tappa del [illegible] cantautore di Ezio Radaelli a Rapallo e del Festivalbar di Vittorio Salvetti a Chiavari, due località già alla ribalta nelle scorse settimane, di varie trasmissioni televisive della Rai e del network Berlusconi.

m. boc.

Julio Iglesias

Appuntamenti flash

James Taylor Quartet al Diva

GENOVA — Concerto del James Taylor Quartet, que[illegible] sera [illegible] [illegible] 22, alla discoteca [illegible] ■ piazza Tommaseo, organizzato dallo Psycho Club.

Il gruppo guidato da James Taylor (nessuna relazione con l'omonimo cantautore) è molto in voga in questi mesi in Europa per aver riportato in auge vecchi classici e hit del jazz ritmato trasformati in irresistibile musica ■ ballo. L'ingresso costa quindicimila lire.

GENOVA — Concerto jazz del chitarrista-cantante Phil Guy (fratello del più celebre Buddy) stasera alle ore 21,30 ■ Louisiana Club, in collaborazione con l'associazione Liguria Blues.

Guy ■ esibirà assieme alla Model T Boogie di Giancarlo Crea, una delle più quotate blues-band a livello nazionale.

GENOVA — Secondo concerto della stagione sinfonica [illegible] dell'associazione Filarmonica Genovese, questa [illegible] — ore 21,15 — al Teatro San Pietro di Quinto. In programma [illegible]ne di Schumann (concerto per violoncello e orchestra in La minore, op. 129, non troppo presto, adagio, molto vivace) e Schubert (sinfonia n 5 in Si bemolle ma[illegible], allegro andante con moto, minuetto, allegro molto, allegro vivace). Al violoncello Riccardo Agosti.

L'ingresso costa 10 mila lire (per i giovani ■ età inferiore [illegible] [illegible] anni 6 mila).

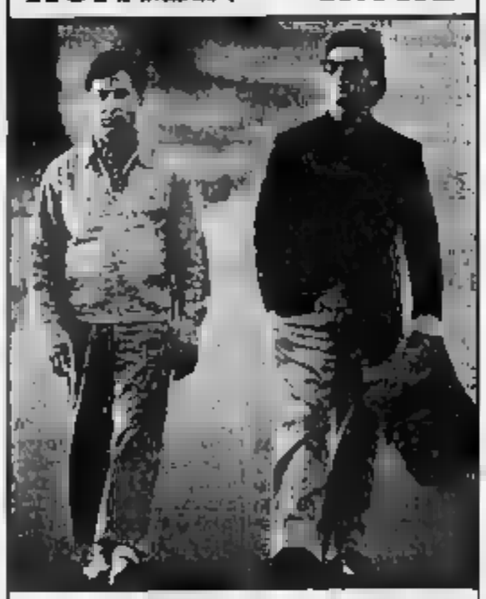
GENOVA — Oggi a Villetta Serra alle ore 17,30, quinto appuntamento con la rassegna *Libri di teatro a confronto* organizzata dal Museo e Biblioteca dell'attore. Al centro del dibattito la figura e l'opera di Bertold Brecht.

Il ritorno di Brecht sarà discusso attraverso i libri [illegible] regista di Claudio Meldolesi e Laura Olivi, *Il signor B.B.* di Paola Barbon e *Ipotesi su Bertold Brecht* di Alberto Santacroce.

Introdurranno il dibattito Eugenio Bonaccorsi, Paolo Chiarini e Claudio Vicentini.

GENOVA — Al Teatro Albatros, questa sera proiezione del film *Yeleen*, del regi[illegible] S[illegible] Cissé, vincitore del [illegible] premio della giuria al Festival ■ Cannes del 1987 e primo premio ■ Bergamo Film Meeting.

Opera di altissimo valore poetico, *Yeleen* è la [illegible] dell'iniziazione di un giovane [illegible] all'età adulto condotta attraverso la rilettura di antiche leggende Bamabara. La [illegible]ezione avviene nell'ambito della rassegna *Africana*.

OGGI AL CINEMA
AUGUSTUS ■ GENOVA
Vincitore dell'Orso d'oro al festival di Berlino
Candidato a 8 Premi OSCAR
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE

UN FILM ■ BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA
UNITED ARTISTS PRESENTA
UNA PRODUZIONE GUBER-PETERS COMPANY
UN FILM DI BARRY LEVINSON
DUSTIN HOFFMAN · TOM CRUISE
"RAIN MAN · L'UOMO DELLA PIOGGIA"
VALERIA GOLINO · MUSICA DI HANS ZI[illegible]
SCENOGRAFIA DI IDA RANDOM
[illegible] DELLA FOTOGRAFIA JOHN SEALE, A.C.S.
CO-PRODUTTORI GERALD R. MOLEN
PRODUTTORI ESECUTIVI PETER GUBER e JON PETERS
[illegible] di BARRY MORROW
SCENEGGIATURA DI RONALD BASS e BARRY MORROW
[illegible] ■ MARK JOHNSON
DIRETTO DA BARRY LEVINSON
Spettacolo unico ore 21,30
Sino al 2 aprile p.v. sono sospese tessere e biglietti omaggio a qualsiasi titolo [illegible]

Cinema Teatro CRISTALLO - Albenga
Lunedì 13 marzo, [illegible] 21
CARLO GIUFFRE'
■
PANE ALTRUI
di
Ivan Sergeevic Turgenev
Regia di Marco Sciaccaluga

Nella ricerca ■ speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - [illegible] TORINO - Tel. 447 64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZ. [illegible] - C.C.P. [illegible]

Oggi la marcia dei «colletti bianchi» contrari alla linea dei portuali

A Genova banchine roventi

La manifestazione alle [illegible] piazza Caricamento al cinema Verdi - I sindacati temono incidenti - Dall'inizio dell'anno il porto ha perso sessanta navi e il Cap denuncia [illegible] passivo di trenta miliardi

GENOVA — L'intensa pioggia che è caduta ieri su Genova per quasi tutta la giornata ha [illegible] ancora più [illegible] e desolate le banchi[illegible] del porto, [illegible] nella morsa [illegible] uno sciopero (rinforzato dall'agitazione nazionale per i felti [illegible] Livorno) che dura [illegible] dalla metà di gennaio, quando il ministro [illegible] Marina Mercantile, Giovanni Prandini, ha emanato i famigerati decreti s[illegible] nuova organizzazione del la[illegible] sugli scali italiani.

Genova è [illegible] di [illegible] della resistenza a ogni costo, è il porto del «no» a ogni forma [illegible] managerialità, di privatizzazione, a ogni innovazione. I portuali ripetono che non vogliono essere «cancellati dalla realtà e dalla storia», per una vertenza che essi denunciano come «pretestuosa e politica», perché «voluta dagli armatori italiani che vogliono impossessarsi anche delle banchine d'attracco».

I portuali genovesi [illegible] sentono, come ha sempre ripetuto [illegible] console Paride Batini, «gli unici professionisti [illegible] all'altezza di gestire in maniera efficiente i porti». Quindi chiedono di sostituire, nella riforma, mantenendo il monopolio del lavoro, addirittura strutture [illegible] gestione e programmazione [illegible] me il Consorzio.

Riaffiora, insomma, il clima rovente che ha caratterizzato, per molti mesi, lo scalo genovese durante l'impatto con la presidenza D'Alessandro. Anche [illegible] la tensione salì a livelli inquietanti. Il malessere, però, stavolta è più diffuso, coinvolge non solo [illegible] categorie dell'indotto ma l'intero [illegible] e risente delle [illegible] tensioni che si registrano [illegible] negli [illegible] porti, a [illegible] minciare da Livorno. E Genova è già alle prese con altri gravi problemi economici e di occupazione.

Contro la linea intransigente sono schierate tutte le categorie economiche, i dipendenti dell'utenza private, [illegible] professioni e anche il pentapartito.

[illegible] questo clima, tra chi vuole introdurre la concorrenza fra imprese sulle banchine e chi invece vuole difendere [illegible] «status quo», nasce [illegible] manifestazione, ribattezzata la «piccola marcia» di questa mattina.

I portuali non sono mai stati oggetto di contestazione, né protagonisti indiretti d'una pubblica manifestazione. In qualche misura, [illegible] «marcia» di [illegible] (che partirà alle [illegible] da piazza Caricamento, si fermerà al teatro Verdi, dove parleranno gli organizzatori e si concluderà davanti alla prefettura, dove una delegazione sarà ricevuta dal prefetto) è un episodio storico. Segna, in un certo senso, il divorzio tra una gran parte della città e i portuali, arroccati sugli scali.

La «guerra» sulla base delle previsioni [illegible] vigilia, si svolgerà soltanto a parole; infatti, [illegible] cercherà di evitare le provocazioni e non ci saranno certamente scontri come a Livorno. In porto, nessun armatore tenterà di scaricare per forza, né ci saranno «incontri», neppure casuali, tra i portuali e il [illegible] dei «colletti [illegible]».

Il poi e i sindacati temono lo scoppio di incidenti e [illegible] violenze che potrebbero pregiudicare nei prossimi giorni la ripresa [illegible] trattive [illegible] fronte al mini[illegible] della [illegible]na Mercantile.

Per questo, le centrali sindacali della Cgil, [illegible] Cisl e della Uil insistono affinché si firmi a Roma un accordo che [illegible] anche la Compagnia di Genova con le spalle al muro Resta, isolato, l'atteggiamento polemico [illegible] Cisl ligure che [illegible] dato l'assenso e la solidarietà agli organizzatori della «marcia».

La situazione è comunque confusa: Genova non attraversa certo uno dei suoi momenti migliori [illegible] porto in questi due mesi ha perduto oltre sessanta navi, è stato abbandonato da alcune «conferences» internazionali e il bilancio negativo per il Cap è di oltre trenta miliardi. Anche se in breve tempo dovesse tornare la pace, occorreranno non meno di sei mesi [illegible] lavoro a pieno ritmo [illegible] lappare le falle.

Paolo Lingua

(Il servizio sulla manifestazione di oggi in altra pagina)

Savona è con Livorno ieri un altro sciopero

SAVONA — Si sono fatti sentire anche sulle banchine del porto di Savona i [illegible] l'altro ieri all'interno [illegible] di Livorno, dove portuali e forze dell'ordine si sono scontrati durante [illegible] proteste per l'applicazione dei decreti Prandini.

Ieri i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato, per solidarietà con i portuali livornesi, quattro ore di sciopero per ogni turno di lavoro. I camalli della «Pippo Rebagliati» hanno aderito all'iniziativa del sindacato e l'attività dello scalo savonese ha accusato la doppia fermata.

All'interno dello scalo savonese, comunque, ieri le navi in attesa di scarico erano soltanto cinque mentre a Vado Li[illegible] c'era solo «bananiera» [illegible] terminal per la frutta. Nel [illegible] dello sciopero i portuali hanno discusso i vari aspetti della situazione, che a Savona, per il momento, è ancora mantenuta all'in[illegible] di un responsabile confronto al tavolo delle trattative.

[illegible] stamane è previsto [illegible] lavoro di tutti i portuali attualmente disponibili (160 circa) [illegible] per il turno pomeridiano l'efficienza [illegible] dipenderà da quanti saranno disposti ad accettare il doppio turno di lavoro, che incomincia a pesare sui soci della «Rebagliati».

A proposito dello sciopero Roberto Ulivi, della Filt-Cgil, dice: «Intendiamo protestare per quanto sta accadendo e invitiamo l'utenza a non compiere provocazioni capaci di compromettere un democratico confronto».

Le organizzazioni sindacali sostengono che, in [illegible] trattativa, deve essere sospesa l'efficacia dei decreti Prandini, quelli che consentono ai privati di svolgere il lavoro [illegible] no a ieri esclusività delle Compagnie. Conclude Ulivi: «Chiediamo alle forze sociali un intervento sul Governo e soprattutto [illegible] ministro Prandini perché siano rispettati gli impegni assunti».

l. p.

Il Consorzio critica Comune e ambientalisti

Arginamento del Centa si apre una polemica

«Bisogna completare la protezione tra l'Aurelia e [illegible] ferrovia»

ALBENGA — «Possono avere ragione il Comune e le associazioni ambientalistiche, ma noi abbiamo il dovere di ricordare che ogni 30 o 35 anni il Centa allaga la piana e parte dell'abitato. Per [illegible] tutte le salvaguardie naturalistiche, occorre però procedere rapidamente alla costruzione del tratto mancante dell'argine destro fra i ponti dell'Aurelia e della ferrovia».

Questo in sintesi il contenuto [illegible] una lettera, firmata da Cosimo Costa, presidente del Consorzio per l'arginamento del Centa, l'Ente preposto alla completa realizzazione del piano di arginamento (iniziato[illegible] dell'«unico fiume ligure». Il vice presidente del Consorzio, [illegible] Ciarlo, spiega: «Ricordiamoci che, per non parlare [illegible] quando dal secolo XIII al secolo scorso il nostro fiume straripava, contribuendo così a formare l'attuale piana ingauna, a scadenza grosso modo trentennale si sono registrate piene disastrose. Le acque uscirono dagli argini, proprio verso il quartiere di Vadino, nel 1886 (due metri d'acqua e due morti), nel 1926 (un metro d'acqua), nel 1954 (un metro e mezzo) [illegible] il Comune deve decidersi e non opporsi più alla costruzione dell'ultima tratto dell'argine».

Il Comune di Albenga, infatti, si è recentemente assunto la responsabilità di fermare i lavori di arginamento ordinati dal Genio civile, proprio perché preoccupato che l'intervento distruggesse completamente l'habitat naturale della zona umida [illegible] foce, assai importante [illegible] un punto di [illegible] naturalistico e ornitologico. Il Wwf Albenga e la Lega ambiente hanno richiesto che [illegible] il «placet» di [illegible] stati di tecnici [illegible].

[illegible] Un «giallo» il [illegible] di Pe[illegible]

GENOVA — Un piccolo di «giallo» avvolge la vicenda del Cono di Portman, cioè il progetto [illegible] grattacielo [illegible] forma [illegible] nica, [illegible] 162 metri e poggiante su un'isola artificiale alta più di 25 metri a pelo d'acqua, da collocare in mezzo al porto [illegible] Genova: un'opera avveniristica.

Ieri sera, l'assessore Epifani, [illegible] fronte al [illegible] fondersi di alcune notizie che volevano [illegible] progetto definitivamente bocciato ha inviato una filanda smentita.

Ma il «no» sembra, comunque, scontato.

Il Comune di Albenga, infatti, si è recentemente assunto la responsabilità di fermare i lavori di arginamento ordinati dal Genio civile, proprio perché preoccupato che l'intervento distruggesse completamente l'habitat naturale della zona umida [illegible] foce, assai importante [illegible] un punto di [illegible] naturalistico e ornitologico. Il Wwf Albenga e la Lega ambiente hanno richiesto che [illegible] il «placet» di [illegible] stati di tecnici [illegible].

Questo in sintesi il contenuto [illegible] una lettera, firmata da Cosimo Costa, presidente del Consorzio per l'arginamento del Centa, l'Ente preposto alla completa realizzazione del piano di arginamento (iniziato[illegible] dell'«unico fiume ligure». Il vice presidente del Consorzio, [illegible] Ciarlo, spiega: «Ricordiamoci che, per non parlare [illegible] quando dal secolo XIII al secolo scorso il nostro fiume straripava, contribuendo così a formare l'attuale piana ingauna, a scadenza grosso modo trentennale si sono registrate piene disastrose. Le acque uscirono dagli argini, proprio verso il quartiere di Vadino, nel 1886 (due metri d'acqua e due morti), nel 1926 (un metro d'acqua), nel 1954 (un metro e mezzo) [illegible] il Comune deve decidersi e non opporsi più alla costruzione dell'ultima tratto dell'argine».

Il Comune di Albenga, infatti, si è recentemente assunto la responsabilità di fermare i lavori di arginamento ordinati dal Genio civile, proprio perché preoccupato che l'intervento distruggesse completamente l'habitat naturale della zona umida [illegible] foce, assai importante [illegible] un punto di [illegible] naturalistico e ornitologico. Il Wwf Albenga e la Lega ambiente hanno richiesto che [illegible] il «placet» di [illegible] stati di tecnici [illegible].

Questo in sintesi il contenuto [illegible] una lettera, firmata da Cosimo Costa, presidente del Consorzio per l'arginamento del Centa, l'Ente preposto alla completa realizzazione del piano di arginamento (iniziato[illegible] dell'«unico fiume ligure». Il vice presidente del Consorzio, [illegible] Ciarlo, spiega: «Ricordiamoci che, per non parlare [illegible] quando dal secolo XIII al secolo scorso il nostro fiume straripava, contribuendo così a formare l'attuale piana ingauna, a scadenza grosso modo trentennale si sono registrate piene disastrose. Le acque uscirono dagli argini, proprio verso il quartiere di Vadino, nel 1886 (due metri d'acqua e due morti), nel 1926 (un metro d'acqua), nel 1954 (un metro e mezzo) [illegible] il Comune deve decidersi e non opporsi più alla costruzione dell'ultima tratto dell'argine».

Il presidente del Consorzio conclude la sua lettera inviata [illegible] a tutti [illegible] enti interessati, alla protezione Civile, al ministero, alle [illegible] ambientalistiche, [illegible] pretore, al Comune e ai gruppi consiliari della Regione con un appello: «Bisogna difendere la natura, e su questo principio siamo tutti d'accordo, [illegible] occorre ragionare con realismo [illegible] pensare che per salvare mille [illegible] duemila metri quadrati [illegible] ranno si sta metten[illegible] a repentaglio un intero quartiere e anche [illegible] ne».

Romano Strizioli

L'evaso [illegible] è stato riconosciuto da Massa, ferito nella sparatoria

Sedda, un confronto senza esito Per Carignano solo ipotesi e indizi

Il bilancio dopo tre settimane di indagini - La posizione [illegible] Gagliano - Le donne

GENOVA — Uno dei locali [illegible] ai colloqui, nel carcere [illegible] Vi [illegible] schierati Francesco Sedda, uno degli indiziati per i [illegible] [illegible] grano e due giovani che gli somigliano. Nell'altra stanza, da un buco nella parete, guardo Beniamino Massa, ferito la notte del 14 febbraio nella stessa sparatoria in cui fu ucciso il travestito Francesco Panizzi. Massa non riconosce Sedda (alto, magro, barba incolta), anzi ne avrebbe indicato un altro, e il confronto si chiude senza esito.

Ogni [illegible] sostituto procuratore [illegible] Morisani interroghera Patrizia Giovannone, amica di Sedda, in particolare sui movimenti che il gruppetto [illegible] e la Gi[illegible]ne, Gagliano e la sua amica) avrebbero compiuto in Carignano la notte [illegible] 14 feb[illegible].

[illegible] passate oltre tre settimane, a che punto sono le indagini? Per ora, un solo elemento certo: sono stati sparati dalla stessa rivoltella ca[illegible]

Francesco Sedda

libro [illegible] i tre bossoli rinvenuti in Carignano e i due trovati nell'«Opel» sulla quale fu bloccato Gagliano.

Quindi [illegible] unico indiziato [illegible] sospetti pesanti, Bartolomeo Gagliano, ma solo in riferimento al primo episodio. Definita «inevitabile» [illegible] presenza sulla [illegible] [illegible] di [illegible] che dopo [illegible] fu[illegible] dall'istituto psichiatrico [illegible] Montelupo Fiorentino [illegible] incontrò con Gagliano. E c'è ancora in sospeso la posizione del cuoco Libertino Marchese, scarcerato ma non ancora prosciolto per via di un «riconoscimento».

Per la prima sparatoria, se le accuse fossero confermate (ma siamo ovviamente solo nel campo delle ipotesi) si potrebbe pensare a un tentativo di rapina. Gagliano, Sed[illegible] e le loro donne vanno [illegible] un «american bar» di Carignano progettando di derubare il proprietario del locale. Ma quella sera nel bar c'è una festa, il colpo si presenta difficile, meglio rinunciare e spostarsi sui travestiti che animano le notti equivoche del quartiere.

Infatti, [illegible] tentativo di rapina c'è, provato ed è quello [illegible] [illegible] travestito, «Loredana», che però scappa, grida e riesce a neutralizzare l'aggressore. Può darsi che il malvivente (Gagliano?) si sia rivolto allora contro France[illegible] Panizzi e il suo partner Beniamino Massa, chiusi in un'«Alfetta» in via Rivoli. Ancora un colpo andato a male. Lo sparatore avrebbe allora scaricato la sua rabbia premendo il grilletto.

Ma se la «ricostruzione» ha una sua certa validità per il 14 febbraio, regge male per due sere dopo quando un individuo [illegible] avvicina alla prostituta Laura Baldi, che «passeggia» in via Rivoli e [illegible] spara un colpo in bocca. E allora: primo responsabile Gagliano. [illegible] O [illegible] che spara (ambedue le volte) e l'altro che sorveglia il possibile arrivo di qualche persona? E c'è ancora da definire il ruolo delle due donne che — per loro ammissione — [illegible] Carignano c'erano, alle 22,30 di quel 14 febbraio. Tutti e quattro, a due passi [illegible] delitto.

Guido Coppini

Un'indagine nel mondo della «finanza sommersa» del Ponente savonese

Storie di fallimenti e di usura

Il crack di Roberto Roveraro, concessionario delle moto Honda a Borghetto - I casi delle ditte Valente di Savona e Albenga e quello della Sefin [illegible] Millesimo, il cui titolare si era suicidato

ALBENGA - Nel 1985 fallì la concessionaria della Honda [illegible] Borghetto (un miliardo di debiti) e le preture di Finale e Albenga hanno aperto ora un'inchiesta per usura [illegible] coinvolge alcuni creditori [illegible] fallimento.

I giudici hanno inviato comunicazioni giudiziarie a operatori finanziari e altre persone, tra cui alcuni profes[illegible] della zona. Sono tutti accusati di aver «costretto» Roberto Roveraro, ex titolare della concessionaria di Borghetto che [illegible] già in gravi difficoltà finanziarie, a firmare cambiali per centinaia [illegible] milioni [illegible] tasso d'interesse superiore a quello consentito dalla legge.

Roveraro aveva contratto un forte debito soprattutto con la società italiana che importa le motociclette Honda e con un gruppo di operatori della zona. Su una trentina di creditori solo cinque sarebbero però coin[illegible] nell'inchiesta sull'usura.

Alcune delle persone su cui si indaga avrebbero [illegible] tura preteso, in cambio dei soldi, di iscrivere ipoteche sul patrimonio immobiliare del commerciante, anche se i presunti sarebbero [illegible] di [illegible] lunga inferiori [illegible] valore degli immobili sottoposti al vincolo.

I presunti usurai si sono così trovati nella duplice [illegible] sia di imputati e creditori.

I due fascicoli, fallimento e inchiesta per [illegible] seguono percorsi diversi e sono comunque protetti [illegible] segreto istruttorio.

Uno degli [illegible] usurai commenta: «Sono convinto: falisce, se ci sarà il processo riusciremo a ribaltarle. E' vero che prestai denaro a Roveraro in cambio di effetti [illegible], ma senza pretendere una lira di interesse. Mi risulta però che altri "creditori" abbiano imposto condizioni molto più pesanti. L'inchiesta riserverà molte sorprese. Gli amici che, come me, cer[illegible] di aiutarlo quando cominciarono le prime gravi difficoltà finanziarie rischiano ora gravi conseguenze». Altri episodi analoghi, ancora al vaglio della magistratura, testimonierebbero la presenza nel Ponente di agenzie finanziarie «fuorilegge».

L'avvocato Angelo Nari, che tutela gli interessi di Roveraro, si limita a confermare [illegible] giudiziaria e spiega: «Qualcosa ci dev'essere, ma in questo procedimento il mio cliente è parte lesa e non [illegible] i particolari. Forse la vicenda verrà ridimensionata, c'è un giro vorticoso di assegni, una pratica purtroppo consolidata fra operatori e commercianti. Alla fine potrebbe risultare solo un polverone, senza riscontri reali».

Nari precisa che Roberto Roveraro, ex assessore al Comune di Borghetto S. Spirito, ha ancora buone carte da giocare nel corso della discussione del fallimento le cui dimensioni potrebbero, [illegible] dei conti, ridursi.

Altri fallimenti, già decisi, sono in discussione al tribunale [illegible] Savona: riguardano la ditta Valente di Savona e Albenga e la Sefin di Millesimo, una società della Val Bormida il cui titolare, Franco Agnese, [illegible] suicidò alcuni mesi fa.

In questo caso il crack sarebbe superiore ai 300 milioni, ma sono ancora in corso i conteggi dei debiti, [illegible] ancora definiti completamente.

Infine, sempre a cura della pretura di Albenga, un'altra inchiesta per usura riguarda uno scambio di assegni e di cambiali che ha visto protagonisti alcuni imprenditori di Alassio e Albenga [illegible] la [illegible] istruttoria dell'indagine, ora deve essere [illegible] il processo.

[illegible] Nuzza

[illegible] Bimbo di Ventimiglia, dall'inchiesta non sono emerse responsabilità

VENTIMIGLIA — Fabio Fiore è morto per una caduta accidentale, di [illegible] è stato possibile ricostruire l'esatta dinamica: non [illegible] quindi responsabilità di altre persone. Questa la conclusione cui è arrivata la polizia nelle indagini sull'incidente che è [illegible] la vita al bambino di 7 anni di Ventimiglia Alta. I due compagni di giochi di Fabio avevano fornito versioni un po' confuse e leggermente contrastanti, probabilmente perché erano sotto choc. Il commissariato ha inviato un rapporto definitivo al pretore, che ora rilascerà, d'intesa con la magistratura genovese (Fabio è morto poco prima di arrivare al «Gaslini»), il nulla-osta per la sepoltura.

La magistratura ha rinunciato a far effettuare l'autopsia. La salma sarà trasferita a Licata, paese d'origine della famiglia, dove si svolgeranno i funerali.

[illegible] Cornigliano

Difesa dell'ambiente e occupazione - Le donne ieri mattina in Consiglio regionale

GENOVA — L'inquinamento di Cornigliano, provocato [illegible] Acciaierie [illegible] [illegible] ex Cogemi), attualmente controllate dal gruppo milanese Riva e presso le quali lavorano oltre 1200 operai, è stato ancora una volta protagonista di una tumultuosa se[illegible] del Consiglio regionale che, non riuscendo a concludere i lavori con un ordine del giorno, ha preferito aggiornarsi alla prossima settimana.

I termini del problema sono ormai noti: con il passaggio dell'azienda al gruppo Riva, era stato siglato un accordo, alla presenza della Regione e dei sindacati metalmeccanici, per realizzare un sistema di abbattimento dei fumi e per applicare filtri agli altoforni e alle diminiere del centro siderurgico. Le condizioni di inquinamento dell'aria e [illegible] quello acustico del quartiere di Cornigliano sono infatti pesanti.

Tutti gli indici [illegible] superati e la situazione, dopo quasi quarant'anni [illegible] convivenza con le acciaierie, è ormai al limite della tollerabilità. [illegible] tempo stesso, però, con la recente chiusura dello stabilimento Italsider di Campi, i margini occupazionali del Ponente genovese [illegible] sono ristretti. Insomma, quei 1200 posti di lavoro valgono qualcosa.

Ora, scaduti i termini iniziali senza che i filtri e i sistemi antinquinamento siano [illegible]. Il «Comitato [illegible] donne» di Cornigliano, particolarmente battagliero, è tornato [illegible] campo: la Regione, competente per materia ecologica e ambientale, e indirettamente l'arbitro [illegible] sione, perché può ritirare il permesso e quindi chiudere lo stabilimento.

Ieri mattina un folto gruppo di donne ha occupato le tribune del pubblico nella sala Verde del Consiglio, sottolineando con slogan il dibattito. Il dubbio e l'incertezza hanno serpeggiato in tutti i partiti: si deve privilegiare l'occupazione o la salute pubblica? Oppure si deve trovare un sistema per costringere i dirigenti del gruppo Riva, che prendono tempo, a realizzare i promessi impianti che rendano innocui [illegible] scarichi degli altoforni?

Non è facile assumere decisioni tanto drastiche: per guadagnare tempo prezioso [illegible] imboccato il sentiero dell'ordine del giorno. Maggioranza e opposizione non si sono trovate d'accordo. A mezzogiorno, così, in un clima confuso, la seduta è stata interrotta. Il presidente Rinaldo Magnani ha diretto [illegible] comitato ristretto di esponenti di tutti i partiti per trovare la formula che accontentasse tutti. Ci si è arrivati vicini, ma senza concludere. Alle 13 il Consiglio è stato chiuso: [illegible] riparlerà tra otto giorni.

p. l.

Dal 28 maggio in meno di quattro [illegible] da Ventimiglia a Milano

In Riviera torna il «Cycnus»

SANREMO — Il Cycnus, il supertreno che sino al [illegible] collegava efficacemente la Riviera dei fiori a Milano, dopo un lungo letargo ritornerà a funzionare [illegible] prossima estate.

La notizia è ufficiale. E' stata data a Bordighera [illegible] Santina Grasso, dell'Ufficio promozioni del Compartimento delle ferrovie [illegible] Genova. [illegible] presidente dell'Azienda [illegible] Cesare [illegible] nel corso di una riunione nella fase di preparazione del prossimo Salone internazionale dell'umorismo.

«Il ripristino del Cycnus — ha detto Perfetto — non è una barzelletta ma una bella realtà per il turismo di tutta la Liguria di Ponente. Anni fa quando venne soppresso fui tra i primi a baitermi. Ho sempre sostenuto, e oggi ne sono ancor più convinto, che il ministero dei Trasporti fece una sciocchezza e che se i politici e le varie categorie figuri interessate si fossero mossi per tempo e con il dovuto peso il Cycnus non sarebbe mai [illegible] soppresso».

Il [illegible] che univa in [illegible] di quattro ore Ventimiglia a Milano venne abolito, nonostante proteste e mille polemiche, [illegible] l'entrata in servizio, a livello nazionale, dei «treni cadenzati».

Ha spiegato Santina Grasso: «E' già tutto pronto [illegible] 28 maggio al 24 settembre [illegible] da Ventimiglia partirà alle 6,50 [illegible] rapido per Milano. Arriverà nella capitale lombarda alle 10,40. In Riviera farà solo cinque fermate intermedie: Sanremo, Imperia-Porto Maurizio, Albenga, Savona e Genova. Da Milano il rapido partirà alle 20,30 e sarà a Ventimiglia a [illegible] notte. Per il momento resta solo da risolvere un piccolo problema: la scelta del nome da dare al convoglio. Non so se si richiamerà Cycnus oppure manterrà solo la sigla tecnica di rapido 661/662».

[illegible] Pastore, titolare della stazione ferroviaria di Sanremo, non ha ancora ricevuto dai superiori ufficialmente la notizia. «Ne ho però sentito parlare — ha detto — e personalmente sono favorevolissimo al ritorno del Cycnus. Anche noi all'epoca della soppressione protestammo. Effettivamente era un treno che lavorava molto, sempre pieno sia [illegible] turisti che [illegible] professionisti. Tutta gente che aveva urgenza di raggiungere, in tempi brevi e comodamente, Milano e la Lombardia dalla Riviera e viceversa».

Antonio Gamone, titolare della stazione ferroviaria di Bordighera (il Cycnus, o il rapido 661/662, lo vedrà solo passare lì davanti) è ugualmente soddisfatto sia per i passeggeri che per i vantaggi turistici che il servizio assicurerà a tutta la zona.

La prossima estate, comunque, Gamone e la stazione di Bordighera qualche treno in più lì vedranno fermare. Ha spiegato Cesare Perfetto «papà» del Salone dell'umorismo: «E' vero. Per tutta la durata della manifestazione, dall'8 luglio al 31 agosto, grazie a una felice collaborazione con il Compartimento delle Ferrovie di Genova eccezionalmente [illegible] dovrebbero fermare alcuni dei cinque treni che "saltano" Bordighera. Sempre per quel periodo, ai viaggiatori dell'intero territorio nazionale che [illegible] il treno per venire a Bordighera, [illegible] Ferrovie praticheranno uno sconto del 15 per cento sul prezzo del biglietto». Santina Grasso [illegible] aggiunto: «[illegible] ogni stazione italiana e su ogni convoglio verranno affissi migliaia di manifesti pubblicitari [illegible] Salone internazionale dell'umorismo».

Roberto Basso

[illegible] Aborto, Formigoni contestato dopo un dibattito a Imperia

IMPERIA — «Ma quale è mazzo?»: è il titolo di un polemico ciclostilato sul tema dell'aborto («Non cattolicizziamo la sanità con accuse false e ridicole alla legge 194»), distribuito dal Centro sociale autogestito Sobbalzo [illegible] al termine [illegible] un dibattito [illegible] tema della solidarietà, cui era intervenuto l'onorevole Roberto Formigoni, vicepresidente del Parlamento europeo.

L'episodio, che peraltro non ha creato incidenti e non ha avuto conseguenze, è accaduto a Imperia, all'uscita [illegible]a sede della Provincia, dove si era tenuto il dibattito organizzato dalla Cooperativa Stella [illegible]aris, nell'ambito delle attività culturali. Nel ciclostilato il Centro Sobbalzo ha fatto riferimento alla legge 194 sostenendo che «dietro a tutti i discorsi moralistici in effetti ci sono le responsabilità della mancata applicazione di una legge».

Al di là dell'episodio della distribuzione del documento il dibattito si è svolto senza problemi e ha riservato interessanti spunti di confronto.

«La cooperazione per una società più solidale»: questo il tema dell'incontro in cui sono stati toccati argomenti come l'occupazione giovanile, l'impegno dei cattolici nella politica e la scuola privata e statale. Fra i molti intervenuti, anche il consigliere comunale Emilio Varaldo e Franco Amadeo assessore alla Cultura della Provincia.

Cabib
Arredamenti
Unione Societaria dei negozi Cabib
I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.
Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Sanremo, incendio devasta un edificio di sette piani

Un palazzo in fiamme

La gente evacuata dai pompieri con le scale - Il fuoco è partito da un negozio di materassi - Bloccato un intero quartiere - Il dramma di trenta famiglie

SANREMO — Un intero quartiere bloccato e [illegible] luce, alcune [illegible] tratte in salvo dai vigili [illegible] fuoco con l'autoscala. [illegible] panico e dispersione, fino [illegible] il timore che qualcuno fosse rimasto intrappolato: ieri sera Sanremo ha vissuto momenti drammatici [illegible] un [illegible] divampato [illegible] in [illegible] Zeffiro [illegible] 131, che [illegible] affaccia anche su via San Francesco. Per domare il rogo e soccorrere gli inquilini terrorizzati, tra cui molti anziani, si sono mobilitati pompieri, polizia, carabinieri, vigili urbani, [illegible] della Croce Rossa, [illegible] numerosi volontari. Da Imperia è arrivato anche il prefetto Gaetano Spirito.

Le fiamme sono divampate verso le 19, per cause [illegible] accertare (forse un [illegible] circuito) nel seminterrato, dove c'è il grande deposito [illegible] merce del negozio «[illegible] [illegible] ditta Pertile, situato al pianterreno [illegible] [illegible] di via [illegible]. L'allarme è [illegible] [illegible] stesso titolare dell'esercizio, che stava chiudendo, dopo aver inutilmente tentato di spegnere l'incendio.

Il palazzo [illegible] non più [illegible] duecento metri [illegible] caserma dei vigili [illegible] fuoco, ma l'opera [illegible] spegnimento si è rivelata subito estremamente [illegible] [illegible] persone sono riuscite ad abbandonare l'edificio (che ospita 30 appartamenti, divisi tra i quattro piani dell'ala che dà su via Massa ed i sette della parte [illegible] via [illegible] Francesco), tra cui un gruppo di [illegible] bambini che [illegible] giocando in un alloggio al terzo piano: ma altre hanno invece trovato la strada sbarrata dalle fiamme e [illegible] fumo che hanno [illegible] le due trombe [illegible] scale, devastando i primi due piani del palazzo e [illegible] estendendosi al terzo.

Alle 19,30 sul posto c'era [illegible] ormai l'intero distaccamento dei vigili [illegible] fuoco di Sanremo, cui poi si [illegible] aggiunte squadre provenienti da Imperia e Ventimiglia. Per organizzare meglio l'opera di soccorso è stato in bloccato l'intero quartiere a monte, [illegible] zona di Baragallo, si è formata una co[illegible] di auto.

I vigili del fuoco hanno lavorato con estrema difficoltà, anche a [illegible] della gente [illegible] è accalcata intorno al palazzo: parenti [illegible] chiedevano angosciati notizie dei congiunti, ma anche molti, troppi curiosi. Mentre sul lato di via Massa due squadre [illegible] [illegible] e schiumogeni lottavano contro le fiamme, alimentate dalle centinaia di materassi, altri uomini sono entrati nel condominio dal lato di via San Francesco, attraverso una finestra al quarto piano.

Con l'autoscala sono state tratte in salvo Maria Maggiorotto, 85 anni e la figlia, subito trasportate in ospedale perché intossicate dal fumo. Momenti di paura anche per un'altra pensionata, Maria Caemerty, 74 anni, inquilina dell'int. 20, al quarto piano: sino all'ultimo si è temuto che fosse rimasta intrappolata, poi si è appreso che era già stata in precedenza trasportata all'ospedale.

In un clima di grande confusione e paura, sia per le notizie contrastanti sulla presenza o meno di altri inquilini, sia per l'incertezza sul modo di intervenire (e alcune attrezzature hanno denunciato qualche carenza, come le manichette che perdevano [illegible] e [illegible] genti [illegible] più punti), l'opera di spegnimento e soccorso è andata avanti sino a tarda sera.

Claudio Donzella

Sanremo. I vigili [illegible] fuoco [illegible] portano in salvo una donna (Telefoto Marsico Gatti)

Saranno quasi raddoppiate le tariffe per l'anno in [illegible]

Arriva il «caro spazzatura» Coro di proteste a Sanremo

Operatori turistici e commercianti annunciano un ricorso - Critico anche [illegible] Laude

SANREMO — E' in arrivo la «stangata spazzatura». In seguito alle nuove disposizio[illegible] [illegible] legge per recuperare [illegible] dall'espletamento [illegible] servizi pubblici, come appunto la raccolta dei rifiuti, la pulizia di strade e centri urbani, anche a Sanremo sta per entrare in vigore la nuova supertassa. E [illegible] spesso accade in simili [illegible] polemi[illegible] e [illegible] nascendo a raffica.

«*Non siamo contro le tasse* — hanno detto [illegible] mercianti —, *ma dall'oggi al domani veder raddoppiati i costi, ci sembra, oltre che esagerato, anche legalmente improponibile*».

Sulle barricate della critica è salito anche l'assessore [illegible] Bilancio del Comune, l'ing. Piero De Laude, l'amministratore che deve firmare la «stangata». Ha detto: «*Effettivamente, neppure io condivido completamente l'impostazione e l'interpretazione del ministero delle Finanze per la fissazione* [illegible] *quote-spazzatura che la collettività sanremese dovrà* [illegible] *Con la giunta, purtroppo, non abbiamo avuto scelta nell'elaborare il nuovo tariffario per il 1989. Ritengo però che sia* [illegible] *re* [illegible]. *Quali? Per esempio, verificare se il possibile ridurre i costi all'origine, da alleggerire così le spese generali da recuperare poi presso i collettività; se si possono fare tagli ai costi del servizio smaltimento rifiuti, oppure riunire i Comuni* [illegible] *interessati a* [illegible] *insieme un'unica strategia da sottoporre poi con determinazione al ministero*».

Nel 1988 il cosiddetto [illegible] vizio spazzatura» ha toccato a Sanremo il «tetto» di circa 9 [illegible] di spesa.

Nel [illegible] quanto pagheranno i proprietari di case? Lo [illegible] anno la «tariffa spazzatura» era di 1537 lire al metro quadro. Il nuovo sarà di 2981 [illegible]. «*In pratica* — ha detto l'assessore al Patrimonio — *chi possiede un appartamento medio di metri quadrati dovrà sborsare tra pochi mesi, quando si*

L'assessore Piero De Laude

vedrà recapitare la cartella delle tasse, ben 296.160 lire, contro le 180 mila dell'88».

E gli altri? La nuova tassa [illegible] urbani ed albergatori, per esempio, passa [illegible] 3740 lire al metro quadro all'anno a 5924 lire; esercizi commerciali in genere da 4675 a 7404 lire; gli ortofrutticoli da 9350 a [illegible] lire; ristoranti, bar e discoteche da 7480 a 11.847 lire.

Numerosi operatori turistici e commercianti hanno [illegible] chiarato di aspettare la comunicazione ufficiale [illegible] nuova tassa per poi presen[illegible] subito un ricorso in Comune. «*Al massimo — dicono — siamo disposti a sopportare un* [illegible] *del 30%, non* [illegible] *più. Se* [illegible] *Bellevue* [illegible] *è* [illegible] [illegible] *capace di varare un'equa politica di costi dei servizi, se non è riuscito a risolvere in modo ideale il problema dello smaltimento dei rifiuti e continua a pagare ogni* [illegible] *centinaia di milioni a privati senza risolvere nulla, non è colpa nostra*».

I pubblici amministratori sono preoccupati. Il malcontento è grande e rischia di aumentare. I partiti di maggioranza temono [illegible] che la «supertassa» possa [illegible] qualche [illegible] inquinare la vigilia delle nuove elezioni comunali che si svolgeranno a [illegible] primavera.

Roberto Basso

UN CAMPANILE DA SALVARE

Oneglia. Il [illegible] campanile dell'antica chiesa di S. Michele di Borgo d'Oneglia necessita di interventi urgenti per ripristinarne l'intonaco. Il parroco, don Angelo Torello, ha lanciato un appello per raccogliere 50 milioni, [illegible] necessari. «Abbiamo [illegible] potuto [illegible] su generosi contributi [illegible] privati ed enti per [illegible] la facciata. Ora [illegible] occorre un nuovo sforzo per salvare il campanile», ha detto

La protesta degli insegnanti del Terzo circolo didattico di Imperia

«Così si penalizza la scuola»

[illegible] — La chiusura della scuola elementare di Bellardo e analoghi provvedimenti minacciati in altre zone continuano a [illegible] [illegible] scussioni, proteste e polemi[illegible].

[illegible] [illegible] insegnanti del 3° Circolo didattico di Imperia hanno preso posizione [illegible] cialmente, con [illegible] lettera inviata al Provveditore agli studi, finito nell'occhio [illegible] ciclone, [illegible] ministero [illegible] Pubblica Istruzione, al Consiglio [illegible] Scolastico provinciale, [illegible] sindacati della scuola e [illegible] [illegible] zione didattica.

[illegible] che «*si rischia* [illegible] *penalizzare* [illegible] [illegible] *la qualità* [illegible] [illegible] *scolastico* [illegible] *i lavoratori* [illegible] *settore. I provvedimenti non tengono conto* [illegible] *fatto che calando* [illegible] *numero* [illegible] *nascite, in futuro ci sarà sempre* [illegible] *no bisogno di insegnanti e* [illegible] *personale non docente. Solo nel 3° Circolo, è prevista la perdita di 18 posti* [illegible] *maestro a partire da settembre*».

E' una protesta garbata che, però, suona come un grido [illegible]: [illegible] provincia sono molti i maestri che rischiano di restare senza classe nello spazio [illegible] pochi mesi. Il piano [illegible] [illegible] è destinato a ripercuotersi pesantemente soprattutto nell'entroterra, dove il numero dei bimbi diminuisce sempre più. La [illegible] [illegible] scuole [illegible] inevitabile.

Ma tutti i Comuni interessati hanno [illegible] fatto sapere al Provveditorato agli studi di non essere ancora pronti a fronteggiare [illegible] nuova realtà: chiedono tempo per organizz[illegible] il trasporto [illegible] piccoli studenti.

Gli insegnanti del 3° Circolo (25 in tutto), [illegible] pa 281 alunni, in gran parte della zona periferica di Oneglia e dell'immediato entroterra, [illegible]: «*Siamo d'accordo sul fatto che il* [illegible] *vizio scolastico vada razionalizzato. Ma riteniamo che, nei casi dove sia necessario, i plessi vadano unificati non prima dell'entrata in vigore delle nuove leggi sulla scuola elementare*».

Aggiungono, sostenuti dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, che, in un documento, condividono perplessità e critiche: «*Bisognerebbe rispettare al massimo la gradualità degli interventi, partendo ogni anno dagli iscritti* [illegible] *prima classe, e la continuità didattica, evitando di considerare rigidamente solo gli elementi numerici*».

«*Infine* — aggiungono — *si dovrebbe tenere conto di realtà socio-ambientali particolari e dell'esigenza di garantire la qualità dell'insegnamento*».

g. mi.

[illegible] marcia ecologica degli studenti [illegible] Sanremo

SANREMO — Circa cinquecento studenti delle scuole medie superiori [illegible] Sanremo hanno [illegible] ieri mattina per le vie del centro, per testimoniare il loro impegno contro l'inquinamento e «*sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della salvaguardia ambientale*». Il corteo, un po' improvvisato ma insolitamente folto, è partito [illegible] [illegible] 9,30 [illegible] piazza Colombo, ha percorso via Matteotti e via Roma, per poi sciogliersi al ritorno in piazza. I ragazzi avrebbero voluto organizzare anche un'assemblea-dibattito nell'auditorium [illegible] Parco Margaglia, ma la loro richiesta è [illegible] respinta dal Comune per motivi di «inagibilità» dei giardini. Gli studenti hanno portato cartelli e striscioni con scritte che indicavano le gravi emergenze-ambiente (disboscamento dell'Amazzonia, buco nell'ozono, piogge acide, inquinamento industriale) e la necessità [illegible] impegno di tutti.

«Apriamo al [illegible]»

Il sindaco [illegible] Imperia non esclude [illegible] possibilità che i socialisti possano entrare [illegible] giunta

[illegible] — «*Come gruppo Cristiano Democratico,* [illegible] *disponibili* [illegible] *accogliere* [illegible] *Giunta anche* [illegible] *psi. Non ci creerà difficoltà* [illegible] *sacrificare qualche carica. Anche il* [illegible] [illegible] *d'accordo e riteniamo* [illegible] *esistano preclusioni neppure da padri e pri*» Giovanni Gramondo, sindaco di Imperia. [illegible] I [illegible] esponenti dei «ribelli» espulsi dalla dc per aver formato un'alleanza «anomala» [illegible] i comunisti, tende una mano ai socialisti.

Questi ultimi, [illegible] dalla maggioranza a Imperia, Ventimiglia, Diano Marina e Vallecrosia, e con qualche [illegible] [illegible] nelle Unità sanitarie locali, hanno chiesto una verifica politica ed hanno aperto la crisi in Provincia con il ritiro dal pentapar[illegible] della delegazione, composta dal vice-presidente Crespi, dall'assessore Lanardi e dal capogruppo Semeria. E la dc, anch'essa in minoranza nel capoluogo, si è detta disposta a una trattativa «*per fare chiarezza*».

Ma ribadisce Gramondo: «*La sola condizione posta ai psi è l'intesa sul* [illegible] *Non è escluso che, prima di portare il bilancio '89 all'approvazione* [illegible] *Consiglio comunale, lì si possa magari rivedere insieme. Comunque, non dobbiamo rispondere a segreterie di partito: nessuno può mandarci* [illegible] *Al massimo, si potrà inasprire l'opposizione, ancora più[illegible] blanda*».

[illegible] psi, che ne pensa? Il segretario provinciale Mario Donato lo ha spiegato anche al congresso del psi: «*Il passaggio obbligato resta per noi quello della crisi, sia pure risolta in una* [illegible] *giornata, perché molti sono i problemi importanti da affrontare:* [illegible] *giunta, quindi, si deve dimettere, e poi ne deve essere rieletta un'altra che comprenda anche i socialisti. Non vogliamo essere considerati un partito da aggiungere facendogli un po' di spazio*».

s. d.

La festa [illegible] beneficenza che si svolge a Montecarlo

E sabato il «Ballo della rosa» celebrerà i venticinque anni

Saranno presenti molti nomi del «jet set» - Una tombola miliardaria

MONTECARLO — Il «*Ballo della rosa*», che si svolgerà sabato nella [illegible] del [illegible] dello Sporting Club, è considerato l'avvenimento mondano e [illegible] beneficenza più importante [illegible] stagione da della Costa Azzurra [illegible] della Riviera italiana.

Migliaia di rose faranno da cornice al 25° anniversario dell'appuntamento. Il cui ricavato [illegible] a [illegible] della Fondazione Principessa Grace, che esiste anche negli Stati Uniti ed è stata creata nel 1964. Un'opera benefica e culturale impegnata in settori anche umanitari.

Patrocina da tempo l'Accademia [illegible] danza classica «*Principessa Grace*», diretta [illegible] Madame Marika Besobrasova, distribuisce ogni anno una borsa di studio ad [illegible] giovane ballerino e ballerina per permettere di proseguire i [illegible] Questa [illegible] una delle tante iniz[illegible] della fondazione che è presieduta da Ranieri III e dalla principessa Carolina.

La S.B.M., [illegible] società presente nel celebre Casinò, nell'Opera del Principato, nei più noti hotel [illegible] Paris, Hermitage, Montecarlo Beach), nelle installazioni sportive come il golf e il tennis, quotata con le sue azioni alla Borsa [illegible] Parigi dal 1954, ha dato il via al «*Ballo della rosa*» con il preciso intendimento di procurare finanziamenti per potenziare sempre di più la fondazione monegasca.

Un gran galà di vip. Lo dimostra anche il costo del dinner, [illegible] franchi francesi (circa [illegible] mila lire italiane), quando [illegible] già anche se di fine d'anno non si superano [illegible] mila lire.

Una tombola, dotata di prestigiosi premi in gioielli e viaggi nonché profumi di Lancome offerti agli intervenuti [illegible] serata. I cento [illegible] Prosio [illegible] [illegible] ospiti e sarà proposto uno spettacolo eccezionale. André [illegible] seur, il coreografo del S.B.M., che da anni è l'artefice dell'ambientazione di ogni [illegible] esprimerà tutto il suo talento per queste [illegible] d'argento» [illegible] manifestazione.

Naturalmente saranno presenti Ranieri III, la principessa Carolina e tutta [illegible] miglia Grimaldi. Al loro tavolo come in passato siederanno [illegible] ospiti, nomi illustri del gotha internazionale, della finanza mondiale e attori [illegible] ma.

L. m.

Il calendario delle manifestazioni

Bordighera, estate con arte e teatro

Le manifestazioni ai Giardini Lowe

BORDIGHERA — L'assessorato al Turismo [illegible] Bordighera ha già approntato il calendario delle manifestazioni culturali e di intrattenimento da aprile a settembre.

Dice [illegible] Giorgio Laura di Bordighera: «*Nel mettere a punto le manifestazioni abbiamo avuto qualche difficoltà per la chiusura del Palazzo del Parco dove si stanno svolgendo alcuni lavori. Così s'è deciso di fare svolgere ai Giardini Lowe, sulla passeggiata a mare, a Bordighera alta e alla Chiesa anglicana*».

S'inizierà il 14-15 aprile con Enrico Bonavera, spettacolo della Commedia dell'Arte. Il 20 Franco Carli in «*I miei* [illegible] [illegible] qui» spettacolo [illegible] la figura e le opere del poeta imperiese [illegible].

Sottolinea Laura: «*Ho scelto* [illegible] *e Carli, perché lo stesso spettacolo potrà essere rappresentato anche per le scuole di Bordighera*».

Il 24 concerto del coro Cinque Terre di Genova e del coro Mongioje di Imperia. Il 29 maggio gran kermesse pirotecnica con effetti speciali [illegible] occasione [illegible] santo patrono. Poi con l'inizio della stagione balneare il programma si fa più intenso: dal raduno di auto storiche con concorso Boreale (2 luglio), alla 4ª rassegna [illegible] corale Città di Bordighe[illegible] [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] Vienna, il [illegible] Mariotti di Parma e il coro Mongioje di Imperia (7 luglio). Leo Bassi (9 luglio) [illegible] spettacolo di animazione.

[illegible] Laura: «*Nomi come Severino Gazzelloni (29 luglio), la compagnia di danza Spazio e Musica con i suoi solisti (21 luglio) le big* [illegible] *dirette da Platino, Tomelleri (12 e* [illegible] *agosto), il concerto rock blues di Fabio Treves (21 luglio), le* [illegible] *del cabaret della magia (26-28 luglio) con Dema, Mattioli, Pestarini e Chun Chin Fu, Silvan e la Coro-Vana, garantiscono che* [illegible] *gestione turistica di Bordighera possa appagare tutti i gusti anche quelli raffinati*».

L. m.

[illegible] rilancio del campo

IMPERIA — Usufruendo di un mutuo [illegible] [illegible] milioni, Dolcedo si appresta a potenziare il campo sportivo. Spiega il sindaco Paolo Candolfo: «*Stiamo per appaltare i lavori per allargare il campo di calcio e portarlo a dimensioni regolamentari*».

Tre giocatori Samp a Diano

[illegible] MARINA — Tre giocatori [illegible] Samp, i cui nomi sono tenuti segreti, e una delegazione di dirigenti [illegible] società, staserà interverranno [illegible] festeggiamenti [illegible] il decennale [illegible] «*Sampdoria Club Imperia*» presieduto dal dottor Antonio [illegible]. La manifestazione [illegible] terrà alle 19,30 a Villa Rossini.

Minoranza polemica

[illegible] [illegible] — E' sempre teso il clima politico a [illegible] Bartolomeo [illegible] Mare, dove i cinque consiglieri [illegible] minoranza (dc, psi, indipendente) [illegible] una [illegible] riunione del Consiglio comunale avevano abbandonato l'aula. [illegible] centro della polemica, la richiesta [illegible] minoranza, non [illegible] [illegible] coalizione psi-indipendenti, di cambiare l'ordine delle pratiche [illegible] discussione.

[illegible] a Ventimiglia

[illegible] — Domenico Comforto, 27 [illegible] via Mainera 5, Ventimiglia, è stato [illegible] dalla polizia. Era colpito [illegible] un ordine [illegible] carcerazione emesso [illegible] pretore. Il giovane deve scontare otto mesi di reclusione per concorso in [illegible] aggravato. Le [illegible] [illegible] scattate anche ai polsi di Ivan Pitter, pregiudicato, 44 anni, residente a Peveragno (Cuneo). I carabinieri di Bordighera [illegible] [illegible] [illegible] appropriazione indebita e danneggiamento [illegible] presso [illegible] Perinaldo.

[illegible] La Cgil accusa l'Usl

SANREMO — [illegible] una lettera inviata [illegible] presidente del Comitato di gestione, la Cgil-Sanità contesta ai responsabili dell'Usl di [illegible] [illegible] non aver provveduto a rispettare una direttiva della Regione del luglio '88. [illegible] tratta di [illegible] delibera che imponeva [illegible] Unità [illegible] di predisporre, entro 60 giorni, una serie di interventi [illegible] una razionalizzazione ed un miglior utilizzo [illegible] strutture, in particolare per quanto riguarda [illegible] ambulatori esterni.

Una denuncia per Aregai

S. STEFANO AL MARE — Ancora polemiche sulla costruzione del porto turistico in località Aregai. Ricordando i danni provocati dalla [illegible] mareggiata (che [illegible] spazzato via il 50 per cento del materiale già scaricato [illegible] zona), il Coordinamento ecologico imperiese denuncia «*il pressapochismo con cui si stanno portando avanti i lavori*», e «*l'irresponsabilità degli amministratori che non solo non hanno richiesto un doveroso e preliminare studio di impatto ambientale, ma non hanno neppure escreditato i necessari controlli*».

PLI
VENERDI' 10 [illegible] ORE [illegible]
Cinema RITZ Sanremo
On. Renato Altissimo
segretario generale Pli
Carlo Ragni
consigliere nazionale Pli
«Proposte [illegible] per il futuro [illegible] e del Governo»
La cittadinanza è cordialmente invitata.

IMMINVEST
● Finanziamenti da 1 [illegible] 100 Milioni
[illegible] Prestiti Fiduciari [illegible] Mutui Agevolati
[illegible] Leasing [illegible] Auto [illegible] Beni Strumentali
● Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - tel. 0183/290508

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni, funziona anche telefonica. No spese anticipate No provvigioni
Tel. 0183 290.316 - 290.323
Piazza Calvi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

SOFIM PRESTITI
per qualsiasi esigenza
IMPERIA
p.zza Unità Nazionale 24
TEL. 0183 274.307

VIVERE INSIEME
Decine migliaia proposte d'incontri
MATRIMONIO
Genova tel. 010 560 525
Alessandria tel. 0131 [illegible]
Torino tel. 011 506 633-582 582

Morgana
DANCING - BAR - RISTORANTE
Corso Trento Trieste 16 - Tel. 70.455 - SANREMO
MARZO
GIOVEDI' 9 - SABATO 11
LE NUOVE IMMAGINI
DOMENICA 12
ORCHESTRA SPETTACOLO
MARCO GROPPI
Giovedì 16 Marzo
GRAN GALA
PINOT DI PINOT
F.lli Gancia & C.
dalle ore 21,30 in poi per festeggiare il 40° anniversario di medesima gestione con 2 orchestre
Le Nuove Immagini - L'Orsa Maggiore
nel [illegible] della serata Casa Gancia offrirà una degustazione di Pinot di Pinot e ricchi premi
E' D'OBBLIGO LA PRENOTAZIONE
SABATO 18 - DOMENICA 19 - GIOVEDI' 23
SABATO 25 - DOMENICA 26 - LUNEDI' 27
Orchestra L'ORSA MAGGIORE
GIOVEDI' 30
ORCHESTRA SPETTACOLO
I CAPRICES
Gli abiti di Rossana, la cantante delle Nuove Immagini, sono della Boutique Creazioni Luna Bordighera

AGENZIA MATRIMONIALE CON LICENZA LEGALE
Rendez Vous
Incontro
Aiuta a risolvere problemi di solitudine e affettivi [illegible] serietà, discrezione e professionalità
DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 9.00 ALLE 19.00
Sanremo 0184/73.819

La preoccupante situazione sarà sottoposta al Guardasigilli

Savona, ottomila persone in attesa di una sentenza

«Per eliminare l'arretrato servirebbe una seconda sezione civile», dice il presidente del tribunale

SAVONA — *«Il giudice ha detto che la sentenza che ci riguarda sarà pronunciata nel [illegible]. Avvocato, ho capito bene?»*. E' la domanda [illegible] che si [illegible] in tribunale a Savona. Quasi ogni giorno accade che i sei giudici del civile, a conclusione dell'istruttoria di cause in corso da anni, sono obbligati a «fissare» la sentenza nel 1990 o anche negli anni successivi.

Le cause civili pendenti sono quasi 8000: un numero decisamente sproporzionato [illegible] i magistrati in organico nel tribunale di Savona. La situazione [illegible] preture (emblematica quella di Albenga) [illegible] migliore. Il contenzioso va dal risarcimento danni per incidenti automobilistici a infortuni sul lavoro, dalla divisione di eredità a controversie commerciali.

Il presidente del tribunale, Guido Gatti, [illegible] competono le separazioni e i divorzi, [illegible]: *«E' una situazione senza rimedi. Per eliminare parzialmente l'arretrato sarebbe necessario istituire [illegible] secondo [illegible] del tribunale [illegible]. Quando è stato inaugurato il nuovo Palazzo di giustizia, avevo fatto [illegible] esplicita richiesta al ministero di Grazia e Giustizia. Non ho avuto risposta»*.

Anche gli [illegible] di questa situazione [illegible] anche [illegible] via degli aspetti economici. La lamentela comune. *«Non si può certamente chiedere il pagamento degli onorari prima che il cliente abbia la [illegible]. Al massimo possiamo invitare i clienti a anticiparci piccole somme per le spese»*.

La durata [illegible] una [illegible] civile, [illegible] di quelle relativamente più semplici come il recupero di crediti commerciali, va dagli otto ai nove anni. Si tratta di tempi che in molti casi possono determinare il fallimento di imprese commerciali, artigiani e piccole industrie con capitali sociali o liquidità limitati.

L'ordine degli avvocati e procuratori della provincia di Savona ritiene questa situazione insopportabile e ha chiesto e ottenuto un appuntamento con il ministro. Giuliano Vassalli, nel corso del [illegible] sarà denunciato «lo sfascio [illegible] dell'amministrazione [illegible] Giustizia a Savona e in provincia» e verranno chiesti provvedimenti urgenti e straordinari. La delegazione, guidata dall'avvocato Pie[illegible] Acqua Barralis, [illegible] a Roma nei prossimi giorni.

C'è da aggiungere che le parti in causa ricorrono [illegible] mente agli arbitrati, un metodo di giudizio che risolve [illegible] in tempi brevi gran parte [illegible] contenzioso. I sei giudici [illegible] non si risparmiano, ma alcuni, però, in qualche caso sono chiamati anche a fare parte del collegio del tribunale penale.

Le cause civili, inizialmente, vengono affidate a uno dei giudici che provvede ad «istruirle», raccogliere cioè prove, testimonianze [illegible] esaminare l'ammissibilità di richieste e documenti prodotti dalle parti. Un lavoro che richiede tempi lunghi anche a causa di [illegible] scogliasi dei [illegible] e di perizie spesso complesse [illegible] causa [illegible] istruita, viene assegnata a sentenza ed è chiamato a deciderla un collegio di tre giudici. Per il numero ridotto dei magistrati il collegio [illegible] può riunirsi che una volta la settimana. Per ogni udienza, anche se molto lunga, le sentenze non possono essere molte. E così si finisce al 1990 e oltre.

Bruno Balbo

Consiglio subito a [illegible] Ligure

VADO L. — Consiglio comunale, sabato alle 16, a Vado Ligure. Al primo punto [illegible] del giorno, l'approvazione del progetto del nuovo assetto viario del porto, attualmente [illegible] di costruzione. Il Comune, per evitare disagi e problemi legati al passaggio dei mezzi pesanti, vuole realizzare una nuova arteria direttamente collegata [illegible] svincoli dell'autostrada. Sino a [illegible] utilizzata la sopraelevata che collega Legino con Vado Ligure e l'Aurelia, non più in grado di assorbire un nuovo aumento del traffico. Si tratta dunque di temi di grande interesse.

Al secondo punto, la bozza di convenzione (di cui si parla da anni) tra l'Enel, la Provincia e i Comuni di Quiliano e Vado in merito alla gestione dei quattro gruppi termici della Centrale a carbone, da anni contestata. Al centro della convenzione, la tutela dell'ambiente attraverso l'adozione di nuovi [illegible] in grado di abbattere i fumi.

Si discuterà anche di razzismo. Due delibere riguardano infatti i *«diritti di asilo nel nostro Paese a tutti i cittadini stranieri vittime di violazioni dei loro diritti fondamentali»* e *«la presa [illegible] posizione [illegible] Consiglio comunale a favore della lotta all'apartheid e all'oppressione del popolo nero del Sud Africa»*.

I ricordi e l'esempio di 19 tra i più noti medici savonesi

Una visita lunga 50 anni

Domani in Provincia festa per chi ha superato il [illegible] secolo di laurea - «L'emancipazione femminile c'era già ai miei tempi», dice Bruna Vandelli, unica donna premiata

Ecco l'elenco dei premiati

[illegible] — Domani alle 18, nei locali della Provincia, l'Ordine dei [illegible] consegnerà una medaglia ricordo ai medici che hanno compiuto cinquant'anni [illegible] professione.

Sono: Luigi Balduzzi, 77 anni, Alassio; Giovanni Bogliolo, 77 anni, Savona; Felice [illegible]liana, 78 anni, Savona; O. B. Cattaneo, 77 anni, Alassio, Giuseppe Corrado, 77 anni, Villanova; Enrico Del Priore, 77 anni, Savona; Giorgio Faldini, 77 anni, Savona; Antonio Polco, [illegible] anni, Savona, Giuseppe Galiano, [illegible] anni, [illegible] S.; Bartolomeo Ghiglietto, Varazze; Giuseppe Massone, 79 anni, Varazze; Luigi Noceto, 77 anni, Savona, Carlo Picciardo, 77 anni, Savona; Daniele Pongiglione, 79 anni, Albisola S.; Riccardo Pongiglione, 74 anni, Albisola S.; [illegible] Simola, 81 anni [illegible] Varazze; Umberto Sotti, 77 anni, Albenga; Paolo Torcello, 78 anni, Savona; Bruna Vandelli, 79 anni, Celle.

SAVONA — *«Rimpianti? Uno solo, non aver saputo conservare la Fiat "509" spider acquistata per 2 milioni e che mi è stata fedele con [illegible] in migliaia di visite domiciliari»*.

Pantaloni, camicetta [illegible] bianchetto [illegible] e [illegible] netta, Bruna Vandelli, alle soglie degli ottant'anni, una vita a Celle Ligure come medico condotto, ricorda nel [illegible] studio di via Colla il momento della laurea, nel 1935, e lo fa senza alcuna [illegible] *«Non era una mosca bianca, le donne di [illegible] vogliono farsi credere che l'emancipazione femminile risalga [illegible] ai tempi [illegible] vede. Tutte storie: anche [illegible] donne non rimanevano chiuse in casa ad attendere trepidanti l'arrivo del principe azzurro»*. Perché la scelta [illegible] della [illegible] di [illegible] *«No, questa decisione quando ero già al terzo anno [illegible] Lettere. Mio padre era preside, a Savona, dell'Istituto magistrale. Ho fiutato la noia [illegible] restare bloccata dietro a una cattedra»*.

Dopo la laurea ha incontrato [illegible] difficoltà a inserirsi nella professione? *«No, [illegible] animata da una grande passione. La mia prima condotta? Bardineto, un paesino delizioso. [illegible] sono stata a Portofino e a Masone. [illegible]*

Enrico Del Priore e Giovanni Bogliolo tra i medici premiati

ta quarant'anni fa, avrei dovuto fermarmi solo tre mesi: ci ho messo undici». La dottoressa Bruna Vandelli [illegible] cita ancora oggi, [illegible] pomeriggio apre il suo [illegible] *«Arriva, ogni tanto, qualche vecchio [illegible] cliente che ormai è anche un amico. Essere medico ieri? Beh, era un'altra [illegible], ci si assumeva più responsabilità. Oggi i malati non [illegible] in [illegible] i pazienti vengono mandati subito in [illegible] ospedale. E poi un mare di analisi, molte inutili e tante, troppe medicine»*.

Di spirito giovanile, battagliera, la dottoressa Vandelli, che ancora [illegible] giorni accogli[illegible] ha fatto il bagno in mare ed è una veterana del cimento invernale [illegible] Celle, [illegible] migliaia [illegible] pazienti (*«Per farlo bene non ho mai accettato [illegible] superare gli 800 mutuati»*, dice), e aiutato a venire alla luce molti bambini.

Sono quasi una ventina i [illegible] che [illegible] festeggiati dall'Ordine provinciale [illegible] medici chirurghi e odontoiatri per le «nozze d'oro» con la laurea. Ognuno ha una lunga storia alle spalle, [illegible] meriterebbero [illegible] poter raccontare.

Tra i savonesi ecco «u megu Bugiò». Ha trascorso tutta la vita a cavallo tra il mondo dello sport e quello del lavoro (*«Quanti anni da medico mutualista ho trascorso — dice — nell'ambulatorio [illegible] portuali di corso Mazzini»*). Laureatosi nel 1938, [illegible] pione universitario di atletica leggera a Napoli (getto del peso) Giovanni Bogliolo racconta: *«Ho ricevuto in quello [illegible] anno il premio "Libro e moschetto". Era uno dei massimi riconoscimenti sportivi dell'epoca. Lo sport mi ha sempre affascinato, [illegible] al [illegible] sopra [illegible] ogni bandiera»*.

Presiede la società bocciofila «La Familiare» dal 1948, e da quella stessa data anche l'Associazione medici sportivi [illegible] Savona e Imperia. Ricopre cariche importanti nel Panathlon Club, tra gli Azzurri d'Italia, ed il presidente dell'Automobile Club Savona. Nel [illegible] [illegible] ottenuto la massima onorificenza [illegible] Coni, la «Stella d'oro al merito».

Dice, quasi con una punta di [illegible]: *«Ho fatto tanto per lo sport, anche come militante, eppure oggi molti mi ricordano soltanto come il medico che ha fatto squalificare per doping Merckx, che era in maglia rosa, alla tappa di Savona di un Giro d'Italia. E [illegible] che mi ero limitato [illegible] al prelievo del sangue»*.

Dopo la guerra (è stato sottotenente medico e successivamente assistente di chirurgia al S. Paolo) Bogliolo è diventato medico condotto: nel 1951 a Quiliano e nel [illegible] a Savona, dove ha svolto [illegible] che il compito di [illegible] nitario sino [illegible] [illegible] Sposato, orgoglioso della sua famiglia, «u megu Bugiò», che oggi fa il medico legale per molte compagnie d'assicurazione, dice [illegible] *«Posso vantarmi di non avere in città nessuno con cui [illegible] sia amico»*.

C'è un dentista, [illegible] via Paleocapa, [illegible] in questi giorni trasloca lo studio, sale di un piano. *«Fermarmi, perché?»*. Il dottor Enrico Del Priore appartiene a una famiglia di medici. *«Mio nonno, nel secolo scorso, era medico dei cavalleggeri di Mombello, il reggimento della Regina. Mio padre è stato direttore del manicomio di Cogoleto, mia figlia è laureata in Medicina»*. Sportivo, appassionato di scherma, per «colpa» della [illegible] Marina, campionessa ai tempi dell'università, ma anche [illegible] calcio (è [illegible] dirigente, equamente, del Savona e della Veloce) Del Priore è il decano [illegible] savonesi e il pioniere della prevenzione delle carie. [illegible] comunale, già 25 anni [illegible] fa distribuiva pastiglie al fluoro tra i ragazzi delle scuole [illegible] cittadine. *«Se tanti savonesi oggi sorridono [illegible] dentatura un po' di merito è anche mio»*, dice con un pizzico d'orgoglio.

Ivo Pastorino

Sfiorata la tragedia [illegible] Loano, due agricoltori asfissiati da sostanze tossiche

Un pozzo inghiotte padre e figlio

Erano intenti a verniciare l'interno [illegible] una cisterna con materiale impermeabile - L'episodio è accaduto in un orto [illegible] via Bulasce - Drammatici soccorsi - Ricoverati con prognosi riservata

LOANO — Padre e figlio hanno rischiato ieri pomeriggio di morire asfissiati da una miscela di gas nella cisterna che stavano verniciando, con [illegible] sostanza antirombo, nel [illegible] in via Bulasce a Loano, lungo [illegible] strada per [illegible]. Si chiamano entrambi Carlo Rollo e hanno rispettivamente [illegible] e 29 anni. I due uomini sono ora ricoverati con prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale S.Corona di Pietra Ligure.

Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio. Padre e figlio, agricoltori, stavano verniciando l'interno della cisterna, profonda circa tre metri, quasi tutta interrata e [illegible] poca acqua. Il lavoro era quasi ultimato quando e [illegible] il fatto.

Il più giovane dei due si trovava [illegible] fondo della vasca. Il padre si è subito [illegible] del figlio si è calato [illegible] una scala nel pozzo per soccorrerlo, ma anche lui si è sentito male e non ha più [illegible] la forza di uscire.

Pochi istanti dopo un vicino ha sentito le grida che provenivano dalla cisterna ed è subito accorso con [illegible] persone. Ha detto un agricoltore: *«Subito non riuscivamo a capire [illegible] che parlo arrivavano le urla. Non appena ci [illegible] accanto della vasca stiamo intervenuti»*.

Sono poi arrivate due autoambulanze della Croce Rossa di Loano (militi Bestoso [illegible] Corallo, Contini e Tabo). Racconta Maurizio Bestoso: *«Quando siamo arrivati il padre [illegible] già fuori [illegible] privo di sensi. Gli abbiamo praticato [illegible] respirazione artificiale e abbiamo somministrato ossigeno durante il trasporto al Santa Corona. Anche il figlio era fuori della vasca e [illegible] stava ormai riprendendo»*.

Spiega ancora il [illegible] della Croce Rossa di Loano: *«Non era chiaro che cosa fosse realmente successo, solo dopo abbiamo capito la portata dell'incidente»*.

Sull'esatta dinamica dell'episodio potrà essere fatta luce solo quando i due uomini saranno in grado di raccontare con esattezza quanto è accaduto. [illegible] il momento, infatti, non [illegible] stati in grado di fornire una versione precisa.

Subito dopo il ricovero i due [illegible] sono stati trasferiti dal pronto soccorso al centro di rianimazione del [illegible] comprensorio pietrese. [illegible] loro condizioni [illegible] sono particolar[illegible] [illegible] [illegible] i sanitari si sono riservati la prognosi soprattutto in attesa di conoscere con esattezza il tipo [illegible] sostanze che hanno respirato. In serata alcuni campioni della vernice sono stati analizzati per consentire ai [illegible] dici [illegible] Santa Corona di [illegible] dere l'esatta terapia disintossicante.

Dal racconto [illegible] testimoni si è capito che se i soccorsi [illegible] fossero stati tempestivi i due Rollo avrebbero rischiato [illegible]

a. r.

L'episodio avvenne nell'ambulatorio di Sassello

Negò l'[illegible] a un turista medico assolto in pretura

La dottoressa Anna Scasso era accusata di rifiuto di [illegible] d'ufficio

VARAZZE — La dottoressa Anna Scasso, 34 anni, medico di base a Sassello è stata assolta dall'imputazione di rifiuto d'atti di ufficio *«perché il fatto non costituisce reato»*: la dottoressa, secondo l'accusa, aveva rifiutato, violando una circolare della VII Usl di Savona, un appuntamento per un prelievo di sangue a un turista milanese, Gustavo Giannini. La moglie del paziente, Anna Maria Ghirzi, 50 anni, che aveva reagito in [illegible] apprezzamento pesante nei confronti del personale medico e paramedico dell'ambulatorio di Sassello, è stata scagionata, per insufficienza di prove, dall'accusa [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale.

La [illegible] è stata pronunciata ieri dal pretore [illegible] Varazze, Massimo Cusatti, a conclusione di un [illegible] che i difensori [illegible] due imputate, Luigi Trucco e Roberto Nasuti, hanno definito «un grosso equivoco» e che si è trasformato in un atto di accusa contro i disservizi della Sanità.

La vicenda risale al 18 luglio dell'anno scorso. I responsabili del distretto sanitario di Sassello, come ha spiegato ieri il responsabile, dott. Gerolamo De Donato, avevano deciso di effettuare prelievi di sangue per le analisi [illegible] ai pazienti residenti nel circondario. Per i turisti gli appuntamenti per i prelievi all'ospedale San Paolo o presso istituti convenzionati dovevano essere autorizzati dalla VII Usl di Savona.

Anna Maria Ghirzi, messa al corrente della disposizione dalla dottoressa Scasso, che si trovava casualmente nell'ambulatorio di Sassello, protestò vivacemente contro questa disparità di trattamento ma non ottenne [illegible] disfazione. [illegible] donna reagì duramente e presentò [illegible] esposto ai carabinieri di Sassello segnalando i presunti abusi.

b. b.

Deciso dal Consiglio di Borghetto l'[illegible] diventa una passeggiata

BORGHETTO S.S. — La via Aurelia a Borghetto diventerà una lunga passeggiata. Il Consiglio comunale ha infatti varato, l'altra sera, il progetto di rifacimento di tutti i marciapiede e la richiesta di un primo finanziamento di oltre un miliardo e mezzo per il primo lotto di lavori, dal confine con Loano sino al nuovo ponte sul torrente Varatella.

Il progetto prevede in particolare [illegible] per riallineare i marciapiede e livellarli. I grandi condomini costruiti negli Anni 60 e 70 lungo la via Aurelia hanno infatti altezze e distanze molto diverse rispetto alla statale.

Spiega il sindaco [illegible] Luigi Figini: *«Questi lavori sono importanti per la protezione dei pedoni, ma anche interessanti e credo vantaggiosi per l'accesso alle attività commerciali, numerose in tutta la zona»*. Prosegue: *«Per programmare i lavori abbiamo dovuto far fare un lungo lavoro di ricerca, basti pensare che ci sono circa mille diverse proprietà private interessate all'intervento»*.

Il progetto approvato prevede, oltre all'ampliamento dei marciapiede (il fondo sarà in piastrelle in cotto), anche il recupero di posteggi, la sistemazione di verde pubblico e il rifacimento dell'illuminazione. Alcune siepi nasconderanno i cassoni dei rifiuti che ora sono sistemati in ogni angolo e in modo disordinato.

Il secondo lotto di [illegible] (entro [illegible] primavera anche questo progetto sarà portato all'esame del Consiglio comunale) interesserà il tratto della statale compreso fra il ponte del [illegible] e l'inizio del centro storico; il costo preventivo è di circa mezzo [illegible]. La [illegible] fase dell'intervento, sino [illegible] confine con Ceriale, potrebbe rientrare nelle opere già previste dal piano di recupero del centro storico.

Il Consiglio comunale di Borghetto ha approvato anche, con il voto contrario di quasi [illegible] gruppo consiliare comunista, la realizzazione di due magazzini, per complessivi 400 metri quadrati, sotto il ponte che è in fase [illegible] costruzione fra corso Raffaello e [illegible] Michelangelo.

a. r.

[illegible] qualifica maggiore

CAIRO M. — Il tribunale di [illegible] ha imposto alla fonderia Elettrosiderurgica di Cairo [illegible] retribuire con [illegible] stipendio maggiore un dipendente che ha svolto mansioni superiori alla sua qualifica. Si tratta di Salvatore [illegible], addetto alla portineria, che [illegible] lungo tempo ha svolto lavori più impegnativi [illegible] quelli richiesti dalla [illegible] qualifica. L'uomo [illegible] citato l'azienda con il patrocinio dell'avv. [illegible] Castagneto. Il tribunale di Savona ha confermato una precedente sentenza del pretore di Cairo Montenotte.

[illegible] Incidente a [illegible]

CAIRO M. — Un ambulante genovese, Giuseppe Santoro, di 36 anni, residente nel capoluogo ligure [illegible] via Ottava, è stato [illegible] danneggiato a due mesi di carcere per furto d'auto. Il giovane è stato processato per direttissima ieri. Era stato inseguito e bloccato dai carabinieri di Carcare pochi minuti dopo che [illegible] rubato la «Rhmo» [illegible] un meccanico di Cairo.

[illegible] Medici a tempo pieno

PIETRA L. — Una ventina di medici che lavorano a tempo definito (28 ore settimanali) in molte divisioni del S. Corona e del Ruffini dovranno entro pochi mesi scegliere se optare per il tempo pieno (36 ore) o rinunciare al loro lavoro [illegible] la struttura pubblica. Questo il [illegible] [illegible] deliberato [illegible] dal Comitato [illegible] gestione [illegible] [illegible] che sarà discussa oggi.

[illegible] Operaio ricordato

VARAZZE — Giacomo Valle, [illegible] operaio di Varazze, vittima nel 1977 di un incidente sul lavoro [illegible] quale perse il [illegible] mignolo, dovrà essere risarcito [illegible] 15 milioni dalla cartiera Ottonello di Varazze. E' la decisione a cui è giunto il tribunale civile di Savona dopo dodici anni. L'operaio si infortunò lavorando con una sega circolare difettosa.

[illegible] Torinese [illegible] a [illegible]

NOLI — Marcella Giachino, 44 anni, Torino, corso Francia 198, [illegible] tempo in preda a crisi depressive, è annegata ieri pomeriggio in [illegible] davanti a Capo Noli. La donna, vedova e madre [illegible] due figli, era impiegata in un'azienda [illegible] se [illegible] raggiunto la Riviera in [illegible] e, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri e [illegible] Capitaneria (una motovedetta ha recuperato [illegible] il corpo), si sarebbe lasciata cadere dagli scogli.

[illegible] [illegible]

SAVONA — Momenti di paura martedì sera nel quartiere [illegible] Rusca a Savona dove una squadra dei Vigili del fuoco è dovuta intervenire per domare un incendio che si era sviluppato nel deposito di vini della ditta Fratelli Viglierchio in via Miglione [illegible] rosso. Poco dopo le 20, le fiamme [illegible] la cui origine è ancora ignota, hanno avvolto alcuni contenitori in plastica per il trasporto delle bottiglie che erano ammassati in un angolo del magazzino.

[illegible] Conferenza per le scuole

ALASSIO — Si svolge questa mattina nella sala Ranbury una conferenza del professor Dellacasa sul tema: «La politica del risparmio in Italia». L'iniziativa fa parte di una serie di sette conferenze organizzate dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per gli [illegible] delle scuole alassine.

[illegible] e [illegible]

QUILIANO — E' in programma oggi alle 15,30 all'Aurora di Valleggia un incontro organizzato dal Comune di Quiliano sulle attività per la realizzazione del sistema informativo territoriale-ambientale. Saranno presentati i risultati di uno [illegible] affidato alla società Epta di La Spezia. Interverranno [illegible] del comprensorio, rappresentanti della Regione, tecnici e politici.

Maggioranza in difficoltà durante il voto sul tempio [illegible] Geova

Cairo, scontro sui Testimoni

CAIRO M. — La richiesta dei Testimoni di Geova di ampliare il loro centro di culto nel quartiere Buglio-Recoaro, dove lo [illegible] [illegible] costruito un tempio [illegible] Sala delle assemblee), ha aperto una crisi politica nella giunta [illegible] centrosinistra di Cairo. [illegible] sera il Consiglio comunale, chiamato a discutere la variante al piano regolatore della zona di edilizia popolare e la convenzione con i [illegible] di Geova (entrambe necessarie per concedere il permesso all'esecuzione [illegible] lavori [illegible] che prevedono una tettoia [illegible] per accogliere [illegible] persone), è stato [illegible] dopo la [illegible] sui voti a favore della richiesta dei [illegible] ni di Geova e 14 contrari.

Il risultato di parità è stato però provocato dalle defezioni [illegible] dei consiglieri Romano Falco, democristiano, e Andrea Garbero, socialista, dalla fila della maggioranza. A questo punto il sindaco ha dichiarato chiuso il Consiglio comunale rimandando tutto alla prossima settimana, dopo un chiarimento [illegible] due partiti.

Spiega il sindaco Osvaldo Chebello: *«Vedremo prima nel psi e poi [illegible] gli alleati [illegible] comportamento [illegible] tenere nei confronti di chi [illegible] cerca di fare gruppo a parte, pur militando in partiti che hanno fatto scelte unitarie. Non [illegible] può [illegible] in discussione un accordo [illegible] per [illegible] popolarità personali»*. Il aggiunge il [illegible]: *«Voglio sottolineare che prima della sospensione erano state approvate oltre 30 delibere di giunta senza la minima discussione e contestazione da parte della [illegible]. Evidentemente la presenza [illegible] un folto pubblico ha fatto passare in secondo piano [illegible] necessità di una verifica attenta della questione, non l'unico obiettivo [illegible] arrivare alla discussione [illegible] un punto dal quale qualche partito spera di [illegible] contagi elettorali»*.

Più severo il giudizio del capogruppo del psi, Bruno Perrino: *«Il comportamento [illegible] Garbero è inaccettabile. Se vuole continuare a fare quello che ritiene più utile per scopi personali, lo faccia fuori dal partito socialista. Ha già contattato il segretario provinciale Giorgio Balbo, [illegible] che valuti, [illegible] Federazione, l'atteggiamento del nostro consigliere»*.

Anche la dc è decisa a prendere nei confronti di Falco. Questa sera il [illegible] [illegible] [illegible] greteria del partito. I comunisti hanno giustificato [illegible] loro opposizione al progetto [illegible] ampliamento chiedendo prima [illegible] un [illegible] popolare sul problema e avanzando dubbi sul fatto che il Comune, invece della Regione, possa deliberare sulla variante [illegible] cessaria per autorizzare i lavori. La questione nel [illegible] tempo resta irrisolta, come spiega Pierluigi Formica, assessore all'Urbanistica: *«Nell'area Buglio-Recoaro ci sono problemi di verde pubblico, [illegible] e parcheggi che [illegible] stati risolti con la convenzione [illegible] i Testimoni di Geova. L'unico risultato emerso dalla votazione in Consiglio è che i problemi per il momento non potranno essere affrontati»*.

I Testimoni di Geova da molto tempo puntano sulla Val Bormida, dove hanno trovato terreno estremamente fertile. La loro comunità si è ampliata di anno in anno. Fino al luglio scorso il tempio si trovava in via Romana, poi in tempo record (per un anno lavorarono gratuitamente ogni giorno dalle 100 alle 150 persone) riuscirono a costruire la Sala delle assemblee (con una spesa di oltre tre miliardi), che può ospitare fino a 4 mila persone. Ora vogliono ampliarsi con la costruzione di una tettoia, ed è nato un caso politico.

Enrico [illegible]

Gatto salvato da una [illegible]

FINALE L. — Soccorsi del tutto speciali per un piccolo gatto bloccato [illegible] oltre tre giorni su una [illegible] palme più [illegible] del viale di via Santuario a Finalpia.

A tirarlo giù, dopo un'ora [illegible] tentativi, [illegible] provato prima i [illegible] della squadra antincendio boschivo e poi, visto che l'animale terrorizzato da tanto interesse non si lasciava prendere, persino un giovane scalatore finalese che, impegnato di tutto punto, ha affrontato la palma, [illegible] la più [illegible] sette metri, come se si trattasse di una vera pa[illegible].

Per Roberto Vidimari, detto Cati, si è trattato di una impresa del tutto speciale con il gatto che non voleva lasciarsi prendere. Alla fine il gatto, nel tentativo di sfuggire allo scalatore, si è portato sull'estrema punta di una foglia e si è lasciato cadere. A terra lo attendevano i volontari delle squadre antincendio con un telo di fortuna.

Insomma un insolito [illegible] che, per il felino, si è concluso felicemente e metà era [illegible] la paura che appena toccata terra è schizzato [illegible] senza lasciarsi tentare dai bocconcini che qualche spettatore premuroso aveva già preparato per lui.

Come sia finito su quell'alta palma nessuno [illegible] spiegarlo, quel che è certo è [illegible] da sabato nel circondario si aggiravano i suoi miagoli disperati. L'altro pomeriggio, infine, il provvidenziale intervento [illegible] volontari e [illegible] to, il giovane scalatore finalese.

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO SANITARIO [illegible]

7ª [illegible] SANITARIA LOCALE «DEL [illegible]»

Via Colloti 13 - SAVONA

BANDO DI GARA A LICITAZIONE [illegible]

Questa U.S.L. indice gara a licitazione privata (a norme di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827 art. 73 lettera C)) con il procedimento previsto al successivo art. 76 commi 1 e 2 per la fornitura del sottoindicati lotti di autobus:

Lotto 1: N. 3 autobus interurbani con. Importo complessivo a base di gara L. 440.000.000 + IVA

Lotto 2: N. 2 autobus urbani normali. Importo complessivo a base di gara L. 440.000.000 + IVA

Lotto 3: N. 1 autobus suburbano lungo. Importo complessivo a base di gara L. 240.000.000 + IVA.

Lotto 4: N. 1 autobus urbano corto. Importo complessivo a base di gara L. 136.000.000 + IVA.

Lotto 5: N. 2 autobus urbani corti. Importo complessivo a base di gara L. 274.000.000 + IVA

Lotto 6: N. 1 autobus urbano corto. Importo complessivo a base di gara L. 68.000.000 + IVA.

Lotto 7: N. 1 autobus urbano corto. Importo complessivo a base di gara L. 70.000.000 + IVA

Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, apposita domanda, in carta da bollo da L. 5000, indirizzata all'Azienda Consorzile Trasporti Savonese, via Valletta San Cristoforo, 3 Savona. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Ing. Bernardo Strozzolo

ACTS [illegible]

AVVISO DI [illegible]

L'Azienda Consorzile Trasporti Savonese indice una gara a licitazione privata (secondo le norme di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827 art. 73 lettera C)) con il procedimento previsto al successivo art. 76 commi 1 e 2 per la fornitura del sottoindicati lotti di autobus:

Lotto 1: N. 3 autobus interurbani con. Importo complessivo a base di gara L. 440.000.000 + IVA

Lotto 2: N. 2 autobus urbani normali. Importo complessivo a base di gara L. 440.000.000 + IVA.

Lotto 3: N. 1 autobus suburbano lungo. Importo complessivo a base di gara L. 240.000.000 + IVA.

Lotto 4: N. 1 autobus urbano corto. Importo complessivo a base di gara L. 136.000.000 + IVA.

Lotto 5: N. 2 autobus urbani corti. Importo complessivo a base di gara L. 274.000.000 + IVA

Lotto 6: N. 1 autobus urbano corto. Importo complessivo a base di gara L. 68.000.000 + IVA.

Lotto 7: N. 1 autobus urbano corto. Importo complessivo a base di gara L. 70.000.000 + IVA

Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, apposita domanda, in carta da bollo da L. 5000, indirizzata all'Azienda Consorzile Trasporti Savonese, via Valletta San Cristoforo, 3 Savona. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Ing. Bernardo Strozzolo

SQUADRA IDEALE - Ingauni e arancione hanno tre uomini

In testa Albenga e Samm

Ancona, Cantore e Carlo Marazzi [illegible] l'ossatura [illegible] difesa - Per la compagine di Fontana emergono Groppi, Battiston e Bolgiani - Orcino leader tra i tecnici

Tutto [illegible] squadra [illegible] figure di questa [illegible] in Interregionale. La [illegible] più incerta è nei ruoli di terzino destro, terzino, mezzala destra e prima punta, mentre tra i portieri, i terzini sinistri e le seconde punte ci sono i leader più sicuri.

[illegible]re. Ancona (Albenga, 6,82) resta in alto ma alle sue spalle si muove Bressan (Cercarese, 6,50). Più staccati gli altri, sempre capeggiati da Zappa (Pegliese), ormai fuori squadra [illegible] giornate.

Terzino destro. Carrea (Pegliese, 6,47) tiene a bada Conti (Samm, 6,43) mentre Rossi del Vado con 6,35 resta terzo nonostante sia fermo per infortunio.

Terzino sinistro. Cantore dell'Albenga, con 6,65, è facile [illegible] comando, seguito da Dondo della Carcarese (6,37) e Bardini della Cairese (6,32). Avanza Barberi della Pegliese: 6,24.

Stopper. Nessuno riesce ad avvicinare Carlo Marazzi (Albenga, 6,61). Secondo e ora Peligra della Samm con 6,29 davanti a Merello, Rolfi ed Eretta.

Libero. Anche qui un chiaro leader. Bolgiani della Samm con 6,53. Vecchio [illegible]benga, 6,28) tra il gruppetto dei secondi precedendo Cilfeni, [illegible]i e Cella.

Mediano. E' uno dei ruoli con le medie più alte, segno [illegible] una notevole qualità. Tiene il comando Bencardino (Ventimiglia, 6,56), sulla coppia composta [illegible] Bovio della Pegliese e Biagetti del Levante (6,50). Vicinissimi anche Sarti Magi e Soldano.

Mezzala destra. Groppi (Samm, [illegible]) tiene testa agli avversari, tra i quali torna secondo Vella del Ventimiglia: 6,46 contro il 6,45 di Boltero della Carcarese. Parodi perde poi Pascale ed Armani.

Mezzala sinistra. Cerca la fuga Ottonello: il regista del Vado con 6,45 si porta in vantaggio su Sughi (Carcarese, 6,34), Sisinni (Pegliese, 6,32) e Manueli (Cairese, 6,31).

Tornante. Lotta accesissima e Persenda (Cairese) ancora in evidenza [illegible] il suo 6,38. Lo bruciano Ubertelli (Pegliese, 6,36), Morello (Ventimiglia, 6,25) e Torterol[illegible], 6,32), ma sono in lizza anche Ogliari della Samm e Ceraudo del Vado.

Prima punta. Battiston allunga: l'attaccante della [illegible] il margine di Valenziela (Entella, 6,53), Marchesini della Samm (6,31) è al posto d'onore e precede Guerra della Pegliese (6,29), Carmassi e Genta.

Allenatore. Migliora ulteriormente la propria posizione Orcino (Carcarese): 6,75 contro il 6,66 di [illegible] della Samm e il 6,50 di Locatelli della Pegliese. Seguono Viviani, Manueli, Torelli e Pisano.

Squadra ideale. Ecco l'undici «base»: Ancona; Carrea, Cantore; C. Marazzi, Bolgiani, Bencardino; Persenda, Groppi, Battiston, Ottonello, Valenziela. Allenatore Orcino.

E' palese ancora una volta la qualità della difesa dell'Albenga (tre uomini), mentre torna in grande evidenza la Samm, anche lei con tre giocatori. Hanno una presenza a [illegible] Pegliese, Ventimiglia, [illegible], Vado e Carcarese, mentre la Carcarese è rappresentata dal suo allenatore.

Roberto Baglietto

Carrea, [illegible]la Pegliese

Samm con 8,37 mette in difficoltà gli inseguitori, con Monari (Pegliese, 6,29) al secondo posto e Sasso del Ventimiglia avvicinato [illegible] Roberto Marazzi del [illegible]. A contatto Ballarelli e Valeri.

Seconda punta. Sempre

[illegible] e Carrea in Rappresentativa

Due gli appuntamenti del calcio dilettantistico previsti nei prossimi giorni: uno giocato per la Rappresentativa di interregionale, uno relativo alle premiazioni del settore giovanile della Figc. La Rappresentativa: 19 i convocati per l'anticipo con la Samm di mercoledì prossimo alle 14,45 ai Broccardi di S. Margherita. La novità è l'inserimento dei quattro fuori quota, di cui tre scelti da Chico Locatelli nel reparto d'attacco: Actis Dato (Nizza), Nistri (Cuneo) e Ubertelli (Pegliese). Il quarto è il difensore della Pegliese Carrea. Gli altri sono Bormini (Cairese), Dondo e Bistri (Carcarese), Meazzi (Pegliese), Marchiavello (Sanmargheritese), Vecchio (Albenga), Saccolo (Nizza), La Rocca e Tardivo (Savignanese), Cuc (Aosta), Procopio (Moncalieri), Magliano (Cuneo), Seria (Pinerolo), Renda (Borgotaro), Galliera (Verbania).

Si terrà invece sabato a Genova la riunione per il settore giovanile e scolastico con la premiazione relativa alla stagione '87[illegible]. Il presidente Giuseppe Picardo, nella relazione ha messo in risalto alcuni punti chiave come i rapporti con il mondo della scuola (ad esempio il 1° torneo «Genova in piazza» che ha coinvolto oltre 800 giovani e i corsi di aggiornamento per insegnanti elementari), quelli con le società e il riconoscimento di 24 scuole calcio.

Altri punti focali sono la realizzazione a Imperia di un corso per allenatori di giovani calciatori con l'obbligazione di 32 nuovi tecnici, e l'istituzione della figura del medico regionale del settore di dott. Giorgio Piastra) al quale le società possono rivolgersi. Nella relazione ci sarà un appunto ai tesserati per il notevole incremento di sanzioni economiche e di squalifiche.

PUGILATO - Storie di vita e guantoni nella città dei fiori

Dopo sette anni di digiuno De Nicola esalta Sanremo

Il successo sabato scorso a Casella - Una passione che riesce a battere tanti problemi

[illegible] — Un pugile [illegible] vittorioso: non succedeva [illegible] sette anni. E' accaduto invece a [illegible] De Nicola, novizio, 17 anni, promessa della «Sanremo Boxe» che [illegible] al Palasport di Casella in una riunio[illegible]dilettantistica interregionale, [illegible] superato per k.o. il quotato Galdino di Sestri Ponente.

Una grande soddisfazione per il clan maturiano. Sette anni all'asciutto non sono da interpretare solo in chiave negativa. Sono la dimostrazione di quanto sia difficile fare pugilato da queste parti dove si tratta di ricostruire dopo anni di deserto una tradizione pugilistica che fino agli Anni Trenta, con la vecchia «Sanremese Boxe», aveva avuto i suoi acuti.

Quelli [illegible] «Sanremo Bo[illegible]» [illegible] stati [illegible] difficili: pochi ragazzi disponibili a una disciplina che impone sacrifici pesanti, scarsa attenzione da parte di possibili sponsor, arbitraggi spesso discutibili e casalinghi. In questi [illegible] i pugili (pochi) che hi

Il «novizio» De Nicola, promessa della boxe sanremese

società è riuscita a portare sul ring hanno dovuto fare i conti con tutto questo. Ma il lavoro è continuato, in silenzio, con fatica. E i primi frutti cominciano a vedersi.

Il successo di De Nicola può rappresentare una svolta? «Sul piano psicologico [illegible] z'altro. Per lui e tutti gli altri pugili della nostra scuderia. Stanno finalmente [illegible] do ragazzi in gamba, capaci di soffrire e di dare soddisfa[illegible] [illegible] Nicola ne è l'esempio: era al suo primo match, nella prima ripresa sembrava spaventato ma ha saputo stringere i denti, lottare e vincere» dice Dante Di Battista, il responsabile tecnico.

La scuderia quest'anno si è unita alla Polisportiva Poggese 67 e conta [illegible] atleti. Tra questi, quattro o cinque promesse piuttosto interessanti: oltre a Massimo De Nicola ci sono Gregorio Voci, anche lui diciassettenne, il dilettante Corrado Delle Monache, Roberto Rainieri e Angelo Mazzocca, un Seconda serie che ha già fatto i guanti con l'olimpionico Parisi.

«Sono ragazzi di valore che devono poter combattere, crescere con calma. Possono [illegible] loro» [illegible] Di Battista. «Gli allenamenti si svolgono nella palestra del [illegible], sistemata nell'ex maneggio del campo ippico, tre volte alla settimana. Il mondo della boxe cittadina ruota attorno a quel vecchio edificio. Sanremo ha spesso ospitato avvenimenti pugilistici di altissimo livello, dimenticandosi però della base. Solo da due anni a Poggio si è tornati a organizzare riunioni che un tempo erano abituali.

Difficile allargare il numero dei praticanti. La boxe si porta dietro un'immagine di sport violento e faticoso [illegible] scoraggia tanti potenziali pugili e soprattutto le loro famiglie. Ma non tutti la pensa[illegible] così. Dante Di Battista quando sente questi discorsi tira [illegible] orgoglio una lettera che un anno fa uno dei suoi allievi, Gregorio Voci, [illegible] scrisse dopo un match in cui fu dichiarato battuto da un verdetto scandaloso.

Dice tra l'altro [illegible] al suo maestro: «Devo confessare che sei stato meglio di un padre [illegible]andami a superare uno dei tanti ostacoli che ci sono nella vita, quello di affrontare un'importante gara sportiva. Forse tra qualche [illegible] ci riderò sopra perché mi saranno i veri problemi. Grazie a te e a questo sport ha imparato [illegible] significa la parola vivere: come si diventa uomo, il pugilato non è [illegible] sport violento fatto per i violenti». Voci chiudeva la lettera firmandosi «ex atleta della Sanremo Boxe». Un momento di amarezza però, perché la passione ha prevalso. Sabato ha combattuto a Casella contro il genovese Bernier: un'altra sconfitta (ahimè) discutibile.

Bruno Monticone

GIOVANILI PROVINCIALI - Per i savonesi [illegible] gol in due partite mentre i giallorossi si distinguono nelle categorie minori

Gli attacchi atomici di Lavagnola 70 e Vallecrosia

Nel Savonese

Under 18. Girone A: S. Filippo-Dianese 1-2; Biassio-Borgio 2-1; Carlin's-S. Bartolomeo 2-0 per rin.; Pietra Ligure-Loanesi 1-3; Garlenda-Borghigra 1-5; Laigueglia-Pontelungo 2-2; S. Ampelio-Imperia 1-1. [illegible]ioli: Loanesi p. 34; Alassio 28; Pietra e Carlin 26; Bordighera 25; S. Ampelio 24; Impe[illegible] 22; Dianese 19; Pontelungo 18; S. Filippo 17; Laigueglia e S. Bartolomeo 10; Borgio 7; Garlenda 3.

Girone [illegible]: Albisola-S. [illegible]cilia 7-3; Fornaci-Lavagnola 1-7; Legino-Zinola 2-0; [illegible]. Nazario-Bragno 1-1; Villapiana-Millesimo 3-1. Classifica: Legino p. 32; Carcarese 25; Quiliano e Albisola 24; Millesimo 23; Lavagnola 21; Zinola 20; Bragno 19; Villapiana 15; [illegible]. Cecilia [illegible]; S. Nazario 9; Fornaci 5.

Allievi. Girone A: Alassio-S. Filippo 2-3; Albenga-Spotornese 2-[illegible] Balestrino-Cisano 2-1; Città Finale-Garlenda 5-0; Quiliano-Vado 2-2. Classifica: Albenga p. 30; Vado 28; Balestrino 25; S. Filippo 24; Alassio 20; Finale 13; Spotornese e Quiliano [illegible]; Garlenda 6; [illegible] 4.

Girone B: Camerana-Legino 1-3; Carcarese-Aurora 8-0; Lavagnola-Cengio 9-0; Priamar-Don Bosco 0-1. Classifica: Lavagnola p. 38; Carcarese 24; Don Bosco 22; Legino 17; S. Cecilia 13; Priamar 11; Aurora 8; Camerana e Cengio 4.

Giovanissimi. Girone A: Alassio-S. Bernardino 1-0; Borghetto-S. Francesco 0-4; Ceriale-[illegible]nb 1-[illegible]; Filippo-S. Nicolò A 1-0; Villanovese-Pontelungo 1-3. [illegible]cili: Alassio p. 25; S. Nicolò A 23; Auxilium e S. Filippo 19; S. Bernardino e Balestrino 15; Pontelungo 14; S. Francesco 13; Borghetto 6; Ceriale 4; Villanovese 1.

Girone B: Albisola-Cogoleto 0-4; Città Finale-Nolese 0-0; Don Bosco-Legino 0-2; Quiliano-Soccorso 0-2; [illegible] Nicolò B-S. Cecilia 5-0. Classifica: Cogoleto p. 24; Varazze 16; Don Bosco e Legino 15; Quiliano 13; Finale e [illegible] 12; Nolese 10; Albisola 9; S. [illegible].

Girone C: Camerana-Maliare 2-2; Carcarese-Millesimo 3-0; Cengio-Aurora 0-1; Savona-Priamar 8-0; Villapiana-Dego 0-0. Classifica: Savona p. 29; Carcarese 25, Villapiana [illegible]; Millesimo 18; Aurora 14; Camerana 13; Lavagnola 12; Ma[illegible] 10; Priamar 9; Cengio 4; Dego 3. **Esordienti. Girone A:** Auxilium-Cisano 2-0; Balestrino-Vado 8-0-1; Città Finale A-Borghetto 2-0; Pontelungo-Ceriale 1-0; S. Bernardino-S. Filippo A 0-6; S. Francesco-Alassio 0-0. Classifica: San Francesco p. 31; San Filippo A 28; Vado B 23, Alassio 21; Finale A 20; Pontelungo 18; Auxilium 17; [illegible]. Bernardino 10; Balestrino 9; Ceriale 6; Borgh. 4; Cisano 1.

Girone B: Millesimo B-Legino 0-6; S. Filippo B-Città Finale B 2-0; S. Nicolò-Soccorso 2-0; Savona B-Aurora A 1-2, Spotornese-Quiliano 2-0; Vado A-Villapiana 2-0; Zinola-Borgio 1-1. Classifica: Aurora A p. 33; Vado A 32; Savona B 26; S. [illegible] 22; Villapiana 21; Spotornese 20; Quiliano e Legino 16; S. Filippo B 15; Soccorso 13; Finale B 7; Borgio [illegible] Millesimo B 2.

Girone C: Aurora B-Savona A 0-1; Cogoleto-Cengio 3-0; Dego-Carcarese 1-1; Millesimo A-Albisola 0-2; S. Cecilia-Don Bosco 1-0; Varazze-Camerana 6-0. Classifica: Savona p. 29; Albisola 27; Varazze 23; [illegible] Cecilia 22; Millesimo A 16; Carcarese 15, Cogoleto 15; Don Bosco 14; Camerana 7; Aurora B 4; Dego 3; Cengio 1.

Nell'Imperiese

Allievi: Imperia-Camporosso 4-1; S. Ampelio-Bordighera 4-0; Arma-Carlin's 1-0; [illegible]. Bartolomeo-Taggese 0-1; Sanremese-Dianese 5-1; Vallecrosia-Riviera 4-0. Classifi[illegible]: Riviera p. 29; [illegible]. Ampelio [illegible] Sanremese e Vallecrosia [illegible]; Imperia 24; Dianese e Taggese 14; Arma 13; Camporosso 1[illegible] Bordighera [illegible]; Carlin's 7; [illegible] 5.

Giovanissimi: Imperia-Dianese 1-1; Badalucchese-Carlin's 1-1; Sanremo-Argentina 0-1; Bordighera-Riviera 1-2; Dolceacqua-Ospedaletti 2-9; Vallecrosia-Camporosso 8-1; Arma-S. Ampelio 0-3; Taggese-Sanremese 2-2. Classifica: Riviera p. 35; S. Ampelio 29; Arma e Vallecrosia [illegible]; Bordighera 24; Argentina 23; Dianese e Imperia 22; Sanremese 21; Carlin's e Ospedaletti 14; Sanremo 12; Camporosso e Taggese 10; Badalucco 5; Dolceacqua 2.

Esordienti girone finale: Carlin's-Sanremese 1-1; S. Ampelio-Riviera 2-3; Argentina-Bordighera 1-1; Imperia-Ventimiglia 0-2. Classifi[illegible]: Riviera p. 7; Argentina 6; Ventimiglia 6; S. Ampelio 5; Sanremese 4; Carlin's e Bordighera 1; Imperia 0.

Esordienti consolazione: [illegible]. Bartolomeo-Ospedaletti 0-2; Camporosso-Riva 2-3; Vallecrosia-Dianese 2-0; Sanremo-Arma 0-4. Cl[illegible]ca. Ospedaletti e Riva p. 7; Dianese, Arma e Vallecrosia 4; Taggese 3; Camporosso 2; San Bartolomeo 1; Sanremo 0.

Mini esordienti: Ventimiglia-Imperia 0-3; Argentina-Carlin's 1-0; S. Ampelio-Dianese 0-0. Classifica: Argentina p. 23; Carlin's 19; Sanremese 17; Imperia 16; Ventimiglia 13; Dianese e S. Ampelio 6; Badalucchese 4.

Pulcini. Fascia 78/79: Imperia [illegible]-Carlin's A 5-1. Fa[illegible]scia [illegible]: Argentina-Imperia 2-0.

Pulcini. Torneo di Primavera. Fascia 78/79 girone A: Riviera A-Dianese 1-3; S. [illegible]iva 2-2; Classifica: Dianese p. 2; S. Bartolomeo e Riva 1; Imperia A e Riviera A 0. **Girone B:** Riviera [illegible] B-Arma 0-5; Argentina-Taggese 6-1; Classifica: Argentina e Arma p. [illegible] Riviera B, Taggese e Imperia [illegible] 0. **Girone C:** Ospedaletti-Poggese 3-8; Sanremese-Carlin's 1-5 [illegible] Poggese e Carlin's p. [illegible] Ospedaletti, Sanremese e S. Ampelio 0. **Girone [illegible]:** Camporosso-Bordighera 0-4; Dolceacqua-Vallecrosia 1-3; S. Biagio-Ventimiglia 0-5. Classifica: Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera p. 2; Camporosso, Dolceacqua e San Biagio [illegible].

Fascia 78/81. [illegible] A: Dianese-Imperia A 3-1; [illegible]. Bartolomeo-Taggese 1-9. Classifica: Dianese e Taggese p. 2; Argentina, Imperia A e S. Bartolomeo 0. **Girone B:** Carlin's A-Imperia [illegible] 5-0; Carlin's A-Imperia B 5-0; Sanremese-Ospedaletti A 4-[illegible]. Classifica: Carlin's A e Sanremese p. 2; Imperia B; Ospedaletti [illegible] e Badalucchese 0. **Girone C:** Carlin's B-Ventimiglia 2-5; Sanremo-Ospedaletti B 2-11. Classifica: Ventimiglia e Ospedaletti B p. 2; Carlin's B, Sanremo e S. Ampelio 0.

TERZA CATEGORIA - Le reti dei fratelli Lanzalaco tengono in alto la Partenope

Quando il gol è un vizio di famiglia

Nel girone A [illegible] Conscente tiene a bada il Leca - Il Dego ha fermato la S. Nazario capolista del B [illegible] segreto delle squadre [illegible] Varazze - Neuhoff lancia l'Ospedaletti a caccia del Sant'Ampelio

Il ventesimo turno nei gironi savonesi di Terza categoria [illegible] fatto registrare una giornata tutto sommato favorevole alle formazioni di testa. Nel girone A la Conscente, pur priva di alcune pedine fondamentali, ha violato il [illegible] facile terreno [illegible] Bergeggi mantenendo invariato il [illegible] dai rivali del Leca a loro volta usciti vincitori dal confronto con il Garlenda. Da segnalare l'ottima prova del Calice Ligure, che battendo [illegible] Villanovese si è insediato in solitudine [illegible] quarto posto.

Qualche novità in più [illegible] secondo raggruppamento dove la capolista S. Nazario ha diviso la posta in casa del pericoloso Dego subendo il ritorno dei cugini del Don Bosco, impostisi perentoriamente sul Cadibona. [illegible]gono tre i punti che separano le due varazzine. Ottima pro[illegible] della Priamar che vincendo nella trasferta che la vedeva opposta al Rocchetta Cengio ha scav[illegible] in graduatoria il Dego.

Fratelli goleador. Nel giro[illegible] [illegible] solo [illegible] squadre [illegible] Conscente) ha segnato più gol della Partenope che, pur navigando a metà [illegible] ha saputo mettersi in luce soprattutto grazie a un attacco assai prolifico. Grande merito della situazione va attribuito ai tre fratelli Lanzalaco, un autentico tridente al fulmicotone. Anche domeni[illegible] scorsa due dei [illegible] fratelli hanno posto il loro sigillo al prezioso pareggio della Partenope in casa del Sabazia.

I fratelli con il vizio del gol imperversano anche nel girone B. Si [illegible] dei due Ghidetti, punti di forza [illegible] Dego, protagonista di un campionato di primo piano e che domenica ha avuto il merito di fermare la [illegible] della S. Nazario. Le reti che hanno fissato il punteggio sul 2-2, [illegible] che a farlo apposta, portano [illegible] firma della [illegible] Ghidetti.

Il segreto delle varazzine. S. Nazario e Don Bosco non sembrano conoscere avversari in grado di mettere in pericolo un dominio [illegible] dall'inizio del torneo [illegible] è fatto sempre più netto. Solo il Dego è riuscito a infastidire la capolista e, eccettuata la Priamar, tutte le [illegible] non hanno dato prova [illegible] poter reggere il confronto. Il segreto della fortuna delle compagini varazzine sta senz'altro nella stretta e fruttuosa collaborazione che le lega (e soprattutto il caso del Don [illegible]sco) al Varazze, società di Promozione.

Negli ultimi tempi infatti numerosi giocatori hanno fatto la spola tra i due sodalizi con buoni risultati. Questa stagione è toccato ad esempio a Trupasso e Giannottu (spesso utilizzati l'anno scorso tra i nerazzurri) fare grande la compagine di Piacentini. E' un segno di quale sia il clima tra le formazioni di Varazze, un tempo divise da grande rivalità.

La crisi della Villetta. Tempi duri per la Villetta, che partita con le intenzioni di disputare un campionato di vertice deve fare i conti con una situazione di classifica alquanto deficitaria: tre vittorie, sette pareggi e ben otto sconfitte. Anche dom[illegible]nica le cose sono andate tutt'altro che bene per la formazione [illegible] presidente Raul Brignatelli, superata [illegible] sura nella trasferta sul terreno del Cosseria. Guai in vista anche per domenica prossima nel derby tutto savonese che vedrà la Villetta fare visita alla terribile Priamar.

Il prossimo turno. Già detto del match del Csl, il ventunesimo turno proporrà, per il girone A, l'interessantissimo confronto tra Ruiese e Leca e la sfida che opporrà la Partenope al Bergeggi. Nel B, impegno sulla carta facile per la S. Nazario che se la vedrà con il Rocchetta di Cengio mentre il Don Bosco Varazze sarà impegnato nell'insidiosa trasferta sul campo del Pontin[illegible]. Degno di interesse anche lo scontro tra Letimbro e Cosseria.

p. p.

Venti gol in sei partite: [illegible] il bottino della 17ª giornata della Terza categoria imperiese che non tradisce mai in fatto di emozioni e di gol.

Latta di bomber. Gli uomini gol [illegible] hanno facendo da protagonisti. E' il [illegible] Salmaso che ha [illegible] segnato nella Poggese 67 vittoriosa sul campo della Coldirodese (2-6, Lamiu [illegible] completato il bottino) che ha portato a quota 17 il suo bottino personale in [illegible] alla classifica [illegible] bomber. Ma è il caso anche di Otello Cuno, a suo tempo grande promessa della Sanremese, ora trascinatore dell'Ospedaletti, che con [illegible] doppietta è stato mattatore sul [illegible] nel big-match della giornata (4-1. Silvano e Raimondo hanno completato il [illegible] per la squadra di Neuhoff; Ferrara e segno per gli ospiti. [illegible] fatto [illegible] ha [illegible] meglio di tutti Enzo Rossi, difensore della Badalucchese: ha messo a segno ben tre dei quattro gol con cui la squadra ha superato (4-2) il Cerlana: Ascheri ha siglato il quarto, mentre per gli ospiti c'è stata una doppietta di Bianco.

Sorpresa. La [illegible] più grossa è venuta [illegible] capolista S. Ampelio che si è fatto bloccare in casa (1-1) dal fanalino Dolceacqua: gol di Bernici per i bordigotti e gol di Morabito per [illegible] ospiti che hanno giocato quasi tutta la partita in dieci per l'espulsio[illegible] di Melini. Un pareggio che ha ridotto a tre punti il vantaggio in classifica sull'Ospedaletti. Niente di grave, ma la squadra di Neuhoff spera: il S. Ampelio [illegible] sembra irraggiungibile.

Sesta gol. Ancora sugli scudi la Cerianese che sta attraversando [illegible] momento: ha superato (4-1) il Riva Ligure con doppiette di Lupi [illegible] Enzo Dreossi, mentre Amante ha segnato per gli ospiti. La squadra [illegible] a Bruno Agnelli è riuscita a lasciare la bassa classifica. Tra tanti gol non hanno segnato Sanremo 70 e S. Lorenzo che hanno chiuso a reti inviolate.

Prossimo turno. Questo il [illegible] S. Ampelio-Cerianese [illegible], 10.45); [illegible]gese-Costarainera (Pian [illegible] Poma, 15); S. Lorenzo-[illegible]rodese (S. Lorenzo, 15); Ceriana-Sanremo 70 (Ceriana, 15); Dolceacqua-Badalucchese (Camporosso, 15); Riva L.-Ospedaletti (Taggia, 8.45).

b. m.

[illegible], derby [illegible] Ponente all'Abc

Giornata di derby nella pallamano ligure, disputato in serie C e per il primato in D. In C, come da pronostico l'ABC Bordighera ha superato (19-14) il S. Camillo. Un risultato che vuol dire retrocessione quasi certa per gli imperiesi e una tranquilla salvezza per i bordigotti. «E' stato un match brutto», è l'opinione di tutti. Il S. Camillo ha retto bene nella parte iniziale riuscendo a bloccare il risultato sul 7-7. Poi i bordigotti hanno preso nettamente il vantaggio e non l'hanno più mollato. Salvati con 7 gol e Luzzi con 4 sono stati i maggiori realizzatori nell'ABC; Torielli con 5 reti è stato il migliore degli imperiesi. [illegible]baldi (3), Bianchen e Duò (2) e Masini (1) hanno completato le marcature per l'ABC; Convalle (tra l'altro infortunato) e Liliane (3 gol), Torielli (2), Perdano e Sobrero (1) sono stati gli altri realizzatori imperiesi. L'altra ligure, il CFFS Sampierdarena, [illegible]ilia a volare in testa alla classifica: battendo (26-21) il S. Martino Pavia ha ottenuto la dodicesima vittoria consecutiva.

In serie D è finito in parità il derby tra Universo Savona e Chiavari (18-18). I [illegible]ri di Bozzo avevano chiuso il primo tempo in testa per 18-14 (con 5 reti di Andreone e Bozzo); nella ripresa, però, non sono più riusciti ad andare in gol e il Chiavari è giunto al pareggio mantenendo così il comando della classifica con un punto sul Migliarina (che ha superato 20-20 il La[illegible] e due sul Savona.

AEG
elettrodomestici
a Savona è
ELETTRODOMESTICI ■ TV ■ VIDEO ■ HI - FI ■ CASALINGHI
COMELA S.P.A.
Via V. Veneto 77 ALBISOLA SUP. (SAVONA) ■ TEL.(019) 489888

Sospeso e a mezzo stipendio il vicedirettore dell'ospedale «San Biagio»

Ossola, burrasca nella sanità

Il dirigente è accusato di «negligenza in servizio e di aver usato il suo impiego per fini personali» - E ancora: insubordinazione nei confronti del presidente - L'accusato dice: «Non me ne andrò»

DOMODOSSOLA — E' stato sospeso dal servizio il dottor Dario Pagani, vicedirettore sanitario dell'ospedale con funzione di vicedirettore, competente per il territorio ossolano.

Il provvedimento cautelativo è stato disposto dal presidente dell'Usl, Bernardino Gallo, che ha preso tale decisione dopo aver «valutato la gravità dei fatti contestati all'interessato e la loro incidenza sulla regolarità dei servizi nonché sulle corrette relazioni coi colleghi superiori e l'amministrazione».

Il provvedimento, che inoltre dimezza lo stipendio del dottor Pagani, è solo l'ultimo episodio della guerra che si sta trascinando da mesi e combattuta tra medici, sindacati, direttore sanitario, coordinatore sanitario, presidente dell'Usl ossolana.

Varie le contestazioni addebitate dal coordinatore dottor Colnago al direttore Pagani.

«Sono imputato — dice Dario Pagani — *di negligenza in servizio in ordine agli approvvecchi radiogeni degli ambulatori di Villadossola e Domodossola, inottemperanza agli inviti del presidente a presentare gli schemi degli standard ospedalieri, di non essermi occupato dei locali della Croce Rossa per gli obiettori, di essere stato troppo polemico, di aver usato il mio impiego per fini personali, con riferimento alla mia autorizzazione di trasporto a Pavia in elimbulanza di una paziente grave, ancora mi addebitano un comportamento doloso per aver chiuso il laboratorio analisi e atti di insubordinazione contro presidente e coordinamento sanitario. Quando ho trovato la notifica attaccata alla porta ho subito pensato ad uno scherzo*».

E per questo Pagani si è visto arrivare nella mattinata di ieri un'appendice di contestazioni. Dalle raccomandate della posta quotidiana è sbucato un «volontario abbandono di servizio» riferito al 2 marzo, quando un responsabile del personale alle 14,53

Dario Pagani

cercò Pagani senza trovarlo, e la notifica di «*gravi atti di insubordinazione commessi ed incitamento all'insubordinazione*» perché il direttore sanitario alla presenza di impiegati avrebbe ignorato le disposizioni a cui era soggetto e dichiarava «*è uno scherzo*», poi avrebbe tentato di dissuadere una dottoressa dal prestare servizio all'assistenza di base.

«*Tutte queste imputazioni mi hanno lasciato esterrefatto: a tutte posso rispondere con i miei argomenti motivati da documenti, come nel caso del laboratorio analisi, chiuso perché non era in regola con le norme di sicurezza. Credo di essere il primo medico in Italia sospeso dal servizio senza un procedimento penale in corso. Ad ogni modo intendo intraprendere la strada legale e continuare questa battaglia che intendo vincere. Voglio dimostrare che ho sempre agito correttamente e non intendo pertanto scappare da Domodossola, dal mio lavoro e dalle mie responsabilità*».

Il dottor Pagani giunse all'Usl 56 un anno fa, proponendo varie soluzioni per migliorare i servizi ospedalieri cronici ma ad un anno qualcosa cambi: al direttore sanitario fu affiancato un coordinatore sanitario e due primari.

Carlo Bologna

Curiosa iniziativa a Verbania

Necrologio per l'Usl

VERBANIA — Sui muri della città e nei centri vicini campeggia da ieri mattina un grande manifesto-necrologio. Listato a lutto, intitola: «*Usl-55 siamo rovinati*». Vi si legge: «*L'ospedale ha un'altra ala, e il personale? Già attualmente mancano 40 operatori. La scuola infermieri professionali è senza allievi e di questi pochi, pochissimi, arrivano al diploma. Per poi scappare. Grazie: alla mancata assunzione del personale; alla magnifica gestione dei servizi; alla efficienza della burocrazia e alla efficacia delle sue applicazioni. Alla mania di protagonismo di chi il potere lo usa per la sua affermazione personale. Tutti i 70 mila utenti dell'Usl ringraziano di cuore*». Lo firmano Cgil-Cisl-Uil Sanità, Verbania.

Al «necrologio» si aggiunge un documento delle stesse organizzazioni sindacali in cui le lacune, le insufficienze, le carenze dell'ospedale verbanese sono descritte nel dettaglio. Vengono criticati i piani di ampliamento delle «divisioni» di medicina, chirurgia, cardiologia; la progettata creazione del reparto infettivi; la ristrutturazione del reparto otorinolaringoiatria.

Progetti che i sindacati dicono irrealizzabili a fronte della mancanza e della cattiva gestione del personale.

Il documento sindacale — indirizzato al presidente della Regione, al prefetto, ai sindaci oltre che alla presidenza dell'Usl e ai vari enti di gestione della stessa — lamenta le difficoltà che la direzione ospedaliera incontra per la carenza di personale e si chiede chi debba mai gestire il personale e i servizi.

a. c.

Movimentato assalto agli uffici dell'Enel

Rapina ad Arona subito arrestati

Sono marito e moglie di Romagnano e un giovane di Gattinara

ARONA — Marito e moglie di Romagnano Sesia, con un complice, assaltano l'ufficio commerciale dell'Enel, in via Valle Vevera e se ne vanno con un bottino di dieci milioni in denaro contante. Non fanno però molta strada perché a distanza di un'ora i tre rapinatori sono bloccati dai carabinieri a Romagnano.

Sono Gaetano De Paola e Simonetta Minazzi di 28 e 21 anni che abitano in via Borghetto. Il loro complice è Giuseppe Oliviero, 23 anni, di Gattinara. Il bottino è stato recuperato.

E' successo ieri, qualche minuto prima di mezzogiorno. I malviventi hanno atteso che s'interrompesse il via vai di clienti. Negli uffici dell'Enel sono rimasti i due impiegati, Cesare Godio e Giorgio Verderber.

La porta si spalanca e fanno irruzione due sconosciuti. Sono giovani, hanno il volto coperto con calze nylon che ne deformano i lineamenti.

«*State tranquilli. Stendetevi terra che non vi succede niente*» è l'ordine perentorio. I due impiegati, di fronte ad una pistola, eseguono. Il rapinatore armato resta accanto all'ingresso. L'altro, dimostrando notevole agilità, salta il bancone, piuttosto alto, ed è nell'ufficio.

Dimostra di conoscere piuttosto bene il lavoro degli impiegati. C'è la cassaforte aperta ma lui si dirige senza esitazione verso i cassetti dove sono ritirati soldi e assegni delle bollette riscosse in mattinata. Sono banconote ed assegni nei pantaloni, all'altezza della cintola, e se ne sta andando. In quel momento arriva il postino. E' Giorgio Pedroli, ha finito il suo giro. Adesso vorrebbe pagare sicuro bollette della luce. Apre la porta e si rende conto di quel che sta succedendo nell'ufficio. Allora cerca di fuggire. In un attimo il malvivente con la pistola gli è addosso. Lo trascina dentro puntandogli l'arma e lo fa stendere a terra.

Sono momenti di panico perché gli ostaggi temono una reazione inconsulta dei rapinatori. I due invece accelerano i tempi e scappano.

Si allontanano con una «Ford Fiesta». Alla guida è la donna e vanno direzione di Oleggio Castello. Li vede una testimone. Imboccano una strada nuova, secondaria. Sulla via principale sarebbero incappati in una pattuglia dei carabinieri. La testimone avverte subito proprio questi militari. Così l'allarme è immediato in tutta la zona.

Poco prima dell'una i carabinieri di Romagnano Sesia intercettano una «Ford Fiesta». E' quella dei rapinatori.

Alla guida c'è una giovane donna. Con lei sono i due complici. Nella caserma di Arona, dove i tre vengono subito trasferiti, durante la perquisizione saltano fuori i soldi e gli assegni intestati all'Enel.

Non ci sono più dubbi. La pistola invece la tiene la donna. Spera di sottrarsi alla perquisizione. Nella tarda mattinata i fermati sono interrogati dal pretore di Arona che convalida l'arresto.

Renato Ambiel

Novara, motorino contro Tir a un incrocio

Muore in uno scontro

NOVARA — Mortale incidente nel pomeriggio di martedì in via Bartolino da Novara all'incrocio con via Martinu della Torre. A perdere la vita è stato un operaio di 60 anni: Vincenzo Piscitelli, residente a Pernate in via privata Martelli, 14.

A bordo del suo ciclomotore, l'operaio stava probabilmente tornando a casa e si dirigeva verso corso Trieste. Dietro di lui viaggiava un grosso camion condotto da Gian Marco Costa, 35 anni, Novara, via Andrea Costa, 13.

Il ciclomotore del Piscitelli e l'autocarro sono arrivati all'incrocio di cui sopra contemporaneamente provenendo entrambi da via Bartolino da Novara. L'automezzo ha svoltato a destra per immettersi in via Della Torre ed è entrato in collisione con l'operaio che è stato travolto decedendo sul colpo.

Per stabilire eventuali responsabilità e per ricostruire con esattezza la dinamica del

Vincenzo Piscitelli

grave incidente stanno indagando i carabinieri.

E' il secondo sinistro mortale in città nel giro di poche ore. L'altro incidente è avvenuto in corso Risorgimento. Ne è rimasta vittima Gina Ciceri Coretti, residente in via Pastore.

La donna stava tentando di attraversare la strada, quando è stata investita dalla Fiat Uno guidata da Barbara Di Bari, 20 anni, pure di Novara.

Nell'impatto Gina Ciceri ha riportato gravi lesioni. Subito soccorsa, è stata trasportata all'ospedale Maggiore. E' morta cinque ore dopo il ricovero. Sull'episodio sta indagando la Polizia Stradale. (m. s.)

BORGOMANERO — Tre automezzi sono rimasti coinvolti in uno scontro avvenuto sulla 142 Borgomanero-Arona nei pressi della fabbrica di gru Vicario.

Una Fiat Uno condotta da Antonio Carrozza, 33 anni, di Limbiate (Milano), ha invaso la corsia opposta centrando un autocarro Volvo guidato da Carlo Bonacina, 34 anni, di Bergamo, che a sua volta veniva tamponato dalla Panda di Maria Giordano, 37 anni, Borgomanero, via Molli 33. Sono rimasti feriti, non gravemente, il Carrozza e la Giordano. (f. c.)

Condannato a undici anni

E' il giovane accusato di aver ucciso il taxista - Il pm aveva chiesto ventitré anni - E' «saltata» l'imputazione di omicidio volontario

NOVARA — Accogliendo completamente le tesi difensive degli avvocati Gianni Correnti e Nando Cardinali, la Corte d'Assise di Novara ha condannato Massimo Stravalo a 11 anni di reclusione per omicidio colposo. E' il giovane drogato che la sera del 1° dicembre '87 uccise con un colpo di pistola il taxista biellese Piero Cugnolio. L'accusa aveva chiesto una condanna a 23 anni per omicidio volontario a scopo di rapina.

Il verdetto, clamoroso, è stato emesso dopo tre ore di camera di consiglio.

L'imputato tornerà presto libero per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Per l'omicidio colposo sono sei mesi dalla data di rinvio a giudizio. Questa risale al 7 luglio dell'anno scorso. Termini quindi abbondantemente scaduti. I difensori nei mattini hanno presentato un'istanza. La Corte d'assise dovrà riunirsi per decidere ma sarà una formalità.

Come si è arrivati alla clamorosa sentenza che ha ribaltato completamente la ricostruzione dell'accusa? Cardine della difesa, e del processo, sono state le due perizie: quella medico legale e quella balistica. Condotte autonomamente dal dott. Paolo Bertone e dal dott. Maurizio Coronato sono arrivate alla stessa conclusione. La traiettoria del proiettile, dal basso verso l'alto, era compatibile con la versione fornita dall'imputato fin dal primo momento.

«*Non si spara dal pavimento dell'auto se si vuole uccidere una persona che ci sta a fianco* — hanno sostenuto con forza i difensori —. *Smeraldo non aveva motivo per rapinare ed aveva meno motivo per uccidere il tassista. Non gli mancavano i soldi. Aveva in tasca un assegno e 650 mila lire in contanti*».

L'uccisione del taxista è stata considerata alla stregua di una disgrazia. L'omicidio volontario derubricato in colposo, la rapina dell'auto e dell'orologio in furto. Sono rimaste le imputazioni di detenzione e porto illegale di armi.

Alla lettura della sentenza, l'imputato è scoppiato a piangere. Il pm ha già preannunciato il ricorso.

r. a.

■ Rifiuti in fiamme a Oleggio

OLEGGIO — Un incendio in via Galliate, importante punto nodale della viabilità, ha minacciato i boschi della zona e rischiato di causare danni alla circolazione.

Le fiamme, domate dai volontari, si erano propagate da un cumulo di rifiuti ammassati abusivamente sulla collina a ridosso della Statale dei laghi. (m. p. c.)

Le lettere del giovedì

Un trapianto a Parigi

Su «La Stampa» del 1° marzo, è apparsa la triste notizia dei due gemelli di 17 anni stroncati dalla «*inesorabile anemia mediterranea*». Sono addolorato per il duplice lutto che ha colpito la famiglia Fagone, ma ancora più addolorato perché quell'anemia è grave, ma da qualche anno non più «*inesorabile*».

Un mese fa, la piccola Sonia Franzoso, novarese, di 11 anni, dopo un iter iniziato nel 1982, ha subito un trapianto del midollo osseo presso l'ospedale St. Louis di Parigi, da donatore ignoto, perché né parenti né l'apposita Banca francese disponevano di un midollo osseo idoneo. La fase critica che segue all'intervento è superata e se tutto continuerà così, la piccola Sonia verrà restituita ad una vita normale.

Il trapianto di midollo osseo per la talassemia maggiore, o morbo di Cooley, non è scevro di rischi, ma dinanzi ad una morte sicura in giovane età vi è, in mano a personale preparato, con mezzi d'avanguardia e assistenza qualificata, una fondata speranza di guarigione.

Proprio il giorno in cui Sonia arrivava a Parigi, presso il St. Louis, la prof. Gluckman ed i suoi collaboratori festeggiavano il cinquantesimo trapianto riuscito. E' un buon augurio, per Sonia e per quanti hanno trepidato per lei.

E ora si consenta ad un vecchio studioso, con 50 anni di ricerca sulle spalle, di chiedersi: ma in Torino medica, erede dei Bertolotti, dei Lupo, dei Levi, dei Guidetti e di tanti altri, dove è andata a finire?

Fulvio Pezza, Novara

Verbania, lacune all'Ospedale

Ligure di nascita, abito a Verbania da ventotto anni. Sarò sfortunata e mi rifiuto di credere sia sempre così, ma ogni volta che debbo ricorrere all'ospedale cittadino incontro disservizi e lacune.

Tre anni fa, un mio figlio si ferisce a una mano. In ospedale viene medicato e mandato a casa. La mano però peggiora. Torniamo in ospedale e mi si dice: «*Per forza, ma non hanno visto che si era tagliato anche un tendine?*». L'estate scorsa mio marito viene aggredito da uno sciame di vespe. Corriamo al Dea. Dopo mezz'ora sbuca un dottore e chiede chi ha più bisogno di soccorso.

Lunedì 6 marzo mio figlio Claudio, 23 anni, colpito da broncopolmonite, viene portato in ospedale con l'ambulanza. Aspettando le lastre, dalle 11,40 alle 13 lo lasciano in attesa nei corridoi con febbre altissima, tra spifferi d'aria ed un vai e vieni di infermieri, medici, pazienti, visitatori. Dopo le mie proteste, finalmente si prendono cura di lui e viene messo in camera con due cardiopatici perché, dicono, non ci sarebbero altri posti liberi.

Cecilia Satta Magnatta
Verbania

Il sindaco ribatte alle accuse che arrivano dall'Ossola

«Verbania non sarà la città monopolio»

«I servizi saranno distribuiti nei tre centri capo-zona per favorire tutte le zone»

VERBANIA — Per il sindaco di Verbania, Francesco Imperiale, i timori del suo collega di Domodossola e di alcuni rappresentanti di categorie commerciali ossolane, che Verbania possa penalizzare o emarginare il capoluogo ossolano, monopolizzando uffici e servizi di quella che sarà la nuova provincia, non hanno ragione di esistere.

«Credo — afferma il primo cittadino verbanese — che siano frutto o di un malinteso o di manovre di ispirazione novarese, perché proprio da Novara si moltiplicano le azioni di disturbo per contrastare il distacco del Verbano Cusio Ossola, da una provincia che ci ha sempre snobbati. Noi a Verbania abbiamo sempre parlato di un decentramento dei servizi, perché ottenere una nuova provincia non avrebbe senso. A Verbania, certo, il capoluogo. Siamo la seconda città del Novarese e saremo la prima per abitanti della futura provincia. Ma vogliamo servizi distribuiti equamente nelle tre città capo-zona perché veramente sia il nuovo ente al servizio del cittadino». L'ingegner Imperiale si dice anche d'accordo per l'incontro dei sindaci delle tre città capo-zona; lamenta però che proprio il primo cittadino di Domodossola, De Paoli, che ora lo propone, non sia intervenuto al convegno che, indetto da Verbania, aveva un mese fa visto la partecipazione di amministratori comunali e di rappresentanti di categoria dell'intero Verbano-Cusio-Ossola. Al primo cittadino verbanese vanno benissimo le proposte suggerite dal consigliere regionale Bianchi. Spiega: «Ripeto, non siamo mai stati dei monopolizzatori e non lo diventeremo di certo adesso. Siamo favorevoli a realizzare con l'auspicata autonomia amministrativa anche un'intelligente distribuzione di uffici e servizi».

Intanto il movimento sociale ha annunciato che, sulla via del decentramento e in previsione della nuova provincia, si è costituita la federazione di Verbania. Abbraccia i confini presunti del nuovo ente intermedio, con competenze — in attesa di una loro definizione — anche su Arona, Castelletto Ticino, Gozzano, Invorio e su tutto il lago d'Orta. Per una federazione del Vco si sta muovendo anche il partito socialista italiano e si moltiplicano anche gli interventi sul tema della definizione dei confini. Si fa strada la proposta che i confini della nuova provincia rispecchino l'area di giurisdizione del tribunale di Verbania.

Antonio Costantini

■ La «perla» in Tv

STRESA — Ancora una volta la «perla» del golfo Borromeo alla ribalta televisiva. Domani, in diretta, isole e personaggi appariranno nella popolare trasmissione «Uno mattina» e, più tardi, in «Ci vediamo alle 10». I collegamenti previsti sono in tutto sei: quattro curati da Carlo Cerrato e due da Paola Bulbarelli. Tutta la «troupe» televisiva (tecnici, operatori, giornalisti e registi) opererà a bordo di un traghetto messo a disposizione dalla società di navigazione e che incrocerà davanti alle isole. Insieme ai personaggi di Stresa, verranno intervistati pescatori e guide turistiche e quanti animano le prime ore del mattino sul Lago Maggiore.

■ Arrestato per violenza carnale

VERBANIA — Dopo venti giorni di appostamenti, i carabinieri hanno arrestato martedì sera, l'operaio Domenico Fiores, 30 anni, nativo di Castelluccio Inferiore (Potenza), residente a Gravellona Toce in corso Marconi, 87. Era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Torino. Deve scontare una condanna a due anni di reclusione per violenza carnale continuata. L'uomo aveva approfittato, con minacce e violenze di una minorata fisico-mentale. (a. c.)

■ Una casa per mamma Ida

VERBANIA — Ida De Paoli ha vinto la sua battaglia. «Madre coraggio», come l'hanno chiamata nel quartiere, dopo aver resistito per un anno alle ingiunzioni di sfratto ed aver minacciato di piazzare mobili ed arredi sotto i porticati del palazzo di città, ha ottenuto un alloggio per sé e per i suoi quattro figli. L'appartamento, di proprietà di un torinese e composto da due vani più servizi, è stato preso in affitto temporaneo dal Comune, che lo ha messo a disposizione di Ida De Paoli. (a. c.)

■ Note di pianoforte per Ranzoni

VERBANIA — Per il programma di iniziative a celebrazione del centenario della morte del pittore Daniele Ranzoni, stasera alle 21, nell'auditorium della Famiglia Studenti, in via Fratelli Cervi, il pianista Roberto Cognazzo, eseguirà brani musicali di Claude Debussy. (a. c.)

■ Donna e giustizia, un convegno

VERBANIA — «Diritti dell'uomo e condizione femminile visti e vissuti da un magistrato» è il tema di una riunione-convivio che il Soroptimist verbanese organizza per domani alle 20 all'Hotel Milano di Belgirate. Terrà la relazione introduttiva la dottoressa Marilinda Mineccia, giudice istruttore al tribunale di Torino. (a. c.)

■ Una baracca in fiamme

BORGO TICINO — Un incendio, divampato nella notte tra martedì e mercoledì ha distrutto la baracca del muratore Giovanni Pieragnolo, 63 anni, via Galilei, 12. (f. a.)

A Quarna «ghigliottina» per il vecchio albero della Rivoluzione francese

Il pino della libertà cade dopo 200 anni

Fu piantato nel 1789 per testimoniare la svolta storica

L'albero della libertà pochi giorni prima di essere abbattuto

OMEGNA — Nel panorama dei festeggiamenti per il bicentenario della Rivoluzione francese che in Piemonte renderanno omaggio alla vicina nazione, mancherà un «testimone» d'epoca importante e autentico: il vecchio «pino della libertà» di Quarna Sotto che per 200 anni ha fatto parte del paesaggio del paese.

Poco meno di 500 abitanti, una tradizione antichissima nella lavorazione del legno per farne strumenti musicali (qui hanno sede le due più importanti ditte italiane del settore), questo paesino sulla montagna di Omegna ha perso nei giorni scorsi il suo gigantesco simbolo vivente.

Era un vecchio abete piantato all'indomani della Rivoluzione francese, quando le idee di libertà avevano varcato le Alpi. «*Trenta metri di altezza, 90 quintali di peso, per tagliarlo abbiamo dovuto fare venire da Omegna una ditta specializzata con un'enorme autogrù che ha dovuto fare qualche acrobazia per affrontare le curve della strada che si arrampica dal lago* — dice il sindaco Roberto Zolla, artigiano —; *la grande pianta era proprio il simbolo del paese, figura anche sullo stemma civico, sorretta da un lupo rampante*».

Un albero che ormai pochi chiamavano ancora «della libertà»: era diventato «*la pianta d'la scola*» perché col tempo nel piccolo centro del paese si erano costruite le scuole. Quando il maestoso abete venne piantato — il ricordo è rimasto nella memoria popolare — non era solo e con altri due o tre serviva agli abitanti, i «*quarnelli*», per attaccarci gli asini che facevano la spola tra il paese e gli alpeggi. Ma nelle lunghe attese i quadrupedi rosicchiavano le cortecce minacciando la vita delle piante, tanto che alcune morirono. Il pino della libertà venne allora protetto con un piccolo recinto.

Sino a qualche decennio fa attorno al grande abete si svolgeva ancora un singolare rito che forse ripeteva un'usanza dei patrioti d'Oltralpe. All'inizio dell'anno i coscritti del paese festeggiavano la «leva» scalando i trenta metri dell'albero per legarvi (e forse per inchiodarvi) il tricolore. «*Buoni patrioti, ma poco accorti*», dice il dottor Luigi Rondolini, medico del paese per una vita, ora in pensione, studioso della flora e della fauna alpina: «*Rovinando la cima vi è danneggiata la pianta, che era diventata il senato, l'arengario dei quarnelli*». Sotto il grande abete gli abitanti si radunavano per discutere le cose del municipio, le vicende della gente.

Poi, circa vent'anni fa, un fulmine ha segnato la vita dell'abete che pian piano si è spento. «*Adesso era proprio un pericolo per la gente e per le case* — dice ancora Rondolini — *e a malincuore si è dovuto tagliare*».

Quel giorno in piazza c'era tutto il paese per dare un melanconico addio al pino della libertà: «*Nel dicembre '54 era stato tutto illuminato e addobbato, l'albero di Natale più alto del mondo*», dice Benito Coppi, guardia comunale. Qui il suo cognome è il più numeroso sull'elenco della Sip. «*Anche la famiglia del campionissimo* — precisa il sindaco Zolla — *veniva da quassù*».

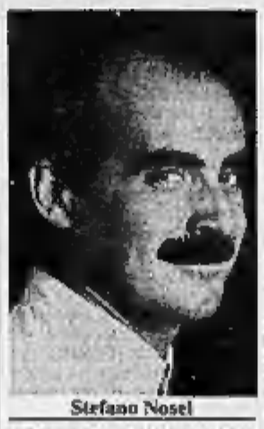
Paolo Bologna

Domani sera spettacolo di cabaret a Novara

Foscolo a suon di rock

NOVARA — Primo assaggio di cabaret nel «cartellone di primavera» allestito dall'assessorato comunale per la Cultura. Al teatro «Faraggiana», domani alle 21, saranno di scena «*Ellio e le storie teste*», un gruppo di cinque ragazzi amanti del rock, alfieri però di un filone che loro stessi definiscono «post-demenziale».

Un repertorio collaudato di gags e «canzonacce», che raccoglie proposte del tutto originali. C'è ad esempio un brano, intitolato «*Urna cineraria*» che addirittura rivisita, naturalmente a tempo di rock, «*I sepolcri*» di Ugo Foscolo. Da altra reminiscenza «scolastica» deriva «*Calelo*», ma solo per titolo e alcuni accenni alle legge di Newton: è la storia di un uomo con la barba d'erba e di una donna che trasuda «strane cose», schiantati a terra dalla terribile forza di gravità. E' il pretesto per inventare improbabili silos che contengano di non gettare nulla dell'umanità, all'insegna del motto: «*Son tante le cose segrete dal nostro organismo secrete*».


Stefano Nosel

I componenti di «*Ellio e la storie teste*» sono già noti al pubblico televisivo per la loro partecipazione a «Lupo solitario». Nei loro spettacoli teatrali propongono un genere di comicità ancora più irriverente e liberano creatività, fantasia, talento musicale. Ne hanno per tutti.

Claudio Bisio traccia una satira feroce sul presentatore-filosofo-intrattenitore che si impadronisce dello show. Non si risparmiano spot pubblicitari e cantautori: Stefano Nosei, mimo e chitarrista del gruppo, reinterpreta alla sua maniera brani di Concato, Vasco e Patty Pravo. C'è n'è anche per miti come Chuck Berry, i Queen. Rocco Tanica è il tastierista che, sbagliato una nota, tenta il suicidio. Paso, il bassista, dilaga con le sue «performances».

p. ben.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Calda e perversa (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: grosso è bello. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: Cocoon II, il ritorno. Ore 20,05; 22,20.
VITTORIA: S.O.S. fantasmi. Ore 20; 22.
VIP: Salem Bombay. Ore: 20; 22,15.
ARALDO: La vita è un lungo fiume tranquillo. Ore 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: Stregata dalla luna. Cineforum. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Il frutto del passero, con O. Muti. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Giochi erotici di ragazze (luce rossa). Ore: 20; 22.
NUOVO: Lei, lo e lui. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Tucker. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sotto accusa, con J. Foster. Ore 20,30; 22,30.
CINES: 4° Comandamento Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Eva a luce rossa. Ore 20,30; 22.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Una Samma nel mio cuore.

TRECATE

VITTORIA: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Riprendila viva in fondo (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Un'altra donna di Woody Allen. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Mississippi burning. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Sotto accusa, con J. Foster. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Un pesce di nome Wanda. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Gorilla nella nebbia.
ASTORIA: Sos fantasmi.
MARCONI: Nudo e crudo.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: San Rocco, largo Cantore.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2-Fax 36.381; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania** via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.435

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento: 19/87
Caretti Alimentari S.r.l.
Vendita mobiliare senza incanto
Si rende noto che presso questo Tribunale si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni mobili: Azienda commerciale Caretti Alimentari s.r.l., con sede in Verbania Intra, C.so Cairoli.
La vendita sarà effettuata in unico lotto, nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano senza alcuna garanzia per i vizi o per buon funzionamento.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Gli offerenti dovranno far pervenire entro le ore **10** del giorno **13/3/89** nella cancelleria della sezione fallimentare del Tribunale le offerte in busta chiusa, prive di contrassegni atti ad identificare la persona offerente. L'offerta dovrà contenere l'indicazione di nome, cognome o ragione sociale, residenza, sede dell'offerente ed il prezzo offerto.
Non saranno ritenute valide offerte per prezzo inferiore a lire 88.344.000 con contestuale dichiarazione di impegno al versamento del prezzo per la somma esistente al momento della cessione valorizzata all'ultimo prezzo di costo.
L'offerta dovrà essere corredata di assegno circolare intestato al Curatore del fallimento per un importo pari a 1/10 del prezzo offerto, a titolo di cauzione.
Non saranno ritenute valide offerte per persona, società o ditta da nominare, ovvero relative ad una parte soltanto dei beni oggetto di vendita.
Il giorno 13/3/1989 alle ore 12 davanti al Giudice Delegato dr. Cincotti si procederà all'apertura delle buste.
Il G.D. riconosciuta la regolarità formale delle offerte, aggiudicherà la vendita all'offerta più elevata autorizzando il curatore a stipulare l'atto di vendita con il presentatore di tale offerta.
Nel caso in cui più offerenti abbiano formulato offerte uguali e tali offerte non siano superate da nessun'altra tra quelle depositate in cancelleria, il G.D. inviterà gli offerenti in questione ad una gara informale sulla base del prezzo già raggiunto.
Il prezzo dovrà essere versato dallo aggiudicatario unitamente alla imposta di Registro e a tutte le ulteriori spese comunque a suo carico in unica soluzione entro 20 giorni dall'aggiudicatario.
Originale ordinanza ed atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimentare.
Maggiori informazioni presso il Curatore, dr. Roberto Bussi, con studio in Verbania Intra, C.so Cobianchi 10, Tel. 0323/51558.
IL CANCELLIERE

studio casa
OMEGNA - Libero capannone o magazzino di mq. 150 circa, ampliabile con annesso terreno, comodo accesso per carico e scarico merci.
OMEGNA - Via Novara, libero appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina.
OMEGNA - Occasione, fronte lago, libero ultimo piano appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ampio terrazzo.
CASALE CORTE CERRO - Casa indipendente, ristrutturata composta da: cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, posto auto, cortile, orto. L. 35 milioni più comode rate mensili.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUSCHI 3/B
TEL. 0323 61.313

LA FATTORIA TOSCANA
Azienda Vinicola e Olearia
RICERCA
per Novara e Provincia
N. 1 VENDITORE/TRICE
anche senza esperienza
Training aziendale.
Si offre fisso mensile, provvigioni, premi e incentivi.
Telef. **0332 238.137 238.094**

RISTORANTE
sul Lago Maggiore
ricerca CAMERIERE
automunito, conoscenza lingue, diploma per pulizie cucine.
Telefonare allo 0323/71388-79585

GRIMALDI PROPONE
GOZZANO: ottima posizione centrale in casa semindipendente libera soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, con possibilità di autorimessa, cortile interno.
GOZZANO: soleggiato in casa bifamiliare libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina, giardino privato.
ARMENO: centrale in casa pluriennale appartamenti di varie metrature a partire da 3 locali + servizi e ripostiglio, L. 38.000.000.
CARCEGNA: centro paese libera subito casa bifamiliare pendente con terreno.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323/881.883

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
a dipendenti **ANCHE PROTESTATI**
con rata da **L. 220.000**
Telefonare **0321/398.697-28786**
APERTI SABATO MATTINA

MEINA COLLINA VENDESI
VILLA CON GIARDINO
4 camere - soggiorno - cucina
3 bagni - taverna - garage
Ag. Imm.re DEAGOSTINI
0322/3035 - ARONA

BORGOMANERO
buona ubicazione
CEDESI AVVIATISSIMA LICENZA DI CALZATURE e ACCESSORI ABBIGLIAMENTO (tab. X - XI - e XIV) arredo escluso. Ottimo volume d'affari.
Studio **Casa Borgomanero,** corso Roma 167 (angolo viale Marconi), telef. 0322/845.946.

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.600
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 36.816
ARONA - Tel. 0322 48.475

BORGOMANERO
CEDIAMO LICENZA ORTO-FRUTTA
(tab. VI e VII, attività ambulante) mezzo incluso, reddito documentato ed incrementabile.
Studio **Casa Borgomanero,** c.so Roma 167 (angolo v.le Marconi), tel. 0322/845.946.

Società commerciale ricerca
AGENTE DI COMMERCIO
per provincia **Novara**
Offresi portafoglio cliente pluriennale. Richiedesi serietà e capacità di operare per obbiettivi. Massimo 35 anni. Tel. ore ufficio 0163 27.261.

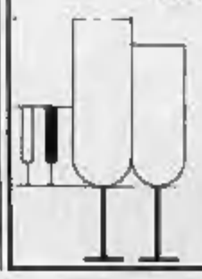
Azienda leader con marchio fortemente pubblicizzato, seleziona
VENDITORI
per vendita prodotti largo consumo.
Zona in esclusiva e portafoglio clienti.
Assunzione a livello impiegatizio, diaria, premi ed incentivi.
Ottimo reddito.
Zona lavoro: Novara città - Trecate - Cerano - Romentino e comuni limitrofi.
Scrivere **Casella Postale 174 - 21100 VARESE**

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** Incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARWIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Ristorante
LA MADONNINA
COMUNICA LA PROSSIMA APERTURA PER IL GIORNO
11 MARZO 1989
Chiuso lunedì
Gradita prenotazione
Tel. 0322 76.787
Lesa
Strada per Comnago
(Pian di Lesa)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455627

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giuliatti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Anticipazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

Pink Lady
Piano Bar
con **FLAVIO PATRIARCA**
Da domenica 12 marzo
ogni giovedì e domenica
dalle ore 22,30 ospite

Il MAGO RAOUL
ILLUSIONISTA PRESTIGIATORE
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28
Tel. 0322 846.495
Chiuso il mercoledì

Al ritorno da un viaggio all'estero, il sindaco parla del caso-Marrocchi

Bodo: recital inopportuni

«Se i concerti si fossero svolti in tempi diversi non ci sarebbero state simili reazioni» - Ma il patrocinio del Comune rimane - Il cantautore romano lamenta il mancato appoggio dei gruppi cattolici organizzati durante l'accesa polemica con la sinistra - Ieri l'ultima esibizione al Civico

VERCELLI — «Con tutto il rispetto per il cantautore, ritengo che, in questo momento, il patrocinio concesso dal Comune al concerto di Marrocchi sia stato inopportuno, visto il dibattito, accesissimo, che si sta sviluppando soprattutto fra i partiti sulla legge per l'interruzione volontaria della gravidanza. Sono certo che se questa "esibizione" fosse avvenuta in tempi diversi non avrebbe provocato reazioni particolari nella società vercellese».

E' quanto pensa il sindaco Fulvio Bodo del «caso-Marrocchi», esploso mentre il primo cittadino si trovava all'estero; al rientro a Vercelli, Bodo si è trovato sul tavolo l'interrogazione presentata dai suoi stessi compagni di partito contro la decisione della giunta, e la sua risposta non si è fatta attendere. In ogni caso, Bodo, gli assessori interessati e numerosi altri consiglieri battaglieranno su questo problema lunedì 13, nella prossima seduta del Consiglio comunale. Oltre all'interrogazione del psi, verrà discussa anche quella presentata l'altro ieri dal pci. Per ora, la giunta è intenzionata a non fare marcia-indietro sul patrocinio.

Intanto Marrocchi ha concluso ieri mattina la sua, in parte discussa in parte acclamata, performance. Il cantautore non si aspettava questa reazione: cortei di protesta, interrogazioni parlamentari e al sindaco, ma anche l'apoteosi che gli hanno dedicato le scolaresche cattoliche.

Dice Marrocchi: «*Non avevo nessuna intenzione di fare comizi, di prevaricare qualcuno. Mi ha fatto molto male una frase della federazione comunista vercellese: quella in cui mi si accusa di aver usato "le mie cento parole per schiacciare dei bambini che ne conoscevano solo dieci". Ho pensato ai miei tre figli che ho cercato di allevare nella piena libertà e nella conoscenza dei valori cristiani. E' il messaggio che ho cercato di trasmettere agli studenti vercellesi, che sono venuti ad ascoltarmi*».

Continua Marrocchi: «*Ho cantato i valori cristiani, la difesa della vita e sono stato attaccato con livore. Vasco Rossi è venuto a Vercelli d'accordo, non in orari scolastici, ma pur sempre con il patrocinio del Comune. I movimenti, famiglie e associazioni non hanno battuto. A me è stata riservata un'accoglienza durissima; non sono ugualmente contento per l'affetto che mi hanno dimostrato i tanti, moltissimi giovani che non si sono fatti strumentalizzare. Mi spiace solo che sia completamente mancato l'appoggio delle organizzazioni cattoliche; ma a Vercelli tornerò, il 7 maggio, per inaugurare con un concerto il nuovo oratorio della parrocchia di Sant'Agnese*».

In attesa che la vicenda-Marrocchi rimbalzi in Consiglio comunale, sono le scuole, ora, ad esaminarla: in quasi tutti gli istituti sono stati convocati «ad hoc» gli organi collegiali per discuterla.

Il caso più singolare è successo all'Istituto tecnico e commerciale di Santhià, la scuola dove insegna il segretario provinciale uscente del pci, Guido Nobilucci. Era stato proprio lui uno dei primi ad intervenire ufficialmente dopo aver preso in esame i testi di Marrocchi e a chiedere una riunione degli organi collegiali per dire «no» al concerto. Il che è avvenuto. Ma alla risposta negativa dei docenti, ha fatto seguito una lettera al preside di un gruppo di allievi. «*Desideriamo far presente che noi intenderemmo partecipare ai concerti* — hanno scritto i ragazzi — *perché riteniamo di saper valutare con senso critico il messaggio contenuto nelle canzoni*».

Così è stato lo stesso Nobilucci a proporre la soluzione «compromissoria»: gli studenti dell'Itc di Santhià sono andati ad ascoltare Marrocchi durante il giorno che viene riservato all'assemblea, e lì ha accompagnati lui stesso. «*Io però* — dice l'esponente del pci — *non sono venuto in teatro perché continuo a ritenere che la proposta di Marrocchi dovesse essere fatta al di fuori dell'orario scolastico: essere cantato di pomeriggio, mi sarei comportato diversamente*».

Enrico De Maria

E' sfumata l'intesa Sambonet-Comune

VERCELLI — Il Comune non rinuncerà ai finanziamenti della Cee per ristrutturare il complesso ex Montefibre di piazzale Galliel, ma difficilmente sarà in grado di costruire lo stabilimento per la Sambonet, seppure in cambio dell'attuale proprietà delle argenterie, in corso XXVI Aprile: è quanto emerso dall'incontro che si è svolto ieri mattina tra l'amministrazione comunale e la direzione della fabbrica. La questione Sambonet verrà affrontata durante il Consiglio comunale di lunedì.

Sull'incontro hanno pesato le polemiche dei giorni scorsi: il dietro-front della giunta sull'operazione e le dimissioni, poi rientrate, dell'assessore Caffi che ha condotto sin dal nascere il progetto Montefibre-Sambonet. Ora le argenterie affronteranno le spese per la costruzione del nuovo stabilimento, oppure rimarranno in quello vecchio?

Tutta la vicenda, per la verità, era nata proprio dalla necessità, sottolineata in più occasioni dalle argenterie, di una nuova sede, più adatta per dare il via a nuovi processi produttivi. La stessa Sambonet aveva escluso la possibilità di ristrutturare il vecchio edificio di corso XXVI Aprile. Di qui il timore di un trasferimento in Valle d'Aosta e l'affannoso avvio delle trattative da parte del Comune per cercare una sede.

Nel frattempo sono arrivati i finanziamento della Cee per la ristrutturazione dell'ex Montefibre e l'assessore Caffi ha pensato di unire i due problemi, rivitalizzando una zona della città e dando spazio alle argenterie. Lunedì, in Consiglio, il sindaco e gli assessori Robutti e Caffi illustreranno nei dettagli cosa succederà ora dei progetti.

d. ca.

L'incidente ieri mattina sulla provinciale di Alice Castello

Cavaglià, ragazza muore per uno scontro frontale

La vittima è Nadia Scusello, 23 anni - E' finita contro un camion con la sua «Panda»

CAVAGLIA' — Incidente mortale ieri mattina alla periferia del paese: un'utilitaria, condotta da una giovane donna, si è scontrata frontalmente con un camion. La vittima è Nadia Scusello, 23 anni, di Alice Castello. La disgrazia è avvenuta attorno alle 10 in via Torino, la prosecuzione di via Vercellone, la vecchia strada per Alice.

A quell'ora Nadia Scusello stava tornando in paese sulla sua «Panda»; nella corsia opposta stava viaggiando, in direzione di Biella, un camion di un'impresa edile condotto da Livio Cavallin, 44 anni, residente nel centro laniero. Cosa sia accaduto pochi istanti prima che l'utilitaria e il camion si incrociassero restano lo sa ancora con certezza.

Da quanto è emerso da una prima ricostruzione dell'incidente, sembra che la giovane donna abbia perso improvvisamente il controllo della guida e che la «Panda» si sia spostata pericolosamente sulla sinistra, invadendo la corsia opposta. Per tragica fatalità in quel momento stava arrivando il camion.

Ogni tentativo dell'autista biellese di evitare lo scontro è stato purtroppo inutile: la vettura condotta da Nadia Scusello si è schiantata contro il camion riducendosi ad un ammasso di lamiere contorte.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Biella per liberare la giovane donna dall'abitacolo accartocciato della «Panda».

Sono scattati immediatamente i soccorsi ma vano è stato il tentativo del conducente del camion di prestare aiuto alla ragazza. Dalla sede della Croce rossa di Cavaglià un'ambulanza ha raggiunto via Torino e, a sirene spiegate, Nadia Scusello è stata trasportata all'ospedale di Biella. Purtroppo inutile la disperata corsa: durante il tragitto la giovane donna è deceduta per le gravi lesioni riportate nello scontro.

La notizia della morte della giovane è rimbalzata ad Alice Castello suscitando cordoglio tra i molti amici della famiglia Scusello (il padre è un commerciante ambulante d'abbigliamento). Un particolare ha reso ancor più straziante la notizia: Nadia avrebbe aperto la prossima settimana un negozio da parrucchiera. Tutti in paese la ricordano indaffarata per sistemare il locale e dare gli ultimi ritocchi all'arredamento.

Dicono i suoi amici: «*Un sogno tutto suo era il sogno di Nadia. Lavorava già come parrucchiera, ma sin dai primi giorni accarezzava l'idea di mettersi in proprio. E sapeva che era riuscita a raggiungere uno degli obiettivi della sua vita è morta*».

E' probabile che ieri mattina la giovane donna stesse tornando ad Alice dopo aver fatto gli acquisti per il negozio: all'apertura mancavano pochi giorni ma l'elenco delle ultime cose da comprare non era ancora esaurito e Nadia Scusello si assentava più volte al giorno per sbrigare le ultime spese.

d. ca.

■ Tre arresti per rapina ad Arona

ARONA — Assaltano gli uffici dell'Enel ad Arona facendo un bottino di circa dieci milioni, ma sono arrestati, dai carabinieri, a Romagnano Sesia, un'ora dopo il colpo. Sono marito e moglie di Romagnano Sesia, Simonetta Minazzi e Gaetano De Paola di 21 e 33 anni. Il terzo complice è Giuseppe Oliviero, 22 anni di Gattinara. E' successo ieri, a mezzogiorno. Negli uffici di via Val Vevera c'erano due impiegati. Un malvivente ha saltato il bancone mentre l'altro, armato di una pistola, è rimasto di guardia sulla porta. Dopo il colpo i tre sono fuggiti in auto. Sono stati bloccati a Romagnano.

(r. a.)

Il critico musicale de «La Stampa» al Ridotto

Pestelli e Beethoven

VERCELLI — Giorgio Pestelli, critico musicale de «La Stampa», sarà ospite stasera della Società del Quartetto per il secondo degli incontri musicali, organizzati per noleggiare il prestigioso cartellone dei concerti d'inverno e di primavera: i critici illustrano infatti gli appuntamenti viottiani per preparare il pubblico ad un ascolto più attento. La serie è stata aperta da Piero Buscaroli in occasione del concerto di Jörg Demus.

Torniamo all'incontro di stasera al Ridotto del teatro Civico (ore 21). Il critico parlerà delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven che saranno presentate la prossima settimana dal duo Franco Gulli ed Enrica Cavallo. Giorgio Pestelli, docente di Storia della musica all'Università di Torino ed autore di numerose pubblicazioni, è tra i più noti studiosi di Ludwig van Beethoven.

Dell'artista tedesco il violinista Franco Gulli e la pianista Enrica Cavallo presenteranno le dieci sonate in tre diverse serate al Dugentesco: martedì 14 (la prima, la seconda, la terza e la quinta), giovedì 16 (la quarta, l'ottava e la nona) e sabato 18 (la sesta, la settima e la decima). Franco Gulli ed Enrica Cavallo, che risiedono negli Stati Uniti, hanno celebrato nel 1987 il quarantesimo anno di attività del loro sodalizio artistico.

Il biglietto per ogni singolo concerto costa 10 mila lire; 7 mila, invece, per gli iscritti alla Società del Quartetto.

I prossimi appuntamenti con le «lezioni» musicali saranno il 3 aprile al Ridotto del Civico con Lorenzo Arruga e il 10 maggio, al Circolo Ricreativo, con Paolo Petazzi. Arruga parlerà di Paganini e dei suoi «Capricci» per violino solo; Petazzi introdurrà invece il concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino dell'11 maggio.

d. ca.

■ Incontro su Parini al Centro Nosengo

VERCELLI — Il magistero poetico e civile di Giuseppe Parini nelle Odi è il tema che Angelo Fragonara affronterà oggi pomeriggio per la serie di incontri dal titolo «Rilettura dei grandi maestri». Fragonara, assessore alla cultura, è stato insegnante di lettere al liceo classico vercellese.

L'iniziativa, promossa dalla sezione vercellese degli insegnanti cattolici, ha lo scopo di rivisitare autori del passato e riscoprire l'attualità del loro lavori. L'appuntamento è alle 17 nella sede del Centro Nosengo, in via San Michele 12.

I cinematografi e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: stasera, alle 22 con spettacolo unico, cineriassegna con la proiezione del film **Folle alla riscossa: quista del mondo** (1° Premio al Festival di Cannes 1968); da domani **Inseparabili** (vietato ai minori di 14 anni).

NUOVO ITALIA: Cocoon il ritorno.

PRINCIPE: Baby Boom (Cloe Bombay!). (Premio Cameo d'Oro al Festival di Cannes 1988).

VIOTTI: Night Club con Christian De Sica.

SALA DUGENTESCA: ore 21 prosegue la rassegna di diapositive «**I paesi del mondo**» commentate dal protagonista organizzata dal professor Vittorio D'Armiento. Serata dedicata al Tibet di Mario Coppo.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di anni 18.

VILLATA

SEDE SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO: alle 21 di stasera secondo appuntamento della rassegna di diapositive «**Villatesi in viaggio**» dedicato al Gargano e Tavolli del Sinagger. Commento di Patrizia Pola, musiche scelte da Rossano Falzetti.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

BIBLIOTECA CIVICA via Cagna 6, tel. 59.61: da lunedì al venerdì 8.30-19, al sabato 8.30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì 8.30-11 e 15.30-18.30.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue la mostra antologica di Gastone Ceccarello che si terrà fino a domenica 12 marzo con orario: 10-12 e 17-19.

CENTRO CULTURALE «STUDIO 2000», via Galileo Ferraris 69: domani termina la mostra di Mario Ambrosi (che rimarrà aperta solo e venerdì 10 marzo. Orario 17.30-19.30.

NUMERI TELEFONICI UTILI

SERVIZIO ANTIDROGA

La **Questura** ha istituito un numero diretto con la **Sezione narcotici**: telefonando allo **0161-61.600** si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti del cittadini ha istituito presso la sede della **Asl**, in **via Gioberti 1**, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o segnali: telefonare al **61.856**.

SERVIZIO SIP

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 46 — Vercelli: *Dr. Franco Rasero* corso Libertà 178, tel. 53.872.

Usl 66 — Romagnano Sesia (Ne): *Dott.ssa Borgni*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.245.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.350; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.094; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; chiamate di informazione (0161) 53.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavary 47, tel. (0161) 66.080.

Le lettere del giovedì

Quel vino di Gattinara

Con riferimento all'articolo pubblicato sulle cronache di Vercelli de «La Stampa» il 16 febbraio scorso occorre precisare che l'azienda Barone Stabilini di Gattinara non è stata sottoposta a nessun controllo della magistratura e quindi non può essere definita «ditta inquisita». A seguito di una denuncia varie aziende erano state controllate dalla Guardia di Finanza di Asti e fra queste anche la Barone Stabilini. Da tale controllo nessun rilievo è stato mosso e le etichette trovate sono giacenti a seguito della chiusura di un'azienda consociata. Le quattro bottiglie di Carlizze, al centro dell'indagine, sono campioni. Pertanto, anche qualora si trattasse di bottiglie con etichette false, non si può parlare di frode in commercio, reato che prevede la vendita del prodotto.

La dichiarazione dell'assessore all'agricoltura di Gattinara «episodio probabilmente marginale» con netto riferimento alla Barone Stabilini merita una precisazione: mai questa azienda è stata coinvolta in scandali per glicoli, metanolo, antifermentativi ed ha sempre operato seriamente.

Ferruccio Rizzello
per la Barone Stabilini

Un marciapiede da sistemare

Vorrei segnalare un problema da 20 anni irrisolto: in via Arioste, sul lato opposto di villa Cingoli, c'è un marciapiede non asfaltato che stona in centro città. Quando piove si allaga ed è tutto un dislivello. Di notte, poi, è poco illuminato e gli inconvenienti si fanno più pesanti. E' troppo sistemarlo e dotare la zona di sufficiente illuminazione?

Maria Rosa Ferrero, Vercelli

Sul caso Marrocchi abbiamo ricevuto moltissime lettere ed è impossibile pubblicarle tutte. Il loro contenuto verrà utilizzato nei prossimi servizi.

I ragazzi dell'«Avogadro» da due settimane senza l'ora di ginnastica

In tuta e scarpette in sala Consiglio protestano per la palestra chiusa

L'assessore Fragonara: «Ritornerete alla Buonarroti dopo le riparazioni al pavimento»

VERCELLI — Tuta e scarpe da ginnastica, cartelli con la scritta «Vogliamo una palestra e non uno stadio»: ieri mattina una delegazione di ragazzi della media Avogadro ha lasciato le aule in via Gioberti ed ha raggiunto piazza del Municipio per improvvisare una lezione di educazione fisica all'aperto. L'arrivo di Angelo Fragonara, assessore ai servizi scolastici, ha convinto studenti ed insegnanti a cambiare idea.

Il piccolo gruppo di dimostranti, poco più di 70 persone, è salito al primo piano di Palazzo di città ed ha affollato la sala consiliare: gli striscioni sono rimasti fuori ancora a lungo, mentre i ragazzi ascoltavano l'assessore Fragonara che spiegava come verrà sistemata la piccola palestra dell'istituto Rosa Stampa, oggi chiusa perché dichiarata inagibile, e come, invece, potrà essere costruito un nuovo impianto all'interno della scuola media, che fino ad ora ne era sprovvista.

Da due settimane, da quando cioè i danni provocati dall'umidità sul vecchio parquet della palestra Buonarroti sono diventati irreparabili, gli studenti della scuola media Avogadro sono infatti costretti a rinunciare alle ore di educazione fisica.

I ragazzi riuniti in Municipio hanno saputo che nei prossimi giorni il pavimento della palestra verrà sistemato, con una copertura in linoleum. E' una soluzione di ripiego, che però permetterà di arrivare all'estate, quando il parquet verrà definitivamente riparato.

Restano invece ancora aperto il problema della nuova palestra. La spesa per la scuola Avogadro verrà inserita nel bilancio dell'89, ma l'impianto non potrà essere utilizzato prima di due anni.

Resta da definire anche quale tipo di palestra dovrà essere costruita: una più piccola, rialzata, ricavata al cortile della scuola, o un impianto più grande, che si affaccerebbe su piazza Amedeo IX, inglobando parte dei locali dell'Ufficio provinciale del lavoro? Gli studenti hanno chiesto la palestra rialzata, perché potrebbe essere utilizzata in tempi più brevi; il Comune ha risposto che un impianto più ampio potrebbe accogliere anche le società sportive, oggi costrette a disputarsi i pochi spazi disponibili per gli allenamenti.

«*Ragazzi, la palestra che chiedete sarebbe ancora più piccola di questa sala, una 'brutturà anche per chi vedrà il prefabbricato dall'esterno*», ha sostenuto Fragonara. Un rapido sguardo intorno e alcuni studenti s'iniziano a schierare con l'amministrazione. «*Va bene, siamo disposti ad aspettare* — ha detto Tiziana Fiorenza, della 3ª E, alla sua vicina Daniela Galante — *per avere una palestra davvero bella*».

Gli insegnanti di educazione fisica sono meno soddisfatti. Antonia Conti ha protestato: «*La palestra prefabbricata sarebbe sufficiente, per soddisfare le nostre esigenze*». Ha ottenuto l'appoggio dell'assessore, in Consiglio comunale, al mini-progetto da 700 milioni.

E' trascorsa più di un'ora: i ragazzi hanno ripreso i cartelli e infilato i cappotti. Se ne sono andati contenti perché, «*dalla prossima settimana finalmente si torna in palestra*». A Fragonara è rimasto invece il problema del Cavour: un'infiltrazione nel tetto dell'impianto costruito da poco.

Roberta Martini

Vercelli. I ragazzi della scuola media Avogadro scesi sui banchi del Consiglio comunale

Basket, i vercellesi al terzo posto in classifica

Una grande Campidonico ora bussa alla porta della C

Un'irresistibile carica agonistica ha supplito all'assenza di Conciatore

VERCELLI — La Campidonico sta facendo faville nel campionato di Serie D e l'incontro casalingo di domenica contro il Fulgor Omegna non potrebbe svolgersi in un clima migliore. «*Va a finire che corriamo il rischio di andare in C*» dice tra il soddisfatto e il preoccupato, per gli inevitabili problemi che tale Serie comporterebbe, il presidente del sodalizio Sergio Barbero.

L'obiettivo della Campidonico era quello di un campionato di testa. Aggiunge Barbero: «*Non speravamo di trovarci addirittura al terzo posto in classifica, a quattro punti dalla prima che è l'Abet ed a due dalle seconde che sono la Toolbest e l'Europa. E se si tiene conto che due sono le squadre che accederanno alla Serie superiore, mai praticata da fantissimi anni a questa parte da una formazione di basket vercellese, c'è da dire veramente che la prospettiva di andare in C è concreta*».

Due fattori, secondo Barbero, giocano a favore della Campidonico: il calendario e la buona condizione di forma della squadra. Il calendario può aiutare non poco i vercellesi impegnati in alcune difficili partite, ma in casa e di fronte agli entusiasti sostenitori della Campidonico che stanno affollando sempre più il palasport di via Donizetti.

Il secondo fattore, come detto, è che la squadra sta attraversando un periodo di grande vena. E tutto questo determinato, fatto veramente curioso, da un incidente capitato a Conciatore.

Conciatore era uno degli uomini-canestro della Campidonico, ma una frattura ad un polso lo ha messo fuori combattimento. Certo, una perdita gravissima che però è stata in parte supplita dalla straordinaria carica agonistica che anima i giocatori.

Il team ha incominciato ad esprimersi ad un livello notevolissimo che ha mascherato in parte l'infortunio a Conciatore, ridando alla squadra maggior compattezza e forza di penetrazione.

Dice ancora Sergio Barbero: «*E' proprio vero che la disgrazia non vengono per nuocere. Nel caso specifico ecco che alcuni nostri elementi crescono improvvisamente di statura tecnica ed agonistica. Sarebbero arrivati comunque al rendimento attuale, ma la spinta Conciatore, quella cioè di una Campidonica capace di reagire alla sfortuna, li ha fatti maturare prima con il risultato che tutti conosciamo*».

Il trainer Gian Piero Bertetti si sta comunque impegnando in un ottimo lavoro. Il campionato di D è difficilissimo con formazioni di valore in campo e con giocatori dotati di grande esperienza. Altri poi sono delle autentiche promesse e gli appassionati di basket li rivedranno sicuramente in breve spazio di tempo nelle Serie superiori.

All'inizio del campionato la dirigenza della Campidonico ha dovuto affrontare il problema di mettere assieme molti uomini nuovi per poter costruire un complesso competitivo, in grado di lottare testa alle compagini blasonate del girone.

E Bertetti ha raggiunto l'obiettivo. Che la Campidonico sia una delle formazioni più valide del campionato è un fatto incontestabile. La vittoria sull'Oleggio, lo dimostra ampiamente. Non si vince per 109-70 se non si vale.

Francesco Lesle

■ Carisver volley record di sconfitte

VERCELLI — La Carisver Libertas è rimasta ultima in classifica, da sola, nel campionato di B1 di pallavolo. Era alla pari con il Trunzi di Mantova, con 4 punti, ma è stata superata anche dalla formazione lombarda con un pesante 3-0. Il risultato dice ampiamente della inconsistenza della formazione vercellese. La Carisver sta battendo ogni record in fatto di sconfitte consecutive in un campionato: ne mancano ormai quindici.

La compagine del presidente Renato Ranghino ha vinto solo le prime due partite. Sembrava volesse poi, una dopo l'altra, tutte batterle. Dice Ranghino: «*La squadra è sicuramente competitiva, in grado di affrontare con una certa tranquillità un campionato di B1. Abbiamo contenuto le spese, ma tutto sommato la formazione dava l'impressione di poterci collocare in una buona posizione di classifica. Ci siamo sbagliati*». (f. l.)

COMUNE DI QUINTO VERCELLESE

IL SINDACO

vista la Legge Regionale n. 56 e successive modificazioni e integrazioni (L.L.RR. 6-12-1984 n. 61 e n. 62);
visto il comma 4° dell'art. 1 della Legge 3-1-1978 n. 1;

AVVISA

che la deliberazione consiliare n. 73 in data 19-12-1988 avente per oggetto: **«Esame ed approvazione progetto di costruzione impianto sportivo. Costruzione campo sportivo comunale»**, esecutiva ai sensi di Legge, è depositata nella Segreteria di questo Comune per 30 giorni dal 22 febbraio 1989 al 23 marzo 1989. Chiunque potrà prenderne visione dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì e presentare, nel pubblico interesse, osservazioni e proposte in carta legale entro e non oltre il giorno 23 marzo 1989.
Dalla Residenza municipale li 22 febbraio 1989.

IL SINDACO
rag. Luigino Chiolo

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

Dancing IL FARO
Discoteca IL FARO
QUESTA SERA BALLO LISCIO CON
I PAO PAO
VENERDI' DISCOTECA
sabato 11 e domenica 12 musica dal vivo con
I VIDEO
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

La rassegna dal 20 a Villa d'Este di Cernobbio

A Ideabiella arrivano gli «007» giapponesi

Misure straordinarie per evitare lo spionaggio industriale

BIELLA — Le più belle stoffe biellesi saranno in mostra dal 20 al 23 marzo a Villa d'Este, a Cernobbio, per la ventunesima edizione di Ideabiella. Nata undici anni fa, la manifestazione presenta, due volte all'anno, in primavera e in autunno, il meglio della produzione delle cinquanta industrie che lavorano fibre naturali: lana, alpaca, cashmere, guanaco, cotone, lino. E' il «top» del comparto tessile che ha reso famoso nel mondo il Biellese, e il settore che in un momento di crisi generale come quello attuale continua a «tirare».

Il segreto del gruppo delle aziende che fanno parte di Ideabiella, è la qualità. La perfezione della lavorazione, gli accostamenti di colore, la scelta delle mescole hanno fatto delle stoffe biellesi un prodotto unico al mondo. E dopo anni di commerci chi compra vuole avere tutti i vantaggi che derivano dal lanciare sul mercato in esclusiva tessuti e abiti «made in Biella».

Da questo diritto nasce un'iniziativa proposta dagli operatori economici giapponesi che hanno chiesto al comitato organizzatore di Ideabiella di poter operare una selezione accurata dei visitatori nipponici che anche quest'anno, numerosissimi, arriveranno alla rassegna biellese. Dopo venti edizioni il lavoro negli stand di Villa d'Este è stato razionalizzato al massimo. I visitatori ammessi sono industriali della confezione, stilisti, commercianti all'ingrosso. Un parco clienti rigorosamente selezionato. Il momento magico della presentazione negli stand dei campionari avviene in base a precisi inviti e su appuntamento. Nonostante questo rigore, su dieci visitatori, tre sono europei o americani; tutti gli altri sono giapponesi.

Sembra così che tra gli invitati nipponici nelle ultime edizioni fossero riusciti a intrufolarsi con i rappresentanti delle grandi compagnie commerciali, anche tecnici di produzione. Dice Paolo Negri uno dei maggiori imprenditori biellesi, membro del comitato clienti di Ideabiella: «*Sono stati i nostri partner giapponesi a chiederci di poter fare ordine tra i visitatori nipponici. Ma per noi era molto difficile controllare che le persone munite di pass fossero proprio i rappresentanti delle ditte invitate. Mentre per gli operatori europei la questione non esiste in quanto sono conosciuti da trent'anni dalla maggior parte delle industrie biellesi, il problema è molto diverso per gli inviati giapponesi in quanto il mercato nipponico è relativamente nuovo e articolato ed è difficile capire chi si trova in mostra per altri fini*».

Aggiunge Negri: «*I commerci con il Giappone sono in piena espansione. Mentre in Europa i nostri interlocutori sono le maggiori industrie di confezioni, a Tokio accanto alle grandi compagnie che comprano in proprio e rivendono, ci sono i grossisti che riforniscono i dettaglianti per quella clientela che predilige ancora farsi confezionare l'abito su misura dal proprio sarto. Era impossibile per noi riconoscere nella moltitudine dei visitatori giapponesi eventuali intrusi*».

Dopo un incontro con i maggiori operatori è stato deciso che solo una commissione giapponese poteva controllare l'afflusso dei visitatori nipponici. Così quest'anno all'ingresso di Villa d'Este, insieme alle hostess che controllano i pass degli invitati, ci saranno anche tre giapponesi. Conclude Negri: «*Ci saranno comunque problemi perché il meccanismo da avviare non è semplice. Per questo abbiamo bisogno della collaborazione di tutti e con un po' di buona volontà forse riusciremo a normalizzare una volta per tutte i rapporti con l'importante mercato giapponese*».

Maurizio Alfisi

■ A Cossato oggi si parla d'ecologia

COSSATO — Natura e ambiente tengono banco oggi pomeriggio nella sede di «Informagiovani» a villa Berlanghino con una riunione del gruppo «Cibiese», il Coordinamento biellese scuola-ambiente.

L'ordine del giorno prevede, con inizio alle 16, la presentazione del progetto di un centro per l'educazione ambientale nella Pianetta, e del corso di Birdwatching. All'incontro di oggi tutti possono partecipare. *(d. p.)*

■ Disco dedicato ai cercatori d'oro

BIELLA — E' fissata per stasera, alle 21, nei saloni del museo civico di via Pietro Micca la presentazione del disco dedicato ai cercatori d'oro. Il brano è stato realizzato da Rossano Munaretto, vicecampione del mondo della specialità e apprezzato musicista. Il disco verrà poi messo in vendita. *(d. p.)*

■ Infortunio sul lavoro a Cerreto

CERRETO — Un operaio di 51 anni, Giuseppe Cortoni, abitante a Cossato in frazione Bonardi, ha avuto il pollice di una mano incerato da una carda. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale di Biella: guarirà in un mese. *(d. p.)*

Condannato a undici anni, ma è caduta l'accusa più grave di omicidio volontario

Una perizia ha salvato Massimo

Il giovane è ritenuto responsabile solo di omicidio colposo, furto e porto illegale della pistola: non sparò al taxista, il colpo partì accidentalmente - La conferma è giunta dai periti balistici - Presto tornerà in libertà

Novara. Massimo Smeraldo nell'aula del tribunale durante l'interrogatorio (Foto Finotti)

NOVARA — Massimo Smeraldo non voleva uccidere Piero Cugnolio. E' stata una disgrazia: mentre entrambi tentavano di afferrare il revolver caduto sul fondo del taxi, un colpo partì accidentalmente fulminando il tassista. La corte d'assise ha creduto all'imputato ed alla linea difensiva sostenuta dagli avvocati Gianni Correnti e Nando Cardinali. Così Smeraldo è stato condannato a 11 anni e un milione di multa per omicidio colposo, furto dell'auto e dell'orologio, detenzione e porto illegale dell'arma.

Poiché è mutata l'accusa da omicidio volontario a colposo l'imputato verrà scarcerato: l'istanza è già stata presentata e la corte deciderà riunendosi in camera di consiglio. Non potrà esercitare però alcun potere discrezionale. Il termine della custodia cautelare per l'omicidio colposo è fissato in sei mesi, già trascorsi dal 7 luglio '88, data del rinvio a giudizio. Il pm Lamberti, che aveva chiesto 23 anni per omicidio volontario, ha detto che ricorrerà in appello.

Alla lettura del verdetto, dopo tre ore di camera di consiglio, Massimo Smeraldo è scoppiato in lacrime, come il padre Fulvio ed una sorella. Prima di lasciare la gabbia il giovane cuoco ha abbracciato, a lungo, singhiozzando, i congiunti ed i difensori. I familiari della vittima, la moglie Cecilia Micheli, il figlio Ezio e la nuora di Cugnolio, che avevano rinunciato alla parte civile dopo essere stati risarciti, non hanno atteso la sentenza.

La sentenza trova fondamento nell'esito delle perizie medico-legali e balistiche. Queste sono state compiute, autonomamente, dal dottor Paolo Bertone la prima e dal dottor Maurizio Coronato la seconda, quella sull'arma: un vecchio revolver calibro 38. I periti, sulla base di riscontri obiettivi, hanno concluso che il colpo è stato esploso ad una distanza superiore ai sessanta metro. Ha seguito una traiettoria obliqua, sicuramente dal basso verso l'alto. Il proiettile è stato rinvenuto sul montante della portiera di sinistra. Una ricostruzione compatibile con la versione dell'imputato. Smeraldo si è difeso sostenendo che il colpo era partito accidentalmente quando cercava di raccogliere il revolver caduto sotto il sedile ed anche il taxista stava cercando di impossessarsi dell'arma.

«*Non si uccide l'autista che sta seduto a fianco sparandogli da sotto il sedile* — hanno sostenuto i difensori —. *Le perizie dimostrano che nell'abitacolo del taxi le cose sono andate così. Quel colpo è partito accidentalmente, da una rivoltella vecchia sprovvista di sicurezza. Un'arma che poteva sparare anche azionando involontariamente il cane. Smeraldo non aveva un motivo per uccidere. Non aveva bisogno di soldi. In tasca aveva un assegno del padre e 650 mila lire*».

I difensori hanno cercato di spiegare anche il comportamento dell'imputato dopo la «disgrazia». Smeraldo stava male perché in crisi di astinenza. In preda al panico, dopo essersi reso conto di aver ucciso Cugnolio, si liberò del corpo spingendolo giù per la scarpata dell'autostrada e fuggendo poi con il taxi. Perché fuggire, se si trattava di una disgrazia, abbandonando l'ancora taxista in agonia?, si era chiesto il pm. I difensori hanno cercato di spiegare il comportamento con le precarie condizioni di Smeraldo in crisi d'astinenza e in preda al panico dopo i mesi che era accaduto.

Renato Ambiel

«Massimo mi aveva detto Papà non gli ho sparato»

Tullio Smeraldo

BIELLA — «*Ho sempre creduto che Massimo non avesse rapinato Piero Cugnolio. Fin dal primo colloquio con mio figlio nel carcere di Novara questa convinzione si è fatta strada in me: lui mi aveva giurato di non aver voluto uccidere il tassista e di non averpli svuotato il portafoglio. Poi ho passato giorni interi a studiare come meglio sapevo la sentenza di rinvio a giudizio, che mi era fatta dare dall'avvocato, e troppi particolari non mi quadravano. Massimo non aveva bisogno di soldi: perché avrebbe sparato?*». Tullio Smeraldo ha gli occhi lucidi e il viso tirato dopo una notte insonne. Massimo, suo figlio, l'uccisore di Piero Cugnolio, è stato condannato a 11 anni ma le accuse di omicidio volontario e di rapina sono state mutate in omicidio colposo e furto.

«*Nei miei scorsi ho ricostruito mille volte questa terribile vicenda* — sostiene —. *Ma la conclusione è sempre stata la stessa. Perché Massimo avrebbe rapinato il tassista quando sapeva benissimo che il padre aveva ritirato 550 mila lire e prima di partire non aveva riscosso l'assegno di un milione e 400 mila lire che gli aveva intestato? Quando è uscito di casa per farsi accompagnare a Biella erano le 14,50 e la banca di Gaglianico quel pomeriggio era aperta fino alle 15,30*».

Prosegue Tullio Smeraldo: «*Ho sempre avuto fiducia nei giudici: le perizie tecniche non confermavano l'accusa di omicidio volontario e a poco a poco vedevo sminuire la gravità dei capi d'imputazione. Nelle scorse settimane sono stato quasi certo in una riduzione di pena rispetto a quanto prospettato dall'accusa*».

Dice ancora «padre coraggio»: «*Quando Massimo uscirà dal carcere valuteremo la situazione. L'idea è quella di farlo inserire in una comunità di recupero di tossicodipendenti, magari quella di San Patrignano. In ogni caso non dovremo dimenticarci che la rinascita di mio figlio è costata la morte di un uomo. E' un peso che ci porteremo addosso tutta la vita. L'ho detto al figlio e alla moglie di Piero Cugnolio, a Novara, prima della sentenza. Proprio da loro, in questa tragedia, ci è venuto un grande aiuto*».

Roberto Eynard

Concluso ieri sera a tarda ora il processo di Biella per le auto rubate

Condanna per tutti i 22 imputati

I giudici sono rimasti in camera di consiglio oltre tredici ore - Accuse di ricettazione, falso e truffa - Inflitti trentanove anni complessivi; il pubblico ministero ne aveva chiesti 65

BIELLA — Condanne per quasi 39 anni di carcere: questa la sentenza emessa ieri sera dal tribunale di Biella alle 23, dopo tredici ore e mezzo di camera di consiglio nel maxi-processo delle auto rubate.

La corte ha accolto solo parzialmente le richieste del pubblico ministero David Monti che aveva proposta pene detentive per i 22 imputati per complessivi 65 anni di reclusione.

La condanna maggiore è stata inflitta a Giovanni Berta, 53 anni, di Graglia al quale è stata assegnata una pena di 5 anni di prigione (la richiesta del pm era stata di 7 anni) e l'interdizione per 10 anni dal prendere parte a imprese commerciali; Angelo Condello, 35 anni di Arco, invece dovrà scontare 4 anni e 8 mesi di carcere, 5 anni di interdizione dai pubblici uffici e 1 milione e 700 mila lire mentre a 3 anni e 5 mesi è stato condannato Giuliano Giachino, 48 anni di Torino.

I tre sono stati ritenuti dai giudici i «cervelli» della vasta organizzazione: i magistrati li hanno infatti ritenuti colpevoli del reato di associazione per delinquere, furto e falso. E' stata invece derubricata nei confronti di Walter Calopresti, 32 anni di Agrate Brianza, l'imputazione di «associazione per delinquere», tramutata in semplice partecipazione e il pregiudicato (era già noto alle forze dell'ordine per numerosi reati commessi nel passato e per la sua specializzazione in furti di auto di lusso) ha visto dimezzate le richieste del pubblico ministero, «passando» da nove anni alla condanna a 4 anni e 6 mesi di carcere, un milione e mezzo di multa, 5 anni di interdizione dagli uffici pubblici e 3 anni di lavoro in una colonia agricola.

Sono state contenute le pene anche per Piero Jacometti, 42 anni di Pino Torinese, un altro dei personaggi attorno a cui è ruotata la vicenda: l'uomo è stato condannato a 2 anni e 3 milioni di multa.

Due anni e un mese di prigione e 1 milione e 100 mila di multa è la pena assegnata a Gianni Lanza, mentre a Lobbia Giorgio, 42 anni, di Gassino è stata riconosciuto il reato di ricettazione con la condanna a 2 anni di carcere.

Infine sono stati ritenuti colpevoli di ricettazione (le pene variano a seconda del numero di auto vendute) Giampiero Bernabucci, 42 anni di Biella (dovrà scontare 1 anno e 10 mesi), Mario Berta, 26 anni, figlio di Giovanni, di Graglia (1 anno e 6 mesi), Carlo Montanaro di Costigliole (1 anno e 8 mesi), Cesare Segala, 36 anni di Torino (1 anno e 4 mesi), Natale Pregnolato, 42 anni di Gaglianico (2 anni e un mese).

A 4 mesi è stato condannato Elio Stupenengo, a 3 mesi e 15 giorni Nazario Magro, a tre mesi Rosario Miani, Amalia Secci, Lorenzo Ferro, Gualtiero Milani, Massimo Gremmo, Umberto Grotta e Pier Giacomo Cerri.

r. eyn.

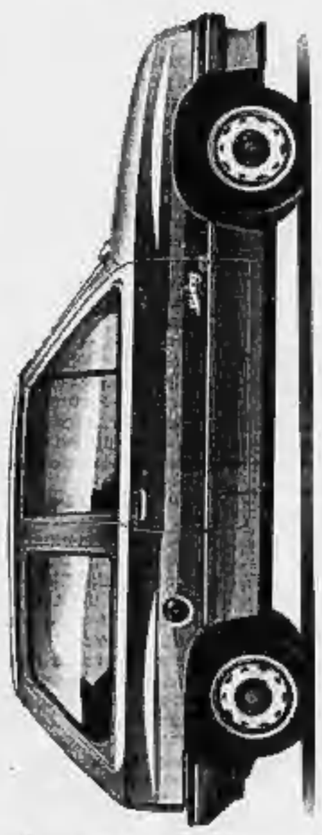
■ All'«Unipop» conferenza di Fizzotti

BIELLA — «Trattamento conservativo e chirurgico della patologia venosa agli arti inferiori» è il tema della conferenza in programma oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'istituto per geometri Vaglio Rubens di viale Macallè.

Relatore sarà Graziano Fizzotti, aiuto primario di chirurgia dell'ospedale degli Infermi. L'appuntamento è organizzato dall'Università popolare della terza età. *(d. p.)*

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella



Opel Corsa.
Una passione
che si accende subito.

- A partire da 8.425.000 lire*. oppure
- Con un finanziamento di 6.000.000 senza interessi. Solo 250.000 lire al mese per 24 rate.**

FINO AL 26 APRILE

* Prezzo di listino IVA inclusa nel modello City I.C. ** L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti ideati da GMAC Italia SpA.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Lei, lo e lui.
MAZZINI: Nightmare 4.
ODEON: La finta bionda.
SOCIALE: Un pesce di nome Wanda.

BORGOSESIA
SOCIALE: Nudo e crudo.

PRAY
EXCELSIOR: Cocktail.

SERRAVALLE
CORSO: Betrayed - Tradita.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: *Salatnri*, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Cavaglià.**
Usl 48.: COSSATO: *San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 94.156; *Portzona*.
Usl 49. BORGOSESIA: *Pagani*, corso Venzelli 2, tel. 22.341.
VARALLO: *Gino*, piazza De Gasperi, tel. 51.264. *Scopello*

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gera 1, tel. 20.648, 20.649, Usl 48 Cossato: via Mattei 59, tel. 922.801, Usl 49 Borgosesia: piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì a sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno; **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Vercelli:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodata: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

LA ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSESIA S.P.A.

ricorda che presso il suo negozio di Vallemosso, Via B. Sella n. 108, oltre alla vendita dei normali prodotti è in corso una vendita straordinaria di capi di maglieria esterna di moda attuale a prezzi di fabbrica.

Orario:
dalle 9,30 alle 18 da lunedì a giovedì

Aperto anche i sabati 4 - 11 e 18 marzo 1989
dalle ore 9,30 alle ore 18

Com. effettuata

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 10
I MATADORES
SABATO 11
SOLIVAR BO
DOMENICA 12
BOSELLI
Domenica pomeriggio videodiscoteca in diretta con Radio Studio 104

LA NUOVA DISCOTECA
DISCOVERY
SABATO
RAP AND ATTACK
ospiti
GIANNI e CARLOTTA
con il loro inconfondibile burlesco